* Anno 116 Numero 156 *

LA STAMPA

* Giovedì 29 Luglio 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 253.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia dm. 29; Olanda fr. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 60; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 22, tel. 562.580; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 29.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo mm 42×45: per feriali, posizione o data di ripore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400). Ricerche personali, il venerdì, L. 250.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 6

AUTOSTRADE

Dopo 7 anni se ne costruiranno altre. Quali sono i nuovi collegamenti. I lavori nell'83

A PAGINA 10

TEKSID-FINSIDER

Un accordo europeo tra colossi siderurgici. Romiti: «Una coerente strategia Fiat»

Spadolini mette a punto il «pacchetto» dell'austerità

Domani i tagli e le tasse La Confindustria protesta

Parte dei provvedimenti saranno presi con disegno di legge e parte con decreto legge - Il presidente del Consiglio ha chiesto la collaborazione ai capigruppo della maggioranza - Merloni teme che aumenti il costo del lavoro: oggi avrà un chiarimento con Palazzo Chigi

ROMA — Domani il Consiglio dei ministri deciderà i sacrifici che gli italiani dovranno sopportare nei prossimi mesi per tamponare il disastro della finanza pubblica anche se permane qualche incertezza sui tempi della manovra Iva. Spadolini arriva all'appuntamento con un migliore clima politico, e ieri ne ha avuto conferma dopo gli incontri con De Mita e Longo (oggi sarà la volta degli altri segretari della maggioranza), ma con un clima sociale molto incerto. La Confindustria ha chiesto e ottenuto un colloquio urgente con il presidente del Consiglio giudicando «gravissime» le misure che il governo sta predisponendo, soprattutto in materia previdenziale: l'aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro, sostiene l'organizzazione degli imprenditori, va in senso contrario alla lotta all'inflazione più volte propagandata dal governo.

Alla ritrovata, almeno in apparenza, armonia tra ministri e partiti della coalizione (Longo ha insistito però sulla riduzione del costo del denaro), corrisponde anche una profonda inquietudine a livello parlamentare dove l'opposizione promette una dura battaglia se per il gravoso «pacchetto» economico Palazzo Chigi farà abuso di decreti legge nel momento in cui deputati e senatori si preparano alle vacanze. Una delicata quanto importante questione procedurale di cui Spadolini ha parlato a lungo ieri sera con i capigruppo della maggioranza al Senato e alla Camera in una cena a Villa Madama.

Sui provvedimenti le riunioni a livello tecnico si sono ripetute a cadenza serrata e oggi si continuerà nei contatti anche tra ministri. La manovra è in buona parte definita anche se si tratta di un meccanismo complesso e articolato: una parte di essa sarà contenuta in decreti legge, un'altra in disegni di legge. La legge finanziaria dell'83 sarà stringata, si parla di dieci articoli, e dovrebbe puntare a un contenimento del disavanzo pubblico in 60-65.000 miliardi.

Un primo giro di vite dovrebbe scattare già da sabato: l'aumento di almeno 50 lire della benzina, dell'imposta sugli alcolici, dei contributi dei lavoratori autonomi e della cassa integrazione, dei contributi malattia (+0,40) e di quelli di maternità (+0,85). Uno slittamento, ala pure breve, si potrebbe avere per l'aumento delle aliquote Iva per motivi tecnici: il sistema è stato sottoposto a un vero e proprio rivolgimento, commentano alle Finanze. Comunque il ministro dell'Industria, Marcora, ha lasciato intendere che i ritardi non sono ammissibili: il gettito fiscale ne verrebbe a soffrire in un momento in cui c'è urgenza di rastrellare circa 10.000 miliardi. Un avvertimento che potrebbe riaccendere le polemiche nel governo. Comunque il ritocco delle aliquote resta uno dei cardini della manovra elaborata dal ministro Formica il quale punta molto anche sul condono fiscale e sulle «manette agli evasori».

Per le tariffe della luce, del telefono, dei trasporti urbani (in questo caso la decisione spetta ai Comuni) si attenderebbe qualche mese visto che proprio da domenica scatteranno gli aumenti decisi nei mesi scorsi. Anche per il ritocco dell'Irpeg se ne riparlerà in un secondo tempo essendo contenuto in un disegno di legge. I «tagli» alla previdenza preannunciati dal ministro del Lavoro Di Giesi dovrebbero fare incamerare allo Stato poco più di 1500 miliardi entro la fine dell'anno e 2750 nell'83.

«Tetti» alla Sanità e alle spese degli enti locali e dei ministeri si faranno sentire nel prossimo anno: oggi Spadolini dovrebbe mettere a fuoco questa parte delle misure con i presidenti delle Regioni. Ai Comuni verrebbe infatti ridata capacità impositiva: si sa che Formica è favorevole a colpire con un'imposta patrimoniale le case abusive. Sembra per il momento tramontato il ricorso alla tassazione dei grandi patrimoni. Di tutto ciò il presidente del Consiglio non è stato messo al corrente le forze politiche che lo sostengono: evidentemente vuole evitare nel momento cruciale delle scelte che qualcuno manchi all'appello di fronte a una stretta economica sicuramente impopolare.

Per quanto riguarda gli accorpamenti Iva, scartata la soluzione della sterilizzazione degli effetti sulla contingenza, gli esperti del ministero hanno lavorato tra mille difficoltà: ottenere riflessi positivi sulla bilancia dei pagamenti senza alimentare l'inflazione attraverso la scala mobile. Una specie di quadratura del cerchio e, alla fine, si sarebbe optato per un accorpamento in quattro grandi fasce comprese tra il 2 e il 40 per cento secondo le categorie di prodotti. Oggi i ministeri maggiormente coinvolti faranno gli ultimi aggiustamenti e domani a Palazzo Chigi in una riunione che potrebbe prolungarsi a sabato sarà messa nero su bianco la lista della nuova austerità.

Eugenio Palmieri

Oggi il parere su rincaro treni, luce e giornali

ROMA — Aumento delle tariffe ferroviarie del 10% dal primo agosto; ulteriore aumento del 10% dal primo ottobre; aumento di cento lire (da 400 a 500 lire) del prezzo dei giornali quotidiani dal primo agosto; aumento di 8-9 lire a chilowattora del «sovrapprezzo termico», la «voce» delle tariffe elettriche legata al prezzo dell'olio combustibile impiegato dall'Enel per la produzione di energia elettrica; sono queste le proposte che saranno esaminate oggi dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

A PAGINA 11

La Borsa sale ancora In tre giorni oltre 8%

di **Renato Cantoni**

Begin ha concesso ai palestinesi il settimo «cessate il fuoco»

Habib strappa una tregua e cerca di convincere Arafat

L'obiettivo è di far uscire subito i guerriglieri da Beirut e concordarne le destinazioni - La capitale libanese è alla fame, rischio di epidemie - A Cipro la nave della Croce Rossa colpita

Ma nella notte si è continuato a sparare

BEIRUT — Dalle ore 21 di ieri sera è in atto in Libano una labile tregua, un «cessate il fuoco» proposto dall'inviato americano Philip Habib e accettato dal leader dell'Olp, Yassir Arafat. E' la settima tregua dall'inizio dell'offensiva israeliana, avviata il 6 giugno scorso. E' difficile, quindi, farsi illusioni, tanto più che anche le tregue precedenti sono state sempre punteggiate da incidenti più o meno gravi. Questa volta, poi, il «cessate il fuoco» interviene dopo uno dei più aspri bombardamenti di Beirut finora attuati dagli israeliani: la capitale libanese è stata ininterrottamente bombardata dal cielo, da terra e dal mare dalle nove di ieri mattina fino a sera, con punte di maggior violenza in coincidenza con le prese di posizione dell'Onu in merito alla crisi libanese.

Habib tuttavia si mostra ottimista. Ieri sera ha annunciato direttamente alla tv la tregua ottenuta. Oggi conta di trattare con l'Olp per l'evacuazione dei guerriglieri palestiniati, stabilendo già anche i contingenti e la loro destinazione provvisoria e definitiva.

La proposta di tregua, precedentemente concordata da Habib con Begin, è stata trasmessa ad Arafat dal ministro del Turismo libanese, Marwan Hamad, su richiesta del primo ministro Shafik Wazzan, il quale poco prima si era incontrato con Habib, di ritorno da Gerusalemme.

La tregua giunge dopo un giorno e una notte infernali. Gli assedianti hanno fatto piovere sulla città proiettili di tutte le armi, compresi i razzi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

ULTIMA ORA

Fitto fuoco contro Beirut

BEIRUT — Il «cessate-il-fuoco», che doveva entrare in vigore alle 21,00 italiane a Beirut, secondo fonti diplomatiche e radio di quella capitale non ha avuto riscontro. Alle 21,30 gli scambi a fuoco e i bombardamenti israeliani erano violentissimi, ha detto la tv di Gerusalemme. La tv israeliana ha rivelato che una tregua per facilitare il negoziato è stata ieri sera al centro del colloquio tra il premier israeliano Begin e l'inviato Usa Philip Habib.

Beirut. Soldati israeliani alla periferia della capitale libanese

Le «colpe» di Reagan

Chi strozza la Polonia?

Devo confessare che qualche sospetto sulle vere intenzioni di Ronald Reagan l'ho sempre avuto. Quanto siano torbide le sue trame internazionali ce lo rivelano ora in modo incisivo anche due commentatori polacchi in materia economica. Scoprendo che l'indebitamento della Polonia supera di tre volte e mezzo il valore massimo delle esportazioni annue del Paese, trovano che l'impressionante «buco» solo in parte va attribuito alle euforiche faciloneria di chi ha governato il Paese, con quelle smanie faraoniche d'investimento ad ogni costo tipiche dei pianificatori quinquennali. Il vero colpevole sta invece dall'altra parte: in Occidente. In un commento dell'organo del partito *Trybuna Ludu*, viene infatti denunciata «*una perfida politica a lungo termine atta a sottomettere la Polonia ad una dipendenza economica nei confronti dell'Occidente*». L'operazione sarebbe consistita nel gonfiare l'economia polacca con allettanti crediti a condizioni privilegiate fino al punto in cui i polacchi non fossero più stati in grado di restituirla. Della bancarotta non è colpevole chi ha preso eccessivi crediti, ma chi li ha somministrati.

Lo sostiene anche un articolo dell'agenzia ufficiale *Pap*, che dice: «*All'Occidente doveva esser chiaro che la Polonia si stava indebitando al di sopra delle proprie possibilità. Ciò nonostante ha insistito nell'aggravare sistematicamente lo stato di cose nel quale la Polonia si trovava, sempre più impossibilitata a corrispondere ai propri impegni finanziari*».

Le interpretazioni possono essere due: o i capitalisti occidentali credevano maggiormente nei fantasmagorici piani della costruzione socialista, cercando di ricavarne qualche utile per la disastrata economia

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

La nebulosa austerità

Non so chi ebbe per primo l'idea di esortare gli italiani all'austerità, posso dire però che fu una cattiva idea, destinata come tale a non ottenere successo, anzi ad avere un esito controproducente. Il termine astratto «austerità», e il sostantivo e aggettivo «austero» che ne deriva per indicare un individuo di un certo definito comportamento, suonano male in italiano: nella migliore delle ipotesi attirano lo scherno, ma sono anche frequenti i casi che richiamano una specie di malaugurio. Per fare fronte a quelle che Spadolini chiama le emergenze, altro è il linguaggio da usare, diversi sono i termini sui quali va appuntata una propaganda che si vuole minimamente persuasiva.

Austero fa pensare a un individuo noioso e triste: ricordo che in giornali umoristici di parecchi anni fa ricorreva la raffigurazione di una macchietta tipica, quella dell'«austero fesso», una sorta di rompiscatole dal quale era bene tenersi lontani, sia perché sgradevole al tratto sia perché scimunito. L'austero fesso era l'uomo che non sa prendere la vita per il suo verso, che non sa vivere al modo e nello stile che gli italiani si vantano di praticare dando prova non solamente di allegria, ma anche di saggezza, dato che niente di più saggio ci può essere che il gustare la vita, fuori dalle nebbie di questa maledetta austerità, che anche a non saper bene che cosa voglia dire comunque evoca pensieri lugubri.

E' stato alla fine della guerra che sui giornali si è fatto molto più spazio all'austerità, per quanto mi ricordo: ma era l'austerità messa in atto dagli inglesi, non da noi, perché noi anzi a leggere sui giornali dei provvedimenti restrittivi dei consumi in Inghilterra, lungi dall'approvarli e prenderli a modello, commentavamo piuttosto spensieratamente: austerità, ninfa maligna, e ben gli sta agli inglesi che così imparano quel che vuol dire vincere la guerra.

Cinismo e disfattismo mescolati in giuste dosi sono spesso un rifugio degli italiani sciocchi in certe fasi imbarazzanti, ma se dagli italiani si vogliono ottenere buone prove (del che sono capaci) è necessario innanzitutto evitare certi banali errori psicologici. A parlare in Italia di austerità si dà l'impressione che si voglia far prendere il lutto al Paese: quasi è meglio parlare di sacrifici, nonostante le proteste dei sindacati e dei partiti di sinistra. Direi che è forse meglio perché ai sacrifici siamo abituati da sempre, sappiamo che cosa sono e che cosa comportano, e nel fondo dell'animo ci giace la persuasione che come povera gente di sacrificarci non finiremo mai, e non c'è santo che ce ne possa scampare.

Bene che vada, l'austerità si presenta ed è intesa come una nebulosa morale che non lascia presagire nulla di buono; chiamando le cose col loro nome si può ottenere di più. Bisogna dire pianamente che siccome i conti non tornano la sola via d'uscita è lavorare di più e consumare e spendere di meno. Non sono precetti popolari ma per lo meno non sono ambigui. Non piaceranno, ma li capiscono tutti e per una volta il governo non sarà accusato di nascondere i suoi propositi (per definizione sospettabili sempre) dietro il velame di parole oscure o strane.

Vittorio Gorresio

Maltempo al Nord e ancora siccità nel Meridione

A PAGINA 6

La decisione del ministero di Grazia e giustizia per «mancata vigilanza»

Sospesa la direttrice di Trani Perché fu ucciso il brigatista?

Anche il comandante degli agenti di custodia colpito dallo stesso provvedimento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TRANI — Ambra Barbieri, 35 anni, da pochi mesi direttrice del carcere di massima sicurezza di Trani (l'unica donna in Italia a capo di un supercarcere), è stata sospesa ieri dall'incarico per «*mancata vigilanza*» assieme al comandante degli agenti di custodia. E' questo il primo provvedimento preso dal ministero di Grazia e Giustizia dopo l'assassinio di Ennio Di Rocco, il brigatista di 35 anni che l'altro pomeriggio, a Trani, durante l'ora d'aria, è stato prima strangolato e poi colpito più volte con un punteruolo da altri detenuti «*politici*» che probabilmente lo hanno considerato un traditore.

Dell'omicidio, finora, si conoscono pochissimi particolari. Intorno alle sedici di martedì, nel cortile del carcere di Trani sembra si trovassero altri ventuno detenuti: il primo dei vari gruppetti nei quali, «*per ragioni di sicurezza*», i reclusi vengono suddivisi per le ore di «aria». Di Rocco era con gli altri reclusi accusati di appartenenza alle Br: l'aggressione, evidentemente preordinata, è scattata all'improvviso. Tutti i ventuno detenuti hanno fatto barriera intorno alla vittima designata: gli agenti di custodia, dall'alto delle torrette, hanno potuto sentire solo delle urla disperate. Quando il gruppo si è sciolto, Ennio Di Rocco era a terra, esanime, sanguinante.

Lo hanno soccorso: l'hanno portato in ospedale: il referto dei medici è stato agghiacciante. Prima ancora di subire il massacro a colpi di punteruolo, Di Rocco era morto per strangolamento. In ospedale, il suo corpo è arrivato già cianotico: l'autopsia, che si è svolta ieri, ha confermato una tesi spaventosa. Gli assassini, dopo lo strangolamento, hanno infierito con il punteruolo sul corpo di un giovane già morto.

Probabilmente, se il procuratore capo di Trani, De Marinis, decidesse di uscire dal riserbo che si è imposto, sulla tragica «esecuzione» di Trani si potrebbero conoscere altri particolari. Non si tratta soltanto di sapere se Di Rocco sia stato ucciso da due o da più detenuti: il problema sta nel capire i motivi dell'assassinio, anche per ricavarne tutte le indicazioni su quanto è ancora possibile fare per garantire, anche in carcere, la vita dei «*pentiti*».

Ennio Di Rocco, in realtà, aveva seccamente rifiutato questa etichetta: arrestato a Roma poco prima della scoperta di numerosi covi Br e dell'arresto, del gennaio scorso, di Giovanni Senzani, aveva sempre sostenuto di essere stato «*torturato*» dalla polizia. Se ho parlato — sembrava voler dire agli altri terroristi dell'organizzazione — l'ho fatto perché costretto. Evidentemente, nel supercarcere di Trani, non gli hanno creduto.

Allo scandalo, persistente, del sistema carcerario che non riesce ad assicurare ai detenuti neppure l'incolumità, sembra stia per aggiungersi — nel caso di Trani — un altro sconcertante mistero. Ed è un interrogativo che sembra riguardare proprio la direttrice.

Ambra Barbieri, nel gennaio scorso (proprio nei giorni in cui, a Roma, Di Rocco era stato arrestato, e proprio mentre una dopo l'altra si scoprivano le basi del gruppo «movimentista» di Senzani), venne convocata dai giudici di Verona. Era il momento in cui, mentre a Roma si registravano i primi successi nella lotta all'ultima generazione di terroristi, nel Veneto era in atto il sequestro del generale americano James Lee Dozier. Proprio con la cattura di Senzani i giudici avevano fatto una scoperta sconcertante: in un covo delle Br era stato tro-

r. r.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Suarez fonderà un nuovo partito

MADRID — Adolfo Suarez, ex primo ministro spagnolo e fondatore della Unione di centro democratico, ha annunciato oggi la decisione di abbandonare la Ucd.

Probabilmente nei prossimi giorni procederà alla costituzione di un nuovo partito che potrebbe togliere alla Ucd più di un terzo dei seggi in Parlamento.

Parlando ai giornalisti, Suarez ha detto che oggi stesso ha inviato una lettera di dimissioni all'attuale presidente del partito Landelino Lavilla, e che probabilmente annuncerà i suoi nuovi progetti politici il 31 prossimo.

Gliel'hanno chiesto i commissari dell'Ambrosiano

Rosone non vuole andarsene

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — I tre commissari della Banca d'Italia, che guidano il Banco Ambrosiano dopo la fuga e la morte di Calvi, hanno chiesto al direttore generale Roberto Rosone e al vicedirettore, capoufficio esteri, Filippo Leoni, di lasciare spontaneamente il loro posto. Leoni ha accettato e si è dimesso. Rosone ha invece risposto un secco no.

La richiesta dei tre commissari era stata sollecitata quasi come condizione dalle sei banche nell'ultima riunione che hanno tenuto a Roma. I titolari di queste banche cosiddette di «salvataggio» hanno ripetuto ai tre commissari di essere pronti a tirare fuori nuovi capitali per coprire tutte le esigenze del Banco Ambrosiano in Italia; però hanno insistito che al più presto il Banco abbia una nuova gestione.

Mentre Leoni se ne va in silenzio, Rosone ha voluto ribadire e giustificare il suo no alla richiesta dei commissari con una risposta polemica e appassionata ai giornalisti che lo interpellavano. «*A differenza dell'altra persona che se ne è andata, sono ancora qui al mio posto di lavoro. Mi faccio legare alla scrivania, perché i contratti me ne danno la possibilità e io devo difendere la mia onestà e la mia professionalità. Sono entrato qui con i pantaloni corti e solo sabato scorso mi sono letto, per la prima volta, il mio contratto di lavoro che mi dà facoltà di fare dodici mesi di preavviso*».

«*Sono disposto a tutto* — ha aggiunto Rosone — *l'Istituto ha 4200 dipendenti e io sono uno di loro perché vengo dalla gavetta e me ne vanto. Solo questo mi dà la forza di battermi per la conservazione di questi 4200 posti di lavoro. Quando li saprò tutti sicuri, potrò buttare via il mio contratto di lavoro*».

E' lotta aperta quindi tra i commissari e il direttore dell'Ambrosiano. Pare molto strano che si possa immaginare una gestione di una banca così importante in un momento così difficile con un vertice chiaramente in dissenso.

Sale il deficit agro-alimentare 41,3% in 5 mesi

ROMA — Il deficit complessivo agricolo-alimentare è salito a 4900 miliardi di lire nei primi cinque mesi dell'anno, con una crescita del 41,3% sullo stesso periodo del 1981. Questo disavanzo è pari ai due terzi di quello registrato in tutto lo scorso anno.

Trova quindi conferma — osserva la Confagricoltura — l'allarme sul veloce deterioramento dell'Interscambio agro-alimentare il cui saldo negativo sta esplodendo.

Inchiesta in Giappone e Usa sugli oggetti ritenuti più indispensabili

Amano la tv ma sposano il frigorifero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — C'è un vecchio gioco di società, un passatempo neppure del più ignobili, dove si chiede agli amici che cosa salverebbero, da un naufragio o dal diluvio universale, fra tutti i libri letti, i film veduti o — in versione crudele — fra gli amici o i parenti, se fossero costretti a scegliere. Lo stesso gioco è divenuto inchiesta, quindi ovviamente statistica, in Giappone e negli Usa, dove la Gallup, celebre scrutatrice di intenzioni altrui, ne ha proposto una versione consumistica agli interrogati.

Scegliete fra i seguenti oggetti d'uso quotidiano, chiede la Gallup, in parallelo, agli abitanti di queste nuove patrie del consumo: 1) frigorifero, 2) giornale, 3) televisore, 4) automobile, 5) telefono. Quali i risultati? Prima di darli, vediamo qualche indizio. I giapponesi tengono la tv accesa per 6 ore e 12 minuti al giorno. E' il record del mondo, che quasi minimizza le 6 ore e 44 minuti degli Usa.

Nessun aiuto, invece, per i frigoriferi: ne possiede almeno uno il 99,1% dei giapponesi e il 93% degli americani. Leggono più giornali in Giappone, ma usano di più l'auto negli Usa, e quanto a telefonate, gli «yankees» sono imbattibili: parlano il doppio dei loro concorrenti d'oltre Pacifico. Insomma, qualche indicazione possibile sui risultati del sondaggio c'è, ma nessuna certezza.

E infatti arrivano, sorprendenti, le risposte. Sconfitto senza misericordia il televisore negli Usa, risulta essere spregiato anche il giornale, mentre si scopre un'imprevista adorazione del caro frigorifero. I giapponesi sono attaccati al telefono, vogliono più bene degli americani alla carta stampata, ma per il loro televisore lascerebbero qualsiasi altra cosa. Meglio in Giappone che negli Usa il telefono, ma l'auto, questo monumento al «boom» economico dell'Oriente, trova meno soccorritori di quanti sembrerebbe lecito aspettarsi. Riassumendo, questa è la classifica finale degli oggetti che la gente, in Giappone e in Usa, salverebbe per primi dal diluvio:

	Usa	Giappone
1) Frigorifero	42%	13%
2) Giornale	6%	23%
3) Televisore	3%	31%
4) Automobile	39%	15%
5) Telefono	9%	18%
6) Getterebbe tutto	1%	2%

La «Gallup» tenta poi una media, dalla quale risulta che nel complesso è il frigorifero il più caro al cuore di Giappone e America, con l'auto buona seconda e la tv terza. Giornali e telefono, magari perché utili ma spesso così noiosi, al battono, in un duello vergognoso, per l'ultima piazza. Forte è il sospetto, tuttavia, che la «Gallup», avendo utilizzato proprio il telefono per l'inchiesta e non potendo discriminare fra i sessi nei risultati, abbia trovato in casa molte più donne che uomini, negli Usa: quel trionfo dell'utile frigorifero sul maledetto televisore odora di madri affannate tra la preparazione dei pasti e la battaglia perdente per disincastrare i figli più piccoli dall'ultimo «cartoon» seriale. Difficile altrimenti spiegare, anche nei labirinti della statistica, la contraddizione fra l'uso intensissimo della tv e la disponibilità a gettarla.

Chissà che risultati darebbe la stessa inchiesta fatta in Italia? Quanti pazzi sarebbero disposti a buttar via il telefono, dopo gli anni di fatica e di attesa per averne uno? E quanti ancora, dopo la vittoria ai Mondiali, potrebbero pensare di gettare il televisore, coi nuovi campionati praticamente ormai alle porte, fra soli 4 anni? Potremmo chiedere a «Gallup» di condurne una, noi. Anche se, a giudicare da come è andata in Usa e in Giappone, non molti giornali avrebbero poi il coraggio di pubblicarla.

Vittorio Zucconi

Sul costo del lavoro vuole trattare con una sola controparte

Confindustria: non accetteremo proposte separate dei sindacati

Gli industriali ribadiscono che prima dei contratti deve essere risolto il problema della scala mobile - Confidano che le trattative possano avviarsi in settembre

ROMA — La Confindustria ha chiesto, all'improvviso, un incontro urgente con il presidente del Consiglio; l'ha ottenuto per oggi. Alcuni dei provvedimenti economici che il governo sta studiando farebbero crescere il costo del lavoro, e non di poco: 3,5%, secondo una prima stima. Quindi, sostengono gli industriali, avrebbero effetti contrari alle intenzioni proclamate: più inflazione, meno esportazioni, meno posti di lavoro. Spadolini ha risposto subito che non è vero, non c'è nulla di deciso: lo spiegherà a Vittorio Merloni oggi alle 17.

Nelle riunioni di ieri, la Confindustria non ha cambiato la sua posizione di fronte al sindacato: bisogna discutere subito di scala mobile. Qualcuno si aspettava una «mano tesa» che invece non c'è stata. Però c'è un cenno che va sottolineato: «*Non prenderemo in considerazione nessuna proposta che non sia unitaria* — ha detto il vicepresidente Walter Mandelli — *e questo è un fatto politico importante, mi sembra*». Che cosa significa? Finché c'è un sindacato che si dice unitario, la Confindustria continuerà a trattare con il sindacato unitario, non può tener conto delle proposte che vengono da una parte o dall'altra; non ha motivi per cambiare posizione.

I provvedimenti che preoccupano l'organizzazione degli imprenditori privati sono quelli per la previdenza, illustrati dal ministro del Lavoro ai sindacati l'altro ieri. Gli aumenti di contributi per la cassa integrazione, per l'assistenza malattia e per la maternità, e altre misure minori che il governo sta discutendo, secondo gli esperti confindustriali, farebbero salire il costo del lavoro, in totale, del 3,5%.

E' stato così che, dopo la riunione del «comitato sindacale ristretto» presieduta da Mandelli ieri mattina, nel pomeriggio il comitato di presidenza ha deciso di chiedere un incontro a Spadolini. «*La manovra finanziaria diretta alla riduzione del disavanzo pubblico*» si legge in un comunicato, è «*priva di una parallela strategia capace di rilanciare il ruolo dell'industria nel campo dell'esportazione, degli investimenti e dell'occupazione*». L'aumento del costo del lavoro che viene progettato si tradurrebbe a «*un costo del lavoro insostenibile*», all'«*assenza di un qualsiasi stimolo agli investimenti*», al «*rinvio della soluzione dei problemi della struttura del salario*». Come risultato si inasprirà «*la crisi delle aziende industriali e dell'occupazione*».

Sintetizza Mandelli: «*Spadolini vuol far pagare il deficit pubblico alle imprese*». E aggiunge, come paradosso: «*A meno che il governo non intenda svalutare la lira ogni sei mesi*». La risposta di Palazzo Chigi è che non c'è nulla di deciso, e «*risulta pertanto fuor di luogo*» ogni stima su un eventuale aumento del costo del lavoro.

La trattativa sulla «struttura del salario», cioè sulla scala mobile e tutto il resto, secondo la Confindustria può cominciare «*ai primi di settembre*». Naturalmente non si spera molto che questo avvenga davvero, perché, se mai i sindacati arriveranno a una posizione unitaria, non sarà certo prima della fine di settembre. Le prime reazioni dei dirigenti sindacali lo confermano. Ma gli industriali insistono, inviando questo messaggio: occorre fare presto, perché c'è «*un ulteriore peggioramento della nostra economia*».

Il sindacato riconosce che la Confindustria non ha torto a lamentarsi dei provvedimenti che fanno crescere il costo del lavoro. «*Si colpisce chi produce ricchezza, imprese e lavoratori*» sostiene il segretario confederale della Cisl Cesare Delpiano. La federazione unitaria accetta l'aumento dei contributi per la cassa integrazione, non di quelli per malattia e maternità. Ma nei commenti prevale la delusione perché la Confindustria non ha cambiato la sua linea, non ha aperto uno spiraglio alle trattative per il rinnovo dei contratti. La frase di Mandelli secondo la quale la Confindustria non accetterà proposte che non siano unitarie è interpretata in modi diversi. Chi dice che è stato sconfitto un tentativo di dare per spacciata l'unità sindacale, chi al contrario accusa gli industriali di voler speculare sulle divisioni interne al sindacato.

Stefano Lepri

Vetere rieletto sindaco di Roma

ROMA — Ugo Vetere è stato rieletto sindaco di Roma alla prima votazione con 40 voti a favore, 32 contrari, una scheda nulla e una scheda bianca. La dc ha votato il proprio capogruppo, Galloni; il pli, Cutolo; il msi, Marchio. La nuova maggioranza al Comune di Roma è formata da pci, psi, psdi, pri e pdup.

Sono i terroristi che hanno ucciso il vicequestore Ammaturo

Infermiere rapito dalle br per i tre feriti di Napoli?

NAPOLI — Secondo voci ufficiose, non ancora confermate, un infermiere di un ospedale di Napoli sarebbe stato sequestrato nei giorni scorsi dalle Brigate rosse per curare un terrorista ferito, un componente del «commando» che 15 giorni fa uccise in piazza Nicola Amore il dirigente della squadra mobile di Napoli, vicequestore Antonio Ammaturo, e la guardia scelta Pasquale Paola.

Subito dopo l'agguato, l'auto dei terroristi fu intercettata da due agenti della squadra antiscippo, i quali, durante l'inseguimento, spararono contro la vettura. Alcuni proiettili ferirono tre dei quattro killer.

I terroristi, dopo aver abbandonato la macchina, continuarono la fuga a piedi, riuscendo a far perdere le tracce. La polizia riuscì poi a scoprire, in via Salita Montagnola, nella zona dei Miracoli, il covo dove il commando si rifugiò per alcuni minuti.

Gli investigatori accertarono che uno dei terroristi era stato colpito da un proiettile a un fianco e che aveva perso molto sangue. Gli altri due feriti erano stati colpiti uno alla spalla, l'altro di striscio.

Secondo le voci, due o tre giorni dopo l'agguato di piazza Nicola Amore, un infermiere sarebbe stato convinto per telefono, con un pretesto, a recarsi in una strada della zona della ferrovia. Giunto nel luogo indicato, l'infermiere sarebbe stato bloccato.

Bendato e stordito, sarebbe poi stato portato in un appartamento dove, per alcuni giorni, avrebbe medicato sia il terrorista gravemente ferito (la polizia ha sempre ritenuto che si trattò di Antonio Chiocchi, uno dei capi della colonna napoletana delle Br) sia gli altri due.

L'infermiere negli ultimi giorni della scorsa settimana sarebbe stato accompagnato, sempre bendato e a bordo di un automezzo, a Roma, nell'abitazione di una sua parente.

Trieste: accordo per il Comune

TRIESTE — I rappresentanti della lista per Trieste e dei partiti del «polo laico-socialista» hanno firmato a Trieste un accordo per la costituzione di esecutivi di minoranza sia alla Provincia, sia al Comune del capoluogo giuliano.

Questo accordo, che non prevede la partecipazione della dc alle amministrazioni comunale e provinciale, ha comportato, come prima ripercussione, l'apertura virtuale di una crisi alla Regione.

Sulle misure di austerità che saranno decise domani

I cinque sono con Spadolini ma il pci darà battaglia

Il presidente del Consiglio si è incontrato ieri con De Mita e con Longo, oggi vedrà Craxi, Biasini e Zanone - I comunisti protestano per i decreti legge annunciati: «Manca il tempo per esaminarli»

ROMA — Spadolini si è incontrato ieri prima con De Mita e poi con Longo. Gli incontri sono andati bene e hanno lasciato soddisfatti i protagonisti. Per oggi, è in programma da una parte un «vertice» tra le delegazioni della dc e del psi guidate dai rispettivi segretari; dall'altra, incontri tra il presidente del Consiglio e Craxi, Biasini e Zanone. Vi sono buoni motivi per ritenere che il giudizio globale su tutti questi avvenimenti sarà positivo per il governo; la tensione, infatti, si è allentata anche sulla controversia per il gasdotto.

Ma Spadolini non può godersi neppure un giorno di vera pace. Proprio mentre continua a ricevere appoggi dai partiti della maggioranza per le misure di austerità e a verificare che si vanno rasserenando i rapporti bilaterali tra *partners* inquieti come Craxi e De Mita, ecco spuntare minaccioso, dall'opposizione, «l'artiglio» del pci, con l'annuncio di una dura battaglia in Parlamento su legge finanziaria e decreti.

Così, mentre De Mita e Craxi si incontrano per ratificare un armistizio che dovrebbe durare sino a tutto settembre, il pci coglie al volo l'occasione per uscire da un isolamento sempre più scomodo e dichiara ufficialmente che «*nessun alibi*» verrà concesso al governo: «*Tutte le misure dovranno essere decise dal Parlamento*».

Ieri, a Montecitorio, alcuni esponenti del pci non escludevano la possibilità di inviare una lettera al Capo dello Stato per richiamare il presidente del Consiglio a una maggiore correttezza nei confronti del Parlamento. L'accusa (in verità un po' sconcertante per un presidente che, tra l'altro, ha voluto ridare alla Camera anche il potere di decidere sulla crisi di governo) è di snobbare i poteri del legislativo e di ignorare le esigenze dell'opposizione.

I presidenti dei gruppi parlamentari del pci, Napolitano e Perna, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta, pubblicata sull'*Unità* di ieri, nella quale affermano che «*non è ammissibile che il governo presenti decreti di rilevante peso e gravità, pretendendo la discussione in Parlamento alla vigilia di Ferragosto, già calcolando di rinnovarli alla scadenza dei 60 giorni*».

Dopo aver fatto notare che per iniziative così importanti si è scelto «*il momento di minore attenzione dell'opinione pubblica*», Napolitano e Perna chiedono una discussione adeguata, anche in agosto, se venerdì il Consiglio dei ministri adotterà «*provvedimenti di rilevante peso e gravità*». Chiedono «*il tempo necessario per decidere la conversione in legge o meno dei vari decreti entro i termini prescritti dalla Costituzione*».

Sono problemi che Spadolini ha ben presenti tanto che, ieri sera, ha riunito in una cena di lavoro, sul colle di Villa Madama, i capigruppo della maggioranza nei due rami del Parlamento. Si gettano le basi di una comune «strategia parlamentare». Intanto i presidenti dei gruppi parlamentari repubblicani Battaglia e Gualtieri hanno replicato punto per punto alle critiche dei loro colleghi comunisti. Il pci viene accusato di forzature politiche e strumentali.

«*La presentazione di decreti legge di carattere fiscale* — hanno affermato Gualtieri e Battaglia — *deriva dalla necessità urgente di colmare i vuoti aperti nella finanza pubblica dal sistema degli automatismi e dalla diminuzione del gettito previsto. Il tempo della presentazione dei decreti deriva a sua volta da due fattori: la loro connessione con la legge finanziaria 1983, che deve essere presentata entro il 31 luglio, e l'esigenza di non perdere neppure un giorno di gettito*».

«*Non si comprende perciò* — hanno osservato i due esponenti repubblicani — *il fuoco di sbarramento fatto ieri dai capigruppo comunisti contro la presentazione di decreti alla fine di luglio. E' bene invece che si trovi una soluzione equilibrata e realistica per la loro discussione. Non si può dedicare un solo giorno, ma non ha senso neppure dedicargli il mese di agosto, essendo la loro scadenza il 30 settembre. In sostanza c'è un'esigenza straordinaria di decretazione cui bisogna rispondere in modo adeguato da parte del Parlamento: adeguato, realistico e senza forzature di carattere politico strumentale*».

Luca Giurato

Il sindacato sollecita il sì ai due gasdotti

ROMA — La Federazione Cgil-Cisl-Uil si è schierata a favore del gasdotto sovietico, con una lettera inviata ieri al presidente del Consiglio. Il dibattito sulla questione avviene ora in modo più disteso e non si registrano importanti reazioni politiche alla presa di posizione dell'Eni, che l'altra sera aveva reso esplicite le proprie ragioni per il sì, con una lettera a Spadolini.

Il documento sul quale i sindacati hanno trovato l'accordo invita il governo a decidere «*senza più dilazioni*» per ambedue i gasdotti, quello sovietico «*con le opportune definizioni delle condizioni*», e quello algerino «*nel rispetto di un prezzo competitivo*». Se il governo tardasse ancora si porrebbe «*l'esigenza di una mobilitazione massiccia dei lavoratori, non solo di quelli minacciati nel posto di lavoro, ma nell'impegno di tutto il movimento sindacale*», perché si rischierebbero «*conseguenze rilevanti su tutta l'economia del Paese*».

Il partito socialdemocratico fa uscire oggi sul proprio quotidiano un corsivo (in replica a critiche di provenienza pci) dove cita come «*primo risultato positivo*» la decisione di Spadolini secondo la quale «*l'Unione Sovietica non avrà più dall'Italia crediti dilazionati ed agevolati, come se fosse un Paese povero del Terzo Mondo*». Ai comunisti viene dato atto di «*porre il problema con serietà*», anche se le posizioni sono molto diverse.

Ironica è la questione che preoccupa di più in questi giorni gli uomini dell'Eni. Concludere prima con i sovietici potrebbe vincere la resistenza degli algerini, che chiedono un prezzo troppo alto. Se ci si accordasse, invece, prima con Algeri e poi con Mosca, gli oneri in più sarebbero pagati dallo Stato: il metano che arriva dal Nord Africa, già celebrato come fonte di energia a buon mercato per il Mezzogiorno, sarebbe in realtà sovvenzionato dal contribuente.

g. l.

Tregua in Libano

(Segue dalla 1ª pagina)

«Kataeb» sequestrati ai guerriglieri palestinesi nel Sud: i *fedayn* hanno risposto prendendo di mira la parte Est di Beirut, controllata dai falangisti alleati di Israele.

Secondo la radio nazionale libanese una settimana di bombardamenti ha provocato a Beirut Ovest almeno 247 morti, innumerevoli feriti e centinaia di case distrutte. Ancora ieri si scavava tra le macerie di un edificio di otto piani sventrato da un attacco aereo. Nel caseggiato avevano trovato rifugio molte famiglie di civili palestinesi evacuati dai campi: i morti sono almeno 82, i feriti oltre 142.

Alle 12,30 di ieri è entrata in azione l'aviazione sui campi di Sabra e Chatila, la zona di Bir Hassan intorno all'ambasciata del Kuwait e quella di Corniche Mazraa presso l'ippodromo. Intanto le navi da guerra tempestavano di colpi il lungomare intorno all'Hotel Riviera, base di una milizia filoisraliana.

Nel pomeriggio si è continuato a sparare, sia pure con minore intensità, e si è combattuto al passaggio della «Galerie Semaan», che collega Beirut Est a Beirut Ovest.

Il presidente Elias Sarkis e il primo ministro Wazzan hanno fatto ieri mattina un nuovo tentativo per far ripristinare le forniture di acqua e di elettricità a Beirut Ovest, bloccate dagli israeliani. La risposta è stata negativa. Il buio, la sete e l'impossibilità di osservare un minimo di igiene rendono ancora più atroci le sofferenze dei 500 mila civili intrappolati nell'immenso campo di sterminio in cui gli israeliani hanno trasformato una metà di Beirut. Le Mezzaluna Rossa palestinese distribuisce ogni giorno ai giornalisti fotografie di bambini straziati dalle bombe, o ammalati per la mancanza di cibo e di acqua.

La nave «Flora» della Croce Rossa tedesca — gravemente colpita l'altro ieri da proiettili di artiglieria nel porto di Jounieh davanti a Beirut — è partita ieri alla volta di Cipro.

A bordo della nave, secondo quanto ha dichiarato un portavoce della Croce Rossa tedesca a Bonn, si trovano quattro feriti.

Arrestati 21 terroristi a Milano

MILANO — Con gli arresti di 21 persone avvenuti dal 12 di giugno a ieri i carabinieri ritengono di avere concluso una lunga indagine per ricostruire l'attività di alcune formazioni terroristiche minori che avrebbero agito nel Nord Italia dal 1979 ad oggi, dopo lo scioglimento dei comitati comunisti rivoluzionari (i cosiddetti «cocori») che facevano capo ad Oreste Scalzone, attualmente latitante.

L'indagine, oltre che agli arresti, ha portato al sequestro di numerose armi, documentazione e ha reso possibile la ricostruzione di un traffico di armi dal Medio Oriente al nostro Paese, diretto a rifornire formazioni del terrorismo diffuso. La documentazione deve ancora essere in gran parte vagliata per consentire agli inquirenti di attribuire ai vari arrestati le singole responsabilità in relazione a rapine per autofinanziamento.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La grinta odiosa e finta

Per la gente comune sinora era stata soprattutto la marca presuntuosa di una penna biro, adesso per il vertice politico è un tic ossessivo: Fanfani l'ha sempre avuta, Craxi ce l'ha di certo, Longo ce l'ha falsa, ma De Mita? L'avrà, non l'avrà, fingerà di averla? La «grinta» è una parola sia odiosa, e finta. Magari inconsapevolmente, le lodi e il desiderio di «grinta» equivalgono agli schemi di Mussolini contro «*l'imbelle democrazia*». Ma l'esasperata stanchezza per la politica dei rinvii, dei battibecchi e dell'ambiguità è così grande, che un concetto culturalmente e storicamente fascistoide acquista per tanti, adesso, un accento positivo. Cosa sarebbe, però, questa grinta?

Si capisce che nella mente di chi si sente fiero di possederla o la invoca, grinta significa aggressività, durezza, capacità di decisioni forti, rapide e nette, indifferenza per le conseguenze che altri patiranno, spietata virilità, intolleranza punitiva verso gli avversari e i critici, orgoglioso patriottismo personale, partitico o aziendale.

Questo, in teoria: e già in teoria simili caratteristiche, che più volte hanno condotto al disastro leaders italiani civili e militari, risultano arcaiche, polverose. Forse utili in un torneo medioevale, certo inadeguate alle società democratiche il massa rette dalla necessità del consenso, dalla razionale pazienza della mediazione e del compromesso, dall'equilibrio sempre instabile e sempre ristabilito tra gli opposti interessi di forze sociali diverse. Sono caratteristiche forse efficaci in altre età, in altre forme di governo: ma ora e qui più simili all'albagia ridicola del nobile decaduto che alla forza intelligente, capace e calma.

In pratica, poi, l'attuale «grintoso» è soprattutto uno sbruffone, una macchietta. Un carattere comico: vantone meridionale alla Pino Caruso, bullo romano alla Carlo Verdone, bauscia lombardo alla Gino Bramieri. Un attore della commedia all'italiana. Alla sua esibizione di energia, dinamismo e aggressività corrisponde infatti una sostanziale impotenza: per dipendenza dall'assenso collettivo, per mancanza di mezzi culturali, tecnici o politici, per povertà di strutture e collaboratori.

La famosa «grinta» diventa allora soltanto una forma di recitazione eccitata ed esagitata, una ostentazione di faccia feroce e propositi terribilisti che somiglia a quella usata ai suoi tempi dall'allora Cassius Clay per innervosire gli avversari e divertire i giornalisti. Con una differenza. Sul ring il campione vinceva, almeno finché l'ha sostenuto il vigore; dopo, la grinta gli è servita unicamente a fare figure sempre più miserevoli. Il grintoso, invece, colleziona per lo più smacchi, eppure gli è sufficiente farsi la grinta una volta per tutte e può anche tirare avanti, sempre scornato ma sempre a galla, per un'intera vita politica.

Narratori

Nella prima pagina, «*per le informazioni e la cortese collaborazione l'autore desidera ringraziare il vicequestore Antonio Ammaturo, dirigente della squadra mobile di Napoli*»; il libro, *Nasa di cane* di Attilio Veraldi, era appena uscito, e Antonio Ammaturo veniva ammazzato per strada nel centro di Napoli. Quasi un prolungamento del romanzo: e non c'è da stupirsi.

Sono pochi, i narratori dell'Italia feroce degli Ottanta. Veraldi è uno. Nel cinema ci sono Pasquale Squitieri, Salvatore Piscicelli, a suo modo anche Marco Tullio Giordana. Nella canzone ci sono Battiato, Pino Daniele, De Gregori ch'è un po' troppo signorino. Chi altri? C'era Scerbanenco, ed è morto. C'era Sciascia, ma adesso ha «*timore di scrivere cose che potrebbero poi avverarsi*». Gli altri cambiano discorso, risalgono alle radici, fanno ideologia, psicoanalisi, politica: romanzano il terrorismo e la droga che per essere fenomeni politici o autodistruttivi paiono più nobili; oppure promuovono i propri figli a simbolo, raccontandone i fatti privati con irrispettosa indiscrezia voracità da vampiri.

Ma l'Italia della violenza quotidiana, delle canne mozze e delle teste tagliate, dei carcerati massacrati coi punteruoli o suicidi per fame, dei commercianti taglieggiati, delle donne rese schiave dalla protezione o col femore spezzato dai moto-scippatori, l'Italia dei cadaveri nei cartocciati nel portabagagli delle auto, sfracellati, spanciati, evirati... quella no. Di quella, per gli scrittori e i cineasti premiati, sarebbe troppo disperante prendere atto. Non la conoscono, gli fa paura: pare che anche lettori e spettatori non vogliano saperne, che gli basti la cronaca nera. Quell'Italia non deve esistere, almeno nell'immaginazione.

Sospesa direttrice

(Segue dalla 1ª pagina)

vato un taccuino con i nomi e i numeri di telefono dei maggiori esponenti del ministero di Grazia e Giustizia. Accanto ad essi comparivano nomi e indirizzi di brigatisti rossi. Il taccuino era appartenuto proprio ad Ambra Barbieri.

La direttrice del penitenziario di Trani — che in quel periodo lavorava ancora al carcere romano di Rebibbia — venne convocata dai giudici di Verona: spiegò che, quel taccuino, lei l'aveva smarrito, e riconobbe la sua grafia negli indirizzi di molti funzionari del ministero. Chiarì che i nomi dei brigatisti erano stati aggiunti con una grafia diversa dalla sua. Poi la clamorosa liberazione di James Lee Dozier contribuì a far dimenticare questo dettaglio.

Ora, però, accade che un brigatista, sospettato dai suoi compagni di aver fatto catturare Giovanni Senzani, sia stato ucciso proprio nel carcere di Trani. Un carcere, diretto dalla persona il cui taccuino era stato ritrovato in un covo delle Brigate rosse. Forse, solo una diabolica coincidenza: certo, un fatto che sarà necessario chiarire fino in fondo.

r. r.

Fame nel mondo rinviata l'approvazione

ROMA — Il provvedimento per combattere la fame nel mondo è stato quasi interamente approvato dalla commissione Esteri della Camera in sede referente. Manca un solo articolo: quello che fissa la somma da erogare per gli aiuti al sottosviluppo. Il governo, rappresentato in commissione dal sottosegretario agli Esteri Corti, ha dichiarato di non potere ancora quantificare lo stanziamento destinato a sovvenzionare la legge. Lo farà certamente sapere al più tardi entro il 31 luglio.

La commissione, preso atto delle dichiarazioni di Corti, ha rinviato la seduta in attesa delle proposte del governo. La richiesta di rinvio è stata fatta dal liberale Baslini.

Chi strozza la Polonia?

(Segue dalla 1ª pagina)

occidentale; o, da gente che conosce le regole volgari dell'economia meglio dei profeti ideologici del socialismo reale, dovevano prevedere che questi crediti sarebbero rimasti senza effetto. Se i dirigenti marxisti dell'economia facevano propaganda, dovevano essere i pensieri capitalisti a fermarli, facendo per bene i calcoli: il profitto, in fondo, riguarda il capitalismo, e non il socialismo. Di conseguenza, se non lo hanno fatto, la *Pap* ha tutte le ragioni di intravedere una subdola manovra atta a sovvertire e conquistare la Polonia, soffocandola nei debiti.

E qui arriviamo a Ronald Reagan. Il Presidente americano, com'è ormai risaputo, fa di tutto per impedire ai governi e alle banche occidentali di concedere alla Polonia e a tutto l'Est nuovi crediti agevolati. Cerca di capovolgere la «sottile politica» finora applicata. Se i suoi predecessori usavano l'arma insidiosa del credito per attentare all'indipendenza polacca, vuol dire che, bloccando il flusso dei perfidi capitali, Reagan cerca di mettere in salvo quell'indipendenza. O almeno cerca di lasciare la cura delle cause statali della Polonia ai soli sovietici. E, con le casse, di lasciare alle cure del Cremlino anche l'indipendenza polacca.

Tribuna Ludu e la *Pap* ci fanno balenare infatti l'allucinante idea che Reagan stesse tramando con Breznev nel liberare la Polonia dal mortale abbraccio finanziario dell'Occidente. «Smascherato» il Presidente americano, troviamo così i veri sovvertitori delle floride prospettive polacche: sono Schmidt, Mitterrand, anche Spadolini, cioè tutti coloro che caldeggiano la ripresa degli interventi creditizi in Polonia.

Frane Barbieri

(A pagina 5: Partito quasi esautorato nei progetti di Jaruzelski).

SAPAV

AUTOLINEE ESTATE 1982

Da Torino

Autostazione di c.so Inghilterra corse giornaliere per:

- **Pragelato-Sestriere** part. ore 7,30; 8,20 (15-7;31-8); 13,15
- **Briançon-Gap-Marsiglia** - 7,30; 8,25
- **Grenoble** (via Briançon - Traforo del Frejus) • • 7,10 (sab. e fest. 10-7; 22-8); 7,30; 8,25
- **Nizza*** • • 7,30 (sab. 1-7; 31-8)
- **Ginevra*** • • 6,15 (sab. 1-7; 31-8)
- **Claviere-Monginevro** • • 7,30; 8,25
- **Tutte le località Riviera ligure di Ponente** • • 7,20
- **Colle del Moncenisio** • • 7,25 (festivo 1-7; 31-8)
- **Sauze D'Oulx** • • 8,25
- **Bobbio Pellice** • • 7,05 (festivo 1-7; 31-8)
- **Praly** • • 7,30

* Nota: per informazioni, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a Agenzia Viaggi ACTOUR, via Giolitti n. 15, Torino, tel. 54.83.85. Prenotazione obbligatoria.

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi a: **Autostazione, tel. (011) 44.25.25 - 447.42.09, oppure al vostro agente di viaggio.**

Gli incontri indimenticabili di una bella estate

i grandi libri garzanti

i best-sellers di sempre

Da Omero a Gadda in 280 volumi i grandi di ogni tempo e di ogni letteratura

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.)

cerca in Torino e Comuni confinanti

IMMOBILI DA ACQUISTARE

ultimati o in via di ultimazione con destinazione non inferiore al 70% ad usi abitativi.

Detti immobili dovranno essere classificati alla categoria catastale A/2 o A/3 e il taglio degli appartamenti dovrà essere non superiore a 110 mq netti.

Le relative offerte, con validità 30 novembre 1982 e con l'indicazione delle superfici coperte e di quelle convenzionali ex legge 392/78 dovranno indicare il prezzo globale "chiavi in mano" comprensivo della revisione prezzi ed essere inoltrate alla direzione generale dell'Inail - Via IV Novembre 144 - Roma, entro il 20.9.1982 corredate di tutti gli elementi (ivi compresa l'indicazione dei mezzi pubblici di trasporto) e gli elaborati necessari per la relativa valutazione.

LAMEZIA GOLFO

Una scelta nel futuro della CALABRIA

Residence, centro interscambi commerciale e dei congressi, Hotel, parco, pineta mare.

Collegamenti rapidi e sicuri Aeroporto, Ferrovia, Autostrada.

Mutuo Istituto Bancario San Paolo di Torino, e finanziamenti agevolati abbinabili

E' una proposta

FISPAO FIDUCIARIA SAN PAOLO S.p.A.

Sede di Torino - Tel. 011/512.222 - 515.551
Sede di Bologna - Tel. 051/551.216
Filiale di Genova - Tel. 010/580.041 - 543.685
Filiale di Milano - Tel. 02/781.402 - 780.267 - 780.442
Filiale di Roma - Tel. 06/581.2483 - 592.1153

Ufficio vendite cantiere:
LAMEZIA GOLFO (CZ) - Tel. 0968/49.009

LA STAMPA dà di più

Ogni mercoledì

Tutto scienze

il supplemento settimanale di scienza e tecnologia

Ogni sabato

Tutto libri

il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

CHI E' DI SCENA

Il destino di Begin tra guerra e pace

Il 17 maggio di cinque anni fa, l'inviato di questo giornale a Tel Aviv, Igor Man, scrisse che *«è accaduto quel che non doveva accadere: Israele ha votato a destra»*. E riassunse in due aggettivi in salita *(«sorprendente e brutale»)* l'irruzione sulla scena politica del Medio Oriente dell'*«irriducibile Menachem Begin»*.

Io ero a Ginevra, dove proprio quel giorno erano cominciati i colloqui tra il segretario di Stato di Carter, Vance, e il sovietico Gromyko. Erano colloqui difficili, che seguivano di poche settimane il primo e fallimentare incontro, a Mosca, tra i ministri delle due superpotenze. Si sperava che, se non sulle armi strategiche, dove più netta era l'*impasse*, sul Medio Oriente, appunto, potesse riannodarsi un dialogo tra Usa e Urss. Veniva considerato incoraggiante l'accenno, fatto da Carter, al diritto dei palestinesi a una patria *(homeland)*.

La notizia della vittoria elettorale della destra nazionalista israeliana giunse anche a Ginevra come una bomba. Non ci furono, naturalmente, reazioni ufficiali. Ma, nell'ambiente americano, superato lo stupore del primo momento, si affacciò timidamente l'ipotesi che, proprio rappresentando la destra, e non dovendo quindi temere concorrenze e contraccolpi nazionalistici, Begin e i suoi potessero gradualmente arrendersi alla necessità di certe concessioni e di certi «sacrifici», e imporli all'opinione pubblica. Lo «scenario» che era stato di De Gaulle per l'Algeria.

Noi giornalisti raccogliemmo anche un'altra opinione, radicalmente diversa. Era quella del rappresentante dell'Olp a Ginevra, il quale venne a dirci che la vittoria di Begin e del «Likud» significava semplicemente l'inevitabilità, a breve o medio termine, di *«una quinta guerra del Medio Oriente»*.

Ora sappiamo che entrambe le profezie contenevano una parte di verità. C'è stato Camp David e c'è stata la restituzione del Sinai all'Egitto. Ma c'è stata anche la quinta guerra, pur se si avverte in giro una certa riluttanza a chiamare tale l'invasione del Libano. Allo stato dei fatti, e salvando ogni diversa ipotesi per il futuro, il lato violento di Begin è quello che ha prevalso. Ma che cosa significa e come nasce la violenza di Begin? E c'è qualche reale speranza che da essa possa scaturire un giorno la pace?

Nel 1925, il futuro *leader* israeliano aveva dodici anni, era un cittadino polacco e viveva a Brest-Litovsk, dov'è nato. Una sera, in una sala da concerti, gli capitò di ascoltare da un oratore, Vladimir Jabotinsky, per la prima volta, che il popolo ebraico aveva diritto a recuperare come patria l'intera Palestina biblica (*Eretz Yisrael*). Da allora, scrisse più tardi, la sua vita fu votata a quell'ideale.

Ancora a Brest-Litovsk, nel frattempo rioccupata dai russi, Begin fu arrestato, subito dopo l'inizio della seconda guerra mondiale, e deportato in Siberia, per propaganda sionista. In un'occasione, le guardie sovietiche lo tennero sveglio per sessanta ore, nel tentativo, vano, d'indurlo a una sorta di ripudio della sua predicazione. Un anno dopo, Begin fu liberato, ma intanto gran parte della sua famiglia era stata sterminata dai nazisti.

Accadde di nuovo a Brest-Litovsk, e così egli ha ricordato l'eccidio, durante una delle sue persistenti polemiche con i tedeschi, ivi compreso il cancelliere Schmidt: *«Mio padre e altri 500 ebrei furono spinti dai nazisti dentro il fiume, poi i soldati aprirono il fuoco con i fucili mitragliatori da entrambe le rive e l'acqua diventò rossa per il sangue, finché tutto il fiume, in quel punto, non fu altro che sangue»*.

Riuscì a raggiungere la Palestina, dove ritrovò Jabotinsky, che aveva fondato l'«Irgun», l'organizzazione terroristica anti-inglese. Vi si iscrisse e, dopo che l'albergo King David di Gerusalemme saltò in aria e 91 persone ci lasciarono la vita, gli inglesi misero una taglia sulla sua testa di diecimila sterline: ma senza esito.

Lui, Begin, aveva sviluppato una sua teoria sui nuovi destini del popolo ebraico, che poi espose nel libro *La rivolta*: *«L'Olocausto ha prodotto un nuovo tipo di essere umano, un tipo completamente sconosciuto al mondo per più di 1800 anni: l'Ebreo Combattente»*. La memoria doveva tramutarglisi progressivamente in una sorta di ossessione. Tanti anni dopo, da primo ministro, avendo ricevuto la notizia che gli aerei israeliani avevano portato a termine la distruzione improvvisa del reattore nucleare iracheno di Osirak, dirà ai colleghi di governo riuniti a casa sua: *«Signori, i nostri piloti hanno impedito un altro Olocausto»*.

E tuttavia, si sa, è anche l'uomo che accolse Sadat a Gerusalemme, che stipula un trattato di pace e restituisce i territori occupati al primo Paese arabo che riconosce apertamente il diritto di Israele a esistere come Stato. Per questo riceve addirittura il Premio Nobel per la pace, alla pari con Sadat. Il quale però, si obietta, è il vero autore dell'atto di coraggio (nel contesto storico, politico e psicologico del mondo arabo) e Begin non poteva che fare la sua parte, tanto più che in questo modo neutralizzava, senza più guerre, l'Egitto, il solo Paese dell'area in grado di preoccupare militarmente Israele.

C'è una storia poco nota, che forse aiuta a capire in che modo e in che senso violenza e pace s'intrecciino nel pensiero e nei sentimenti del *leader* israeliano. L'ha raccontata, circa un anno fa, Sol Linowitz, che fu per qualche tempo l'inviato di Carter in Medio Oriente.

In una pausa di uno dei suoi tanti colloqui con Begin, Linowitz gli domandò: *«Chi sono i suoi eroi?»*. Begin gli propose che fosse lui stesso a rispondere. Linowitz fece i nomi ovvi di Jabotinsky e di Herzl, il padre del sionismo. Begin annuì e aggiunse: *«Ma chi è l'eroe più grande di tutti? Lei non ci arriverebbe mai: è Garibaldi. Il più grande combattente per la libertà in ogni luogo, un uomo incompreso»*.

Più tardi, riflettendo sull'episodio, l'americano si spiegava la sorprendente predilezione di Begin per l'eroe italiano col fatto che, criticato o osteggiato da vari governi per le sue iniziative militari, Garibaldi aveva in realtà seguito un disegno di pace, eccetera. Ma è probabile che, per Begin, la spiegazione più vera sia un'altra: Garibaldi eroe esemplare in quanto artefice, con operazioni spericolate, della riunificazione delle componenti storiche della nazione italiana: la pace e la libertà, come conseguenza.

Se è così, davvero Garibaldi è un uomo incompreso, almeno in Israele, stanti le radicali differenze tra la Palestina biblica e l'Italia dell'Ottocento. Ma, dicevo, può essere una conferma di quanto il mito di *Eretz Yisrael* condizioni tutta la politica del primo ministro di Gerusalemme, 57 anni dopo quell'incontro con Jabotinsky, a Brest-Litovsk.

I palestinesi di Arafat non sono i napoletani di Francesco II, questo è chiaro, e chissà da che parte starebbe ora Garibaldi in Palestina. Il problema di Begin, come quello di Arafat, è il reciproco riconoscimento tra due distinte entità nazionali e politiche, mentre la violenza chiama solo altra violenza. Quella dispiegata da Begin in Libano, ha scritto Jean Daniel, minaccia di ridurre il popolo palestinese *«alla sola sorte della quale gli ebrei hanno voluto liberarsi»*.

Aldo Rizzo

Begin non scrive «Garibaldi»

GERUSALEMME — «No, per il momento non scriverò una biografia di Garibaldi», ha detto Menachem Begin in un'intervista a Mina Atreech dello Yedioth Aharonot, che gli ha ricordato la sua ambizione di redigere la storia del «noto e contestato combattente per la libertà italiana». Il premier ha spiegato: «Devo prima scrivere quattro volumi su Olocausto e risorgimento ebraico».

GIRO D'ITALIA IN TRENO E IN TRAGHETTO: PIACERI, SORPRESE, GUAI

Avventure sui binari del Sud

In questi giorni della grande corsa al Meridione, si potenziano i maggiori collegamenti ferroviari per Napoli, Bari e Palermo - Ma le linee secondarie sembrano dimenticate: lentezze esasperanti, coincidenze impossibili, scoraggiano il turismo in Sicilia, nel Gargano, nella Sila - Gravi ritardi degli aerei - Nuove navi-traghetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — *Per arrivare in Sicilia la strada è lunga, spesso tortuosa, quasi sempre scomoda. In treno, da Torino a Palermo, ci vogliono venti ore con i rapidi, quasi ventiquattro con i diretti. Da Milano ci si impiega appena un'ora in meno. Messa giornata abbondante se se va, se si parte da Roma. Via mare, sui grandi traghetti della Tirrenia, da Napoli, si impiegano dieci ore viaggiando di notte, poco più di nove ore se si viaggia di giorno. Ventitrè ore, invece, se si parte da Genova.*

Sicilia raggiungibile a fatica, dunque, e a costi abbastanza elevati. Chi ha avuto la ventura di capitare all'aeroporto palermitano di Punta Raisi in stagione di vacanze, evita l'aereo se vuole fare una vacanza distensiva e serena: lontano dalla città ci vogliono trentamila lire di taxi, dotato di tutte le scomodità possibili compresa la mancanza di un ristorante, sostituito da una tavola calda in cui è quasi obbligatorio consumare i pasti in piedi, senza sufficienti posti a sedere, probabilmente l'aeroporto di Palermo detiene con Fiumicino il record dei ritardi. In un pomeriggio di questa fine luglio (ed era un giorno senza scioperi), abbiamo registrato quasi tre ore di ritardo nell'arrivo da Milano, un'ora da Roma, due ore da Torino; il che ha provocato attese, confusione, passeggeri che hanno dovuto aspettare in piedi per ore e ore, sconvolgimento di tutte le previsioni, malumori, proteste a non finire.

Arrivati finalmente in Sicilia — che si sia sbarcati all'alba alla Stazione Marittima, o che si sia giunti in treno o in aereo — i guai non sono finiti se si vuole proseguire per le isole o per le spiagge. Un esempio: ad Agrigento abbiamo raccolto le lamentele di un gruppo di tedeschi che, da Palermo, erano partiti in treno per andare prima a Selinunte e poi, appunto, ad Agrigento. Un giro di 250 chilometri, che speravano di poter fare in giornata. Partiti alle 9,05 da Palermo, sono arrivati ad Alcamo in due ore, 70 chilometri a 35 all'ora. Cambio di vagone, proseguimento per Castelvetrano, arrivo alle 12,49, dopo altri 42 chilometri. Nuovo cambio di treno, partenza alle 13,02, arrivo a Selinunte alle 13,30: 14 chilometri in 28 minuti, forse è un record di lentezza. Poco più di un'ora per vedere le rovine di un tempio che tutto il mondo ci invidia, e i tedeschi sono ritornati alla stazione, in tempo per accorgersi di aver perso il treno delle 14,43. Hanno dovuto aspettare fino alle 19,47, sono giunti nello sperduto centro di Ribera alle 21,12 (58 chilometri appena), e hanno scoperto che le rotaie finiscono e che l'ultimo pullman sostitutivo dei treni per Agrigento era partito alle 5 del pomeriggio. Hanno dovuto prendere un taxi per fare gli ultimi 65 chilometri, giungendo nella Valle dei Templi a notte fonda. Tutto ciò su un itinerario che i libri d'arte e di turismo consigliano come «uno dei più suggestivi, per scoprire lo splendore della Magna Grecia».

Ma non soltanto la Sicilia è mal servita e scomoda per viaggiarvi. Tutto il Sud d'Italia — tolti pochi itinerari — è come dimenticato. Gran parte delle ferrovie sono in gestione a compagnie private, che a loro volta hanno dovuto far ricorso a gestioni commissariali, e sopravvivono spesso soltanto grazie a pesanti sovvenzioni da parte dello Stato. Matera e Nuoro sono le due sole città capoluogo di provincia del nostro Paese in cui non arrivano le ferrovie normali, ma sono collegate con binari a scartamento ridotto, che creano problemi di comunicazione e soprattutto rappresentano un ostacolo e un pesante rallentamento per il traffico delle merci. Singolare, soprattutto, il caso di Potenza, dove si trova una delle maggiori fabbriche di materiale rotabile, fornitrice delle Ferrovie dello Stato: per trasportare i vagoni che vi sono costruiti si è realizzato una strada ferrata ad hoc, che tuttavia non viene usata dai treni passeggeri e merci.

I guai cominciano alle porte di Roma, come se chiunque abbia dovuto, o voluto, andare dalla capitale a Fiuggi, stazione termale rinomata in tutto il mondo. Si parte da Roma Laziali, e ci vogliono più di due ore per arrivare, la strada fa mille curve, segue la legge della minima pendenza perdendo chilometri e chilometri, attraversa tutti i paesi e le frazioni (Centocelle, Zagarolo, Palestrina, Genezzano...). C'è chi dice che non vengono adottate rettifiche di itinerario perché, altrimenti, la società che le ha in gestione, perderebbe il contributo statale che viene dato alle ferrovie di oltre cento chilometri.

Il treno del Gargano, da San Severo a Peschici Calenella, impiega quasi due ore per percorrere meno di 80 chilometri. Chi non ha percorso una volta, almeno, d'estate, la Reggio Calabria-Taranto-Bari, ignora che cosa sia il dramma della sete, la sofferenza del caldo, l'angoscia delle fermate continue. Il tutto in un paesaggio d'incanto, sulle spiagge più belle d'Italia.

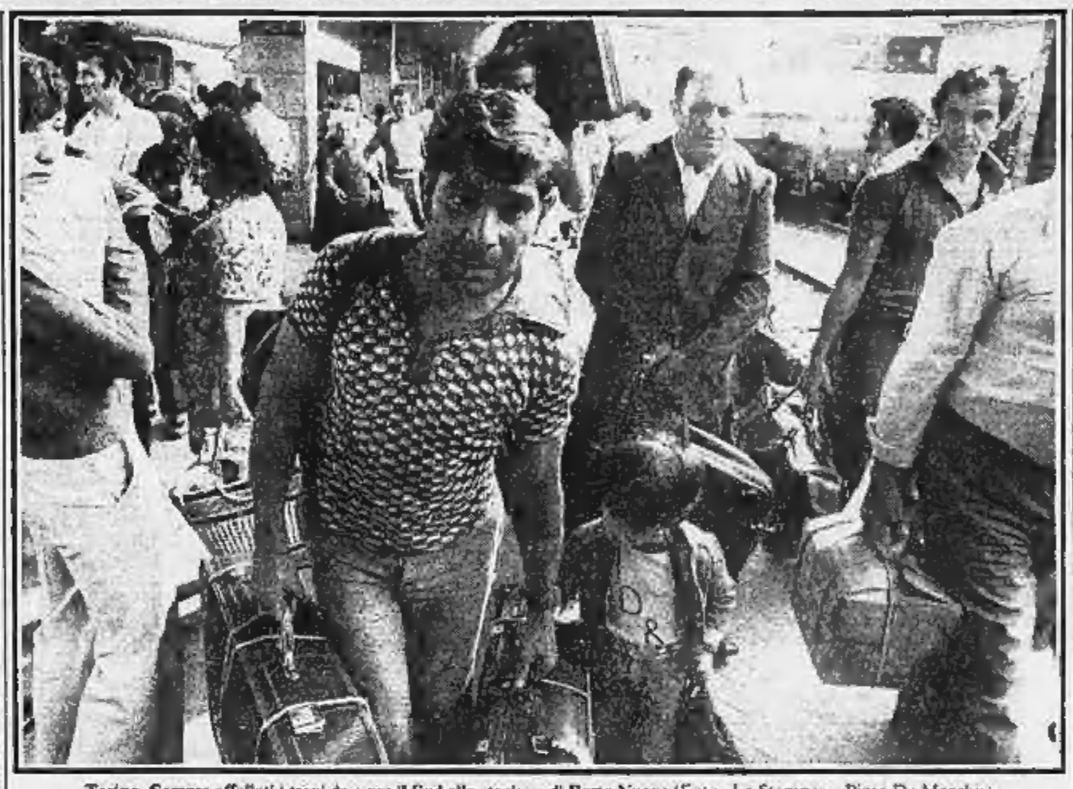
Viaggiare in treno per la Puglia, avendo come mete città di storia, d'arte, d'architettura o semplicemente d'incanto come Martina Franca, Putignano, Alberobello, Locorotondo, Manduria, Gagliano Leuca, Nardò — fra trulli, chiese barocche e rarissime saracene o messapiche — significa rassegnarsi a sacrifici, a incredibili perdite di tempo, a coincidenze che non esistono, a vapori scamodi e sporchi.

Una grande occasione perduta — almeno sinora — per permettere a chi viaggia in treno di apprezzare la splendida Sicilia, è rappresentata dalla linea Cosenza-Catanzaro, delle Ferrovie Calabro-Lucane: quasi tre ore per percorrere un centinaio di chilometri, in vetture soltanto di seconda classe, ma in un paesaggio che, se l'avessero sotto mano gli svizzeri, ne avrebbero fatto una delle meraviglie del mondo, mettendoci vapori panoramici, indicazioni, posti di ristoro: c'è tutto per trasformare l'itinerario in uno dei viaggi più affascinanti che si possano immaginare.

Si potrebbe continuare con gli esempi e gli episodi, ma la prima conclusione che si può trarre è che la preoccupazione maggiore delle autorità competenti resta per ora ancora quasi soltanto quella di assicurare i maggiori collegamenti: fare in modo che la gente possa allontanarsi il più rapidamente possibile dai grandi centri per raggiungere le zone di vacanza. Le grandi linee vengono rinforzate (a scapito, ahimè, di quelle secondarie); sembra quasi che si sia perduta di vista la ramificazione finale delle destinazioni: il problema numero uno è fare arrivare la gente a Napoli, di far in modo che giungano a Palermo, a Bari... Poi qualche santo interverrà. E se già il primo grande tratto di viaggio è disagi nei viaggi marittimi verso le isole. Soltanto fra Napoli e Palermo, l'anno scorso, hanno viaggiato 412 mila persone, con 84.700 auto al seguito. In totale, la Compagnia ha trasportato nel 1981 quasi quattro milioni e mezzo di passeggeri (poco meno di due milioni nel traffico «locale» fra la Sardegna e le sue piccole isole), 863 mila automobili e circa duecentomila tra camion e «Tir» carichi di merci. Tutto un mondo si muove sul mare, e il traffico è in continuo aumento. Per la Sardegna, da quest'anno, è stato aperto un nuovo collegamento, con partenze da Livorno: ed i posti sui traghetti sono sempre quasi tutti esauriti.

Sulle grandi linee ferroviarie, che scendono lo «stivale» lungo la costa tirrenica e quella adriatica, viaggiano treni interminabili, spesso raddoppiati con convogli straordinari. E' la stagione della grande corsa al Sud (anche le autostrade sono intasate, e sugli aerei, spesso, non si trova posto se non si è avuta l'accortezza di prenotare per tempo). Sembra che i turisti stranieri siano in aumento (la nostra lira li rende convenienti i prezzi e chi guadagna in valuta forte), ma anche il turismo italiano registra punte da primato. A fronte di questa massa di scamiciati che fuggono l'afa delle città, l'impianto dei trasporti pubblici italiani — già sciacchiolante per natura e spesso intasato nella stagione morta — fa uno sforzo gigantesco; spesso, però, traballa, crea scontenti, incomprensioni, litigi. Da vent'anni gridiamo ai pericoli del consumismo di massa, delle vacanze a frotte, delle strutture insufficienti. A chi viaggia nel profondo Sud in questi giorni, sembra che si sia fatto ben poco, che soprattutto ci sia ancora moltissimo — quasi tutto — da fare. O da rifare.

Sandro Doglio



Torino. Sempre affollati i treni da e per il Sud alla stazione di Porta Nuova (Foto «La Stampa» - Piero De Marchis)

A AVIGNONE DIVENTA TEATRO ANCHE IL ROMANZO-FIUME DI DOSTOEVSKIJ

Per otto ore in balìa dei Demoni

Il grande «libro dell'ira» è messo in scena nel Palazzo dei Papi dal regista Denis Llorca - Una storia di demenziali utopisti, ma anche una ragnatela di stranianti amori impossibili - Trionfo di due attori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVIGNONE — Anche a teatro c'è modo e modo di tirare alle lunghe. Quando Luca Ronconi o Peter Stein ci propongono allestimenti tra le sei e le sette ore di durata complessiva (rispettivamente, della *Torre* di Hofmannsthal a Prato e dell'*Orestiade* di Eschilo a Parigi) hanno fondate ragioni per farlo: sono dinanzi a capolavori teatrali oggettivamente monumentali, nella loro originaria stesura; e, quel che più conta, hanno in mente un'idea di spettacolo che si attaglia strettamente a quelle imponenti campiture.

Nell'offrirci in una sola serata, nel cortile d'onore del Palazzo dei Papi, un allestimento dei *Possédés* di Dostoevskij, cioè degli *Ossessi* oppure, come s'intitola da noi, dei *Demoni*, il regista Denis Llorca, alla testa del Centre dramatique national de la Franche-Comté, non ha fatto altro, invece, che offrirci una diligente riduzione teatrale di un celebre romanzo-fiume. Dura sette ore e mezzo, più un'ora di intervallo: il sonno e il freddo, sotto la sferza di un implacabile mistral, sono in agguato, di continuo; e la *kermesse* sportiva non vale, francamente, la posta in palio.

Rileggendo il grande «libro dell'ira» dostoevskijana, Llorca è stato soprattutto affascinato dal mosso, variopinto spaccato sociale che esso propone. Quel quadro formicolante di una borghesia di provincia saldamente abbarbicata alle proprie secolari prevenzioni, quel proliferare incessante di madri dispotiche, zie ebeti, istitutori sterili e solitari, scrittori falliti, bellimbusti loquacissimi, è reso, nelle prime tre ore di spettacolo, con puntiglioso fervore e anche con un tocco di spietata amarezza.

Vanno e vengono, quelle stolide figurine, sullo sfondo di alte vetrate nerofumo, in cui si aprono, di continuo, portali e portine; si trascinano le loro goffe poltrone, i loro panciuti canapé; più che ridere, bisticciano; più che confessarsi, si mentono di continuo, incuranti del «fuori di loro», che un anatema di vaporiera o un fragore di tuono preannunciano minaccioso.

Trionfano, in questo lungo prologo al dramma, in questa conversazione continuamente interrotta e subito ripresa, due grandissimi attori, che la animano tutta: Maria Casarès, l'autoritaria Varvara Stavroghin, in una stupenda caratterizzazione di troso egotismo trattenuto, un calcolato minuto dei gesti (quel grattarsi, di continuo, la fronte, il premersi le tempie, il mulinare isterico delle braccia) e uno sviarare stupefacente della voce, dal basso profondo della provocazione alla risata chioccia di disgusto; e Michel Vitold, il dolcissimo, soavemente inutile Stepan Verchovenski, di una meravigliosa leggera fatuità, di una tenerezza stupita, quasi cechoviana, lo stupore delle anime belle impantanate in una palude di rospi.

Ma questi rospi, queste vipere (sono parole di Dostoevskij) si sentirà poi a vederli emergere dal loro viscido groviglio. Voglio dire che tutta la seconda parte (dall'arrivo di Nicolay Stavroghin dalla Svizzera al formarsi dei gruppi dei terroristi, alle loro prime pazzesche imprese nichilistiche, al reciproco confondersi e annientarsi) stenta ad assumere una rilevata espressività scenica.

Le figure ci sono tutte, i ruoli sono, fisicamente, ben assegnati (l'ascetico ingegner Kirilov, sempre in gambali, a capo rasa, e Batov, l'ex studente, grossolano e candido), la vicenda è minuziosamente ricostruita: ma non vi avverti mai il rombo sordo della ossessione del titolo, mai il suo chimerico demonismo, mai la sua fonda perdizione: e, soprattutto, non ti senti mai attratto e respinto (come lo era Dostoevskij) all'atto ancora di scrivere quel libro-rendiconto, lui che per terrorismo era stato in galera) dall'atroce verità di una ribellione che nel suo sanguinario delirio ha pure una sua persuasività stringente.

Piuttosto succede di capire (è un piccolo merito di Llorca, ma gli va ascritto) che questa non è soltanto una storia di demenziali utopisti, ma anche una ragnatela di stranianti amori impossibili: che sul cavallo della rivolta egoistica, insomma, l'amore altruistico, inutilmente, cavalca.

Per questo, accanto alla Casarès e a Vitold, l'una e l'altro classe 1922, ammiri la limpida presenza scenica delle giovanissime attrici: la remissiva, dolente Dasa di Nadia Strancar, la Lisa, tutta fremente di vita sorgiva, di Catherine Retore, la Maria Lebiadkina di Françoise Thuriès, zoppa e ubriaca sì, ma di una bellezza quasi da veggente, da Sibilla slava.

All'uscita, all'alba, ci hanno offerto la prima colazione, e mai mi parve così buona. Con tenerezza ho ripensato ai *Demoni* di Andrzej Wajda, due ore e un quarto di spettacolo, e l'eco in cuore di un turbamento profondo.

Guido Davico Bonino

Gli ottant'anni di Popper

Così è visto da Levine Karl Popper, il filosofo della «società aperta», che compie oggi ottant'anni. Lo festeggiano a Londra allievi e amici. «The Times» gli ha dedicato una pagina. Viennese, ebreo, dovette lasciare l'Austria quando fu annessa da Hitler. Tra il '46 e il '69 alla London School of Economics insegnò logica e metodo scientifico. Ha influenzato una generazione di filosofi della scienza, di storici e di economisti

Lang accusa «l'imperialismo nella cultura»

CITTA' DEL MESSICO — Duro intervento del ministro francese della Cultura Jack Lang alla Conferenza mondiale sulle politiche culturali dell'Unesco. Il ministro ha attaccato «l'imperialismo finanziario e culturale», lanciando un appello a una vera e propria «resistenza culturale» contro il controllo dei mezzi di comunicazione e dell'industria culturale.

Il rappresentante francese ha detto: «Ci sono nazioni potenti, che un tempo incitavano i popoli a sollevarsi contro l'oppressione, che danno ora l'impressione di non essere mosse che dal profitto (...). La cultura non è patrimonio di una sola potenza; diamo sfogo alla nostra immaginazione».

In una successiva conferenza stampa, Lang ha precisato che il suo intervento non voleva essere antiamericano e che la Francia «è vicina al popolo degli Stati Uniti che soffre anch'esso le conseguenze della situazione».

La delegazione degli Stati Uniti ha invitato quella francese a «un dialogo aperto» davanti alla stampa in merito alla politica culturale di Washington. L'invito è stato formulato dal vicepresidente della delegazione, Allen Weinstein, nel corso di una conferenza stampa in cui ha detto che le dichiarazioni francesi «hanno causato una certa sorpresa nella delegazione americana».

STORIA DELL'ARTE ITALIANA
7.
IL NOVECENTO
Maria Mimita Lamberti, 1870-1915: i mutamenti del mercato e le ricerche degli artisti
Paolo Fossati, Pittura e scultura fra le due guerre
Giorgio Ciucci, Il dibattito sull'architettura e la città fascista
Carlo Olmo, Industria e territorio: il problema dell'edilizia industriale
Manfredo Tafuri, Architettura italiana 1944-1981
Giorgio De Marchis, L'arte in Italia dopo la seconda guerra mondiale
pp. XLI-695, con 554 illustrazioni fuori testo, L. 85 000
EINAUDI

STORIA ILLUSTRATA AGOSTO
50 anni fa
La bonifica pontina
FU VERA GLORIA?
Con un eccezionale documento fotografico
Nuove rivelazioni inglesi sulla
"FLOTTA VENDUTA"
Parma agosto 1922
sulle barricate contro i fascisti
PIO XI
Un generale in Vaticano
di Carlo Falconi
una rivista Mondadori

LA DIPLOMAZIA HA POCHISSIMO TEMPO PER FERMARE IL DRAMMA

Tutto pronto per la diaspora Olp Atteso appello di Reagan a Begin

Re Hussein disposto ad accogliere i palestinesi di origine giordana - Conferenza stampa del Presidente nella notte - Parigi e Il Cairo sottopongono all'Onu una modifica della 242

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno intensificato la loro offensiva diplomatica di pace nel timore che se l'Olp non s'impegnerà a sgombrare Beirut, il governo Begin ne ordini l'occupazione il primo agosto. Un ultimatum in questo senso era stato posto da Israele tre settimane fa, e sembra che sia stato rinnovato ieri, durante la visita del negoziatore americano Habib a Tel Aviv. Ieri sera si prevedeva che Reagan ribadisse il proprio proposito di sbloccare la situazione a tutti i costi in una conferenza stampa convocata per le 20, le 2 in Italia. Alla conferenza era atteso anche l'annuncio che gli Usa rinnoveranno per un anno il contratto per le forniture di cereali all'Urss.

Profonda inquietudine regna anche all'Onu, dove il Consiglio di sicurezza ha tenuto una riunione a porte chiuse per discutere, senza metterla ai voti, una proposta di modifica della risoluzione 242 avanzata dalla Francia e dall'Egitto. La risoluzione 242 è quella del riconoscimento della sovranità, integrità territoriale e indipendenza politica di Israele. La modifica proposta riguarderebbe la soluzione del problema palestinese, con una formula accettabile agli Stati Uniti e all'Olp che aprirebbe la strada a negoziati diretti tra di loro. La richiesta di una votare è partita dal Libano, ansioso di non provocare l'ennesima reazione del governo Begin. Oggi alle 17 si terrà la seduta pubblica.

Né l'offensiva diplomatica degli Usa, né le eventuali iniziative dell'Onu sono considerate sufficienti a prevenire un attacco risolutivo israeliano contro la capitale libanese. Al Dipartimento di Stato si pone fiducia nella mediazione Habib, ma al Consiglio di Sicurezza si sottolinea che, pur essendo servita a guadagnare tempo, essa rischia di non portare a un accordo. Habib ha compiuto notevoli progressi con i Paesi arabi, tanto che alcuni sono ora disposti ad accogliere gruppi di guerriglieri, ma non è riuscito a smuovere l'Olp, che dichiara di non volere lasciare Beirut. Solo l'altro ieri i palestinesi hanno respinto l'offerta di asilo del Sudan, definita «costruttiva» dal governo Reagan.

Oggi, il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger ricevono il ministro degli Esteri egiziano Ali: eserciteranno pressioni perché il presidente Mubarak, insieme con altri leader arabi, induca i palestinesi ad accettare lo sgombero. Ieri Mubarak ha ricevuto la delegazione parlamentare americana che domenica scorsa aveva causato un incidente diplomatico, attribuendo ad Arafat il riconoscimento incondizionato di Israele. Anch'egli si è detto pronto ad ospitare un gruppo di guerriglieri, ma ha insistito perché gli Usa negozino direttamente con l'Olp.

«Affinché se ne vada da Beirut — avrebbe detto Mubarak a McCloskey — l'Olp deve nutrire qualche speranza».

Corre voce a Washington che Reagan abbia rivolto un appello a Begin affinché eviti una carneficina, e rinunci quindi alla conquista della capitale libanese. Reagan ha confermato la sospensione a tempo indeterminato delle cosiddette «bombe dirompenti» che gli israeliani avrebbero utilizzato anche contro la popolazione civile, e ha ordinato il proseguimento dell'inchiesta sulle altre forniture militari per accertare se abbiano avuto impiego offensivo in violazione degli accordi.

Alla consueta conferenza stampa di ieri al Dipartimento di Stato, il portavoce Pitcher ha chiesto «la cessazione dello spargimento di sangue». Ha insistito che l'unica via d'uscita dalla crisi è quella diplomatica, e ha indicato che i guerriglieri palestinesi potrebbero dividersi tra Algeria, Iraq, Siria, Egitto e Giordania (re Hussein avrebbe detto il suo benestare per quelli d'origine giordana nel suo colloquio a Londra con Habib).

Ennio Caretto

Sharon entrò nel palazzo di Sarkis

BEIRUT — Il ministro israeliano della Difesa, Sharon, si è introdotto il 19 luglio scorso nel palazzo del presidente libanese Sarkis a Baabda e ha convocato tutti i dipendenti libanesi presenti. Lo afferma una fonte bene informata.

Sarkis si trovava in quel momento fuori del palazzo, ed è stato informato della «visita» da un alto funzionario. Ha allora chiesto all'inviato americano Habib di intervenire

Israele lascia a Habib 48 ore per negoziare

Intensi contatti diplomatici: la Lega Araba riunita a Gedda, in arrivo un inviato del romeno Ceausescu, imminente viaggio di Shamir in Usa - La Forza di dissuasione rimane, benché il mandato sia scaduto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La tragedia di Beirut è giunta alle sue giornate più difficili dall'inizio della guerra: anche ieri la capitale del Libano è stata oggetto di bombardamenti quasi ininterrotti dal mare, da terra e dal cielo. A Gedda il comitato ristretto della Lega Araba, che si è riunito ieri sera per discutere della crisi libanese, esaminerà con priorità assoluta «le vie per arrestare lo scatenamento della macchina bellica israeliana contro Beirut Ovest» (questa l'espressione di un diplomatico libanese).*

Frattanto anche Philip Habib, giunto ieri sera a Beirut, ha dedicato i suoi contatti di martedì sera e di ieri mattina a Gerusalemme allo studio delle sue per arrestare le operazioni militari e per consentire la partenza dei guerriglieri palestinesi da Beirut.

Habib ha avuto un colloquio, da lui definito «ottimo», con Begin nella tarda mattinata, ed è stato richiesto dal premier di rispondere entro 48 ore se e come i guerriglieri abbiano la possibilità e l'intenzione di abbandonare il Libano. Il capo del governo ha commentato in proposito: «Per il momento non sappiamo nulla, ma sembra che la Siria, la Giordania e l'Egitto abbiano accettato di accogliere un certo numero di uomini dell'Olp».

Prima di incontrare Begin, Habib aveva ricevuto gli esponenti dell'opposizione, Shimon Peres e Haim Bar Lev, per un lungo colloquio, alla fine del quale il presidente del «Mapai» ha affermato che «non è più il caso di pensare di raggruppare i terroristi a Tripoli o nella Bekaa ma di far loro abbandonare il Paese, dato che questo è ormai il punto di vista degli Stati Uniti e del governo libanese». L'opposizione laburista, ha aggiunto Peres, è favorevole al ristabilimento immediato della cessazione del fuoco a Beirut. E su questo si ritiene che l'emissario americano possa giungere all'immediato arresto.

Sono apparse alcune divergenze nelle conversazioni per quanto riguarda il numero dei guerriglieri che si trovano a Beirut: esso varierebbe da 6 mila a 9 mila.

Ma un altro emissario sembra dover giungere assai presto nel Medio Oriente: il romeno Vasili Pongan, inviato speciale del presidente Ceausescu, che nei prossimi giorni dovrebbe giungere a Gerusalemme per parlare con Begin della crisi libanese. Pongan è già stato varie volte in missione segreta nella regione e la Romania ritiene di poter contribuire ad una soluzione della crisi libanese grazie alle sue buone relazioni anche con la Siria e con l'Olp. Si dice che sia stato lo stesso Arafat a richiedere l'intervento diplomatico del presidente romeno, che non esclude di inviare a Gerusalemme anche il suo ministro degli Esteri.

Frattanto il comandante della Forza araba di dissuasione (Fadi), il generale libanese Famil Al Hatib, ha affermato che il mandato della Fad in Libano resta in vigore e non è finito ieri, anche se il capo dello Stato non ne ha chiesto il rinnovo. Il Consiglio della Lega Araba, che si riunisce ogni sei mesi, è il solo autorizzato a decidere del rinnovo del mandato della forza di dissuasione che è stata stabilita nel novembre 1976. Secondo il generale Al Hatib, col rinnovo devono essere anche decisi i mezzi per il mantenimento della Forza di dissuasione.

Fra i pochi motivi che spiegano l'ottimismo dimostrato dall'emissario americano Habib ci sono i viaggi che gli uomini politici israeliani hanno deciso per la prossima settimana: Shamir deve recarsi a Washington e il premier in visita ufficiale nello Zaire, il cui ambasciatore ha presentato le credenziali con molta solennità ieri mattina al presidente Nanon.

Giorgio Romano

Palazzo Chigi «Disponibilità per la crisi del Libano»

ROMA — Un comunicato di Palazzo Chigi rileva che i nuovi, massicci bombardamenti e la ripresa delle azioni delle forze armate israeliane nella capitale libanese, che hanno pericolosamente accentuato la pressione militare, costituiscono motivo di gravissima preoccupazione per il governo italiano.

Il comunicato aggiunge che il governo italiano «si dichiara pronto a collaborare attivamente per far cessare le ostilità in Libano e per promuovere la pace in quel tormentato Paese. In questo contesto, rinnova la disponibilità, qualora concorrano le necessarie condizioni e intervenga l'accordo di tutte le parti interessate, a inviare un contingente italiano nell'ambito di una forza multinazionale di interposizione fra l'esercito israeliano e le unità combattenti palestinesi e per sovrintendere alla evacuazione delle forze dell'Olp».

OSSERVATORIO

Torna la Palestina tra Francia e Usa

Il ministro Cheysson sostiene con ostinazione che Arafat non ha bluffato firmando l'ormai famoso documento McCloskey e insiste nel dire che «ora settimane» l'Olp è ormai maturo per passare dallo stadio militare a quello diplomatico-politico riconoscendo Israele. In sintonia con questa filosofia difesa anche dal presidente Mitterrand, la Francia socialista ha sottoposto all'Onu un progetto di risoluzione con l'Egitto che rispecchia in larga parte le aspettative palestinesi. E che di conseguenza è aspramente combattuto da Israele e denunciato anche dagli Stati Uniti, che un mese fa avevano già bloccato con il loro «veto» un'analoga manovra diplomatica francese.

Con questo esplicito dissenso sulla ricerca di una soluzione alla tragedia libanese, Parigi aggiunge un altro tassello al mosaico di divergenze e incomprensioni che la separa oggi dall'America di Reagan. Dalla politica monetaria a quella commerciale, dal gasdotto all'acciaio all'agricoltura e ora anche al Medio Oriente, la tensione con Washington è infatti bruscamente salita al livello di guardia.

E ancora il ministro degli Esteri Cheysson, con quel suo linguaggio assai lontano dal consueto lessico diplomatico, ha detto crudamente che si sta instaurando fra le due sponde dell'Atlantico «un progressivo divorzio». Una frase che ha indispettito l'amministrazione Reagan, tanto da «sconsigliare» una missione chiarificatrice negli Usa dello stesso Cheysson.

Si dice a Parigi che anche Mitterrand sia inquieto e preoccupato per questo rapido deterioramento dei rapporti, e abbia inviato un messaggio personale al Presidente americano. Di certo, comunque evolva la situazione su questi molteplici fronti di crisi, la sorprendente «luna di miele» fra il rappresentante dell'America più conservatrice e il capofila d'una Francia socialista che non ha esitato a imbarcare nel governo anche i comunisti appare irrimediabilmente conclusa.

«Era troppo bello perché potesse durare» ha scritto André Fontaine su *Le Monde* ricordando gli alti e i bassi, gli strappi che da decenni contraddistinguono le agitate relazioni tra Marianna e lo Zio Sam. Già ai tempi della guerra, De Gaulle e Roosevelt non potevano sopportarsi personalmente, e gli anni successivi furono punteggiati da diversi incidenti: la crisi di Suez, il riconoscimento francese della Cina Popolare, il ritiro di Parigi dal comando militare integrato della Nato, il dissidio con Johnson sulla guerra del Vietnam e l'appoggio agli arabi contro Israele, sostenuta dagli Stati Uniti.

Ma non furono soltanto i sussulti finali della Quarta Repubblica e poi l'esordio della Quinta (e il carattere difficile del Generale) a rendere tempestosi i rapporti fra i due Paesi, che continuarono a essere tesi anche con Pompidou-Jobert (a causa sempre degli arabi e degli israeliani, cui s'aggiunge anche il primo *choc* petrolifero) e perfino con il cosmopolita e poliglotta Giscard d'Estaing, per tendenzialmente più filoatlantico dei suoi predecessori.

Curiosamente, proprio l'elezione all'Eliseo del socialista Mitterrand ha dato all'amministrazione Reagan i maggiori motivi di soddisfazione per l'appoggio di Parigi alla posizione americana sugli euromissili, l'Afghanistan, la Polonia. Il Presidente della Francia di sinistra è apparso il primo della classe fra i *partners* europei nella politica verso Mosca. Ma il fastoso *summit* di Versailles ha rotto l'incanto: uno dopo l'altro si sono stretti tutti i nodi politici, finanziari e commerciali che contrappongono America ed Europa. E dopo appena un anno, il singolare idillo socialista-reaganiano si è infranto contro la realtà.

Paolo Patruno

Arafat scrive a Mitterrand Breznev, Fahd e Fidel Castro

BEIRUT — Yasser Arafat, presidente del comitato esecutivo dell'Olp, ha inviato martedì sera «quattro messaggi importanti e urgenti a Leonid Breznev, Fidel Castro, François Mitterrand e a re Fahd d'Arabia Saudita», lo scrive l'agenzia di stampa palestinese «Wafa».

Il massimo dirigente dell'Olp, precisa ancora la «Wafa», ha illustrato nei messaggi «gli ultimi sviluppi della situazione militare a Beirut Ovest, insistendo sulle perdite di vite umane tra la popolazione civile, dovute a sei giorni di continui bombardamenti israeliani». «Interi quartieri residenziali — ha aggiunto Arafat — sono stati distrutti da questi bombardamenti».

L'agenzia palestinese scrive infine che Arafat «chiede ai quattro dirigenti di adoperarsi urgentemente per mettere fine alla guerra di sterminio che Israele conduce contro i civili inermi».

Minacciosa pausa nella guerra del Golfo, svaniscono le speranze in una mediazione algerina

I cannoni sono fiacchi, ma Teheran tuona «Passeremo a Gerusalemme via Baghdad»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

UMM QASR — Il giorno qui passa tra i 50 e i 60 gradi sopra zero, e, all'orizzonte, il campo di battaglia di Bassorah sta perduto dentro la polvere che il calore fa stagnare sul deserto. Il fumo di qualche esplosione si leva pigro e nero verso l'alto, ma questo posto di frontiera vale come un retrovia di guerra: 30 chilometri di strada diritta fino in Kuwait che la gente, tranne di camionisti, percorre ben più volentieri dei 600 km appestati di caldo e di convogli militari verso Baghdad.

Anche se breve, il viaggio non è facilissimo, perché tra visti d'uscita e d'entrata la burocrazia sospettosa di questi Paesi oppone lungaggini assistenziali: i passaporti si riempiono di fogli aggiunti, di foto e di timbri, ma tutto alla fine è meglio della guerra. E nei giorni scorsi, quando lo scontro è stato molto duro e sembrava che gli iraniani da un momento all'altro dovessero arrivare a Bassorah, qui il traffico si è imbottigliato in una coda forsennata che spingeva verso Sud. Ora la guerra si sente appena, il tuono del cannone non arriva, e al posto di dogana a spingerai e a schiacciarsi per il visto ci sono soltanto i camionisti che hanno fatto di questa strada il polmone con il quale respira l'economia irachena.

Le auto che arrivano da Bassorah portano stranieri che lasciano l'Iraq, richiamati in patria dalle incertezze militari di quest'area. Ieri ci sono state poche azioni belliche: alcuni scambi ripetuti di artiglieria, un'incursione degli elicotteri blindati iracheni sopra le linee iraniane, a Nord-Est dell'estuario dello Shatt el-Arab: non si è avuto notizia d'altro, e la cosa di cui si è chiacchierato di più in città, diceva chi arrivava da Bassorah, è quale senso dare a questa pausa militare.

Molti sono tentati di dar credito a una mediazione che sta conducendo la diplomazia algerina, e un colloquio avuto in mattinata a Kuwait con un portavoce dello sceicco ci confermava che la trattativa c'è e va avanti. Anzi, l'impressione era che il Kuwait non disdegnerebbe di star dentro a questa mediazione per guadagnarsi un po' di prestigio.

Delle cinque «precondizioni» iraniane per un negoziato di pace sarebbero già cadute quelle più strettamente politiche (Khomeini non chiederebbe più di buttar via Saddam Hussein), e resterebbe da concordare soprattutto l'ammontare delle riparazioni di guerra (che Teheran vuole di 150 miliardi di dollari, 200 mila miliardi di lire). Però, già ieri sera la faccenda appariva meno certa, perché si aveva notizia da Teheran che il presidente del Parlamento, Rafsanjani, non solo smentiva «di aver mai richiesto o accettato una mediazione algerina», ma ribadiva anche che, se Baghdad non accetta di lasciar passare sul suo territorio le truppe iraniane in marcia — dice lui — verso Gerusalemme, di negoziato non se ne parlerà mai.

La lotta che divide il regime dell'*ayatollah* tra oltranzisti e moderati ingarbuglia le linee della diplomazia internazionale, e le contraddizioni insorte col rendere incomprensibile anche il futuro di questa guerra. Un'altra opinione che fa qualche seguito perciò tra la gente di Bassorah (ma poi è il riflesso di valutazioni che muovono dall'interno dello stato maggiore iracheno) mostra di credere che la pausa in corso, e la stessa organizzata, siano una fase tattica nello scontro di potere in corso a Teheran, e a questo seguirà tra breve un nuovo più violento attacco, forse anche a Nord, nelle vicinanze di Baghdad. Il fatto che l'Iraq stia invitando tutti i giornalisti stranieri ad andarsene è un brutto segno premonitore.

A Bassorah nessuno crede veramente che la guerra stia per chiudersi. Due anni di vita militare hanno trasformato la città e la gente, e la vittoria sul campo di quest'ultima settimana viene misurata con saggia cautela. Certo, a Baghdad l'impazienza è assai più forte: Saddam Hussein non vede l'ora di rimandare in caserma i soldati per poter celebrare senza timori nella sua capitale la Conferenza dei non allineati, tra poco più di un mese; ed è più che pronto ad accettare molte delle richieste iraniane.

In un'intervista al quotidiano francese *Le Monde*, il presidente iracheno ha espresso l'intenzione di ottenere una tregua con l'Iran all'inizio di settembre, in occasione del *summit*, e si è detto «disposto favorevolmente» all'offerta di mediazione algerina, proponendo poi la formazione di una commissione internazionale incaricata di stabilire quale dei due Paesi sia stato l'aggressore.

Ma questo pare che non sia ancora sufficiente: «Perciò — dicono quelli che arrivano al posto di frontiera — noi ce ne stiamo andando via dall'Iraq. Qui fa ancora troppo caldo».

Non parlano del sole, è chiaro.

Mimmo Càndito

Beirut. Guerriglieri palestinesi lanciano un missile Sam 7 verso gli aerei israeliani (Tel. Ap)

Un attentato antisemita a Salisburgo

VIENNA — Una bomba di fabbricazione artigianale è esplosa l'altra notte davanti al negozio di un commerciante ebreo a Salisburgo, causando solo danni. Vicino sono stati trovati volantini con la scritta: «Non comprate dagli ebrei». Finora nessuno ha rivendicato l'attentato.

Parziali concessioni al Polisario

Compromesso salva il vertice africano

TUNISI — Il Consiglio dei ministri africani ha elaborato ieri a Tripoli un compromesso per tentare di salvare il vertice dell'Oua (Organizzazione dell'unità africana). La formula prevede che la Rasd (Repubblica araba Sahraui democratica) partecipera ai lavori della conferenza ministeriale, ma rinuncerà volontariamente ad assistere alle sedute dei capi di Stato durante il vertice che avrà luogo nella capitale libica dal 5 all'8 agosto.

Il compromesso è stato inviato al presidente in esercizio dell'Organizzazione panafricana, il kenyano Arap Moi, che dovrà trasmetterlo per conoscenza ed eventuale approvazione agli altri capi di Stato africani e ai dirigenti della Rasd. Le delegazioni aspettano adesso la decisione dei Sahraui da cui tutto dipende. Se accettano, probabilmente gli Stati esitanti raggiungeranno gli altri 27 favorevoli alla tenuta del vertice e il *quorum* dei due terzi sarà finalmente raggiunto.

E' per la mancanza di questo *quorum* che da lunedì mattina l'apertura della conferenza viene di continuo rinviata e che Tripoli rischia di passare negli annali della storia africana contemporanea come la tomba della prima ed unica organizzazione continentale che ha 19 anni d'esistenza.

Per la questione del Ciad, sarà la conferenza dei ministri a decidere quale delle due delegazioni, quella di Hissen Habré o di Goukouni, potrà partecipare ai lavori. Il Ciad infatti è presente con due delegazioni, quella di Hissen Habré che ha conquistato la capitale, N'Djamena, il 7 giugno e che controlla la situazione in tutto il Ciad e quella dell'ex presidente Goukouni Weddei che è fuggito e che si trova attualmente rifugiato ad Algeri con pochi fedelissimi dell'ex governo di unione nazionale ciadiano «Gunt».

Il governo dell'Uganda, che continua ad appoggiare i guerriglieri del Fronte Polisario «Sadr», non intende partecipare al vertice dell'Organizzazione di unità africana, a Tripoli, «finché non avrà ricevuto una risposta soddisfacente dal governo libico» alla sua presunta partecipazione nella guerriglia anti-Obote in Uganda. L'Uganda sostiene di avere le prove che la Libia arma ed addestra i guerriglieri antigovernativi in Uganda attraverso l'ambasciata libica a Nairobi. La delegazione ugandese — è stato affermato ieri da Kampala — partirà per Tripoli «non appena avrà ricevuto una adeguata risposta dal governo libico».

Il presidente Milton Obote ha trattato ricevuto uno speciale messaggio dal presidente algerino, Chadli, consegnatogli dall'ambasciatore algerino a Kampala con cui ha avuto uno scambio di punti di vista sull'Organizzazione di unità africana e su questioni bilaterali.

Mosca: gli Usa alimentano in Italia il neofascismo

MOSCA — Un giornale sovietico ha accusato gli Stati Uniti di mirare a una «fascistizzazione» dell'Italia perché una dittatura di destra o militare a Roma faciliterebbe i loro piani per un'aggressione contro l'Urss e gli altri Paesi comunisti.

Secondo quanto ha scritto sul quotidiano *Sovietskaya Rossia* il veterano dei giornalisti di Mosca — Ernst Ghenry, che da anni insiste su questo stesso tema — il neofascismo sarebbe un reale pericolo per l'Italia perché viene «ispirato e mantenuto» dagli Stati Uniti. «Gli americani — ha aggiunto il giornale — considerano il Mediterraneo come una base adatta per aggredire l'Urss e sono convinti che un regime fascista a Roma sarebbe più ubbidiente ai loro ordini».

Perché sospettati di complicità con i partigiani

Soldati sovietici sterminano duemila civili in Afghanistan

STOCCOLMA — I soldati sovietici ed i militari del governo di Kabul avrebbero di recente raso al suolo sei villaggi dell'Afghanistan uccidendo circa duemila abitanti sospettati di complicità con i ribelli afghani. E' quanto ha rivelato Carl Schoenmeyer, un funzionario dell'ente internazionale di sviluppo svedese di recente rientrato dalla città pakistana di Peshawar.

I sovietici — ha raccontato Schoenmeyer al quotidiano *Dagens Nyheter* — hanno attaccato tre settimane fa sei villaggi della provincia di Logar. All'intervento degli elicotteri e degli aerei è seguito quello dei soldati sovietici ed afghani che hanno fatto irruzione sparando contro qualsiasi bersaglio vivente: persone, galline e persino asini.

«A questo punto hanno saccheggiato i villaggi spogliandoli di tutto quanto avesse valore, bruciando i raccolti e distruggendo gli impianti di irrigazione», ha continuato il funzionario, che ha fatto anche i nomi dei villaggi dove si è perpetrata la strage: Muhammad Agha, Braki, Sawawond, Abdara, Barak e Padkhab. Quale fonte della notizia Schoenmeyer ha citato le organizzazioni degli esuli che operano a Peshawar. In Pakistan vivono oggi due milioni e settecentomila profughi dell'Afghanistan.

Duri scontri nella base dei guerriglieri

ISLAMABAD — Sono ancora in corso combattimenti nella roccaforte dei guerriglieri islamici afghani della valle del Panjshir, che, iniziati la settimana scorsa, hanno già causato un elevatissimo numero di perdite nelle file delle forze armate sovietiche e afghane. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche di Islamabad, affermando che «molti soldati comunisti» si sono arresi ai nemici. Tre autocarri di militari sovietici e afghani caduti sono giunti a Kabul, i cui ospedali sarebbero «sommersi di morti, invalidi e feriti».

I guerriglieri islamici hanno riportato una grande vittoria anche a Paghman, dove sono stati conquistati tre dei dieci avamposti sovietico-afghani. Inoltre, è stato aggiunto, «prima di questa grande offensiva i guerriglieri hanno attaccato una riunione del partito comunista a Baigteel, uccidendo 20 esponenti del partito al potere».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Casacci

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Mitta**, la figlia **Valeria**, con il marito **Gigi**, e **Sandra**, i fratelli **Bianca** e **Arianna**, la cognata **Wanda**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 luglio, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di S. Paolo.

— **Biella**, 27 luglio 1982

Gli **Amici** della **Pretura penale** sono affettuosamente vicini a Sandra

Cancellieri, Segretari giudiziari e Personale tutto della Pretura penale di Torino, partecipano al cordoglio della dolorosa **Sandra Casacci**, magistrato della pretura, per la perdita del padre

Adriano Casacci

— **Torino**, 28 luglio 1982

Pier Guido Bonsembe partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Adriano Casacci

— **Torino**, 28 luglio 1982

Ha cessato di battere il cuore buono di

Domenico Zucco

anni 63

Con immenso dolore l'annunciano la moglie **Lina Camino**, cognato **Edoardo**, fratello **Gianni** e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 luglio, alle ore 15.30, dall'abitazione in via San Francesco d'Assisi 10, Cienti.

— **Cassino**, 28 luglio 1982

Partecipano al dolore degli amici Lina e Edo le famiglie **Camillo** e **Enrica Ferrero**, **Elvo** e **Giordano**, **Giovanni** e **Marisa Bologna**

È mancata

Maria Schierano ved. Chiorino

L'annunciano con dolore il figlio **Angelo**, **Paola**, nipoti e parenti tutti. Funerale giovedì 29 corr., alle ore 11, nella chiesa parrocchiale.

— **Campiglia Cerro (Vc)**, 28 luglio 1982

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Gerbi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto, frazione Roncaglie-Marchesa.

— **Bussoleno**, 28 luglio 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Cappellaro

Ne danno il dolorosissimo annuncio i nipoti **Ada** e **Sergio Zocco**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo alla parrocchia N. S. della Pace, corso Duca Cesare 80, partendo dall'abitazione, via Silvia 24, giovedì ore 10.30, e proseguirà per il cimitero di Settimo per la tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 28 luglio 1982

Addio **CESARINA** mi mancherai **Zia Linda**

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Trombini ved. Gennari

Ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. Funerali il giorno 30, alle ore 10.15, nella parrocchia San Giovanni Bosco.

— **Torino**, 28 luglio 1982

Famiglie **Bargello**, **Piero Fantini**, Sergio **Franchino**, famiglia **Ghy**, famiglie **Soldavini**, **Beppe** e **Dorina**, **Angelo** e **Val**, **Gildo** ed **Angela**, **Nuvo** e **Wanda** sono vicini a Carlo e famiglia

È mancato ai suoi cari

Enrico Chiolva

Ne danno il triste annuncio la moglie Iolga, genero e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 29 luglio, alle ore 14.30, nella parrocchia S. Giulio d'Orta. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 29 luglio 1982

Silvana e **Giuseppe** partecipano al dolore di Carla

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Emilia Grilla

Lo annunciano la zia e la zia Ada, fratelli, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Perone. I funerali oggi giovedì 29, alle ore 10.30, dall'abitazione Martini, largo Gottardo

— **Torino**, 29 luglio 1982

Si è spento, nella pace del giusto, alla sua diletta Marisandra

Luigi Cellino

Pensionato Cassa Risparmio

L'annunciano nel loro immenso dolore la moglie **Matilde Marella**, la sorella **Rita** ved. **Cirioni**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 partendo dall'ospedale civile

— **Asti**, 29 luglio 1982

(Continua a pag. 5)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI:

Sportelli **LA STAMPA**
Via Roma, 80
ore: 9-12, 15-19 - sabato: 9-12

Sportelli **LA STAMPA**
Via Marenco, 32
Tutti i giorni
compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Il Paese centroamericano accusato di tradimento dagli stessi protagonisti della rivoluzione del '79

Il Nicaragua a un passo da Cuba

«Non siamo ancora in un regime totalitario — dice un esponente dell'opposizione — ma ci stiamo avvicinando» - «Sandino non era comunista» - I dirigenti giurano di non aver cambiato linea e di «non copiare alcun modello» - Ma le defezioni, dopo quella del «Comandante Zero», continuano e il settore privato ha paura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANAGUA — Un poster gigante di Sandino è attaccato alla facciata della cattedrale di Managua. Il piccolo guerrigliero che ha osato sfidare e ha messo in scacco le truppe americane sbarcate in Nicaragua negli Anni Trenta vi è ritratto con gli stivali, curvo, un gran cappello che gli copre la faccia triste e magra. Ancora Sandino sul frontone del Palazzo Nazionale, divenuto famoso dopo lo spettacolare colpo di mano nell'agosto 1978 del «Comandante Zero», *alias* Eden Pastora, l'ex viceministro della Difesa nel primo governo sandinista che oggi accusa di «*deviazioni*» dall'ideale sandinista e di «*tradimento*» i capi della rivoluzione al potere.

E' nel nome di Sandino che gli avversari del regime accusano i dirigenti di volere realizzare un «*totalitarismo alla cubana*», e che questi rimproverano gli oppositori di essere «*i servi dell'imperialismo americano*». Il culto della personalità esiste soltanto con discrezione in certi uffici ministeriali, in cui i nove comandanti della direzione nazionale del Fronte sandinista hanno cariche identiche.

I dirigenti, che non fanno mistero della loro amicizia, cioè della loro grande ammirazione, per Fidel Castro e la rivoluzione cubana, continuano, tre anni dopo la vittoria sul capo del gruppo filo-americano che aveva fatto uccidere Sandino nel 1934, ad aggrapparsi ai loro simboli nazionalisti. Giurano di non aver cambiato affatto la linea stabilita nel luglio del '79: pluralismo, economia mista, non allineamento. Cavillano volentieri per cercare di provare che le loro prese di posizione sull'Afghanistan, allineate con quelle sovietiche, non rimettono in discussione, sostanzialmente, le promesse di una vittoria che era stata salutata dalla quasi totalità della popolazione, senza distinzione né di classe né di generazione.

«*Non copiamo nessun modello* — dice un membro della Giunta di governo —. *Per noi, non si tratta di allinearsi o no all'Est, ma di portare a buon fine la nostra esperienza. La democrazia? Bisogna cominciare a impararla e a praticarla. Il settore privato? Rispondiamo con i fatti: il 65 per cento dei crediti statali sono andati al settore privato nel 1981*». Aggiunge un membro della direzione del Fronte: «*Quasi la metà dei giovani che vengono qui in servizio civile arrivano da Paesi del Terzo Mondo, gli altri in proporzioni uguali da Paesi dell'Est e Paesi dell'Ovest...*».

Interrogati sulle ragioni del disagio crescente nel Paese, un malessere alimentato prima di tutto dalle misure d'austerità, dalla disoccupazione, dall'inflazione, dalle difficoltà nei trasporti, dalle restrizioni di ogni genere, i dirigenti le spiegano volentieri facendo riferimento alle «*minacce esterne, sempre più gravi, d'aggressione*» e con «*la difficoltà di raggiungere un accordo con gli Stati Uniti*».

E l'armamento pesante, di tipo sovietico, che si trova in Nicaragua? «*Non arriva né dall'Urss né da Cuba, ma da Paesi africani amici*». E le spese militari, giudicate eccessive dall'opposizione? «*Il bilancio della Difesa è in quarta posizione*».

Tutti i dirigenti ammettono che nel Fronte sandinista ci sono marxisti e marxisti-leninisti, così come — precisano — molti cristiani, ma negano ogni «*slittamento*», malgrado un'evidente radicalizzazione accelerata negli ultimi mesi (le grandi proprietà terriere sono state espropriate); malgrado l'inasprimento della lotta contro l'opposizione; malgrado la «politicizzazione» delle grandi decisioni economiche dopo l'eliminazione di Alfredo Cesar, ex governatore della Banca Centrale, l'uomo che aveva in mano l'economia del Paese e che aveva diretto tutti i negoziati sul grosso debito estero con gli organismi internazionali.

Nella sua lettera di dimissioni, Alfredo Cesar ha accusato il ministro della Pianificazione, Henry Ruiz, rimproverandogli di aver scelto e imposto agli altri membri della Giunta sandinista una «*brutale revisione*», condannando al fallimento la propria politica «*basata su una riduzione delle spese pubbliche e delle misure di incoraggiamento del settore privato*», e fino ad allora approvata dal governo.

Al 60 per cento l'economia nicaraguegna è ancora, è vero, controllata dal settore privato, che tuttavia si fa meno illusioni sulla propria sorte dopo la partenza per l'esilio, nel maggio scorso, di Robello, ex membro della giunta di governo, presidente del Movimento Democratico che riunisce le piccole formazioni dell'opposizione liberale, socialdemocratica e moderata, e principale portavoce del Cosep, il patronato locale.

«*Non siamo ancora in un regime totalitario* — afferma uno degli uomini di Robello — *ma ci sono sintomi inquietanti che provano come ci si stiamo avvicinando. Humberto Ortega ha detto almeno una volta che "il sandinismo senza marxismo-leninismo" non poteva essere rivoluzionario. Sandino non era comunista. Aveva perfino espulso dal suo movimento nazionalista e anti-americano Farabundo Marti, il comunista salvadoregno...*».

Aggiunge: «*Tutti i progetti sui partiti mostrano che il governo si augura di rinforzare e legalizzare il partito d'avanguardia, il Fronte sandinista, e limitare il ruolo degli altri, considerati semplici comparse. I progetti di statuto politico negano ogni possibilità d'alternanza democratica. Quando abbiamo voluto organizzare degli incontri, hanno mandato dei teppisti. La sede del Movimento Democratico è stata distrutta due volte, e il giornale* La Prensa *è stato sospeso cinque volte nel 1981*».

Sui muri di Managua sono comparsi nuovi slogans; segni di una nuova escalation, non sempre verbale, tra i sandinisti e i loro avversari. Alle scritte «*Sandino ieri oggi domani*», e «*Il popolo unito non sarà mai sconfitto*», «classiche» dopo il luglio del '79, si sono aggiunti recentemente proclami rivelatori, per esempio: «*Contro la dittatura ieri, contro la destra oggi*», oppure: «*Difendere la rivoluzione per la costruzione del socialismo*».

Il comandante Bayardo Arce, sigaro e barba alla Castro, uno dei nove membri della direzione collegiale del Fronte, precisa che lo slogan non riflette la posizione del governo «*per il momento*», affermando che «*anche gli operai hanno il diritto di esprimere il loro punto di vista nella prospettiva di una lotta ideologica all'interno di una società pluralista*». Ma il primo maggio lo stesso comandante Bayardo Arce, uno degli uomini forti della direzione sandinista insieme con i fratelli Ortega e Tomas Borge, dichiarava che «*il Fronte sandinista è l'interprete degli interessi storici della classe operaia*». Il comandante Tomas Borge, responsabile della sicurezza interna e esterna, aveva imperniato quel giorno il suo discorso sulla critica degli ideali della Rivoluzione francese.

«*Al Nicaragua del 1982* — afferma con una battuta un giovane arrivato da un Paese occidentale — *manca poco per diventare una Cuba. La rivoluzione sandinista non è ancora una copia conforme di quella cubana. Resta ancora della strada da percorrere, ma la direzione è stata presa*». E aggiunge: «*Tutto quel che l'Occidente può ancora tentare di fare è di evitare che il Paese si integri nel blocco sovietico. Per il resto, è certo troppo tardi*».

Marcel Niedergang

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il principino tra mamma e papà

Londra. Ritratto di famiglia per Carlo e Diana, che oggi festeggiano il primo anniversario di matrimonio, e il piccolo William. Autore della foto Lord Snowdon, ex marito di Margareth (Tel.)

Meglio i diritti umani in Salvador, dice Reagan Il Congresso: «E' falso»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — L'affermazione del governo Reagan, che il Salvador sta compiendo progressi nella difesa dei diritti dell'uomo e nelle riforme economico-sociali, ha provocato un'aspra reazione in una parte del Congresso. Questa specie di attestato di buona condotta, preparato ogni 6 mesi dal segretario di Stato, è necessario per il proseguimento degli aiuti militari americani. Un folto gruppo di parlamentari, capeggiato dal senatore Dodd, lo ha definito «falso» e progetta addirittura un'inchiesta in merito.

Il documento favorevole al Salvador, firmato da Shultz e controfirmato dal presidente, è piuttosto cauto. «*Sebbene rimangano gravi problemi* — dice tra l'altro — *il governo salvadoregno compie sforzi significativi per la tutela dei diritti civili... Purtroppo i contrasti interni continuano a produrre frequenti violazioni dei diritti fondamentali, a opera delle sinistre rivoluzionarie, del terrorismo di destra e di certe fazioni delle forze armate*». La constatazione decisiva del documento è tuttavia che «*rispetto a tre anni fa, il Salvador ha compiuto grandi passi in avanti, liberandosi di una dittatura, tenendo elezioni libere, ridistribuendo il 20 per cento della terra, cambiando sistema bancario*».

Quest'anno gli Usa daranno al governo salvadoregno aiuti militari per 81 milioni di dollari e l'anno prossimo per altri 61 milioni: l'assistenza economica è circa il doppio. Il gruppo dei parlamentari «ribelli» teme che, in caso di recrudescenza della guerra, il governo Reagan finisca per compiere un intervento diretto; e già sospetta che stia aiutando l'Honduras negli scontri di frontiera col Nicaragua. Lo preoccupa anche la crescente durezza con cui si rivolge a Cuba.

Stato Civile di Torino

28 LUGLIO 1982

NATI — Vinciguerra Giovanni; Asaro Antonella; Asaro Maria; Mucci Stefania; Bonanno Simona; Morzone Fabio; Giorgi Andrea; Rinaudo Silvia; Abbadessa Alberto; Martinez Donatella; Volano Alessandro; De Rossi Stefano; Pavarin Gabrice; Pellegrino Alessandro; Peyrot Umberto; Tallone Marco; Navari Deborah; Bisbono Pamela; Giordo Elena; Castiglione Andrea; Blandino Stefano; Santarcangelo Nicola; Laiso De Leinburg Cecilia; Camporeale Federico; Liccio Vincenzo; Magliato Claudio; Tarantino Giuseppe; Bonioli Lucia; Montaperto Daniele; Latanza Veronica; Pagliuca Rosa; Davola Pasquale; Prina Elisa; D'Ascoli Gianluca; Intrardi Vito; Zaccali Andrea; Miracolo Maria Cristina; Rossi Elisa; Biasero Luca; Schivo Simone; Khoudeur Fouad; Spagone Oriana; Mollearis Giuseppe; Liga Simona; Capecce Francesca; Orlando Valentina; Fiordi Antonio; Ciampolillo Federica; Spagna Marco; Balice Michele; Buzzi Andrea; Caputo Vito; Pesce Alex; Villina Fabio; De Iorio Marco; Varotti Matteo; Citro Claudia; Dinaro Stefania; Mascellani Giacomo; Melchiorre Daniela; Fresolone Assunta; Sampietro Simona; Marcarelli Giuseppe; Scirea Marco; Russo Giovanni; Pilia Alessio; Castello Roberto; Orlando Romina; Adamo Fabio; De Lauro Denise; Ballaggezone Claudia.

MORTI — Tedeschini Vittorio, di anni 38, nato a Castegnaro, carrozziere, abitante in via Belmonte 47/4; Kowalcik Giuseppe, a 57, Trieste, pens. c.so Salvemini 25; Isu Confucio, a 55, Argus, pens. p. Galimberti 25; Gallo Giovanni, a 80, Cherasco, pens. v. Pastrengo 24; Vellellini Gino, a 52, Venaria, pens. v. Adige 18; Savi Maria, a 84, Sampeyre, pens. v. S. Chiara 1; Jacopelli Vincio, a 82, Lucca, pens., v. S. Massimo 33; Bressapapa Giuseppe, a 70, Roveredo pens. v. N. Porpora 6; Scargalla Angela, a 64, Gravina pens., v. Frinco 12; Lelolo Giovanni, a 27, Nizza Mont., pens., v. G. Dina 57.

Deceduti in ospedale: Bosco Giuseppina, a Andorno, a 81, S. Damiano, pens.; Orecchia Carlo, a 71, S. Germano Verc. pens.; Crevari Luigi, a 69, Torino, pens.; Gallo Maria, a [illegible] Torino, pens.; Mongelli Irma, a 57, Sinagra, pens.; Maja Alma, a 94, Sordevolo, pens.; Venturello Fabio, [illegible] 1, Torino, infante; Berivi Nello, a 75, Fiumimaggiore, pens.; Muzzo Pietro, a 65, S. Maria Vico, pens.; Lerisa Maria, a 88, S. Agata Puglia, pens.; Zucca Aldo, a 88, Castelnuovo Don Bosco, pens.; Chiesa Maria, a 87, Pecetto, pens.; Ca Primo, a 58, Casal Sutterio, pens.; Bossi Francesco, a 90, Varie Lomellina, pens.; Gabbi Anna, a 62, Parma, pens.; Castellano Giuseppa, a 70, Monti, pens.; Fasano Caterina, a 87, Torino, pens.; Bertone Alberto, a 56, Asti, pens.; Olivero Mattino, a 78, S. Marzano Oliveto, pens.; Ghiddo Giuseppe, a 93, S. [illegible] Vercellese; Trigolo Umberto, a 67, Adria, pens.; Calzolari Amabile, a 84, Piovano, pens.; Fiore Leonardo, a 78, Marsala, pens.; Bertolotti Anna Maria, a 40, Torino, cons.; Prata Giovanni, a 52, Alpiano, operaio; Tara Bettista, a 83, Lessolo, pens.; Bottino Antonio, a 79, Orgia, pens.; Schillaci Natale, a 64, Tunisi, pens.; Gargiulo Giacomo, a 75, Piobesi, pens.; Capitano Carola, a 87, Torino, pens.; Gallo Pietro, a 79, Tigliole pens.

Nati 71 - Morti 41

27 LUGLIO 1982

NATI — Grosso Maria Cristina Andrea; Palermo Anna; Taranto Roberta Fayles Alice; Iuliano Simonetta; Donatello Davide; Desimo Massimiliano; Jovane Gianluca.

MORTI — Tallia Teresa, di anni 91, nata a Varenza pens., abitante in v. Sassumori 26; Lorelo Angela, a 59, Abbervino Murgia, pens., v. Belmonte 160; Mosca Giosetta Fausta, a 75, Campiglia, pens., v. Peschiera 325; Dartinetto Lorenzo, a 83, Nole, pens., c. Belgio 105; Cantelli Rino, a 58, Portogruaro, pens., v. Nizza 119; Chiappino Rosa, a 79, Torino, pens., str. Valdieri 309; Anselmino Clementina, a 98, Torino, pens., c. M. Ariegio 114; Robiola Angela, a 82, vedmacca, pens., v. Monastir 7; Camaro Francesco, a 71, Terrizzi, pens., v. Brusasco 8; Terasso Maria, a 77, Torino, pens., v. Gran Paradiso 15/2; Vignale Angelina, a 67, Nizza Mont. pens., c. Rossini 158; Diverna Vito, a 51, Accettura, pens., v. Bosion 28.

Deceduti in ospedale: Arsenale Pasquale, a 75, Terzamino, pens.; Passio Dompia, a 69, Torino, pens.; Sportelli Pietro, a 70, Mesagno, pens.; Cimenia Cosimo, a 60, Francavilla, pens.; Balengero Camilla, a 81, Pinerolo, pens.; Ubilla Egidio, a 71, Garessio, pens.; Mirelle Lucia, a 83, Catania, pens.; Pellani Amedeo, a 75, Asciano, pens.; Reta Domenico, a 12, Torino, infante; Banti Teresa, a 88, Origlio, ral-gosa; Degenpart Romilda, a 71, Trento, ving.; Carenzio Adriano, a 67, Milano, pens.; Orlia Vittorio, a 59, Casablanca, cas.; Prima Clara, a 66, Saluzzo, pens.; Barale Teresa, a 78, Torino, pens.; Perino Giuseppe, a 70, Torino, pens.; Arasco Giovanni, a 67, Bardonecchia, pens.; Bini Irma, a 61, Grugliasco, pens.; Bosco Margherita, a 81, Tronzano, pens.; Di Nunno Antonietta, a 20, Torino, impiegata; Vergnano Giuseppe, a 61, Chieri, pens.; Cesaro Filomena, a 68, Accettura, casal.; Napoli M. Maddalena, a 86, Villarosa, pens.; Prosperetta Rosa, a 73, Lequio Berria, pens.

Nati 8 - Morti 36

(Segue da pagina 4)

Tragico incidente stroncava la fiorente giovinezza di

Marco Carena

anni 16

Lo piangono i suoi Romano la mamma Marisella Audisio, nonni paterni, nonni materni, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 29 luglio ore 15 chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione regione Bronzina 14

— Orbassano, 28 luglio 1982

E' cristianamente mancato

Gaetano Gallo

anni 63

papà del dottore

L'annunciano la moglie Giovanna Cassaro, i figli Salvatore con la moglie Grazia Vasta e gemelli Gandolfo con la moglie Mariana Cousin e gemelli, la mamma Luigia Gallo, fratelli, sorelle, cognati, cognate, parenti tutti. Funerali giovedì 29 corrente messa ospedale di Ceilour ore 16.45

— Ceilour, 28 luglio 1982

Improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Adele Angelone nata Fontanella

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le figlie, il genero, la nuora, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c.m. alle ore 10.15 nella parrocchia di Pozzo Strada, via Bardonecchia 161.

— Moncalieri, 28 luglio 1982

Improvvisamente è mancata

Costanza Maggiora ved. Dornio

L'annunciano i figli Ornestina, Felice e Giovanni, genero, nuora, gli adorati nipoti Stefano e Gabriella, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 presso la cappella della Casa dell'Immacolata in Pianezza, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero generale di Torino.

— Pianezza, 29 luglio 1982

E' serenamente mancata

Eugenia Debenedetti

A funerali avvenuti lo annunciano la sorella Albina, la nipote Eugenia Migli, Vera Ghisleraghi, Franco Lessentinal con le rispettive famiglie.

— Torino, 27 luglio 1982

E' mancata

Maria Rosa ved. Tamburini

A funerali avvenuti l'annunciano i figli Gaetano con marito Gianni, Luigi, Nando, Mario, Sergio e parenti tutti

— Torino, 27 luglio 1982

Partecipano al dolore di Tina e famiglia Martinengo per la perdita del caro

Adriano Martinengo

Umberto, Toni e famiglia Vesco Maria Fiorano Clemente Olivetta.

— Torino, 29 luglio 1982

La Società San Paolo, gruppo periodici, si associa al lutto della famiglia, dei collaboratori e degli amici per l'improvvisa perdita del dottor

Renzo Carnevali

Giornalista di Famiglia Cristiana

— Milano, 28 luglio 1982

Il direttore Leonardo Zega e i collaboratori della redazione di «Famiglia Cristiana»

Beppe Del Colle
Claudio Ragaini
Franca Zamboni
Stefano Andreotta
Rafaele Beuducco
Angelo Bertoni
Teresa Bertolli
Maria Grazia Bevilacqua
Anna Maria Bruno
Carla Caviezzinoli
Paola Carenga
Mariagrazia Cocco
Angela Del Canale
Elgio Ernesti
Neri Fallani
Renzo Giacomelli
Maria Grazia Gilardi
Aldo Giobbio
Pier Michele Girola
Giancarlo Giuliani
Nino Gregori
Silvio Gregori
Antonella Luciani
Vincenzo Maddaloni
Renata Maderna
Maria Vittoria Major
Liliana Mapelli
Claudio Marchini
Cenzino Musso
Luigi Parodi
Carla Ruffinatti
Guglielmo Sassinini

partecipano commossi al lutto per l'improvvisa scomparsa del collega ed amico

Renzo Carnevali

ricordandone la grande doti umane e professionali.

— Milano, 28 luglio 1982

Partecipano al lutto

La Redazione di «Jesus»
Antonio Tarzia
Angelo Montonati
Alberto Comuzzi.

La Redazione di «Famiglia Tv»
Piero Bertolini
Lorenzo Agazzo
Cristina Serrata
Alessandro Bianchi
Barbara Carazzolo
Mario Di Francesco
Luisa Sandrone
Gino Tomaselli
Carlo Torossani

La Redazione de «Il giornalino»
Tommaso Mastrandrea
Mario Giordano
Enzo Crocetti
Renato Scapolan
Giovanni Zielio.

La Pubbipi partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la redazione di «Famiglia Cristiana» e i familiari del caro amico

Renzo Carnevali

— Milano, 28 luglio 1982

Lionello e Grazia Jona Celesia partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito l'amico Angelo per la morte del fratello

geom. Oscar Granero

— Torino, 28 luglio 1982

Giancarlo Ada Malina partecipano affettuosamente

Partecipano affettuosamente al dolore di Angelo e familiari i cugini Bernetta e Celso.

I negozianti di via Cravero partecipano al dolore della famiglia Cerasio per la scomparsa della mamma signora

Maria Massa ved. Cerasio

— Torino, 29 luglio 1982

Improvvisamente e mancato ai suoi cari

Michele Davico

anni 58

meccanico

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli Loredana, Emilio con la moglie Enza, la mamma Raffaela, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 10, nella parrocchia di Benasco. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 luglio 1982

Partecipa al dolore la famiglia Giuseppe Magnati.

Antonio Deiza e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari per l'improvvisa dipartita del sig.

Michele Davico

— Torino, 28 luglio 1982

Il marciaio

Silvio Mario Mesino

di anni 71

Lo annunciano la moglie, figlio e famiglia, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 9, via F. Crispi 32

— Varolango, 29 luglio 1982

RINGRAZIAMENTI

Delegato e Delegazione Torino del Sovrano Militare Ordine di Malta addolorati partecipano la scomparsa del

DOTTOR

Davide Giovanni Cravero

Militia dell'Ordine guerra 1943-45

ricordandone le virtù doti ed i sentimenti di cristiana carità

— Torino, 29 luglio 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Cerrato ved. Franco

Ne annunciano i nipoti Franca, Renato e Laura e parenti tutti. Funerali domani 30 c.m. ore 8.30 nuova Assistenza largo Gottardo.

— Torino, 29 luglio 1982

Direzione e Personale del A. Mersario Sud partecipano con vivo cordoglio al lutto del collega Luciano, per la scomparsa del caro padre

Cosimo Capolongo

— Torino, 28 luglio 1982

La Dita F.A.M.I. partecipa al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Marco Carena

— Torino, 28 luglio 1982

L'Ufficio di Torino partecipa al dolore della famiglia per la morte di

Lorenzo Curbis

— Torino, 29 luglio 1982

ANNIVERSARI

1980 1982
Maddalena Carbone
Mamma vivi sempre in me Costantino.
— Borgaretto, 29 luglio 1982

1978 1982
Giovanbattista Gaude
Sempre ricordato
— Santena, 28 luglio 1982

1981 1982
Nel triste anniversario della scomparsa di
Francesco Bortolini
lo ricordano moglie e figlio

1981 1982
Franco Rinone
I familiari lo ricordano con affetto ad immutato rimpianto. S. Messa 1 settembre ore 18,15 parrocchia S. Maria della Rosa.

1973 1982
cav. Gerhard Gustav
Consorato
Con tanto amore lo ricorda la moglie

1967 1982
Umberto Orlando
Ginnastiano
Lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. S. Messa anniversaria il 30 luglio ore 8.30 in Santa Cristina

1980 28 luglio 1982
Giuseppe Arnaudo
La nipote Marisella lo ricorda con immutato affetto
— Alpignano, 29 luglio 1982

Da oggi il premier dell'India a Washington: timido distacco da Mosca?

La Ghandi offre un disgelo agli Usa Reagan cerca nuovi equilibri in Asia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo un'assenza di 11 anni, e nel decimo anniversario del trattato di amicizia con l'Urss, il premier indiano, signora Indira Gandhi, è tornata in visita ufficiale negli Stati Uniti. Arrivata ieri in aereo a New York, dove ha praticamente trascorso la giornata alle Nazioni Unite a colloquio con il segretario generale De Cuellar e con alti funzionari, Indira Gandhi si trasferisce oggi a Washington. Nei prossimi tre giorni ha in programma incontri con il presidente Reagan, da lei conosciuto alla conferenza Nord-Sud di Cancún lo scorso ottobre; con il segretario di Stato Shultz, il ministro del Tesoro Regan e forse con quello della Difesa Weinberger.

A questa visita del premier indiano gli Usa attribuiscono importanza straordinaria: la vedono come un inizio del dialogo con uno dei leader del Terzo Mondo, dopo un lungo periodo di tensioni. Per la superpotenza, l'India, con la sua posizione strategica, è la chiave di volta dell'Asia Centrale e dell'Oceano Indiano. La sua amicizia con l'Urss, e la sua inimicizia con la Cina e il Pakistan, sono state motivo di profondo allarme, e lo sono tuttora. Ha causato anche inquietudine il programma atomico indiano, che si sottrae alle verifiche, e la preclusione (ora finita) della signora Gandhi agli investimenti stranieri.

In un'intervista alla rivista *Time*, Indira Gandhi si è mostrata conciliante nei confronti del governo Reagan, ma non disposta a concessioni di principio. Ha insistito sui seguenti punti. 1) L'India vuole rapporti di amicizia con gli Stati Uniti: «*Questo non significa adesione al cento per cento alle loro posizioni... Noi siamo una democrazia coi suoi problemi e interessi, e siamo non allineati*. 2) Non è vero che il governo indiano sia alleato del Cremlino: «*La nostra amicizia con l'Urss non è incompatibile con quella degli Usa...*». Sappiamo prendere posizione contro i sovietici: siamo ostili alla loro presenza in Afghanistan, vogliamo una soluzione negoziale della questione afghana. 3) «*Siamo pronti a riavvicinarci al Pakistan: gli abbiamo offerto un trattato di collaborazione e di pace*».

Analoghe professioni di buona volontà sono venute dall'ambasciatore americano a New Delhi, Harry Barnes, il quale ha osservato che l'India sta allentando i suoi legami col Cremlino: ad esempio, ha incominciato a rifornirsi di armi in Europa, e probabilmente chiederà di farlo anche in America. Ha aggiunto che il riavvicinamento al Pakistan diverrebbe concreto se il governo Reagan esercitasse una attenta mediazione, e lo stesso accadrebbe con la Cina. L'ambasciatore ha anche sollecitato il coinvolgimento della finanza e dell'industria americane nello sviluppo dell'India.

La riapertura dei contatti tra Washington e New Delhi non è dovuta solo a questi fattori esterni o allo spirito commerciale. Nei leader degli Stati Uniti e dell'India sembra essersi svolto un ripensamento. La superpotenza ha abbandonato la strategia del confronto nei fori internazionali, votando di recente per i prestiti del Fondo Monetario agli indiani. New Delhi ha espresso il desiderio di acquistare materiale atomico. Nell'incontro di Cancún, il 7 tenne Reagan e la 5 tenne Indira Gandhi sembrano avere inoltre simpatizzato. Motivi di scontro ne restano, dal riconoscimento indiano del regime vietnamita nella Cambogia alla presenza della flotta Usa nell'Oceano Indiano, ma possono essere gettate le basi per il loro superamento.

La signora Gandhi ha portato con sé il figlio, sposato con una torinese, anche allo scopo di prepararlo alla «successione». Nell'intervista a *Time* ha respinto le accuse di voler fondare una dinastia, osservando che comunque saranno gli elettori a decidere. L'ascesa al potere di un terzo Gandhi non disturberebbe gli Stati Uniti, i quali sperano che chiunque succeda alla formidabile signora segua il processo che si sta delineando adesso, di una stabilizzazione dell'Asia Centrale. Il controllo sul suo andamento verrà presto. A settembre, Indira Gandhi visiterà infatti Mosca.

e. c.

Nessuna tassa in Inghilterra per la guerra delle Falkland

LONDRA — I cittadini britannici non dovranno pagare all'erario tasse supplementari per la campagna delle Isole Falkland. Lo ha annunciato l'altra sera il ministero del Tesoro a Londra.

L'idea di una tassa supplementare per ammortizzare il costo della guerra era stata ventilata da alcuni parlamentari. Il governo della signora Thatcher, invece, ha deciso di utilizzare a questo scopo fondi di riserve speciali che erano stati previsti dal bilancio dello Stato. Si calcola che la campagna delle Falkland sia costata al governo britannico un totale di due miliardi di sterline, circa 4400 miliardi di lire.

La strategia per una Polonia senza legge marziale

Partito quasi esautorato nei progetti di Jaruzelski

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — «*Il centro partita è quella fase nella quale i giocatori hanno sviluppato i pezzi dopo l'apertura... La regola più importante sta nell'ideare un piano di gioco che si accordi con il tipo d'apertura scelto. Andare alla deriva mossa per mossa porta soltanto a un rapido disastro*», scrive Harry Golombek *ne Il gioco degli scacchi*.

La legge marziale di Jaruzelski è come gli scacchi di Golombek: il centro partita è una fase di alto rischio. A lungo è stato considerato un assioma il fatto che dopo la legge marziale i generali sarebbero tornati nelle caserme e il partito comunista avrebbe ripreso il pieno controllo del potere (se si può usare il termine «riprendere»).

Ora che Jaruzelski ha prospettato la fine della legge marziale entro sei mesi, sembra che il piano sia leggermente diverso: il partito viene confinato in un angolino ed il suo organo dirigente, il relativamente democratico comitato centrale, viene ignorato sulle questioni fondamentali.

Come farà Jaruzelski a porre fine alla legge marziale in maniera soddisfacente per l'Unione Sovietica e per il popolo polacco? Naturalmente, è ancora presto: il generale il velo della legge marziale serve ancora per coprire alcuni dei problemi più urgenti. L'epurazione della burocrazia, il miglioramento degli approvvigionamenti alimentari, la ripresa industriale, la creazione di sindacati politicamente docili. Ma già si sta preparando l'assattura del passaggio dal potere militare a quello civile e il partito comunista non ne esce molto bene.

In primo luogo, si pone l'accento sulla divisione del potere con i movimenti politici non comunisti, in una sorta di governo di coalizione in virtù del quale, per esempio, il leader dell'organizzazione cattolica laica «Pax», Zenon Kommender, la scorsa settimana è diventato vice primo ministro. Non è precisamente una mossa pericolosa: Kommender e i suoi sono ora tutti favorevoli al regime. La tattica è dare l'illusione che la Chiesa venga in qualche modo coinvolta nel processo decisionale e che c'è un ampio consenso sociale. La Chiesa, ancora ferita dal rinvio della visita del Papa, è restia a compromettersi, è per di più disprezza la nuova leadership di «Pax».

La seconda manovra è introdurre nel sistema polacco un nuovo metodo di controllo per rendere il partito maggiormente responsabile delle sue azioni. Un cosiddetto tribunale di Stato ha così dato al Parlamento di Varsavia, per la prima volta nell'Europa Orientale, il diritto effettivo di incriminare i dirigenti del Paese. Naturalmente, finché i deputati non saranno democraticamente eletti e saranno nelle mani del partito, il tratterà soltanto di uno strumento teorico; ma il Parlamento ha dimostrato in passato di poter agire indipendentemente, e può farlo ancora.

L'elemento forse più importante nello eganciamento della legge marziale è una doppia mossa che esalterà il ruolo del Presidente, il quale verrebbe nominato comandante in capo delle Forze armate e otterrebbe poteri costituzionali speciali. Il Consiglio dei ministri avrebbe inoltre la facoltà di dichiarare lo stato d'emergenza.

Questo, infine, il probabile scenario degli ultimi mesi di legge marziale: Jaruzelski si dimetterà dalle funzioni di Primo ministro, ma diventerà Presidente; avrà il controllo dell'esercito, che potrà usare come estrema risorsa (la scorsa settimana il generale ha parlato di sospensione, non di abolizione dello stato d'assedio); nel frattempo, il governo, in gran parte creatura del generale, andrà avanti con le riforme, sicuro che se i lavoratori si ribelleranno potrà occuparsi di loro senza tentennare di concessione in concessione.

Roger Boyes

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Walesa resterà in internamento

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarnosc», Walesa, «*resterà internato per tutto il tempo che la situazione lo richiederà*», ha affermato il vice primo ministro polacco Rakowski a un quotidiano di Breslavia.

Walesa «*sta bene*» e «*sta passando le vacanze con la sua famiglia in uno dei centri che Gierek, Jaroszewicz e Babiuch si erano fatti costruire tempo fa*», ha aggiunto.

Il «gorilla» della regina era già stato ricattato dal suo amico omosessuale

LONDRA — L'ex guardia del corpo della regina Elisabetta, Michael Trestrail, dimessasi dodici giorni fa perché coinvolta in uno scandalo omosessuale, era stata ricattata tre anni fa dal suo «partner». Il poliziotto, che ha avuto per alcuni anni una relazione con un pregiudicato omosessuale che si prostituiva, aveva ricevuto un biglietto in cui si minacciava «*di rivelare a tutti*» la sua segreta omosessualità «*se non avesse pagato un'ingente somma di denaro*». Trestrail aveva però minacciato il pregiudicato di denunciarlo a Scotland Yard e il tentativo di estorsione non aveva avuto seguito.

La vicenda del tentativo di ricatto, confessata da Trestrail qualche giorno fa alla polizia ed emersa solo ieri, ha dato una nuova arma a coloro che accusano la polizia di «*allucinante negligenza*» nel lasciare che la vita della regina fosse difesa da un uomo «*esposto ad ogni sorta di ricatti*».

«*Se Trestrail aveva contrasto con un uomo in modo stabile ed aperto, non ci sarebbero stati rischi per la sicurezza e non ci sarebbero state possibilità di ricatto* — ha dichiarato il procuratore generale, sir Michael Havers — *ma una relazione segreta con un pregiudicato che si prostituisce per vivere presenta altissimi rischi di ricatto*».

Attraverso il proprio legale Trestrail ha fatto sapere che l'autore del ricatto era stato il pregiudicato omosessuale «

Tokyo: robot gioca a scopa

OSAKA — La Mitsubishi Electric Indutrial Co ha messo a punto un robot capace di giocare a carte. Il gioco che il robot sa fare è quello chiamato in giappone «shinkei-suijaku», simile alla nostra «scopa»: si tratta di appaiare carte aventi lo stesso valore. Il robot riesce a leggere il numero sulle carte e anche le afferra. Verrà esibito a Tokyo dal 12 agosto.

Il servizio d'ordine francese era finito nel banditismo

Sciolta la polizia parallela braccio armato dei gollisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo ha deciso ieri la dissoluzione del servizio d'ordine gollista, il famigerato Sac (Servizio d'azione civica). Creato dopo il ritorno al potere del generale De Gaulle, in oltre vent'anni di esistenza il gruppo è diventato una «polizia parallela» implicata in alcuni dei più oscuri «affaires» della Quinta Repubblica. Ma negli ultimi tempi i suoi servizi erano scaduti in operazioni sempre più ambigue e delinquenziali, come l'estate scorsa aveva dimostrato la strage di sei persone compiuta a Marsiglia da un suo «commando».

Nel comunicato diramato dall'Eliseo, si dice che «*l'azione di questa organizzazione è fondata sulla violenza e su pratiche vicine al banditismo*». Di conseguenza il Sac, «*collegato ad affari delittuosi*» rientra nel campo di applicazione della legge del 10 gennaio 1936 che consente al governo la dissoluzione di «*leghe fasciste*». Lo stesso provvedimento era stato adottato nel settembre 1950 per lo scioglimento d'un gruppo neonazista, il Fane di Mark Fredriksen, al quale apparteneva anche l'ispettore di polizia Durant, del quale si era parlato ai tempi della strage di Bologna.

La decisione che ha chiuso bruscamente la storia ufficiale del Sac deriva dai risultati dell'indagine parlamentare promossa dal governo all'indomani della strage di Marsiglia. Lo scorso luglio, un ispettore di polizia e responsabile del Sac per la zona marsigliese, Jacques Massié, fu ritrovato ucciso insieme con cinque suoi familiari a Auriol. Dopo rapide indagini, la polizia arrestò i colpevoli: un gruppo di militanti del Sac.

Fondato alla fine degli Anni 50 come servizio d'ordine di De Gaulle, il Sac raggruppò inizialmente 4 mila aderenti, utilizzati negli anni successivi nella lotta contro il Fronte di liberazione algerino ma anche contro gli ultrà di destra dell'Oas che si opponevano alla politica gollista.

p. pat.

CON LA CHIUSURA DELLE MAGGIORI INDUSTRIE PREVISTO UN TRAFFICO RECORD VERSO IL SUD

Tutto pronto per la grande vacanza domani al via milioni d'automobili

Vanno in ferie quasi seicentomila metalmeccanici lombardi e piemontesi - I tecnici Iri calcolano un incremento nei transiti del 15% rispetto all'anno scorso - La «prova del fuoco» sul tratto Milano-Bologna dell'Autosole

BOLOGNA — Nella sala operativa allestita dall'Iri a Bologna, nodo gordiano del sistema autostradale italiano, i tecnici verificano per l'ultima volta le sofisticate apparecchiature elettroniche, gli impianti radiotelevisivi, tutto il complesso apparato predisposto per il controllo del traffico.

Sono le ore della vigilia: da domani pomeriggio, con l'arrivo in massa di decine di migliaia di auto dirette verso il Sud per le vacanze, questa sala si trasformerà in una bolgia dantesca, fra il ticchettare delle telescriventi, lo squillo di innumerevoli telefoni, il quieto ronzio dei calcolatori che elaborano in centesimi di secondo previsioni e suggerimenti in base all'andamento del traffico nei tratti più caldi delle autostrade.

Fino a oggi le strade delle vacanze sono state percorse da lunghe colonne di automobili, ma la «prova del fuoco» per le quattro arterie principali che collegano l'Italia da Nord a Sud e, parzialmente, da Est a Ovest, incomincerà domani pomeriggio, quando la massa dei lavoratori delle grandi industrie del Settentrione si «avventeranno» con le loro vetture sulle strade delle ferie. Sono circa venti milioni gli italiani che quest'anno usufruiscono di almeno una settimana di vacanze: il 30 per cento in più di quattro anni fa, anche se soltanto la metà potrà partire per un soggiorno al mare o ai monti.

Si calcola che il traffico estivo subirà un aumento del 15 per cento rispetto all'anno scorso: basti pensare che sono più di trecentomila i lavoratori metalmeccanici lombardi che andranno in ferie domani, quasi altrettanti quelli del Piemonte.

Una massa imponente di persone (e di veicoli) che partiranno, quasi tutti insieme, verso la stessa direzione: il Sud. I tecnici dell'Iri che dal 1974 controllano l'esodo estivo dalla sala operativa di Bologna, affermano che quest'anno si è verificata la massima concentrazione: l'ultimo fine settimana di luglio (inizio tradizionale delle vacanze italiane) coincide infatti con la chiusura delle grosse industrie del Nord e la fine del mese. «*Un evento quest'ultimo* — dice un funzionario — *che si verifica ogni sei, sette anni. A volte, per ragioni di calendario, si ripete: l'anno scorso, infatti, l'ultimo weekend di luglio corrispondeva con l'inizio di agosto*».

Per chi ha già affrontato il problema delle autostrade, come questi turisti in Liguria, si pone ora quello dei traghetti per le Isole: e, in attesa dell'imbarco, un riposino non guasta (Foto Bosio)

Le conseguenze non si erano potute aspettare: nella sola giornata di sabato 1° agosto, infatti, si era registrato il passaggio di oltre centomila veicoli nel tratto autostradale Milano-Bologna, salito a 120 mila in quello fra Modena e Bologna, con punte orarie di 4600 veicoli. «*Ai limiti della criticità, ma la crisi è stata superata. Ci siamo limitati a chiudere alcune porte d'accesso del casello di Melegnano per rallentare l'immissione di nuovi veicoli e abbiamo bloccato per un po' di tempo una stazione nei pressi di Modena*».

Un'indagine del ministero del Turismo ha accertato che il 52 per cento degli italiani va in ferie ad agosto, e che l'automobile è il mezzo più diffuso per andare in vacanza. E qui cominciano le dolenti note: falliti, sinora, gli sforzi per ottenere uno scaglionamento delle ferie, decine di migliaia di automezzi si metteranno in marcia da domani pomeriggio fino a domenica sera. Una fuga un po' schizoide dalle città: tutti vogliono partire presto per non perdere neppure un attimo di sole e di vacanza, e la rete autostradale italiana, la più vasta del mondo, farà fatica a contenere tanti automezzi.

Il primo agosto dell'anno scorso sulle autostrade Iri sono circolate un milione di vetture. Nel corso dell'anno ci sono stati quasi 70 mila incidenti e 2341 morti. Ora gli esperti preannunciano un esodo ancora più intenso, rifacendosi anche all'aumento del traffico nel periodo pasquale (33 milioni di auto contro i 26 dell'anno precedente). Come controllare questo ritmo? «*Venerdì pomeriggio, diciamo intorno alle 16,30* — spiega un funzionario della Società autostradale — *al casello di Piacenza sull'autostrada del Sole ci sarà l'incontro dell'Italia che lavora in partenza per le ferie. A quell'ora, infatti, i lavoratori del primo turno Fiat, partiti da Torino poco dopo le 14, si incontreranno con quelli del primo turno dell'Alfa Romeo, partiti alla stessa ora da Milano. E incomincerà il balletto*».

L'Iri ha distribuito due milioni e mezzo di volantini con i giorni sconsigliati per la partenza a seconda della città da cui si va via e della zona che si vuole raggiungere.

«*L'anno scorso ne avevamo dati circa un milione* — dicono alla Società autostrade — *e forse qualcuno ha dato retta ai consigli: al nodo di Bologna il traffico è risultato più diluito nelle ore e nei giorni, pur avendo registrato un incremento del 4,5 per cento*».

Da domani scatta dunque l'operazione partenze: polizia stradale, Aci, Croce Rossa hanno approntato una serie di servizi di emergenza per far fronte al massiccio movimento. «*Ma sono soprattutto gli automobilisti che devono collaborare* — dice un funzionario — *rispettando poche, elementari regole di buona educazione, e il codice della strada*». Ricordiamo le più importanti: utilizzare la corsia di destra (snobbata a torto dalla maggioranza dei guidatori); non fermarsi sulla corsia d'emergenza (riservata al passaggio delle ambulanze e dei carri attrezzi); sgombrare subito la carreggiata in caso di tamponamento non grave (le discussioni sul torto o la ragione possono provocare soltanto l'ingorgo dell'autostrada e altri incidenti).

r. s.

Una corsa disperata contro il tempo e i Tir diventano macchine di morte

Van troppo forte, ma non per imprudenza - Una vita durissima fra cambiali e consegne pressanti

Quando provocano incidenti come quello di lunedì diventano, sulle pagine dei giornali, nella migliore delle ipotesi i «bisonti», nella peggiore i «mostri della strada». Tra Viareggio e Massa, un Tir austriaco ha stritolato l'autovettura di una famiglia genovese che tornava dalle vacanze: quattro bambini tra i 10 e i 13 anni sono stati uccisi sul colpo, i genitori sono all'ospedale in gravissime condizioni. Non è che l'ultima di una lunga serie di sciagure, che diventano più frequenti sulle strade ingombre per il traffico delle ferie. I camionisti corrono troppo.

Ma che cosa c'è dietro la facile suggestione emotiva di un appellativo ad effetto? «*Motivi psicologici ed economici*», risponde il col. Angelo Serafino, della polizia stradale torinese. Motivi psicologici: «*Essere al volante di un gigante perfettamente sicuro, che l'industria sforna ormai in esemplari così sofisticati da raggiungere i 160 chilometri orari, con servosterzi e servofreni che lo rendono più docile di un'autovettura, dominare la strada dall'altezza di due metri, è ben diverso che viaggiare in una scatoletta-fragile come le piccole utilitarie, consapevoli che basta un dito, o poco più, a piegare la lamiera che ci protegge*». Motivi economici: «*La vita del camionista è una quotidiana corsa contro il tempo*».

Ha spiegato Mario Ariotti, ingegnere capo dell'Iveco che costruisce i camion Fiat: «*Diminuire la velocità di dieci chilometri significa aumentare del dieci per cento i tempi di trasporto, con un corrispondente danno economico*». Anche per gli autotreni vale la legge economica della massimizzazione del profitto. E in molti casi, quelli dei «padroncini» che sono insieme proprietari e guidatori dell'automezzo, è qualcosa di più: una questione di sopravvivenza.

Ha detto Giampaolo Pupeschi, presidente dei sindacato camionisti artigiani, che conta a Torino 1500 iscritti: «*C'è gente che ha ipotecato anche la pelle per strappare un prestito a un istituto di credito. Così finisce per vivere, mangiare, dormire nella cabina, correndo sul filo del rasoio per guadagnare di più, contro il tempo*». Il tempo e le cambiali in scadenza.

Un camion medio costa sui 100-150 milioni. E' vero che esiste una legge sul credito agevolato, ma pare che abbia dimenticato di specificare con chiarezza i tassi di interesse. Così il «padroncino» finisce per annegare in un mare di cambiali, in media sui due milioni al mese. Per pagarle, ci si massacra: 14-18 ore di guida, mentre la legge imporrebbe due turni di quattro ore l'uno per un massimo di 48 ore la settimana; trasgressione di tutte o quasi le leggi sul traffico e sul carico; eliminazione feroce di tutti i «tempi morti».

«*La corsa di ritorno, a vuoto, per esempio* — dice il colonnello Serafino — *costa e non rende nulla. E' allora (anche perché a pieno carico certi eccessi non sono possibili) che vediamo gli autotreni volare sulle strade, violando tutti i limiti*».

«O così, o *sballare* — dice un camionista — *perché la situazione è sempre più difficile. Dieci anni fa, quando andavo e tornavo dal Sud, un viaggio di 2600 chilometri, spendevo in media 100-150 mila lire e guadagnavo mezzo milione. Ora sono cresciuti carburante, biglietti d'autostrada, pezzi di ricambio, manutenzione. Lo stesso viaggio mi costa un milione e 100 mila lire, ne ricavo un milione e 450 mila. Ogni ora di fermata, ogni viaggio a vuoto è una perdita secca su questo magro guadagno*».

Un *racket* fiorente e sorto su questo disperato bisogno di non tornare a casa senza un carico. Un camionista arriva, poniamo, in una delle tre grandi città del triangolo industriale. Consegna il carico e si mette a cercarne un altro, verso la zona da cui proviene. Dovrebbe essere facile, in queste grandi città. Ma tutto il traffico è nelle mani dei cosiddetti «bagarini», e conquistare un carico vuol dire partecipare a un'asta al ribasso: «*Certe volte per quattro soldi, che coprono solo in parte le spese del viaggio di ritorno. Ma è meglio di niente*».

In un altro caso la malavita contribuisce a rendere più dura la vita dei «padroncini»: con la rapina a mano armata o il furto degli autotreni.

Gli autotreni scomparsi erano stati 5543 nel 1979, oltre seimila nell'80 e oltre settemila nell'81.

In ogni caso, lo scorso anno almeno un terzo dei proprietari di camion rubati, cioè quasi 2500 camionisti, sono rimasti sul lastrico, magari con le cambiali da pagare. «*Quando ci vedete correre* — ha detto Giosuè Borseliato, conducente di Tir tra Italia e Germania — *sappiate che lo facciamo per arrivare al sicuro prima che faccia buio: a casa, o in un luogo protetto*».

Giorgio Martinat

I Tir killer interrogazione in Parlamento

ROMA — Il senatore dc Carlo Pastorino ha presentato ai ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici una interrogazione che prende lo spunto dall'incidente stradale avvenuto in Liguria nel quale sono morti quattro bambini, in un sorpasso fra Tir.

Pastorino chiede di sapere quali strumenti tecnici e amministrativi i due ministri ritengono di poter urgentemente mettere in atto per il controllo della velocità degli autocarri e autoarticolati, in particolare di quelli stranieri e a quali interventi nel campo della prevenzione intendano ricorrere.

Dopo 7 anni le autostrade ricominciano a viaggiare

Nicolazzi: «Un grosso investimento, che creerà posti di lavoro» - Voto definitivo del Senato - Quali sono i nuovi collegamenti - I lavori nell'83

ROMA — Si riparte con l'ammodernamento delle grandi arterie di comunicazione: sette anni di congelamento hanno reso ormai il sistema viario inadeguato alla crescita del traffico.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ieri appariva molto soddisfatto essendo riuscito a condurre in porto, con il placet definitivo del Senato, il piano decennale per strade e autostrade. Un provvedimento che ha raccolto larghi consensi in Parlamento (in parte anche dei comunisti, che hanno preannunciato la loro astensione) e che dovrebbe consentire, nei prossimi anni, di riguadagnare il terreno perduto. E questo senza ripetere gli errori che nel passato avevano facilitato operazioni speculative ricadute poi sulle spalle dei contribuenti.

«*Si tratta di un meccanismo che attiverà lavori e investimenti per migliaia di miliardi con un cospicuo contributo all'occupazione*», afferma Nicolazzi. Lo sforzo più duro è stato quello di rimuovere l'articolo 18 della legge 492 del 1975 che bloccava qualsiasi costruzione autostradale. La nuova legge, che dovrebbe produrre effetti già dal prossimo anno, consentirà una graduazione coordinata di interventi e un riassetto societario che ponga fine a disordini e a situazioni di deficit.

Le risorse per la realizzazione del piano saranno in parte a carico dello Stato e in larga misura reperite sul mercato. In programma numerosi interventi che seguiranno tre criteri generali: completamento e ammodernamento di itinerari di grande comunicazione; realizzazione o ammodernamento delle strade utilizzate da porti, aeroporti, grandi nodi viari; miglioramento dei tracciati dove non esistono alternative.

E' previsto uno stanziamento di 400 miliardi per il collegamento *Bardonecchia–Rivoli*, mentre la Società Autostrade è autorizzata a realizzare il *by-pass* di Roma (*Fiano-S. Cesareo* per 385 miliardi), la *Stroppiana-Gravellona Toce* con diramazione per Sesto Calende, il completamento della *Mestre-Vittorio Veneto*, la terza corsia per le affollate *Bergamo-Brescia*, *Piacenza-Milano*, *Bologna-mare* e *Roma-Napoli*. Sono alcuni degli obiettivi contenuti in una lunga lista che comprende anche, sottolinea Nicolazzi, il completamento della *Voltri-Sempione*, che con le sue ramificazioni costituirà un rapido collegamento del porto di Genova con il Nord Europa, alleggerendo anche il traffico che affluisce dall'estero in Lombardia.

Degli 800 miliardi che la legge destina all'Anas, 300 sono vincolati a tre interventi giudicati indilazionabili: il completamento del tratto *Grosseto-Livorno* dell'Aurelia, quello dell'itinerario *Orte-Cesena* e della *Roma-L'Aquila-Teramo*.

Le novità non finiscono qui. La legge infatti avvia anche a soluzione il problema della mancata realizzazione dell'autostrada *Livorno-Civitavecchia*, prevedendo l'ingresso della Società Autostrade del gruppo Iri (avrà la maggioranza delle azioni) nell'attuale concessionaria Sat. E' contemplato anche il trasferimento, sempre alla società dell'Iri, della tangenziale di Napoli (verrà sanata la situazione dei pedaggi) e del Traforo del Monte Bianco, oltre al futuro controllo della *Torino-Savona* una volta perfezionata la cessione da parte della Fiat.

e.pa.

Approvata legge-quadro sul turismo

ROMA — La commissione Industria ha approvato, in sede referente, il testo unificato di alcuni disegni di legge-quadro per il turismo e per interventi di potenziamento e qualificazione dell'offerta.

Incontro tra i ministri a Roma per esaminare i problemi della «sete»

Nel Nord piogge (con incidenti e danni) mentre la siccità soffoca il Meridione

ROMA — Al Nord sembra tornato l'autunno e al Sud il caldo e la siccità continuano a creare gravi problemi. Da quasi due giorni piove a dirotto a Bolzano, Merano e nelle località di villeggiatura del Trentino Alto Adige. Torrenti e fiumi sono ingrossati e la temperatura, che appena una settimana fa oscillava fra i 35 e i 38 gradi, è scesa a 22-23.

Nonostante il maltempo il traffico sulle strade è molto intenso. Numerosi gli incidenti stradali. Il più grave è avvenuto a Terlano (a 10 chilometri da Bolzano), dove un camion militare è sbandato sull'asfalto viscido per la pioggia e ha investito un'auto di turisti tedeschi, due dei quali sono ricoverati all'ospedale di Bolzano in prognosi riservata.

Anche in Piemonte, dopo quattro mesi di siccità, negli ultimi giorni si susseguono numerosi temporali. Notevoli i danni, soprattutto nell'Astigiano: in frazione Varigliè la violenza dell'acqua ha sollevato addirittura il manto stradale.

Nel Vogherese violenti temporali hanno provocato allagamenti a Borgo Priolo. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per prosciugare alcune cantine. Il maltempo ha causato anche l'interruzione per alcune ore della provinciale che collega Borgo Priolo alla statale Padana.

Pioggia e vento freddo in tutta la Valle d'Aosta. Il termometro in due giorni è sceso di 4-5 gradi. Soltanto ieri verso mezzogiorno il sole è riuscito a far breccia tra le nubi per pochi minuti, poi è tornata a cadere una pioggerellina fitta, quasi autunnale, mentre sono cessate le raffiche di vento.

Il tempo imbronciato sembra destinato a durare ancora qualche giorno. Al di là delle previsioni dei meteorologi, dal Monte Bianco grossi nuvoloni neri si accumulano e stanno scendendo verso la bassa valle. La circolazione automobilistica lungo le statali non subisce intralci, né la pioggia ha arrecato danni, anzi aiuta a far crescere i secondi tagli del fieno.

Nel Sud invece continua la gravissima situazione provocata dalla siccità, i danni sono sempre più rilevanti, cresce la preoccupazione.

Ieri a Roma l'argomento è stato affrontato in una riunione interministeriale a Palazzo Chigi. Esaminati gli aspetti più strettamente di sua competenza, il ministro dell'Agricoltura, Bartolomei, ha fatto il punto della situazione con Zamberletti.

Le regioni più in difficoltà, per ora, sono Sicilia, Sardegna, Puglia, parte della Calabria, Basilicata e Campania. «*In Puglia e in Lucania* — ha aggiunto il ministro — *le risorse idriche offrono garanzie ancora per qualche settimana, ma nelle isole le risorse si assottigliano. E' difficile ora fare previsioni, ma se ci fosse un'inversione dell'andamento stagionale, i danni sarebbero ridotti*».

Altri roghi in Calabria

CATANZARO — Tre vasti incendi a Le Castella di Isola Capo Rizzuto, a Rocca di Neto e a Cirò (in provincia di Catanzaro) hanno impegnato per tutta la notte i vigili del fuoco di Crotone.

A Isola Capo Rizzuto le fiamme hanno distrutto un bosco e hanno minacciato di investire un villaggio turistico. Scene di panico tra gli ospiti del camping, svegliati dal crepitio degli alberi in fiamme. Molte persone si sono riversate sulla spiaggia.

A Rocca di Neto e a Cirò sono andati distrutti circa mille ettari di terreno coltivati a uliveto.

Oggi il progetto viene discusso a Montecitorio

Minacciato sciopero dei treni se la Camera blocca la riforma

ROMA — Si discute oggi alla Camera la riforma delle Ferrovie dello Stato: le voci, diffuse ieri dai sindacati, secondo cui la Commissione parlamentare si appresterebbe a esprimere una serie di obiezioni che rimetterebbero in discussione il contenuto stesso della riforma, non hanno trovato finora conferma.

Il parere della Commissione acquista particolare rilievo alla luce delle dichiarazioni sindacali, secondo cui un tentativo di bloccare ulteriormente la riforma che ha ottenuto l'appoggio unanime di tutte le forze politiche sarebbe da considerare un atto gravissimo cui rispondere con uguale decisione. Ci si augura, comunque, che proprio nel momento in cui la vertenza che riguarda i trasporti aerei sembra positivamente avviata non si apra quella dei trasporti ferroviari, con le immaginabili conseguenze negative per i viaggiatori.

Aerei — Soddisfazione per il positivo avvio del negoziato con l'Intersind nel contratto integrativo del personale di terra dell'Alitalia, della Società aeroporti di Roma e dell'Aermediterranea, è stata espressa dalla Uil. «Lunedì, giorno in cui è fissato l'incontro con l'Intersind, si potrà avviare un negoziato senza pregiudiziali — si legge in un comunicato diffuso dalla Uil trasporti — sempre mantenendo l'impegno di rispettare il tetto del 16% più gli incrementi di produttività e valutando il metodo migliore per raggiungere questo obiettivo».

La Uil ricorda che il senso di responsabilità e la comprensione politica del governo sono già stati elementi indispensabili senza i quali non sarebbe stato possibile concludere accordi soddisfacenti per i ferrovieri, i marittimi e i controllori di volo.

Più caute le valutazioni espresse dai rappresentanti della Filt-Cgil in seguito all'incontro di martedì con il ministro del Lavoro Di Giesi e l'Intersind: «C'è grossa soddisfazione da parte dell'opinione pubblica — dice Luciano Mancini, segretario generale aggiunto della Filt-Cgil — un po' più di perplessità, invece, da parte dei lavoratori.

Porti — Preoccupazioni desta invece la situazione dei porti italiani: «Se la situazione non si sblocca — ha detto ieri Virgilio Gallo, della Filt-Cgil — negli scali marittimi si prepara un'estate di lotta che coinvolgerà pesantemente il traffico dei traghetti». La situazione nei porti è molto grave: se non intervengono fatti nuovi non verranno pagati i salari di agosto e settembre; da mesi, a causa della crisi non vengono imbarcate le merci.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con residui addensamenti sul settore orientale ove si avranno isolati fenomeni temporaleschi. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sulle zone interne della penisola nelle ore più calde. Foschie notturne e nel primo mattino sulle zone pianeggianti.

temperatura: in aumento più apprezzabile al Nord.

venti: deboli variabili tendenti a disporsi da Sud-Est sulle isole maggiori.

mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sui canali di Sicilia e Sardegna.

città italiane

Bolzano	16	18		Pescara	15	27
Verona	18	21		Roma	15	29
Trieste	19	27		Campobasso	16	24
Venezia	17	25		Bari	19	28
Milano	17	20		Napoli	19	28
Torino	17	22		Potenza	14	22
Cuneo	14	18		Reggio Calabria	21	32
Genova	19	26		Messina	23	31
Bologna	17	25		Palermo	25	29
Firenze	18	30		Catania	19	32
Pisa	18	27		Alghero	19	32
Perugia	18	28		Cagliari	19	30

città estere

Amsterdam	14	18	nuvoloso	Lisbona	18	29	sereno
Atene	22	34	nuvoloso	Londra	13	19	nuvoloso
Bangkok	27	31	sereno	Madrid	16	34	sereno
Belgrado	17	25	nuvoloso	C. del Messico	13	22	nuvoloso
Berlino	13	23	nuvoloso	Montreal	14	20	pioggia
Bruxelles	11	18	nuvoloso	Mosca	13	24	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	pioggia	New York	24	33	pioggia
Il Cairo	20	34	sereno	Oslo	13	24	sereno
Copenaghen	13	20	nuvoloso	Parigi	13	21	nuvoloso
Francoforte	18	21	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	30	sereno
Ginevra	15	16	sereno	Singapore	26	33	sereno
Helsinki	13	20	nuvoloso	Stoccolma	14	18	nuvoloso
Hong Kong	26	33	sereno	Tel Aviv	23	31	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	20	28	nuvoloso
Gerusalemme	16	29	sereno	Toronto	19	30	pioggia
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	17	27	pioggia

La chiusura al traffico coinvolgerebbe anche Rapallo e S. Margherita

Caos a Portofino? Eliminiamo le auto

Il problema sarà discusso sabato in un incontro alla Regione - Molti sì, qualche dubbio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PORTOFINO — Vuol diventare un'«isola» il borgo più famoso del mondo, cancellando la litoranea che vi giunge poco oltre Paraggi. Era già tutto previsto: seduta del Consiglio comunale e, in caso di contrasti, referendum fra gli 800 abitanti. Ma è intervenuta la Regione: il vicepresidente, l'avvocato Gustavo Gamalero, liberale, ha ritenuto che su una questione così importante non basti la decisione locale.

Gamalero terrà sabato una riunione per proporre uno studio organico del problema, presenti i sindaci dei centri direttamente interessati: oltre a Portofino, anche Santa Margherita e Rapallo. Il sindaco di Rapallo, Mauro Cordano, dc, però, lamenta l'accumulo di tutto il traffico nella sua città, che diventa un grande serbatoio di auto.

Portofino è decisa a spazzar via la strada (1500 metri) che nei mesi estivi diventa un gigantesco imbuto: chi vi si avventura, deve affrontare anche code di due ore, se un automobilista volesse fare dietro front non avrebbe spazio per la manovra. Il Consiglio comunale (15 membri, maggioranza di una lista civica indipendente, sindaco Roberto D'Alessandro, manager dell'editoria, ex giocatore di pallanuoto) ha già avuto riunioni informali. In linea di massima esiste un consenso abbastanza ampio.

In una regione (in dagli Anni Sessanta aggredita dal cemento, Portofino è la punta di diamante di un'ecologia difesa con tenacia. Non si è costruito. «*A volte* — spiega D'Alessandro — *con un tecnico, vado in giro di notte tendendo l'orecchio a rumori "strani". C'è chi tenta di forare la roccia dietro la parete di una stanza per ricavarne un vano clandestino. Non ci riesce*».

E' per difendere questa quiete che si vuol vietare Portofino al turismo di massa. Molti anni fa, quando le folle turistiche parevano la soluzione di ogni economia rivierasca, era stato redatto il progetto di una galleria lunga 800 metri che avrebbe portato un traffico veloce da Paraggi a Portofino. «*Sarebbe stata la nostra fine, fortunatamente la ragione ha prevalso e la teoria è stata ribaltata*», dice il consigliere comunale Nanni Nannicini.

Se un accordo sarà raggiunto in Regione, verranno cercati gli strumenti adatti. Il più efficace sembra il ricorso alla leggina che ha consentito di limitare le auto a Capri, Ischia, Giglio. Ma poiché la strada da «eliminare» è statale, e Portofino non è un'isola, occorrerà il parere congiunto dei ministeri dei Trasporti e del Turismo.

«*La nuova viabilità potrebbe entrare in vigore nella primavera 1983*» assicura Nannicini. Naturalmente, il transito sarebbe consentito ai residenti, ai taxi, alle ambulanze, ai pompieri, ai mezzi d'emergenza. Se sono d'accordo gli amministratori e i residenti che hanno le ville sul monte, molti dubbi si insinuano fra chi opera nel commercio. Meno gente, quindi meno clienti ai ristoranti, nelle boutiques della calata Marconi?

Il sindaco rassicura: «*Saremo potenziati i servizi con le motobarche (300 passeggeri ognuna) in grado di servire tutto il Tigullio e compiere in una ventina di minuti il percorso da Santa Margherita Ligure a Portofino, funzioneranno pulmini che faranno dietro front dopo aver scaricato*».

Guido Coppini

Maxivincita ed il Casinò di Sanremo va in rosso

SANREMO — Vacanze superfortunate per un commesso viaggiatore di Vicenza. L'altra sera, in meno di 2 ore, ha sbancato il Casinò dei fiori, vincendo 132 milioni. «*E' la prima volta che entro in una casa da gioco*», ha dichiarato.

Quando, verso le due di notte, il giocatore ha lasciato la roulette gli impiegati hanno steso il «drappo nero», in segno di lutto. La casa da gioco, a causa della forte vincita, era andata infatti in «rosso» di 24 milioni.

Non è la prima volta quest'anno che le roulettes dei fiori creano «mostri milionari». Dal 1° gennaio ad oggi il «drappo nero» al Casinò di Sanremo è stato steso ben 7 volte.

La vincita più alta l'ha ottenuta, il 4 maggio scorso, un turista francese in compagnia di due belle ragazze di colore. Ha vinto, sempre alla roulette, 197 milioni.

Commissione P2: rivelazioni inquietanti, ma quanto attendibili?

Dai nastri di Carboni un Calvi che punta tutto sul «Corriere»

ROMA — I parlamentari della commissione P2, e la presidente Tina Anselmi soprattutto, invitano alla prudenza. «*Le bobine registrate da Flavio Carboni* — avvertono — *sono un po' come la famosa agenda del giornalista Mino Pecorelli: non vanno prese per verità assolute, vanno interpretate*». Le vicende del *Corriere della Sera* in primo piano, l'immancabile presenza di faccendieri e portaborse, la massoneria sempre sullo sfondo, orari e date di appuntamenti, tanti nomi che contano. Ma è ancora presto per stabilire se e tutto vero, se certi incontri sono poi avvenuti. E rimane qualche sospetto che non esclude manipolazioni e millanteria.

Durano dieci ore le cassette incise da Carboni, registratore acceso nei momenti giusti, microfono sotto il bavero della giacca. Otto commissari, fino a ieri sera, sono arrivati ad ascoltare soltanto quattro ore di nastro. Risultano cinque voci: il resoconto, anche se parziale, di una riunione. Si era ai primi giorni dell'82. «*Senta Carboni*», inizia Calvi, autoritario; «*caro presidente...*», interrompe lui, rispettoso. Poi si sente un certo Emilio (Pellicani?), quindi un tale Carlo, e infine un anonimo con accento sardo. L'argomento in discussione è il futuro assetto azionario del *Corriere della Sera*, sconvolto dalle inchieste e dalla P2.

A volte, il nastro ascoltato si inceppa, la voce scompare, oppure Carboni alza i toni per coprire quella degli altri. Non tutto risulta chiaro. Da ieri, comunque, si sono avute le prime anticipazioni. Attorno al *Corriere della Sera*, per la vendita e l'acquisto, si sono mossi i grandi interessi e si sarebbero mossi politici di rilievo. Tra il 23 e il 29 gennaio di quest'anno sarebbe stata fissata una colazione con Spadolini, prevista per il primo mercoledì di febbraio. Commensali Calvi e Carboni, e — secondo indiscrezioni — l'esponente repubblicano Aristide Gunnella, più un quinto con il cognome che termina in «...gnoli», non ancora identificato dai commissari.

«*Caro presidente* — dice Carboni commentando l'appuntamento — *ora la vorremmo vedere sollevato, più sereno. Vedrà, cadranno molte tesi prima della sua, adesso è il turno di Bagnasco... Ci libereremo di un sacco di nemici*». Secondo una ricostruzione dell'Agenzia Italia i nemici non sarebbero «*solo quelli dell'Espresso*». L'ipotesi, in quel momento, era quella di vendere il *Corriere della Sera* con una formula che accontentasse tutti i partiti. «*Io, in realtà, della testata controllo il 90 per cento* — dice la voce di Calvi —, *il resto è di Tassan Din. Rizzoli, per mollare tutto, chiede cinquanta miliardi*».

Ma davvero è avvenuta questa colazione, con Spadolini? Oggi la commissione interroga Armando Corona, all'epoca collaboratore di Spadolini, da aprile gran maestro della massoneria. Nelle bobine accenni a Corona non mancano. «*Senta Carboni* — domanda Calvi — *e Armandino che ne dice? Che istruzioni ha dato?*». Il banchiere milanese, in gennaio, non era del tutto convinto delle offerte di Giuseppe Cabassi, altro milanese: «*Cabassi significa Crari*», è la valutazione di Roberto Calvi, che sembra prender tempo e conta molto sulla tenuta della «Centrale». Aggiunge: «*La Centrale resiste, nonostante ci sparino contro a colpi di lupara*».

Oltre a quello di Spadolini, un altro nome

Calvi e Berlinguer, seduti a tavolino, a discutere le sorti del *Corriere*? L'altra sera, dopo aver ascoltato l'inizio delle bobine di Carboni, i commissari comunisti Cecchi e Bellocchio ne avevano riferito al segretario di partito. Berlinguer si era fermato nell'aula ormai deserta ad ascoltare, per la verità non molto preoccupato: in effetti, nelle registrazioni Carboni propone a Calvi un suo tentativo per saggiare l'orientamento di Berlinguer. «*Sono presunte rivelazioni senza fondamento*», fa sapere il pci. «*provocazioni fuorvianti*».

Il *Corriere della Sera*, così risulta, Calvi se lo è tenuto ben stretto. «*Mi possono anche ammazzare, ma non mi possono chiedere di dare per niente quello che mi è costato tanto*», si sfoga con Carboni. Anche per via della vicenda *Corriere* l'ex presidente dell'Ambrosiano ha avuto a che fare con Francesco Pazienza: «*Non ho nulla contro di lui, me l'ha presentato Piccoli*.

L'impressione, sostiene chi ha ascoltato i nastri, è che sia Carboni che Pazienza fossero alle dipendenze di Calvi. Tuttavia, e a sua insaputa, l'avrebbero anche controllato, come dimostra l'efficiente microfono di Carboni. Per conto di chi?

La commissione P2 si riunisce oggi per l'interrogatorio di Corona. Interpretazioni, voci, commenti preoccupati, andranno avanti fino al 5 agosto, quando già sarà completato l'ascolto dei nastri di Carboni e inizierà la pausa estiva. La confusione, intanto, è notevole. Quale attendibilità possono avere le registrazioni di Flavio Carboni? L'ultimo particolare della giornata di ieri accenna ad un incontro tra Calvi e un giornalista di nome Giorgio. Carboni era rimasto soddisfatto: «*Gli hai fatto una buona impressione, Sai quello è amico di Berlinguer, Barca e Pecchioli...*». Ma i sospetti di millanteria e manipolazione dei nastri non sono del tutto spariti.

Giovanni Cerruti

I partiti decisi a evitare rinvii

Da oggi Agnes direttore Rai?

ROMA — Il nuovo direttore della Rai tv viene nominato questa mattina dal consiglio d'amministrazione, che si riunisce alle 9,30. Willy De Luca è scomparso all'improvviso e sembra che tutti i consiglieri siano d'accordo sulla necessità di far presto a nominare il successore, di non stare lì col bilancino a creare problemi. L'insieme delle circostanze ha fatto sì che la vigilia della nomina non sia troppo tesa.

Fatte salve le possibili incognite dell'ultimo minuto, Biagio Agnes appare il candidato più sicuro. Ieri, come nei giorni precedenti, si sono susseguite le riunioni informali, a gruppi separati, dei consiglieri d'amministrazione. Da tutti sono stati valutati gli inviti a operare subito, partiti informalmente dalle segreterie di partito e ufficialmente dai dirigenti della Rai e dalla commissione parlamentare di vigilanza.

Quattro erano i nomi dei candidati alla direzione generale, fatti circolare subito dopo la scomparsa di De Luca. Via via i consensi si sono consolidati intorno a Biagio Agnes. Il consigliere dc prof. Orlandi racconta: «*Nella dc c'è l'accordo sul suo nome. Gli altri partiti della maggioranza governativa non dovrebbero sollevare grossi problemi. Per quanto riguarda i consiglieri del pci è prevedibile che non voteranno e, come fecero al momento della nomina di De Luca, si asterranno senza problemi; tutto sommato anche loro sono abbastanza soddisfatti che si proceda così presto e che probabilmente si possano affrontare tutte le altre questioni vitali per l'azienda addirittura alla fine di questa settimana o nei primi giorni della prossima. La volontà di andare avanti spediti c'è. Poi, certo, dipende dal direttore generale e dalle decisioni che lui prenderà in merito. Se vorrà prendersi un po' di tempo per riflettere, è legittimo e non può alimentare polemiche. In questo caso, però, visto che dalla settimana prossima erano stabilite le vacanze, se ne riparlerà dopo il 15 settembre*».

Gli altri problemi che aspettano una soluzione sono tanti e delicati. Le questioni di cui più si era parlato negli ultimi mesi erano le nomine dei direttori del Tg1 e del Gr2, dopo l'allontanamento di Colombo e Selva. Ma esse vanno decise nel quadro del nuovo assetto delle testate, il che comporta una serie delicata di spostamenti, equilibri, programmi. Poiché non si riusciva a trovare un accordo fra dc e psi sull'organigramma complessivo (più che sui singoli candidati alle due cariche) tutto si è trascinato per tanto tempo

l. m.

Spedizione scientifica nel Sahara

GENOVA — E' partita nel pomeriggio di ieri a bordo del traghetto «Habib» diretto a Tunisi la spedizione geo-antropologica italiana «*Transafrica 82*».

Il gruppo, composto dall'organizzatore Piero Ciacchella, dalla fotografa Gianna Kaluza, dal geologo Marcello Giorda e dall'antropologo Cerri, si porterà nel cuore dell'altopiano sahariano per documentare resti di vita preistorica attraverso pitture rupestri, e tracce di insediamenti primitivi.

Lecco, una guardia giurata uccisa durante l'assalto

Preso dopo una tragica rapina l'uomo-rana che svaligiò banca raggiungendo il caveau dal lago

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCO — Uno dei tre arrestati per l'assalto a un'auto portavalori e l'assassinio di una guardia giurata a Esino Lario era l'uomo-rana della gang che il 24 giugno '79 svuotò il caveau del Credito Italiano di Lecco raggiungendolo dal lago (bottino: oltre 5 miliardi). E' Egidio Bertoli, 40 anni, di Brescia, già condannato a 7 anni di carcere, ma fuggito.

Con lui i carabinieri hanno bloccato Giampietro Rovelli, 35 anni, di Monza (gravemente ferito), e Ferdinando Motta, 31 anni, di Lissone. I tre sono accusati dell'assalto che martedì è costato la vita alla guardia giurata Orlandino Crippa, 42 anni (un suo collega, Felice Bardinelli, 31 anni, ferito a una mano e a un braccio, è in ospedale a Bellano, le sue condizioni sono buone). Arrestato anche il fratello di Motta, Pasquale, 41 anni; in casa aveva armi.

La rapina. Una Fiat Panda dell'istituto Lariano di vigilanza porta alcuni valori della Banca Popolare di Lecco sulla strada per Varenna. Un'Alfetta la sperona, i banditi aprono il fuoco. Crippa è colpito alla gola, muore sul colpo. I rapinatori fuggono con un bottino di alcuni milioni (pare cinquanta, ma in gran parte in assegni non riscattabili).

La cattura. Posti di blocco chiudono le due uscite della strada, per i monti e il lago. Verso la Valsassina è intercettata l'auto in fuga. I malviventi cercano di fingersi escursionisti, ma di fronte ai carabinieri, presi dal panico, cominciano a sparare. Minuti di fuoco: Rovelli è colpito alla testa e all'addome (è morto la scomparsa di De Luca. Via via i consensi si sono consolidati intorno a Biagio Agnes. Il consigliere dc prof. Orlandi racconta: «*Nella dc c'è l'accordo sul suo nome. Gli altri partiti della maggioranza governativa non dovrebbero sollevare grossi problemi. Per quanto riguarda i consiglieri del pci è prevedibile che non voteranno e, come fecero al momento della nomina di De Luca, si asterranno senza problemi; tutto sommato anche loro sono abbastanza soddisfatti che si proceda così presto e che probabilmente si possano affrontare tutte le altre questioni vitali per l'azienda addirittura alla fine di questa settimana o nei primi giorni della prossima. La volontà di andare avanti spediti c'è. Poi, certo, dipende dal direttore generale e dalle decisioni che lui prenderà in merito. Se vorrà prendersi un po' di tempo per riflettere, è legittimo e non può alimentare polemiche. In questo caso, però, visto che dalla settimana prossima erano stabilite le vacanze, se ne riparlerà dopo il 15 settembre*».

Gli altri problemi che aspettano una soluzione sono tanti e delicati. Le questioni di cui più si era parlato negli ultimi mesi erano le nomine dei direttori del Tg1 e del Gr2, dopo l'allontanamento di Colombo e Selva. Ma esse vanno decise nel quadro del nuovo assetto delle testate, il che comporta una serie delicata di spostamenti, equilibri, programmi. Poiché non si riusciva a trovare un accordo fra dc e psi sull'organigramma complessivo (più che sui singoli candidati alle due cariche) tutto si è trascinato per tanto tempo

l. m.

Tre banditi sul pullman che porta alla Malpensa

MILANO — E' stato piuttosto magro il bottino di tre banditi che l'altra notte hanno rapinato i tredici passeggeri del pullman-navetta che trasporta i passeggeri dal terminal di Milano allo scalo della Malpensa. In tutto i banditi si sono impossessati di cinque milioni, tra lire italiane e valuta straniera, e alcuni oggetti preziosi, per i quali non è ancora stata completata una stima.

L'assalto è avvenuto pochi minuti prima delle venti. I malviventi si sono confusi con i viaggiatori e hanno preso posto con loro al terminal di Porta Garibaldi sull'autobus diretto. Quando l'automezzo è giunto all'altezza del casello di Legnano i banditi, estratte le pistole, hanno minacciato i passeggeri.

Mentre uno si accostava al guidatore e gli imponeva di rallentare l'andatura, gli altri due hanno costretto tutti a consegnare portafogli e oggetti d'oro.

bondoi. Un carabiniere, Giuseppe Cristiano, 19 anni, è ferito (guarirà in pochi giorni). Gli inquirenti riconoscono subito Bertoli: è l'uomo-rana del furto di Lecco.

Il colpo al caveau. La gang è composta da 8 persone. Arrivano sotto il Credito Italiano attraverso un collettore della fognatura che sotterra percorre il centro della città e supera il lungolago per sfociare nelle acque. A 200 metri dalla bocca del collettore c'è la banca. I ladri lo percorrono, lo forano, costruiscono una galleria lunga due metri fino ai locali delle caldaie, ne bucano la parete con i martelli pneumatici e di qui, attraverso un'altra breccia, raggiungono il caveau. Sventrano un centinaio di cassette di sicurezza e fuggono con valori per oltre 5 miliardi. Verso le 3 del mattino gli addetti alla sorveglianza avvertono l'odore lasciato dalla fiamma ossidrica. Ma è tardi.

L'uomo-rana e il delitto. A fine marzo '80 otto persone sono condannate a pene tra i 5 e i 7 anni per il colpo. Bertoli viene rinchiuso nel carcere di Bari. Qualche tempo fa ottiene un permesso per una visita alla madre malata. Non rientra e telefona a un quotidiano: «*Devo sottopormi a costose cure per la mia nefropatia*».

Stupisce che un personaggio-chiave di un furto tanto meticoloso si sia «incastarato» con una rapina così avventata: una strada senza fughe possibili, la mancata preparazione di un'auto «pulita», il delitto gratuito, il panico e la sparatoria con i carabinieri.

Gian Piero Gerosa

Secondo il New York Times «I servizi segreti inglesi avevano nel mirino Calvi»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Alle Bahamas, la scorsa settimana, la banca centrale ha revocato per un mese la licenza del Banco Ambrosiano. Calvi «era diventato un bersaglio dei servizio segreto britannico per il Banco Ambrosiano e in particolare alla persona di Calvi. «Il banchiere avrebbe prestato 200 milioni di dollari al Perù per l'acquisto di missili francesi Exocet destinati all'Argentina nella guerra delle Falkland» ha scritto. Di qui, ha continuato «la sorpresa per la conclusione del coroner di Londra». Il giornale evita con cura di ipotizzare che o gli inglesi o gli argentini (o altri sudamericani) abbiano «eliminato» Calvi, ma pone chiaramente l'interrogativo.

Aspetto politico dello scandalo. Due volte il «New York Times» cita un possibile interessamento del servizio segreto britannico per il Banco Ambrosiano e in particolare alla persona di Calvi. «Il banchiere avrebbe prestato 200 milioni di dollari al Perù per l'acquisto di missili francesi Exocet destinati all'Argentina nella guerra delle Falkland» ha scritto. Di qui, ha continuato «la sorpresa per la conclusione del coroner di Londra». Il giornale evita con cura di ipotizzare che o gli inglesi o gli argentini (o altri sudamericani) abbiano «eliminato» Calvi, ma pone chiaramente l'interrogativo.

In vetta al Gran Paradiso 230 cadetti, di cui sei somali

L'Accademia di Modena fra i ghiacci dei 4000

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — «*Un'immersione alpina, nel senso più completo*»: questo, nelle parole del generale Cappelletti, il significato del mese trascorso presso la scuola militare alpina di Aosta dai 230 cadetti del 163° corso dell'Accademia di Modena, soggiorno culminato ieri con la scalata collettiva del Gran Paradiso.

Ai 4061 metri della vetta ci sono arrivati tutti, anche quelli che fino a ieri avevano visto la montagna soltanto in cartolina, come i sei accademisti somali che frequentano il corso sulla base degli accordi fra i due Paesi. Su di loro hanno amorevolmente vegliato una quarantina di istruttori, alpini per tradizione e vocazione, della scuola aostana. Tutto il gruppo era salito martedì in Valsavarenche: da Pont, a 1900 metri d'altitudine, su fino a un pianoro a quota 2900, a poca distanza dal rifugio Vittorio Emanuele II in pieno Parco del Gran Paradiso.

Dopo una notte trascorsa in tenda, sveglia alle 2,30 e partenza alle 3,30. Cinque ore di marcia e i primi sono arrivati in vetta. Breve riposo e giù verso la base. Abbiamo raggiunto alle 11 la lunga fila di accademisti appena usciti dal ghiacciaio del Gran Paradiso, con un AB 205 del 548° squadrone elicotteri Altair, di base a Pollein, presso Aosta, pilotato dal capitano Pecoraro, che si è posato a quota 2000. Con noi era il comandante della scuola militare alpina di Aosta, generale Cappelletti, il comandante dell'Accademia di Modena, generale Re, il vice ispettore delle armi di fanteria e cavalleria, generale De Vita. Provati per le lunghe ore di marcia e per l'altezza, messi in difficoltà da una pietraia morenica sulla quale è difficile conservare equilibrio e forma marziale, i futuri ufficiali non hanno perso l'entusiasmo riferendo della loro esperienza ai superiori.

«*Bello, bellissimo, mai visto prima*», ha detto un somalo con le gambe, per la verità, un po' «tagliate». E un abruzzese: «*Al massimo ero salito alla Maiella, ma questa è un'altra cosa*». I futuri paracadutisti, forse per mostrare di non avere sentito la fatica, sono scesi per l'ultimo tratto cantando i loro inni mentre gli istruttori sorridevano.

L'esperienza alpina in Val d'Aosta fa parte della campagna «tattica» stabilita dallo stato maggiore dell'esercito per i futuri ufficiali: questi devono essere «ospiti-attori» di tutte le scuole delle varie armi e specialità. Saranno a Bracciano per l'artiglieria, a Cesano per la fanteria, a Caserta per i carristi, a Pisa per i para, alla Cecchignola per il genio e ad Aosta hanno trascorso il mese tra gli alpini. E' una prova delle varie esperienze per la scelta del futuro incarico.

Ad Aosta hanno cercato di fugare timori, pregiudizi, perplessità in giovani tra i 17 e i 20 anni. Si è voluto anche dare loro un addestramento alpinistico di base, con marce sempre più difficoltose, attività in palestre di roccia e di ghiaccio, lezioni sui materiali e le tecniche di soccorso, elementi di sopravvivenza in alta montagna, ma anche nozioni su flora e fauna.

Gli accademisti hanno visto al lavoro, fra le cime, gli elicotteri del gruppo Altair, i paracadutisti alpini del IV Corpo d'armata, gli specialisti della scuola di Aosta. E soprattutto hanno vissuto con uomini per i quali la montagna è casa e ragione di vita. Una ventina dei 230 sceglieranno probabilmente il cappello alpino al termine del ciclo accademico, dopo i due anni a Modena e i due a Torino, alla scuola d'applicazione.

Gianni Bisio

Nuove leggi di tutela del mare

ROMA — Potrà costare fino a 5 milioni di multa pescare cozze nel golfo di Portofino, nell'arcipelago toscano, nelle Isole Pontine, a Ustica, nelle Eolie, Egadi e Tremiti, a Capo Rizzuto, Capo Caccia, Punta Campanella, nel golfo di Trieste e in tutte le altre zone che saranno dichiarate «riserve», cioè parchi nazionali marini, dalla nuova legge sulla tutela del mare, approvata ieri all'unanimità, in sede legislativa, dalla commissione Trasporti della Camera. Il provvedimento dovrà essere ratificato dal Senato.

La Sicilia chiede a Roma più uomini e mezzi per combattere la mafia

PALERMO — Più mezzi e più uomini contro la mafia. Con queste richieste una delegazione guidata dal presidente dell'assemblea regionale, Salvatore Lauricella, composta dai capigruppo dei partiti presenti in Consiglio e da un rappresentante delle forze sindacali, si incontrerà oggi a Roma con il ministro dell'Interno, Rognoni, e con i presidenti del Senato, Fanfani, e della Camera, Jotti.

E' una delle prime iniziative decise dal Comitato unitario antimafia, costituito in aprile, sull'onda dello sdegno e dell'emozione per l'assassinio dell'onorevole Pio La Torre, segretario regionale del pci, membro della commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, e del suo autista, Rosario Di Salvo (le indagini sul duplice delitto non hanno ancora portato risultati).

Un vertice antimafia si era svolto anche mercoledì 21, a Palermo (presieduto da Rognoni). Vi hanno partecipato il capo della polizia, Coronas, e il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, con il questore, ufficiali dei carabinieri e della Finanza.

L'incontro in Sicilia e quello di oggi a Roma sono stati decisi in un momento particolarmente caldo, segnato da una recrudescenza del fenomeno. Da gennaio ad ora sono già state assassinate 72 persone, tredici sono sparite dalla circolazione senza lasciare traccia. Lo scorso anno gli omicidi furono 101, i casi di «lupara bianca» 28. L'82, dunque, si annuncia ancor più tragico.

a. r.

NON LASCIATEVI SFUGGIRE LA FORTUNA!
partecipate anche voi al nostro Grande Concorso

Chi ha preso la coppa del Mundial?

Fiorathmi '82

Autorizzazione Ministeriale 4/234918 del 14-7-82

Dal 25 luglio al 15 agosto ogni domenica su

LA STAMPA

in palio:

1 PANDA 30;
1 GOMMONE PIRELLI LAROS 340;
1 CICLOMOTORE GILERA GSA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 3; BOLZANO, via Portici 70; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 10; NOVI; FALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 160; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 15; ROVERETO, corso Rosmini 82/2; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 6, ci recarsi presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 2850, tecnici L. 4650, dirigenti L. 7100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2850. Avvisi urgenti data fissa o rettifiche: il doppio. Necrologie: data fissa o urgentissimi, il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 960 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 1500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. a a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle Cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2145 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista s'impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. SOGEFIM S.p.A. ai tassi più bassi concede in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI cambiale rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 24 - Torino, tel. 547.758 - 553.231.

A.A.A. PRESTITI immediati a tutti fiduciari su auto, su immobili, tariffe rate (fino a 36 mesi). Agevolazioni assecondando esigenze clientela. Mutui ipotecari (anche in due giorni) fino a 7 anni a tassi bancari. FINCOTEX S.p.A. c. Francia 15, tel. 749.6203 - 779.826.

A.A.A. EUROFINBANDA S.p.A. rapidamente concede prestiti con rate agevolate costi contenuti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.760 - 506.386 via Sacchi 58.

A.A.A. IN un ora prestiti per qualsiasi necessità a chiunque purché residente Torino e Piemonte. Telefonare 011.650.3862.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari-postecari anche 2° grado. FISET S.A.S. piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 548.877 risolviamo ogni vostro problema [illegible].

A. MUTUI ipotecari concediamo rapidamente qualsiasi importo liquidazioni in pochi giorni. Tel. 500.3981 - 836.389.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili celerità riservatezza locali modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.297.

GABETTI Divisione Finanziaria al vostro servizio per la risoluzione di ogni tipo di problema finanziario immobiliare Gabetti Torino, via Mercanti 5, tel. 011.5787. Gabetti Rivoli, C.so Susa 31, tel. 011.958.9483-4.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011.650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A. compra vende attività di ogni genere e prezzo.

ABIBAR (0182.940.370) avviatissima centralissima macelleria cedesi Borghetto S. Spirito. Zona forte passaggio. Forte incasso settimanale. Causa malattia.

ATTIVITA' immobiliare vendesi primaria zona completa muri apparecchiatura pagamento dilazionato permuta. Tel. 667.4687 ore 20-21.

AVVIATISSIMA Casa della bomboniera articoli da regalo ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 383.298.

AVVIATISSIMA otta ingrosso di tele con concessione esclusiva per Torino vendesi. Telefonare 380.810.

BAR super incasso 130 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico incasso 200 mila giornaliere cedo anticipando 20 milioni chiusura serale. Telefonare 537.213 - 517.280.

CAUSA ritiro attività per ragioni di salute cedo ufficio completamente arredato tutto moquettato mq 140 circa occasione. Presentarsi: corso Peschiera 256, sudene organizzazione ore 13-15.

CEDESI lungomare vicinanze Sanremo avviata drogheria causa motivi familiari. Tel. 0184.71.757 ore pasti.

CEDO accorciature per signora. Telefonare 393.544 ore pasti.

CEDO licenza di taxi. Tel. 739.1389.

F. ZANONCELLI 541.694 cede ferramenta [illegible] causa salute città cintura.

F. ZANONCELLI 541.694 cede in cintura Savona prestigiosa pensione 20 camere ristorante parcheggio attrezzature magazzino clientela primordine.

F. ZANONCELLI 541.694 cede attività meccanica ed elettromeccanica giro 100 milioni annui. Richiesta 35 milioni trattabili.

GERENZA bar super incasso [illegible] la giornaliere sito in zona Crocetta [illegible]. Tel. 537.213 - 517.280.

LATTERIA zona privilegiata [illegible] giornaliere dimostrabili causa trasferimento urge cedere 33 milioni [illegible].

MOTIVI famigliari vendo cintura Torino bar licenza super, pizzeria, ristorante 2 alloggi annessi, avviato. Tel. 0123.9187.

PIETRA Ligure (Sv) privato vende supermarket alimentari comodo sale urge vendita per esigenze famigliari. Tel. 019.686.275.

REL... per cedere o rilevare ogni vostra attività con rapidità serietà competenza, via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REL... siete alla ricerca di bar ristoranti tabacchi alimentari panetterie caseifici latterie ecc. vasto assortimento per ogni genere di attività. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

S. BARTOLOMEO Mare (Im) cedesi attività frutta e verdura in magazzino mq 110 più cella frigo, zona centrale, avviatissimo. Telefonare 0183.402.001 ore pasti.

SANREMO Liguria 25 anni attività due vetrine avviatissima ampio ottimo locale. Tel. 0184.66.744 ore lavoro.

85.000.000 utile annuo pizzeria ristorante sei mesi lavoro annuo tregenze 70 milioni basterebbero contanti. Tel. 011.751.464.

4 Terreni

SARDEGNA arcipelago della Maddalena vendiamo isola 102 ettari confinante mare. Affare. Tel. 011.567.014 - 0789.51.054.

5 Locali e negozi

offerte

A Entracque (Cuneo) affittasi complesso alberghiero mobili nell'ambito nuova costruzione zona turistica sciistica. Baldi, telefono 011.603.635.

A Mappano vicinissimo la tangenziale affittasi capannone industriale nuovo di 1040 mq con uffici e servizi e 1800 mq di terreno cintato. A L. 3050 il mq. Per informazioni tel. 791.444 mattina 411.2808.

AFFITTANSI locali industriali mq 750 e 400 più cortile adatti qualsiasi uso adiacenti piazza Massaua. Tel. 441.787 - 443.323.

AFFITTASI a L. 1000 mq capannoni in complesso industriale S. Raffaele Cimena 14 km da Torino. Baldi tel. 011.502.516.

AFFITTASI locale commerciale via Susa mq 800 piano terra. Tel. 383.181.

AFFITTASI Settimo Torinese via De Nicola vicinanze autostradale capannone mq 1100 più mq 290 palazzina uffici e custode, cortile mq 2000. Telefonare 011.470.3603.

CONSULEDILE 533.322 vende in posizione eccezionale via Maria Vittoria 23 muri negozi magazzini metrature varie anche liberi a prezzi interessanti.

LIBERO magazzino fronte strada via Cigna adiacenze oltre 200 mq, ottimo laboratorio + esposizione. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO uso pensione adiacente Porta Nuova 16 vani plurisevizi. Tel. 011.518.012 Grimaldi.

LOCALE Pianezza libero subito Torino mq 100 4 vetrine vendesi dividere 2 ingressi adatto qualsiasi attività vendo dilazioni pagamento. Tel. 967.3153 - 967.4687.

NEGOZI liberi vendesi in via Cibrario con piccolo appartamento e magazzini nel complesso, ingresso carraio. Per informazioni Edil Casa. Tel. 548.154.

NEGOZIO magazzino libero vendesi via Bellini negozio mq 120, magazzino al piano interrato mq 60 con porte di carico in proprietà, ingresso carraio. Per informazioni Edil Casa. Tel. 548.154.

NEL Pinerolese vendesi o affittasi capannone di mq 1000 volendo divisibile con abitazione villetta più 4000 mq terreno recintato. Tel. 622.303.

NOLI lungomare vendiamo negozio ristrutturato mq 50. Telefonare Gabetti Savona 019.37.310 - 35.435.

OFFRESI locale mq 400 in Torino uso deposito. Telefonare 474.0878 ore ufficio.

PIETRA Ligure vendiamo muri negozio bar tabaccheria prospiciente Aurelia, 55 milioni più 13 milioni mutuo 8% Gabetti 019.37.310.

PINO Torinese ricercatissima centrale via Roma vendiamo muri negozi mq 70 e mq 36 con magazzini sottostanti. Prezzi favorevoli e dilazioni. Immobiliare 585.836.

PRIVATO Chieri vende box 15 milioni. Tel. 985.1228.

UFFICI di diversa dimensione privato vende a Porta Nuova. Telefonare 011.565.331 [illegible].

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

LAVAPIATTI 43enne offresi anche solo agosto. Telefonare 256.562.

OFFRESI lavapiatti pratico per ristorante od albergo, Torino o fuori. Tel. 614.811.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, telefonare 830.561.

RAGAZZO 20enne serio pratico in settraulo offresi. Telefonare 259.767.

18ENNE pratica macchine cucire industriali assunzione diretta offresi. Telefonare ore pasti 856.534.

27ENNE pulizie pratico ferma e legna e elettrico offresi. Tel. ore 17-19 al 612.515.

35ENNE offresi autista auto cuoco o cucina, qualsiasi località, fisso. Tel. 737.823.

commessi, baristi

BARISTA cameriere referenziato 53enne offresi. Tel. 692.493.

impiegati

21ENNE pratica ufficio commerciale impiegatizio bollettario passaggio diretto. Tel. 630.066.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A donna casalinga, libera da impegni famigliari, disposta accudire a Genova casa con due persone sole, offriamo buon mensile e premio molto generoso ogni biennio permanenza. Telefonare ore pasti 0174.43.626.

ASSISTENTE tessile o giovane conciatrice volenteroso ed esperto tinta pinta cercasi da piccola moderna tessitura operante da oltre 30 anni. Dintorni Chieri, offresi trattamento di prim'ordine eventuale alloggio in villetta indipendente. Tel. 011/946.2183.

CERCASI per Montecarlo assunzione immediata maggiordomo-autista e cameriera guardarobiera. Richiedonsi referenze ineccepibili. Tel. 093393 - 504.272 - 761.515.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630.581 - 877.374.

CERCASI robusto referenziatissimo pensionato esperto manutenzione in genere in casa rustica di campagna in cambio vitto e alloggio. Telefonare 011.515.606 - 0173.86.048.

COLLABORATRICE domestica fissa, auto conduzione casa cercasi referenze possibile alloggio autonomo. Tel. 530.660.859.

CONCESSIONARIO auto Peugeot-Talbot assume meccanico qualificato veramente esperienza. Tel. 910.9666 Chivasso.

CONIUGI pensionati o marito lunato cerca per manutenzione orto giardino collina Torino cambio alloggio piccolo compenso. Tel. 897.814.

CUSTODI famiglia cerca per villa Sanremo, offre alloggio e retribuzione adeguata, telefono. Tel. 0184/580.86 ufficio.

IMPORTANTE ditta nel settore chiavi in mano per l'Italia e l'estero cerca telegrammi e montatori. Telefonare 679.263 - 871.962 ore ufficio.

MAGLIFICIO in Torino cerca addetta/o al taglio per il mese di agosto. Tel. 328.8344.

MAGLIFICIO in Torino cerca rifinitrici a domicilio rimagliatrici al punto anche per agosto. Tel. 831.201.

SCOPO aumentare qualità della cucina cercasi cuoco abilissimo nella preparazione di piatti regionali, caratteristici ed inediti per noto locale lormese. Telefonare per appuntamento 871.937. Astenersi senza i requisiti richiesti.

SIGNORA semivedova cerca persona di fiducia per assistenza e lavori domestici con sistemazione vitto e alloggio. Scrivere: «Publikompass 6263 — 10100 Torino».

commessi, baristi

COMMESSA abilissima bella presenza settore profumeria cosmetica cercasi primario esercizio centro. Tel. 548.877 ore ufficio.

impiegati

ASTI Società immobiliare cerca personale specifica attitudine vendita buona cultura da inserire in posti di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141.55.875.

AZIENDA spedizioni internazionali ricerca addetto ufficio export esperto di provata capacità inquadramento e retribuzione adeguata al interessante. Scrivere «Publikompass 6264 — 10100 Torino».

ESPERTA amministrazione e contabilità fino alla presenza, cercasi. Telefonare 549.871 ore ufficio.

SOCIETA' settore abbigliamento avviata sita in Torino cerca persona volenterosa da responsabilizzare nella ditta, previo regolare impiego, interessata ad entrare in partecipazione con l'esercizio detta società. Sufficiente 20-25 milioni. Telefonare 011.844.261 [illegible] ore pasti.

tecnici

INDUSTRIA prefabbricati cemento, con sede 30 km Torino, cerca geometra, 25-35enne, cui affidare conduzione cantiere. Richiedesi provata esperienza e disponibilità trasferimento. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Publikompass 144 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

INDUSTRIA imballaggi plastici cerca agente plurimandatario introdotto presso industrie alimentari Torino. Tel. 0174.71.012.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat. Consegniamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo zero. Ritiriamo a vostro comodo vostra occasione usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede assistenza tra le più moderne d'Italia cordialmente vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (saboto aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincaraute consegna selecta A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateazioni. Sava importante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateazioni 36 mesi, minimo anticipo consegna 20 ore. Lincaraute c. F. Oddone 68, tel. 472.047, Lincaraute c. Orbassano 72, tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A. SAVEA concessionaria Peugeot Talbot dispone vasto assortimento vetture occasione Bagheera 77, 127 dal '74 al '80, A112 '79, 77, Alfaromeo GTV 77, 128 77, Fiat Campagnola diesel ed oltre 200 vetture tutte ricondizionate e controllate meccanicamente. Vantaggi Savea c. Francia 353, tel. 710.113 e corso Vercelli 56, tel. 283.881 (aperto tutto il giorno).

ACQUISTA auto d'occasione di ogni tipo anche semestrali massima valutazione contanti. Piazza Marmo 16. Tel. 739.2364.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 817.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO
Autoauto piccole grosse cilindrate e semestrali. Massima valutazione contanti. Corso Umbria 35. Telefonare 481.674.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, A4, A5, R5, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti, Lincaraute, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna assistenza (agnamo in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.6025.

A112 Elite 70Z bellissima 14 mila km solo L. 5 milioni 450 mila rateizzabili senza anticipo Toraauto corso Belgio 108.

BMW 525, Beta, CX 2000, Peugeot 304 familiare, 104, Taunus, Escort, 126, Simca 1307, Print 4, Zar, R16, Kadett, Ascona, Manta, Rekord D, Rekord Diammaro, Bedford furgone Via Cigna 3.

BMW 635 CSI nuova coupé visibile presso concessionaria Cat. corso Moncalieri 47, Tel. 547.294 - Via Pinelli 14, Tel. 488.273.

DYANE 6 '77 unico proprietario L. 2 milioni 200 mila Automer via Tunisi 50, tel. 396.178.

FIAT 131 Racing 2000 metallizzato perfetto km 50.000 Lire 5 milioni 200 mila unico proprietario privato vende. Tel. 839.7763.

FORD Fiesta 900 L rossa unico proprietario L. 3 milioni 300 mila Automer via Tunisi 50, tel. 396.178.

FUORISTRADA
acquistiamo qualsiasi modello solo recenti e permuti, disponiamo usato Toyota, Fiat Campagnola, Land e Range Rover, Jeep Lada Niva ecc. ecc. Prenotazioni nuovo, pronta consegna qualsiasi modello. Cesauto corso Lecce 56-B tel. 744.932 - 749.6417.

FURGONE pulmino Diesel Fiat 79/3 portata utile 24 qt preparato Ministero giugno 1981 funciona tende e pedana terrazza sopra arredamento minore superficie totale di apposite per vendita diminuzione mq 20 vendesi come nuovo condizioni vantaggiose. Scrivere: «Publikompass 5509 — 10100 Torino».

FURGONI PULMINI
camioncini furgonati acquistasi e vendesi qualsiasi modello. Cesauto, corso Lecce 56-B, telefono 749.6417.

INTERESSANTE nuove A 112 nuove Delta nuove HPE nuove Trevi e occasioni selezionate e garantite. Siamo anche interessati ad acquisti di vetture d'occasione. In corso Grosseto 55 tel. 293.962 anche il sabato.

MANCINI Ferrari BB 512 - 208 GT4 - 208 Turbo - 308 GTSi - Porsche 928 S '82 - 3000 SC '81 '82 - 2700 - 3000 Carrera - 3000 SC Targa - Maserati Merak 3000 SS - Indy America - Mercedes 500 SLC - 280 SE '82 - Range Rover 4 porte '82 - 100 coupé - 124 Spyder America - Maserati Khamsin - Audi 3 - Audi Turbo - Audi coupé - Jaguar XJ6 4200 - Bravier - Bmw 323 i - 733 i - 735 i - 633 CSI, altre occasionissime. Corso Marconi 5, tel. 683.295.

MONTECARLO anno '81 km 12.000 unico proprietario vendesi Concessionaria Lancia Lincaraute, c. Principe Oddone 68 - Torino.

OCCASIONISSIME
Automoter, via Cesana 46 (zona Crocetta), confronta il nostro usato, i nostri prezzi e compra da noi. Esempi: Ritmo CL 5 porte anno '81 L. 7 milioni 500 mila, R5 Alpine del '78 L. 5 milioni 200 mila, 131 diesel anno '80 L. 6 milioni 300 mila, Citroen GS anno '79 L. 3 milioni 250 mila, Sunbeam Ti anno '81 L. 4 milioni 900 mila, Panda 45 anno '80 L. 4 milioni 100 mila, Panda 30 anno '81 L. 4 milioni 300 mila, 127 anno '81 L. 4 milioni 300 mila, 128 CL del '76 L. 2 milioni 500 mila, Ritmo 60 CL del '79 L. 5 milioni 150 mila, Princess del '78 L. 2 milioni 900 mila, e tante tante occasioni sempre a prezzi interessantissimi. Siamo aperti anche al sabato pomeriggio. 124 Spider Europa azzurro metallizzato consegna in 48 ore all'Automoter, via Cesana 46, telefono 335.956.

PANDA 30 unicoproprietario, 80 L. 4 milioni Automer via Tunisi 50, tel. 396.178.

PANDA 30 '81 perfetta tenacco L. 4 milioni 500 mila Automer via Tunisi 50, tel. 396.178.

PANDA 45 recentissima lunotto impianto radio antifurto poggiatesta, ribassi L. 4 milioni 850 mila. Toraauto corso Belgio 108.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Solma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

POLO amaranto perfetta '79 L. 3 milioni 300 mila Automer via Tunisi 50, tel. 396.178.

PORSCHE Carrera 2.700 vendesi km 39.000 concessionaria Lancia Lincaraute, corso Principe Oddone 68 Torino.

PRIVATO causa partenza vende Lancia HPE 1600, 1979, come nuova affarone. Via Tenivelli 1.

PRIVATO vende Toyota autovettura anno 1978 unico proprietario ottime condizioni colore nuova a L. 13 milioni. Tel. 011/504.130 ore ufficio.

RENAULT 4 TL perfetta '79 L. 3 milioni 500 mila Automer via Tunisi 50, tel. 396.178.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

VENDESI autovettura Panda 45 colore rosso targa To-K3, telefonare ore pasti 303.541.

VENDO Fiat 128 Personal 4 anno '78 fine come nuova accessoriata, tel. pasti 749.2131.

127 Diesel pochi mesi solo 8 mila km perfettissima L. 5 milioni 800 mila rateizzabili senza cambiali. Toraauto corso Belgio 108.

KITCAR — 2.0L E TURBO DIESEL
Alfetta 2.0L anno '79, 80 vetture in garanzia colori grigio metallizzato, rossi in lega alla condizionata, vetri elettrici. Tutto diesel anno '80 vettura in garanzia per un anno anticipo minimo di 15%, senza cambiali consegna in 24 ore. Kit Car, c. Belgio 101, 899.9344.

16 Motocicli

X. Trial preparato con Ossa 250-350, serate sociali, Borgaretto, via Camerana 2 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare acquisto contanti periferia o vicinanze Torino. Tel. 594.727.

A. SABATELLI IMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contante appartamenti e stabili. Tel. 885.358.

ACQUISTA privato in Torino alloggio con doppi servizi, libero in 12 mesi. Piccola o media metratura. Tel. 831.1472 To.

ACQUISTASI in contanti 2-3 camere tinello cucinino bagno purché libero disponibile 37 milioni. Tel. 850.4098.

ACQUISTASI in contanti qualunque zona mansarda possibilmente con servizi purché libera. Tel. 587.634.

ACQUISTEREI libero 2 camere tinello bagno in Torino anche casa d'epoca da ristrutturare, limite 48 milioni, tel. 532.406.

ACQUISTO per contanti alloggetto libero camera tinello bagno in qualsiasi zona Torino limite 38 milioni. Tel. 539.181.

ALLOGGETTO cercasi libero per settembre camera tinello o cucina bagno disponibili 30 milioni contanti. Tel. 758.863.

ALLOGGI stabili ville rustici, cerchi in qualsiasi zona? Casamercato: pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio e agosto. C. Massimo d'Azeglio 23, tel. 011.650.3805.

ALLOGGIO acquisto libero 2-3 camere per urgente matrimonio figlia pago in contanti no agenzie. Tel. 752.443.

ALLOGGIO libero subito 2 camere tinello acquisto in Torino anche se periferico. Pagamento veloce. Tel. 473.0118.

CASETTA o palazzina anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Telefonare 599.857.

CERCO urgentemente qualsiasi zona libero camera cucina anche da rimodernare offresi 22 milioni. Contanti. Tel. 473.0118.

LIBERO subito ricerco alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 596.890 (possibilmente ore pasti).

MINIALLOGGIO zona semicentrale libero con servizi fermo ascensore acquisto in contanti. Tel. 517.765 ore pasti.

PER contanti acquisto alloggio libero camera cucina bagno con fermo ascensore spesa massima 34 milioni. Tel. 758.863.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato. Tel. 650.38.05.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Tel. 780.4741.

Z. CASALEGNO cerca appartamenti interi stabili in blocco e da frazionare vileraucisi qualsiasi zona liberi o affittati. Telefonare urgentemente 839.8444.

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO occasione in cooperativa S. Mauro già finito 3 camere salone cucina 2 bagni box. Tel. 842.845.

A. BRB liberi stessa casa piazza Rivoli appartamenti camera cucina e 2 camere cucina angolo cottura, servizi, sufficiente minimo contanti. Tel. 657.516 - 657.180.

A. BRB liberi Lucento stessa casa recenti 2 camere cucina, 2 camere tinello cucinino 3 camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB liberi Barriera Milano stessa casa camera tinello cucinino e camera cucina servizi, sufficiente contanti L. 12 milioni. Telefonare 650.7063 - 650.7764.

A. BRB libero Lungo Po Antonelli signorile ampio 2 camere cucina servizi giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 657.180.

A. BRB libero adiacente piazza Santa Rita luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ampio ripostiglio dilazioni. Tel. 657.516.

A. BRB libero piazza Perotti corso Brissera ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 34 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.180.

A. BRB libero via Vegilia angolo via O. Ressi recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 56 milioni grandissimi. Tel. 657.516.

A. BRB libero adiacenze corso Grosseto ristrutturato camera tinello cucinino servizi sufficiente contanti L. 12 milioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB libero piazza Sabotino ristrutturato camera cucina servizi L. 29 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180.

A. CORSO Trapani libero 2 camere tinello cucinino, ingresso bagno ripostiglio termo ascensore piano 3°. Tel. 585.801 Crimea.

A. EDILITALIA libero S. Rita spazioso signorile camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio. Tel. 446.871 - 896.280.

A. LIBERO zona c. Bernini, termocentrale ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi, 88 milioni. Tel. 741.2874.

A. SERIM vende libero adiacente piazza Castello in stabile restaurato appartamento mq 180 con posto auto. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero prestigioso piazza Vermada appartamento da restaurare 120 mq prezzo interessante. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente via D. Vigliani spazioso 3 camere cucina bagno 85 milioni 300 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero Lungo Dora Agrigento camera cucina bagno ingresso piano alto termo ascensore 38 milioni. Tel. 519.801.

A. VENDESI libero corso Turati (Crocetta) ampio soggiorno 2 camere cucina in signorile stabile prezzo occasione 98 milioni, 50% circa subito. Saldo a convenire. Tel. 517.581.

ADIACENTE c. Traiano libero, 6° ultimo piano, salone 3 camere cucina bagno, posto auto, L. 90 milioni. Tel. 585.801 Crimea.

ADIACENTE corso San Maurizio monolocale libero spazioso 5 milioni contante resto mutuo vende Serim tel. 473.0367.

ADIACENTE piazza Bernini via Pinerolo in villa signorile salone, 6 camere, cucina, 2 servizi garage. Serpiallo, tel. 503.200.

ADIACENTE via M. Cristina libero 2° piano camera cucina mq 40 L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 585.801 Crimea.

AFFARE 518.986 vende via Cuneo 10 zona Vanchiglia monocamera 3-3 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila e 28 milioni 800 mila box posti auto. Dilazioni. Personale in loco.

AFFARE 518.986 vende libero grandioso corso Francia adiacente Tesoriera salone 2 camere cucina 125 milioni meno forte mutuo dilazioni eventuali permute.

AFFARE libero alloggio zona S. Paolo (via Perrero) di camera cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. Casa-Nova 386.918.

ALESSIO immobili, tel. 317.421, vende libero in zona signorile con vista collina salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box. Volendo divisibile.

ALESSIO immobili tel. 317.421 vende libero in collina (Maddalena) in complessino nuovo di verde, appartamento composto di salone no 2 letto cucina doppi servizi.

ALLOGGIO a 2 piani mq 260 ristrutturato piano 2° via Blancolor 4 privato vende no agenzie servizi privati. Tel. 966.2253.

CASABIANCA libero recente Mirafiori camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni [illegible] dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Grugliasco corso Torino palazzina 3 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni. Tel. 531.353.

CASABIANCA libero ristrutturato a Venaria camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni dilazioni. Tel. 531.006.

CASABIANCA 531.310 libero corso Cincinnato piano alto signorile salone 2 camere cucinino servizi 76 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero adiacenze corso Valdocco 3 camere servizio 30 milioni usufruibili a singolo monocamera.

CASALEGNO A 32 milioni sufficienti in contanti Orbassano (To) alloggio in villa libero recente salone 2 camere cucina servizi solaio terrazzo copertura mq 70. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B 15 milioni sufficienti in contanti via Monte Rosa 2 camere tinello cucinino servizi bagno. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B 19 milioni sufficienti in contanti corso Peschiera 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B 17 milioni sufficienti in contanti Grugliasco (To) libero camera tinello cucinino bagno. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B 27 milioni sufficienti in contanti Bruino (To) libero 3 camere cucinino bagno cantina box. Tel. 839.8444.

CASALEGNO B 8 milioni sufficienti in contanti via Vinarpasse (S. Paolo) 2 camere cucina servizio cantina. Tel. 839.8444.

CASALEGNO Z 80 milioni sufficienti in contanti corso Francia (Parella) libero mq 110 salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina. Tel. 839.8444.

CASAMERCATO A 650.3805 vende libero alloggio in via Quara (corso Traiano) composto di 2 camere tinello cucinino servizi. Alloggio signorile e molto luminoso 85 mq circa.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, case semirecenti quasi centrali. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero corso Francia (piazza Statuto) signorile salone e camera cucina 2 servizi, permute.

CASAMERCATO D 650.3805 via Dessena (Barriera Milano) stessa casa 1-2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 liberi occupati Perino stessa casa recenti soggiorno 2 camere cucinino servizi posto auto.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Appio Claudio signorile salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi 2 ingressi.

CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Palermo ristrutturato salone 2 camere cucina servizi 100 mq, circa 68 milioni.

CASAMERCATO 2 650.3805 corso Monginevro (piazza Bengasi) panoramico camera tinello cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Canonica (Mirafiori) recente 3 camere cucina bagno dilazioni, permute.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Sella (centro) 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore, permute.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libera villa in collina di Torino, molto signorile composta di salone 4 camere cucina bagni box 2 auto, giardino di 2350 mq circa.

CASTELNUOVO Don Bosco vendesi alloggi mq 200 recentemente individuale acquisto centralizzato, ascensore, giardino, box cantina. Tel. 987.6249 - 987.6088.

CENTRALISSIMI liberi vendiamo in casa signorile camera tinello servizi accessori da 72 a 80 milioni. Tel. 518.807.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Novara camera cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina 24 milioni dilazionabili.

CHIVASSO
Edil Casa vende via Fogazzaro 33-35 bellissimi appartamenti 2-3 camere tinello, cucinino, bagno, recentissimi, da L. 33 milioni. Visite sul posto tel. 011/548.154.

CIRIE'
via Rossetti condominio in costruzione vendonsi appartamenti di 3-4-5 vani, servizi semplici e doppi, riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da L. 700 mila al mq. Casanova 970.9705.

CITTADELLA A corso Umbria libero camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 37 milioni 500 mila. Ampie dilazioni. Telefonare 519.260 - 532.170.

CITTADELLA B corso Vittorio (via S. Massimo) stessa casa liberi monolocali con bagno in via di ristrutturazione a L. 13 milioni. Dilazionabili. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA C corso Racconigi libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 37 milioni. Dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA D corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 2 cantine L. 45 milioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA E corso Regina libero camera cucina servizio esterno L. 17 milioni 500 mila ampie dilazioni. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA F via Mazzini libero 2 camere cucina bagno cantina L. 32 milioni dilazionabili. Tel. 519.260 - 532.170.

COLLEGNO libero corso Francia soggiorno 2 camere cucina doppi servizi giardino box mutuo permute. Tel. 780.1220.

COLLEGNO libero recente 2 camere tinello cucinino servizi spaziosissimo possesso box. Mutuo Gedio 741.3121.

COLLEGNO alloggio Fiorita vendiamo libero nuovo 4 camere tinello biservizi forte mutuo fondiaria ampie dilazioni pagamento eventuali permute. Utip 518.987.

CONSULEDILE 533.322 vende in recentissima palazzina corso Moncalieri 328 1-2-3 camere tinello cucinino bagno da 26 milioni volendo box auto da 18 milioni.

CORSO Giulio Cesare libero 2 camere tinello cucinino bagno piano 3° termo ascensore L. 43 milioni. Tel. 585.801 Crimea.

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile, 2 ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi. Vitanco box. Tel. 741.2874.

CORSO Moncucco appartamento mq 122 signorile piano alto d'angolo ingresso salone sala pranzo cucinone camera da letto cameroni ripostiglio. Tel. 965.2693.

CORSO Moncucco libero prestigioso salone 2 camere cucina servizi box portineria presso affare. Tel. 516.229.

CORSO Monregalese libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno sufficienti contanti 40 milioni. Tel. 585.801 Crimea.

CORSO Regina Margherita n. 179 vendo alloggio libero camera tinello cucinino servizi rimo cena 4° piano no ascensore L. 42 milioni. Tel. 364.491.

CORSO Sebastopoli 3 camere tinello cucinino serv. ingresso cantina balconi 105 mq occupato 60 milioni mutuo compreso. Grimaldi 598.262.

CORSO Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino 90 mq più terrazza L. 79 milioni. Tel. 384.491.

CORSO Unione Sovietica libero stupendo salone camera cucina servizi ingresso 2 balconi 8° piano posto auto piscina tennis giardino mq 95 mq. Grimaldi 598.263.

CROCETTA via Lamarmora signorile libero salone 2 camere cucina biservizi posto auto vende Utip 518.987.

EDILCASE
vende zona Aeronautica in recente costruzione appartamenti signorili: due camere, cucina, bagno, balcone locale per 412.143. Vero affare. Telefono 548.154.

EDILCASE vende via Giordano Bruno 40 appartamento libero 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende in corso Rosselli appartamento di 4 camere, cucina, servizi, tre balconi. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende in strada del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti liberi occupati: ampie, soggiorni cucina, camera letto, bagno. Prezzo affare. Ottimo investimento. Telefono 548.154.

EDILCASE vende zona Barriera Milano-Montanaro appartamento signorile libero: salone, tre camere, tinello, cucinino, bagno. Box auto. Telefono 548.154.

EDILCASE vende zona San Paolo (via Spalato), stessa casa alloggi 1-2 camere, cucina, servizi, anche liberi da lire 11 milioni 500 mila e lire 33 milioni. Posto auto. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende zona piazza Rivoli alloggi 2/3 camere, cucina, servizi. Prezzi da lire 20 milioni. Tel. 548.154.

ESIM A libero Crocetta c. De Gasperi, soggiorno, 3 camere cucina servizi costruzione dopo adatto uso ufficio L. 107 milioni facilitazioni pagamento permute. Tel. 512.012.

ESIM B libero presso p. Sabotino (via Cesana) conveniente ampio 2 camere cucina servizi. L. 43 milioni facilitazioni pagamento o/e permute. Telefonare 512.012.

ESIM
casetta indipendente libera adiacente via Onorato Vigliani: 3 camere cucina servizi + seminterrato di 3 vani cantina 5 box auto. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

ESIM
libero adiacente corso Stati Uniti (via Morosini) piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi permute dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero adiacente corso Massimo d'Azeglio (v. Cellini) antico 1 camera tinello cucinino servizi terrazzo, no ascensore, L. 43 milioni dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero adiacente Lungo Po Antonelli (via Oropa) camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Crocetta attico recente signorile salone studio 2 camere cucina biservizi livingrest terrazzo dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero corso Dante luminoso piano alto 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero corso Palermo ristrutturato 1 camera cucina servizi piano alto L. 41 milioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero Cavoretto in palazzina recentissima salone 3 camere cucina biservizi + mansarda e 2 box auto permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero centrale via Urbano Rattazzi soggiorno con alcova cucina abitabile servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero presso corso Potenza (via Lanna) 2 camere tinello cucinino servizi piano alto centralizzato. Tel. 512.012.

ESIM
libero presso piazza Stampalia (via Borsa) 1 camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM
libero Piazza Sirede via Telene recentissimo piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero presso Stadio via Pasquale Paoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero ristrutturato in stabile epoca via Cibrario salone 2 camere cucina 2 servizi a L. 95 milioni + mutuo. Tel. 512.012.

ESIM
libero San Salvario via S. Anselmo attico salone 2 camere cucina biservizi terrazzo. Dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM
libero Santa Rita via Bellesagenno 2 camere cucina servizi L. 60 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM
libero San Salvario via Ottavio Morgari 2 camere cucina servizi costruzione epoca o sopra. Tel. 512.012.

ESIM
libero via Livorno angolo corso Regina 2 camere cucina servizi L. 43 milioni. Telefonare 512.012.

ESIM
libero via Giacomo Medici conveniente 2 camere cucina servizi ottimo stabile L. 33 milioni. Tel. 512.012.

ESIM V libero corso Montecucco libero recente salone 4 camere cucina biservizi cintrage ottime rifiniture box 3 auto. Dilazioni, permute. Telefonare 512.012.

ESIM
villa a Pecetto libero umbriangiare, salone cucina servizi 3 camere biservizi cantine box 2 auto giardino. Telefonare 512.012.

ESIM Z libero 8. Vittoria (v. Camogli) recente luminoso salone 4 camere cucina 3 servizi biingressi + mansarda abitabile di circa 120 mq 2 box auto permute. T. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti, resto rate mensili.

EUROCASE B 513.725 libero Barriera Milano camera tinello cucinino servizi piano secondo termoascensore ottimo prezzo.

EUROCASE C 546.768 libero corso Potenza camera tinello cucinino servizi spazioso termoascensore 45 milioni dilazionabili.

EUROCASE D 545.642 libera zona centrale monocamera angolo cottura servizio interno esterno sufficienti 10 milioni resto rate.

EUROCASE E 566.387 libero piazza Risorgimento 2 camere cucina angolo cottura 5° piano termo ascensore 67 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze via Vandalino, casa del 1970 piano alto termoascensore, spaziosi camera tinello cucinino bagno, 35 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO libero Laumann, recentissimo signorile salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Telefonare 741.2874.

FRAZIONIAMO via Mazzini appartamenti 2-3-4 camere servizi in stabile decoroso, a partire da 22 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.

FRAZIONIAMO
via San Domenico 18 monolocali a partire da L. 7 milioni 500 mila, camera e cucina L. 14 milioni, 2 camere e cucina L. 18 milioni 800 mila, possibilità muri negozi e cantine. Facilitazioni di pagamento personali sul posto anche festivi. Immobiliaretre 549.761 - 553.304.

GRAN Madre via Villa della Regina prestigioso recente salonciпо 3 camere cucina doppi servizi doppio ingresso box Centro Immobiliare. Tel. 548.153.

LIBERA ottimo investimento mansarda ristrutturata con caminetto servizi interni 25 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.

LIBERI adiacenze corso Regina stessa casa recente costruzione camera tinello cucinino bagno, salone 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento. Immobiliaretre 549.761 - 553.204.

LIBERI centrali stessa casa appartamenti di due camere cucina servizi completamente ristrutturati da 32 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa abitabile recente semi-centrale, ottime prezzo dilazioni. Casamercato 650.38.05.

LIBERO adiacente piazza Sabotino camera e cucina facilitazioni di pagamento. Immobiliaretre 549.761 - 553.204.

LIBERO adiacenze corso Vercelli recente piano alto ingresso camera cucina servizi cantina. Tel. 011/518.012 Grimaldi.

LIBERO casa signorile 4° piano via Piazzi 31 zona Crocetta 2 camere salonciпо cucina servizi. Tel. 510.358.

LIBERO centralissimo elegante salone 2 camere cucina biservizi ottime finiture termo ascensore portineria prezzo interessante agevolazioni. Domus Tria 504.990.

LIBERO corso U. Sovietica veramente ampio 2 camere tinello cucinino servizi 3 arie con terrazzi di 80 mq ottimo prezzo. Mutuo e dilazioni. Domus Tria 504.990.

LIBERO
corso Siracusa camera cucina ingresso bagno termo centrale 32 milioni sufficienti contanti 12 milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO corso Giambone camera tinello cucinino servizi cantina 4° piano 33 milioni compreso mutuo. Grimaldi 596.262.

LIBERO corso Stati Uniti adiacenze 13 vani biservizi parzialmente soppalcato ottimo uso studio. Tel. 011/518.012 Grimaldi.

LIBERO corso Bramante 91, piano rialzato uso ufficio o abitazione, Lux Casa vende. Telefonare 546.478.

LIBERO corso Racconigi adiacente corso Peschiera soggiorno 2 camere cucina servizi cantina C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO
corso Unione Sovietica recente, 3 camere cucina ingresso bagno 75 milioni, sufficiente contanti 25 milioni. Tel. 531.927.

LIBERO corso Traiano adiacente appartamento di ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO in corso Francia adiacenze piazza Bernini camera camerette e cucina L. 21 milioni 800 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

LIBERO in via De Amicis - Borgata Paradiso 2 camere tinello 2 balconi 58 milioni 800 mila trattabili. Tel. 519.017 - 519.085.

LIBERO Monte Grappa adiacente prestigioso monolocale piano attico angolo cottura servizi ampio terrazzo. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO
p. Respighi recente camera tinello ingresso bagno termoascensore piano alto, 15 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760.

LIBERO Parella ottima posizione tre camere cucina biservizi posto auto 73 milioni 500 mila compreso mutuo. Tel. 505.917 Grimaldi.

LIBERO piazza Rivoli signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi giardino condominiale recente C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO S. Rita corso Orbassano in casa signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 135 milioni. Tel. 513.853.

LIBERO S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile servizi cantina 37 milioni 500 mila. Tel. 441.466 - 442.553.

LIBERO S. Rita ingresso salonciпо 2 camere cucina 2 bagni cantina termo ascensore. Dilazioni. Serim tel. 443.460.

LIBERO S. Rita via Buenos Aires camera tinello cucinino servizi piano 4 termo ascensore recente C.V.I. Tel. 383.570.

LIBERO Sassi salonciпо camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina ampio terrazzo volendo box. Tel. 518.012 Grimaldi.

LIBERO signorilissimo zona Mongineveo salone camera con alcova cucina servizi 130 milioni più 20 milioni mutuo. 383.445.

LIBERO signorile corso Agnelli salone 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretre 549.761.

LIBERO signorile vista collina zona Italia 61 ampio ingresso salonciпо camera letto cucina bagno balconi. Tel. 351.393.

LIBERO subito via Dessena 2 camere cucina servizi completamente ristrutturato 53 milioni dilazioni. Domus Tria 504.990.

LIBERO
c. Genova recente camera tinello cucinino ingresso bagno termoascensore 19 milioni contanti più mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.

LIBERO via Boston adiacenze recentissimo salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 011/518.012 Grimaldi.

LIBERO via Braglio adiacenze 2 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina 93 mq 54 milioni. Grimaldi 596.262.

LIBERO via Braglio ingresso camera cucina termo bagno piano rialzato L. 34 milioni dilazionabili. Immobiliaretre 549.782.

LIBERO via Filadelfia ampio recente camera cucina angolo cottura servizi termo ascensore. Prezzo interessante. Nordimmobili 579.534.

LIBERO via Lagrange esclusivo monolocale angolo cottura servizi arredato tutti i confort. Tel. 011/518.012 Grimaldi.

LIBERO via Saluzzo salone 4 camere cucina servizi ingresso cantina 1° piano 180 mq 125 milioni. Grimaldi 596.262.

LIBERO Vinovo frazione Garino recente 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento facilitato. Immobiliaretre 549.761 - 553.204.

LIBERO zona Parella (via P. Bellil) 2 camere cucina bagno a L. 59 milioni dilazionabili fino al 70%. Tel. 519.017 - 519.085.

LIBERO zona S. Donato vero affare 1 camera cucina servizi cantina 23 milioni dilazionabili. Serim tel. 447.1238.

LIBERO 110 mq (adiacente corso S. Maurizio) 3 camere cucina servizi L. 40 milioni più 25 milioni dilazionabili. Tel. 383.445.

MADONNA di Campagna libero rimesso a nuovo camera cucina ingresso bagno L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 585.801 Crimea.

MANSARDA libera centrale ristrutturata soggiorno cucinino letto bagno vendesi affare. Sufficiente minimo contante 10 milioni. Tel. 758.847.

MONOLOCALE ampio libero S. Rita in stabile recente signorile con ingresso cucinino e servizi 32 milioni. Tel. 441.466 - 442.553.

NICHELINO vendo alloggio camera cucina servizi centrale anche come ufficio e vetrina nuova costruzione. Tel. 622.303.

PARELLA via Mema 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina 7° piano occupato 37 milioni. Grimaldi 596.262.

PARTE di casa da rimodernare a Rivalta di 250 mq con 220 mq giardino L. 33 milioni più L. 21 milioni mutuo. Tel. 383.445.

PIANEZZA libero nuovo alloggio 3 camere tinello cucinino biservizi giardino condominiale 81 milioni 900 mila meno forte mutuo rateazioni. Vende Utip 518.987.

PIAZZA Rivoli libero camera tinello cucinino bagno termo 39 milioni facilitati vende Serim. Telefonare 473.0367.

PIED-A-TERRE libero 1° piano zona Po camera cucinotta servizi 18 milioni 800 mila. Tel. 545.694.

PRECOLLINA libero panoramico signorile con giardino condominiale 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo box ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

PRECOLLINA privato vende alloggi liberi e occupati mq 135 box giardino. Tel. 831.915.

PRESTIGIOSO zona Belfiore mq 300 box auto portineria giardino privato Centro Immobiliare. Tel. 516.229.

PRIVATO Chieri vende alloggio in villetta con giardino 2 camere cucina entrata ripostiglio bagno mq 98 riscaldamento autonomo 65 milioni più mutuo. Tel. 945.1229.

S. FRANCESCO al Campo meravigliosa villa in posizione incantevole piano terreno ingresso box per auto taverna con angolo cucina, sottoscala, servizi, locale caldaia. Piano 1° ingresso salone 2 camere ampia cucina servizi e terrazzo sottostante possibilità di mansardato. L. 160 milioni. Tel. ore ufficio 925.0831 serali 920.9619.

S. GIORGIO Canavese 24 km da Torino impresa vende alloggi 4-5 camere doppi servizi. Tutti i confort. Finanziamento fino al 60%. Telefonare 0124.29.158.

SETTIMO nuova costruzione centrale alloggi 3-4 camere cucina servizi da 630 mila mq. Mutui dilazioni permute. Tel. 791.073.

SVIZZERA corso, libero subito minialloggio di ingresso camera cucina bagno termo, affare 21 milioni. Tel. 81.532.554.

TAIT A vende libero zona Vanchiglia alloggio di camera cucina ingresso servizi a L. 28 milioni 600 mila. Tel. 596.435.

TAIT B libero zona S. Rita, ampio, camera cucina ingresso bagno 2 arie, L. 37 milioni 200 mila. Dilazioni. Tel. 502.383.

TAIT C libero adiacente corso G. Cesare ridotte mansardato con servizi innovativi, L. 16 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT E libero in corso Novara palazzo Cirese 1 piano camera cucina servizi a L. 20 milioni 700 mila. Telefonare 502.383.

TRANA alloggio in villa salone cucina 2 letto servizi mansarda box giardino vendo 100 milioni meno mutuo. Tel. 307.748.399.706.

UTIP 518.987 vende libero adiacente corso Tassoni recentissimo spazioso camera tinello cucinino bagno 36 milioni 800 mila.

UTIP 518.987 vende libero attico adiacente piazza Adriano salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box. [illegible]

UTIP 518.987 vende libero adiacente Lungo Po Antonelli corso Chieri camera tinello cucinino bagno dilazioni permute.

UTIP 518.987 vende libero grandioso via Sobrero soggiorno 2 camere cucinotto bagno giardino condominiale dilazioni.

UTIP 518.987 vende libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino termo bagno 36 milioni 900 mila dilazionabili.

UTIP 518.987 vende libero Grugliasco salone camera cucina ingresso bagno, 54 milioni 900 mila. Dilazioni, permute.

UTIP 518.987 vende libero via Passo Buole camera cucina angolo cottura ingresso bagno, facilitazioni pagamento.

UTIP 518.987 vende libero corso Francia adiacente Tesoriera 2 camere cucina ingresso bagno 48 milioni 900 mila rateizzati.

UTIP 537.421 vende libero Centro Europa soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno con mutuo dilazioni pagamento.

VENARIA Città libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 55 milioni dilazionabili. Tel. 80.532.554.

VENDESI in S. Francesco al Campo villette uni e bifamigliari in corso di costruzione. Tel. 011/927.8349.

VIA Arnaccia 4 zona S. Paolo 2-3-4 camere spazio da L. 5 milioni a camera vende Lux Casa. Telefonare 546.478.

VIA Cigna libero spazioso 2 camere cucina bagno 40 milioni. Vende Selim (sufficiente 15 milioni contanti). Tel. 473.0367.

VIA Genova 132 privato vende alloggi liberi al 4° piano di 3 camere, cucina abitabile, servizi, posto auto a L. 85 milioni dilazionabili. Telefonare 690.361 - 694.361.

VIA Gonzaga 209 privato vende attico libero di 2 camere, cucinino, servizi, terrazzo veranda e cantina a L. 55 milioni dilazionabili. Telefonare 690.361 - 694.361.

VIA Martorelli libero recente camera tinello cucinino bagno termo ascensore 18 milioni più mutuo. Vende Selim 473.0367.

VILLA Rivoli-Alpignano collinare costruzione '72 5 vani tavernetta garage 2 auto cantina terreno mq 2000. Tel. 505.000.

VINOVO residence appartamenti villa libera uni-trifamiglia 2 box 2 saloni 6 camere vende Lux Casa tel. 544.107.

ZONA Francia ottimo investimento vendo camera cucina bagno e negozio stessa casa occupati. Tel. 536.836.

20 Domande affitto

A. COSTITUENDA clinica cerca in affitto alloggio o villa 8-10 camere eccellenti eventuale partecipazione del proprietario. Telefonare ore ufficio 504.493 - 580.970.

CAPOREPARTO solo con ottime referenze cerca 2 camere cucina servizi zona Torino Nord e limitrofe. Tel. 749.6132 - 56.

CERCO in affitto uso ufficio 2 stanze con bagno non ammobiliato con telefono. Telefonare 696.4772.

CONIUGI pensionati statali soli cercano due camere cucina servizi. Tel. 471.181.

DIRETTORE bancario in pensione con moglie cerca 4 camere salone 2 servizi zona centro o limitrofe. Tel. 749.6132 - 75.

FRATELLO con sorella e genitore cercano 3-4 camere tinello servizi zona Barriera Milano e limitrofe. Tel. 749.6132 - 05.

IMPIEGATA e due figlie urge anche piccolo ma decoroso L. 200 mila mensili. Massima referenze. Tel. 558.400 [illegible].

REFERENZIATO con moglie e figlio cerca 3 camere salone 1-2 servizi zona Gran Madre e limitrofe. Tel. 749.6132 - U5.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLATECI se siete alla ricerca di alloggio. Cerchiamo di risolvere il problema abitativo alloggi stessa casa telefonare all'Immobiliare Lunios tel. 252.567.

A referenziati affittasi monocamera uso pied-à-terre elegantemente arredata box uso transitorio. Baldi tel. 011.502.516.

ABBIAMO in Torino alloggio arredato per uso seconda casa, a non residenti. Tel. Alvim 753.984.

ADIACENZE Po Machiavelli signorile 6 vani servizi portineria uso ufficio o abitazione transitoria 800 mila. Tel. 442.553.

AFFITTANSI alloggi arredati di varie metrature stessa casa uso transitorio. Per informazioni telefonare 518.802.

AFFITTASI adiacenze piazza Solferino prestigiosa mansarda arredata solo uso 2° casa. Immobiliaretre 549.761 - 553.204.

AFFITTASI pied-à-terre via Po V mansardato ristrutturato e arredato, ingresso camera bagno lire 230 mila. Telefonare 549.782.

AFFITTASI ufficio piazza Statuto salone 4 camere 2 bagni ingresso piano 5 per informazioni Lux Casa tel. 544.100.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigiosi uffici di mq 75 e di mq 200 seguenti referenze tel. 550.009.

AFFITTO camera ammobiliata con servizi. Telefonare 592.493.

AMMOBILIATI ampia in casa signorile appartamenti a studenti o pied-à-terre. Tel. 757.264.

CASA albergo affitta appartamenti arredati in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 349.6333.

CROCETTA affittiamo ad equo canone in stabile nuovo categoria lusso ad esclusivo uso abitazione al 2° piano signorile appartamento di 5 camere salone cucina doppi servizi, spogliatoio, lavanderia, mansarda e cantina. Circa 900 mila mensili. Tel. 546.439.

UFFICIO affittasi in via Sacchi (via Montevecchio), signorile, in stato perfetto, impianto telefonico 2 linee, 7 vani servizi (mq 200). Failla & Bertinetto 741.2874.

ZONA centrale affittasi ufficio signorile 4 vani doppi servizi a L. 800 mila mensili. Tel. 356.344 - 337.202.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.772 - 346.607. Verserie.

TRASLOCHI celeri Torino, dintorni, mare, monti. Meridione smontaggio montaggio accurato assicurato. Tel. 352.483 Einaudi.

TRASLOCHI per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 296.003 Lomcardi.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centrale nuova confortevole affitta camere singole a doppie con facilitazioni per lunghi periodi. Tel. 657.596.

24 Mobili, arredi

A.A. MOBILI come nuovi ma a prezzi usati, tutto ciò che occorre per arredare casa e con poca spesa la vostra casa. Rassino mobili usati via Cirio 2, tel. 251.368.

BAROVERO da di più. Un mobile Barovero è prestigio, qualità e certezza di un buon investimento. Dilazioni di pagamento. Via Belfiore 45 angolo v. Valperga Caluso (lunedì pomeriggio aperto). Chiusura per ferie dal 4 al 17 agosto.

DA fine compra vendita mobili usati grande svendita di camere stagionali in noce in stile classico e moderno provenienti da stock fallimentari, via Cirio 2, telefono 232.417.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria verniciatura pacchetti lavori rapidi. Tel. 252.893.

DECORAZIONI tappezzerie verniciature pertinte seri artigiani professionisti veloci economia tel. 303.876.355.295.

DECORIAMO lire 70 mila lavabile, lire 120 mila posa tappezzeria, lire 15 mila infisso. Telefonare 605.2502.

33 Matrimoniali

LAUREATO ottima posizione ottima condizione cerca scopo matrimonio signorina max 35enne anche nullatenente purché carina. Scrivere: «Publikompass 8583 — 10100 Torino».

VEDOVA 57enne bella presenza giovanile indipendente sentimentale conoscerebbe coetaneo posizione adeguata. Scrivere Fermo Posta Pass. 9260425 - 18038 Sanremo.

AMENNE sciapolo cerca signorina età adeguata semplice sincera scopo matrimonio preferibile piemontese gradito telefono. Scrivere: «Publikompass 145 — 10100 Torino».

SIENNE piemontese vedovo solo cercasi posizione economica sicura conoscerebbe scopo matrimonio con vedova sola distinta giovanile max 58enne gradito telefono. Dettagliare a: «Publikompass 6262 — 10100 Torino».

SPENNE solo pensionato casa propria con giardino in provincia conoscerebbe con affinità. Scrivere: «Publikompass 8581 — 10100 Torino».

36 Nautica

ANDIAMO al mare con Autemar scafi Gobbi Sessa gommoni Lomac motori Suzuki Chrysler, via Tunisi 50 tel. 396.178.

37 Campeggio e sport

AFFARE 9 milioni vendo roulotte Dethleffs 540 doppio asse preingresso legna arredata in camping Valtroncea tel. 276.949.

CAMPER Ford Transit bianco allestimento Aimo nuovo, 4 posti letto, cucina, frigo, lavandino, vende Pastorino, corso Sebastopoli 227.

CAMPER Volkswagen 1600 diesel 4 posti letto, ultima consegna prima delle ferie, prezzo bloccato, vende concessionaria Volkswagen Pastorino, c. Sebastopoli 227.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinesi, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel. 011.640.9177.

SVENDO cuccioli pastori tedeschi cane da difesa bobtail dobermann boxer cocker pechinese cani e gatti. Tel. 011/951.0038.

VENDONSI magnifici gatti persiani blu e duecolori boxer e alta genealogia. Telefonare 011.500.871 - 966.218 Torino.

42 Antiquariato

PORTOBELLO
Il mercato dell'antiquariato di None nella sua unica sede di via Sestriere 81, None tel. 986.9584 invita appassionati, arredatori, collezionisti e commercianti a visitare le gallerie dove dopo anni di preziosa raccolta esponiamo su oltre 2000 mq un grande assortimento di pezzi antichi, oggetti, tappeti e quadri di varie epoche e stile. Venerdì.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 vende Cotre Canavese casetta indipendente bifamiliare 500 mq terreno 58 milioni rateabili.

A.A.A. 23.900.000 Casamercato 650.3805 vende colline Monferrato rustico ottima struttura terreno pianeggiante acqua luce strada. Aperto agosto.

A.A. COM.FAI A vende Albenga signorili appartamenti vicinissimi al mare 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagno box auto. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi, via Dalmazia 115-117, tel. 0182 50.713. Tel. Torino 548.133.

A.A. COM.FAI Z vende Bordonecchia in pineta nuova costruzione mono-bi-trilocali. Quiete, sole, massimo comfort. Residenza Verde Sole, ufficio in loco aperto festivi via Nicola 1 adiacente viale Capuccio, tel. 548.133.

A. AFFARE Ceriale vendesi 800 ml mare ingresso 3 camere tinello cucinino cantina posto auto casa recente vista mare L. 74 milioni. Tel. To 011.293.301 - 0182.979.360.

A. AFFARE Ceriale vendesi alloggio nuovo 2 vani servizi lavanderia cantina. Vista mare nel verde 500 ml mare. Tel. 011.293.301 - 0182.979.360.

A. ALASSIO 30 ml mare vendesi 1-2 vani a partire da lire 40 milioni. Telefonare To 011.293.301 - 0182.979.360.

A. CANAVESE casetta libera abitabile 4 camere 2 camere servizio e cortile vende L. 25 milioni sufficiente 13 milioni anticipo. Telefonare 011.710.568.

A. IM.CA. vende direttamente in costruzione Ceriale a 300 ml mare 2-3 vani in villini vista mare prezzi bloccati. Telefonare To 011.293.301 - 0182.979.360.

A. L. 11.600.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese casetta indipendente con 500 mq di terreno pagamento rateale in 3 anni senza interessi per il 1982. Tel. 858.235.

A. L. 3.600.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani con giardino servito da strada acqua e luce. Pagamento rateale in un anno senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A. L. 7.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1000 mq terreno pagamento rateale in 2 anni senza interessi per il 1982. Tel. 858.303.

A. MONOLOCALI vendesi Ospedaletti - S. Stefano nuovi. Telefonare To 011.293.301 - 0182.979.360.

A Crissolo Valle Po vendo alloggio centralissimo camera cucina bagno cantina a L. 38 milioni, tel. 011/504.130.

A Finale Ligure vendesi villetta a schiera pronta, giardino posto auto vista mare splendida. Telefonare 011.797.038 - 0182.00.328.

A L. 15 milioni vendo casetta posizione panoramica collina Venasca 4 ampie camere. Tel. 011/504.058.

A Pontinvrea entroterra marina Albissola Varazze frescura del 500 ml sul mare da impresa vendita diretta appartamenti chiavi in mano immediato uso. Anche arredati. Tel. Savona S.T.E.I. 019.21.061 ufficio.

A Revello in Val Chisone vendo casetta con due piccoli arredata abitabile subito 3 vani permutate magazzino a L. 27 milioni. Telefonare 0121.71.274.

A Sampeyre Valle Varaita in condominio nuova costruzione vende alloggio di camera soggiorno cucinotta bagno garage. Tel. 0121/718.21.

A 45 km da Torino vendo casetta di campagna 4 camere giardino comodo servizi. Tel. 0121.713.74.

ALA di Stura alloggio di camera cucina servizi condominio recente volendo box prezzo L. 38 milioni Casanova 920.9705.

ALBENGA Golf Garlenda appartamento con ingresso indipendente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto 76 milioni Gabetti 019.37.310.35.435.

ALBISSOLA appartamento sul mare 100 mq occupato vendesi 100 milioni più mutuo. Telefonare 019.541.082.

ALESSIO IMMOBILI tel. 650.215 vende in posizione panoramica a 4 km dal mare sopra Ventimiglia in complesso dotato di piscina appartamenti in duplex per 130 milioni meno mutuo compreso box e posti auto.

ALGHERO minialloggi completamente arredati finiture di altissima qualità in centro storico 150 ml dal mare. Personale sul posto. Richiesta 28 milioni. Terracorona, tel. 011.598.073 - 831.1905.

BARDONECCHIA Lasermaudo privato vende alloggio 60 mq giardinetto e cantina. Telefonare 488.317 ore ufficio.

BARDONECCHIA liberi recenti stessa casa 1-2-3 camere soggiorno cucina bagno da L. 45 milioni e mutuo. Tel. 687.634.

BARDONECCHIA signorile centrale 3 camere tinello cucinino doppi servizi posto auto. Tel. ore pasti 878.858.

BARGE vendo rustico adatto per fine settimana comodo paese e mezzi pubblici, L. 10 milioni 500 mila facilitazioni. Telefonare 0175.926.446.

BERGEGGI privato vende 3 appartamento liberi, ottima vista mare. Telefonare ore pasti 019.801.523.

BIBIANA villa in finizione splendida posizione adatta anche a insediamento bifamiliare terreno mq 2000. Gabetti Pinerolo vende con mutuo casa 0121/728.51 - 774.48.

BORDIGHERA sopra strada Romana alloggi varie metrature, posto macchina, vista stupenda. Vendita diretta. Tel. 0171.54.666 - 327.834 - 327.740.

(continua)

Volevi un'auto che consumasse poco,
ti hanno dato una spugna!
alla Solma non succede
Solma ha la tua auto economica
SOLMA auto
concessionaria RENAULT
TO - C.so GIULIO CESARE 186 - TELEFONO 205.19.77 - 205.20.05

TUTTE LE LANCIA A PREZZO BLOCCATO.
DAI CONCESSIONARI LANCIA.
LANCIA
Acquista una Lancia e ritirala entro il 31 luglio.
I Concessionari Lancia non ti applicheranno l'aumento di prezzo.
È un motivo in più - oltre all'eleganza della linea, la completezza delle dotazioni,
la affidabilità tecnica e il prestigio esclusivo - per scegliere una Lancia.
Meglio non aspettare. L'offerta è valida solo per le auto disponibili presso i Concessionari.
È LA PROPOSTA-VACANZE DEI CONCESSIONARI LANCIA.
PREZZO ANTE-AUMENTO FINO AL 31 LUGLIO 1982.

Interrotto il processo intentato con procedura d'urgenza dall'Unione Industriale

Il sindacato svolse atti antisindacali? Il pretore lo deciderà solo a novembre

Il rinvio dovuto al fatto che gli avvocati vanno in ferie ad agosto, il pretore ha fissato le vacanze per settembre e ieri c'era solo più un'ora per otto arringhe perché i carabinieri in pretura smontano alle 18

TORINO — Gli avvocati vanno in ferie in agosto, il pretore Denaro in settembre. Erano le 17, ieri. Sarebbe rimasta soltanto un'ora per discutere la causa: alle 18 la pretura chiude perché i carabinieri finiscono il servizio. Così, di fronte alla prospettiva di tenere le arringhe in una manciata di minuti (otto avvocati iscritti a parlare), i legali dell'Unione Industriale e quelli del sindacato grafici hanno convenuto di rinviare l'udienza al 18 novembre.

Questa la singolare sorte toccata alla causa cominciata al mattino con una procedura d'urgenza chiesta dall'Unione Industriale contro la Fulpc (Federazione unitaria lavoratori poligrafici cartai). Obiettivo: far cessare le forme di intimidazioni, gli scioperi selvaggi, alternati alla lusinga di riprendere regolarmente la produzione, esercitate nei confronti di molte imprese per convincerle a dissociarsi dall'Assografici e dalla linea finora seguita dalla Confindustria per il rinnovo dei contratti.

Come è noto un gruppo di 35 aziende (Mondadori e Rizzoli comprese) ha concluso il 23 luglio scorso un contratto con i sindacati di categoria. Nei confronti di quello che viene definito il gruppo dei «dissidenti» la Confindustria e l'Assografici hanno minacciato l'espulsione. Le manovre per arrivare all'accordo siglato dai «dissidenti» (un «anticontratto nazionale», l'ha definito l'avvocato Scognamiglio, che assieme a De La Forest difende l'Unione Industriale) hanno creato un clima pesante in molte aziende del settore.

Esemplare per tutti il caso di una industria torinese, la «Arti Grafiche Vincenzo Bona», il cui amministratore delegato e presidente Giulio Bona ha deposto ieri davanti al pretore Denaro. *«Il 15 giugno il Consiglio di fabbrica mi chiese di dissociarmi dalla Confindustria e di aderire al gruppo che stava trattando. Ho riflettuto bene prima di rispondere e poi ho deciso: non potevo uscire dall'Unione soltanto perché minacciato»*, ha detto Bona. *«Sono cominciati gli scioperi selvaggi, con fermate di mezz'ora, con l'arresto improvviso delle rotative e danni enormi per la produzione. Sono arrivati a sospendere la compilazione dei tagliandi relativi alle singole lavorazioni, mettendomi nell'impossibilità di fatturare. Dopo la firma del contratto del 23 luglio il Consiglio di fabbrica mi ha proposto di inviare una lettera alla Confindustria con un mio invito a trattare. Se avessi aderito tutti gli scioperi selvaggi sarebbero finiti. La proposta aveva un termine che scade venerdì 30 luglio»*, ha concluso Bona.

Prima di lui avevano deposto le due parti in causa, il dottor Panzani per l'Unione Industriale e Valerio Pellegrino, segretario provinciale per la Fulpc.

Panzani: *«Da quando nel giugno scorso alcune aziende milanesi e venete hanno cominciato a trattare abbiamo registrato numerosi episodi di intimidazione, nei confronti degli industriali aderenti all'Assografici, perché passassero nel campo dei dissidenti. Per qualche azienda, come la "Bona", la pressione fu particolarmente decisa»*.

«In un incontro con i sindacati — ha aggiunto il responsabile dell'Unione Industriale — *li ho invitati a cessare da questa azione scorretta. O si sceglie la strada del contratto nazionale o quella del contratto aziendale, ma sempre tra le parti legittimate a farlo. L'anomalia dell'accordo stipulato dai dissidenti sta proprio in questo: aver fatto un contratto nazionale con delle singole aziende»*.

Per il segretario provinciale della Fulpc, Pellegrino, fu la Mondadori a chiedere al sindacato l'avvio di trattative. *«Altre aziende aderirono al gruppo dei dissidenti* — ha ricordato Pellegrino —. *Quando fummo convocati all'Unione Industriale, per discutere il caso della "Bona", replicammo che interesse del sindacato non era quello di rompere il fronte dell'Assografici ma quello di stipulare un contratto di lavoro. Anche i lavoratori hanno pagato un costo nelle lotte di questi ultimi mesi: 70 ore di sciopero a testa»*.

Alle 16 per il pretore Denaro la causa è sufficientemente istruita. Ha interrotto i battibecchi tra gli avvocati (particolarmente accesi quelli tra Scognamiglio per l'Unione e Ventura per il sindacato, il cui collegio di difesa comprendeva Bascone, Bettin, Chiarioni, Giugni, Volontà). Di lì a poco i legali avrebbero tenuto le arringhe conclusive. Il magistrato avrebbe dato il suo verdetto in un paio di giorni. Alla ripresa d'udienza il colpo di scena. Gli avvocati chiedono un rinvio. Tutti d'accordo per il 18 novembre. La procedura d'urgenza segna forzatamente il passo.

Claudio Cerasuolo

LETTERE AL DIRETTORE - Cgil-Cisl-Uil difendono l'accordo raggiunto fuori dalla Confindustria

Sul contratto «scissionista» dei grafici sindacati polemici: è un'intesa esemplare

Egregio Direttore,

da alcuni giorni il suo giornale segue con grande interesse la vicenda dell'accordo firmato tra la Federazione unitaria dell'informazione e spettacolo Cgil Cisl Uil e un gruppo di aziende grafiche dissociatesi dalla posizione d'intransigenza della Confindustria e dall'Assografici.

Non è assolutamente in discussione per noi la libertà e l'autonomia del giornale d'informare come meglio crede i suoi lettori delle vicende intervenute a tale riguardo. Siccome però è possibile cogliere negli articoli fin qui pubblicati una qualche forma di tendenziosità negli spunti e nel taglio delle polemiche, ci preme per il rispetto della verità di puntualizzare quanto segue:

1) Quello che è stato firmato non è un contratto nazionale di lavoro, ma un accordo che riguarda i firmatari sindacali e le aziende che liberamente l'hanno sottoscritto, e quelle che vorranno in futuro sottoscriverlo. Notiamo, per inciso, che fino ad ora l'accordo è stato sottoscritto dai gruppi e dalle aziende più significativi del settore, con rare eccezioni.

2) Questa scelta ci è stata imposta dal rifiuto opposto dall'Assografici a trattare, rifiuto che riteniamo non in sintonia con gli interessi e le esigenze vere del settore, tanto è vero che si sta aprendo il fronte delle associazioni e delle aziende disponibili alla trattativa.

3) I contenuti dell'accordo sono da giudicare positivamente per i firmatari e tali da prefigurare un ideale sistema di relazioni per affrontare insieme i nodi della difesa delle condizioni di lavoro e quelli della produttività e dei processi d'innovazione tecnologica.

Gli strumenti di flessibilità contrattata dagli orari introdotti con l'accordo sono il primo esempio in Italia di un'accorta manovra tra orari, carichi di lavoro, occupazione, finalizzata al pieno e funzionale regime degli impianti, specie in un settore a flussi variabili di lavoro. Di fronte a ciò la riduzione dell'orario presenta costi fortemente assorbibili da parte delle aziende.

Lo stesso ragionamento può essere fatto per gli organici da definire a fronte di innovazioni tecnologiche che mutano la quantità e la qualità delle prestazioni. Per non parlare dell'inquadramento unico che prevede la costituzione di fasi di lavoro con quanto consegue in termini di mobilità, qualificazione, produttività.

4) Per quanto riguarda la quota di servizio, una volta preso atto della sua configurazione d'istituto storico della categoria, discusso con i lavoratori e messo nella piattaforma contrattuale, occorre dire che essa è sempre legato alla vendita dei contratti e quindi non riguarda l'accordo sottoscritto, che è un accordo e non un contratto.

Inoltre, le cifre a cui si fa riferimento, nell'articolo del giorno 27 luglio, non rispondono al vero circa il numero dei contratti venduti, mentre quanto alla cifra unitaria, calcolata sempre come costo contrattuale, essa sarà rivalutata, nel momento in cui sarà firmato il contratto, tenuto conto del grado monetario e della triennalità del contratto, precedentemente di durata biennale.

5) L'azione di questa segreteria è stata sempre quella di volere governare i processi aziendali, senza sfuggire ai problemi che vi sono. Forse è anche per questo che siamo riusciti a concludere un contratto, quello dei quotidiani, e ad avere la situazione in movimento che c'è nel settore dei grafici. Ma se questo è vero, come è vero, non si capisce perché sia da prendere con sufficienza critica un atteggiamento che viceversa è costruttivo e aperto verso l'interesse dei nostri lavoratori e dei settori in cui essi lavorano.

Colzi, Botti, Giampietro
per Segr. naz. Cgil Cisl Uil
Spettacolo e Informazione

La lettera di Cgil-Cisl-Uil merita alcune considerazioni. Cominciamo dal punto quarto: si conferma che il sindacato riceve finanziamenti dagli industriali grafici; si conferma che la cifra viene stabilita nel momento in cui si conclude il rinnovo del contratto di categoria; si aggiunge che la cifra è «indicizzata», che, cioè, nel definirla si applica una specie di scala mobile; si definisce questo finanziamento un «istituto storico» legato alla vendita dei contratti che il sindacato stampa e poi vende alle aziende perché li distribuiscano ai lavoratori.

Il sindacato grafici però non rende note le cifre. E non smentisce quelle pubblicate da La Stampa, che ripetiamo: 20 mila lire per ogni lavoratore delle aziende grafiche e 40 mila lire per quelle dei periodici.

Noi avevamo calcolato che su una massa di 160 mila lavoratori grafici i contratti «vendibili» fossero circa 100 mila. Al prezzo medio di 30 mila lire, corrispondono a 3 miliardi pagati dall'industria al sindacato. Nella lettera si afferma che questa cifra «non risponde al vero». Per la seconda volta però il sindacato non rende note le sue cifre dei contratti «vendibili».

Per quanto riguarda tutti gli altri punti è sufficiente ricordare poche cose: venerdì 23 luglio La Stampa ha pubblicato un articolo nel quale si annunciava che si era alla vigilia dell'accordo; sabato 24 ha riportato i punti essenziali dell'intesa con una dichiarazione del segretario nazionale Giampietro; domenica 25 ha intervistato l'amministratore delegato della Mondadori, Mario Formenton, il quale ha sottolineato l'importanza dell'accordo; ieri, infine, è stato pubblicato l'intervista al segretario nazionale Beppe Surrenti dal titolo: «Il sindacato: "Con le buone o con le cattive estenderemo l'accordo a tutti i grafici"».

Sergio Devecchi

Vertice a Torino dei giovani industriali europei

TORINO — *«L'Europa dei giovani che hanno responsabilità di gestione nelle imprese è già in pratica una realtà e ha prospettive di integrazione operativa e culturale molto più incisive di quanto non abbia l'Europa politica. I giovani industriali intendono perciò farsi promotori di un progetto di rilancio dell'idea europea, non solo per quanto riguarda gli interessi economici reali che legano il sistema industriale, ma anche sul versante politico—culturale»*.

E' quanto ha dichiarato Claudio Boccardo, presidente dei giovani imprenditori piemontesi, a conclusione del vertice dei giovani industriali europei, che s'è svolto a Torino, sotto la presidenza del francese Michel Pinhas.

I rappresentanti di sette Paesi hanno deciso di presentare ufficialmente il prossimo 28 ottobre a Bruxelles, in una conferenza-stampa internazionale, le iniziative della loro federazione e delle organizzazioni nazionali.

Formenton «Nessuna pressione»

Caro Direttore,

La Stampa ha pubblicato martedì 27 luglio una corrispondenza di Sergio Devecchi sugli accordi recentemente firmati da varie aziende editoriali.

Vi si legge fra l'altro che il vicepresidente dell'Assografici, Pierfranco Giuncaioli, ha affermato: «Il signor Formenton ha trascinato alla trattativa aziende con le quali ha rapporti di lavoro. Abbiamo le prove di queste pressioni. Non doveva farlo perché poi ha stipulato un accordo che forse va bene per la Mondadori ma sarà pesante per i grafici che hanno firmato».

Le affermazioni attribuite al signor Giuncaioli sono false, perché io non ho trascinato alla trattativa nessuna azienda, né esercitato pressioni, né rivolto inviti. Il signor Giuncaioli farebbe pertanto bene a ritirare le sue incaute frasi.

Mario Formenton

Nello stabilimento della Montedison a Castellanza

La federazione nazionale chimici «licenzia» consiglio di fabbrica

MILANO — Situazione particolarmente aggrovigliata allo stabilimento Montedison di Castellanza dove il sindacato dei chimici ha dichiarato decaduto il consiglio di fabbrica indicendo nuove elezioni (che saranno gestite da una rappresentanza sindacale aziendale di sei persone nominata dalla Fulc) mentre il consiglio afferma di non essere sciolto e di non essere neppure scioglibile da nessuno.

L'atmosfera divenne particolarmente tesa fin dall'autunno dell'anno scorso quando la Montedison programmò 400 licenziamenti nel quadro della ristrutturazione della fabbrica. Il Cdf si oppose e si giunse a una situazione di stallo fino a quando non furono 500 lavoratori a chiedere l'intervento del sindacato nazionale per sbloccare la trattativa.

«Siamo dovuti arrivare allo scioglimento, decisione senza precedenti — dice Carrara della Filcea Cgil — *non per fare un atto d'imperio ma perché ormai il Cdf, spaccato fra quelli che rimanevano in fabbrica e quelli fuori, non aveva più nessuna rappresentatività. Quelli fuori attuano una opposizione pregiudiziale a tutto quello che fa il sindacato tentando di ricondurre il tutto ad una dialettica interna ma dovendo rinunciare di fronte all'insulto e alla calunnia. Siamo consapevoli che la nostra è una decisione molto grave, ma senza precedenti è stato il comportamento di queste persone. Il commissariamento, dopo quel che è avvenuto, è stata una scelta consapevole, non una prevaricazione nei confronti del consiglio di fabbrica che anzi rimane strumento essenziale di democrazia in fabbrica»*.

Spiegano alla Fulc che le nuove elezioni saranno preparate da sei rappresentanti sindacali (due per componente) ai quali spetterà anche il compito di individuare le aree omogenee entro le quali eleggere i nuovi delegati.

La replica dei componenti del Cdf «dimissionati» è dura. Loro portavoce è Luigi Marra, uno dei superstiti di quel consiglio di fabbrica che a Castellanza, con le sue lotte per la salute, meritò alla fabbrica la definizione di *«isola di lotta e sapere operaio più straordinari d'Italia»*.

Non ha peli sulla lingua a definire la Fulc *«questo pugno di crumiri»* anche se sa che il sindacato per espressioni del genere ha già espresso l'intenzione di sporgere querela.

«Con l'assemblea del 23 — dice — *il sindacato ha creduto di far passare lo scioglimento del Cdf, ma gli operai hanno respinto la manovra e Fulc nazionale, regionale e di comprensorio e hanno dovuto chiudere in tutta fretta senza votazione e in mezzo ai fischi. Noi* — aggiunge — *siamo d'accordo per un rinnovo del consiglio, ma alla votazione debbono poter partecipare tutti, anche quelli espulsi dalla fabbrica e le aree omogenee in cui si deve votare le vogliamo identificare noi e non la direzione aziendale.*

m. f.

Non obbligatorio il ricovero per imputati assolti malati mentali

ROMA — Prima di ordinare il ricovero in un ospedale psichiatrico giudiziario dell'imputato prosciolto per infermità di mente, il giudice dovrà accertare il persistere della pericolosità sociale derivante da questa infermità. La Corte Costituzionale ha giudicato illegittime le norme che non subordinano il provvedimento di ricovero a questo accertamento.

Si tratta degli articoli 222, primo comma, 204 e 205 del Codice penale, dichiarati illegittimi nella parte in cui di fatto limitavano il potere del giudice di revocare la misura di sicurezza quando la persona ad essa sottoposta ha cessato di essere pericolosa.

Da oggi le nuove mille lire

ROMA — Verdi va in pensione e arriva Marco Polo: oggi arrivano le nuove mille lire, coloratissime, più piccole delle precedenti, stampate a colori interiori.

Le vecchie mille lire, quelle con Verdi, non spariranno subito, ma verranno messe fuori corso legale nel giro di tre-quattro anni, anche «con un certo rimpianto», come hanno sostenuto questa mattina alla Banca d'Italia, perché non hanno mai dato problemi e sono state le uniche banconote a non essere mai state «seriamente» falsificate. Se vengono sostituite è quindi soprattutto per motivi di innovazione tecnologica (la loro stampa è fatta con metodi in via di superamento) e di costo.

Fino a oggi sono stati stampati 35 milioni di biglietti di Marco Polo.

«Fuori i dissidenti» dice la Confindustria

MILANO — L'Assografici riunisce domani la giunta per valutare la posizione delle industrie grafiche che hanno firmato con il sindacato l'accordo scissionista per il contratto di lavoro.

E' probabile che prima di domani la Confindustria prenda ufficialmente posizione sulle aziende che si sono dissociate dalla linea decisa dall'organizzazione industriale. Il problema è stato discusso ieri nel Comitato sindacale della Confindustria a Roma.

E' emerso un orientamento unanime: chi non rispetta le decisioni della maggioranza deve considerarsi fuori dall'organizzazione. Statutariamente tocca all'Assografici decidere l'espulsione. s. d. v.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGHETTO S. Spirito [illegible]

BORGIO Verezzi [illegible]

CALABRIA [illegible]

CANTOIRA [illegible]

CASA [illegible]

C A S A L E G N O

CASALEGNO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASETTA [illegible] **CASETTE** [illegible] **CASTELLAMONTE** [illegible] **CASTELNUOVO** [illegible] **CERIALE** [illegible] **CERVO** [illegible] **CESANA** [illegible] **CHIERI** [illegible] **CHIOMONTE** [illegible] **COAZZE** [illegible] **COLLINA** [illegible] **COMO** [illegible] **COMPRO** [illegible] **CORIO** [illegible] **CUMIANA** [illegible] **CUNEO** [illegible] **CUORGNE'** [illegible] **DIANO** [illegible] **DINTORNI** [illegible] **ENTRACQUE** [illegible] **FINAL** [illegible] **FRASSINETTO** [illegible] **GABETTI** [illegible] **GIAVENO** [illegible]

IMPERIA [illegible] **INTERMEDIARI** [illegible] **IN** Valle d'Aosta [illegible] **LA THUILE** [illegible] **LIDO** [illegible] **LIMONE** [illegible] **LOANO** [illegible] **MONTOSO** [illegible] **NOLE** [illegible] **NOLI** [illegible] **ORIES** [illegible] **PARTE** [illegible] **PERTUSIO** [illegible] **PIETRA** [illegible] **PINEROLESE** [illegible] **PRAGELATO** [illegible]

PRATONEVOSO [illegible]

PRIVATO [illegible] **RIVIERA** [illegible] **RONETO** [illegible] **RUBIANA** [illegible] **RUSTICI** [illegible] **S. GIACOMO** [illegible] **S. GIORIO** [illegible] **S. STEFANO** [illegible] **SANREMO** [illegible] **SARDEGNA** [illegible]

SARDEGNA PORTO CODA CAVALLO [illegible]

SPOTORNO [illegible] **ST-VINCENT** [illegible] **TORRE** [illegible] **TRIORA** [illegible] **USAV** [illegible] **UTIP** [illegible] **VAL** [illegible] **VALDELLATORRE** [illegible] **VALGIOIE** [illegible] **VALLE** [illegible] **VENDESI** [illegible] **VENDO** [illegible] **VENTIMIGLIA** [illegible] **VICOFORTE** [illegible] **VIGONE** [illegible] **VILLA** [illegible] **VILLE** [illegible] **VIVERONE** [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible] **AL** mare [illegible] **ALASSIO** [illegible] **BARDINETO** [illegible] **BORGHETTO** [illegible] **CHIOMONTE** [illegible] **DIANO** [illegible] **ONEO** [illegible] **RIMINI** [illegible] **VIU'** [illegible]

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO [illegible] **BALME** [illegible] **CATTOLICA** [illegible] **CERVIA** [illegible] **CESENATICO** [illegible] **RIMINI** [illegible] **RIVAZZURRA** [illegible]

49 Informazioni

ALLA [illegible] **HOLMES** [illegible] **INFORMITALIA** [illegible] **NORMONDIAL** [illegible]

51 Occasioni

CENTRO [illegible] **MERCATINO** [illegible]

52 Varie

A A A A GIOIELLERIA [illegible] **A A ACQUISTO** [illegible] **ASTROLOGA** [illegible] **MAGA** [illegible] **TENDA** [illegible]

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

Anselmo
Mobili da giardino
nel loro ambiente naturale
Grande esposizione sulla provinciale
PINEROLO - TORRE PELLICE
Telefono 0121-500.697

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

OCCASIONISSIME
Per fare spazio a vetture in arrivo,
OFFRIAMO: 127 - A 112 - 131 - Delta - Beta Coupé - Golf e altre a prezzi interessanti
LINCARAUTO Concessionaria
C.so Principe Oddone 68 tel. 47.10.47/14 linee 1 C.so Orbassano 72 tel. 591068

Un'intesa destinata a rafforzare la presenza italiana tra i colossi siderurgici

Teksid-Finsider accordo «europeo»

L'Italia ha un'importante presenza negli acciai speciali - Ma la produzione è dispersa tra 65 aziende - Effetti negativi sulla competitività - Le favorevoli prospettive dell'integrazione fra 2 imprese leader

TORINO — L'accordo Teksid-Finsider firmato la settimana scorsa a Roma, deve essere inquadrato nell'esigenza di riassetto della siderurgia nazionale. In particolare per gli acciai speciali la necessità di una razionalizzazione è emersa da tempo, tanto che già nel 1975-1976 si studiarono possibilità di integrazione tra la Teksid Acciai, la Cogne, la Breda e le Acciaierie di Piombino, senza, tuttavia, arrivare ad una intesa operativa.

Cinque anni più tardi, l'esigenza di rafforzare la presenza italiana nei processi di modificazione della divisione europea del lavoro ha finalmente portato, grazie alla convergenza di valutazioni da parte delle aziende interessate e del governo, all'accordo Teksid-Finsider che soddisfa pienamente gli obiettivi aziendali, nazionali e comunitari.

Con il 21 per cento del totale dell'acciaio colato, l'Italia è il Paese Cee più specializzato nella produzione di acciaio speciale, anche se questa leadership quantitativa dipende dalla forte incidenza sul totale dell'acciaio speciale prodotto, dei «non legati» e dei «microlegati», che insieme rappresentano il 59 per cento del totale. Per quanto riguarda le dimensioni il mercato italiano, pur essendo rilevante, rimane comunque pari ai due terzi di quello tedesco.

Questa nostra situazione presenta peraltro due fondamentali punti di debolezza, e cioè una dispersione produttiva relativamente elevata (65 produttori di acciai speciali di cui solo 16 con produzione superiore alle 20 mila tonnellate l'anno); l'incidenza della produzione da forno elettrico sul totale dell'acciaio colato, passata dal 40 per cento nel 1960 al 53 per cento nel 1979.

Questo metodo, costoso, e il frazionamento produttivo, hanno portato il nostro prodotto ad essere meno competitivo. Il fenomeno trova conferma anche nelle risultanze della bilancia commerciale dei prodotti della prima lavorazione siderurgica, che ha accusato un continuo peggioramento negli anni, più accentuato per i prodotti di maggior valore, in concomitanza con il progressivo passaggio da mercati nazionali relativamente chiusi a mercati sempre più aperti.

L'esigenza di superare questi punti di debolezza e di fronteggiare l'aggressività della concorrenza estera ha suggerito forme d'integrazione tra la Teksid e la Finsider, che costituiscono insieme le maggiori presenze della siderurgia nazionale nel comparto degli acciai speciali e che insieme danno vita ad unità aziendali in grado di competere pienamente sul piano comunitario.

Del resto in Europa la ristrutturazione dell'industria siderurgica è stata avviata da tempo ed ha contemplato due tipi di strategie. La prima è quella adottata dal governo francese che ha mirato a ridurre il numero delle aziende, favorendo le concentrazioni produttive: nel 1950 erano oltre 30 le imprese siderurgiche in Francia, adesso sono due (Sacilor e Usinor) che producono complessivamente 23 milioni di tonnellate. La volontà del governo di Parigi è quella di fonderle in un'unica grande impresa.

L'altra strategia, che riguarda i Paesi del centro Europa (Germania occidentale, Belgio, Olanda, Lussemburgo), ha avuto un processo analogo su base multinazionale, ma pilotato, nazionale dallo Stato, da tre grandi gruppi siderurgici europei: l'Arbed (Lussemburgo), la Thyssen (Germania), l'Estel (Germania e Olanda) che produrono sugli 11 milioni di tonnellate l'anno ciascuna.

L'Estel, nata nel 1972, sparirà alla fine dell'anno poiché il governo tedesco ha deciso di finanziare solo le imprese siderurgiche ad intero capitale nazionale. Quindi in Hoesch, filiale tedesca del gruppo Estel, si fonderà con un'altra tedesca, la Krupp Stahl A.G., dando vita alla Ruhr Stahl, che godrà così di vantaggiosi finanziamenti pubblici.

In Italia c'è un solo grande gruppo produttore di acciaio, la Finsider, che nel 1981 ha prodotto circa 14 milioni di tonnellate e arriva a 15 milioni con Teksid, diventando così il primo produttore europeo di acciaio grezzo.

Quanto è già avvenuto rappresenta, comunque, soltanto un primo passo nella ristrutturazione dell'industria siderurgica comunitaria, poiché a livello mondiale agiscono colossi come la «Nippon Steel» che da sola produce più di quanto produce l'Italia nel suo totale (32 milioni di tonnellate l'anno contro le 25 italiane) e l'americana «United State Steel» che ha prodotto 21 milioni di tonnellate nel 1981.

Questo processo di ristrutturazione ha comportato nella Cee (Italia esclusa) una riduzione, dal 1974, di 240 mila occupati, pari al 35 per cento della forza lavoro. In Italia, invece, i dipendenti nella siderurgia sono addirittura aumentati, essendo passati da 94 mila nel 1974 a 98 mila a fine '81 per l'effetto combinato di due fenomeni: il ritardo nel processo di ristrutturazione e il lieve incremento di produzione.

In Gran Bretagna, infine, la crisi siderurgica può essere riassunta nel drammatico dato dell'occupazione: nel 1974 gli addetti erano 198 mila, alla fine dell'anno scorso, 90 mila. In compenso la produttività e quindi la competitività sui mercati internazionali è cresciuta del 53 per cento.

Per quanto riguarda gli acciai speciali in particolare, le nuove società siderurgiche, nate dall'accordo Teksid-Finsider, avranno una posizione di leadership europea negli acciai speciali non legati e dimensioni paragonabili ai leaders europei nei «legati per meccanica» e negli acciai inossidabili, ponendo così le condizioni per favorire accordi con le imprese europee.

r. v.

Romiti: «Una coerente strategia Fiat»

Cesare Romiti

TORINO — A Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, abbiamo chiesto un parere sul significato e sull'importanza dell'intesa.

«Per spiegare il significato dell'accordo — ha detto — è necessario fare una breve premessa, parlare cioè dell'insieme del sistema industriale italiano a fronte del contesto economico europeo. E' indubbio che l'apparato produttivo del nostro Paese sta attraversando un periodo di crisi molto serio, sulle cui origini, del resto note, non è questa la sede per dilungarci. Una cosa, però, mi sembra debba essere ribadita con forza: da questa crisi l'Italia può uscire esclusivamente attuando strategie di cooperazione europea ovunque possibili, creando in ogni caso le premesse per sbocchi in tal senso con l'adozione di strategie nazionali di transizione impostate su uno sforzo coordinato di tutti gli operatori del sistema economico italiano.

«Fatta questa premessa, mi preme sottolineare come l'accordo Teksid-Finsider consista innanzitutto nella corretta attuazione di una strategia di politica industriale diretta, per la prima volta, a guardare ai problemi del nostro sistema economico in modo integrato, coinvolgendo tanto le imprese private quanto quelle pubbliche nei processi di razionalizzazione necessari ad attuare un migliore inserimento dell'industria italiana nel contesto europeo».

Questa strategia è condivisa dal governo?

«La necessità di questa politica, essenziale non solo per la difesa, ma anche per lo sviluppo dell'industria italiana, è stata bene individuata dai due dicasteri su cui grava principalmente la gestione dell'apparato produttivo nazionale, i ministri dell'Industria e delle Partecipazioni Statali hanno attuato e stanno attuando una serie di interventi diretti a rendere realizzabili progetti di cooperazione e di razionalizzazione che consentano di rendere più competitivo l'apparato produttivo italiano nel suo insieme. Certo questo non è che l'inizio di un processo tanto lungo e difficile, quanto indispensabile. In un sistema politico così complesso come quello italiano, bisogna dare atto che l'avere scelto una precisa strategia economico-industriale torna a tutto merito di chi ha saputo e voluto compiere le scelte».

Quali sono i vantaggi concreti dell'accordo?

«L'accordo costituisce un punto qualificante del complesso problema di razionalizzazione del sistema siderurgico nazionale e si inserisce perfettamente nella strategia della Fiat, tracciata da Valletta negli Anni Cinquanta e concretata, come primo atto in campo siderurgico, nel 1952 con un accordo che riservava alla Finsider la produzione di coils (laminati d'acciaio n.d.r.). Con l'accordo Teksid-Finsider si è ottenuto un potenziamento della capacità di laminazione a freddo dell'Italsider; la creazione, in Italia, di un gruppo di dimensioni molto vicine ai più importanti produttori europei nel comparto degli acciai inossidabili: un primo passo concreto per superare il frazionamento produttivo nel settore dei prodotti lunghi in acciaio speciale. Ma altre iniziative, in altri comparti industriali, sono in fase di avanzata progettazione come l'accordo Alfa-Fiat o, addirittura, già operativi, come gli accordi nelle telecomunicazioni, nell'energia nucleare, nei motori d'aviazione».

Siamo i primi, noi in Italia, ad applicare simili politiche industriali?

«No, sono politiche industriali che già altri Paesi europei, in assenza di realistiche iniziative comunitarie, hanno adottato e stanno sempre più ampliando: l'Italia arriva, se vogliamo, ultima, ma è buon segno che si sia iniziato. Da parte sua la Fiat non soltanto appoggia in pieno tutto quello che può rendere competitivo il sistema industriale del nostro Paese, ma ha dimostrato in concreto, con un contratto di fornitura decennale, la sua fiducia nelle imprese del gruppo Finsider: quest'ultima ha, dal canto suo, riambientato tale fiducia impostando i termini dell'accordo sul presupposto che l'automobile Fiat vinca la sfida europea».

Renzo Villare

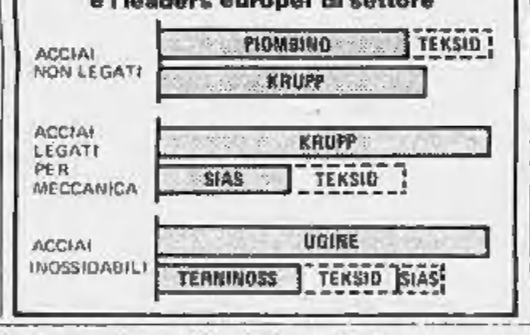
La Italstat triplicherà il capitale

ROMA — Riconferma di Federico Sutto alla presidenza e di Ettore Bernabei nelle cariche di amministratore delegato e direttore generale: aumento del capitale sociale entro un anno da 60 miliardi fino a un massimo di 180 miliardi di lire. Queste le principali decisioni prese ieri dal consiglio di amministrazione e dall'assemblea degli azionisti dell'Italstat, la finanziaria dell'Iri per le infrastrutture e l'edilizia.

In particolare, il consiglio di amministrazione ha deciso il versamento della prima tranche del nuovo capitale da 60 a 120 miliardi.

L'Italstat ha chiuso il 1981 con un utile netto di quattro miliardi 900 milioni di lire (più 58 per cento rispetto al 1980), destinato a riserva straordinaria.

Confronto tra TEKSID - FINSIDER e i leaders europei di settore



Consiglio di amministrazione Finsider: più fatturato, ridotte le perdite

C'è qualche segno di miglioramento nei conti delle acciaierie pubbliche

ROMA — «*Una drastica riduzione delle perdite della Finsider rispetto al primo semestre del 1981*» è il dato più rilevante emerso dall'esame dell'andamento del gruppo compiuto dal consiglio d'amministrazione. I risultati del semestre, secondo un comunicato della società, «*hanno evidenziato un cospicuo miglioramento economico cui hanno contribuito in misura rilevante i progressi conseguiti in campo commerciale e nel contenimento dei costi di produzione. Il margine operativo lordo semestrale è infatti risultato pari al dieci per cento circa del fatturato contro il 2,4 per cento del 1981*».

Lorenzo Rosso

Il consiglio d'amministrazione della Finsider, riunitosi sotto la presidenza di Lorenzo Rosso, ha preso atto, in particolare, che il fatturato del gruppo è aumentato, nel primo semestre 1981, di oltre il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo quota 5400 miliardi di lire.

Gli oneri finanziari netti che pesano sul bilancio Finsider, pur avendo ridotto la loro incidenza sul fatturato dal 19 per cento dello stesso anno al 13 per cento, «*rimangono ancora troppo elevati in conseguenza dell'andamento dei tassi, del consistente peggioramento della lira rispetto al dollaro che ha inciso sui finanziamenti in valuta e dei ritardi della ricapitalizzazione del gruppo*».

Nonostante i risultati conseguiti, il consiglio d'amministrazione della Finsider ha «*preso atto con rammarico, oltre che degli slittamenti che si registrano nelle misure di risanamento finanziario, della permanente inoperatività della legge 675 sulla riconversione industriale che comporta sensibili ritardi nella realizzazione dei programmi di ristrutturazione degli impianti necessari per l'attuazione del piano di risanamento del gruppo*».

Il consiglio ha espresso infine preoccupazione per le previsioni sull'andamento del mercato siderurgico (per alcuni prodotti si registrano inoltre già flessioni di ordini e cedimenti dei ricavi) e per il «sensibile ridimensionamento dei livelli produttivi» causato dalle quote di produzione stabilite per la Finsider dalla Cee: «*Sono allo studio* — conclude la nota — *le misure più idonee per fronteggiare questa situazione*».

Costituzione e Irpef

Tutte detraibili spese mediche anche all'estero

ROMA — La Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo il divieto di dedurre dal reddito imponibile, ai fini dell'Irpef, le spese medico-chirurgiche sostenute da un cittadino italiano all'estero. Tale divieto era sancito nell'art. 10 del decreto presidenziale 29-9-1973 n. 601 sulla disciplina dell'Irpef, che ammetteva la deducibilità delle somme spese per cure mediche purché esse andassero a sanitari «residenti nel territorio italiano».

Con la sentenza numero 142/82, pubblicata ieri, la Corte Costituzionale ha ritenuto questo divieto in contrasto con i principi sanciti dagli articoli 3 e 32 della Costituzione: l'uguaglianza giuridica dei cittadini e il loro diritto alla tutela della salute propria e dei loro familiari.

Iniziato ieri alla Camera l'esame del decreto

Condono, il voto forse venerdì

ROMA — Il condono fiscale è da ieri all'esame della Camera: secondo le decisioni dei capigruppo, il voto sul provvedimento si dovrebbe avere nella giornata di venerdì.

Il decreto si divide in tre parti: la prima, prevede una serie di «nuovi reati fiscali» che saranno punibili dal primo gennaio 1983; e la parte del disegno di legge denominato «manette agli evasori», poi ritirato dal governo, che abolisce tra l'altro la cosiddetta pregiudiziale tributaria, ossia l'obbligo del giudice penale di non procedere fino a quando non si sia concluso l'iter del procedimento amministrativo di fronte alle commissioni tributarie.

La seconda parte è quella del condono propriamente detto: esso riguarda le pendenze tributarie relative all'Irpef, all'Irpeg, all'Ilor, all'Iva, alle successioni etc. Il condono andrà chiesto entro il 30 novembre e si potrà ottenere mediante una dichiarazione integrativa alle dichiarazioni originarie. L'importo del pagamento per ottenere il condono, che nel testo originario era stato stabilito in un aumento del 30% che si doveva pagare in base alla dichiarazione iniziale, è stato modificato dalla commissione finanze nel modo seguente: aumento del 25% dell'imposta risultante dalla dichiarazione originaria per gli anni 1976-77-78 e 81; aumento limitato al 20 per cento per gli anni 1979 e 1980.

La terza parte si riferisce all'oblazione per l'estinzione dei reati connessi e di quelli eventualmente connessi con l'evasione tributaria. E' la prima volta che si utilizza questo strumento al posto dell'amnistia e dell'indulto.

British Airways meno posti ma non licenzia

LONDRA — La British Airways ha annunciato nei giorni scorsi una riduzione del personale di circa 7000 dipendenti; non si tratterà tuttavia di licenziamenti. Allo stesso modo nessuno è stato licenziato dei 10.000 dipendenti dimessisi volontariamente lo scorso anno attraverso prepensionamenti e incentivi.

La riduzione del personale, per portare a 35.000 dipendenti l'organico della British, è giudicata indispensabile

Accordo tra Ansaldo (Iri) e Franco Tosi (Gruppo Pesenti)

Elettromeccanica, si alleano aziende pubbliche e private

ROMA — L'industria termo-elettro-meccanica italiana sarà completamente ristrutturata: è quanto prevede un accordo raggiunto tra la maggiore azienda pubblica del settore (il raggruppamento Ansaldo dell'Iri-Finmeccanica) e una delle principali imprese private (la Franco Tosi del gruppo Pesenti).

La «lettera d'intenti» firmata dai vertici delle due società (Franco Viezzoli e Daniele Luigi Milvio per la parte pubblica e Giampiero Pesenti e Luciano Radaelli per la Franco Tosi) è stata presentata ieri sera ufficialmente al ministro dell'Industria Marcora, a quello delle Partecipazioni statali De Michelis e alla federazione dei lavoratori metalmeccanici.

L'accordo tra le due aziende — che sarà aperto alla partecipazione di tutte le imprese che operano nel settore — prevede la costituzione di due nuove società: la prima, una «società operativa», sarà a maggioranza Ansaldo e a partecipazione Franco Tosi; in essa dovrebbero anche confluire parte dei pacchetti azionari della Tecnomasio italiana Brown Boveri (esclusa la «Sae»), della Marconi Galileo e della «Cgs», ceduti, rispettivamente, dalla svizzera Brown Boveri e dalla Bastogi.

La seconda società è destinata a sostituire il consorzio «Gruppo Industrie Elettromeccaniche» (Gie), attualmente controllato al 50% dal raggruppamento Ansaldo e nel quale sono presenti tutte le aziende del settore: la «Nuova Gie» sarà a maggioranza Ansaldo, vedrà la partecipazione della Franco Tosi e — come afferma la «lettera d'intenti» — «si sostituirà per tutte le future iniziative all'estero all'attuale consorzio, operano in modo coordinato con l'Ansaldo

Secondo quanto afferma la «lettera d'intenti», le risorse finanziarie necessarie all'operazione di ristrutturazione del settore elettromeccanico ammontano a circa 300 miliardi di lire.

Saldo attivo di 6,5 miliardi in 6 mesi per l'Invest

MILANO — La relazione semestrale della Invest è stata approvata ieri dal consiglio di amministrazione presieduto da Carlo Bonomi. Il conto economico provvisorio della società presenta, è detto in un comunicato, un saldo attivo, al lordo delle imposte, di 6,5 miliardi di lire quale differenza tra i 17 miliardi di ricavi (tra i quali non figurano ancora 3,9 miliardi relativi alle società di assicurazione e alla Saffa) e i 10,5 miliardi di costi.

Il portafoglio complessivo, che ha registrato una diminuzione di 19 miliardi di lire, al 31 maggio ammontava a 164,7 miliardi. La relazione rileva che le società di assicurazione (la controllata Milano e la collegata Fondiaria), le cui assemblee hanno recentemente approvato i positivi bilanci dell'esercizio 1981, hanno registrare per i primi mesi 1982 un andamento in linea con quello dell'esercizio precedente.

Anche per le società industriali (le controllate Saffa, Mira Lanza, Ysac e Star) si segnala un andamento positivo nonostante le notevoli difficoltà del mercato. Il consiglio ha, inoltre, preso atto del regolare andamento della prevista smobilitazione di alcune partecipazioni della controllata Ades.

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro ha firmato a Pechino un accordo di cooperazione con il «China council for the promotion of international trade». Questo ente è preposto alla promozione delle relazioni di affari con l'estero.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

L'Autostrada dei Fiori S.p.A. con sede in Savona - Via Don Minzoni 7 - capitale sociale L. 4.000.000.000, dovrà procedere ad un appalto per l'esecuzione dei seguenti lavori:

— risanamento della scarpata in frana a valle del parcheggio di Gorleri — progr. a 10 km 103+912, Comune di Diano Marina — importo a base di appalto lire 589.464.000. Cat. 1 di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori, importo di iscrizione fino a L. 750.000.000.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la modalità di cui agli artt. 1 sub d, e 4 della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara di cui sopra entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo Pretorio del Comune di Savona, mediante domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Casella Postale 103 — 18100 IMPERIA.

Le domande di invito, che dovranno essere corredate da copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori, non vincolano la società appaltante.

Il direttore
(Rag. Gianmarco Morandi)

FALLIMENTO SALUMIFICIO SANMARTINO

vende terreni in comune di Givoletto (Torino) per incanto udienza del 8-10-'82 ore 9,30 presso Tribunale di Torino, innanzi giudice delegato dott. Antonio Jarvis.
Per informazioni rivolgersi curatore rag. Pirello Pierre Marie - Via A. Nota n. 3 - Torino.

nölter®
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33

Un investimento che toglie molto significato a quelli che avete in mente

OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA 14% SERIE SPECIALE SELM E AZIONI SELM

Selm: investimento lungimirante

Torna in Borsa un titolo "elettrico" e il mondo finanziario si prepara all'evento con attenzione speciale. Selm sarà l'unica voce "energetica" del listino: dopo 20 anni si può tornare ad un investimento certo per tradizione e di accresciuta importanza, non soltanto economica.

Selm: una situazione privilegiata in un settore strategico

Selm (Servizi Elettrici Montedison) produce circa il 9% di tutta l'energia idroelettrica in Italia: 23 centrali, 22 stazioni di trasformazione e smistamento, 5 miliardi di KWH prodotti nel 1981, 2500 Km di linee, prevalentemente ad alta tensione. È una Società di autoproduzione, vale a dire che fornisce istituzionalmente le Società del Gruppo Montedison ed è la maggiore del settore. Al di là di questi dati è opportuno segnalare la solidissima situazione finanziaria e la crescita costante del margine industriale lordo. L'utile di esercizio 1981 è stato di 15,3 miliardi. Nel primo quadrimestre '82 il saldo di gestione è in attivo di 24,5 miliardi e ciò proietta ad 80 miliardi l'utile di esercizio a fine anno.

Selm: un investimento ad alto reddito

Vengono offerte 200 milioni di obbligazioni "Mediobanca 14% 1982-1992 **serie speciale Selm**" e 20 milioni di **azioni Selm** in "pacchetti" inscindibili, formati da 1000 obbligazioni (valore nominale L. 1.000 cadauna) e da 100 azioni (a L. 2200 cadauna). Quindi accanto al reddito annuale del 14% dato dalle obbligazioni c'è da aspettarsi la crescita del valore del titolo, implicita nello sviluppo del settore e della Società.

La convertibilità dell'obbligazione in azioni (in ragione di 2 obbligazioni per azione) rende l'offerta molto attraente e diretta al futuro.

Selm per gli Azionisti Montedison

Agli Azionisti della Montedison sarà comunque assicurata la possibilità di sottoscrivere un "pacchetto" costituito da n. 1.000 obbligazioni "Mediobanca 14% 1982-1992 serie speciale Selm" e n. 100 azioni Selm per ogni gruppo intero di 7.000 azioni Montedison da essi possedute, fino ad un massimo di n. 100.000 obbligazioni e n. 10.000 azioni Selm.

Selm: un'offerta da meditare

Invitiamo ad un esame obbiettivo delle strade che si aprono oggi alla protezione del risparmi: il quadro non è roseo e il risparmiatore esce spesso deluso dalle operazioni intraprese. L'offerta Selm è chiara: la sua redditività è certa. È un investimento che crediamo tolga molto significato a quelli che avete in mente.

GRUPPO MONTEDISON
SELM
Servizi Elettrici Montedison
Società per Azioni - Sede in Milano
Foro Buonaparte, 31

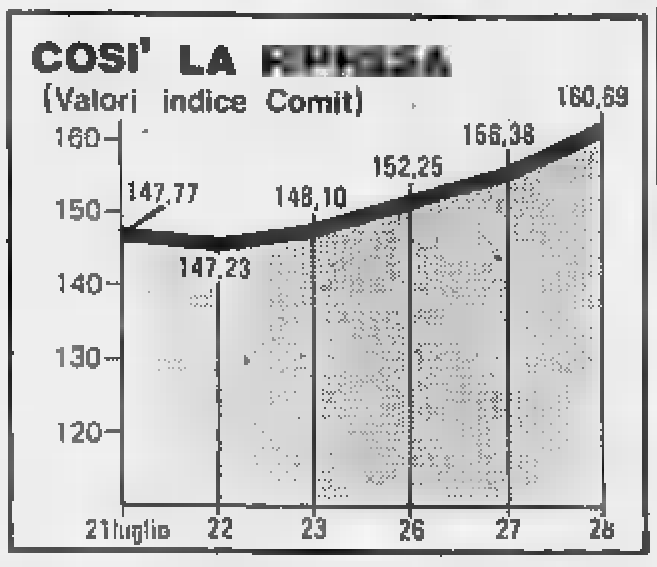
Investire in energia.
Date un futuro più certo ai vostri risparmi.

Prenotare entro il 30 luglio presso: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Banco di Sicilia - Istituto Bancario Italiano - Banco Lariano - Credito Varesino - Banca di Trento e Bolzano.

Presso le stesse Banche è disponibile un prospetto con informazioni dettagliate.

Anche ieri seduta positiva (+2,76%) con molte richieste per la Centrale

La Borsa sale ancora (in 3 giorni +8%)



MILANO — Nuove lievitazioni nei prezzi con scambi in aumento ieri nelle Borse italiane. A Milano il movimento di ripresa iniziatosi lunedì scorso, ha assunto ieri dimensioni ancora più consistenti. Dopo il rimbalzo del 5.50% circa delle due precedenti sedute, si è aggiunto ieri un recupero del [illegible] (indice Comit a 160,69) che, per la sua entità e per il volume di affari ha posto gli operatori nella necessità di trovare valide motivazioni a quella che sembra una improvvisa inversione di tendenza.

Si ha l'impressione che si tratti di una reazione tecnica, anche se in qualche caso è risultata piuttosto ampia, ad una fase di ribassi che è durata circa quattro mesi.

Al listino [illegible] registrati rimbalzi del 27,3% per Centrale ord. e del 25,9% per Sme. [illegible] che [illegible] sia fatto ricorso al rinvio delle contrattazioni per l'eccessivo rialzo. Ma lievitazioni pronunciate hanno conseguito anche le Centrale risp. + 17,8%, Ras + 9,3%, Italcementi + 8,5%, Montedison + 8,2%, Ciga, Italmobiliare e Bonifiche Siele + 7,1, Fiscambi + 6,6%, Sai + 6,3%, Toro + 6%, BII + 5,4%.

Progressi tra il 3 ed il 4,9% hanno conseguito le Burgo, Milano, Unicem, Interbanca, Generali, F. Tosi, Pirelli e C., Viscosa e Mediobanca, seguite da Cir, Italia Ass., Banca Cattolica Veneto, Alleanza, Fiat, Miralanza e Rinascente.

Nel dopolistino migliori le Fiat, Italmobiliare, Rinascente, Milano, Toro. In Assestamento le Credit.

Anche a Torino confermata nella riunione di ieri l'intonazione positiva del mercato azionario.

Pesenti tratta la vendita dell'Ibi?

MILANO — L'impressione che Carlo Pesenti annuncerà ufficialmente la cessione dell'Ibi (Istituto Bancario Italiano) alla Cariplo, venerdì prossimo, nel corso dell'assemblea degli azionisti dell'Italmobiliare, trova sempre maggiori conferme in Borsa a Milano, dove tuttavia gli operatori fanno notare che si tratta di un'ipotesi molto attendibile, ma anc[illegible] tutta da verificare nei fatti.

«Probabilmente all'assemblea dell'Italmobiliare di venerdì Pesenti darà l'annuncio ufficiale della vendita» dice Leonida Gaudenzi, membro anziano del comitato degli agenti di cambio de[illegible] Borsa di Milano e vicepresidente del «mercato ...

Tutti si chiedono: è la vera svolta?

Centinaia di migliaia di risparmiatori si stanno domandando in questi giorni se l'improvviso impetuoso rialzo che dura da tre giorni potrà continuare in futuro e se ciò rappresenta la tanto sospirata inversione di tendenza.

Effettivamente, con scambi in progressivo aumento, a partire da lunedì la Borsa ha guadagnato oltre l'8%, il che costituisce [illegible] evento fuori dal comune. Se poi si esamina il listino titolo per titolo si scoprono balzi straordinari, fra i quali sono significativi quelli dell'Italmobiliare e della Centrale, capigruppo di importanti concentrazioni di banche e compagnie di assicurazioni. E' proprio per il rinnovato interesse per questi due valori che è ritornato il buon umore sul mercato. Voci [illegible] hanno poi trovato autorevole conferma preannunciavano un forte interesse della Cariplo — la regina delle casse di risparmio mondiali — per l'Ibi (Istituto Bancario Italiano) controllato al 99,99% dalla holding del Gruppo Pesenti: ove questa banca dovesse passare di mano scomparirebbero almeno per un buon lasso di tempo le preoccupazioni per il gigantesco indebitamento dell'Italmobiliare oggi al centro di polemiche e di interrogativi. Non stupisce perciò [illegible] deciso recupero del titolo che ha capeggiato in valore gli scambi.

La Centrale, dal canto suo, dopo un crollo verticale dovuto al crack del Banco Ambrosiano, che la controlla, è risalita improvvisamente di circa il 50% in tre giorni per effetto di concentrati e robusti interventi in seguito a notizie e previsioni favorevoli per il futuro della cassaforte del Gruppo Ambrosiano. A conti fatti la Centrale dovrebbe valere circa 3500 lire per azione, molto di più delle 1700 lire segnate la scorsa settimana. Tenuto conto della difficile situazione della banca che detiene il 45% del capitale, un interesse degli investitori non è pensabile al momento. I debiti sono ingenti (1300 miliardi circa) e la redditività delle partecipazioni insufficiente per far sperare in una remunerazione delle azioni a breve scadenza.

Grossa è invece l'interessamento di gruppi finanziari che sarebbero assai lieti di assumerne il controllo: gli operatori differenziali avrebbero quindi la possibilità di fare qualche fruttuosa incursione. Risollevati dai troppo sacrificati minimi i due valori all'epicentro della tempesta borsistica degli ultimi due mesi, anche i titoli appartenenti alle loro costellazioni si [illegible] svegliati conseguendo rilevanti guadagni. Tutto ciò [illegible] più che sufficiente per ravvivare l'intero mercato anche se sotto il profilo economico-politico-sociale non potevano certo essere fatte previsioni favorevoli. Siamo infatti alla vigilia di una serie di misure fiscali per attenuare la paurosa dilatazione del deficit pubblico e, nonostante il boom del turismo, le anticipazioni sulla nostra situazione valutaria a fine anno sono nere. Può darsi però che proprio le aspettative svalutazionistiche abbiano concorso a far ritornare di moda la Borsa e [illegible] particolare i titoli patrimoniali. I rialzi maggiori di questi giorni sono andati a favore degli assicurativi, dei bancari e dei finanziari a loro vicini.

Può darsi anche che alla vigilia delle grandi vacanze numerosi operatori abbiano prudentemente chiuso iniziative differenziali e che altri abbiano tentato qualche colpo di nuovo acquistando titoli a premio. In ogni caso si è di molto allentata quella pericolosa tensione che pesava da settimane sulla Borsa.

Renato Cantoni

Il dollaro guadagna altro terreno

Lira salda, l'oro va giù

ROMA — Ancora in rialzo il [illegible] in un mercato poco movimentato e caratterizzato dall'incertezza sull'andamento dei [illegible] di interesse statunitensi e dal timore che il fabbisogno del Tesoro Usa rastrelli liquidità in modo eccessivo.

In Italia intanto [illegible] dollaro ha concluso a 1365,50 lire.

La lira si è rinsaldata, invece, all'interno del Sistema monetario europeo, mettendo a segno un ulteriore avanzamento sul marco.

La risalita del dollaro e un rialzo dei tassi internazionali hanno comportato un drastico [illegible] ridimensionamento della richiesta di oro. [illegible] Londra il metallo ha quotato al fixing pomeridiano 347 dollari netti. Leggermente in rialzo rispetto al 345,75 del fixing del mattino ma in ribasso di oltre sei dollari sul 351,25 di martedì.

A Zurigo la quotazione si è fermata ad un livello più basso, a 345,38, con un calo di poco meno [illegible] sei dollari.

[illegible] Milano un grammo d'oro è stato quotato al prezzo di 15.250 lire.

Nuove tariffe per le operazioni [illegible] carico [illegible] scarico

Porto Genova, da settembre movimenti merce meno cari

GENOVA — Dal primo settembre il carico e scarico di alcuni tipi di merce nel porto di Genova costerà meno caro. Lo ha deciso ieri il Consiglio portuale, l'organismo del Consorzio autonomo del porto del quale fanno parte i rappresentanti dell'utenza, della Compagnia (i portuali) delle organizzazioni sindacali, del Comune e della Provincia di Genova nonché della Camera di Commercio.

Dal primo settembre diminuiranno le tariffe per la movimentazione delle merci «alla rinfusa», come vengono definite in termine tecnico tutte quelle merci che viaggiano non imballate e cioè minerali, rottami di ferro e consimili. Diminuiranno anche i costi per [illegible] movimentazione dei contenitori che costituiscono uno dei punti di forza dei traffici del porto di Genova che per primo ha creduto in questo tipo di trasporto.

Per il momento non è ancora stato stabilito di quanto sarà questa diminuzione che sarà comunque consistente.

Secondo indiscrezioni p[illegible] le «merci alla rinfusa» la tariffa, che attualmente si aggira attorno alle 12 mila lire alla tonnellata, dovrebbe subire una diminuzione media attorno [illegible] 30 per cento. Questo almeno secondo una prima indicazione avanzata dal Consorzio autonomo del porto e dalla Compagnia unica tra i lavoratori delle [illegible] varie (i portuali). Ma ieri durante la discussione è emersa un'altra proposta, avanzata dalle organizzazioni degli spedizionieri, secondo la quale il «taglio» dovrebbe raggiungere almeno il 40%.

Per i containers, invece, il Consiglio portuale accetterebbe la proposta fatta a suo tempo da Nicola Costa, un esponente di primo piano del mondo imprenditoriale. Secondo questa proposta il costo per la movimentazione di un contenitore dovrebbe subire un calo che potrebbe arrivare alle 80 mila lire.

Nel caso di «constatazione amichevole»

Rc-auto, dal gennaio '83 l'indennizzo a 2 milioni

[illegible]A — Il «Cid» (Convenzione indennizzo diretto), cioè [illegible] meccanismo per cui è possibile farsi pagare direttamente dalla propria compagnia se si ha un modulo [illegible] «constatazione amichevole» firmato da entrambi in caso di incidente automobilistico, si adegua rapidamente, ancor più dei massimali, al ritmo dell'inflazione. Dal 1° gennaio 1983 il limite in cui potrà scattare sarà quasi raddoppiato: da 1 milione più Iva a due milioni (compresa però l'Iva).

Altra grossa novità: mentre oggi sono esclusi tutti indistintamente i veicoli per trasporto di cose, anche un piccolo «Fiorino pick up» che per la legge è un autocarro, il Cid, sempre a partire dal prossimo anno, potrà valere per tutti i veicoli che si possono guidare con patenti A e B, con un peso a pieno carico fino a 35 quintali indipendentemente dal fatto che si tratti di vetture, motocarri, autocarri. Restano quindi esclusi i camion veri e propri, gli autotreni, gli autobus e così via.

Salvo imprevisti resteranno invece in vigore le altre limitazioni e cioè che l'incidente non abbia provocato feriti, che non siano coinvolti più di due veicoli e, ovviamente, che entrambe le [illegible]pagnie aderiscano alla convenzione «Cid».

Naturalmente il modulo firmato da entrambi, anche fuori dei casi di applicazione del Cid o quando l'automobilista non voglia ricorrervi conserva il valore previsto dalla legge del 1977: cioè fa piena prova (salvo la facoltà per la compagnia di dimostrare in giudizio il contrario) anche nei confronti dell'assicurazione sulle veridicità delle circostanze. g. al.

Anche il Ristretto riprende a respirare

MILANO — Ha ripreso fiato anche [illegible] mercato Ristretto nella seduta odierna, con l'indice che finalmente recupera qualche poco dopo una sfilza di settimane tutte negative. L'indice Ibi chiude la giornata a quota 431,53 con un recupero del 2,87%.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[illegible]	(5.500)
Credito Popolare Siracusa	8.500	(8.300)
Terme di Bognanco	rinv.	(rinv.)
Italiana Vita	26.000	(24.000)
La Previdente	14.030	(14.050)
U.S.A.	6.550	(6.200)
Banca Briantea	29.000	(28.500)
Banca di Legnano	rinv.	(rinv.)
Banca Ind. Gallaratese	27.000	(inv.)
Banca Centro-Sud	10.300	(9.560)
Banca Provincia Napoli	8.500	(8.350)
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	(18.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	34.950	(34.750)
Banca Provinciale Lombarda	38.100	(34.300)
Banca Subalpina	12.610	(12.500)
Banca Popolare Bergamo	33.400	(inv.)
Banca Popolare Crema	[illegible]	(45.000)
Banca Popolare Intra	18.500	(inv.)
Banca Popolare Lecco	19.800	(inv.)
Banco di Chiavari	10.905	(10.890)
Banca Nazionale Agricoltura	7.350	(6.700)
Banca Popolare Lodi	30.200	(31.300)
Banca Popolare Luino-Varese	10.050	(17.700)
Banca Popolare Milano	26.000	(inv.)
Finance ord.	15.000	(15.210)
Finance priv.	7.800	(7.000)
Bieffe	3.100	(3.100)
Credito Commerciale	10.800	(10.000)
Banca Popolare Palazzolo	13.350	(12.900)
Banca Popolare Novara	56.005	(56.000)
Credito Bergamasco	35.490	(inv.)
Creditwest	5.401	(5.250)
Rol	1.180	(1.080)
Frette	2.395	(2.680)
Uce	2.520	(inv.)
Zerowatt	3.459	(3.469)
DIRITTI		
Banca Briantea (pagamento)	[illegible]	(4.150)
VOCI RINVIATE		
Terme di Bognanco	[illegible]	(540)
Banca [illegible] Legnano	5.610	(5.061)

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	[illegible]	40
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	100	100
» » » 1/10/82 I	100	99 98
» » » 1/10/82 II	[illegible]	99 95
» » » 1/12/82	100	100 05
» » » 1/1/83	100 20	100 15
» » » 1/8/83	100	100
» » » 1/10/83	[illegible]	100 30
» » » 1/3/84	98 50	98 40
» » » 1/4/84	99 30	99 35
» » » 1/6/84	98 45	98 85
B.T.O. 18% 1983	98 80	98 50
» 18% 1983	100	100 10
» 12% 1983	91 90	92 15
» 12% 1984 I	90 30	90 60
» 12% 1984 II	88 80	88 85
» 12% 1984 III	86 50	86 20
» 12% 1987	82 50	82 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	74 20	74 35
» » '69 II	63 50	[illegible]
» 7% '73	58 10	58 50
Enel '81 Indiciz.	97 25	97 40
» 10% '75 II	96 20	88 50
» '77 Indiciz. II	136 20	133 50
» 12% '79/86	82 60	[illegible]
Enel '80/87 Indiciz.	95 60	98 50
I.R.I. 6% '65	90 80	91 30
Autostrade 6% '68 I	88 80	88 60
» 6% '69	83	84 40
OO.PP. 6%	49 70	49
» 7%	46 50	47 15
» Int. St. 6% IV	55 20	55 70
» Int. St. 7% IV	58 60	59 30
» Anas 6% 66	49 40	49 95
» » 7% 72 I	49 70	49 90
» Autostr. 7% II	48 20	47 30
FF.SS. 6% '67	73 80	73 25
» 7% '72 II	53 80	57
A.F.S. 7% '70	63 20	62
P.S. Agr. 6% Sp. [illegible]	65 20	66 50
P.S. Agr. 7% II	58	[illegible]

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	70 10	70 30
» » 7% III	49	56 70
[illegible] 6% XXVI	70 40	70 90
» 7% XXIX	70 30	70
» 7% XXXVIII	59 20	58 75
Torino Aem 5,50% '80	60	60 50
» » 5,50% '82	60 50	60 50
S. Paolo 5%	65	[illegible]
» » 6% conv.	56 50	[illegible]
» » 6%	49	47 50
» » 7%	79 50	85
» » 9%	84 80	70
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	45
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	59
» » 9%	68	73
» » 8% Ecu	88	87 90
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '84	92	87 20
RIV 6,60%	71	57
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	261
Falck 13% 81/85	—	81 70
Generalfin 13% 81/88	—	59 20
Generali 1[illegible]	220	235
IBP 13% 81/89	—	101 10
Interbanca 8% 75/83	—	185
Iri Alia 7% 70/86	—	81
Iri Credito 13%	100	100 20
La Centrale 13%	80	84 40
Megona 12% 79/85	—	[illegible]
Med. Fidis 13% 81/91	108 30	105 60
Med. Metalli 13% 81/91	90 50	89 25
Med. Olivetti 12% 70/89	155	158
Med. S. Spirito 7% 73/88	307	306
Med. Snia 13% 81/90	92	94 65
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	77 65
Pierrel 12% 79/85	—	134 60
Pierrel 13% 81/86	—	104 60
Pirelli 13% 81/91	86	86 80
S. Paolo Ital. 12% 78/85	179 50	189
Tranno 12% 79/84	—	333
[illegible] 13% 81/87	150	159 50
Cart. Burgo 13% 81/88	84	85 75
Unicem 14% 81/87	104	115

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 27-7	Banconote (Milano) 28-7	Esportazione (Milano) 27-7	Esportazione (Milano) 28-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-7
Dollaro Usa	1360	1365,5	[illegible]	1365,5	1359	1365,5
Dollaro Usa t.p.	1325	1325	—	—	—	—
Dollaro canadese	1060	1066	1074,8	1082,8	1074,4	1082,5
E.C.U.	—	—	1320	—	1320	1319,7
Marco tedesco	[illegible]	565	559,70	559,31	559,77	559,46
Fiorino olandese	502	502	506,60	505,58	506,50	505,54
Franco belga	[illegible]	26,25	29,288	29,311	29,308	29,315
Franco francese	[illegible]	20[illegible]	201	200,89	201,04	200,95
Sterlina	2355	2385	2384,5	2382,7	2384,7	2382,9
Lira irlandese	1930	[illegible]	1928,2	1919,5	1925,3	1920
Corona danese	158	157	161,38	160,97	161,34	160,99
Corona norvegese	212	210	215,34	213,33	215,33	213,25
Corona svedese	222	222	224,68	224,43	224,70	224,45
Franco svi[illegible]	660	660	664,25	659,51	664,27	660,20
Scellino austriaco	79	79	79,516	79,352	79,54	79,381
Escudo portoghese	16,20	16,50	16,27	16,28	16,255	16,29
Peseta spagnola	12,60	12,70	12,30	12,284	12,297	12,291
Yen giapponese	5,10	5,10	5,394	5,383	5,383	5,362
Dinaro taglio gr.	26	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	18,50	18,75	—	—	—	—
Dollaro au[illegible]	1300	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/10/82	91	95,854	17,35
29/1/83	183	91,596	18,50
29/7/83	[illegible]	83,615	18,65

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]azioni 28-7			[illegible] Emiss.
Capital Italia	doll.	8,47	—
Fonditalia	»	17,27	—
Interfund	»	10,25	—
Int. S. Fund	»	7,06	—
Multinvest	»	17,74	—
Italfortune	»	8,27	—
Italunion	»	6,40	—
Mediol. Sel.	»	11,90	—
Rominvest	»	11,72	—
Rasfund	lire	8.650	—
Tre R	»	12.841	—
Eur '89	fr. sv.	182,15	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	27-7	28-7
Londra	351,25	347,00
Zurigo	354,00	348,00
Parigi	349,82	345,48
New York	351,25	347,00
Milano (lire al grammo)	15.600	15.350
Hong Kong	352,50	346,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,750	20,000
7 gg	19,250	19,500
15 gg	19,375	19,625
1 mese	[illegible]	19,875
2 mesi	[illegible]	20,125
3 mesi	20,000	20,375
6 mesi	20,250	20,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 27-7	Zurigo 28-7	Francoforte (in marchi) 27-7	Francoforte 28-7	Londra (per sterlina) 27-7	Londra 28-7	Parigi (in fr. fr.) 27-7	Parigi 28-7
Dollaro	2,0485-2,0505	2,0630-2,0650	2,4275-2,4285	2,4355-2,4365	1,7355-1,7365	1,7435-1,7450	6,7655-6,7665	6,7920-6,8300
Franco svizzero	—	—	118,45-118,61*	117,87-118,01*	3,5910-3,5960	3[illegible],1235	330,15-330,80*	382,43-329,07*
Franco francese	30,27-30,32*	30,36-30,43*	35,67-35,82*	35,79-35,82*	11,866-11,883	11,852-11,880	—	—
Marco	84,34-84,47*	84,61-84,75*	—	—	4,2595-4,2645	4,2510-4,2680	278,17-278,75*	275,16-278,74*
Sterlina	3,5935-3,5981	3,6064-3,6120	4,267-4,262	4,225-4,260	—	—	11,852-11,874	11,846-11,887
Yen	0,8123-0,8108*	0,8125-0,8139*	0,9812-0,9822*	0,9575-0,9585*	442,05-44[illegible]	443,30-444,00	2,6797-2,6853*	2,6617-2,6873[illegible]
Lira	0,1506-0,1509*	0,1510-0,1513*	1,784-1,768**	1,780-1,784**	2382-2385	2384,5-2390,0	4,9690-4,9820**	4,9730-4,9860**

* per cento ** per mille lire

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-7	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	[illegible]	+ 120	1000
Bonifiche Ferr.	25000	+ 1000	250
Eridania	9350	+ 340	18500
Ind. Buitoni P.	[illegible]	+ 50	1500
I. Buit. P. r.	3360	—	1500
Ind. Zuccheri	3490	+ [illegible]	[illegible]
Milanagr. Vitt.	9090	+ 270	600
Sermide ord	101	+ 1	10000
Sermide pr.	100	— 1	5000
Sermide risp.	94	+ 5	20000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36000	+ 560	4000
Ausonia Ass.	1285	+ 75	4000
C. Ass. Mi ord.	13600	+ 500	3150
C. Ass. Mi risp.	10300	+ [illegible]	750
C. Latina or.	638	+ 9	9000
C. Latina priv.	565	+ 24	10000
FIRS	[illegible]	+ [illegible]	500
FIRS risp.	785	+ 35	1800
Generali	133000	+ 5000	13400
Italia Ass.	18520	+ 520	850
L'Abeille Ital.	35500	+ 450	100
La Fondiaria	42790	+ 1640	725
RAS	98000	+ 8500	12200
SAI	25000	+ 1500	22200
SAI 1-5-81	—	—	—
SAI priv.	24350	[illegible] 50	1000
Toro Ass. ord.	11300	+ 702	46450
Toro Ass. pr.	7050	+ 580	81500
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospesa		
B. Comm. Ital.	31550	+ [illegible]	6625
Banco Roma	29800	+ [illegible]	2750
Banco Lariano	6335	+ 95	10900
Cred. Italiano	[illegible]	— 110	33500
Cred. Varesino	5470	+ 30	22500
Interbanca pr.	18900	+ 850	10150
Mediobanca	[illegible]	+ 1800	8225
B. Catt. Veneto	6050	+ 150	20300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3390	+ 180	9000
Burgo priv.	[illegible]	+ [illegible]	900
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	[illegible]	+ 4	6000
Mondadori pr.	3400	+ [illegible]	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3331	+ 131	19500
Pozzi-Ginori	88	—	10000
Pozzi-Ginori r.	90 25	—	—
Eternit	430	+ 15	1000
Eternit pref.	374	+ 22	5000
Italcementi	26000	+ 2050	6000
Italcementi r.	30000	— 200	51
Unicem	14650	+ 600	6350
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	395	—	10000
Caffaro risp.	369	[illegible]	[illegible]
Formit. Erba	5201	+ 101	[illegible]
Italgas	795	+ 18	55000
Lepetit	28110	+ 980	200
Lepetit priv.	25810	+ 150	100
Mira Lanza	16740	+ 260	600

Titoli	28-7	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	97 25	+ 6 50	2060000
Perlier	5650	+ 150	500
Pierrel	916	+ 5	5000
Pierrel risp.	566	+ 5	3000
Saffa	3851	+ 1	3200
Saffa risp	2930	+ 1	[illegible]
Siossigeno	13900	+ 7[illegible]	1600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[illegible]	+ [illegible]	[illegible]0000
La Rinasc. p.	209	+ 5	125000
Silos	6600	+ 300	1500
Standa	212	+ 31	8000
Standa risp.	1650	+ 10	2000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1160	— [illegible]	1000
Ausiliare	7500	—	400
Autostr. To-Mi	6060	+ 70	5000
Italcable	9880	—	20800
NAI	55	+ 1	180000
Nord Milano	965	—	—
SIP	1151	+ 21	92500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	700	+ 10	6000
Magneti M. r.	635	+ [illegible]	2000
Tecnomasio	127	+ 2	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1610	+ [illegible]	12500
Agricola	[illegible]	+ 550	950
Bastogi IRBS	83 50	— 1	210000
Bonif. Siele	29100	+ [illegible]	5350
Borgosesia o.	8000	— 110	500
Borgosesia r.	3350	— 140	—
Brioschi	1240	— 8	4000
Buton	2350	+ 60	3000
La Centrale	2550	+ 540	[illegible]
La Centrale r.	1450	[illegible] 220	220800
Euromobiliare	[illegible]	[illegible] 99	1100
Fin. Breda	2811	+ 21	1000
Finmare	60	+ 7	—
Fintex	1100	+ 6	8500
Finsider	31	— 3 75	30000
Fiscambi	1760	+ 110	3000
Gemina	308	+ 7	35500
Gemina risp.	314	+ 9	—
Generalfin	247	+ 6	37000
GIM	2470	+ 20	—
GIM risp	2000	+ [illegible]	500
IFI priv	3610	+ 20	43500
IFIL	4750	+ 51	4500
IFIL risp.	3675	+ 50	2500
Invest	2251	+ 98	29500
Italmobiliare	82050	+ 5350	24150
Mittel	1081	+ 3	—
Partec. Fin.	705	—	—
Pirelli & C.	2350	+ 80	16000
Pirelli SpA	1255	+ 29	270000
Pirelli Spa r	1272	+ [illegible]	9000
Rejna	17740	—	—
Rejna risp	25700	—	—
Riva Finanz.	7340	+ 90	1300
Sarom	2801	—	—
SME	1700	[illegible] 350	1000
SMI	1786	+ 97	1500
SMI risp	1610	+ 30	500
STET	945	+ 30	1500
Terme Acqui	1151	[illegible] 36	22800
» pr. 1-7-81	—	—	2000

Titoli	28-7	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	6350	+ 130	8000
B.I.I. ord.	601	+ 31	[illegible]
B.I.I. risp.	526	+ 17	31000
COGE	1165	+ 5	17500
COGEFAR	1355	— 1	5500
Cond. Acqua	150	— 1	30000
De Angeli Frua	1980	+ 30	8000
G. Imm. Sog.	1400	+ 36	54000
Iniziativa Ed.	25620	+ 150	300
ISVIM	21000	+ 500	—
La Milano C.	7890	+ 190	8500
La Milano C. r.	7250	+ 250	300
Risanamento	9550	+ 155	1000
SIFA	940	[illegible] 15	4000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1599	+ 30	307500
FIAT priv.	1230	+ 11	260500
Franco Tosi	12800	+ 450	4700
Gilardini	4145	+ 75	1500
Olivetti ord	2348	+ 10	215500
Olivetti priv.	1989	+ 46	29500
Olivetti risp	2180	+ 7	3000
Westinghouse	18390	+ 380	250
Worthington	1990	+ 20	2000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1590	+ [illegible]	27500
Dalmine	[illegible]	+ 2 50	[illegible]
Falck ord.	2010	+ 40	2000
Falck risp.	2020	+ 11	1000
Issa-Viola	750	+ 60	1000
La Magona	4110	+ 100	500
Pertusola	[illegible]	— 6	1500
Trafilerie	3585	— 25	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20	—	60000
Cantoni	3590	+ 25	3500
Cucirini	1902	—	1000
Cascami [illegible]	4600	—	100
Eliolona	1880	+ [illegible]	1900
FISAC	[illegible]	—	—
FISAC risp.	7250	—	—
Lini. e Can. o.	2400	+ 10	9000
Lini. e Can. r.	1223	+ 17	5000
Marzotto ord.	1800	— 40	2000
Marzotto priv.	—	—	—
Marzotto risp.	3050	— 10	—
Olcese Venez.	29 75	+ 1 25	400000
Rotondi	6979	[illegible] 69	100
Snia Visc. o.	637	+ 19	151000
Unione Man.	17100	+ 100	200
Zucchi	3330	— 60	1500
[illegible]			
Acq. De Ferrari	2500	+ 100	7500
Acq. De Ferr. r.	2420	—	—
Acqua Potabili	2460	— [illegible]	—
Calzat. Varese	3700	—	—
C. Var. 1/7/81	—	—	—
Covarzere	3130	—	6500
CIGA Hotels	4100	+ 265	161200
CIGA 11/82	—	—	—
CIR	3989	+ 114	7000
CIR risp.	3920	—	1000
Pacchetti	64 25	+ 4 25	50000
Tranno	9065	+ 45	6500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3250	+ 50
Eridania	9300	+ 300
Florio	223	+ 5
Milanagr. Vittoria	8600	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	+ 500
Comp. Ass. Milano risp.	10300	+ 500
Comp. Latina ord.	635	+ 10
Comp. Latina priv.	560	+ 20
Generali	132100	+ 3600
RAS	97000	+ 6000
SAI	24500	+ 800
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	24200	+ 200
Toro Ass. ord.	11000	+ 200
Toro Ass. priv.	7750	+ 200
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32000	+ 500
Banco di Roma	29800	+ 400
Credito Italiano	4150	—
Interbanca priv.	18800	+ 800
Mediobanca	60000	[illegible] 3400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3400	+ 180
Burgo priv.	3200	[illegible] 50
Cartiere Ital. Riunite	46 50	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	90	—
Pozzi Ginori risp.	90	—
Eternit ord.	440	—
Eternit pref.	390	—
Unicem	14600	+ 600
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	795	+ 50
Mira Lanza	16500	+ 200
Montedison	96	+ 3
Paramatti	—	—
Pierrel	915	—
Saffa ord.	3350	—
Saffa risp.	2950	—
SAIAG	1170	—

Titoli	28-7	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	325	[illegible] 7
Rinascente priv.	[illegible]	+ [illegible]
Silos Genova	6600	+ 300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrada [illegible] - Mi	6050	—
Italcable	9850	—
NAI	54	—
SIP	11[illegible]	+ 50
Torino [illegible]	[illegible]	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	660	+ 30
M. Marelli r.	620	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	85	—
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3450	—
Centrale	[illegible]	+ 400
Centrale risp.	1370	[illegible] 90
Finsider	33	—
GIM	[illegible]	+ 250
GIM risp.	[illegible]	+ 50
IFI priv.	[illegible]	—
IFIL	4730	+ 30
IFIL risp.	3675	+ 25
Invest	2250	+ [illegible]
Mittel	1100	—
Fiscambi	1700	—
Pirelli & C.	2340	[illegible] 90
Pirelli S.p.A.	1250	+ 20
Pirelli S.p.A. risp.	1270	+ [illegible]
SAROM	2900	—
Schiapparelli	730	— 10
SME	1400	— 100
SMI	[illegible]	+ 30
SMI risp.	1470	—
SIFA	923	—
STET	850	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	595	+ 45
B.I.I. risp.	610	+ 10
Cond. Acqua	155	—
Fer-Co	208	+ 5

Titoli	28-7	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1400	+ 40
I.P.I.	1555	+ 25
ISVIM	20800	—
Risan. Napoli	[illegible]	+ 200
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1605	+ 32
FIAT priv.	1235	—
Gil[illegible]	4100	+ 25
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2350	+ 10
Olivetti priv.	1940	—
Olivetti risp.	2150	—
Westinghouse	18000	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	270	—
Fornara	224	—
Talco Grafite	32000	—
TESSILI		
Cantoni	3900	—
Fisac	8050	—
Fisac risp.	7400	— 200
Snia Viscosa ord.	635	+ [illegible]
DIVERSI		
Acqua po[illegible]	2600	—
CIGA	4050	+ 250
CIR	4000	+ 100
CIR risp.	4000	+ 100
Pacchetti	64	—
[illegible]ONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	200	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	130	—
La Centrale 13% 81/86	85	—
Generali 12% 81/88	230	—
M. Metalli 13%	56	—
M. Snia 13% 90	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	77 30	—
Pirelli 13% 81/91	87 80	—

Le prime reazioni sulla legge approvata lunedì dalla Camera

Gli insegnanti sono perplessi sulla riforma delle superiori

Dicono: «E' come un sacco vuoto, adesso dobbiamo sapere cosa metterci dentro» - Le maggiori preoccupazioni riguardano le strutture - Che cosa cambierebbe a Torino e in provincia

Quando sarà definitivamente approvata la riforma della media superiore, il panorama scolastico della nostra città e della provincia cambierà totalmente. Spariranno di colpo 11 licei classici, 16 scientifici, 4 artistici, 5 istituti magistrali, 23 tecnici, 6 industriali, 6 professionali, 1 agrario e 1 femminile per essere sostituiti da un ordinamento che prevede una scuola unica ma suddivisa in 4 indirizzi.

Se tutto ciò avvenisse oggi, la riforma riguarderebbe almeno 75 mila studenti (tanti erano gli iscritti all'anno scolastico '81-'82) e sono giustificate le preoccupazioni per un cambiamento che cancellerà tradizioni e abitudini.

Il mondo scolastico torinese è diviso. Gli operatori dell'istruzione non sanno come giudicare il nuovo ordinamento, già approvato dalla Camera, e le opinioni sono a volte contrastanti. Unico punto in comune è il consenso generale sulla filosofia che vuole una scuola più adatta alle esigenze di una società moderna e industriale come la nostra.

Ma non mancano i timori. Dice la professoressa Anna Borelli, preside dell'istituto magistrale «Gramsci»: «*Non vorrei che si ripetesse l'errore della media unica che ha deluso anche i più ottimisti per gli scarsi risultati raggiunti*».

La riforma delle superiori viene vista dai docenti torinesi come «costruzione di una casa dentro cui bisogna poi sistemare le pareti, le porte e l'arredamento. «*Infatti* — sostiene il professor Gaetano Fiorentino, preside del "Sommeiller" — *tutto dipenderà dai contenuti. Mi riferisco ai programmi e ai metodi di studio che dovranno essere adattati alla nuova filosofia scolastica*».

Alcuni insegnanti sostengono che è addirittura anacronistica perché si è tardato troppo. Si domanda la professoressa Rosa Olcotto, del IX Scientifico: «*Se non si è fatto nulla fino a oggi come è possibile girare il colpo la pagina? Mancano le strutture, molti docenti non sono preparati, lo stesso mercato del lavoro non è pronto a ricevere nuove figure professionali*».

Quello delle strutture è un discorso affrontato da tutti. Si domanda, come sarà possibile in pochi anni trasformare gli edifici scolastici per adattarli alle varie esigenze? Per i corsi scientifici poi c'è poca fiducia. Per i docenti è impensabile, data l'esperienza del passato, che tutti gli istituti italiani siano dotati delle attrezzature necessarie.

In questi giorni al Palazzo del Lavoro è in corso un convegno internazionale di educatori. Il professor Giorgio Parena, del Movimento di cooperazione educativa: «L'unico dato positivo è il colpo di spugna sui 250 indirizzi del nostro attuale ordinamento scolastico. Finalmente si vogliono razionalizzare, ma la riforma tradisce non offre altro. Per noi del Movimento non ci soddisfa completamente il biennio, pensavamo fosse più qualificante, mentre è rimasta la canalizzazione rigida dei corsi».

Il provveditore
Una riforma non definitiva

Il provveditore Pisani è cautamente ottimista sulla riforma della superiore? «Il rinnovamento è stato approvato dalla Camera, dovrà essere approvato anche dal Senato, e potrà quindi cambiare. Non posso dare quindi un giudizio definitivo su un qualcosa di provvisorio. Devo dire, tuttavia, che la riforma si voleva e questo è un primo passo avanti. Erano state modificate l'elementare, la media inferiore, l'Università. L'istituzione scolastica italiana era diventata un corpo senza testa e per testa intendo la riforma della superiore che risponde ancora a criteri gentiliani».

Risponde e soddisfa le esigenze? «E' un po' presto per dirlo. La riforma oggi è soltanto una facciata perché vi sono ancora completarsi con i contenuti dei programmi la cui organizzazione è delegata al governo. Credo che in linea di massima ridurre le specializzazioni da 240 a quattro aree di studio sia senza dubbio un punto positivo. Il biennio di studio può servire da orientamento verso le successive specializzazioni. Così è positiva la saldatura fra cultura e professionalità».

Conclude: «Abbiamo atteso la riforma per tanto tempo, guardiamola con occhi benigni e attendiamo di conoscerne i suoi reali contenuti».

Il rettore
C'è qualcosa da rivedere

Il prof. Giorgio Cavallo, rettore dell'Università, è moderatamente soddisfatto della riforma nella versione approvata dalla Camera dei deputati. Dice: «Si doveva pur fare qualcosa per porre rimedio a quello che è stato uno dei più grossi mali della scuola: la liberalizzazione delle Facoltà universitarie. Voglio precisare: la liberalizzazione ha fatto sì male all'Università, ma altrettanto se non di più, ne ha fatto ai giovani».

Ritiene che la suddivisione della scuola media superiore in più aree sia una vera e propria propedeutica all'accesso all'Università e questo può essere che un beneficio. *Precisa:* «In questo sono d'accordo con la riforma così come viene presentata».

Poi viene la seconda parte del suo giudizio, che è, questa volta, di dissenso «Non sono d'accordo — *dice* — sul come questa riforma è stata fatta e ciò mi ritrovo perfettamente in risonanza con le cose che ha scritto stamattina su *La Stampa* Francesco Barone».

Non va oltre nell'esemplificazione, «è chiaro che il *prof. Cavallo* è contrario «all'idea di una scuola superiore unitaria che non si preoccupa dell'istruzione professionale» *e la demanda alle Regioni avendola ritenuta i legislatori* «di una certa importanza, ma fondamentale».

Il sindacato
Aspettiamo i contenuti

Il giudizio dei sindacati è critico. Dice Luciano Battaglia della Cgil: «Sia il Senato, sia il governo possano vanificare a vuote etichette ogni rinnovamento. Tra l'altro questa legge non soddisfa a causa del compromesso sulla religione e per la formula degli esami di maturità. La media superiore resta una struttura rigida che ripropone priorità scelte nell'indirizzo universitario».

Meno pessimista Franco Pessana della Cisl: «L'impalcatura della legge dovrà essere sostenuta dall'aggiornamento dei docenti, da programmi validi. Credo alla loro stesura debbano partecipare con i rappresentanti del Consiglio superiore dell'istruzione anche gli insegnanti esperti dei vari settori».

Graziella Fresia Ansaldi della Uil afferma: «La legge, permettendo il passaggio fra gli indirizzi, può ridurre l'alto numero di abbandoni precoci. Credo invece grave che, per quanto riguarda la religione, sia stato inserito un riferimento all'articolo 7 della Costituzione che è una volta fa riferimento al concordato fascista».

Conclude Graziella Fresia Ansaldi. «Non dimentichiamo, tuttavia, che già nel '74 la riforma venne approvata dalla Camera, ma poi si ricominciò tutto da capo.

Scavi in Val Chisone

Le tracce dell'uomo preistorico

Alla ricerca di testimonianze dei primi insediamenti umani nelle valli alpine: s'è iniziata sabato scorso questo obiettivo e proseguirà fino alla metà d'agosto la seconda campagna di scavi archeologici promossa dalla Soprintendenza del Piemonte nel sito preistorico di Balm' Chanto, un riparo sotto roccia a valle della borgata Seletraut, nel comune di Roure, in Val Chisone.

La campagna, organizzata dal Centro studi e Museo d'Arte preistorica di Pinerolo, è posta sotto la direzione scientifica del prof. Renato Nisbet e si collega direttamente alla prima missione, svoltasi lo scorso anno, che mise in evidenza l'importanza del riparo Balm' Chanto per lo studio dei primi insediamenti dell'uomo nelle vallate alpine. Lo scavo, e il metodo stratigrafico, ha riportato infatti alla luce alcune migliaia di reperti di origine umana ed animale, tra cui più di mille frammenti di ceramica, resti ossei.

I reperti, secondo le prime valutazioni dei ricercatori impegnati nello studio dei materiali, risalgono in massima parte al periodo che va dal Neolitico all'Età del Bronzo.

Sabato riapre la stazione di Ponte Mosca

La stazione terminale della ferrovia Torino-Ceres in corso Giulio Cesare 15, riaprirà sabato dopo qualche giorno d'interruzione. Il traffico era stato interrotto tra Ponte Mosca e Bivio Vercelli per consentire una serie di lavori di rammodernamento necessari al vecchio ponte in ferro.

Un angoscioso interrogativo sul futuro della bimba abbandonata in un portone

L'eroina che avvelena sua madre lascerà segni anche su Deborah?

La piccola, nata di 7 mesi, è al centro immaturi dell'ospedale infantile - I genitori non la vogliono - La ragazza, colta da una crisi d'astinenza, ricoverata d'urgenza in ospedale

Adesso ha bisogno di amore

Qualcosa si dovrebbe fare per Lidia, la madre sedicenne di Deborah abbandonata sotto un portone. Ma cosa? La ragazza rifiutata, cresciuta caratteriale, intrappolata da massicce dosi di eroina, abituata alla disinvoltura del marciapiede per assicurare al proprio sangue i quattro buchi quotidiani pare un caso disperato. Che fare? «Metadone», dicono alcuni; «Niente», dicono altri.

Il reietto dev'essere abbandonato alla deriva? Forse, asseriscono alcuni assegnando una diagnosi: irrecuperabile. Quando sulla soglia degli anni che contano non le ha più nulla da giocare sul banco dell'esistenza, una goccia di ripensamento da parte nostra, di noi che sentiamo l'orrore di questa vicenda) può apparire una manipolazione edificante e basta. Eppure dobbiamo interrogarci.

E Deborah? Una settimana di vita e un futuro che oscilla tra buoni propositi, magari una famiglia volenterosa, e il pericolo di un trauma indotto e irreparabile.

I medici dicono che la bimba potrà crescere bene, ma nessuno è in grado di assicurare ciò è vero. Deborah a parte gli immediati disturbi di assuefazione da droga potrebbe rivelarsi portatrice di turbe psichiche ereditate dalla madre che ha accumulato quanto di peggio possiamo immaginare. Un giro di parole per mettere sull'avviso chi dovrà allevare questa bimba?

Intanto, il destino di Deborah oltre che clinico è anche giuridico. Perché questa tenera creatura «osservata» al Regina Margherita è già oggetto di legge. La madre non la vuole e la società deve farsene carico. Come? Attraverso il Tribunale dei minori che, sottraendola alla madre, disporrà al più presto lo stato di adozione.

Deborah sarà affidata a qualcuno che la vuole: le coppie di genitori adottivi abbondano (il rapporto è di dieci a uno). Preme, cioè, la domanda, enorme, rispetto all'esigua offerta. Fa male il cuore usare certe immagini, ma sembra inutile ricorrere alle metafore. Deborah è disponibile e bisognosa di affetto e cure. Sappiamo però, i futuri genitori, che la bimba non è come altre, sappiamo che la normalità è appesa a un filo.

E se la madre dovesse opporsi? Il suo *no* sarebbe irrilevante perché Lidia, purtroppo, non può mettere sulla bilancia nulla a suo favore.

Resta, come scritto prima, il problema della madre. Il metadone non risolve casi tanto disperati, la legge che regola materia e persone può nulla o quasi, figlia com'è di un costume che ha partorito libertà e licenza, tolleranza e resa.

p. p. b.

Paolo Trudu, 32 anni

Lidia comincia a tremare. Una crisi da astinenza. Le danno metadone. Anche ai genitori gliene hanno somministrato mentre partoriva, parto sotto droga. Uno strazio a pensarci, orrenda. Eppure succede, è successo a questa ragazzina.

Chissà a cosa pensano. Ma pensano?

Pietro: «*Martedì quando su La Stampa ho visto la foto della bambina e il mio nome tra le righe dell'articolo ho capito che era inutile nascondere. Ho pensato subito di presentarmi ai carabinieri sono arrivati prima loro*». Domanda, non si sa se per incoscienza o candore: «*So di essere nei pasticci, ma la bambina ce la daranno?*».

Lidia guarda lontano, un punto indefinibile della parete bianca.

Cronista: «Perché ha dato un nome falso?».

Lidia: «*Non mica scema. Ho sedici anni. Minore*».

Il giudice interpellato dai carabinieri dopo il rapido interrogatorio dice che i due possono andarsene, i reati da loro commessi (abbandono di minore e dichiarazione di generalità false) non fanno scattare alcun mandato di cattura.

Per il tribunale degli adulti si tratta di ordinaria amministrazione, seminati sono i giudici per i minori ad occuparsi della madre sedicenne e della bambina.

Cosa pensa della sua creatura questa ragazzina che parla al cronista? Veste una camicetta di pizzo, il viso adolescente tirato e pallido. Lo sguardo a volte assente, a volte distante. Fuma, le mani tremano. Deborah, la figioletta che ha partorito appena dieci giorni fa, sembra appartenerle.

L'ha messa al mondo il compagno l'ha fatta uscire dal Mauriziano anzitempo, poi tutti e due sono tornati all'ospedale, hanno preso la neonata, quindi l'hanno lasciata sotto un portone.

Perché l'avete abbandonata?

«*Paura. Sono minorenne, lui è sposato*». Così si giustifica Lidia, anni, drogata da tre. Lui è Pietro Trudu, imbianchino, sposato, tre figli dalla moglie separata, altro dalla donna che ha poi lasciato per mettersi con la minorenne incontrata un giorno sotto i portici di via Po.

Lasciata Deborah in via S. Secondo, hanno preso il taxi, sono tornati nella soffitta di via Borgodora a far cena con un paio di panini.

Cronista: «Perché siete tornati all'ospedale? Perché abbandonarla?».

Pietro: «*Chiedi la paura, paura per Lidia, paura di noi. L'abbiamo lasciata lì ma da lontano guardavamo se qualcuno si avvicinava...*».

Il colloquio si svolge nell'atrio della caserma dei carabinieri della Compagnia San Carlo, dove i due sono stati accompagnati.

Cronista: «Dove andate?».

Pietro: «*A casa, ci sono dei panini*».

In tasca Lidia e Pietro hanno lire. Escono dalla caserma mano nella mano. Non fanno tenerezza: sono due disperati e non lo sanno. Chi ha tessuto l'elogio revivalistico della droga «che libera fa male»? Ieri Lidia, in crisi da astinenza per l'ennesima volta, è stata ricoverata all'Astanteria Martini.

Giuliano Delfini

Scarcerato per mancanza di indizi in relazione all'omicidio volontario

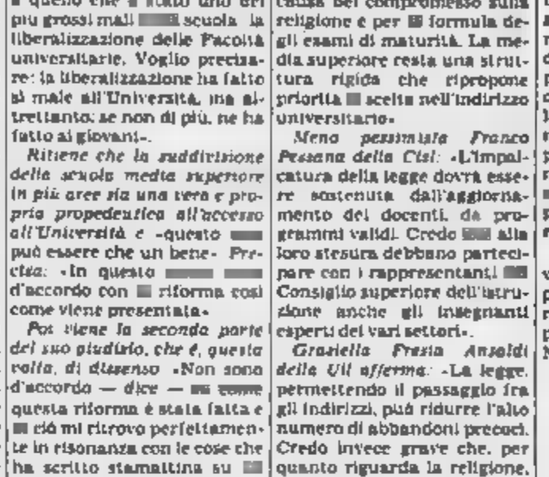
Non voleva uccidere, torna libero il camionista che sparò al ladro

«Mi dispiace per quel ragazzo, è stata una fatalità», ha detto lasciando la camera di sicurezza - Attesa la perizia balistica: il proiettile ha colpito il giovane di rimbalzo?

Antonio Calò, il camionista che, nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana, ha ucciso con un colpo di pistola Mario Zara, 22 anni, sorpreso a rubare su uno dei suoi autocarri parcheggiati sotto casa, in piazza Guala, è stato scarcerato.

Alle 13,40 di ieri, accompagnato dall'avvocato Perla e dal figlio, ha lasciato la camera di sicurezza della questura ed è tornato a casa. Pallido, agomento e sorpreso, ha mormorato: «*E' finito un incubo. Nella solitudine della cella ho avuto più di una volta terrore di rimanere incastrato in una vicenda assurda, però ho sempre conservato la fiducia nella giustizia. Mi dispiace per quel povero ragazzo, è stata una fatalità non volevo ammazzarlo. Adesso voglio dimenticare tutto, riprenderò subito a lavorare*».

Calò è stato rimesso in libertà perché il sostituto procuratore Bonaudo Del Savio ha accolto la richiesta dell'avvocato Perla di scarcerazione per «mancanza di indizi in relazione all'imputazione di omicidio volontario».



Antonio Calò, dopo una settimana ha riottenuto la libertà

Il legale aveva presentato l'istanza martedì e il magistrato l'ha accolta quasi a tempo di record, firmandola ieri, poco dopo mezzogiorno. Bonaudo Del Savio ha steso una lunga e motivata ordinanza. L'indagine, però, non è conclusa. Della vicenda si occuperà ora il giudice istruttore.

Esasperato continui furti compiuti di notte sui cinque autotreni posteggiati in piazza Guala — i ladri in diverse occasioni avevano portato via pneumatici, fari, batterie, e tachigrafi, i costosi strumenti (3 milioni circa l'uno) obbligatori nelle cabine camion —, deciso di appostarsi per cogliere con le mani nel sacco i malviventi. E, attorno alle 5 di giovedì, aveva notato due ombre aggirarsi attorno a un autocarro. Pistola in pugno (una Beretta 7,65 regolarmente denunciata) s'era buttato all'inseguimento.

Un ladro, Sebastiano Rubbe, si lasciava catturare, il complice, Mario Zara, fuggiva. Il camionista sparava cinque colpi — «in aria» dirà alla polizia — una pallottola centrava alla schiena Zara. Il giovane moriva dissanguato in un cortile dove s'era nascosto.

Il proiettile mortale è deformato. Probabilmente (la perizia balistica non è stata ancora depositata) ha colpito il ladro rimbalzando contro un muro. Un'ipotesi che ha giocato in favore di Antonio Calò.

La liberazione dell'autotrasportatore è stata accolta con soddisfazione nel quartiere. Subito dopo l'arresto, numerosi colleghi del camionista avevano minacciato un corteo di protesta, decine di telefonate erano giunte all'avvocato Perla: «*Deve fare uscire Calò, è assurdo che vada in galera, non voleva uccidere*».

«*Tenete pronto a pagare*» queste parole hanno fatto seguito l'altra notte a un attentato alla «124» di Domenico Cappellieri, anni, via Giulia di Barolo 8. L'auto, parcheggiata all'angolo via Peccatore, è improvvisamente esplosa poco dopo mezzanotte.

Durante il trasloco da un ufficio all'altro (100 metri)

Dimenticati nell'armadio i mandati delle pensioni

Un centinaio di invalidi civili a casa senza assegno dopo coda di ore - La verità scoperta dopo le insistenze di un pensionato

Due ore di agomento e di rabbia: infine rassegnazione per un centinaio di invalidi civili ieri mattina. Di fronte allo sportello «Pensioni Inps» alle Poste di via Alfieri 10: l'impiegata di turno, desolata, annuncia a tutti che «*i mandati di pagamento non sono giunti*» e invita a «*ripassare domani*».

Nascono proteste, discussioni, qualche alterco. Molti si stancano di attendere e se ne vanno. Soltanto l'intraprendenza di un invalido ben deciso a riscuotere la pensione nel giorno stabilito (il 28 luglio), fa ritrovare i mandati. Con un paio di telefonate accerta che sono partiti regolarmente e altrettanto regolarmente devono essere in distribuzione. Insiste e poco dopo le 10 il malloppo salta fuori.

Pare fosse finita fuori posto, in un armadio misterioso.

Ma si spiega il giallo delle centinaia di moduli smarriti e poi ritrovati? Il reparto Ragioneria, via Alfieri 10, i mandati di pagamento sono partiti in tempo. «*Spediti il giorno 26* — spiega il capufficio, signora Dolci —. *Se si sono smarriti durante il tragitto non è colpa nostra*».

L'ufficio «Vaglia e Risparmi», nello stesso palazzone, si assume una parte di responsabilità, ma addossa la colpa maggiore al trasloco, alle ferie, alla carenza di personale. «*Deve capire* — dice il capufficio signora Martini — *da due giorni è chiusa la nostra via Arsenale 5, qui è tutta sottosopra*».

Certo, è comprensibile: da via Arsenale 5 a via Alfieri ci sono meno cento metri.

temperatura di ieri

massima	+ 23,6
minima	+ 16,7
media	+ 20,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1014 mb; umidità 67%, temperatura 18,4. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +21,6. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie zone di sereno. Visibilità buona, venti da deboli a moderati, temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 5,11; tramonta alle 21. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +29,5, min. +15,5.

Arrivano altri temporali

Quale sarà il tempo nei prossimi giorni? Dal caldo afoso di domenica e lunedì, quando il termometro sembrava essersi fermato stabilmente a quota 32 (una delle più «basse» temperature s'era avuta sabato, con una massima di 28), il termometro ha subito un parziale sussulto all'ingiù in seguito ai piovaschi di questi giorni. La punta di fenomeni temporaleschi è stata raggiunta martedì, quando un cappa grigia sono caduti lunghi e pioggia abbondante.

Questo significa che, se di previsione una lieve diminuzione delle nuvole nei prossimi giorni, non è certo che non vi saranno altri temporali, altra pioggia, in misura tuttavia ridotta. Per quanto, non si sa: la temperatura, grazie alla diminuzione dell'instabilità temporalesca, dovrebbe comunque rimanere mite. C'è un solo pericolo che si riabbassi: se si affaccerà sul Nord Italia un'altra perturbazione che per ora si trova sull'Atlantico: «Ma è ancora lontana — dicono all'Ufficio meteo — impossibile dire ora se ci interesserà o no».

Meno vittime alla maturità

Rispetto all'anno scorso - Finora, 99 per cento di promossi nei licei scientifici, 92 negli istituti per ragionieri - Attesa per il classico

Le commissioni di maturità sono al lavoro. In alcuni istituti via via che gli scrutini finiscono, si espongono i risultati. In altri si preferisce attendere di poter dare il responso completo. Comunque un primo quadro della situazione comincia a delinearsi. I migliori, come al solito, sembrano essere i ragazzi del linguistico: per ora, tra loro, non ci sono bocciati. Il linguistico non ha sedi statali e i candidati, quindi, provengono tutti da scuole private serie e selezionate.

Seguono gli studenti dei licei scientifici, con circa (per ora) il 99% di promossi. Seguono i ragionieri con circa il 92.

Negli istituti industriali, i promossi scendono all'87%. Soltanto l'82% sono i maturi degli istituti professionali.

E' troppo presto per fare un bilancio anche perché mancano all'appello i licei classici.

Proseguiamo l'elenco dei risultati.

Istituti ragionieri — Sommelier 308 maturi, 10 non maturi; Luxemburg 113, 17; Einaudi 31 totale su 691 finora scrutinati i maturi sono 630 (91,75%). I non maturi sono 57 (8,25%).

Istituti industriali — Cassirer 61 maturi, 13 non maturi; Grassi 56, 12. In totale su scrutinati i maturi 278 (86,87%). I non maturi sono 42 (13,13%).

Istituti professionali — Casa 45 maturi 5 non maturi; Colombatto 24, 1. Giulio 25, 0. In totale su 336 scrutinati i maturi sono 281 (83,63 maturi). I non maturi sono 55 (16,37%).

Linguistici — Su 111 scrutinati sono tutti maturi.

Licei scientifici — Galileo Ferraris maturi, 0 non maturi; Cattaneo 148, 4; Copernico 79, 0; Leonardo da Vinci 76, 0. In totale su 383 scrutinati i maturi sono 379 (98,95%). I non maturi sono 4 (1,05%).

Furto in villa da 800 milioni

Sabina Matza, 21 anni

Quadri, mobili, tappeti, argenteria e altri oggetti preziosi per quasi 800 milioni sono stati rubati, ieri notte, nella villa dell'industriale chimico Giulio Faenza, 75 anni, a Pino Torinese.

L'uomo era partito lunedì mattina per Roma dove l'aspettavano i figli; subito dopo sarebbe andato in vacanza. I ladri, che forse tenevano d'occhio i suoi movimenti, sono entrati in scena la notte stessa. Per accedere alla villa, in via Roma 144, hanno forzato un portone e sono entrati con un camion nel cortile.

«Sicuramente sono arrivati dopo le 2 — racconta la promessa, Sabina Matza, 21 anni, che vive nella villa a fianco dell'industriale — poiché sono stata in piedi fino a quell'ora». La ragazza, la mattina dopo, ha notato il portone scassinato, ha scoperto la razzia e dato l'allarme.

I ladri si sono impadroniti di dipinti del '700 e dell'800, mobili pregiati (tra cui un prezioso «Maggiolini»), una collezione di armi e tanti altri oggetti di valore raccolti in tutta una vita dal Faenza.

Specchio dei tempi

Impossibile per ottobre l'attività di teatro al Palazzo del Lavoro - Cuor di mamma - Attenti, ragazzi, a non lasciarvi ingagliofffire dalla lotta quotidiana - Inno alla pallavolo, coinvolge lo spirito

L'ufficio stampa del Comune di Torino ci scrive:

«*In riferimento alle notizie sul "ripristino" al Palazzo del Lavoro, l'assessore alle Opere Pubbliche ed al Patrimonio del Comune di Torino, Libertino Sciocolone, ritiene opportuno alcune doverose e rilevanti precisazioni per evitare il sorgere di convinzioni ed aspettative non rispondenti alla realtà.*

«*Con deliberazione del 1981 era stato affidato al prof. Guiducci l'incarico limitato di esaminare la fattibilità di un teatro all'interno del Palazzo del Lavoro.*

«*Con la consegna degli elaborati è stata attivata una discussione all'interno della seconda Commissione Consiliare. In tale sede sono state avanzate serie considerazioni e perplessità da parte del consigliere Montanaro, a nome del gruppo dc, che meritano un adeguato approfondimento del problema. Per tale motivo non si è proceduto a deliberare un ulteriore incarico al prof. Guiducci che, ad oggi, ha esaurito il mandato affidatogli per la stesura del progetto di massima.*

«*Nella ipotesi che il Consiglio Comunale decidesse di procedere per l'esecuzione del Teatro nel Palazzo Nervi, occorrerà deliberare l'incarico per la redazione del progetto, approvare il progetto una volta redatto, ricercare il finanziamento e successivamente appaltare l'esecuzione dei lavori. Tutto ciò significa che è materialmente impossibile incominciare ad ottobre.*

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Riallacciandomi alle numerose polemiche circa la giustizia o meno delle bocciature dell'anno, porrei anch'io esprimere la mia opinione.*

«*Ho una figlia che frequenta le medie superiori e fino alla fine di aprile l'insegnante di matematica mi assicurò personalmente la promozione della disciplina. Purtroppo nell'ultimo compito in classe, preso, come ben 17 compagne su 23, un 4. Preoccupatissima mia figlia pregò l'insegnante che la interrogasse per rimediare e si ebbe questa risposta: "Hai quindici giorni per prepararti, prepareti bene e l'interrogherò". Passarono molti giorni e tutte le volte che mia figlia si rivolgeva alla sua insegnante per essere interrogata, riceveva sempre la stessa risposta: "Abbi pazienza, ho altre tue compagne da interrogare prima", alla fine quando ormai mancavano solo pochi giorni al termine dell'anno scolastico, nuovamente sollecitata da mia figlia le rispose: "Cara, ormai è tardi: ho già messo il voto, cioè 5". Questo è un paese esempio di ingiustizia.*

«*A causa di questo arbitrario voto insufficiente, mia figlia non è stata ammessa a riparazione ed è perso l'anno*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Carissimi ragazzi del quartiere di San Donato, voi dite che la maggioranza della gente è indifferente circa i problemi che rendano così difficile la convivenza umana; io penso, come donna, come insegnante e come nonna, di potervi rassicurare del contrario.*

«*Troppe volte la ragione, malgrado, può che pessimista ma pensate quanto ottimismo e coraggio hanno avuto i vostri genitori a mettervi al mondo, e quanto ne hanno i vostri insegnanti a sollecitare il vostro ripensamento sui grandi problemi da voi ricordati e ad aiutare il vostro impegno.*

«*Chi vi assicura che gli adulti, che ancora potete conoscere a fondo, siano indifferenti a quanto dite? Io penso, e mi auguro, che la maggior parte di essi abbiano imparato che è nostro dovere avere le idee chiare ed agire con coerenza. Credetemi: ad un certo momento non c'è che l'impegno e il silenzio, e datemi retta: imparate ad ascoltare.*

«*Il Croce in un suo bel saggio critico sulla "Vita Nuova" di Dante dice: "Chi a vent'anni ha vissuto per un ideale... si è redento, ha acquistato la libertà". Ed è vero, ragazzi, acquistate quella libertà interiore che vi consente di sopportare ogni dolore, dimenticare ogni affanno, di non temere la povertà, non sbigottirvi della morte.*

«*Lasciatevelo dire una nonna che bambini e ragazzi, per fortuna, ha visti tanti: voi mantenete giovani, ci date la forza di lottare ancora. Quello che importa è la "coerenza" morale e intellettuale di un impegno che si rinnovi ad ogni alba e sia riveduto, controllato ad ogni tramonto. Non a tutti è dato fare grandi cose, ma sapete che fatica è non lasciarsi impagliaffire nella lotta quotidiana delle piccole cose che se non state attenti a volte stillano veleno*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«*Parlando di sport, sembra a me che ce ne sia uno che meriterebbe maggior diffusione: la pallavolo.*

«*Meno spettacolare del calcio, sì, ma quanta diversa! In quest'ultimo i giocatori si affrontano, spesso con violenza, gli uni contro gli altri, curvi e rincorrere palla che rotola in terra.*

«*Nella pallavolo, invece, i contendenti si confrontano salendo a braccia tese verso il cielo, e in questa par d'interpretare l'eterna aspirazione dell'uomo alla conquista di sempre nuove mete, perché lo sport è soltanto fisico confronto, ma qualche cosa che trascende e coinvolge lo spirito.*

«*Può darsi che molti sorridano a queste mie osservazioni, ma per coloro che le accetteranno son lieto di aver le fatte*».

avv. Mario Janelli

I fondi a Università, Unità sanitarie, qualche ospedale

Con circa tre miliardi la Regione dà ossigeno alla ricerca sanitaria

Si finanziano 103 progetti che hanno uno scopo unico: la tutela della salute del cittadino - Privilegiati gli studi sulle malattie cardiovascolari, i tumori e l'ambiente

La Regione ha finalmente scoperto che la Sanità è la grande sfida che deve affrontare in questi anni. Ed ha anche scoperto che per raggiungere gli obiettivi indicati nel piano, cioè prevenzione, cura e riabilitazione, è indispensabile la ricerca. Così ieri il presidente Enrietti e l'assessore Bajardi hanno presentato il piano di assegnazione dei fondi per 2 miliardi, 562 milioni e mila lire per 103 progetti di ricerca con particolare riguardo alle *«patologie tumorali e cardiovascolari che rappresentano le più frequenti cause di mortalità»*. Come abbiam scritto, quelle tumorali sono il 20%, le cardiovascolari il 50.

Alla presentazione del piano di ricerca erano presenti il rettore dell'Università prof. Cavallo, il prof. Lenti, ordinario di clinica medica, il prof. Pileri, ordinario di oncologia, il prof. Triolo, primario di medicina del Martini (via Tofane); i presidenti delle Usl di Torino, prof. Olivieri e di Vercelli, sen. Vignolo.

Dai cattedratici è venuto il senso del valore dell'iniziativa che la Regione Piemonte attua, prima in Italia.

Prof. Pileri. *«L'assistenza sanitaria va avanti nei limiti in cui va avanti la ricerca scientifica. C'erano tumori, quali quelli delle ovaie, per i quali la mortalità era del 100%. Ora è del 50 e sono passati dieci anni appena. Per i tumori solidi è fondamentale la diagnosi precoce che si basa sui risultati della ricerca; la cura, sull'integrazione tra terapia chirurgica, radiante, chemioterapica. I farmaci, in questo caso, hanno un effetto sinergico, si integrano e moltiplicano per cui nella loro applicazione, 2 più 2 non fa quattro, ma 8 o 10. Speriamo che entri presto in funzione l'acceleratore lineare e i risultati saranno migliori»*.

Prof. Lenti. *«Non può esserci una buona assistenza sanitaria se non si basa su un'efficiente ricerca scientifica. L'Università, poi, ha anche il compito della didattica, e anch'esso è impossibile senza ricerca. In particolare per quanto riguarda le malattie cardiovascolari, ora è accertato che esse sono originate da una patologia degenerativa, legate cioè all'arterio sclerosi e al diabete. Nelle coronarie dei piloti ventenni americani caduti in Vietnam l'autopsia ha trovato placche ateromatiche. Eppure avevano superato tutti gli esami e le richieste per entrare nell'Accademia e pilotare i jet. Ecco la grande importanza della prevenzione, ecco la necessità di conoscere anche i giovani e sottoporli a esami»*.

La maggior parte dei finanziamenti va all'Università e alla facoltà di medicina. Il rettore prof. Cavallo è soddisfatto. *«L'Università fa male la ricerca per due motivi: mancanza di fondi e mancanza di cervelli, il cervello. Il secondo motivo c'è da quando sono stati aboliti gli assistenti. I giovani fuggono dall'Università. Questi fondi consentiranno a qualcuno dei migliori di rimanere, per un anno o due e speriamo che nel frattempo qualcosa accada. Intanto l'assessore ha già annunciato che l'anno prossimo lo stanziamento sarà di 4 miliardi e mezzo: ne prendiamo atto con soddisfazione»*.

Ma anche gli ospedali fanno ricerca. Prof. Triolo: *«Purtroppo finora la fauna, sulla propria pelle, i primari e qualche aiuto. Giovani ce ne sono pochi. Questi fondi vanno nella maggior parte all'Università, perché aveva già progetti pronti e addirittura avviati. Ora tocca a noi organizzarci per avere progetti pronti per l'anno prossimo. Non dimentichiamo che anche negli ospedali si fa didattica: si insegna ai giovani e si inviano gli anziani ad aggiornarsi»*.

Domenico Garbarino

Rumore e alimenti sotto processo

Fare l'elenco dei 103 progetti non è possibile, lo pubblica il Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Dobbiamo dire che non sono tutti finalizzati ai due tipi di malattie che procurano un'alta percentuale di morti. Per esempio: l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris riceve 10 milioni per un'indagine sul rischio da esposizione al rumore; il Patronato Acli impegnerà un laureato in medicina o biologia in una ricerca dal titolo «Agricoltura e difesa della salute: prodotti chimici, macchinari agricoli, Italica, igiene ambientale, educazione sanitaria e prevenzione»: costo 7 milioni e mezzo.

«Inquinamenti ambientali nel riflessi della tutela della salute pubblica» è il tema proposto dalla Facoltà di veterinaria che impegnerà un laureato e un perito nel controllo di derrate alimentari e della concentrazione di inquinanti nella catena alimentare (5 milioni).

Le radiazioni ionizzanti, metodi dosimetrici in radioterapia, controllo del radionuclidi nell'ambiente, impegneranno due fisici in una ricerca finanziata con 50 milioni.

Infine segnaliamo due indagini proposte dall'Usl 1-23 (Torino) e finanziate la prima con 5 milioni, la seconda con due. Una somma abbastanza esigua che permetterà di indagare sulle «infezioni respiratorie negli ospedali» che è un problema molto diffuso non soltanto in Piemonte; e anche su come vengono usate, registrate, lette, le cartelle cliniche.

Stavano andando a Sanremo, l'incidente sull'Autofiori

Auto si schianta contro Tir Morti architetto e la moglie

La vittima era comproprietario dell'hotel «Méditerranée» - Secondo le prime indagini, colto da malore, ha perso il controllo della guida

Un architetto torinese e la moglie hanno perso la vita in uno scontro sull'autostrada del Fiori fra Villanova d'Albenga ed Andora. Guido Ferrino, 68 anni, corso Montevecchio 58, e la moglie Adriana Balbis, 72, stavano dirigendosi verso Sanremo, dove l'architetto era comproprietario dell'hotel Méditerranée in corso Cavallotti, a bordo della loro Bmw 325. All'imbocco di una galleria l'auto si è schiantata contro un autoarticolato che viaggiava nella stessa corsia. Il Tir procedeva a velocità moderata. In un tratto in salita, e l'urto è stato tremendo; la Bmw si è incastrata sotto il pesante autocarro e Guido Ferrino ed Adriana Balbis sono morti sul colpo.

Le condizioni del tempo e del fondo stradale erano buone, la visibilità ottima: in base alle prime ricostruzioni effettuate dalla polizia pare che il guidatore abbia perso il controllo del mezzo per un colpo di sonno o per un malore.

L'autoarticolato era guidato da Cristian Ludhuc, 30 anni, un francese abitante a Châteauneuf nel dipartimento del Var.

Guido Ferrino, 68 anni

La notizia della morte dei due torinesi ha suscitato profonda impressione a Sanremo, dove i coniugi trascorrevano spesso per motivi di lavoro.

La località dove è avvenuto l'incidente sta diventando tristemente famosa: sabato scorso tre persone erano morte in un tamponamento a catena. Poche centinaia di metri più avanti, due anni fa, aveva perso la vita l'ex calciatore Paolo Barison.

«Ho una pistola nella giacca, mi consegni i soldi». Come Woody Allen in «Prendi i soldi e scappa». Rapinatore solitario ha alleggerito ieri mattina alle 7, di milione e lire la proprietaria del ristorante-bar «Rosa Bianca» di via Caporal Gattazeo, a Favria. La donna, Pierina Bertolan, 27 anni, di Pavone, non ha potuto far altro che consegnare i soldi che teneva in cassa dalla sera precedente.

Drago Ivanovich, 12 anni, nomade domiciliato presso il campo di Grugliasco è morto ieri nel reparto rianimazione del Nuovo Martini. Era stato investito lunedì scorso da una Ritmo mentre attraversava la strada di fronte all'accampamento.

Investito da un camion in via Nizza angolo via Passo Buole. Nella Diale, anni, residente a Nichelino in via Puccini 11, ha riportato ferite e fratture. Ricoverato alle Molinette è stato dichiarato guaribile in 60 giorni.

Uno studente universitario di 28 anni, Gabriele Prisoli, via Carelli 37, cadito dal lucernaio di casa, ieri mattina è morto. La disgrazia è avvenuta lunedì verso le 17 e sarebbe stata causata da un improvviso svenimento.

«Qualche giorno fa» hanno ricordato i familiari *«aveva sostenuto un esame ed era molto affaticato dallo studio»*.

Il giovane, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, si sarebbe appoggiato alla ringhiera del balcone per riposarsi.

Colto da malore, è salvato per il volo Soccorso da alcuni inquilini accorsi sulla strada, è stato ricoverato all'Astanteria Martini.

Una mostra su Baracca

Presso il maneggio militare «Caprilli» di Pinerolo dal 9 al 24 ottobre sarà allestita una mostra su Francesco Baracca che oltre ad essere un famoso aviatore era anche un esperto cavaliere. Per rendere la rassegna più fedele all'ambiente della Belle Epoque saranno esposti anche automobili d'epoca, carrozze, vestiti per signore, manichini e cimeli.

La mostra sopra tre temi fondamentali: Belle Epoque, Baracca presso la scuola di cavalleria di Pinerolo e Baracca aviatore.

L'organizzazione della mostra chiede la collaborazione di chiunque sia in possesso di questi cimeli, perché il metto a disposizione per tutta la durata della mostra. Per informazioni rivolgersi alla Regione militare nord ovest, ufficio stampa, tel 011 538.589.

Armeria Reale — È aperta tutte le mattine, lunedì escluso. A domeniche alterne, è aperto un solo settore: la galleria Beaumont e il «medagliere».

Prima giorno di lavoro folgorato

Un giovane di vent'anni è morto folgorato in un cantiere di Alpignano nella sua prima giornata di lavoro. Ezio Revello, Rosta, via XX Settembre 16, era stato assunto dall'impresa edile di Michelino Bertola che lavora all'interno della villa di Giuseppe Rigo, commerciante.

Il Revello era stato incaricato di impastare calce e sabbia con la betoniera e tutto si è svolto regolarmente fino alle 17,15. Poi, improvvisamente, il giovane si è accasciato senza un lamento. Immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli dove è giunto cadavere. I medici hanno emesso un referto di sospetta folgorazione con ustione all'interno del braccio sinistro.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e hanno posto sotto sequestro la betoniera, sia i cavi elettrici usati all'interno del cantiere.

Grave infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, nell'industria di carpenteria metallica «Ansaldi Barbero», corso Vercelli 269: un operaio della manutenzione, Nello Boccato, 42 anni, via Leonevalla 133, è stato investito da una pesante piastra metallica, ed è ora ricoverato in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto verso le 15, mentre l'operaio stava lavorando a un forno. Per cause imprecisate, la piastra di ferro gli è caduta addosso, provocandogli numerose fratture. Sono stati i compagni di lavoro a soccorrerlo.

Il settantenne Giuseppe Taricco, Orsara, via del Castello 13, è stato investito da una Volkswagen condotta da Giancarlo Viasio, 19 anni, militare ad Abbadia Alpina, residente a Fossano, in via Nazario Sauro 28. L'anziano pensionato stava attraversando la strada

Mentre era in vacanza ad Aramengo, ospite del nonno

Bimbo annega in un pozzo sotto gli occhi della madre

Aveva due anni e stava giocando - All'improvviso è caduto in un cunicolo per la raccolta dell'acqua - Il corpo recuperato dopo due ore

Un bimbo due anni è annegato martedì pomeriggio in una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, precipitando nello stretto cunicolo mentre stava giocando sotto gli occhi della madre. Si chiamava Marco Stanzo, abitava con i genitori a San Sebastiano Po, in frazione Colombaro, via Chivasso. La tragedia è avvenuta a Cascina Valle, nella casa del nonno materno, l'agricoltore cinquantaseienne Oreste Marchese. Il piccolo, figlio unico, era arrivato insieme alla madre Laura, 24 anni, casalinga, lunedì pomeriggio, per trascorrervi una breve vacanza.

Il dramma si è consumato in pochi attimi, nel cortile della cascina. Fra la porta d'ingresso dell'abitazione e il cancello della stalla c'è una tipica cisterna piemontese: un cunicolo profondo sei metri, in cui dell'intonaco acque piovane. Solitamente il pozzo è coperto da una pesante lastra di cemento, ma, martedì, questa era stata rimossa per consentire a una pompa di aspirare acqua per abbeverare il bestiame. Il buco era tuttavia coperto da assi da carpentiere.

Incuriosito dai lavori che il nonno stava eseguendo nella stalla, il piccino, mentre la madre si trovava sull'uscio di casa, avrebbe spostato con i piedi una delle assi precipitando nel cunicolo. La madre, nel tentativo di afferrarlo, a sua volta inciampata ed è caduta. Alle sue grida sono accorsi il nonno e la nonna, Elena Carraciolo, che si trovava in cucina. I familiari hanno visto per una sola volta affiorare il corpo del bimbo e l'hanno udito invocare aiuto.

Oreste Marchese ha calato nella cisterna una scala a pioli, ma ogni tentativo di recuperare il nipote è stato inutile. Solo dopo due ore di tentativi i vigili del fuoco sono riusciti ad agganciarlo con un rastrello e a riportarlo in superficie dal fondo melmoso in cui giaceva.

Tre in carcere per droga

Con una operazione coordinata dal nucleo operativo radiomobile della compagnia di Moncalieri, i carabinieri hanno arrestato ieri mattina nella loro abitazione tre giovani di Nichelino sospettati di spacciare eroina. Si tratta di Francesco Bono, 30 anni, via Archimede 10, Roberto Spagna, 22 anni, via Giordano 5, e Giuseppe Pellegrino, anni, via Cacciatori 23, tutti con precedenti penali.

Sale così a undici il numero degli arrestati a seguito delle indagini scattate dopo la morte della giovane diciassettenne Emanuela Bozza, stroncata per una overdose di eroina il aprile all'ospedale di Moncalieri.

I Punti Verdi

Grande jazz

La fresca inventiva, il ritmo della tromba di Don Cherry saranno i protagonisti stasera del concerto che riporta il jazz alla Pellerina (i «Punti Verdi») Accanto al leader appaiono al completo gli «Old & New Dreams»: Denny Redman al sax, Charlie Haden al basso e Blackwell alla batteria. In apertura serata (ore 21,30) suoneranno i torinesi «Art Studio» insieme con la cantante americana Irene Robbins.

Questi gli altri appuntamenti «Punti Verdi»: Semplone (Le miserie 'd Monsù Travet, Campagna Gipo Farassino con Ileana Ghione), Rignon (Antigone di Jean Anouilh, regia di Nino Mangano), Nichelino (I Rusteghi di Carlo Goldoni, regia Diego Tesio, Palazzo Reale (film: Quadrophenia di Franc Roddam), Piazzetta Mollino (film: Manila: negli artigli della luce di Lino Brocka, dal Festival di Pesaro).

Saper spendere

Aceto con pazienza

Farselo in casa il vino richiede un procedimento lungo, ma il risultato dà soddisfazione

«Ho approfittato dei vostri consigli sempre con soddisfazione e ho fiducia anche questa volta risolvere finalmente un problema — scrive Luigina Vaudano — vorrei che i vostri esperti mi insegnassero a fare l'aceto in casa. Io ho provato in mille modi, ma senza ottenere alcun risultato».

In quei mille modi, evidentemente, c'era il segreto. Ognuno di noi è in grado di farsi un po' buon aceto in casa partendo da quegli avanzi di vino che non possono più essere consumati a tavola, ma che neppure devono andare sprecati.

L'enotecnico Bruno Rivella spiega, punto per punto, come ottenere l'aceto. «Occorre anzitutto reperire un piccolo quantitativo di vino, due a cinque litri, da destinare all'inacidimento. Bisogna quindi procurarsi un recipiente di legno o di vetro che si possa chiudere, non dovrà essere mai riempito fino al massimo né essere troppo grande per cui l'aceto contenuto rappresenti meno del 50% del volume. Terzo passo, il più difficile: si dovrebbero trovare fermenti acetici magari presso un conoscente che già disponga di un'acetiera familiare e che sia disponibile a donare un pezzetto della «madre» dell'aceto, un blocco mucillaginoso che si trova sul fondo del recipiente in cui si produce aceto e che è costituito da batteri acetici».

Se ciò non fosse possibile, niente paura: la «madre» la si può preparare anche in casa. Precisa l'esperto: «Primo metodo: si prende un po' di vino a bassa gradazione (9-10°, se è più forte si aggiunga il 10% di acqua per ogni grado in più) e lo si arieggia per qualche giorno in un recipiente sinterzato per togliere l'anidride solforosa che il vino può avere. Si prende una mollica di pane grosso come una noce, la si inumidisce con il vino e la si mette a asciugare al caldo. La mollica si continua a inumidire per 4-5 giorni consecutivi; poi la si immerge nel recipiente che sarà l'acetiera e la si bagna con due-tre bicchieri di vino arieggiato. Dopo qualche giorno si aggiunge altro vino fino a sommergere la mollica. Si continua ad aggiungere vino ogni settimana avendo cura che la quantità aggiunta non superi quella già esistente nell'acetiera.

«Secondo metodo: prendere una manciata di trucioli di legno dolce, lavarli abbondante acqua tiepida, bagnarli nel vino, poi metterli ad asciugare. Continuare a bagnarli e farli asciugare per 3-4 giorni, quindi metterli nell'acetiera e procedere come prima. Terzo metodo: mettere un po' di vino in una bottiglia e lasciarlo ambiente caldo (per 3-4 mesi) finché comincia ad inacidire. Procedere aggiungendo sempre piccole quantità di altro vino».

Continua l'enotecnico: «Quando si sia costituita una discreta quantità di vino in acetificazione si smette di aggiungere altro vino e si attende che l'aceto sia sufficientemente "forte". L'acetiera è così impiantata e durerà anni se si avrà la cura di fare prelievi di aceto e quindi aggiunte di vino a intervalli 2-3 mesi e il travaso in altro recipiente una volta l'anno avendo cura di lavarlo bene e di rimettere la "madre". Il segreto per un buon aceto è che richiede un invecchiamento di uno-due anni». Richiede soprattutto pazienza.

Per chi volesse ottenere aceto bianco l'esperto suggerisce di ricorrere all'aggiunta di carbone enologico decolorante nel vino da inacidire. Per chi lo volesse profumato, si può aromatizzare con due fettine di cipolla fatte appassire, una foglia di salvia ed una punta di rosmarino (dosi per un litro di aceto). Conclude l'enotecnico: «Se poi qualcuno volesse utilizzare la sua fantasia e le sue erbe aromatiche da cucina, faccia qualche prova; chi sa che non riesca a creare un aceto proprio da lavola».

Simonetta

echi di cronaca

Club Faro dell'Amicizia
Sorgono per conoscere la persona che cerchi consigli e non l'assistenza di servizi e riservatezza. Via Lorie 6, Torino, telef. 590 027

TV soccorso TV 472.510 Videocolor
Interventi immediati, tecnici specializzati diurno serale-festivo 8-22

Dai un significato alla tua vita
Istituzione scientifici privati scopo matrimoniale. Scrivere Istituto Socio-Psicologico di Studio via Sacchi 28, 10128 Torino, telefono 246 918

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43 telef 685 808
ACCONCIATURE MASSIMO Centro Bellezza v. S. Teresa 10 c. 519053 - 511 032
ANTONIO CONSIGLIO haut coiffeur c. De Gasperi 26 d tel 582 865
HAUT COIFFEUR Cupani Luigi via Teofilo Rossi 3 tel 540 872
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora via Alfieri 16 tel 530 864
ANTOINE GERVIN coiffeur styliste aperto agosto. Via Assarotti 17 | 517 225
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 previa telefonata al 744 tasso fisso rateazioni protesi e Impianti 100
STUDIO DENTISTICO FILADELFIA via Filadelfia 237/1 tel 679 153 - 309 30 24 Aperto agosto
DENTISTA ANCHE FESTIVI, dr.ssa consolato via Carlo Alberto 55 tel 530 Riparazioni protesi urgenti
DENTIERA ROTTA? Accurato recupero in giornata tel 366 745
ERTE LAMPADARI via Cigna 2 tel 521 22 14 ampio assorto per modernis vecchi problem di illuminazione
OTTICA TRE via Magenta 2
OTTICA MOLINETTE p. Ciadocci 126
OTTICA BONINO via Po 8 bis
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49 Alpignano tel 967 42 Tutte le sere (obbligatoria prenotazione) Giardino per cerimonie
LA BECCACCIA Ristorante sempre aperto tutto agosto tel 835 04 85
TELEVISORI riparazione tel 210 268
ELETTRAUTO - Corso 501 683 520
GOMMISTA Pianezza tel 967 677

Società Italiana per il Gas p.a.
italgas
ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita n. 52
Tel. 2396

Avviso agli Utenti

Una norma di sicurezza impone di chiudere il rubinetto del misuratore i rubinetti degli apparecchi di utilizzazione (cucina, scaldabagno, apparecchi di riscaldamento, ecc.) quando non si usa il gas.

L'Esercizio Gas di Torino ricorda ai propri utenti di osservarla soprattutto in questo periodo estivo quando ci si assenta dall'abitazione per diversi giorni.

ZeniT
Abbigliamento uomo-donna
V. Cibrario 2
TORINO
SALDI
SCONTI DAL 20% al 50%
(Comunicazione Legge del 19-3-80)

soc. Stievani
tutto Philips
TELEF. 735993/734292

AFRICA Soggiorni mare TUNISIA HAMMAMET; DJERBA; SOUSSE 5-15/8 pedaggi ORIENTE 7/23-8 DAKAR-CANGOM 7/21-8 MERSICO SPECIAL 4-15/8 e 7/8-8. Da L. 883.000. ATIV. tel 837.346 - 546.282 e presso Vs. Agenzia

AGOSTO Soggiorni mare CORSICA; MAROCCO AGADIR MOHAMMEDIA; SPAGNA: COSTA BLANCA TORREMOLINOS PALMA MAIORCA PORTOGALLO COSTA ALGARVE Quote da L. 790.000 ATIV. tel 837.346 - 546.282 e presso Vs. Agenzia

ATIV PULLMAN AGOSTO Foresta Nera, Dolomiti 12-15/8 Parigi e Castelli Fiandre/Reno; Jugoslavia 10-15/8. Da L. 200.000 Tel 837.346 - 546.282 e presso la Vostra Agenzia

MARE ESTATE A CAP AURORA - soggiorno ROMANINA in albergo di proprio da TORINO Hotels 1° cat. Partenze 8-23/8, 10/8-2/8, 3-15/8. Da L. 350.000. ATIV. tel 837.346 - 546.282 o presso Vs. Agenzia

Tv Flash

12 — Diario di soldati: La strada per Berlino
13,25 Film Ciao 5 alle 7 (commedia)
14,55 Qui Regione
15,10 Film Il romanzo di un chirurgo (drammatico)
17 — Film L'ombra del grande leone (drammatico)
19,05 Il selvaggio mondo degli animali
19,45 Stars on Ice
20,45 Telefilm Zora la rossa
21,10 Film Scotland Yard precedenza (poliziesco)
23 — Asta degli orari di Valenza

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film L'ultimo dei mohicani (avventura)
13 — Film All'ombra del ricatto, con Edmund O'Brien, Vera Miles (drammatico)
15,30 Documentario
16 — Telefilm L'ispettore Stuey
17 — Film Il ritorno di Godzilla
20,30 La morte nera (drammatico)
22,15 Film Il coltello di ghiaccio, con Carroll Baker, Evelyn Stewart (drammatico)
23,45 Telefilm L'ispettore Stuey
0,45 Telefilm Mondo di notte

Retequattro Telestudio

10 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
10,30 Film Un ospite gradito per moglie, Lollobrigida, David Niven (commedia)
12 — Telefilm Love American style
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Kazinski
14 — Dancin' days
14,45 Film La banda di Jesse James, con Cliff Robertson (drammatico)
16 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
18,30 Dancin' days
19,30 Telefilm Love American style
20 — The Jeffersons
20,30 Kazinski
21,30 Film Lezione di violoncello con toccata e fuga (commedia)
23,15 Boxe
0,15 Film Fiavia la monaca musulmana con Florinda Bolkan, C. Cassinelli (storico)
1,45 Film L'uomo Casablanca di Jacques Deray, con George Hamilton, Claudine Auger (drammatico)

Telecupole

11 — Telefilm
12 — Telefilm Cavalier Tempesta
13 — Film Joanna la francese
14,30 Calcio brasiliano
16 — Telefilm Gerico
17,30 Telefilm Lassie
17,30 Telefilm Bombetta e naso a patata
19,15 Rubrica medica
19,30 Spazio 4
20,30 Telefilm Gerico
21,30 Spettacolo Cappello e cilindro
22,30 — Telefilm Gli inafferrabili
23,30 Film Onda d'estate (drammatico)

Rete Manila

12 — Telefilm
13,30 Le nuove avventure di Sherlock Holmes
14 — Il tocco del diavolo
14,30 Film F.B.I. operazione Pakistan, Tony Kendall (spionaggio)
16,30 Film I giorni dell'amore (passionale)
18,30 Telefilm
19,30 Le nuove avventure di Sherlock Holmes
20 — Telefilm Il tocco del diavolo
20,30 Film La Colt il cerca (western)
22,30 Asta spettacolo

Italia Uno (Antenna Nord)

10 — Insieme con gioia: ospite «Eleonora Vallone»
10,30 Film La giocatore d'azzardo, Luc Merenda, Doyle Haddon, Enrico Maria Salerno (drammatico)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Kranos
15 — I 45 dell'Estate '82 (dalla «Bussola Domani», 1° serata)
15,55 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni
17 — Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Avventure di frontiera
19 — Free show
19,30 Cartoni
20,30 Telefilm Vita da strega
21 — Fronesia del piacere, con Anne Bancroft, Peter Finch, James Mason (drammatico)

Anne Bancroft (Italia 1)

23 — Telefilm Pattuglia di guardiere
24 — Grand Prix
0,45 Film Sindrome terrore (drammatico)

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
9,50 Telefilm Maude
10,15 Aspettando il domani
10,40 Sentieri
11,30 Doctors
12,10 Telefilm Phillis
12,40 Cartoni
13,40 Aspettando il
14 — Film Toma, con Nizzari e Yvonne Sanson (drammatico) - Doctors - Telefilm Maude
17 — Cartoni
18,30 Popcorn, spettacolo musicale
19 — Telefilm Search
20 — Aspettando il domani
20,30 Telefilm
21,30 Film Il Giuoco, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ameden Nazzari, Nino Manfredi, Silvana Pampanini (commedia)
23,30 Basket professionisti (Usa/Nba)

RTA Aosta

10,30 Videostar in concert
16,30 Film Killer adios, Lee Lawrence, M. Salinas (western)
17,40 Il lazzino di Zenobbio
18,30 Sport
19,30 d'Aosta (natura)
20,15 Missione impossibile, telefilm
21,15 Film L'inferno addosso (drammatico)
22,45 Missione impossibile

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,45 Film
18 — Miaage
19 — Telefilm
20,30 Film La scampagnata dei tre disperati (farsa)
21,35 Telefilm Jason King
22,40 Film I fratelli del vento (documentario)
0,15 Erotissimo
0,30 Film La battaglia della Neve, con Yul Brynner, Sylva Koscina (guerra)

Telemontoso

18,30 Film Lo sparviero del Caraibi (avventura)
20 — Cartoni
20,30 Film Gli innamorati (commedia)
22 — Telefilm
22,30 Film Chang il duro del Kung-Fu

GRP

10,15 Telefilm S.o.S.
10,30 Film Prigioniera delle tenebre (drammatico)
12 — Telefilm Gulliver
13 — Telefilm La furia di Hong Kong
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Canzoni canzoni canzoni (commedia musicale)
15,30 Telefilm S.o.S.
15,55 Telefilm L'uomo dell'Unicie
17 — Film Noi tre e un cane (avventura)
18,30 Telefilm Matt and Jenny
18,50 Telefilm Lupin III
19,35 Noi Verdi
20,05 Telefilm S.o.S.
20,30 Telefilm Generale Custer
21,30 Film Quebec (avventura)
23,30 Film Uccidete l'agente Lucas (giallo)
1 — Film Canzoni bulli e pupe
2,30 Film Roulette e roulotte
4 — Film Mani in alto è una rapina
5,30 Film La gran vita

Telecity

10 — Film Il clan della rapina (drammatico)
12 — Telefilm
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Petrocelli
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Il manto rosso (sloccolo - avventuroso)
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day show
20,30 Telefilm Sulle strade della California
21,30 Film Estasi d'amore con Lana Turner (passionale)
23 — Film Il vedovo allegro (commedia)
0,45 Film Violentavano le donne, uccidevano gli uomini, arrivò Angel Kid e cominciò la festa (western)

Videogruppo

10,30 Film Il cerchio del diavolo (drammatico)
12,05 Telefilm La strana coppia
13 — Film N.Y.P.D.
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Ruote in pista
16 — Cartoni
17,30 Film
19,30 Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film La spiaggia (guerra)
22,30 Telefilm Dan August
24 — Film della notte

Studio Nord

11 — Film Non siamo mai stati visti con Robert Mitchum (drammatico)
13 — Telefilm Kodiak
13,50 Film Ultime lettere da Stalingrado (guerra)
16 — music
16,15 Film La sposa guerra giapponese (drammatico)
19,15 Canovaccio oggi
19,40 Telefilm Scacco matto
20,40 Film tango della Russia (giallo)
23 — Film Il mostro di Magendorf (orrore)

Terza Rete Tv

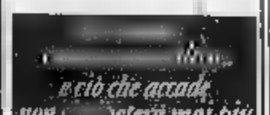
19,30 Il traffico sposa «piccole donne» della Calabria tornato un medico si mariterà con contadino del Nord

* Eventuali interruzioni dei programmi per trasmissioni di interesse locale

TERRIFICANTE
ASTOR

TERRORE IN CITTA'
Drafilm

ENORME SUCCESSO
REPOSI



UN MERCOLEDI' DA LEONI

PER GLI AMANTI DEL PROIBITO
OGGI al MAFFEI
riprende la nuova stagione con il film più porno richiesto
LA CROCIERA SUPERPORNO
VIETATO MINORI ANNI 18
LA CROCIERA SUPERPORNO

SBARI L'ALTRO MARE

villaggio marina di sibari
sulla spiaggia...
il sole, la tranquillità e il mare di Calabria ti attendono al Villaggio Marina di Sibari. Un complesso turistico privato (dal '74) in miglior posizione (unico) di mare e giochi d'acqua sulla spiaggia affacciata su uno Jonio dalle acque cristalline ancora ricche della bellezza e della genuinità del Mediterraneo. Ed in più la comodità e il conforto di complessi alberghieri commerciali e residenziali
consegna immediata
appartamenti
• giardino: portico con barbecue, soggiorno, cucina, bagno
• primo piano: due camere, bagno, terrazza
da 32.200.000
mutuo 40%-5mpio
ville su due piani
• giardino: anteriore e posteriore, portico con barbecue, salone, cucina, bagno
• primo piano: tre camere, bagno, terrazza
sole, mare, sport
Tutti i servizi: tennis, piscina, centro commerciale, maneggio, scuola vela, via radio, corsi, windsurf
NEGOZI disponibili nel centro commerciale del villaggio
UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE FESTIVI
tel. 0981-34061
pantanella CASE
Via G. Mazzini, 9 - Roma Tel. 38441
la garanzia di sempre

Hotel Terme di Augusto
Le migliori cure termali
con i famosi fanghi e le acque radioattive dell'Isola d'Ischia.
Reumatologia. Ortopedia. Otorinolaringoiatria. Ginecologia. Dermatologia. Cure estetiche. Massaggi. Sauna. Piscina termale.
Tutte le camere con bagno, aria condizionata, terrazza, telefono, TV color, frigo-bar.
Piscina scoperta, solarium, tennis, spiaggia al mare, parcheggio auto, piano-bar.
Lacco Ameno
Isola d'Ischia
Hotel Terme di Augusto Tel. 981/994.944

Una vacanza indimenticabile

PRIME VISIONI

ASTOR (via Volti b. tel. 370.546) Tamare la città, Cinex Movies, Rich Silver (thriller) Vist 18 Orario 16-36; 18,40, 20,40 22,40 Ingresso L. 4000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 560.110) **Il sogno di Laura** di G. Sluizer con D. Andersson, A. Perkins. Vist 18 (drammatico) Or. 20,30, 22,30 (ass. consigliata) L. 3500
KELLER STUDIO (corso Madonna di Campagna 1, tel. 715.613) **Arriva Bond** Rassegna cinematografica **Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)** di Terence Young con Sean Connery. Domenica chiusa ore 21,15 Ingresso L. 3000 (ass. consigliata).
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) chiusura per ferie
LUX (Galleria San Federico, tel. 561.261) **Via col vento**, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico avventuroso) Orario 16,30, 21 Ingresso L. 4000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.354) **La crociera super porno**. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10 ult. 22,30 Ingresso L. 4000
NAZIONALE (via Pomba 23, tel. 518.116) **La 9ª configurazione** di William Blatty con Stacy Keach. Techn. Neovist Dolby. Or. 16-20, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso L. 4000
OLIMPIA (via Arsenale 37, tel. 562.449) (ultra proibitissimi) **Attività meccaniche di Stanley Kubrick**. Vist 18 Or. 15, 17,30, 20, 22,30
ORFEO (galleria Cavour, tel. 835.646) **Rassegna erotica**. Techn. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 47, tel. 240.1651) **Rassegna erotica**. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3500
REGINA (corso Regina Margherita 153, tel. 540.004) **Gli amori impuri di Madame**. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22 Ingresso L. 3000
REPOSI (via 4 Settembre 15, tel. 561.466) **Un mercoledì da leoni**, regia John Milius (avventuroso) Or. 16, 18,15, 20,20, 22,30 Ingresso L. 4000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 540.445) Per i Punti Verdi - **La vendetta dei morti**, di Jack Arnold, film in 3D prima spettacolo con occhiali Ingresso L. 1500
TORINO (via Bonelli 6, tel. 530.350) **La stangata**, Paul Newman (ironico) Techn. (commedia), colori. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALCIONE (c. Re di Puglia, Madonna di Campagna, tel. 340.445) **Sexy moan**. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30 Strip tease di Janice Ambrosini Or. 20 e 22,15

CINEMATOGRAFI

AMBRA (via Chieri, Settimo) **La poliziotta della squadra del buon costume**, C. Fenech, A. Vitali, L. Banfi. Ap.: 20 ult. 22,30 (alla consegna)
ARTISTI CENTER (via Giulia di Barolo 24) **Rassegna erotica** Ap. 15; ult. 22,15. Ingresso L. 2500
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) chiuso per restauri
MILANO - Doppia luce rossa (via Milano 8, tel. 590.264) **Rassegna erotica**. Techn. Vist. 18 Ap. 10, ult. 22,30
ROMA - BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.755) **Erotic story**. Vietato 18 Ap. 15, Ult. 22,30 L. 2000
STATUTO (via Cavour 56, tel. 487.064) **La poliziotta e New York**. Edwige Fenech A. Vitali. Techn. Neovist Dolby. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) **Rassegna erotica**. Vist. 18 Ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso L. 3500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 15, tel. 547.290) **Le parrucchiere**, Vanessa Hedges Vist 18 Techn. Orario 14,05-15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30
JOLLY (via Verdi angolo 130, tel. 200.161) **Tamara calda calda**. Vist. 18 Ap. 20,30 ult. 22,30
NUOVO ODEON (via Valperga 8, tel. 740.2362) **1941 Allarme a Hollywood**, un film di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd ed altri dynamic makers. Techn. Neovist. Ap. 20 ultimo 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Bonelli angolo Amedeo 5, tel. 540.042) Iscrizioni ravvicinati del terzo tipo, di Steven Spielberg con Richard Dreyfuss e Francois Truffaut. Or. 15,30 e 21
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519.049) Tutte le notte dalle ore 21 alle 2 Dopo le ore 24 **Ne soli barbecue!** - Stasera tripe soup
CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 547.758) dalle 14,30 alle 24 continuato **Tagebuch einer suite**, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 15, tel. 587.700) **I ragazzi venuti dal Brasile**, con G. Peck Ap. 17,30 ult. 22,30
VINZAGLIO (corso Dante Alighieri 102, tel. 590.990) Rassegna erotica: oltre! **Lenti sabaggi**, di Luigi Zampa, con U. Andress, M. Vitti e Antonella Steni. L. Ingresso Vist. 14 Or. 20,20-22,30

ZONA S. PAOLO

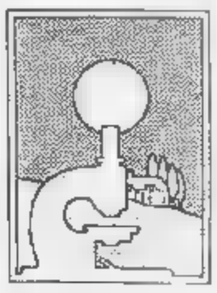
AMERICA (via Tripoli 27, tel. 446.764) **La locanda dell'allegra impiccata**. Vist. 18 ult. 20 ult. 22,15

Lustrarsi gli occhi e sane risate con
EDWIGE e ALVARO VITALI
STATUTO

la poliziotta NEW YORK

AL LUX
di
I Premi
Il film che ha entusiasmato
azioni!

VIA COL VENTO
ATTENZIONE!
Inizio film 16,50 - 21

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 30, tel. 749.39.07) **Il tunnel dell'orrore**, di T. Hooper con L. Burridge. Vist. 18. Or 20,40, 22,30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 787.974) **Attenti a quelle due sinistre!** Vist. 18 Ap 15. Ult 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.26.17) Porno proibito, vist. 16, ap. 15. Ingresso 1200

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Le specialiste.
CARMAGNOLA
LUX: Cannibal ferox Vist. 18
CURIE'
CATALANO: Tony l'alba lascia della Torino violenta.
ITALIA: Amori impuri di Melody, vist. 18 Techn.
MONTANARO
VITTORIA: Una svedese della cama insaziabile.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Orgasmo erotico.
NUOVO: Dalla vita oscena al cinema.
PRIMAVERA: Prima che sia troppo presto.
RITZ: Storia di donne.
SAN SICARIO
S. SICARIO: Il volto del poliziotto.
SUSA
CENISIO: La chiamavano Bulldozer.
VALPERGA
AMBRA: La furia umana del kung fu.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: 4ª stagione estiva (ml tel. 660.568 - 01427/923.330)
VACANZE A TEATRO: SETTORE SCUOLA RAGAZZI T.S.T.: Teatro Campsirago ore 10 e 14,30 a Teatro Giacomo Casanova presenta **Don Giovanni di Molière**. Regia collettiva.
VIVAPIAZZA - Settimo T. (Casa del Popolo) ore 21,30 Teatro Gardenone di Lubiana (Polonia) in **Incantesimi**.

RITROVI

AL BAGATELLE (via Cavaletto 2): 21
BELLE ARTI: 15,30-21 danza.
CHALET: ore 21 Miranda Jones
CLUB 84: dalle 18,30 e 21 danze
DU PARC: ore 21: Rocky e Raffaele
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 650.329): 21 danze
LE ROI: ore 21 Dai Morelli
GRAN BAITA NIGHT: ore 21
LE CASCINE - Stupinigi - Ristorante (tel. 900.2681): orch. Gaspanno
SHAKER - PIANO BAR (C. Belloni 3, tel. 532.402): Palumbo, Krystyna, Luciano
SHAKER DISCOTECA (ore cena)

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riposo (1°)
MUSEO NAZIONALE DEL (Palazzo Chiablese) 10-12, 15-18

EUPOLE Lido
Cavallermaggiore (Cn)
Questa sera
Eccezionalmente!!
GIGLIOLA CINQUETTI

I PUNTI VERDI
LE MISERIE 'D MONSSU TRAVET
Compagnia Gipo Farassino con Ileana Ghione

I PUNTI VERDI
Rignon
ANTIGONE
di Jean Anouilh
con Paola Borboni

I PUNTI VERDI
OLD & NEW DREAMS
Don Cherry
concerto jazz

I PUNTI VERDI
Nichelino
I ...
Carlo ...
Regia di Diego Teso

I PUNTI VERDI
Piazzetta Mollino
ore 0,15
MANILA: NEGLI ARTIGLI DELLA LUCE
di Lino Brocka
dal Festival di Pesaro
Replica domani ore 18,30 al Cinema Romano

I PUNTI VERDI
...
QUADROPHENIA
di Franc Roddam

CITTA' DI RUSA
7° FESTIVAL MUSICALE SEGUSINO
domani ore 21 - Arena Romana
PAOLO CONTE
IN RECITAL

PRIME FILM: «La nona configurazione», di Blatty, con Wilson

Dagli orrori del Vietnam all'inferno della pazzia

La nona configurazione di William Peter Blatty, con Stacy Keach, Scott Wilson, Jason Miller, Neville Brand. Drammatico, colori, Usa 1980. Cinema Nazionale.

Con **La nona configurazione** esordisce ambiziosamente nella regia lo scrittore americano William Peter Blatty, famoso per **L'esorcista**, di cui fu anche autore e produttore della riduzione cinematografica diretta da Friedkin.

Due anni fa **La nona configurazione** (titolo che allude a una determinata possibilità di origine della vita) fu presentato al Festival di Cattolica, dove venne premiato uno degli interpreti, Scott Wilson, assai forte nella caratterizzazione d'un astronauta che, impazzito al momento del lancio, si rifiutò di partire per la Luna.

Questo squilibrato è, [redacted] diversi altri, ricoverato in [redacted] maniero di fiabesco aspetto che assolve la funzione di clinica psichiatrica per quei graduati dei *marines* ai quali la [redacted] vietnamita ha lasciato l'amara eredità di turbamenti psichici.

A cercar di guarire questi alienati giunge il colonnello Kane, reduce anche lui dal tremendo Vietnam, e portato a usare indulgenza, comprensione, umiltà nella «missione» [redacted] psichiatra cui si è votato e che gli costerà il sacrificio della propria tormentata esistenza.

Stacy Keach

Per arrivare a tale drammatico, commosso epilogo William Peter Blatty (oltre che regista autore del composito soggetto) ha imboccato più strade: da quella dello sdoppiamento di personalità nello psichiatra (il cui defunto fratello fu nel Sud-est asiatico un guerriero spietato, all'altra della provocazione esterna, concretata nella violentissima azione individuale e collettiva di teppisti scatenati contro il corpo dei *marines* e degli energumeni Kane fa un mezzo macello. E' questa la scena più potente e spettacolare del film, seguita da quella dell'olocausto [redacted] colonnello.

Anche se disuguale, dilatato da verbosità di dialogo, che hanno però qualche attinenza con misticismo [redacted] finale, **La nona configurazione** è un film d'impegno che non lascia inerte lo spettatore, suggestionato al tempo stesso dal dramma, dalla cornice gotica che lo racchiude, dalla bravura di tutti i partecipi interpreti. Oltre al premiato Wilson si distinguono Stacy Keach (il colonnello-psichiatra), Jason Miller, Neville Brand.

m. v.

A Montecelio riuniti figli d'arte

I Maggio e altre famiglie Una saga teatrale a Roma

DALLA REDAZIONE [redacted]

ROMA — *Le famiglie d'arte e il «teatro povero» sono di scena in questi giorni a Montecelio, un paesino a pochi chilometri da Roma, nell'ambito della «Prima rassegna internazionale del teatro di strada». Il Comune di Guidonia di Montecelio, con il teatro Potlach di Fara Sabina e il settore decentramento del Teatro di Roma, offre con questo ciclo di spettacoli l'occasione di paragonare due modi di «fare teatro»: la tradizione della «famiglia d'arte» e l'esperienza alternativa del teatro di gruppo.*

Oltre agli spettacoli che si svolgeranno in diversi punti della città (la piazza, una tenda da capienza di trecento posti, il cinema) gli abitanti di Montecelio parteciperanno ad una serie di incontri con gli attori inviati alla rassegna.

Ieri sera, nel borgo medioevale di Montecelio, c'erano i Carrara di Vicenza con «Sepolta viva». Da oggi a sabato sarà la volta del Maggio di Napoli (Pupella, Rosalia e Beniamino), una famiglia d'arte napoletana che testimonia una tradizione che ormai va scomparendo: «Noi il teatro l'abbiamo cominciato a fare per fame», racconta Pupella, ricordando gli inizi della sua carriera.

Per la sezione della rassegna dedicata al teatro di strada si esibiranno a Montecelio gruppi come il Mago Povero di Asti, il Teatro di Ventura di Santarcangelo, lo stesso Teatro Potlach di Fara Sabina. Presenteranno anche il Teatro tascabile di Bergamo diretto da Renzo Vescovi con lo spettacolo Sonia che si svolgerà nel parco di Montecelio.

Del Monaco cerca voci nuove

TREVISO — Mario Del Monaco presiede anche quest'anno la settima edizione del Concorso internazionale di canto organizzato dal Centro internazionale di studi vivaldiani, che si svolgerà nella Villa Manin di Passariano (Udine).

Assieme a Mario Del Monaco — che in questi giorni tiene nella [redacted] villa nei pressi di Treviso un corso di perfezionamento a un gruppo di giovani cantanti — ascolteranno le nuove voci anche dirigenti ed esperti [redacted] maggiori teatri del mondo.

Aperti anche in agosto.
TORINO - Via De Paris 77 (angolo C.so Grosseto 330)
TROFARELLO - S.da Statale 29 (fra Trofarello e Cambiano)
NICHELINO - Via Cacciatori 111
ALPIGNANO - Via Cavour 127
AOSTA (Pollein) - Località Autoporto 3
BUROLO - S.da Statale 228 del Lago di Viverone n. 26
MEGA è [redacted] (fa il confronto)

Ieri a Roma il programma della Biennale Cinema del Cinquantenario che s'inaugura il 28 agosto

Alberto Sordi e Monica Vitti in «Io so che tu sai che io so»: il grande sacrificato in «Vetrina»

Da Woody Allen a Zavattini a Fassbinder Per Venezia è già scoppiata la polemica

— E' bastato l'annuncio dei primi trentun film (quelli inediti) della Mostra internazionale cinema che già esplose le prime polemiche sulla partecipazione italiana. «*Chi è Gianni Amelio?* — Luigi De Laurentiis —. *Sono quarant'anni che faccio il produttore e non l'ho mai sentito nominare*». I tre film italiani in (escluse le «opere prime») sono tutti distribuiti dalla Gaumont. Negli ambienti imprenditoriali, si fa inoltre rilevare che la Rai è co-produttrice e dei sette film finora ammessi alla Mostra di Venezia (compreso *La Veritàaa* di Zavattini che partecipa all'«Officina veneziana»). L'unico film italiano non patrocinato da «Mamma Rai» è l'«opera prima» del semi-«sconosciuto cineasta lombardo Franco Piavoli, autore di *Il pianeta azzurro*.

«*Non è colpa nostra* — osserva Lizzani — *se la politica della Gaumont coincide con i gusti della commissione selezionatrice. Così come non è un mistero che la Rai partecipa da tempo, con quote minoritarie, produzione di quasi tutti i film italiani di un certo impegno per non farsi sfuggire i diritti per i "passaggi" televisivi. E' una scelta imprenditoriale che, tra l'altro, ha consentito al nostro cinema concretizzare parecchi progetti che altrimenti sarebbero ancora nel cassetto*».

Dopo lo sfruttamento nelle sale cinematografiche, i film italiani proposti sugli schermi del Lido arriveranno dunque anche sui teleschermi: sulla Rete Uno *Colpire al cuore* di Gianni Amelio; sulla Rete Due *Gli occhi e la bocca* di Marco Bellocchio, *Il buon soldato* Franco Brusati, *Grog* di Francesco Laudadio e *La Veritàaa* di Cesare Zavattini; e sulla Rete Tre *Sciopen* di Luciano Odorisio (si tratta di un'«opera prima», perché *Il deputato autorizzato* dello stesso autore è stato considerato uno sceneggiato tv).

Carlo Lizzani e i membri della commissione selezionatrice (Roberto Escobar, Morando Morandini, Alberto Moravia, Enzo Scotto Lavina e Paolo Valmarana) sembrano soddisfatti lavoro fin qui fatto («*Le assenze Bergman ed Olmi sono dovute al fatto che i loro film non sono ancora finiti*»). Le opere inedite della Mostra '82 sono uscite da una rosa di duecento titoli. Nella graduatoria numerica, dopo il «pacchetto» italiano comprendente film, troviamo quello degli Stati Uniti con diciassette, quello della Germania Occidentale con dodici (la Germania Democratica ha proposto un solo titolo che è stato ammesso in concorso) e quello della Francia con otto.

Lizzani nel presentare il cartellone della «sua» ultima Mostra veneziana (il mandato scade alla fine dell'anno e per ora non è rinnovabile) ha sottolineato come in certi casi siano stati i produttori a chiedere per i loro film l'inclusione tra i «fuori».

«*La fisionomia delle singole cinematografie presenti a Venezia* — dice — *va quindi giudicata globalmente, tenendo conto delle opere concorso che quelle fuori concorso. Noi non abbiamo nessun interesse ad esasperare la partecipazione al concorso ponendo degli aut aut. Nel definire le nazionalità dei singoli film è tenuto conto del Paese produttore, per questo motivo il polacco Zanussi partecipa con un film tedesco e l'anglo-americano Losey con un film francese*».

Anche quest'anno, l'ingresso al Palazzo del cinema del Lido sarà vietato ai minori di 18 anni per non incorrere in grane giudiziarie dal momento che i film della Mostra privi del visto censura.

Scelte le opere inedite, Lizzani è adesso concesso qualche giorno riflessione per definire i film delle rassegne *Mezzogiorno mezzanotte* e *Officina veneziana*. La delimitazione del cartellone è rimandata al 6 agosto, giorno in cui sulla terrazza dell'Excelsior al Lido si festeggerà il cinquantesimo compleanno della prima Mostra d'arte cinematografica.

La Mostra propria si aprirà al Palazzo del cinema del Lido il agosto con la proiezione, in serata di gala, uno dei 31 titoli presentati ieri mattina, mentre la «chiusura» dell'8 settembre avverrà a Palazzo Ducale. Per la giuria sono pervenute le adesioni di Marcel Carné, Gillo Pontecorvo e di Louis Beriano che si aggiungono a quelle già definitive dell'indiano Satyajit Ray e del sovietico Andrej Tarkovskij. Mancano due conferme. Il comitato d'onore del «cinquantenario» è stato invece, definito con il recupero dell'ex direttore Domenico Meccoli la cui esclusione aveva sollevato la prima polemica della Mostra '82.

Ernesto Baldo

La Biennale fa il calmiere ai prezzi Lido

— La Biennale-Cinema cercando di concretizzare alcune iniziative tendenti a calmierare i prezzi abitualmente adottati da alberghi, ristoranti e bar del Lido, in rendere quest'anno meno caro il soggiorno veneziano.

«Non si può ignorare — dicono all'ufficio stampa — che anche si possono trovare sistemazioni poco costose».

Il cartellone dei film

In gara per il Leone d'oro

Egitto: **La memoria** di Youssef Chahine.
Francia: **Il bel matrimonio** Eric Rohmer e **Il fratello maggiore** di Francis Girod.
Gran Bretagna: **Eroe di Barney Platts-Mill** e **Il contratto del segnatore** di Peter Greenway.
India: **Il crocevia** Buddhadeb Dasgupta.
Italia: **Gli occhi e la bocca** di Marco Bellocchio; **Il buon soldato** di Franco Brusati e **Colpire al** di Gianni Amelio.
Repubblica Democratica Tedesca: **L'inquietudine** di Warneke.
Repubblica Federale Tedesca: **Lo stato cose** di Wim Wenders; **Ultimi cinque giorni** di Percy Adlon e **Imperativo** di Krzysztof Zanussi.
Spagna: **Sono in crisi** di Fernando Colomo.
Svezia: **Il volo dell'aquila**, Jan Troell.
Ungheria: **Guernica** di Ferenc Kosa.
Urss: **Vita privata** di Julij Jakovlevic Rajzman e **Voci** di Michajl Averbach.
Usa: **Tempest** di Paul Mazursky.

Candidati al Leone d'oro opera I e II

Francia: **Cosa si aspetta per essere felici** di Coline Serreau.
Grecia: **La diga** di Dimitri Makris.
Italia: **Il pianeta azzurro** di Franco Piavoli; **Sciopen** di Luciano Odorisio e **Grog** di Francesco Laudadio.
Olanda: **Il sapore dell'acqua** di Orlow Seunke.
Portogallo: **La straniera** di Joao Mario Grilo.

I titoli fuori concorso

Francia: **La troia** di Joseph Losey.
Repubblica Federale Tedesca: **Querelle** di Rainer Werner Fassbinder.
Urss: **Agonia** Nicolaj Khmov.
Usa: **Commedia sexy di una notte di estate** Woody Allen e **Blade runner** di Ridle Scott.

Officina Veneziana - Mezzogiorno mezzanotte

Le sezioni «Officina Veneziana» e «Mezzogiorno mezzanotte» non sono state ancora presentate nei dettagli. Si sanno per ora questi titoli. Usa: **Poltergeist** di Tobe Hooper e **Victor-Victoria** di Blake Edwards. Italia: **La Veritàaa** di Cesare Zavattini e la produzione del Centro sperimentale cinematografia. Inoltre film dei seguenti Paesi: Jugoslavia, Cuba, Nicaragua, Messico, Algeria e Cecoslovacchia.

Tanti grandi, troppi italiani?

sono ancora molti italiani, c'è una buona rappresentanza di Terzo Mondo, c'è l'America più attesa fuori competizione, c'è l'Urss divisa diplomaticamente tra concorso e fuori concorso; ci sono almeno otto registi grande nome ed è sempre forte la presenza della televisione come produttrice.

I programmi della Mostra di Venezia letti piccoli trattati internazionali, con la giusta distribuzione di compromessi e di promesse. L'occasione del cinquantenario non mutato la maniera di scegliere. C'è anche la necessaria clausola del Paese favorito (Italia), c'è quel velo di sobrietà nella divisione dei temi e nella contrapposizione degli autori che riflette la visione severa e poco effimera di Lizzani. Bisogna dargliene atto, la selezione ufficiale rispecchia uno stile direzione che magari potrà lasciarsi andare soltanto nelle sezioni collaterali.

, tenuto conto della sofferenza con cui si sono esclusi certi nomi (la Cavani respinti altri valorosi candidati (Sordi), i concorrenti italiani, affermati ed esordienti, non sono troppi? La clausola Paese favorito, con la quale indichiamo l'indulgenza forzata verso il cinema italiano, non rischia di sbilanciare gli altri equilibri e la natura internazionale della mostra? le opere prime italiane non prevaricano sulle opere prime straniere?

Il fatto che i film italiani sono troppi, è accettato compromesso («Prendiamo tutti quelli che possiamo»), costituiranno una sfida da verificare nei risultati è trattato programmaticamente di scelta, di proposta. Noi propendiamo per il compromesso, ma non possiamo rammaricarcene più torto; perché proprio noi apprezzammo l'anno scorso la decisione far posto in concorso ai giovani talenti italiani (la famosa terna Moretti-Piccioli-Giordana) e non ci mostreremo pentiti neppure dopo le proiezioni.

Invitare a Venezia i giovani registi italiani un'opera lodevole, invitarli in concorso è un gesto coraggioso. Magari quest'anno, visto che è stata interessata per abbondanza (meno male) la Vetrina del cinema italiano si poteva risparmiare un poco nel cartellone principale. D'altra parte si che i giudizi in anticipo non valgono per i singoli autori, riguardano solo il metodo. Noi siamo qui, disposti pubblicamente alla compilità, se appena i nuovi italiani ne offriranno il minimo pretesto.

Completamente vergini sono Piavoli (Pianeta azzurro) e Laudadio (Grog), ricerca stile e una denuncia mass-media (con sequestro di persona e presa diretta). vergine è non giovanissimo è Odorisio (Sciopen) che entrò qualche fa nella terna delle opere prime del Premio Rizzoli con un racconto di riformatorio (stile anche lo (Educatore autorizzato). Quanto a Gianni Amelio (Colpire al cuore) la sua partecipazione Venezia è il timbro un talento riconosciuto, il Piccolo Archimede fu un buon debutto televisivo. Naturalmente degno nulla di Bellocchio, pare che occhi e la bocca sia una ripresa dell'odiosa e sublime purezza dei Pugni in tasca, né di Brusati, che da anni, in modo schivo, suona violino di armonie crepuscolari.

Chi sono gli altri grandi cannonieri? Woody Allen, per forza, con quella Commedia sexy di cui s'è abbondantemente parlato nelle corrispondenze New York, e anche Scott per cui nostra fu duellanti, Alien) che promette un passo avanti nella fantascienza tecnologica. Poi Losey: siamo curiosi di vedere come avrà piegato ai suoi scopi le risorse di Isabelle Huppert che tende spesso a fare sola e a ripetersi.

Zanussi ha lavorato per la tv tedesca, si spera che il risultato sia buono come il precedente tedesco dei Sentieri nella notte. Rohmer, punito Cannes, viene giustamente reintegrato Venezia, Le beau mariage spinge avanti frontiere il gusto proverbio letterario la felicità espressione che vince di un soffio la sua ricchezza.

Si suppone che la presenza in concorso per l'Urss di Rajzman sia un contrappeso per l'Agonia Klimov. Però ci aspettavamo, per pareggiare il peso, anche Michalkov (Legami sangue) Aspettavamo dalla Cecoslovacchia la Chytilova, assente perché bisognosa probabilmente altri contrappesi politici.

E' la condizione ogni grande mostra cinematografica: avere e non avere, magari non per la buoni rapporti col mondo e coi governi. In compenso Venezia non ha mancato gli appuntamenti d'obbligo col nuovo cinema tedesco, l'ultimo Wim Wenders, l'ultimo Fassbinder. In Querelle c'è tappa conclusiva di una carriera smodata, la rabbia e la fatica che hanno ucciso Fassbinder e arricchita il cinema.

Stefano Reggiani

Sordi, Gassman, la Cavani, Nichetti nella «vetrina» dedicata a De Sica

ROMA — «La Mostra internazionale di Venezia in occasione del suoi cinquant'anni ha deciso di dare vita ad sezione "Cinema italiano 1982 - Vittorio De Sica" in onore del grande di cui che nel 1932 "Uomini che mascalzoni" iniziò la serie delle sue presenze a Venezia conclusa con la straordinaria interpretazione del "Generale Della Rovere"». Con queste parole Carlo Lizzani ha ieri presentato la nuova sezione che va così ad aggiungersi a quelle già collaudate di «Mezzogiorno e Mezzanotte», «Retrospettiva» (quest'anno dedicata alla «storia» di Venezia) e «Officina veneziana».

A questa sezione non competitiva la direzione della Mostra ha invitato registi di varie generazioni e scuole.

Sembrano orientati a partecipare a questa «vetrina»: Alberto Sordi («Io che sai che so»), Liliana Cavani («Oltre la porta»), Maurizio Nichetti («Domani si balla»), Eriprando Visconti («Mafiamore»), Emidio Greco («L'invenzione di Morel»), Vittorio Gassman («Padre e figlio»), Luciano Manuzzi («Sconcerto rock») e Luigi Comencini («Il matrimonio di Caterina»: un film un'ora).

Complessivamente dovrebbero essere dozzina i di «Cinema italiano - Vittorio De Sica» ed ogni opera sarà presentata da personaggi di prestigio che ben conoscono gli autori.

Per la «prima» del film di Luciano Manuzzi, «Sconcerto rock», per esempio, il «presentatore» dovrebbe essere Bernardo Bertolucci.

«E. T.» in Usa film record Ha incassato 200 miliardi

HOLLYWOOD — «E.T.» si confermato il film dell'estate negli Uniti. L'ultimo lavoro del regista Steven Spielberg ha incassato oltre milioni di dollari, quasi duecento di lire, in circa due mesi programmazione. Molto soddisfatti, naturalmente, alla Universal, che ha prodotto il film. I americani sono stati affascinati dal mostro buono (l'extraterrestre) ideato da Carlo Rambaldi.

Insieme ad «E.T.» promettendo molto bene il suono musical interpretato da Dolly Parton e Burt Reynolds, che in solo fine ha incassato 11,9 milioni di dollari, circa 14 miliardi di lire.

Note decisamente liete anche per «Rocky III», interpretato, come i due precedenti serie da Sylvester Stallone. In due mesi ha fruttato 91,5 milioni di dollari.

L'opera apre il discusso festival pucciniano di Torre del Lago - Due direttori: Ahronovitch e Croci

E stasera vedremo la Turandot di Bussotti

Tutte le opere del Festival

Turandot - Direttore: Jury Arhonovitch. Regia, scene, costumi: Sylvano Bussotti (da Galileo Chini e Umberto Brunelleschi). Maestro del coro: Luciano Pelosi. Interpreti: Olivia Stapp, Ermanno Mauro, Mietta Sighele.
Prima: stasera. Repliche: 2-5-9 agosto.

Bohème - Direttore: Giampiero Taverna. Regia: Sylvano Bussotti. Maestro del Luciano Pelosi. Scene, costumi: Tono Zancanaro. Interpreti: Elena Nunziata Mauti, Ottavio Garaventa, Lorenzo Saccomani, Adriana Anelli.
Prima: 5 agosto. Repliche: 7-11 agosto.

Montserrat Caballé - Recital - Pianista e direttore d'orchestra: Edoardo Müller.
8 agosto - *Torre del Lago*.

Luigi Dallapiccola - Suite dal Sigfried Lorenzo Ferrero, per orchestra da camera - Gianni Schicchi: in forma di concerto - Direttore: Giampiero Taverna. Interpreti: Giuseppe Taddei, Silvia Baleani.
10 agosto - *Torre d.'l Lago*.

«Questo è il sogno di un musicista contro le astuzie dei politicanti»

Il maestro Sylvano Bussotti, direttore artistico del Festival pucciniano, compositore fama internazionale, è uno dei massimi conoscitori dell'opera di Giacomo Puccini. Gli abbiamo chiesto di parlare di questa tormentatissima della Turandot.

LA motobarca con l'amplificatore annuncia dal mare la rappresentazione all'aperto della *Turandot*. Sottofondo musicale: squillano le trombe duetto finale che Alfano portò a compimento sulle tracce moribonde lasciate da un Puccini scomparso.

Il pessimo gusto istintivo di chi sceglie i sottofondi musicali non poteva smentirsi neppure sulle spiagge della Versilia; eppure, qui, a Torre del Lago Puccini, in molti a sperare che *Un bel dì vedremo Turandot* rappresentata così come il fato volle farla concludere maestro: morte di Liù, eliminando duettone e finale oleografici.

In questa edizione del Festival siamo stati a un soffio dal realizzare il sogno di ogni vero musicista.

Juri Arhonovitch, appassionato straordinario interprete pucciniano non dirigerà in ogni caso questa pleonastica conclusione cedendo, per scena clamori, bacchetta giovane direttore Giorgio Croci. L'orchestra del Festival, il coro, gran parte degli interpreti principali, incontestata unanimità hanno sfidato perfino comunicato, dove si dichiarano per la soluzione vagheggiata.

Il fatto sarebbe nuovissimo, del resto; non soltanto Arturo Toscanini interruppe l'opera alla «prima» mondiale laddove Puccini smise di scrivere, di tanto in tanto occasioni specifiche ripropongono l'opportuna sospensione.

Che il Festival abbia l'assoluto dovere di rispettare rigorosamente le partiture originali, tralasciandone incrostazioni e rimaneggiamenti, lo potrebbero negare solo i letofanti. E letofanti vanno chiamati coloro che, ancora una volta, nella libidine impedire ad ogni costo un progresso reale, sono riusciti a sbarrare le vie del bene.

Democrazia impone consigli gestione, deleghe, decisioni maggioranza e tutte quelle astuzie malevole che certi politicanti balneari sono tanto bravi a riarmare. La loro tela si sfilaccia presto in ragnatela che la donna delle pulizie non tarderà a ripulire con due colpi granata e uno spolverino.

Si è detto, di questo Festival, che ingigantito smisuratamente: Gulliver, insonnia. Il prossimo futuro ci mostrerà se ci troviamo nel paese dei giganti o in quello dei lilliputziani.

Se la trepida edizione *Turandot*, che sta per consacrarsi alla scena, può paragonarsi a una perla incartata nel foglio del pesce fritto, ancora non saprei dire. E sembri soluzione salomonica questo trattenere il fiato dinanzi a un sipario tanto incerto.

Bussotti per Turandot ha voluto due direttori

Maestro, a poco a poco la sua musica occupera l'intero spazio vero; sinceramente (i disonesti) sappiamo rivolgerci al pubblico di un'arena con gesto d'antico cristiano. Senza porgere gunner, però, pronti, arzi, a schiaffeggiare entrambe quelle delle altrui facce di bronzo. Renderanno un suono, a questa mia polemica cromatica ma non troppo, pari ai bzzt d'Oriente che Ping, Pang e Pong spulano sugl'imbecilli.

Nel mistero da cinscuno rinchiuso sta la risposta: che non è risposta finale. Così come nella favola pucciniana che ieri l'illuse a oggi m'illude, o principe ignoto, tremule stelle tramontano all'alba della coscienza.

Sylvano Bussotti

Al Festival di Nervi ha molto deluso il balletto coreografo americano

Russillo, un Faust frettoloso e senza idee

NERVI — Un'annata intensa attività creativa per Joseph Forse troppo. La creazione per Nervi, *Faust*, ha dato l'impressione affrontare uno dei maggiori miti dell'umanità, incessantemente rivisitato anche balletto da a Béjart, con troppa disinvoltura e improvvisazione. Fino all'ultimo lo spettacolo è apparso acerbo, non era forse soltanto un guasto tecnico procurato maltempo. Russillo è partito male anche come base musicale, con un collage di pagine Liszt quasi sempre non adatte alla danza, se si eccettua forse la «Tolentana» per pianoforte e orchestra che ha chiuso il primo tempo.

L'assemblaggio musicale è apparso scarsamente coerente anche nell'interpretazione, poiché riuniva bande registrate, interventi pianistici dal vivo (con la specialista Elisabeth Cooper) parte Orchestra e Coro del Comunale di Genova diretti da Michel Sasson. La «Faust-symphonie» che era il nerbo del supporto musicale è risultata particolarmente incongrua nel terzo tempo con l'intervento del coro disposto a semicerchio in abiti monacali, che unitamente agli influssi wagneriani della musica, ha rimandato a suggestioni del «Parsifal» del tutto in contrasto con la vicenda danzata riferita invece classicismo del secondo «Faust» con Elena ed Euforione in

Non era del resto l'unico momento «pastiche» stilistico della lunga e a volte tediosa creazione. Dopo una «lotta angelo» Fausti in vesti medievali, accompagnata da rigorosi canti gregoriani, ecco comparire il «mondo Mefistofele», cioè un corteggio di diavoli in frac con maschera che richiama irrealizzabilmente l'espressionistico «tavoloverde» Kurt Jooss. La vicenda goethiana (che lo stesso poeta interpretato da Russillo introduce) prosegue poi in una fitta tenebra che lascia intravedere le ombre di Margherita (la tedeschissima Emmanuelle Demaye, danzatrice di tipo brillante non drammatico). Mefistofele (il nipponico Noe Yashida, che sembra più che altro un demone da teatro kabuki) e Valentino (Reynald Desiree).

Narrazione abbastanza pleonastica e confusa, condotta con scarsa inventiva.

Accanto a Russillo-Goethe, la parte principale Faust è stata quella suo coreografo compagnia Daniel Agesilas. L'italiano Giuseppe Arena era l'angelo, Pascaline Verrier la fidanzata di Valentino. Il tenore Renato Cazzaniga interpretato parte solistica nella «Faust-symphonie».

Luigi Rossi

Dal 31 a Roma le Orchestre giovanili

Kermesse musicale con Abbado e Burton

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Si apre il 31 luglio in Campidoglio XIV Festival Internazionale delle Orchestre Giovanili e delle Arti dello Spettacolo. La grande kermesse musicale ospita orchestre, cori, gruppi di ballo di cui fanno parte giovani e giovanissimi provenienti da tutto il mondo. Milleduecento musicisti che rappresentano oltre quindici nazioni, e quindi culture differenti, sono accorsi a Roma, dove per la prima volta ha luogo manifestazione (generalmente si svolge in Inghilterra), autofinanziandosi e senza nessuna contropartita economica.*

Comune di Roma, Iyf (The International Youth Foundation), Aimi (Associazione musicale per promozione artistica giovanile), Banco Nazionale del Lavoro e Monte dei Paschi di Siena insieme all'Ente provinciale per il turismo Roma, hanno reso possibile svolgimento di questa singolare manifestazione all'insegna della pace e della cooperazione internazionale.

Ottanta concerti e trecento esecuzioni attendono il pubblico romano in otto diversi spazi musicali, scelti fra i più suggestivi che Roma può offrire: il cortile di Palazzo Braschi, il Parco dei Daini a Villa Borghese, la chiesa S. Maria sopra Minerva e, per serata conclusiva, le Terme di Caracalla.

Sulla piazza del Campidoglio, il 31 luglio, si alterneranno gli inni nazionali, i saluti e le presentazioni delle varie personalità politiche e culturali che patrocinano il festival e la chiusura l'Orchestra giovanile olandese, diretta Matthias Bamert e Kenneth Jean, un programma che comprenderà musiche Brahms e di Berlioz.

Non mancheranno le sorprese: gli organizzatori mantengono il più stretto riserbo per quanto riguarda il programma dei concerti «lirizzanti» che si svolgeranno a Palazzo Barberini lirizzante, per ora, è assicurato lo champagne, gratis, per tutti i presenti.

Grande attesa per l'esibizione dell'Orchestra giovanile europea, diretta da Claudio Abbado, che si esibirà il agosto e per l'Orchestra da camera europea un programma alle 21,30 del 6 agosto che avrà come solista Bruno Giuranna. Manca invece l'Orchestra giovanile nazionale italiana, ma il progetto costituirla dovrebbe realizzarsi proprio in seguito al festival quest'anno.

Per il gran finale, l'11 agosto, interverranno stelle di fama internazionale come Richard Burton, che interpreterà brani dall'Enrico V di Shakespeare.

Milva in tournée debutta a Rimini

BOLOGNA — Milva debutterà stasera al «Paradiso incontri» di Rimini. Ecco gli altri suoi appuntamenti: domani, Venezia Lido; 1 agosto, Vulden (Austria); 4 Forio Ischia; 5 Capri; 7 San Benedetto del Tronto; 10 Lido Camaiore; 12 Santa Margherita Ligure; 14 Ravenna; 15 Torino; 17 Ferrara; dal 20 al al Casinò di Montecarlo; 25 Reggio Emilia.

Richard Harris torna in teatro

LONDRA — Richard Harris torna in palcoscenico a Londra dopo anni. L'attore, che da quando fu colpito da un collasso durante una tournée negli Stati Uniti ha cessato di bere, sarà re Arturo in un nuovo allestimento scenico «Camelot», il musical che ha già portato al successo negli Stati Uniti

Incontro con la cantante in tournée, dopo l'addio all'acustica

La De Sio tutta elettronica è il rock donna di Napoli

Teresa De Sio: «Faccio rock perché è musica del presente»

TORINO — Teresa De Sio, piccola, nervosa, vestita di tanti colori, un po' introdotta, si rifugia nell'auto, in attesa di partire per Roma. A Torino ieri ha cantato poco prima dello spettacolo è piovuto fortissimo, strumenti, pedani, amplificatori, tutto era inutilizzabile.

«Ma forse in settembre — ha assicurato Teresa De Sio — perché Torino è una città cui tengo molto. E per farmi perdonare da tutti quei ragazzi lì fuori». Ieri sera ha cantato a Roma, oggi sarà la volta di Agropoli (Salerno), domani di Palinuro, il 31 di Benevento, Molto Sud. Sono tappe più facili per una cantante napoletana? «Assolutamente no, in tutta Italia mi accolgono allo stesso modo. Faccio o non piaccio, ma le regioni non c'entrano».

Insomma, una napoletanità «universale». Succede spesso, come spiega il suo caso? «Succede che io offro soprattutto un insieme di musica, ritmo, linguaggio; ma prima viene la musica. Per comunicarla mi servo della mia voce che canta parole napoletane, e mi esprimo in napoletano perché questa lingua mi appartiene, è la matrice più profonda, anche se poi la mia formazione musicale ha assorbito moltissimo rock e jazz. Napoli è importante, ma la musica è tutto il resto».

Per il suo secondo Lp, Teresa De Sio ha scelto definitivamente la strada dell'elettronica: basta con gli strumenti acustici, è il trionfo di sintetizzatori polifonici e computer. «Questo cambiamento è nato da una mia esigenza personale: quella di immergermi completamente nel rock, che in questo momento, per me, significa contemporaneità, presente, realtà. Non rinnego niente, do giudizi. Semplicemente, adesso, sento la musica così».

Parliamo ancora di Napoli, di questo boom della nuova canzone napoletana, sempre ai confini tra il popolare e l'intellettuale. E' moda, opportunismo, tortura? «Ma quale opportunismo, ma che intellettuale. Come una ventina d'anni fa, ad esempio, ci fu il gruppo dei genovesi, adesso ci siamo noi, con basi comuni. E' che Napoli noi vogliamo riscattarla, far sapere alla gente che non è una cartolina, non è solo Pulcinella e pizza, e nemmeno bassi e camorra. E' una città ricchissima, che vuole avere anche dignità. E che ha la fortuna di possedere una lingua così duttile, morbida, musicale, fatta per essere cantata».

al. co.

«Connections» o il progresso sulla Rete 2

ROMA — Ha debuttato sulla Rete 2 *Connections* («La grande avventura del progresso») è un programma in 10 puntate, scritto, diretto e presentato da un personaggio della tv inglese: James Burke.

In ogni puntata, partendo da un fatto irrilevante o comunque apparentemente lontano da tutti quelli che da esso scaturiranno nell'arco del racconto, James Burke mostra agli spettatori il primo pezzo di un puzzle che, a mano a mano, va componendo fino al disegno definitivo.

SCEGLIENDO TRA I FILM ALLE TV

Tragica vendetta con Dick Powell

Per il ciclo della ERI tra le onde sulla re è uno dei primi film di Edward Dmytryk **Missione di morte** *(1965) con Dick Powell e Walter Slezak. La pellicola appartiene al periodo migliore del regista, quello di valore artistico e di impegno politico e civile («Odio implacabile», «Anime ferite», «Cristo tra i muratori»), periodo che aveva preceduto le sconcertanti disavventure con la commissione maccartista e in seguito la sua «prudente» condotta, e la tendenza verso il cinema commerciale. Il film stasera è una furibonda e vendicatrice caccia all'uomo: un reduce, ex pilota dell'aviazione canadese, trova, al ritorno, che la moglie è stata fucilata dai collaborazionisti francesi; indaga e scopre il nome di chi ha dato l'ordine; con un accanito inseguimento che parte sino a Buenos Aires, una colonia di nazisti, il vendicatore raggiungerà l'assassino, in un ultimo mortale duello.*

Italia 1, un dramma psicologico di Jack Clayton su sceneggiatura di Harold Pinter, **Frenesia del piacere** *(1964) con Anne Bancroft, Peter Finch, James Mason: ritratto di una donna non più giovane, in crisi, che vive di ricordi del passato.*

Canale 5, ancora a Buenos Aires, ma in un clima farsesco, si svolge il gaucho (1964) di Dino Risi con Gassman, Manfredi, Nazzari, Pampanini e la Buccella: un gruppo di scalcinati cinematografari italiani in Argentina per un festival.

Tennessee Williams «cittadino» di Taormina

TAORMINA — Nella quinta giornata del Festival internazionale del cinema di Taormina è stato presentato solo film in concorso: il giamaicano «Countryman» di Dickie Jobson che non ha avuto molti consensi anche per la sua semplicità.

Si è intanto saputo che nella cerimonia di chiusura del festival che si svolgerà al teatro greco la dal 31 luglio e sarà ripresa dalla Rete 2 della Rai-tv, il sindaco di Taormina Nicola Garipoli consegnerà allo scrittore Tennessee Williams le chiavi della città.

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

Che malinconia, l'umorismo Rai

Tre programmi di questa prima parte della settimana meritano attenzione per la loro importanza, e per il loro significato.

«Maratona d'estate» — Il titolo non è bello perché suggerisce l'immagine di gente sudata e distatta che arranca nella canicola. Invece è una raffinatissima rassegna di danza classica in onda sulla rete 1, ogni giorno alle 13, per sessanta puntate, sino alla fine di settembre. La cura un'esperta, Vittoria Ottolenghi, e si tratta della più colossale mostra di balletto offerta dai teleschermi. Gli appassionati non si lasceranno sfuggire, oggi, Nureyev ne «L'après-midi d'un faune», ma i pezzi eccezionali si susseguono. In una scelta che comprende filmati di tutto il mondo e che ha pescato solo nel repertorio classico ma anche in quello contemporaneo e d'avanguardia.

L'iniziativa è certamente felice. L'ora di collocazione assai meno. Eppure la Rai dichiara che fra le 13 e le 13,30 la rassegna è vista da una platea di due milioni di spettatori. In molte case quindi si butta la pasta e si mangia la medesima) con l'occhio fisso al Royal Ballet di Londra o alla Maximova e alla Pavlova che ballano avvinte il tango.

La rivista, ahimè — Dicevo ieri che quello che il pubblico preferisce in questa stagione è il film. Però, tra le cose in sottordine, ho captato il desiderio di una rivista che sia una vera rivista, frizzante, stuzzicante, con battute d'attualità su situazioni e personaggi attualità...

Sogni. Con la lottizzazione Rai è facile immaginare quale sia la possibilità di spregiudicatezza comica: dovrebbero freccate talmente smussate da non pungere nessuno. Perciò non se ne fa niente. Il varietà si rifugia, stasera, in «Giochi senza frontiere» e nella passerella canora del sabato o ripiega — ancora stasera — sul passato con repliche, spesso già scolorite dal tempo, del meglio (?) della rivista degli Anni 30. Malinconico lo stato dell'umorismo Rai; il guaio è che sino ad ora le private, nei pochi tentativi, hanno dimostrato che anche da loro la libertà di satira non esiste.

Il muto vincente — Insisto sul cinema muto in tv. Per la Rai e segnatamente per la rete 3, potrà essere una grossa risorsa, un'autentica miniera d'oro. La conferma è venuta l'altra sera con «Quel certo non so che», con cui si è aperto il breve ciclo «Hollywood Anni 30: gli ultimi fuochi del muto».

Anzitutto un'edizione eccellente: buona copia, didascalie originali lette con misura, musiche appropriate. E delizioso il film, brioso, spiritoso, con un ritmo da invidiare (superiore in tutto al film sonoro da cui era stato preceduto, al pretenzioso «Due uomini e una dote», di mezzo secolo dopo, che si rifaceva, ma humour sforzato, alla stessa epoca).

Comunque credo che la sorpresa piacevole maggiore sia stata lei, Clara Bow, che forse nemmeno gli addetti ai lavori ricordavano: alta di statura, ma ben fatta, piccante, vibrante, con una faccia che può rammentare quella della Scala e una capacità straordinaria di passare dall'ironia tagliente e sbarazzina al risvolto sentimentale e alla tensione drammatica: un'attrice completa a ventidue anni. Notato nella partecipa del giornalista il debuttante Gary Cooper: è sempre a testa bassa, con l'ala del cappello abbassato sulla fronte, quasi fosse imbarazzato di essere lì solo perché — in quei mesi — appassionatamente amato dalla Bow.

APERTO PER FERIE

Caudano

Caudano per voi è sempre aperto. Perché vuol essere a disposizione di chi ha necessità di casalinghi, elettrodomestici, porcellane, cristallerie, articoli regalo, di hobbistica, mobili per il giardino e attrezzi per il giardinaggio.
Per questo siamo aperti per ferie, aperti per ogni vostro desiderio.

TORINO - Nuova Sede: via 7 (di fronte Povari Vecchi), tel. 36.44.64
RIVALTA - via Olavano 63, nel Maximercato Soledoro, tel. 900.27.27
ALESSANDRIA - via Trotti 58, 54.369
SAINT (Aosta) St. Christophe, telefono 32.027

VACANZE A SETTEMBRE
nei villaggi di FAVIGNANA, ARBATAX, TROPEA, SELLIA MARINA
Quote da L. 250.000 per una settimana di soggiorno tutto compreso.
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - Via S. Tommaso 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il Vostro Agente di Viaggio.

NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
AL 50%
Effettuata comunicazione ai sensi art. 15-3-80

Alle televisioni

Luigi Proietti in «Attore amore mio»: Tv 1, 20,40 - La Berté in concerto su Tv 3, ore 20,40

RETEUNO

Telegiornale 13,30, 20, 23,50

13 — **Maratona d'estate**: «L'après-midi d'un faune» coreografia di V. Nijinsky. Musica di C. Debussy. Protagonista Rudolph Nureyev. Regia di E. Ardolino
13,55 **Oggi al Parlamento**
17 — **Fresco Fresco**, musica, spettacolo e attualità di C. Biggi, testi e musica di Mario Pagano. In studio Barbara D'Urso, regia di E. Vincenti
17,50 **Tom story** cartoni animati romanzo «Tom Sawyer» di M. Twain (18) - «Tom e Becky fanno pace»
17,50 **Eischied** «Il venerdì della rapina» (1) regia di Larry Elikann
18,40 **I consigli di ciaoson**
19,10 **Tarzan** «Tarzan contro i mostri» (1) con John Weissmuller. Regia di William Thiele
19,45 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20,40 **Varietà... varietà**, appuntamento del giovedì con comici cantanti, ballerini, stelle e stelline. Il meglio della musica degli Anni 80. Stasera Gigi Proietti in «Attore amore mio» di Roberto Lerici. Gigi Proietti e Antonello Falqui. Scene di Gaetano Castelli. Costumi di Corrado Colabucci. Coreografie di Tony Ventura. Regia di Antonello Falqui
22,55 La RKO presenta secondo viaggio dentro una grande cineteca di Hollywood (3): **Missione** te, film del 1941, di Edward Dmytrik, con Dick Powell, Micheline Cheirel, Walter Slezak
23,55 **Oggi al Parlamento — Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale 13, 17,45, 23,10
13,15-13,45 DSE. **Animali e storie di tutto il mondo**, edizione italiana a cura di Mauro Gobbini (10)
17-18,30 **Il pomeriggio**, in diretta da Roma
17,15 **I ragazzi del sabato sera** - «La ragazza di Barbarino»
17,40 **TV 2 Ragazzi** «Bip, la sfida della magia» disegni animati - «Mano di strega» - «Il primo Mickey Rooney», telefilm di Y. A. Duffy - «I moschettieri del cielo»
18,30 **TG II Sportsera — Dal Parlamento**
18,50 **La duchessa di Street** «La ha bisogno di lei», regia di Simon Langton, con G. Jones e C. Cazenove — Al termine **Previsioni del tempo**
20,40 **Giochi senza frontiere 1982** Eurovisione da Madeira (Portogallo) 5° incontro. Regia di G. Nicastro. Presentano Simona Izzo e Michele Gammino, per l'Italia. Recoaro Terme
21,15 **TG 2 Dossier**, il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano

RETETRE

Telegiornale 19; 21,40
18,15 **TV 3 Regioni** — Intervallo con **Primati olimpici**
19,50 **Cento città d'Italia**, regia di Luigi Volpati «Tarquinia la città delle torri»
20,10 DSE **We speak english**, con C. Macellari, P. Brown e E. De Biagi, regia di S. Ricci (28)
20,40 **Musica dal Palasport**, a cura dell'Assessorato servizi sociali della Provincia di Roma e dell'Anglat, a favore degli handicappati. Presentano Pippo Baudo e Mita Sanfrancesco, regia di Vittorio Olivari (2). Tra i cantanti Loredana Bertè, Renato Zero, Gianni Morandi
22,05 **saria**: Gli animali parlano (6) è andato a me?, di Beatrice Notte
Cento città d'Italia, Brescia leonessa d'Italia, regia di Armando Mario

Italia 1

8,30 **Aprili giorno**
12,30 **Cartoni animati**
14 — **Pomeriggio insieme**
16,20 **Cartoni animati**
18,30 **Benvenuta sera**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 da **strega**, telefilm
21 — **Frenesia del piacere**, film di Jack Clayton Anne Bancroft, Peter Finch
23 — **Poliziotto di quartiere**, telefilm
24 — **Grand Prix**

Canale 5

11,30 **Doctors**, teleromanzo
12,10 **Phyllis**, telefilm
13,40 **Aspettando il domani**, teleromanzo
14 — **Torna**, film con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson
17 — **Cartoni animati**
18,30 **Popcorn**
19 — **Search**, telefilm
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Il gaucho**, film con Vittorio Gassman e Amedeo Nazzari

Rete quattro

13 — **Kaleski**, telefilm
14 — **Dancin' Days** novela
14,50 **La banda di Jesse James**
18,30 **Dancin' Days** novela
20 — **The Jeffersons**, telefilm
20,30 In azione con Retequattro: telefilm **Quincy**
21,30 I bellissimi di Retequattro **Lezioni di violoncello con toccata e fuga**
23,15 **Lo sport: Boxe**

Svizzera

Telegiornale: 18,30, 20,15; 23
18,35 **Programmi estivi per la gioventù**: Gli orologi - La terra che ci appartiene
19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato
19,55 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,40 **Telesiesta**, lungometraggio
22,10 **Telesiesta**, varietà

Capodistria

Telegiornale: 18; 22
18,05 **Jazz sullo schermo**,
18,30 **La scuola**,
19 — **Ciao ragazzi**, «1° premio un milione di dollari» cartoni animati serie Top Cat
19,30 **Orizzonti**
20 — **Cartoni**
20,15 **TG** - **d'incontro**
20,30 **I dannati della foresta** film con Paule Vulsio

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
18,05 **La signora e il fantasma**, telefilm
18,35 **I Rookies**, telefilm
19,45 **L'amaro caso della baronessa di Carini**
20,30 **Cappello a cilindro**, film Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers
22,30 **Campionati europei boxe pesi medio-massimi**: Copman-Cavina

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 10, GR 1 Flash, 12 GR 1 Flash, 13; 14, 17 GR 1 Flash; 19, 23
7,15 La combinazione musicale
9 — Radio anche noi '82
11,34 L'eredità della prora (7)
12,03 Via Asiago Tenda
13,15 Master
15,03 «Dal bum al boom»
16 — Il pagliaio - estate
17,30 Master under 18
18,05 I concerti del Coro da camera della Rai
18,38 Cama Miva
19,30 Radiouno jazz '82
20 — L'incomparabile Crichton
21,52 Obiettivo Europa
23,03 **La telefonata**

RADIODUE

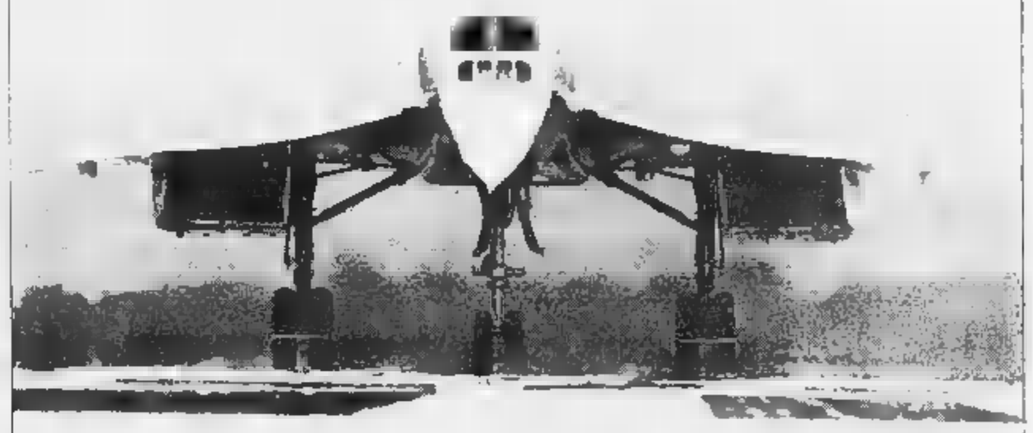
Giornali radio: 6,05; 6,30, 7,30, 8,30, 9,30; 11,30; 12,30, 13,30; 15,30, 16,30; 17,30, 18,30; 19,30; 22,30
9 — Guerra e pace (26)
9,32 Luna nuova natalina
11,32 Un'isola da trovare
15 — La controra
15,42 La culla del jazz
16,32 Signore e signori, buona estate
19,50 DSE: Non stagnare alimentazione
20,10 Splash!
21,05 Antonio e Cleopatra
22,50 Splash!

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45, 18,45; 20,45
7 — Concerto del mattino
10 — Noi, loro donne
10,45 Concerto del mattino
11,55 Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso... estate
17 — DSE: Isabe
17,30 Spazio tre
21, Musiche d'oggi
21,45 Spazio : opinioni, venti, controrti, dibattiti
22,15 Vivaldi: la vita
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

TORINO 23/10/82
AEROPORTO DI CASELLE

ARRIVA IL CONCORDE



Il Gruppo Sestrieri della Bosch, con la collaborazione della Quick Cargo, è riuscito più increduble della tecnologia aeronautica, volerà, per la prima volta, sul cielo di Torino e vi trascina... per farvi vedere, toccare, accarezzare.
Il 23 ottobre a Torino sarà "il giorno del Concorde" tutto e l'appendice dell'intelligenza dell'uomo.
Collaborate a Bosch, un avvicinamento quasi casuale, un abbinamento naturale fra due mondi, fra due mondi che, ogni giorno, vogliono dire tecnologia di domani per gli uomini di oggi.

BOSCH

AIR

QUICK

Dopo l'accordo tra le società manca soltanto il «sì» dell'attaccante inglese

Francis alla Samp, affare quasi fatto

Il giocatore del Manchester City è attualmente in vacanza in Spagna e deve essere contattato - Un miliardo e 700 milioni per l'acquisto - Entusiasmo a Genova - L'allenatore Ulivieri: «Ora siamo una squadra da alta classifica»

GENOVA — «*La cosa è in ballo, ma definitivo non c'è ancora niente*». Così il segretario generale della Sampdoria, Mario Rebuffa, ha commentato la notizia di fonte inglese secondo la quale la società genovese avrebbe acquistato il centravanti del Manchester City nonché Nazionale inglese Trevor Francis.

La dichiarazione di Rebuffa è emblematica circa il modo in cui la Sampdoria conduce la campagna acquisti (per tesserare il secondo straniero la società genovese ha infatti tempo sino a sabato prossimo) Chi decide e fa tutto è il presidente Paolo Mantovani, direttamente da Ginevra oppure da Montecarlo, dove vive abitualmente per motivi di lavoro dall'inverno scorso.

Oltremodo significativa, al riguardo, è una frase scappata di bocca al vicepresidente Monteliori la scorsa settimana in occasione del raduno della squadra: «*Noi* — ha detto il vice Mantovani — *le cose tentiamo a sapere quando fatte, come è accaduto per l'acquisto di Mancini*».

A Genova comunque la notizia dell'acquisto di Francis non viene smentita. Non viene neppure confermata, ma si lascia capire che dovrebbe essere soltanto questione di tempo. La Sampdoria, a quanto si è appreso, ha ricevuto oggi un telegramma Manchester City (l'accordo tra le due società sarebbe stato raggiunto sulla base di un miliardo e 700 milioni) in cui il club inglese indicazioni circa la località, tra la Francia e la Spagna, in cui Francis starebbe trascorrendo le sue

I dirigenti sampdoriani, quindi, potrebbero nelle prossime ore mettersi in contatto con il giocatore per ottenere il suo assenso a vestire per il prossimo anno la maglia blucerchiata.

Tuttavia in sostanza, per il perfezionamento dell'acquisto, manca soltanto il «sì» del centravanti. Vero è che Francis, intervistato ai recenti Mondiali in Spagna, ha detto che non intende trasferirsi in Italia, anche che il denaro riesce a smuovere le montagne e il presidente Mantovani non il certo che si tira indietro quando c'è da mettere mano al portafoglio, è visto nel caso dell'acquisto di Mancini. Inoltre può essere vantaggio per Francis giocare insieme a Brady: i due sono molto amici e si stimano a vicenda.

Un altro fatto lascia supporre che l'affare andrà in porto: acquistando Francis la Sampdoria potrebbe fare a meno di una o due delle attuali «punte» che sono Garritano e Zanone. Ebbene, la società genovese non ha rinnovato il contratto d'affitto per la casa che Garritano occupava lo scorso anno a Bogliasco, facendo sapere che Garritano è... destinato a cambiare città.

La notizia del pressoché si- (manca soltanto il del giocatore, si è detto) acquisto di Francis ha intanto scatenato l'entusiasmo dei tifosi blucerchiati e fatto dire all'allenatore Ulivieri ritiro di Arcidosso: «*Se arriverà Francis davvero non potrei chiedere più nulla alla società. La Sampdoria sarebbe davvero una squadra da alta classifica*».

Giorgio Bidone

Anche Rix nei piani blucerchiati

LONDRA — *Se l'acquisto di Trevor Francis non dovesse andare in porto, Sampdoria avrebbe intenzione, secondo alcune indiscrezioni circolanti ieri a Londra, di acquistare il nazionale inglese Graham Rix, grande amico e «delfino» di Liam Brady, dall'Arsenal.*

Il consulente finanziario di Rix, Bev Walker, ha dichiarato: «Il mio rappresentato è tuttora in trattative con l'Arsenal per il rinnovo del contratto, scaduto al termine della scorsa stagione La Sampdoria ha iniziato trattative per Rix domenica scorsa. Bisogna però che Genova decidano al più presto sebbe- abbiano già ribadito il loro interesse per Rix. Non intendo pregiudicare possibilità del mio rappresentato nel club londinese».

All'Arsenal sono già pervenute richieste per Rix da varie squadre continentali, tra cui Amburgo, Bayern, St-Etienne. «Se Sampdoria potrà offri- gli incentivi che la Juventus a tempo riservò a Brady — *ha soggiunto il consulente Rix* —, penso che dovremo orientarci verso l'Italia».

Alla pari di Francis, anche Rix ha disputato cinque partite in maglia inglese nel «Mundial». L'eventuale acquisto di Rix da parte della Sampdoria comporterebbe un notevole risparmio economico giacché per la trasferta verrebbe applicata la tabella Uefa essendo il giocatore scrivolato contratto, già avvenne a suo tempo per Brady.

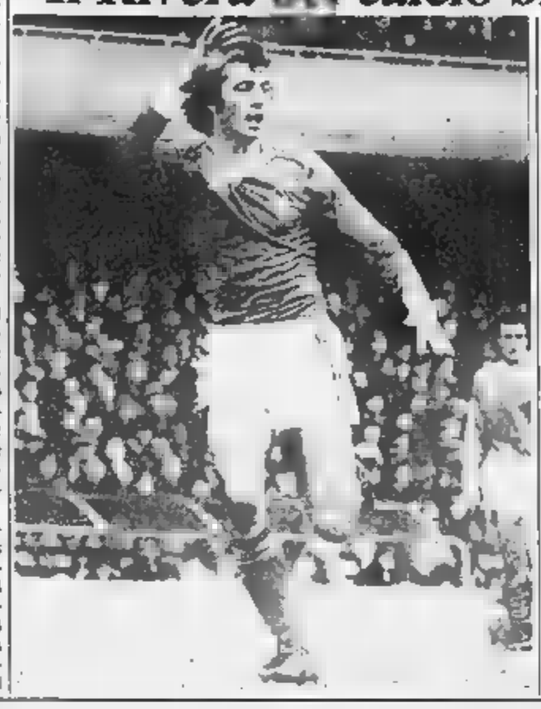
Per quanto riguarda ancora Francis abbiamo accertato che le trattative per l'eventuale ingaggio del centottenne nazionale inglese parte della Sampdoria hanno origi- presso l'avv. Ron Teeman Leeds, lo stesso legale che negoziò a tempo il trasferimento in Italia di Liam Brady alla Juventus e di Joe Jordan al Milan.

Interpellato telefonicamente, Teeman è stato molto guardingo: «Tutta la faccenda è ancora in alto mare — ha precisato — poiché l'ultima parola spetta al giocatore».

All'avv. Teeman abbiamo fatto presente che l'ultima parola spetterebbe però al Manchester City che ha ancora per altre due stagioni il cartellino. «Se Francis accettera condizioni offertegli dalla Sampdoria — ha risposto l'avvocato di Leeds — ho buone ragioni per ritenere che il Manchester City lo rilascerà».

C. P.

Il Rivera del calcio britannico



Trevor Francis, attaccante, 28 anni. Nato a Plymouth, ha iniziato carriera nel Birmingham (che promosso a professionista nel 1971), rimanendovi fino al E' stato primo giocatore inglese pagato un milione sterline, versate dal Nottingham Forest nel gennaio 1980. Per un milione sterline è stato poi trasferito al Manchester City un fa.

Ex under 23, ha esordito in Nazionale nel 1977 contro l'Olanda e vanta ora pre- Fu incluso nella Nazionale inglese per i campionati europei in Italia senza però giocare per infortunio e ha recentemente partecipato al Mundial realizzando due reti nelle cinque partite giocate in Spagna.

Per le caratteristiche tecniche e fisiche è stato definito a suo tempo il «Rivera del calcio britannico».

E' notoriamente soggetto ad accicchi. Un terzo della stagione lo ha trascorso in infermeria. E' stato operato tempo fa tendine d'Achille.

Lo schermitore sovietico ferito ai mondiali

Smirnov è morto

Cordoglio di Carraro e Nostini - La salma sottoposta a autopsia

ROMA — Il fiorettista sovietico Vladimir Smirnov, gravemente ferito durante i recenti campionati del mondo svoltisi al palazzo dell'Eur, è morto ieri mattina senza aver ripreso conoscenza. L'incidente accadde il 19 luglio, durante i quarti finale del fioretto a squadre fra Urss e Germania Federale. Si stavano affrontando verso mezzogiorno in pedana, Smirnov e Behr. La lama di quest'ultimo, dopo aver «toccato» violentemente il petto dell'avversario, si spezzò e il micidiale troncone sfondò la maschera protettiva penetrando nell'orbita dell'occhio sinistro fino ad infilzarsi nel cervello.

Smirnov fu prima ricoverato al vicino ospedale di S. Eugenio e successivamente al Policlinico Gemelli dove i medici, attraverso il tac, accertarono la presenza di una lesione cerebrale, complicata edema quel momento le condizioni dello sfortunato atleta peggiorarono progressivamente. Il 21 luglio l'elettroencefalogramma risultò piatto e lo stesso responso ottenne il giorno seguente. Per tutti questi giorni Smirnov, in coma profondo, è stato tenuto in vita artificialmente finché la forte fibra non ha ceduto.

Smirnov era nato il maggio a Prokunino Village. Sposato, padre due figli in tenera età, impiegato a Kiev dove tirava per Dinamo. Nel '77 fu incluso nella nazionale di scherma sovietica conquistando una serie di prestigiosi successi: 2 volte campione del mondo di fioretto a squadre; 2 volte vincitore della Coppa del mondo; campione olimpico di fioretto individuale nell'80 a Mosca; campione del

mondo di fioretto individuale L'ultima medaglia d'oro, Smirnov l'ha conquistata prima restare mortalmente ferito, con la sua squadra laureatasi a Roma campione del mondo.

Il presidente del Coni Carraro ha reso omaggio alla salma dello schermidore a nome del Comitato olimpico e, su delega del presidente Samaranch, a del Cio Anche il presidente della Federazione italiana scherma, Renzo Nostini, ha espresso il suo cordoglio alla federazione consorella sovietica e a tutti gli sportivi dell'Urss

La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale. Il magistrato incaricato del caso, dott. Masi, deciderà oggi se fare effettuare o meno l'autopsia A fine settimana il corpo del povero Smirnov sarà trasportato in patria

m. b.

Nelle prove del G. P. motociclistico d'Inghilterra

Sheene cade e Silverstone tre fratture, stagione finita

SILVERSTONE — *Per Barry Sheene il campionato del mondo di motociclismo è finito ieri. L'esperto pilota britannico è incappato in un paurosa incidente durante le prove non ufficiali del Gran Premio d'Inghilterra, in programma domenica. Ne ha riportato fratture a entrambe le gambe ed alla mano sinistra, più ferite alla testa ed ai gomi*

Sheene che nella sua lunga carriera ha accumulato impressionante serie di incidenti e fratture) è venuto a collisione con il francese Patrick Igoa, mentre giravano a circa 180 chilometri l'ora sulla sua «mezzo litro» Yamaha Il proviglio di mini è moto a terra è poi stato investito pieno dall'olandese Middelburg, che sopraggiungeva a bordo della sua Suzuki

Sheene e la sua moto che è esplosa in una spettacolare fiammata sono poi finiti a oltre 100 metri di distanza, slittando a terra sulla pista Middelburg, vincitore del Gran Premio d'Inghilterra edizione 1981, se l'è cavata con ferite alla schiena mentre Igoa ha subito la frattura della clavicola destra

Con Vandereycken risanato (smentite complicazioni al ginocchio operato), l'olandese Peters e Antonelli

Simoni vede nascere un Genoa senza lacune

Il tecnico punta una partenza sparata, per eccellere subito nel gruppo che inseguirà le «sette grandi» del torneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

REGGELLO — I giocatori del Genoa chiudono oggi il loro ritiro a Reggello e partono per lungo viaggio, che potrebbe definire di studio e di preparazione. Domani volano a Bruges per un torneo di grosso impegno, poi giocheranno in Olanda una partita amichevole contro l'Helmond Sport (il 4 agosto), successivamente dopo rientrano in Italia per esibirsi a Brescia (il 6), e a Ravenna (il 9), per poi raggiungere il 10 agosto Genova attendere il Milan per l'ultima gara amichevole precampionato.

E' un calendario fitto di trasferte e di partite, il un modo per prepararsi minuziosamente alla Coppa Italia e campionato. Gigi Simoni ha preparato con cura ticolosa: «*Abbiamo cominciato presto, anzi siamo stati tra i primi perché voglio una partenza sparata. La nuova formula della Coppa Italia consente la speranza di una qualificazione. L'anno scorso eliminò la Fiorentina per differenza reti. Ora c'è la Juventus, che dà certamente spazio nessuno, ma al secondo posto vogliamo esserci noi*

Sono già passati quindici giorni lavoro intenso. Parrebbe presto per fare bilanci, ma per il Genoa è già momento del consuntivo. sia pur parziale. Simoni è franco: «*Abbiamo lavorato molto e bene. Ci sono i soliti guai ogni inizio. Vandereycken trascina ancora i postumi di una affrettata preparazione dopo l'infortunio al menisco. Peters accusa un indolenzimento muscolare che consiglia prudenza. Gentile ha un'infiammazione a un ginocchio, Martina e Corti sono fermi per ragioni diverse*».

L'elenco è lungo, ma i anni sembrano superabili in pochi giorni, anche qualcuno sussurra notiziacce su Vandereycken. Simoni taglia corto: «*Vandereycken il allena due volte al giorno, è quasi pronto. La smania di giocare a tutti i costi il Mundial col Belgio ha accelerato prepara-*

zione Comunque ormai tutto è a posto. Il peggio è passato. E' soltanto questione di giorni».

Con Simoni discute di prospettiva: è Genoa più forte di quello dello scorso anno? I tifosi possono stare tranquilli? La risposta è sintetica: «*Abbiamo potenziato i ranghi con un uomo per reparto: in difesa arrivato Chiodini, cui ho piena fiducia; a centrocampo abbiamo aggiunto l'olandese Peters a quel campione che è Vandereycken; per rinforzare l'attacco c'è Antonelli, che forse non una punta vera, ma che è capace fare gioco e gol, in compagnia di un altro attaccante che potrà essere a turno o Russo o Briaschi. Ora il Genoa è una squadra senza lacune e senza problemi*».

Il campionato potrebbe presentare situazioni nuove, imprevedibili alla partenza. Simoni sussurra: «*Speriamo di no*», e prosegue: «*Sarà un torneo più bello, più interessante anche più difficile. Lo dicono tutti. Ma credo che lo sia soltanto in linea teorica, perché tutte le squadre si rinforzate e partanto sarà un torneo difficile come tutti gli altri. In sostanza cambierà nulla. Con le stesse pretendenti titolo e con solite squadre affannate nella corsa per non retrocedere*».

Niente di nuovo, quindi? Simoni precisa: «*Forse qualcosa si sarà: prevedo in testa una disposizione che definirei così: 1-3-1 e mi spiego. La Juventus dovrebbe guidare il lotto senza paura. Poi Inter, Roma, Fiorentina, Napoli e Torino a battagliare, con l'aggiunta dell'Udinese, che vedo molto bene nella scia delle grandi*».

E le altre nove? «*Le altre, Genoa compreso, sono quasi tutte sullo stesso piano, in cerca di tranquillità*».

Giulio Accatino

L'olandese Peters

Falcao in Usa Conti rinuncia

ROMA — La ha autorizzato Falcao a partecipare alla partita Europa-Resto del Mondo che si disputerà a New York il 7 agosto.

Bruno Conti, invece, ha rinunciato di spontanea volontà viaggio in America, probabilmente in considerazione polemiche che si sono create interno al desiderio del brasiliano che parteciperà prima fase della preparazione della squadra.

Il brasiliano Edinho arriverà martedì a Udine si parla addirittura di scudetto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TARVISIO — *La pioggia continua a flagellare l'alta Carnia ed Enzo Ferrari guarda sconsolato il cielo:* «Prima secità poi questa pioggia interminabile, non facile lavorare in queste condizioni. Avremmo bisogno tempo per provare gli schemi, invece il campo è sempre più pesante. Pazienza, tornerà anche il sole».

Il tempo non favorevole, in compenso si è risolto il caso del brasiliano Edinho. Dal Cin telefonato nel pomeriggio di oggi in sede per dare notizia che la vertenza tra l'Udinese e la squadra del Fiamè è stata risolta.

Lunedì Edinho, accompagnato da Cin, partirà dal Messico per arrivare a Udine nella giornata martedì. Tra i tifosi udinesi l'attesa per conoscere la soluzione della vertenza era spasmodica, si può dire. temeva che un cavillo burocratico arrivasse a bloccare il calciatore che tanto già una gran cerchia di tifosi nel Friuli.

L'entusiasmo attorno alla squadra friulana è esattamente l'opposto di quello che registra il Catanzaro; là, in fondo alla penisola, appena un centinaio di abbonamenti, qui al Nord già ventimila, rate a dire quasi metà della capienza dello stadio portato in questi giorni a cinquantamila posti. L'inaugurazione impianto di illuminazione avrà luogo l'8 agosto con un ospite d'onore: la Dinamo di Belgrado campione di Jugoslavia.

In pratica l'Udinese ha già rastrellato attraverso i propri tifosi i soldi spesi al calcio mercato. Il bilancio previsione parla di 7 miliardi fra incassi ed abbonati: considerati i 4 spesi al mercato (7 per gli acquisti, tre ottenuti con le cessioni) si prospetta una stagione in parità anche per il capitolo giocatori stati preventivati fra ingaggi e premi ben 3 miliardi.

La Zanussi, l'industria friulana proprietaria dell'Udinese, ha un presidente, Mazza, che viene paragonato a Mida: trasforma tutto in, che squadra di calcio si sta rivelando un grosso affare grazie all'entusiasmo due o tre regioni che concentrano tutto il loro tifo verso lo stadio «Friuli».

Dopo aver sponsorizzato anche il Real Madrid, Mazza è riuscito a strappare dirigenti spagnoli una promessa: l'anno prossimo il mitico Real verrà ad allenarsi qui Tarvisio assieme all'Udinese disputerà un paio di amichevoli con squadra Ferrari.

Il tecnico dell'Udinese è forse il meno tranquillo in questo mare di entusiasmo destinato a salire. I giornali locali parlano scudetto, il quotidiano di Venezia ha addirittura scritto che l'unico problema dell'Udinese è soltanto lui, Ferrari. Anche arrivare terzo o quarto potrebbe rappresentare una delusione.

Ferrari ovviamente non ci sta a questo giochetto suicida: «Chi lavora questo ambiente — *premette*— sa che per ottenere i risultati lavoro sodo, soprattutto in un campionato esasperato come il nostro. Se si giocasse in diciotto sarebbe una maggiore tranquillità, invece con sedici c'è stare all'erta sino in fondo. poi non dimentichiamo che anche squadre Sampdoria e Torino si sono rinforzate alla grande; il nostro mercato ha fatto sensazione perché abbiamo giod'anticipo avremo problemi di adattamento per cui sarà necessario avventurarci nel campionato con i piedi di piombo. Io mi accontenterei di arrivare fra le prime otto».

Virdis ha dimenticato, o meglio cerca di farlo, «sgarbo» della Juventus: dice che poteva trattarlo meglio. «Mi avevano assicurato che sarei rimasto a Torino, pazienza, non facile lasciare una società come la Juventus. L'Udinese come ambiente mi ricorda il mio Cagliari: sono certo che questa squadra si prenderà tante soddisfazioni».

Giorgio Gandolfi

L'Avellino è derubato

PONTREMOLI — Sembra quasi apposta. Ogni anno l'Avellino riceve la visita di ignoti ladri. Anche adesso, nello stesso posto, a Pontremoli, durante la notte è verificato furto nel magazzino dell'Avellino. Sono state rubate alcune tute nuove la «Kappa sport», la nuova dello sponsor per quanto riguarda l'abbigliamento, alcune scarpette e altro materiale.

I dirigenti del calcio oggi a colloquio con il ministro Signorello

Nessun ricatto, domani i calendari

Roma, problemi d'ingaggio Pruzzo vuole 160 milioni

BRUNICO — La Roma rischia di iniziare la stagione ufficiale, cioè la Coppa Italia, alcuni dei titolari in disaccordo per l'ingaggio. In attesa delle inevitabili sparate campioni del mondo Conti e Vierchowod (per Falcao non sono problemi), ha un contratto triennale) ora è Pruzzo, il cannoniere del campionato, a guidare la fila dei «contestatori»: il giocatore ha chiesto un ingaggio di milioni contro i dello scorso anno.

Anche capitan Di Bartolomei in rotta: pretende 100 milioni contro i 60 che ha percepito nell'ultima stagione. Infine Maldera, che vorrebbe lo stesso ingaggio del Mi- (oltre 100 milioni), mentre la Roma gliene offre poco più della metà. Il presidente Viola cercherà accontentare Conti e Vierchowod prima che raggiungano i compagni a Riscone. In caso contrario si prospetta per la società una battaglia.

Ieri intanto è arrivato, in auto da Vienna, Prohaska, dopo un interminabile viaggio. Pioggia per tutto il percorso, lunga fila al Brennero per entrare in Italia. Solite parole circostanza e un sospiro sollievo da parte di Liedholm che, pur non dandolo a intendere, comincia ad essere scocciato da questi ritardi.

(g. b.)

ROMA — Il presidente della Lega on Matarrese si è incontrato ieri sera al Foro Italico con il presidente del Coni Carraro e il presidente della Figc Sordillo per esporre i problemi delle società che verranno successivamente portati all'esame ministro Signorello un incontro programmato per oggi pomeriggio

Sarà rappresentato l'intero calcio professionistico e dilettantistico, attraverso la partecipazione dei presidenti Lega, guidati da Carraro.

«*Non abbiamo in mente di attuare alcun ricatto* — ha ribadito Matarrese dopo la riunione Foro Italico — *e lo dimostriamo annunciando diramazione dei calendari per venerdì alle 12. Sono molto soddisfatto dell'incontro che ho avuto Carraro e Sordillo i quali hanno dimostrato piena comprensione e solidarietà*».

Fabbretti presto interrogato

BOLOGNA — Tommaso Fabbretti, presidente del Bologna, raggiunto da una comunicazione giudiziaria per falso in bilancio, è ancora stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Persico.

Intanto la procura della Repubblica di Bologna ha comunicato alla società che «non esiste l'urgenza un intervento né l'opportunità di interferire con atti spettanti consiglio di amministrazione del Bologna F.C.».

La comunicazione va messa relazione con l'esposto presentato il 22 scorso da un socio del Bologna, Rino Chiarini, con il quale era stata chiesta l'amministrazione giudiziale della società.

Pugno di ferro di Giacomini dopo il litigio fra Bruscolotti e Celestini

Napoli in clausura e senza gavettoni

S. TERENZIANO — Il Napoli è clausura e in castigo. Fino termine del ritiro i giocatori non potranno uscire dall'albergo se per si al campo d'allenamenti. Il drastico provvedimento è stada da Giacomini dopo il litigio Bruscolotti-Celestini, a proposito del quale il manager Bonetto aveva dichiarato: «*Non caso di drammatizzare*».

Forse sarà stata mistica arta S. Terenziano a far prendere la decisione, che non ha trovato d'accordo tutti i calciatori. Le proteste, a parte le considerazioni di principio sulla segregazione, vengono soprattutto dal fatto che gli azzurri uscivano per telefonare ai familiari. Ora sono costretti a interminabili file in albergo per una interurbana.

Ma la repressione non ferma qui. stati vietati i «gavettoni», che nei giorni scorsi avevano mietuto varie vittime; proibito dissetarsi in continuazione durante gli esercizi in campo (forse provvedimento mira a farli abituare, in vista del ritorno a Napoli, manca l'acqua): sarà perdonato neanche un minuto ritardo negli allenamenti; infine, quando il Napoli rientrerà dalla Svizzera, andrà subito in ritiro a Montesarchio.

Quali sono state le reazioni? Alcuni hanno preferito non fare commenti (facendo capire di contestare il provvedimento), altri si sono dichiarati favorevoli. Castellini: «*Non un grosso sacrificio Qui e fuori è lo stesso. La disciplina importante. Accettiamo la decisione. Quando Giacomini imparerà conoscerci, cambierà metodi*». Vinazzani: «*Ha l'impressione che Bruscolotti già capito d'aver sbagliato. Non si sono formati clan all'interno della squadra. E' normale che nelle partite, anche quelle d'allenamento, voglia sempre vincere. La clausura? L'accettiamo*».

La conferma che però vi sia nervosismo all'interno della squadra, viene da un altro deplorevole episodio. Bruscolotti, dopo aver ingiustamente accusato un giornalista di essersi inventato notizia del litigio con Celestini, ha ingiuriato e minacciato. Il tutto si è svolto prima alla presenza di Janich, poi anche di Giacomini.

Michele Gibelli

A Stoccolma ok gli azzurri, non Ortis Fontanella sui 5000

Dietro Cova, Antibo da europei

STOCCOLMA — Dominio degli azzurri nell'incontro di atletica (due uomini gara e tre donne gara) una Svezia abbastanza dimessa, in una prima giornata avversata clima rigido e ventoso, con handicap notevole per i velocisti.

La prova clou della giornata sono stati i nei quali Cova era impegnato trascinare il rientrante Fontanella e Ortis al minimo per Atene. In realtà Cova ha fatto il suo dovere, vincendo in un ottimo 13'30"83, ma ne Fontanella (13'45"17) ne Ortis (ritirato dopo due chilometri) hanno saputo seguire il suo ritmo, al quale il invece bravamente adeguato il ventenne Antibo, che potrebbe essersi meritato gli europei col personale 13'31"84.

Gli azzurri per il resto hanno vinto quasi tutte le gare: 10 su 11 maschili con un eccellente Maurizio Damiliano nei 10 km marcia (39'59"39), Andrei nel peso (19,61), Fontecchio nei 110 (14"08), Simionato nei (10"59), Zuliani quarto in 10"91). Bucci nel disco (60,62), Ribaud nei 400 (47"03), la 4x100 (39"72).

Nessun problema anche per le ragazze (5 vittorie su 8): Masullo (100 11"39), Rossi 400 in (54"02), Dorio (4'5"59), Quintavalla (giavellotto a 58,56), Milanese (peso a 14,78). Alla Svezia sono rimaste l'asta (Zalar 5,20 come Barella), il lungo donne (Wallin 6,27), i 100 ostacoli (Skoglund 13"51). Punteggio per gli azzurri: maschile 67-38, femminile Oggi seconda giornata.

Il Pisa A ha pareggiato 2-2 con la propria squadra B Volterra, in prima esibizione stagionale. Reti di Garuti, due volte Birigozzi

A Cesar la Federcalcio argentina proporrà un rinnovo di contratto come c.t. della Nazionale.

STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Morigo, Giovanni Trovati
Editrice S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Ispettore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Cordero, Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Marroni
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Perabbino
Direzione, redazione, amministrazione e stabilimento: S.p.A. LA STAMPA, via Marenco 32, 10126 Torino
C.C.P. 2 LA STAMPA S.p.A.
Reg. stampa Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 364 DEL 23-12-1981

CGSS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio.

Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina ■ cronaca. Ideale per casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ■ 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi ■ chiara evidenza ■ tutte le persone risolute che ■ mettere ■ ■ bianco ■ loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o ■ allo 011 650.2165.

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione ■ importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città ■ telefonare allo 011 650.2165

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza ■ chiarezza proposte o richieste che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

■
ANNUNCIO ■VI■■■■■

■ ampio respiro, adatto ■ quegli inserzionisti che amano prendere le distanza dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole ■ gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

OFFRESI annuncio economico aggressivo. Ideale per aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio ■■■ vogliono perdere l'occasione ■ imprimerlo nella memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è ■■ vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI
annuncio economico ■■■ comico in nero ■■■■■■■ Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta ■■■■■ autorevole con ■ dignità ■ un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni ■■■ o telefonare allo 011 ■■■ ■■■■

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
■■■ ampia scelta di formati, caratteri tipografici ■ impaginazione.

Con questo annuncio ■ Vostre proposte diventa una notizia da prima pagina. ■ maxi annuncio è il ■■■■■■ dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città ■ telefonare allo 011 650.2165.

Maxi

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

I giovani di Alessandria scelgono le vacanze «alternative»

«A scuola di vela nelle isole o con i pescatori in Grecia»

Non poche le richieste rivolte all'Alturist in tal senso - Chi ha un reddito medio può concedersi una puntatina in Spagna o Marocco - Diminuiscono i grandi viaggi

Una bellissima veduta aerea di un caratteristico porticciolo greco

ALESSANDRIA — Mancano ormai pochi giorni al grande esodo, previsto per sabato e domenica, e già la città sta assumendo l'aspetto tipico di ogni estate; quest'anno, poi, sembra che la «*febbre*» delle vacanze sia particolarmente alta fra gli alessandrini, e sono pochi coloro che rinunceranno, anche perché annunciate «*stangate*» di settembre inducono molti a vivere «alla grande» le ferie 1982.

Ancora una volta, dunque, vacanze di massa, ed ancora mancanza di originalità nelle scelte. Anche quest'anno, infatti, gli alessandrini sembrano aver dato preferenza, a quanto risulta alle agenzie di viaggio, alle località marine, le spiagge adriatiche e del Meridione (sempre in voga le Marche, la Calabria, la Puglia ed ancor più la Sardegna), mentre è lieve la ripresa della Liguria, giudicata «troppo cara».

«*Un dato di quest'anno* — dicono all'agenzia di viaggio Valdata — *il calo dell'esterofilia, forse per le magre possibilità al cambio della lira, e le richieste per l'estero sono tutt'al più orientate verso Spagna, Marocco e Grecia*».

Tutto questo, naturalmente in linea di massima, perché non è certo mancato chi ha potuto regalarsi anche da sogno. «*I viaggi nelle località più celebrate e alla moda* — conferma Valdata — *sono riservati all'elite, a chi non aveva e non ha problemi economici, ed anche fra gli alessandrini sono mancate richieste per l'America Latina, l'Oriente, l'India, l'Indonesia e così via*».

Interesse anche verso i villaggi turistici, che permettono un più diretto contatto con la natura ed una vita più libera che in albergo. Di solito, la scelta è per località meno note ed affollate, proprio per il desiderio di non intrupparsi in un'altra città, fra il frastuono e la confusione. Non sono mancate, specialmente dai giovani, le richieste per un tipo di vacanza alternativa, diversa dagli schemi abituali, e magari con un pizzico di avventura.

«*Il nostro pubblico* — conferma Luigi Barberis dell'Alturist, specializzato per questo tipo di richieste — *è composto di giovani e da chi viaggia una mentalità giovane e che non bada tanto al contorno: ai molti confort preferisce, ad esempio, le tariffe speciali*».

Non poche sono le possibilità per una vacanza diversa dal solito, e l'Alturist ne propone alcune. Un buon successo ha incontrato, ad esempio, fra gli alessandrini il corso di vela nell'arcipelago toscano: 10 giorni in barca per 300 mila lire, oppure il soggiorno nelle isole greche, ospiti delle famiglie dei pescatori. Chi ha potuto spendere più di un milione e mezzo, è poi partito per il Perù o l'Amazzonia con escursioni in canoa lungo i fiumi.

Anche per il 1982 c'è stata la conferma del campeggio, un tipo di vacanza che fa sempre più proseliti fra gli alessandrini, anche per il risparmio economico che comporta, unito ad un maggiore senso di libertà. Unico problema è il rischio di trovare i campeggi esauriti e di doversi sistemare alla meno peggio.

«*Quello del camping è un settore che esula dalla nostra sfera di interessi* — dicono alle agenzie — *perché sono pochi i gestori con una vera mentalità turistica, per cui un discorso serio diventa difficile*».

r. ag.

All'Industriale Sobrero di Casale

Soltanto 3 periti col massimo voto

CASALE — Questi i nomi degli studenti giudicati maturi all'Istituto tecnico industriale «Sobrero» di Casale.

Periti in elettronica industriale. Studenti 46, maturi (solo tre con il massimo dei voti) e non maturi: Pierpaolo Acquilino, Maurizio Alternin, Maurizio Arobba, Maurizio Baruscotti, Franco Bozzolino, Roberta Caprioglio, Giampiero Capuzzo, Marco Garrone, Stefano Ferrando, Massimo Galli, Simone Oiglio, Paolo Mastella (50), Marco Ombra, Dario Polastri, Roberto Serra, Fulvio Viale, Marco Zonca, Marino Antonelli, Claudio Antonucci, Edi Bocchio, Claudio Bottazzi, Carlo Caggese, Lucio D'Enrico, Giuseppe Montanari, Letterio Muffari, Giampiero Pianzola, Paolo Pizzuto, Giulio Romeo, Maurizio Scaletta, Maurizio Tomielio, Pier Claudio Tondini, Sergio Tosino, Giovanni Traversa, Enzo Vercelli, Paolo Viarengo, Gerolamo Zucca (60), Flavio Zuccotti, Antonio Bava, Massimo Bimasco, Pietro Dagu, Fausto Di Lucia, Angelo Ferrando, Daniele Ghè (60), Andrea Ghio, Paolo Guarnano, Davide Tassistro.

Periti in chimica industriale. 58 studenti, 53 maturi (nessuno ha ottenuto i e 5 non maturi: Marco Baltrezzati, Roberto Baltazzi, Michele Castagnone, Antonello Cipollina, Sergio Faccini, Fabrizio Figazzolo, Massimiliano Francia, Pietro Giammoni, Ezio Rivera, Paolo Luparia, Giuseppe Milanese, Massimo Novelli, Marco Paravano, Paolo Scagliotti, Roberto Spinaglio, Giovanni Morando, Luigi Calvi, Antonio Cattalano, Stefano Clan, Giovanni Conticoni, Stefano Crepaldi, Armando Franco, Stefano Ghiglione, Giancarlo Mandirola, Giancarlo Marchelli.

Gianfranco Mazza (58), Piero Mongiardini (58), Giangiuseppe Montobbio, Maurizio Pero, Giorgio Re (58), Giulio Repetto, Giovanni Rossanigo, Marco Semino, Alessandro Scripa, Pierluigi Viotti, Pierangela Angelini, Mauro Bergaglio, Fausto Borgogneone, Moreno Bottazzi, Salvatore Casale, Aureliano Ciattaglia, Riccardo Deiorenzi, Carlo D'Oca, Daniel Possati, Luca Ghirotto, Paolo Migliasso, Ivano Montanari, Pia Poggio (58), Francesco Renzetti, Auro Tagliani, Rossella Travaglio, Ettore Vecchione, Giuseppe Zullan.

Periti metalmeccanici. 21 studenti, tutti maturi, uno solo si è diplomato col massimo dei voti: Doriano Bissacco, Massimo Bosso, Filippo Cannino, Fabio Contarini, Roberto Coppo, Romano Deambrogio, Luigi De Marchi, Giorgio Genera, Marco Gianoli (60), Bruno Giorcelli, Antonio Marongiu, Giovanni Montiglio, Paolo Morano, Akiwowo Olatenwayu, Dario Olcaro, Mauro Olcaro, Paolo Provera, Marco Rullo, Gianni Segat, Pier Costante Abellan, Luigi Raviola.

Sotto la pioggia la singolare protesta a Tortona

Il maltempo non blocca la marcia anti-carcere

Dai manifestanti, di tutte le età, è venuto un chiaro «no» al nuovo carcere di Tortona

TORTONA — Erano in tanti ieri mattina per le vie della città a manifestare contro la costruzione del nuovo carcere. La pioggia ha impedito ai trattoristi di unirsi al dimostranti, che sono sfilati per Don Orione, via Emilia e quindi in piazza Gavinana, dove hanno parlato il sindaco Carbonara Scrivia, Mariangela Damiano, il rappresentante dei frazionisti di Mombisaggio, Mario Giacomelli per spiegare una volta i motivi della protesta.

A mezzogiorno una delegazione di Mombisaggio e Carbonara, unitamente ad un componente del Comitato anti-carcere di Tortona, è stata ricevuta dal sindaco tortonese, Ennio Negri.

«Prima di una decisione definitiva sulla ubicazione del carcere — ha detto Negri — l'amministrazione comunale interpellerà solo gli abitanti delle zone dove dovrà sorgere il carcere ma anche le associazioni di categoria, artigiani, commercianti e industriali».

(e. r.)

Si profilano soluzioni per l'azienda

Gruppo alessandrino per la nuova Imes?

I sindacati chiedono una immediata verifica

ALESSANDRIA — «*Si va facendo sempre più difficile, con il blocco dell'attività e la non utilizzazione dei modernissimi e sofisticati macchinari, la situazione alla Imes, lo stabilimento alessandrino coinvolto nel tracollo economico del finanziaria Centofin del gruppo Malacco, e recentemente posto in amministrazione straordinaria.*

In un'assemblea, presente il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, il consiglio di fabbrica ha infatti chiesto un incontro urgente con il commissario straordinario dr. Roberto Elefante, per verificare possibilità di un'immediata ripresa dell'attività del settore elettroerosione, oppure quella un'eventuale cessione dell'azienda, sana e competitiva, ad industriali della provincia alessandrina.

All'incontro con i lavoratori della Imes erano intervenuti anche il vicepresidente della Provincia, Giuseppe Ravera, il consigliere comunale Umberto Rossini ed il sindacalista Renzo Penna della Fim. Lo scopo del consiglio di fabbrica era quello di dimostrare la validità degli impianti dell'azienda, in grado di produrre macchine di massima precisione e di alta tecnologia. La Imes è infatti l'unica fabbrica italiana, in grado di costruire tali macchinari a livello industriale.

Al responsabili della Provincia è stato chiesto l'impegno per sollecitare il governo a dare il via, in base alla Legge Prodi, alle fidejussioni previste per ottenere i finanziamenti necessari alla ripresa produttiva.

L'amministrazione straordinaria, che ha una validità di due anni, era stata accolta con sollievo da sindacalisti e maestranze, perché permette di svincolare la Imes dalle altre aziende del gruppo, e di cercare strade diverse per il suo salvataggio. Ora però, i tempi lunghi hanno provocato nuovi timori.

r. sc.

Un morto

VOGHERA — Mortale incidente stradale l'altra sera sulla provinciale Bressana-Robecco Pavese.

L'agricoltore Tarcisio Milanesi, 77 anni, Olivaggesi, proveniente in moto da Bressana, per cause imprecisate si è scontrato con la moto guidata da Angelo Valentini, 18 anni, abitante a Robecco. L'urto è stato violentissimo e i due motociclisti, sbalzati di sella, sono finiti l'uno addosso all'altro.

Il Milanesi ha riportato la frattura della base cranica ed è morto sul colpo. Valentini è stato ricoverato all'ospedale di Voghera.

(e. g.)

Casale

CASALE — Il prezzo del latte aumenterà a partire dal 2 agosto su decisione della Confesercenti e del Consorzio produttori latte di Casale.

La confezione un litro costerà 730 lire (730); 400 lire quella mezzo litro (375).

(g. d.)

Falsa documentazione servì per immagazzinare mille tonnellate di prodotti?

Libertà provvisoria ai 4 petrolieri accusati di un colossale contrabbando

Tre di Tortona, di Alessandria - Sono rimasti in carcere poco più di un mese

Giorgio Passalacqua

ALESSANDRIA — Sono stati scarcerati avendo ottenuto la libertà provvisoria — ma l'inchiesta nei loro confronti prosegue e diventa sempre più complessa — i quattro petrolieri alessandrini finiti in carcere nelle scorse settimane.

Sono Giorgio Passalacqua, Alessandria, via Isonzo, titolare della omonima ditta in strada Cerca del sobborgo Valmadonna; Giuseppe Palavidino, Tortona, già amministratore della «Marengo Petroli spa» di Spinetta Marengo; Rodolfo Cianchi, Tortona, via Vittorio Veneto, pure amministratore della «Marengo Petroli» di Spinetta; Luigi Albera, di Tortona, amministratore della «Derthona Petroli» di Tortona. Quest'ultimo fu arrestato all'inizio di giugno dalla Guardia di Finanza di Genova, gli altri, quasi contemporaneamente si erano costituiti.

Nei loro confronti il giudice istruttore del tribunale di Genova, Giorgio Parco, aveva firmato il mandato di cattura nell'ambito dello «scandalo dei petroli».

Rodolfo Cianchi e Giuseppe Palavidino già in precedenza erano stati arrestati (il tortonese da poco riacquistato la libertà), rispettivamente dai giudici di Torino e Milano, che pure indagano sulle colossali frodi compiute ai danni dello Stato.

Il petroliere alessandrino e i tre tortonesi sono accusati di associazione a delinquere, contrabbando, falso, frode fiscale. In particolare, i quattro avrebbero fornito a ditte, in special modo alla Valbisagno di Genova, una complessa documentazione utilizzata dall'azienda ligure per immagazzinare nei propri depositi quantitativi (si parla di almeno mille tonnellate) di prodotti petroliferi acquisiti invece attraverso operazioni di contrabbando. Tutti negano, sostenendo la legalità dei documenti.

c. c.

Temporali e Vogherese

VOGHERA — Violenti temporali nel Vogherese hanno provocato numerosi allagamenti a Borgo Priolo. I vigili del fuoco di Voghera hanno dovuto prosciugare cantine e la sede del medico Francesco Saliva.

Il maltempo ha provocato anche l'interruzione per alcune ore della provinciale che collega Borgo Priolo alla statale Padana Inferiore.

(e. o.)

Forse nell'83-84 al «Cellini»

Orafi più bravi e tecniche nuove

Un corso sperimentale all'istituto di Valenza

VALENZA — *L'istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» avrà, forse, per l'anno scolastico '83-'84, un corso sperimentale con un tipo di insegnamento più adeguato alle esigenze dell'oreficeria, per favorire l'inserimento degli allievi nel mondo del lavoro.*

La proposta parte da una commissione composta, oltre che da rappresentanti degli insegnanti, anche dal presidente dell'Associazione Orafa, Paolo Stavrina, da quello del Distretto scolastico, Pier Giorgio Manfredi, e consigliere comunale Ermanno Amisano.

La commissione ha varato nei mesi scorsi, dopo un lungo dibattito, in città, sul ruolo del «Cellini». L'Associazione Orafa chiederà uno sperimento dell'insegnamento, senso professionale: maggior spazio quindi all'attività di laboratorio e pratica.

La sperimentazione dovrebbe interessare una sola sezione. La commissione ha presentato una relazione che, approvata da insegnanti e preside dell'istituto, dovrà pervenire al Provveditorato agli Studi entro la primavera.

p. b.

Priolinox accordo raggiunto

VOGHERA — La direzione della «Priolinox» di Borgo Priolo, specializzata nella produzione di cassettoni refrigeranti per gelaterie, con una cinquantina di dipendenti, ha firmato l'accordo con la Fim.

(e. o.)

Perizia psichiatrica

Aggredì l'amico del figlio

VALENZA — Sarà la perizia psichiatrica a decidere la sorte di Antonio Cagnolo, 70 anni, abitante in vicolo del Pero, in carcere per tentato omicidio. Nel gennaio scorso l'anziano pensionato aggredito con un'accetta il figlio Luigi, di 40 anni, e la sua amica Anita Zambon, di 49, per il timore che gli portassero via la nipotina.

Antonio Cagnolo venne arrestato e, su istanza del difensore avvocato Brera — che aveva chiesto l'accertamento delle sue condizioni psichiche —, rinchiuso nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. La perizia dovrebbe essere depositata in questi giorni, poi il giudice istruttore del tribunale di Alessandria, Alfonso Martinelli, deciderà se rinviare a giudizio della corte di assise il pensionato valenzano affidarlo ad una casa di cura.

Al centro della vicenda una bambina di 12 anni, figlia di Luigi Cagnolo, che il tribunale dei minori, dopo la separazione fra i genitori, affidò al padre Antonio. Appunto per riprendersi la ragazzina, Luigi Cagnolo, che ora abita a Rivarone con Anita Zambon, all'inizio di gennaio si era recato a Valenza.

Ma Antonio Cagnolo nascosto in un portone appena aveva visto la coppia uscire dalla sua casa con la nipotina per mano, si era scagliato su Anita Zambon brandendo l'accetta. Per fortuna il figlio Luigi era riuscito a deviare il colpo con la mano e l'arma aveva solo sfiorato la donna di striscio, tagliando il cappotto.

p. b.

Nel ritiro di Voltaggio solo 16 grigi agli ordini di Ghio

Alessandria ancora a ranghi ridotti Forse domenica la prima amichevole

Oltre agli indisponibili Tomasoni, Condemi e Saibene è assente Malerba, che non accetta il trasferimento da Terni - Altri rinforzi?

VOLTAGGIO — Nonostante il maltempo, nel ritiro di Voltaggio, l'Alessandria prosegue intensamente la preparazione. Il sesto giorno di allenamenti i 16 giocatori presenti si applicano con impegno e disciplina per apprendere le nozioni impartite da Giampiero Ghio, il giovane tecnico da quest'anno alla guida dei grigi. Il mister è soddisfatto del comportamento degli atleti che effettuano due sedute giornaliere.

«*Stiamo attuando* — spiega Giampiero Ghio — *una preparazione totale ed alternativa composta da fondo, resistenza, rinforzo muscolare. Procediamo per gradi anche per la parte psico - tecnico - tattica, con incremento nei prossimi giorni*».

L'atmosfera è buona anche se l'allenatore non può ancora disporre di tutti gli effettivi, per le assenze dei militari Tomasoni e Condemi e di Saibene alle prese con gravi problemi familiari.

Prosegue il tecnico: «*C'è qualche difficoltà, assolutamente normale, quando si opera con ragazzi che provengono da diverse scuole calcistiche. A poco a poco però tutti assimileranno metodi e tecniche ed i frutti spero che matureranno a tempo opportuno*».

Ghio, infatti, rimane in attesa di un paio nomi.

«*Irremovibile Malerba, che vuole rimanere a Terni* — conclude il mister — *la società sta facendo il possibile per ottenere dagli umbri il terzino Fiorini, elemento duttile, dalle caratteristiche a noi congeniali. Se i tentativi non avranno esito favorevole, i dirigenti si indirizzeranno altrove. Manca pertanto di risorse, ma anche per tale ruolo Pera e collaboratori stanno muovendosi la massima tempestività*».

Per domenica o lunedì, tempo permettendo, è previsto un primo confronto amichevole con una selezione dilettantistica locale.

r. e.

Torneo di volley a Felizzano

Poker del Bar Jolly

FELIZZANO — Per la quarta volta consecutiva il Bar Jolly di Alessandria si è aggiudicato il torneo notturno di pallavolo «La Stampa». Ha sconfitto in finale, l'altra sera, il Bar Franco, pure di Alessandria, per 3-1 (15/13 - 15/8 - 6-15 - 15/5).

Una partita ad alto livello, fra due squadre che schieravano sei giocatori del campionato di A1 e completavano i ranghi con i migliori atleti dell'Alessandria (che gioca in B).

Il Bar Franco ha perso il primo set, dopo aver condotto per 13/6, e questa è stata probabilmente la chiave di volta della partita. Poi alla distanza è venuta fuori la maggior preparazione degli schiacciatori del Bar Jolly.

Bar Jolly: Rebaudengo, Sozza, Swierk, Ernesto e Nicola Pilotti, Arbuffi, Vecchio, Franco e Pier Carlo Canturati, Zanetti, Ricci, Massobrio.

Bar Franco: Martino, Puntoni, Raffaldi, Rossi, Salini, Massola, Gilardenghi, Pesce, Ferrari.

p. b.

Ciclismo: Trofeo Bassa Valle Scrivia

Bottoia solitario a Sale

SALE — Giovanni Bottoia, 20 anni, varesino, ha vinto il 13. circuito ciclistico salese «Coppa Sant'Anna», seconda delle nove prove valevoli per il «Trofeo Bassa Valle Scrivia», per dilettanti di prima e di seconda serie.

Ottantasei i concorrenti alla partenza, direttore di corsa Pierino Cereda, giudice di arrivo Nunzio Primo Bottoia. In fuga, per pochi secondi, un gruppetto di cinque corridori. Media altissima, nonostante un violento temporale scatenatosi nell'ultima mezz'ora di corsa.

Ordine di arrivo. 1) Giovanni Bottoia (S.C. Nuova Corbettese), 119 km. in 2 ore e 41', alla media oraria di 44,346; 2) Walter Magnago (id.) a 9"; 3) Mario Gubaglio (G.S. Polli Arredamenti); 4) Remo Ugolè (Sisport Fiat Torino); 5) Secondo Volpi; 6) Giacomo Gubaglio; 7) Claudio Bertetti; 8) Domenico Cavalla; 9) Renato Angolini; 10) Claudio Cerri.

La classifica del Trofeo, dopo le prime due prove. 1) Ugolè (Sisport Fiat Torino) punti 20; 2) Bottoia e Dario Marinaro punti 15; 3) Magnago p. 14.

r. c.

Calcio: ci sarà il tris del Gamma P?

«Eco», stasera le finali

ALESSANDRIA — *Latte Sole e Gamma P sono le finaliste della dodicesima edizione del torneo notturno di calcio «Luciano Eco». Autosalone Vito ed Arredo Office si batteranno per la terza piazza.*

Nell'incontro di semifinale il Latte Sole ha sconfitto per 4 a 2 (primo tempo 1-1) l'Autosalone Vito. E' stata una partita ricca di buon gioco, ma troppo nervosa. Nel finale, nell'ultimo minuto di gioco, il è verificato un episodio increscioso: dalla panchina del Latte Sole un giocatore è entrato nel terreno di gioco e, apparentemente senza alcun motivo, ha colpito con violenza il collo avversario. E' scaturita una rissa e la partita è terminata per abbandono del campo dell'Autosalone Vito.

Nella seconda semifinale il Gamma P è imposto per 5-2 (primo tempo 3-1) sull'Arredo Office.

Il Latte Sole, alla prima partecipazione al «Luciano Eco», Il Gamma P invece la possibilità di iscrivere per la terza volta il proprio nome nell'Albo d'oro del torneo, dopo i successi ottenuti nelle edizioni del '78 e '79.

Il programma questa sera: alle 21,15 finale terzo posto Autosalone Vito e Arredo Office, alle 23 finalissima tra Gamma P e Latte Sole.

m. p.

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI'
29
LUGLIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure
vi attende
giovedì luglio 21
GRONDONA
per il tradizionale veglione danzante
con l'orchestra
La Vera Romagna (Italia Folk)

CITTA' DI ALBENGA
PELOSO
5ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE DI
ANTIQUARIATO

CENTRO STORICO dal 17 luglio al 3 agosto

CINEMA

ALESSANDRIA
AMBRA: Tango della gelosia (commedia brill.).
COMUNALE: Di chi è la mia vita? (commedia)

ACQUI
GARIBALDI: Zucchero, miele e peperoncino (comico).

CASALE
POLITEAMA: Un uomo da marciapiede.
VITTORIA: Cara sposa.

GAVI LIGURE
IL FORTE: di mezzi.

NOVI LIGURE
IRIS: Bollenti spiriti.

OVADA
LUX: La insaziabili (sexy)
TORRIELLI: Rivelazioni erotiche di una governante (sexy)

SCRIVIA
LARA: Alligator (drammatico)

TORTONA
VERDI: Il principe della città (drammatico).

VALENZA
SOCIALE: Morti e sepolti (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: riposo
GALVANI: Slow out.
ROMA: La Bibbia.

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria Osmo, notturna: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Comunale, Verdi, Gamalelli, via Roma
Tortona: Centrale, via Emilia
Voghera: Viganò, via Cavour. Bolli, via Plana

Forse è stata decisa dal piano regolatore appena approvato dal Consiglio

Vercelli avrà la sua super-isola?

Secondo alcune indiscrezioni il traffico verrebbe escluso dal giro dei viali - Qualche esempio? Zone pedonali diventerebbero il viale Rimembranza e il corso San Martino - Transito delle auto vietato anche in corso Abbiate

Vercelli. Con il nuovo piano del traffico, questa parte del viale verrà chiusa alle auto (Gieppi)

VERCELLI — Il nuovo piano regolatore, approvato l'altro giorno a maggioranza dal Consiglio comunale (favorevoli pci e psi, astenuti i psdi, contrari dc e pli), regalerà ai vercellesi una super isola pedonale circoscritta dal giro dei viali? Secondo l'opposizione non ci sono dubbi in proposito, ma l'assessore all'urbanistica Ezio Robotti (psi) sostiene che il progetto preliminare del piano regolatore non fa affatto riferimento ad una grande zona pedonale e che fornisce solo dei «suggerimenti» per un futuro piano del traffico che deve ancora essere realizzato.

La questione, già controversa in sede di dibattito politico, rischia di riscaldare ulteriormente la già afosa estate vercellese innescando polemiche destinate a non sopirsi tanto in fretta.

E vediamo quali sono i termini della situazione secondo l'assessore Robotti. Il lungo «iter» per il rinnovo del piano regolatore decennale è stato iniziato alla fine del '79, quando è stato costituito un Ufficio di Piano, formato da tecnici esterni e del Comune, alla dipendenze dell'assessorato all'urbanistica. L'Ufficio di Piano è stato affidato alla direzione di due consulenti esterni, architetti di Parma e Bologna. L'Ufficio ha redatto, dapprima, delibere programmatiche, quindi il progetto preliminare del piano regolatore che è stato discusso in questi giorni in Consiglio comunale.

«Uno degli argomenti trattati con maggior attenzione nel piano, sia in fase di analisi che in fase di progettazione — spiega Robotti —, *è quello della viabilità. In modo particolare, ci si è occupati del centro storico. I tecnici hanno diviso le vie cittadine secondo il calibro, cioè a dire la larghezza, ed hanno definito "pedonali" o meglio "a traffico limitato" quelle inferiori ai sei metri». Queste ultime nel centro storico sono moltissime.*

«Voglio mettere bene in chiaro — aggiunge Robotti — *che quelle espresse nel piano regolatore generale non sono che indicazioni, tracce in base alle quali arrivare alla stesura di un piano del traffico. Ecco perché è azzardato affermare che il Prg istituisce una nuova ed estesa zona pedonale».*

L'assessore all'Urbanistica non ha difficoltà ad ammettere che il piano regolatore ha individuato alcune principali vie che saranno trasformate quasi certamente in zone pedonali: viale Garibaldi aperto al traffico su una sola semicarreggiata, quella a sinistra andando verso la stazione; viale Rimembranza e corso San Martino diventerebbero isole pedonali ed il transito delle auto sarà vietato anche in corso Abbiate, di fronte all'ospedale.

Robotti vuole però precisare che per gli abitanti delle zone interessate non ci saranno problemi di entrata ed uscita in auto dalle abitazioni e che la limitazione del traffico nelle vie del centro interiori ai sei metri consentirà la creazione di nuovi parcheggi. Spiega l'assessore: *«Attualmente c'è a disposizione solo l'area dell'ex ospedale, mentre i tecnici che hanno redatto il progetto preliminare del piano regolatore hanno calcolato che, all'interno del centro storico, si possano ricavare 41 mila metri quadrati di superficie (compresa quella dell'ex ospedale) da adibire a posteggio».*

L'assessore all'Urbanistica ricorda, comunque, che queste non sono che semplici indicazioni e che solo un piano del traffico potrà rivoluzionare la viabilità cittadina: *«Ma al piano* — conclude Robotti — *si arriverà solo dopo un'ampia consultazione che promuoveremo al più presto».*

Enrico De Maria

Castelmagno — Il gruppo Ascor organizza per domenica 8 agosto la seconda edizione de «La spiegada tra le marmote», manifestazione podistica non competitiva libera a tutti. Il percorso è di circa 7 chilometri e si snoda sulla strada sterrata dal colle del Mulo, con partenza e arrivo all'albergo rifugio. La tassa d'iscrizione è di 1800 lire.

Ricerca ad Asti-Sud

Una mostra sul Tanaro da salvare

ASTI — Un'originale ricerca ecologica, che vuole coinvolgere tutta la città per salvare il fiume e restituirlo alla gente. Mentre il Tanaro è il grande tema di questo scorcio d'estate, dopo l'aggravarsi del fenomeno dell'inquinamento, le morie di pesci e il divieto dell'attività ittica, prende il via un'iniziativa della circoscrizione Asti Sud per la ricerca di fotografie, oggetti, documenti, testimonianze, sulla vita e i problemi di ieri e di oggi del principale corso d'acqua della provincia.

Migliaia di schede verranno distribuite a tutti coloro che possiedono materiale sugli aspetti naturalistici, sociali e storici del Tanaro: raccolte e catalogate con l'assistenza degli esperti del Cepros, un istituto specializzato in ricerche sociali, saranno oggetto di una mostra che verrà allestita in autunno nel quartiere «Asti Sud».

Un appello ecologico, che vuole richiamare l'attenzione sull'urgenza di adottare provvedimenti concreti per un fiume che non è insidiato solo dagli scarichi industriali e dalle draghe, ma anche dall'indifferenza e dai ritardi della burocrazia.

La ricerca riguarderà anche dati sul fiume conservati negli archivi degli enti locali, del Genio Civile e del magistrato delle Acque. Il Tanaro, infatti, è un fiume poco conosciuto dal punto di vista scientifico: scarse e non aggiornate, ad esempio, sono le relazioni geologiche sulla situazione del fondo e delle rive, pur continuamente «aggredite» dalle draghe, che prelevano sabbia e ghiaia e che lo hanno trasformato in un fragile canale di tufo.

Eppure, senza questa documentazione, è impossibile avviare un progetto di risanamento che possa salvare il corso d'acqua dalla «morte ecologica».

Tra il materiale già raccolto da Asti Sud in vecchi giornali ormai ingialliti, non mancano neppure curiosità ed episodi, che testimoniano della presenza, fino a non molto tempo fa, di una vita sul fiume, poi rapidamente cancellata. Negli Anni 20, ad esempio, il Comune elaborò un ambizioso progetto di utilizzare le acque del fiume per una grande centrale idroelettrica che doveva sorgere alle Rocche di San Martino Alfieri. Doveva fornire l'energia per alimentare il grande sviluppo industriale che in quel momento si registrava in città. Un progetto che però rimase, per mancanza di fondi, sempre sulla carta.

Ma il Tanaro era teatro anche di imprese sportive. Nel 1925, dal ponte di corso Savona prese il via un'altrettanto regata Asti-Venezia, organizzata dalla Croce Verde. Il fiume è stato anche a lungo fonte di lavoro. E' ancora in attività una società di mutuo soccorso, vecchia di un secolo, cui aderivano i pescatori professionisti che vivevano sul fiume.

Domenico Quirico

CINQUE ANNI PER L'AUTO PIU' VENDUTA NEL MONDO

In dirittura di arrivo, la Ford Escort ha staccato alla Toyota Corolla la palma di automobile più venduta nel mondo. Con 620.000 unità — comprese le versioni derivate — costruite nel 1981 in Europa, America Settentrionale e Sud Africa, la Ford Escort ha superato di 14.000 esemplari la sua rivale più vicina, e cioè la VW Golf, quasi ultima in una lista «lunghissima» di 57.000 unità circa la Toyota Corolla. In questo contesto la notizia che vede l'utilitaria Escort (una delle più vivaci in campo internazionale) fornita di serie di un cambio a 5 rapporti assieme pure a importanti particolari (si tratta di un ulteriore motivo preferenziale a favore di un'auto già richiestissima). Il nuovo cambio Ford a cinque marce permette infatti di «sfruttare» dal 10% al 12,4% del carburante nei viaggi a velocità costante a seconda del motore montato e degli impieghi che si vorrà fargli. Questo cambio è del tipo «Trackster» (e cioè in linea con il motore trasversale) e prevede due alberi paralleli su cui sono montati degli ingranaggi sempre in presa. Per ingranare l'innesto della marcia corrispondente agli coppia di ingranaggi è integrata da un sincronizzatore di notevole efficacia, mentre una speciale combinazione dei denti degli ingranaggi del cambio Ford assicura un'estrema semplicità di funzionamento e una grande robustezza ai denti (questi deboli, nei Fiat, sono «mezzidenti»).

Il nuovo rapporto è alloggiato in un complesso «satellite» da 45 mm posto tra la scatola principale e il relativo coperchio laterale. Rispetto alla classica (e quindi ridotta del 20%) il numero dei giri necessari per far marciare il veicolo alla stessa velocità, con ovvio conseguente diminuzione del consumo e della rumorosità. Sui nuovi cambi delle Escort sono stati adottati speciali accorgimenti per garantire che qualsiasi movimento della leva di comando si trasmetta senza giochi alla scatola ingranaggi. A differenza dei sistemi che utilizzano la tenuta come elemento di guida, qui uno speciale meccanismo a doppio tubo consente di disimpegnare al centro tutti i movimenti della leva di cambio (inutile questo cambio sia caratterizzato da perfetta silenziosità in assenza di attrito). Infine, un altro carico di nella sfruttare al meglio ogni rapporto: la 3ª e 4ª possono non si è pericolo di innestare per distrazione), una volta che la Sotto il profilo della manutenzione e della facilità di intervento della marcia, il cambio della Ford Escort merita un particolare apprezzamento.

Concessionario FORD

GIOVANNI PEROSINO

ASTI
VENDITA-AMMINISTRAZIONE - C.so Dante 8 - Tel. 53.034
SERVIZIO RICAMBI - C.so Alla Vittoria 39 - Tel. 53.560
AUTOMERCATO A1 - C.so Alla Vittoria 39 - Tel. 58.350

SUB AGENZIE
ACQUI Via Goito 18 - Tel. 53.357
NIZZA MONF.TO - C.so Asti 89 - Tel. 72.290
CANELLI - Via Papa Giovanni 23

La delegazione del Sol Levante ha visitato le celebri Lanerie Agnona

«Scoprono» i tessuti di Borgosesia 50 esponenti giapponesi della moda

Fra loro stilisti, proprietari di «ateliers» e di «boutiques» - Hanno voluto conoscere minutamente le fasi di lavorazione dei tessuti destinati a Valentino, a Mila Schön e a Dior

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BORGOSESIA — *Sono venuti dal paese del Sol Levante fin quasi ai piedi del Monte Rosa per vedere con i propri occhi come nascono alcuni tra i più pregiati tessuti italiani: sono i componenti di una delegazione comprendente una cinquantina tra i più celebri proprietari di ateliers e boutiques in Giappone.*

Capitanati da Hajime Horita, presidente della Sanki Shojiro Limited di Osaka-un imprenditore che dodici mesi or sono è stato insignito della «stella del lavoro», da parte del ministero dell'Industria e Commercio Estero per i suoi venticinque anni di interscambi con le aziende italiane che operano nel settore dell'abbigliamento, i disegnatori della moda ottatica hanno visitato gli stabilimenti delle Lanerie Agnona di Borgosesia. Tra i tanti c'era Hiroshi Matsuo, titolare di una catena di negozi d'alta moda a Sasebo, una città nel sud del Giappone, c'era Keyko Odagiri, stilista in un «atelier» di Osaka, Ren Yoshikuru, proprietario di una famosa boutique nel centro di Tokyo, Ryoko Yamamoto, nota tra le donne giapponesi per la linea dei suoi modelli.

Sguardi attenti a catturare ogni minimo particolare delle varie fasi di lavorazione, sempre pronti a fare «clic» con le loro immancabili macchine fotografiche, gli ospiti hanno voluto curiosare in ogni angolo dello stabilimento valsesiano. Dal magazzino dove imballati vi sono ancora i filati provenienti dai più disparati angoli del mondo (la lana superfine arriva dall'Australia, la «mongolia» dal Sud Africa, l'alpaca dal Perù, il «cachemire» dalla Cina, la seta tussah dall'Asia) alla tintoria, ai saloni dove su una cinquantina di telai le spolette intrecciano i colorati fili, i giapponesi hanno subito mostrato di rendersi conto come nascono le stoffe e gli abiti che rappresentano il sogno di molte donne dei cinque continenti.

Biella. La delegazione giapponese al Lanificio Agnona

L'Agnona è infatti una fabbrica che è un simbolo dell'operosità, dell'inventiva e della stile italiano all'estero. Nel suo portafoglio clienti figurano le più rinomate firme dell'abbigliamento: da Valentino a Hermes, da Mila Schon a Christian Dior, da Lanvin a Elisabeth Arden per citarne alcuni.

Creato nel 1953 da Francesco Turati Mo, nominato di recente dal presidente della Repubblica Sandro Pertini cavaliere del Lavoro, un industriale venuto dalla «gavetta», il complesso di Borgosesia conta attualmente su oltre 300 dipendenti e due filiali a New York e a Parigi.

«Il nostro motto è quello di far vivere la natura anche nei tessuti e per mezzo di loro affratellare i popoli — *dice l'imprenditore valsesiano* —. Questo continuo scambio commerciale rappresenta infatti l'occasione per comprendere idee, culture, tradizioni di persone dal linguaggio e dal modo di vivere, a volte, completamente diversi: tra di noi, tastando una pezza ci si capisce al volo senza parlare».

Roberto Eynard

L'è morto il primario Casacci

BIELLA — E' morto, vittima di un male inguaribile, Adriano Casacci, primario del reparto di ortopedia-traumatologia dell'Ospedale degli Infermi di Biella. Aveva 67 anni.

Nato a Parma, laureato in medicina e chirurgia ad appena 24 anni, si specializzò qualche tempo più tardi in ortopedia-traumatologia.

Ufficiale degli alpini partecipò alla campagna di Russia, soffrendo un lungo periodo di prigionia. Divenne primario dell'ospedale biellese il 28 aprile 1962.

I funerali si svolgeranno alle 10,30 nella chiesa di San Paolo. *(n. c.)*

Per le cerimonie del giugno prossimo

Pertini ha accolto l'invito a Verbania

Sarà rievocato l'eccidio di Fondotoce del '44

VERBANIA — Il Presidente della Repubblica, Pertini, sarà a Verbania (salvo fatti eccezionali, che glielo impedissero) il 20 giugno dell'anno prossimo, per partecipare alle celebrazioni rievocative dei rastrellamenti e degli eccidi compiuti dai nazifascisti sul Verbano, nel giugno 1944.

Nè ha preso l'impegno, incontrando quattro giorni fa al Quirinale Carlo Suzzi, unico scampato, anche se gravemente ferito all'eccidio di altri 42 suoi compagni nella radura di Fondotoce il 20 giugno 1944.

Suzzi — che allora aveva 18 anni — fu tra i primi ad essere portato davanti al plotone di esecuzione. Su di lui, colpito dai Mauser in tre parti del corpo, caddero senza vita i corpi di altri compagni, e fu loro a salvarlo.

Gravemente ferito, Suzzi venne portato in salvo — prima in un cascinale vicino, poi in un precario asilo partigiano in montagna — da membri del Cln verbanese che a sera si erano avvicinati ai fucilati, assieme agli scampati abitanti della frazione, per dare loro sepoltura.

Carlo Suzzi, che da quel giorno divenne il «43», è andato giorni fa da Pertini con due comandanti partigiani. Racconta: *«Ci ha ricevuti con estrema cordialità, con umiltà. "Dunque lei tu", mi ha detto. Ma io non riuscivo, mi tornava a disagio. Lui è pur sempre il Presidente. Gli ho portato due foto di quando nel '44, per il centenario dell'eccidio, fu a Verbania. Si è commosso. "Ho — mi ha detto — quanto eri giovane allora"».*

«Gli ho consegnato la targa della Città di Verbania e la lettera con cui il sindaco e l'Amministrazione comunale lo invitano alle celebrazioni dell'anno prossimo. "Conto di esserci — mi ha detto — Ma tu sai che io non sono più giovane e non bastano più la mia volontà e le mie promesse. Comunque, se la salute regge, voglio proprio tornare lassù tra di voi"».

L'impegno di Pertini è stato registrato e ufficializzato dal suo segretario particolare, Martinelli, il programma e l'impegno della visita verbanese dovrebbero essere concretizzati e definiti entro fine settembre.

a. c.

Benevello — Si concludono questa sera i festeggiamenti patronali di S. Pietro con una partita di pallone elastico alla pantalera e una serata danzante durante la quale sarà eletta miss Benevello.

Canale — Questa sera per la «40ª Fiera del pesco» concerto musicale del Matia Bazar nello stesso piazzale comunale.

Nuovi contatti della Giostra per una soluzione

Arriverà in aereo dal Brasile l'asino per il Palio di Alba

Il proprietario vuol donare l'animale al Papa (che però rifiuta)

ALBA — Nuovi sviluppi della vicenda dell'asino brasiliano «Jerimar», il cui proprietario, l'atleta brasiliano Damiao Gildano De Sauza, sta facendo lo sciopero della fame in piazza San Pietro a Roma per convincere il Papa ad accettare l'animale in dono.

Il consiglio superiore della Giostra delle Cento Torri di Alba, l'ente che organizza il «Palio degli asini» alla Fiera nazionale del tartufo di ottobre, dopo il telegramma inviato al Pontefice nel quale dichiarava la propria disponibilità a ritirare l'animale, ha intrapreso altri contatti e trattative: si fa così sempre più concreta la possibilità che il quadrupede giunga ad Alba.

«Abbiamo saputo, ora la mediazione di una giornalista brasiliana accreditata all'Associazione stampa estera a Roma e presa l'ambasciata del suo Paese, che Damiao Gildano è detto disponibile ad accettare la soluzione da noi proposta — dice il presidente della Giostra, dottor Silvio Biangetti —. *Secondo tale proposta il somaro, dopo l'arrivo a Roma (una compagnia aerea sarebbe disposta a trasportarlo gratuitamente dal Brasile), proseguirà subito per Alba dove parteciperà il 3 ottobre prossimo al "Palio degli asini". Una parte dell'incasso della manifestazione sarà devoluto per la fame nel mondo, altro problema che l'atleta brasiliano ha intenzione sollevare col suo gesto clamoroso».*

«La condizione che ci è stata posta da Damiao Gildano — affermano i responsabili della Giostra — *è che l'animale sia trattato bene. Da parte nostra possiamo assicurare che abbiamo già trovato un'idonea sistemazione prima e dopo il Palio. Il problema più grosso da risolvere rimane il trasporto aereo ad Alba. Il viaggio in treno ci è stato sconsigliato perché "Jerimar" ne soffrirebbe. Stiamo cercando qualche autotrasportatore o ditta che voglia sponsorizzare il trasporto Roma-Alba. Gli albergatori sarebbero lieti di ospitare qualche giorno anche Damiao Gildano ma non si sa se l'asino possa essere accolto».*

E il Vaticano? *«Risposte ufficiali al telegramma non sono venute* — risponde Biangetti — *Sappiamo, tuttavia, che sono in corso trattative per fare arrivare l'animale a Roma».* Ad Alba, frattanto, l'arrivo di «Jerimar» (che si dà per scontato) è al centro dei commenti nei bar, sulle piazze. Franco Vaccina, presidente del Rione «Piana», dice: *«Quest'asino che viene da oltre oceano sarà la mascotte del nostro Palio. Speriamo sia almeno capace di correre. C'è già comunque chi si è offerto di allenarlo».* Tutti sono d'accordo che l'idea di adottare il somaro sudamericano sia un'ottima chance per far conoscere la manifestazione albese.

g. f.

L'impresa dei ventenni

BIELLA — La sezione biellese del Cai segnala l'impresa di due soci alpinisti poco più che ventenni, Enrico Rosso e Gianni Lanza: in 14 ore di impegnativa scalata hanno effettuato la sesta ripetizione del Gran Diedro Sud della Tour des Jorasses, nell'omonimo gruppo delle Alpi, la cui vetta raggiunge l'altezza di 3813 metri.

La parete, alta 900 metri, venne «vinta» per la prima volta nel '72 da una cordata composta da Ghigini Calcagno, Leo Cerruti e Guido Machetto, l'alpinista biellese di valore internazionale che sei anni fa è rimasto vittima di un infortunio in montagna.

Lanza e Rosso, poche settimane fa, hanno compiuto un'altra impresa di rilievo, aprendo un nuovo itinerario lungo la parete Nord-Ovest del Mucrone, che si congiunge poi con la «Direttissima Staleli-Provini». *(p. m.)*

con STAMPA SERA notizie tuo quartiere tua città dalla tua regione

CAB 3 ESTIVO CASTELNUOVO CALCEA (AT)
QUESTA SERA SABATO o DOMENICA
21 DISCOTECA

ARREDAMENTI GIORGI

NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO PER CUCINE

Cogli l'occasione delle offerte cucine estate '82, che troverai presso il MOBILIFICIO GIORGI per rinnovare la tua cucina

Eccoti alcuni esempi:

Cucina in laminato neutro 2,45x1,53	L. 2.192.000
Cucina in ciliegio m 2,43x2,33	L. 3.713.000
Cucina in rovere maxi m 1,83x2,58	L. 4.100.000
Cucina in laminato maxi m 2,73x2,28	L. 3.650.000
Cucina in laminato rovere m 2,03x2,33	L. 2.560.000
Cucina in pino tinto miele m 1,98x2,88	L. 3.608.000
Cucina in rovere tinto noce m 2,58x2,13	L. 3.831.000
Cucina in rovere naturale m 2,58x2,13	L. 3.831.000
Cucina in rovere perlinato m 2,58x2,75	L. 3.208.000
Cucina in massello di rovere m 2,10x2,85	L. 3.250.000

N.B. Le cucine si intendono complete di elettrodomestici

Inoltre puoi trovare esposte camere, camerette, soggiorni, salotti e l'arredamento della tua casa e del tuo giardino con il bambù e il midollino

GIORGI è solo a Veveri in via Verbano 88

N.B. - Portare misure ambienti per preventivo gratuito

Saranno illustrati i sacrifici da affrontare

Andrione oggi è a Roma dai ministri finanziari

Non si parlerà di riparto, del quale sono giunti miliardi

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Mario Andrione è oggi a Roma dove partecipa a un incontro con dai ministri finanziari a Palazzo Chigi.

Sul tappeto sono i provvedimenti che il governo sta per assumere in materia di bilancio dello Stato e di legge finanziaria per l'anno 1983.

Durante l'incontro verranno illustrate le norme che Spadolini intende far applicare per cercare di raddrizzare l'economia italiana: come si sa sono in vista altri sacrifici.

E' un incontro che presenta routine salvo sorprese dell'ultimo momento: infatti la legge finanziaria deve essere approvata entro la fine di luglio e il governo ha l'impegno di sottoporla all'esame delle Regioni.

Questo impegno verrà appunto rispettato con l'incontro di oggi a Roma. Non si parlerà del riparto fiscale, cioè dei soldi che lo Stato deve alla Valle, su cui non dovrebbero esservi più incertezze se non nei tempi di arrivo. Sinora lo Stato ha inviato due rate di 44 miliardi l'una.

Entro l'anno — è il parere del presidente della Finaosta, Ramera — si arriverà a ottenere 120 miliardi, novembre il Tesoro chiude i conti, quindi il rimanente resta in credito alla Regione. «*Avanzeremo a fine 1982 duecento miliardi* — dice Ramera — *ma per febbraio il conto con lo Stato verrà saldato*». Infatti il direttore generale ha promesso terminare il versamento del riparto fiscale alla Regione entro quella data.

Quanto alla Finaosta, non ancora operativa, nessuno si illuda di fare «*giochetti*» — ha voluto precisare Ramera —: i finanziamenti saranno destinati a aziende della Valle e si agirà con la massima discrezione. E' escluso quindi che qualcuno tenti di valersene come banca a credito agevolato o crei situazioni artificiose difficili per forzare la mano alla Finaosta.

r. a.

Il presidente Andrione

Oggi assemblea generale dei 460 lavoratori dello stabilimento Montefibre

Châtillon: 300 in cassa integrazione «Mercato in crisi, macchinari vecchi»

Il sindacato: «Si creano timori alle maestranze» - La direzione: «Non abbiamo nuove commesse»

CHATILLON — Oggi i circa lavoratori della «Spa Châtillon» (stabilimento Montefibre) riuniranno in assemblea generale. Il consiglio di fabbrica illustrerà le decisioni comunicate lunedì dalla direzione dell'azienda di richiedere la cassa integrazione per 300 lavoratori a partire dal 23 agosto e per periodo di 13 settimane.

Una doccia fredda per la situazione industriale della Bassa Valle già duramente colpita crisi di del settore tessile («Fortuna West» e «Siv»). Il consiglio di fabbrica dell'azienda di Châtillon si è riunito martedì ed valutato «*negativamente*» richiesta di cassa integrazione. Ha inviato telegrammi al presidente della giunta regionale Mario Andrione e all'assessore all'Industria Guichardaz Chabod per richiedere un incontro urgente.

«*La situazione è difficile* — dicono al consiglio di fabbrica — *e i lavoratori preoccupati, anche per i continui inviti dell'azienda per il prepensionamento. L'assemblea di domani (oggi, n.d.r.) servirà anche per dare fiducia a chi tiene per il posto di lavoro*».

La Montefibre di Châtillon era per riuscita a superare grande crisi del settore e ad evitare di ricorrere ai massicci licenziamenti patiti dagli altri stabilimenti del gruppo. ora si è scivolati da una crisi congiunturale, e cioè di mercato, a una strutturale: la fabbrica di Châtillon ha macchinari vecchi. E' stata questa la motivazione che ha spinto la direzione a ricorrere alla cassa integrazione, ma il sindacato precisa che «*la fabbrica è vecchia da tempo*».

Il direttore Alfredo Menzione durante l'incontro di lunedì con il consiglio di fabbrica parlato chiaro: «*Marciamo a ritmi ridotti da mesi e finora siamo sempre riusciti a utilizzare le ferie maturate dal personale; siamo costretti a ricorrere alla cassa integrazione perché lo stoccaggio magazzini ha raggiunto dimensioni abnormi, il mercato è fermo e i macchinari obsoleti*».

La fabbrica lavora al 30 per cento della propria capacità produttiva e i reparti che verranno colpiti dalla cassa integrazione sono quattro: preparazione viscosa, filatura e torsitura viscosa, tessili e quota servizi manutenzione). Solo il reparto per la viscosa lavorerà a pieno ritmo. Il sindacato accusa la direzione aziendale di «*creare difficoltà e timori a tutte le maestranze*». «*Mentre la quasi totalità dell'industria si appresta a rinnovare i contratti nazionali di lavoro, assiste ad attacchi concentrici* — si legge nel documento del consiglio di fabbrica elaborato durante la riunione di martedì — *del padronato pubblico e privato. La direzione della "Spa Châtillon" si allinea a questa impostazione richiedendo la cassa integrazione per 300 lavoratori*».

Il direttore invece assicura che «*è stato fatto il possibile per evitare il ricorso alla cassa integrazione*». «*La decisione è stata presa* — ha detto Menzione — *dopo che la direzione commerciale ha concluso la ricerca di mercato. Abbiamo cercato sbocchi in tutto il mondo, vista la crisi del rayon, ma abbiamo avuto nuove commesse. Anche le prove tecniche intraprese per rendere più economica la fibra non hanno dato esito positivo. La flessione di mercato, che patiamo alcuni mesi, è stata così superata e da congiunturale la crisi è diventata anche strutturale*».

Ora la situazione dello stabilimento di Châtillon è allo studio della direzione centrale Milano della Montefibre

Enrico Martinet

Dopo ampia discussione in Consiglio

St-Vincent: piscina gestita dal Comune

SAINT VINCENT — Il Comune di Saint Vincent gestirà il palazzetto dello sport. Lo ha deciso il Consiglio municipale che ha dato parere favorevole alla proposta fatta dalla Regione di aumentare dal 5 al 6 per cento la quota riservata alla cittadina sugli utili della locale casa da gioco qualora il Comune si fosse accollato l'onere della piscina-palestra.

A lungo si è discusso in Consiglio comunale su quanto costa gestire il Palazzetto dello sport e se basti l'1 per cento in più degli utili netti del Casinò a far pareggiare il conto.

Alla fine i consiglieri hanno dato parere favorevole alla proposta della Regione e il palazzetto dello sport passa adesso nelle mani del Comune.

«*Gli utili del Casinò sono destinati a salire ora che i giochi stanno per avere a disposizione appropriati locali per la crescente richiesta*», è stato affermato, ma c'è chi teme che i costi di gestione della piscina, di cui la Regione non ha saputo (o voluto) fornire i conti del primo anno, subiranno un più rilevante aumento per il crescente prezzo del gasolio e delle tariffe dell'energia elettrica.

Lo scorso anno, ma non sono dati ufficiali, le voci più rilevanti di spesa sarebbero state: 107 milioni per il personale (senza accantonamento per liquidazione e con personale ridotto nei primi mesi), 90 milioni per il gasolio, 36 per l'energia elettrica, 22 di compenso per la gestione alla ditta «Maci» di Aosta. Cloro e antialghe costano oggi 50 mila lire al giorno, pari a 18 milioni annui.

Sono da aggiungere le spese per la fornitura dell'acqua, per il materiale di pulizia dei locali e l'ordinaria manutenzione. Le entrate sono state lo scorso anno 46 milioni di lire per lo più dalle scuole che hanno organizzato corsi di nuoto.

r. c. d.

Per sbloccare situazione creatasi col decentramento

Raccolta rifiuti: i Comuni aiutati da Anas e Regione

AOSTA — C'è stato lunedì ad Aosta un incontro tra l'assessore al Turismo, Angelo Pollicini, e i sindaci dei Comuni della Valle del Gran San Bernardo. Tema in discussione: i cumuli di rifiuti che ammucchiano nelle aree di parcheggio ai fianchi della statale che da Aosta porta al valico italo-svizzero.

La situazione sembra destinata a chiarirsi nei prossimi giorni. Un Comune, Saint Rhemy Bosses, ha già fatto pervenire un telegramma nel quale si dichiara la volontà di intervenire. L'Anas il cui dirigente, ingegner Mina, è stato sentito da Pollicini nella stessa giornata, ha dichiarato che darà un aiuto e l'assessore al Turismo ha promesso, in via eccezionale, un contributo (anche se non particolarmente rilevante) per cercare di sbloccare la situazione.

Nei giorni prossimi, forse già oggi, i rifiuti dovrebbero per lo meno essere accumulati negli angoli delle piazzole. Poi i Comuni si faranno carico o di asportarli con i loro mezzi o di contattare e far intervenire la ditta Maddalena e Rossi, che fino allo scorso anno effettuava il servizio per conto della Regione.

Il Comune che ha assunto posizione più rigida è stato quello di Gignod, anche perché sul suo territorio si sviluppa quasi un terzo dell'intero tracciato della statale 27. Gignod ha una grande estensione territoriale (in riferimento alla media valdostani, pochi abitanti ed un organico comunale ridotti minimo, sia come uomini sia come mezzi.

Resta il fatto però che, in base alle nuove disposizioni di decentramento amministrativo e finanziario ai Comuni, la raccolta dei rifiuti anche nelle aree extraurbane adesso uno dei loro compiti istituzionali. Il fatto è stato ribadito proprio nei giorni scorsi dalla giunta regionale.

Dall'assessorato al Turismo è partito ancora un telegramma richiamo alla lettera con quale, nel mese di giugno, tutti i Comuni venivano ufficialmente messi al corrente della situazione. Sarebbe stato opportuno che il problema si fosse chiarito prima del periodo estivo, in modo da evitare lo spettacolo indecoroso di questi giorni.

Meno grave la situazione sulla statale 26 del Monte Bianco, dove la situazione si sta normalizzando. Almeno un certo quantitativo di rifiuti è già stato asportato e il meccanismo della raccolta periodica si sta organizzando in modo sistematico.

b. bas.

Angelo Pollicini

Da parte di Dujany

Sollecito per treni più veloci

AOSTA — Ancora una volta è stato sollecitato alla Camera l'attuazione del piano integrativo ai lavori di miglioramento delle linee ferroviarie.

L'onorevole Cesare Dujany ha richiesto al ministro Balzamo di conoscere la situazione attuale del progetto che dovrà anche consentire un traffico più veloce nel tratto ferroviario Chivasso-Aosta-Pré-Saint-Didier. La risposta del ministro ai Trasporti sarà data nell'apposita commissione parlamentare che ha il piano ferroviario allo studio.

«*Mi auguro che sia sollecita* — ha detto Dujany —. *Fornirà così l'occasione per ripresentare l'insieme delle proposte su cui, con altre forze sociali e sindacali, siamo intervenuti per reclamare un miglior servizio ferroviario per la Valle d'Aosta. Purtroppo dobbiamo constatare però una scarsa attenzione da parte del ministero alla soluzione anche di quei problemi per i quali non sono richiesti aggravi economici, solo buona volontà, come quello degli orari. Da parte mia posso che garantire il costante interessamento al problema dei parlamentari valdostani*».

Il piano di ammodernamento per le Ferrovie prevede il miglioramento della sicurezza di circolazione, la ristrutturazione della linea e la sostituzione di materiale con automezzi e vetture più moderne efficienti.

Nell'interrogazione il deputato valdostano aveva sottolineato la carenza della ferrovia in Valle. «*La velocità commerciale nel tratto Chivasso-Aosta-Pré-Saint Didier oggi è assolutamente inidonea* — ha detto in Parlamento — *per soddisfare abitanti e traffico turistico-commerciale*».

r. a.

La società raddoppia il capitale

Ampliate nuove funivie a Cogne

COGNE — Il consiglio di amministrazione della società funivie «Gran Paradiso» di Cogne ha deciso, durante le riunioni di giugno, il raddoppio del capitale sociale da elevarsi a 460 milioni.

I nuovi introiti serviranno a finanziare il programma di miglioramento e ampliamento degli impianti esistenti. E' prevista infatti, oltre alla risistemazione accurata delle piste di discesa, l'installazione di un nuovo skilift baby per principianti nei prati di Sant'Orso; un altro skilift nella zona tra il Grand Crot e Bilvenoire e, in un secondo tempo, un terzo nella zona di Cretaz a fianco del trampolino di salto già esistente, oltre alla costruzione un bar-tavola calda alla partenza della cremagliera del Mont Cuc.

Un ulteriore ampliamento del «domaine skiable» di Cogne avverrà grazie al collegamento tranviario Cogne-Eaux Froides-Pila attraverso la galleria del Drinc. L'appalto lavori avverrà nel prossimo autunno ed è intenzione della società funivie «Gran Paradiso» realizzare un accordo con Pila per un abbinamento delle due stazioni sciistiche.

«*Si ha fiducia che la Regione assicuri, come sempre, il suo appoggio alle nostre nuove iniziative mantenendo la proporzione delle nuove sottoscrizioni di azioni del 35 per cento* — dice il presidente della società Ottino Jeantet —. *E' ugualmente augurabile che anche il Comune di Cogne e la popolazione appoggino il nostro progetto partecipando alla nuova sottoscrizione azionaria, tenuto conto anche che la società già occupa d'inverno 15 persone Cogne con una previsione di aumento, oltre ai benefici indiretti che vengono forniti all'economia del paese*».

Il valore nominale delle azioni è di lire 10.000 e la sottoscrizione è aperta a tutti

Renata Gerard

Treni sospesi per tre mesi

TORINO — La direzione delle Ferrovie dello Stato comunica che per l'esecuzione di importanti lavori nel tratto La Salle-Pré S. Didier della linea Aosta-Pré S. Didier a partire dal 2 agosto e fino al 2 novembre, tutti i treni circolanti sul predetto tratto verranno soppressi e sostituiti con autocorse.

Giocattoli vecchi e nuovi, dalle bambole Ufo Robot

Tra gli stands dell'Expo 82 c'è il «paradiso» dei bimbi

AOSTA — I bambini fra i coloratissimi stands dell'Expo: «*Io preferisco le pistole, perché sono grande*», spiega vivacemente Diego, 8 anni. «*Le bambole? Sì mi piacciono, ma sono sempre le stesse*», puntualizza con civetteria Alessia, 8 anni. Si esprimono con termini appropriati soprattutto, scelgono con sicurezza.

Il gioco rappresenta una espressione fondamentale nella personalità e nella fase iniziale dell'età evolutiva. Come spiegare questa necessità ludica presente e irresistibile in tutti gli esseri umani? L'introduzione del gioco nel campo dell'educazione ha rivoluzionato, esaltandola, l'individualità del bambino.

Ivana Zanitroli, proprietaria dello stand «Mastrogeppetto», conferma la suddetta teoria: «*Tratto, in effetti, giocattoli essenzialmente a scopo didattico, che attraggano il bambino, ne stimolino curiosità e ne aumentino l'interesse* — spiega —: *bambola Scilla e Sibilla, la cui caratteristica è l'arte di conoscere gli esseri umani dai tratti del volto. I vari Pierrot, coloratissimi, in mille versioni: i giochi di parienen che, tra l'altro, coprono anche la fascia per gli adulti. Le armi? Le ritengo altamente diseducative*».

Il gioco è, dunque, un mezzo che dà la capacità di stimolare il senso trasfigurativo della fantasia? C'è stata un'evoluzione del gioco? «*Un'evoluzione qualitativa* — asserisce Eligio Piccoli, espositore genovese di giocattoli a produzione artigianale —. *I "Muppet", l'ultima novità settore, sono i burattini in versione moderna: la famiglia dei ranocchietti, Frieda e Freddie, presidenti, maneggevoli con facilità anche dai più piccoli, altri pupazzi del genere che incuriosiscono, senza esaltare l'immaginazione del bambino*».

Il proprietario dello stand mostra un cirassegno adesivo, primo premio al «Macef» di Milano. «*La freccе sono state sostituite da palline adesive al platello* — afferma —, *ne consegue un maggior divertimento dei bambini, senza alcuna pericolosità e senza preoccupazione da parte dei genitori*».

L'esaltazione l'esportazione alla violenza hanno portato a rivoluzionare il mercato dei giocattoli, anche se il bambino non è uscito del tutto dalla passione per gli Ufo e i Mazinga e si è avvicinato ad espressioni ludiche stressanti. All'Expo '82 è pubblicizzato il giocattolo sonoro, rumoroso. Il «Portobello», cerchio con 5 anelli, polarizza l'attenzione di tutti i bambini. I cubi matematici divertono gli scolari, i caratteristici animali in peluche, protagonisti indiscussi degli stands.

Ester Lugon e Aldo Garzotto, espositori e proprietari di Fantasilandia, sostengono la prevalenza dell'istinto nella scelta dei giocattoli. «*La pistola e la bambola* — dicono — *non tramonteranno mai. L'attenzione del bambino nel nostro stand è attirata dalle armi spaziali, dalle pistole elettroniche, dai caschi "galattici"; nonché dalle bambole parlanti, dai pupazzi dalle pose, dalle biciclette motorizzate. Le novità* — concludono —, *di qualsiasi genere, sono sempre apprezzate*».

Sandra Lucchini

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dei Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione ed allargamento della strada di accesso all'ospedale geriatrico regionale — 1° tronco — in Comune di Aosta.
La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'art. 1 lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 700.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 9 agosto 1982 all'Assessorato LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'assessore ai LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato ai Lavori

Avviso di licitazione privata

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di allargamento e sistemazione s.r. n. 23 di Valsavarenche in Bioulaz-Rovenaud.
La gara verrà esperita con la modalità prevista dall'art. 1 lettera a), della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 550.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire domanda in bollo entro le ore 17,30 giorno 9 agosto 1982 all'assessorato LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'assessore ai LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

antonioli
- SERRATURE DI ALTISSIMA SICUREZZA
- PORTE ANTISCASSO
- ALLARMI ELETTRONICI
- CASSEFORTI

10042 NICHELINO (Torino)
Via Giuati, 111 - Tel. 011 620.821 620.822
Telex: 213250 ANTSER-I

Presenti all'Expo '82
Valle d'Aosta
Stand n. 13

STUDIO TECNICO FEDERICI
Via Tollein, 4 - Chatillon - Tel. 0166 61.796

Vende in

CHATILLON
Garages centrali prossima costruzione - macchina, rouleau, deposito
Alloggio mq immediate vicinanze centro L.
Rustico in collina L. 13.000.000
Terreno a destinazione artigianale con possibilità costruzione alloggi ampia superficie a disposizione
Alloggio mq 100 libero di nuova costruzione con giardino in collina. 100.000.000

VALTOURNENCHE-MAEN
Alloggi nuova costruzione, garage e giardino. Ottimo livello di finitura da L. 75.000.000

VERRAYES
Località Champagne - Alloggi di nuova costruzione da L. 1.200.000 al mq con posto auto.

LA MACCHIA DELLE CASE
KANGCH 82
SAVIO

CINEMA

AOSTA
CORSO: Quattro passi sul terrazzo.
GIACOSA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa, vietato.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA
DES Di chi è la mia.

CHAMPOLUC
SANT'ANNA: Geronimo.

COGNE
COGNE: Arturo.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Buddy, Buddy.

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Repubblica, tel. (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S.S. sede di Aosta, tel. (0166) 24 89.
Valtournenche: Frat. Evette, tel. (0166) 92 348.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Grassoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Grassoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)
«Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE
Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius. (Chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino di domani: nuvolosità irregolare. *Temperature* ieri minima 15, massima 23 (ore 14). *Umidità* 56% *Vento:* forte da Est.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio Valle: «Il giardino del re», guida musicale alla coltivazione dell'Erba Voglio, programma di P. Perquin
14,30 Voix de la Vallée

MONTE CARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9,10 Shishkebabbzakhouski
10 — Giorno per giorno
11 — Il discolo
12 — Diamo i numeri
13,10 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha ragione?
14,30 Concorso animatori
15,40 Rockland
16,40 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

STUDIO 105
7 — Angelo De Roberto
10 — Gianni Rico
13 — Max Venegoni
15 — Federico
16 — Leopardo
22 — Jodi Passatutto
1 — Superdiscotheque

TV 3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Carrefour: «Mijura Sussana in concerto», regia di E. Trussoni

RTA
13,30 Videoclav in concert
15 Killer adios (film)
17,40 Il teatrino di Zenobbio
18 — Jason e Toledo.
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Hercules (cartoni)
20,15 Missione impossibile (telefilm)
21,15 L'inferno addosso (film)
22,45 Missione impossibile

GRP
13 — Cartoni animati
14,05 Canzoni, canzoni, canzoni (film)
15,30 Sos polizia (telefilm)
15,55 The man from Uncle (telefilm)
17 — Noi tre e un cane (film)
18,30 Cartoni animati
20,05 Sceneggiata (telefilm)
21,30 Québec (film)
23,30 Uccidete l'agente Lucas
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Canzoni tutti e pupe (film)
2,30 Roulotte e roulette (film)

CANALE 5
TELE
13,40 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Torna (film)
17 — Cartoni animati
18,30 Pop corn
19 — Search (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Il giudice (film)
23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba

ANTENNE 2
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Tonnerre
15 — Série: Mol. Claude Empereur
15,55 Sports
18 — Récré A2
18,40 Flash actualités télévisées
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales Fr3
— Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Le club des télévisions du monde (SSR)
22,35 Variétés
23,05 Le chapeau chinois (documentaire)
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
17,40 Point de mire
17,50 La vie de Marienne
18,45 Tv à la carte Chachacam
18,50 et la Mary-Morgane
19,30 Téléjournal
20,05 Film à la carte
21,35 Operation Jericho
22,30 Téléjournal
22,40 La dernière bande

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ

è aperto tutto il mese di agosto

La più grande esposizione della Valle d'Aosta per offrirvi:

★ Mobili delle migliori marche ★
★ Nuovi concetti di arredamento ★
★ Mobili su misura per qualsiasi esigenza ★

INDUSTRIA MOBILI GAGLIARDI AOSTA

VENITE A TROVARCI !

Vacanze a Champorcher

CHAMPORCHER — Dalla metà di luglio, Champorcher ha raggiunto il massimo delle presenze estive. Gli alloggi sono tutti occupati, e negli alberghi si registra il tutto esaurito. Recentemente è stato inaugurato un nuovo bar-tavola calda, il «Monpey», sul piazzale di Chardonney, di fronte alla partenza degli impianti funiviari, e presto, nello stesso stabile, che fa corpo con il residence «Rosa dei Banchi», recentemente ultimato, si aprirà la prima discoteca del paese, molto attesa dai giovani.

Aperto, pur se non inaugurato, è anche il Parco della Pineta, dove centinaia di turisti utilizzano gratuitamente, soprattutto nei giorni di festa, il barbecue, i panconi e le tavole all'aperto. Anche la Pro loco, presieduta dall'albergatore Luciano Danna, ha affisso da un mese il programma delle manifestazioni estive, che sono cominciate la sera del 27 giugno con i falò di San Pietro e Paolo, cerimonia rituale dei «feux de joie», risalente alla notte dei tempi e quasi certamente di origine celtica.

Si prevede per domani una gita organizzata in montagna con la visita ai vasti alpeggi della valle di Dondena. Per sabato 31 luglio, invece, come da alcuni anni a questa parte, si riaccende, in estate, l'antico forno del villaggio di Chardonney, dove nella serata, si farà cuocere il pane nero e si distribuirà il vin brulé a tutti i partecipanti.

In chiusura del mese di luglio, nei locali della Pro loco del capoluogo, sarà allestita una mostra di pittura e di scultura. Il clou delle manifestazioni estive, quale tradizione che si ripete da secoli, sarà, il 5 agosto prossimo, la festa al Santuario del Lago Miserin. Presso questo splendido lago alpino, a 2576 metri di quota, in una vasta conca circondata dalle montagne, sorgono il Santuario ed il rifugio della Madonna delle Neri, meta dei pellegrinaggi che salgono da ben quattro vallate diverse.

La prima da Champorcher, naturalmente, con una numerosa processione che parte nella notte, alla luce delle fiaccole, e che cammina ininterrottamente per quasi cinque ore, al suono della campanella scossa continuamente e che ha lo scopo di raggruppare i partecipanti. Una seconda processione giunge da Cogne, attraverso il Colle Finestra; una terza risale la Valle Sosna passando dal Colle della Balma, spesso innevato; un quarto gruppo, più sparso, giunge dalla Clavalité.

Alla testa del Lago Miserin, quando il tempo è favorevole, si contano, in genere, più di 4000 persone.

Tra le altre manifestazioni estive, una gita a San Besso il 10 agosto, un'altra in Val di Cogne, una mostra fotografica sulla vecchia Champorcher, ed i festeggiamenti di Ferragosto nella pineta, con ballo a palchetto e servizio gastronomico con piatti tipici.

A fine agosto, Champorcher saluta i turisti con l'ormai collaudata «Festa del sargnun», cioè del prodotto tipico, ottenuto dalla ricotta di montagna (*sérac*), pressato, aromatizzato con sale, timo, finocchio selvatico e peperoncino. Il tutto servito, naturalmente, con i contorni più adatti a questa specialità.

Teresa Charles

Il Lago Miserin, una delle gite più belle: 4 processioni vi salgono ogni anno da quattro vallate

Giovane arrestato per droga

AOSTA — Armando Peretto, 20 anni, abitante in via Brennorit 43/a Torino è stato arrestato martedì sera dagli agenti della squadra narcotici della questura per detenzione abusiva di sostanze stupefacenti.

Il giovane è stato fermato in via Monte Solarolo ad Aosta sulla sua «Vespa» ed è stato trovato in possesso di numerose «stecchette» di hashish. Le tavolette di droga erano avvolte con carta e nascoste sotto la maglietta e negli slip.

Renato Faval: «Una collaborazione che è tradizionale della nostra gente»

La Valle d'accordo sul Comitato per l'energia tra regioni alpine

«Organizzeremo in ottobre una giornata di studio per mettere a punto strategie comuni»

Renato Faval

AOSTA — Sta entrando nella fase operativa il Comitato d'intesa delle Alpi occidentali, che unisce il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta, con le regioni delle Alpi svizzere e francesi e quelle dell'Alsazia. Motivo: cooperare in vari settori economici e produttivi, dando particolare rilievo a quello dell'energia idroelettrica.

Il Comitato è presieduto da Exio Enrietti, presidente della giunta regionale del Piemonte. Si tratta del primo nucleo di un progetto più ampio, di cui si è fatto promotore, fra gli altri, Piero Bassetti, ex deputato lombardo e attuale presidente della Camera di Commercio di Milano.

Si vuole arrivare a un Comitato di iniziativa di tutte le regioni dell'arco alpino comprese fra la Francia e la Jugoslavia. Le Alpi compaiono attorno a sé un'alta concentrazione di capitale e, soprattutto, di risorse idroelettriche, e già creato un consorzio delle maggiori banche che operano nell'arco alpino, come il San Paolo di Torino, L'Union des Banques Suisses, la Bayerische Landesbank, la Banca di Lubiana.

Ma a parte l'aspetto puramente economico, l'idea è quella di creare una coalizione sovrannazionale, una nuova Europa non delle patrie, ma delle regioni. Sentiamo che ne pensa, in riferimento ai problemi energetici, il presidente della Commissione energia della Regione Valle d'Aosta, Renato Faval, che è anche un convinto federalista: «*A noi va benissimo questo tipo di collaborazione, che del resto è una tradizione della gente valdostana. Fa parte della nostra mentalità e della nostra cultura avere rapporti con tutte le popolazioni dell'arco alpino e del Nord Europa. Quello dell'energia è un problema centrale, di importanza vitale nella società moderna. La Valle d'Aosta produce più energia elettrica di quella che consuma ed esporta il "surplus". Collaborare significa anche che nessuno deve approfittare di un altro, scambi, modalità serie e concordate, non possono che giovare a tutti. In questa, per ora ipotetica, federazione si potrebbero fare compensazioni di fornitura energetiche a seconda delle situazioni di crisi o di abbondanza di questa o quella*».

La Regione Valle d'Aosta ha dedicato molta attenzione al problema dell'energia e sta portando avanti tutta una serie di iniziative nel settore delle energie alternative. Pensa di mettere a disposizione degli altri membri del Comitato le sue conoscenze?

«*Certo. Anzi, stiamo lavorando all'organizzazione, per il mese di ottobre, di una "Giornata sull'energia", alla quale vogliamo dare notevole rilievo. Il Comitato sarà invitato e in quella occasione cercheremo di mettere a punto strategie comuni*».

Come vede lo sfruttamento futuro dell'ancor grande potenziale idroelettrico dell'arco alpino?

«*In ogni caso — dice ancora Faval — con iniziative che alterino il meno possibile il territorio. Noi siamo per la mini-idraulica, per i sistemi flessibili ad uso locale. Una rete di centraline distribuite sul territorio può dare la stessa resa energetica di un grosso impianto senza avere i disagi ambientali prodotti da questi colossi, che noi del resto già ospitiamo in Valle*».

Nell'incontro di ottobre saranno affrontati anche i temi legati all'uso di altre energie, come la solare, l'eolica e il biogas, che si presentano come molto adatte all'ambiente alpino, caratterizzato spesso dalla necessità di dover fornire energia ad utenze isolate o di tipo particolare, come gli alpeggi, i rifugi, ecc.

Bruno Baschiera

I consiglieri sborsano i soldi

L'Aosta s'iscrive e potrà giocare nell'«Eccellenza»

Necessario però uno sponsor, forse già trovato

AOSTA — L'Unione Sportiva Aosta ha ufficialmente trasmesso alla Lega gli estremi (un assegno di 10 milioni) necessari per perfezionare l'iscrizione al prossimo campionato nazionale di Eccellenza. Sono cadute così tutte le ansie e le preoccupazioni degli ultimi giorni, che facevano temere una mancata partecipazione dei rossoneri al prossimo torneo dilettanti, stante la precarietà della situazione finanziaria del sodalizio.

«*Dopo aver atteso invano che qualcuno si facesse avanti per aiutarci, anche solo parzialmente* — sono parole del presidente Annamaria Pugliatti — *ci siamo trovati all'interno del Consiglio a dover risolvere ancora una volta questa situazione che correva il rischio di diventare drammatica. A qualcuno dei consiglieri sono venute anche lacrime agli occhi pensando a questa gloriosa maglia rossonera che rischiava di naufragare miseramente. Mano ai portafogli pertanto e dopo pochi minuti sono stati raccolti i 10 milioni necessari all'iscrizione. Sono addolorata che questi nostri meravigliosi consiglieri non siano considerati ed apprezzati nella giusta dimensione. Per quest'anno comunque è fatta, anche se il nostro bilancio di previsione è ormai superato di circa 60 milioni. Speriamo sempre di poter concludere, prima dell'arrivo del campionato, un abbinamento pubblicitario*».

Il segretario Mauro Riccioni ha spiegato che l'aspetto tecnico della squadra, affrontato con le indicazioni di Osvaldo Cardellino, allenatore riconfermato dell'undici rossonero, «*è abbastanza chiaro; purtroppo lo stopper Rosa, finito il servizio militare ad Aosta, ha firmato nei giorni scorsi per il Borgomanero e non sarà più con noi: è in arrivo naturalmente un altro giocatore che possa ricoprire tale ruolo (pare proprio che possa essere Barbero, dopo l'interregno dell'Ivrea, n.d.r.); come punta proseremo nell'incontro con il Torino, il 7 agosto al "Puchoz", Gobetti, 28 anni, già dell'Omegna, dell'Asti e del Savona, che lo scorso anno è rimasto un po' inattivo per malori di studio (diploma Isef); trattiamo naturalmente sempre il centrocampista Bernardi del Cuneo*».

«*Celestri poi* — è sempre Riccioni che parla —, *sarà riscattato dal Lascaris mentre rientrerà Parchiodi dallo Sant'Orso. Nel caso in cui il provino di Gobetti fosse negativo ci orienteremmo verso Rolfo (Pinerolo), Daniele Orsini, che è una mezza punta e che noi ben conosciamo come specialista delle punizioni dal limite (ha giocato quest'anno nel Cossato), ed anche Bertoglio, 18 anni, che il Torino ci darà in prestito*».

Viene confermata nel frattempo tutta la rosa dello scorso anno; tra i giovani il già citato Celestri, Cena e Coppo. Promosso in prima squadra invece Parussini. Tutti questi giocatori sono convocati anche per l'incontro amichevole contro il Torino, ad eccezione dell'infortunato Putignano (in convalescenza per un'operazione ai legamenti del ginocchio subitaro) e dei giocatori Duò e Signetto entrambi in permesso. Per quanto riguarda le cessioni, mentre pare sempre più probabile il passaggio di Menabreaz al Maros St. Vincent, sono stati ufficializzati i passaggi di Bosonin alla Sant'Orso Gabetto e di Rossero al Charvensod.

Qualora si rendesse impossibile l'operazione con il centrocampista Bernardi del Cuneo, l'Aosta pare orientata verso l'astigiano Falanga e l'ipotesi Marolo. Appare evidente a questo punto come il lavoro di ricerca della qualità non possa proseguire senza il concreto intervento esterno di forze

Carlo Gobbo

La Thuile — Domenica si nel lago Verney a La Thuile una gara internazionale di pesca alla trota. La riserva turistica del Piccolo San Bernardo rimarrà chiusa a partire da sabato luglio sino alle 12 di domenica.

Concorso per dilettanti e amatori

Lo juà di Palet nella fotografia

CHATILLON — Il gioco del Palet è da più parti considerato (e la cosa non è più una novità) il più antico sport popolare praticato solo in Valle, ma in tutto l'arco alpino occidentale. Nonostante ciò, rimane uno sport poco conosciuto e relativamente giocato (500-600 praticanti) se teniamo conto della semplicità delle sue regole e del suo svolgimento.

I responsabili della Assoslachon Jouà di Palet, l'organismo che dal 1975 coordina e gestisce tutta l'attività ufficiale, hanno deciso quest'anno di mettere in atto una serie di iniziative per promuovere la conoscenza di questo gioco. Per cui è stato lanciato in questi giorni (è la prima iniziativa) un concorso fotografico dal titolo «Lo Jouà di palet a traver la fotografi».

L'intento è quello di stimolare gli appassionati alla documentazione (una documentazione che purtroppo manca per il passato) e di raccogliere materiale che verrà utilizzato successivamente per una esposizione e, con molta probabilità, anche per il libro di prossima pubblicazione e che concernerà gli sport popolari valdostani.

E' un concorso aperto a «cacciatori d'immagini» dilettanti e amatori e che richiede fotografie esclusivamente di scene e soggetti inerenti il gioco del Palet». La partecipazione è gratuita e possono essere presentate fotografie sia in bianco e nero, sia a colori.

Il termine ultimo per la presentazione delle foto è il 30 agosto e per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Assoslachon presso Augusto Pession in via Chanoux 120 a Châtillon, o telefonare al (0166) 61361.

c. r.

Saint Nicolas — Rosito Champretavy, assessore del Comune di Saint Nicolas, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e martedì il Consiglio ha nominato il suo sostituto: Attilio Gadin. Champretavy non ha motivato la propria decisione, nella lettera di dimissioni aveva scritto: «Perchè venuti a mancare i presupposti per cui ero stato eletto». Rimane consigliere comunale.

Pré Saint Didier — Questa sera nella sala delle riunioni del Comune di Pré Saint Didier si riunirà il Consiglio Comunale. L'incontro è fissato per le 20.30. All'ordine del giorno l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, la ratifica di una serie di deliberazioni di giunta e altri sette punti.

La TEPORVAL S.R.L.
VI ATTENDE ALL'EXPO '82
Per presentarvi le migliori e più avanzate tecnologie per il riscaldamento ed il condizionamento:
jacorossi
SEDE CENTRALE
ROMA - VIA OSTIENSE, 339 - TEL. 06 54901
TELEX 680119 JAC S.p.A.
CONCESSIONARIA Agip
prodotti per riscaldamento
■ Fornitura di calore
■ Contratti «R.I.»
ISOTHERMO
R.B.L. s.p.a.
37045 Legnago (Verona) Via degli Alpini 1
Tel. (0442) 22.500
Gruppi termici a gasolio, a nafta, a gas
Bruciatori di gasolio, di nafta e gas
Generatori d'aria calda - termoregolazioni - circolatori d'acqua e condizionatori d'aria
FALCONI
20121 MILANO VIA DELLA 40/4
TEL. (02) 65.30.13 - 65.32.29 - TELEX 200273 FALCONI
SOLA-ACE: il primo scaldabagno a corrente solare
Culligan
Prodotti chimici - depurazione acqua - deposito sale - piscine - caldaie
Installazione - assistenza tecnica: MURARO Piero - Reg. Tzambarlet
ASSISTERMICA VALDOSTANA S.R.L.
Reg. Tzambarlet - Gressan - AO - Tel. 0165 - 40.371
Interventi per contenimento consumi, termodiagnostica sistemi edificio impianto, ottimizzazione rendimenti, coibentazioni involucro, ristrutturazione nuovi impianti riscaldamento e condizionamento, conduzione, assistenza, manutenzione, adeguamento impianti a norma vigenti

Cedesi avviato
BAR RISTORANTE
Vicinanze Aosta
Telefonare
0165 - 92.254
0165 - 35.645

Saint Vincent
cedesi
cinema teatro
Eventuali facilitazioni di pagamento
La Vallée Via Chanoux 14
Saint Vincent
Telef. 0166 37.750

Cercasi
URGENTEMENTE
30/35enne serietà e professionalità
ESPERTA/O UFFICIO [illegible]
Ottimo inquadramento.
Per informazioni telefonare 0165 22.45 ore ufficio.

GRESSAN
Rustico da ristrutturare con terreno ottima posizione.
34.860
Via E. Aubert 2 Aosta

CREME DE GRATTECUL
DOLCISSIMA
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

Sarete in
LA STAMPA
edicola Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.058
Vendita di riproduzioni a colori e opere d'arte e fotolipia policrome

S.I.A.T. - Autolinee giornaliere - ESTATE 1982
COURMAYEUR - ROMA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 6.45
Da ROMA - part. ore 7.00
Courmayeur - Perugia - [illegible]
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 5.45
Da ASSISI - part. ore 6.36
[illegible] - FIRENZE
AOSTA - IVREA - [illegible] - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 6.45
Da FIRENZE - part. ore 13.20
COURMAYEUR - MONTECATINI
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
COURMAYEUR - part. ore 8.00
MONTECATINI - part. ore 14.00
COURMAYEUR - [illegible]
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
COURMAYEUR - part. ore 5.45
Da [illegible] - part. ore 16.45
COURMAYEUR - [illegible]
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
[illegible] - part. ore 5.45 e [illegible]
GENOVA - part. [illegible] 5.00 e 17.00
COURMAYEUR - VENTIMIGLIA
AOSTA - IVREA - VERCELLI - CASALE
Da COURMAYEUR - part. ore 9.45
Da VENTIMIGLIA - part. ore 14.00
Informazioni e prenotazioni:
Presso tutte le agenzie di Viaggi e alla SIAT
a CASALE - tel. 0142 / 2854 e 2004 - 2814
a VERCELLI - tel. 0161 / 2472

PAVIMENTAZIONI ESENTI DA MANUTENZIONE
TENNIS
BOCCE
PISCINE E SAUNE
Per informazioni: [illegible]
STUDIO COSTRUZIONI SPORTIVE
VIA SLAVAZ, 4 - ST-VINCENT

centrohotel
di COLELLA & Figli
ATTREZZATURE e ARREDAMENTI
per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
★
Progettazione
vendita - assistenza
★
Grande esposizione permanente
con le migliori marche
in pronta consegna
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/524.564
reg. Amérique - QUART (Aosta)

I due atleti convocati a Pescara

Challancin e Brunet agli Internazionali

AOSTA — In vista degli incontri internazionali di atletica leggera giovanile previsti questo fine settimana a Pescara e a Macerata la Federazione Italiana ha disposto la convocazione, in campo maschile, di Paolo Challancin che scenderà in gara nella prova del salto triplo e nel settore femminile di Roberta Brunet impegnata in una delle gare di mezzofondo.

A Pescara la nazionale juniores maschile affronterà la Polonia, Cecoslovacchia e la Spagna mentre a Macerata le azzurrine si misureranno contro Cecoslovacchia e Polonia, due tra le più qualificate rappresentative europee. Appare più facile sulla carta il compito della rappresentativa maschile.

Nella squadra azzurra femminile è presente anche Valeria Fontan, convocata per i piani, e figlia di uno dei più grandi mezzofondisti valdostani ed azzurri del passato, quel Felice Fontan che ancor oggi detiene alcuni primati valdostani

c. g.

L'incontro con friulani e catalani

AOSTA — Si è concluso l'incontro tra le delegazioni culturali della Valle d'Aosta, del Friuli e della Catalogna, organizzato dall'Eac per un confronto tra le diverse esperienze di animazione culturale e di intervento nel campo dell'informazione.

Gli ospiti, catalani e friulani sono stati molto interessati dalla relazione di Guido Corniolo sul funzionamento del Servizio biblioteche della Valle d'Aosta. Le tre delegazioni hanno assistito domenica sera al concerto del bretone Alan Stivell nel castello di Issogne, hanno visitato alcune mostre culturali aperte in questo periodo in Valle.

Lunedì sera, al momento della conclusione dei lavori si è esibita, in un concerto molto apprezzato, la Chorale Neuvene, ripresa da Radio 4 Barcellona, che trasmetterà la registrazione

A Cervinia

Le norme su fosse settiche

CERVINIA — In attesa che sia ultimato l'intero impianto fognario che risolverà il problema dell'inquinamento del Marmore, il Comune ha stabilito norme rigorose sull'effettuazione e la manutenzione delle fosse biologiche», la cui perfetta efficienza deve essere in qualunque momento dimostrata dai proprietari delle case interessate, e la loro pulizia effettuata almeno una volta all'anno (è stato istituito apposito registro dove verranno segnati i controlli).

Per quanto riguarda l'annoso e importante problema della circonvallazione di Valtournenche, l'Anas ha chiesto alla sede Anas Aosta la redazione di un progetto dell'imponente ed ardita opera, chiedendo la collaborazione dell'amministrazione locale. Il Comune di Valtournenche e la Regione hanno assicurato la loro piena disponibilità a collaborare, purché venga data dall'Anas la garanzia sulla successiva esecuzione dei lavori.

Nella cittadina all'insegna del tutto esaurito

Cogne, un benvenuto ai turisti con tornei, gite, mostre, concerti

COGNE — La stagione di villeggiatura estiva a Cogne sta procedendo in modo più che soddisfacente, e si viaggia ormai all'insegna del tutto esaurito. Il bel tempo e le temperature elevate delle città di pianura hanno contribuito a determinare un afflusso massiccio di turisti che, per gli appartamenti, ha raggiunto il 50 per cento in più di presenze rispetto all'anno passato.

Nutrito il programma delle manifestazioni organizzate dall'Azienda di soggiorno di Cogne per riempire il tempo libero dei villeggianti, numerose le proiezioni di diapositive e documentari sulla flora e la fauna del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Da segnalare una serie di concerti che si terranno nella chiesa parrocchiale, e il secondo appuntamento con la «Vieilla» (rievocazione della vita e delle tradizioni locali che si svolgerà il 12 e 13 agosto. Domenica 8 agosto, prove di canoa sul torrente Grand Eyva.

Le guide alpine e le guide della natura organizzano due volte la settimana gite lungo gli itinerari più interessanti, entro e fuori i confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso: domenica 15 agosto, in occasione della Festa delle guide, si effettuerà una dimostrazione di roccia nella palestra di Lillaz, a ridosso delle omonime cascate.

La biblioteca comunale ha allestito in mostra (che finirà oggi) dei ramoneurs nei locali della scuola di Cogne. La sezione locale dell'Avis ha organizzato un concorso di disegni per gli alunni delle scuole elementari di Cogne sul problema della donazione del sangue in Italia: i disegni saranno esposti nella sala comunale fino al 31 agosto.

Anche quest'anno, il Tennis Mont Blanc organizzerà un torneo per i villeggianti. Il programma delle manifestazioni estive si conclude domenica 26 settembre con la «bataille des reines» nella prateria di Sant'Orso.

Renata Gerard

Saint Vincent — Il Consiglio comunale ha deliberato sussidi alle 16 società sportive operanti nel paese per complessivi 25 milioni, nonché un milione agli organizzatori del «Giro ciclistico della Valle d'Aosta» che si correrà in settembre e avrà il suo arrivo finale a Saint Vincent.

Aosta — Il sindacato medico Anaao-Simp (Associazione nazionale assistenti e aiuti ospedalieri - Sindacato italiano medici con funzioni pubbliche) ha indetto per domani sciopero nazionale per sollecitare soluzioni rapide e accettabili dei problemi relativi al contratto di lavoro e al taglio della spesa sanitaria.

MAFER
VENDITA PROMOZIONALE DI TOSAERBA
ARTICOLI PER IL GIARDINAGGIO
Pont Suaz - Strada per Gressan - Tel. (0165) 2352 - Charvensod

Si è cercato di alleviare i disagi per lo sciopero del personale

Casa di riposo «abbandonata» crocerossine per i 500 anziani

«Le nostre condizioni di lavoro peggiorano ogni giorno» dicono i dipendenti - Ieri i pasti sono stati forniti da un ristorante - Anche molti familiari tra le corsie

Asti. Una crocerossina volontaria assiste un'anziana ricoverata durante lo sciopero di ieri

ASTI — Un'altra pagina difficile ieri nella vicenda della casa di riposo «*Città di Asti*», il più grande ricovero per anziani della provincia, travagliato ■ tempo da difficoltà e polemiche. I 160 dipendenti hanno scioperato per 24 ore astenendosi da tutte ■ prestazioni

Lo sciopero è stato totale. Terminato ■ turno di notte il personale ha affisso un grande cartello con le motivazioni dell'agitazione all'ingresso della casa di riposo e se n'è andato.

Per fronteggiare la situazione ■ emergenza per i ■ anziani che rischiavano di restare abbandonati per un giorno (la maggior parte è immobilizzata a letto e fra bisogno di continua assistenza) gli amministratori hanno chiesto l'intervento della Croce Rossa. Una quarantina ■ volontarie, aiutate anche dai parenti dei ricoverati, hanno così tentato di ridurre ai minimi i disagi. I pasti sono stati preparati da un ristorante che già provvede in caso di scioperi in ospedale.

«*Grazie all'impegno di tutti — spiega una delle crocerossine Licinia Di Paolo — i disagi sono stati alleviati e per gli anziani è stata una giornata abbastanza "normale"*».

Sulle modalità dello sciopero (è la prima volta che alla casa di riposo l'astensione dal lavoro è totale) sono iniziate ieri subito polemiche. A protestare con maggiore vivacità sono soprattutto i parenti dei ricoverati.

«*Non si possono abbandonare 500 persone che hanno bisogno di cure continue — è lo sfogo di una di loro, Carolina Trafano — anche se le motivazioni del sindacato sono valide si potevano trovare altre modalità per l'astensione dal lavoro*».

Il sindacato ribatte ■■■ dando che lo sciopero è stato annunciato con largo anticipo proprio per consentire di fronteggiare la situazione. «*I problemi della casa di riposo sono così gravi che non si possono più accettare ritardi — sostengono i dipendenti —. Comune, Unità Sanitaria Locale, Regione e amministratori continuano a rimandarsi l'un l'altro le responsabilità e non sappiamo neppure chi sono i ■■■ interlocutori. Intanto le condizioni di lavoro e di assistenza peggiorano ogni giorno*».

I sindacati hanno chiesto che venga aumentato il personale sanitario. Nella casa di riposo infatti lavorano solo tre infermiere professionali e un medico convenzionato. Tutti gli altri dipendenti sono inservienti non abilitati a prestare assistenza.

Il consiglio di amministrazione, sciolto quattro anni fa, è rimasto poi in carica ma non dispone dei mezzi finanziari per avviare una ristrutturazione dell'istituto.

Intanto sembra ormai inevitabile ■■■ nuovo aumento delle rette, il secondo quest'anno, indispensabile per colmare il passivo del bilancio. Un altro colpo pesante per ■■ anziani, la maggior parte dei quali dispone solo della pensione sociale.

L'azienda dolciaria è fallita

«Pada-Nuova Dulciora» no alla cooperativa

DUSINO SAN MICHELE — Non è passata la proposta di costituire una cooperativa di produzione (fra le ex dipendenti delle aziende dolciarie «Pada-Nuova Dulciora» dichiarate fallite il 18 giugno scorso.

Nella riunione conclusiva in municipio fra lavoratrici e rappresentanti sindacali di Cgil e Cisl, la proposta, che era stata avanzata a fine giugno ed inizialmente accettata è stata respinta dalla maggioranza. Su trentasette lavoratrici presenti, solo quattro infatti hanno continuato a dirsi disponibili a realizzare la società cooperativa.

«*A far fallire questa iniziativa* — ha commentato ieri Luigi Fornaca, della Cisl — *ha contribuito senz'altro la giovane età delle lavoratrici interessate, la poca esperienza, e il rischio di investire singolarmente capitali in un'operazione nuova, dovendo anche reperire tecnici ■ produzione all'esterno*».

La discussione sui meccanismi di attuazione della cooperativa ■ la decisione finale hanno impegnato l'assemblea per oltre due ore. Ora, sfumata questa possibilità, gli obiettivi principali del sindacato restano l'ottenere l'applicazione della cassa integrazione straordinaria per almeno sei mesi e la ricerca, nel periodo immediatamente successivo alle ferie, di possibili ■■■ acquirenti.

«*Intanto* — continua Fornaca — *le lavoratrici presenteranno al collocamento la domanda di disoccupazione speciale*». Si allungheranno così, nei comuni limitrofi, le liste dei giovani in attesa di lavoro. Per ■ 6 ottobre è indetta la convocazione del curatore fallimentare. L'avvocato astigiano Francesco Benzi.

k. h.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — La Biblioteca Consorziale Astense resterà chiusa, per ferie, dal 3 al 10 agosto. Riaprirà, con orario regolare, martedì 17 agosto.

Asti — Il distretto scolastico n. 68 informa che le iscrizioni dei bambini alla scuola materna statale devono essere presentate entro il 10 agosto e che il rispetto del termine è dettato da esigenze tecniche per la determinazione delle sezioni e degli organici.

Asti — Questa sera, sui campi del Circolo Dipendenti Comunali, di via al Boschetto, si svolgeranno le finali del ■ Palio bocciofilo organizzato dal Comitato Palio del Rione San Secondo. Inizio delle gare alle 21.

Asti — Monete da collezione italiane e straniere ■■■ state rubate in un alloggio di corso Savona 153. I ladri, approfittando dell'assenza della proprietaria, Lia Concari, 59 anni, hanno forzato la porta e ■ ■■■ impadroniti delle monete conservate in ■■ cofanetto.

Asti — Due furti in abitazioni. Sandro Badarello, 30 anni, frazione Valleianaro 45, ha denunciato in questura il furto di preziosi, oggetti d'oro, capi d'abbigliamento, ■ due tappeti persiani ■■■ sua villa. In via Ippodromo 29, ai danni di Francesco Aluffo, 33 anni, i ladri hanno rubato capi in pelle, preziosi, lenzuola e denaro contante.

Nuovi danni causati dal temporale di martedì sera

Ancora grandine sui vigneti colpito il Sud-Est Astigiano

La zona più battuta è tra Calamandrana, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo

CASTELNUOVO BELBO — La grandine ha colpito ancora: le ■■■ uscite indenni dal nubifragio del 18 luglio, che aveva provocato danni valutati intorno a 4 miliardi, sono state investite, ■■ tardo pomeriggio di martedì, da un violento temporale misto a grandine. La zona colpita, partendo da Castelboglione e Calamandrana, lambendo Nizza, ■ estende fino a Mombaruzzo, Bruno e Castelnuovo Belbo, dove si sono registrati i danni maggiori. Una valutazione più esatta della situazione si avrà solo fra qualche giorno.

A Castelnuovo Belbo ieri mattina gli agricoltori, in Comune, facevano le prime valutazioni dei danni parlavano addirittura dell'80 per cento in frazione Piana, una delle zone più pregiate del paese, dove crescono le migliori qualità di Barbera, nebbiolo e pesello. Danni intorno al 50 per cento a Berghi, Montevolva, Vignazza, Prieri Zanone, Val Vetrero.

Castelnuovo: colpite le frazioni Valle Denta, Costa del Sole, Gianola, Sant'Anna. I danni sono valutati tra il 20 e il 50 per cento, soprattutto in vigneti di Barbera.

Calamandrana: «*Adesso l'opera è completa* — commenta sconsolato il sindaco, Claudio Soffio, agricoltore —, *dove non aveva colpito l'altra volta l'ha fatto martedì*». I chicchi sono caduti ancora una volta nella zona tra Calamandrana e San Marzano. Nelle frazioni Case Vecchie, San Giovanni, Molino Grosso e Bodri i danni ai frutteti vengono valutati sull'80 per cento, mentre per i vigneti si parla del 30 per cento. Grandine anche a San Marzano, in frazione Mariano, e a Nizza Monferrato sulla collina di San Michele.

Mombaruzzo: danni tra il 30 e il 40 per cento a Bazzana, Casalotto, Zoppi, Via Bordini, Serra, Costa Mezzana. Sono queste le zone di maggiore produzione di granturco e Barbera. A Bruno danneggiate ■ colture della frazione San Marzano.

f. la.

Temporali e fulmini

ASTI — **Dopo quattro mesi di siccità negli ultimi quattro giorni si sono abbattuti sull'Astigiano diversi temporali. Ieri mattina la temperatura sembrava tornata di colpo quasi autunnale. Gli abitanti del capoluogo, usciti di casa il mattino presto, hanno dovuto indossare giacche e maglie. Nel pomeriggio ha fatto capolino un pallido sole. Le precipitazioni di questi giorni hanno, si può dire, salvato le colture agrarie che però in alcune zone sono state danneggiate dalla grandine.**

Il livello del fiume Tanaro in secca da due mesi è aumentato di una ventina di centimetri ma la pesca è ancora vietata a causa dell'elevato tasso d'inquinamento.

Notevoli i danni causati dai temporali. L'acqua caduta a catinelle è stesa dalle rallentate invadendo strade, campi e numerose cantine. In frazione Varigile la violenza dell'acqua ha sollevato addirittura il manto stradale. Danneggiate pure altre strade nei dintorni del capoluogo e in diversi Comuni della provincia, dove numerosi fulmini hanno colpito alcune case alla periferia della città. Anche la casa di campagna dell'avvocato Guglielmo Pasta, capogruppo liberale in Consiglio comunale, candidato alla carica di sindaco, è stata colpita da un fulmine che ha danneggiato l'impianto elettrico e telefonico.

v. ma.

Un'ordinanza del sindaco impone la tinteggiatura

Maquillage al centro di Nizza portici e case rimessi a nuovo

NIZZA — «*Maquillage*» per i portici di via Maestra: il sindaco Cesira Antonucci ha emesso un'ordinanza in cui si fa obbligo ai proprietari degli edifici della centralissima via nicese di provvedere, entro il 30 settembre, alla tinteggiatura dei portici e dei primi piani dei palazzi.

«*In effetti, via Maestra, cuore commerciale della città, assieme alle vie di numerosi negozi, accanto a palazzi di fattura moderna, frutto della speculazione selvaggia degli anni passati, presenta edifici ■ stato di notevole degrado*

«I portici di via Maestra hanno bisogno di una "ripassata" — ha spiegato il sindaco — abbiamo quindi ritenuto opportuno ricorrere a questa ordinanza che fa lo sfogo di dare un aspetto vivo e decoroso a questa parte della città.

«L'iniziativa rientra tra quelle del risanamento del centro storico, su cui da due anni ■ questa parte l'amministrazione sta lavorando con particolare impegno. - Entro settembre — dice l'assessore all'Urbanistica, Tullio Mussa — interverranno i privati con una prima tranche del piano di recupero del centro storico. Poi, con la ristrutturazione urbanistica allargata alla circonvallazione di levante, abbiamo predisposto uno sgravio di "oneri" per chi deve effettuare l'ordinaria manutenzione degli edifici. Si tratta di indicazioni sui materiali da usare nei restauri, che tengono ugualmente conto del rispetto delle tipologie dei palazzi e delle esigenze terziarie-pratiche di chi deve eseguire i lavori».

«*Nelle settimane scorse il Consorzio ha annunciato che stanzierà, nel piano decennale della casa, mezzo miliardo di lire per lavori di recupero del palazzo De Benedetti*

f. la.

ARAMENGO

Bimbo di 2 anni annega in una cisterna a casa del nonno

La notizia ■■■ pagina della cronaca di Torino

Nuovo elenco ■ promossi agli esami

Buoni risultati alle «maturità»

ASTI — Sono già noti i risultati per la maggior parte dei candidati alla maturità: la media generale dei promossi anche quest'anno risulta molto elevata e in alcuni casi sfiora il 100 per cento.

Scientifico

Questi i promossi al **Liceo scientifico** (seconda commissione) dove un solo allievo è stato giudicato non maturo: Cristina Balano, Pierpaolo Bosia, Danilo Bombardi, Marco Bonvicino, Maurizio Cappone, Massimo Carcione, Piermauro Castino, Vilma Cerrato, Marco Chiesa, Emanuela Damasso Paola Damasso Marco Del Popolo, Oscar Ferrara, Giorgio Gamba, Carla Iraldi, Esmeralda Massaglia, Adriana Nicola, Maria Cristina Pirano, Giuseppina Ranello, Paolo Ravizza (60 60), Rosaria Ravizza, Claudio Redoglia, Adalberto Battaglia, Daniela Sarnero Lucia Scandizzo, Daniela Tartaglini, Alessandro Verrua, Paolo Viarengo, Leonarda Vigliano.

Professionali

Istituto professionale «Castigliano»: Andrea Babboro, Pierangelo Binello, Paolo Carmagnotto, Giuseppe Colucello, Roberto Corradi, Tiziano Dalla Rocca, Massimo De Bardi Massimo Fasolis Renato Franzolini (60 60), Giuseppe Marino, Enrico Mazzero, Paolo Nepote (60 60), Giovanni Olivo, Gianni Petrarelli Pietro Pierluc Marco Ravina Teresio Rollo, Claudio Rocca Mario Venturi Franco Zeri Bruno Correggia, Mario Franco, Alfonso Roberto Marucco, Paolo Mussa Piero Nebiolo, Pasquale Oliva, Roberto Rosso

Magistrali

Istituto magistrale statale (prima commissione): Lucia Barbero Giuseppina Bosso, Manuela Brocardo, Paola Cavallera Cristina Chiavetta, Elena Cielo (60 60), Marisa Cortese, Elvira Di Franco, Susi Ferrabone, Cinzia Franco, Manuela Gallo, Carla Gioia, Caterina Lauro Mariella Maschio, Patrizia Maschio, Brunella Mufioso, Luisa Musento, Maria Clara Matta, Ornella Orecchia, Maria Palumbo (60/60), Antonella Principe, Ivana Quaglia, Marisa Ratti, Rita Risso, Graziella Scichilone, Alessandra Silvano, Patrizia Testa.

Tiziana Bruno, Loredana Canevaro, Graziella Capra, Gabriella Carosso, Rosalba Cornero (60/60), Patrizia Cosetta (60 60), Daniela Dabbene, Roberta Delponte, Katia Evangelista, Paolo Fasano, Rosa Formato, Nadia Francheschi, Alessandra Frediane, Patrizia Genta, Daniela Grasso, Rita Negro, Ornella Osiberti, Brigidina Pepe, Tiziana Pistone, Elena Porro, Rosarina Prestigiacomo, Claudia Rossanelli Luisa Scano Claudia Spagnolini, Nadia Trinchero, Roberta Trivellin, Paola Turello, Rosalia Vicari Cinzia Zoccarato, Pierpaolo Berardi.

Tecnici

Istituto tecnico industriale «Artom»: Silvio Bergamasco, Gianfranco Bosen, Riccardo Bosso Luciano Cesare, Carlo Cottino, Vittorio Delpiano, Fabio Granelli, Paolo Menardi, Roberto Molino, Giuseppe Pavan, Antonio Rienzi, Fabrizio Risone, Gianfranco Rondinella, Carlo Tartaglino, Paolo Tartaglino, Franco Tirone, Nicola Toso, Bruno Argenta, Roberto Bartolazzi, Claudio Boeri, Umberto Capasso, Claudio Gonella Mauro Gualino, Pellegrino Licata, Mauro Maggiorotti, Ernesto Quaglia.

Maurizio Brandone, Maurizio Careddu Mauro Gallese, Mauro Ghia Meligio Testore, Giovanni Trentin, Liodino Lupello Paolo Accorsero, Marco Amerio, Leonardo Baldi, Carlo Bosticco Fabrizio Cerrato, Antonio Durso Alberto Massano, Guido Neuro, Flavio Oliani, Giorgio Pasquello, Giuseppe Perigo, Piero Ramagnole Fabrizio Risso, Mauro Rolfano, Danilo Scarso, Antonio Sozzo, Claudio Squassina, Luca Torchio Domenico Turco, Marco Zigliotto, Angelo Accornero Sergio Bertello Mauro Ferro Sergio Marchisio, Maurizio Mussa, Rodolfo Valente Giuseppe Benotti, Diego Bernardi, Davide Burdese, Armando Pesce, Mauro Sorra

Nella ricorrenza del novantennio del primo torneo

Castagnole Lanze dedica agosto alle «sfide» del pallone elastico

Due quartetti locali pronti ad incontrare qualsiasi formazione

CASTAGNOLE LANZE — *Novant'anni fa un gruppo di castagnolesi giocò su di uno sferisterio improvvisato il primo torneo di pallone elastico nella storia del paese; per festeggiare la singolare ricorrenza verranno allestiti in agosto, nel paese alto e in località San Bartolomeo, una serie di tornei con ricchi premi in palio.*

Il primo prenderà il via nella prima settimana del prossimo mese ■ sarà articolato in due giorni; uno riservato alle squadre di «Promozione» e l'altro alle formazioni amatoriali e giovanili. Vi hanno aderito 16 compagini, provenienti dall'Albese e dalle province di Asti, Cuneo e Torino; vi è rappresentata insomma tutta la geografia pallonistica piemontese.

A San Bartolomeo, in occasione delle feste patronali di fine agosto, sono previsti altri due incontri, uno fra la Marlese di Belmonte e la Pallonistica Bardino, guidata ■■■ castagnolese Michele Avidano, e uno scontro fra due compagini giovanili.

Ma c'è dell'altro; i castagnolesi appassionati di pallone elastico hanno voluto imprimere alla manifestazione il marchio dell'originalità, buttando sul tappeto una sfida in piena regola. Chiunque può raccoglierla. A fianco del torneo tradizionale che abbiamo presentato, Castagnole ha formato due quartetti; il primo è composto da Michele Avidano, Paolo Voglino e due terzini locali, ed è pronto a sfidare qualsiasi avversario tesciuti i giocatori di serie A) in campo «aperto» (privo cioè di qualsiasi appoggio, rete o muro). Un'altra squadra castagnolese formata da Paolo Voglino e da altri giocatori di età non superiore ai ■ anni è decisa ■ sua volta a battersi con qualsiasi avversario purché di pari età, comprese le formazioni «amatoriali».

Le sfide si giocheranno, sempre sul campo di Castagnole, in agosto.

«Sono due iniziative — hanno spiegato i responsabili dell'Associazione Amici Castagnolesi del pallone elastico, Remo Giamusso, Ilario Viglardo e Vittorio Tagliaferro — dal sapore un pò antico, e che pensiamo possano inserirsi molto bene nel clima della ricorrenza ■■ intendiamo festeggiare».

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Codice d'onore (giallo)
SPLENDOR: I peccati di una giovane moglie di campagna (1061, erotico)
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: Sogni d'oro, Moretti (commedia).

NIZZA

VERDI: Quadrophenia (musicale).

FARMACIE DI TURNO

Asti. Centrale, corso Alfieri 269
Canelli. Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo Arazzone, via Verdi Settembre 1
Nizza. Baldi, via Carlo Alberto 85.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.756. **Moncalvo** 817.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** ■.956; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 606.160, **Calliano** 929.444; **Maretchiaro** 406.188; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 969.779. **Villafranca** 933.644; **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6408. **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21, **Polizia** 113, oppure 21.65.21.

La famiglia Arri, profondamente addolorata per l'irreparabile perdita del caro

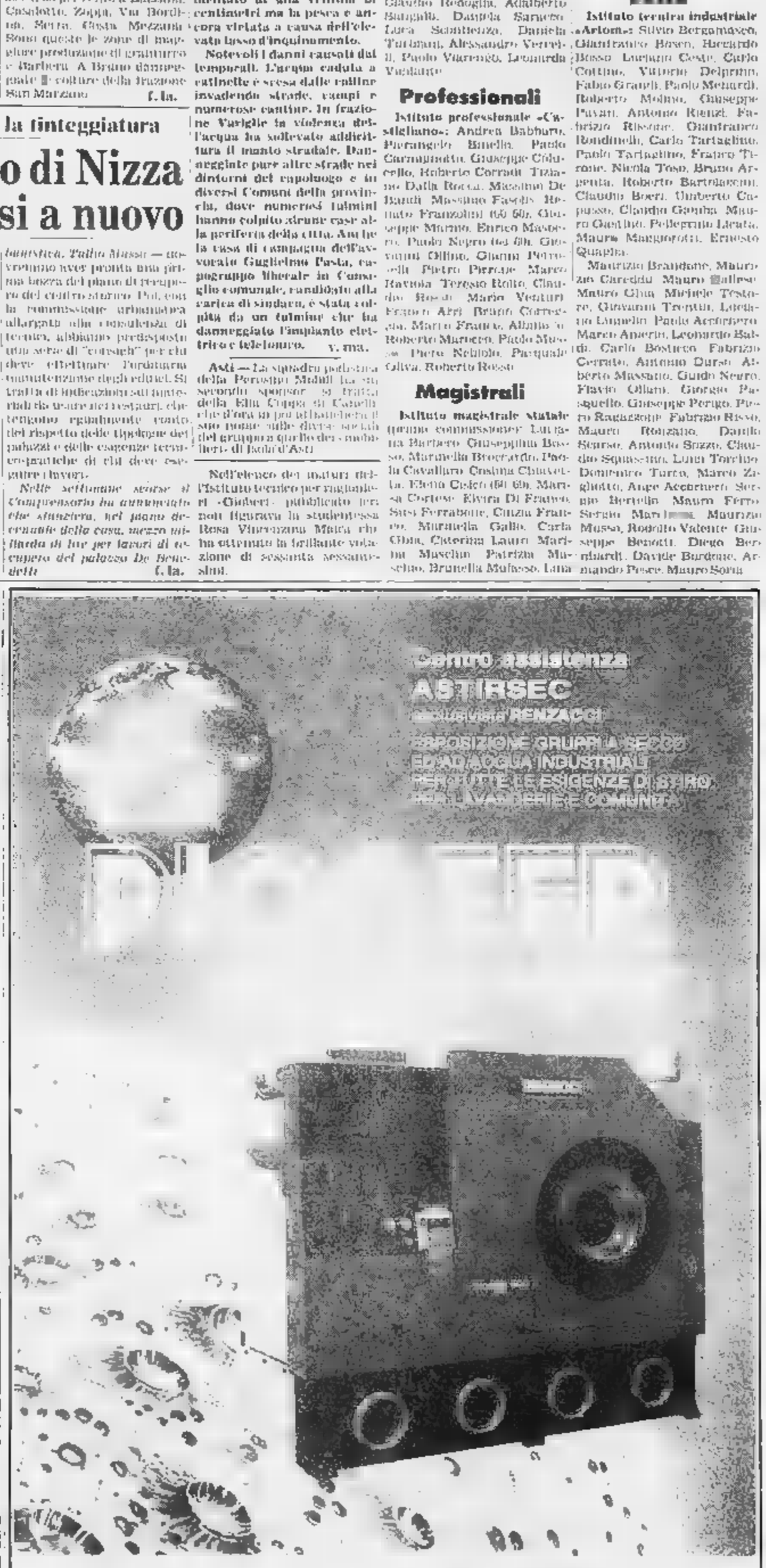
Pierluigi

ringrazia amici, parenti e tutti coloro che anche con visite hanno preso grande dolore — **Portacomaro Stazione**, 29 luglio 1987

CRAZY
MAXI DANCING
VILLANOVA D'ASTI
GIOVEDI' 29 LUGLIO
BALLO LISCIO CON
I NOVELLI FOLK
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
E SERA
SI BALLA CON
2 ORCHESTRE
LISCIO E MODERNO

CERCASI ESTETISTA
con pluriennale esperienza, 25-30 anni, libera da impegni familiari, dopo corso di preparazione disposta trasferirsi.
Scrivere referenziando a:
«PUBBLIMAN n° 542 - 14100 ASTI»

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
Giovedì 29
DISCOTECA ALL'APERTO
Venerdì 30
LISCIO CON SANDRINO PIVA
Sabato sera e domenica
DISCOTECA e gli OXIGENE



RENZACCI S.p.A.
ASTIRSEC
p.zza L. da Vinci n. 13-14
ASTI, tel. 0141/32.354
Esclusivista regione Piemonte

I fondi a Università, Unità sanitarie, qualche ospedale

Con circa tre miliardi la Regione dà ossigeno alla ricerca sanitaria

finanziano 103 progetti che hanno uno scopo unico: la tutela della salute del cittadino - Privilegiati gli studi sulle malattie cardiovascolari, i tumori e l'ambiente

La Regione ha finalmente scoperto che la Sanità è la grande sfida che deve affrontare in questi anni ha anche scoperto che per raggiungere gli obiettivi indicati nel piano, cioè prevenzione, cura e riabilitazione, è indispensabile la ricerca. Così ieri il presidente Enrietti e l'assessore Bajardi hanno presentato il piano di assegnazione di fondi per 2 miliardi, 862 milioni e mila lire per 103 progetti ricerca particolare riguardo alle *«patologie tumorali e cardiovascolari che rappresentano le più frequenti cause di mortalità»*. Come già abbiam scritto, quelle tumorali il 30%, le cardiovascolari il 50.

Alla presentazione del piano di ricerca erano presenti il rettore dell'Università prof. Cavallo, il prof. Lenti, ordinario di clinica medica, il prof. Pileri, ordinario di emotologia, il prof. Triolo, primario di medicina del Martini (via Tofane); i presidenti delle Usl di Torino, prof. Olivieri e di Vercelli, sen. Vignolo.

Dai cattedratici è venuto il senso del valore dell'iniziativa che la Regione Piemonte attua, prima in Italia.

Prof. Pileri: *«L'assistenza sanitaria è avanti i limiti in cui va avanti la ricerca scientifica. C'erano tumori, quali quelli delle ovaie, per i quali la mortalità era del 100%. Ora è del 50 e sono passati dieci anni appena. Per i tumori solidi è fondamentale la diagnosi precoce che si basa sui risultati della ricerca; la cura, sull'integrazione tra terapia chirurgica, radiante, chemioterapica. I farmaci, in questo caso, hanno un effetto sinergico, s'integrano e moltiplicano per se nella loro applicazione. 2 più 2 non fa quattro, ma 8 o 10. Speriamo che entri presto in funzione l'acceleratore lineare e i risultati saranno migliori»*.

Prof. Lenti: *«Non può esserci una buona assistenza sanitaria se non si basa su un'efficace ricerca scientifica. L'Università, poi, ha anche il compito della didattica, e anch'esso è impossibile senza ricerca. In particolare per quanto riguarda le malattie cardiovascolari, ora è accertato che esse sono originate da una patologia degenerativa, legate cioè all'arterio sclerosi e al diabete. Nelle coronarie di piloti pensionati americani caduti in Vietnam l'autopsia ha trovato placche aterosclerotiche. Eppure avevano superato tutti gli esami e le richieste per entrare nell'Accademia e pilotare i jet. Ecco la grande importanza della prevenzione, ecco la necessità di compiere anche i giovani a sottoporsi a esami»*.

La maggior parte dei finanziamenti va all'Università e alla facoltà di medicina. Il rettore prof. Cavallo è soddisfatto. *«L'Università fa male la ricerca per due motivi, mancanza di fondi e mancanza di cervelli, o cervello. Il secondo motivo c'è da quando sono stati aboliti gli assistenti. I giovani fuggono dall'Università. Questi fondi consentiranno a qualcuno dei migliori di rimanere, per un anno o due e speriamo che nel frattempo qualcosa accada. Intanto l'assessore ha già annunciato che l'anno prossimo lo stanziamento sarà di 4 miliardi e mezzo, prendiamo atto con soddisfazione»*.

Ma anche gli ospedali fanno ricerca. Prof. Triolo: *«Partiamo troppo fin'ora la fame, sulla propria pelle, i primari e qualche aiuto. Giovani ce sono pochi. Questi fondi vanno nella maggior parte all'Università, perché aveva già progetti pronti e addirittura avviati. Ora forse noi organizzeremo per avere progetti pronti per l'anno prossimo. Non dimentichiamo che anche negli ospedali la fa didattica: si insegna ai giovani e si inducono gli anziani ad aggiornarsi»*.

Domenico Garbarino

Rumore e alimenti sotto processo

Fare un elenco dei 103 progetti non è possibile, lo pubblica il Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Dobbiamo dire che ann sono tutti finalizzati ai due tipi di malattie che procurano un'alta percentuale di morti. Per esempio: l'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris riceve 10 milioni per un'indagine sul rischio da esposizione al rumore; il Patronato Aclì impegnerà un laureato in medicina o biologia in una ricerca dal titolo «Agricoltura e difesa della salute: prodotti chimici, macchinari agricoli, fatica, igiene ambientale, educazione sanitaria e prevenzione»; costo 7 milioni e mezzo.

«Inquinamenti ambientali nei riflessi della tutela della salute pubblica» e il tema proposto dalla Facoltà di veterinaria che impegnerà un laureato e un perito nel controllo derrate alimentari e della concentrazione di inquinanti nella catena alimentare (60 milioni).

Le radiazioni ionizzanti, metodi dosimetrici in radioterapia, controllo dei radionuclidi nell'ambiente, impegneranno due fisici in una ricerca finanziata con 60 milioni.

Infine segnaliamo due indagini proposte dall'Usl 1-23 (Torino) e finanziate in prima con 5 milioni, la seconda con due. Una somma abbastanza esigua che permetterà di indagare sulle «infezioni respiratorie negli ospedali» che è un problema molto diffuso non soltanto in Piemonte; e anche su come vengono usate, registrate, lette, le cartelle cliniche.

Stavano andando a Sanremo, l'incidente sull'Autofiori

Auto si schianta contro Tir Morti architetto e la moglie

La vittima era comproprietario dell'hotel «Méditerranée» - Secondo le prime indagini, colto da malore, ha perso il controllo della guida

Un architetto torinese e la moglie hanno perso la vita in uno scontro sull'autostrada dei Fiori fra Villanova d'Albenga ed Andora. Guido Ferrino, 68 anni, corso Montevecchio 50, e la moglie Adriana Balbis, 72, stavano dirigendosi verso Sanremo, dove l'architetto era comproprietario dell'hotel Méditerranée in corso Cavallotti, a bordo della loro Bmw 320. All'imbocco di una galleria l'auto si è schiantata contro un autoarticolato che viaggiava nella stessa corsia. Il Tir procedeva a velocità moderata, in un tratto in salita, e l'urto è stato tremendo: la Bmw si è incastrata sotto il pesante autocarro e Guido Ferrino ed Adriana Balbis sono morti sul colpo.

Le condizioni del tempo e del fondo stradale erano buone, la visibilità ottima: in base alle prime ricostruzioni effettuate dalla polizia pare che il guidatore abbia perso il controllo del mezzo per un colpo di sonno o per un malore.

L'autoarticolato era guidato da Cristian Latiulè, 30 anni, un trasportatore abitante a Caulnières nel dipartimento del Var.

Guido Ferrino, 68 anni

La notizia della morte dei due torinesi ha suscitato profonda impressione a Sanremo, dove i coniugi si recavano spesso per motivi di lavoro.

La località dove è avvenuto l'incidente sta diventando tristemente famosa: sabato scorso tre persone erano morte in un tamponamento a catena. Poche centinaia di metri più avanti, due anni fa, aveva perso la vita l'ex calciatore Paolo Barison.

★ *«Ho una pistola nella giacca, mi consegni i soldi»*. Come Woody Allen in «Prendi i soldi e scappa», un rapinatore solitario ha alleggerito ieri mattina, verso le 7, di un milione di lire la proprietaria del ristorante-bar «Rosa Bianca» di via Caporal Cattaneo, a Pavia. La donna, Pierina Bertolan, 27 anni, di Pavone, non ha potuto far altro che consegnare i soldi che teneva in cassa dalla sera precedente.

★ Draga Jovanovich, 12 anni, nomade domiciliato presso il campo Gruglisco è morto ieri al reparto rianimazione del Nuovo Martini. Era stato investito lunedì scorso da una Ritmo mentre attraversava la strada di fronte all'accampamento.

★ Investito da un camion in via Nizza angolo via Passo Buole, Nello Diale, 46 anni, residente a Nichelino in via Puccini 11, ha riportato ferite e fratture. Ricoverato alle Molinette è stato dichiarato guaribile in 60 giorni.

★ Uno studente universitario di 28 anni, Gabriele Frisoli, via Corelli 37, caduto dal balcone di casa, ieri mattina è morto. La disgrazia è avvenuta lunedì verso le 17 e sarebbe stata causata da un improvviso malore.

«Qualche giorno fa — hanno raccontato i familiari — aveva sofferto un grande mal di testa e molto affaticato dallo studio».

Il giovane, secondo una prima ricostruzione dell'incidente, si sarebbe appoggiato alla ringhiera del balcone per riposarsi. Colto da malore, è scivolato giù nel vuoto. Soccorso da alcuni inquilini e dagli stessi familiari, è stato ricoverato all'Astanteria Martini.

Una mostra su Baracca

Presso il maneggio militare «Caprilli» di Pinerolo, dal 9 al 24 ottobre sarà allestita una mostra su Francesco Baracca che oltre ad essere un famoso aviatore era anche un esperto cavaliere. Per rendere la rassegna più felice all'atmosfera della Belle Epoque saranno esposti anche automobili d'epoca, carrozze, vestiti per signore, manichini e cimeli.

La mostra segue tre temi fondamentali: Belle Epoque, Baracca presso la scuola di cavalleria di Pinerolo e Baracca pilota aviatore.

L'organizzazione della mostra chiede la collaborazione di chiunque sia in possesso di questi cimeli, perché li metta a disposizione per tutta la durata della mostra. Per informazioni rivolgersi alla Regione militare nord-ovest, ufficio stampa, tel. 011-670 589.

Armeria Reale — È aperta tutte le mattine, lunedì escluso, e domeniche alterne, e aperta un solo settore: la galleria Beaumont e i «medaglieri».

Primo giorno di lavoro folgorato

Un giovane di vent'anni è morto folgorato in un cantiere di Alpignano nella sua prima giornata di lavoro. Ezio Revello, Rasta, via XX Settembre 16, era stato assunto dall'impresa edile Michelis Bertoin che lavora all'interno della villa di Giuseppe Rigo, commerciante.

Il Revello era stato incaricato di impastare calce e sabbia con la betoniera e tutto si è svolto regolarmente fino alle 17,15. Poi, improvvisamente, il giovane si è accasciato senza un lamento. Immediatamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli dove è giunto cadavere. I medici hanno ritenuto la sospetta folgorazione con ustione all'interno del braccio sinistro.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e hanno posto sotto sequestro sia la betoniera, sia i cavi elettrici usati all'interno del cantiere.

★ Grave infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, nell'industria di carpenteria metallica «Ansaldi Barbera», corso Verrelli 269: un operaio della manutenzione, Nello Boccato, 41 anni, via Leonardo 141, è stato investito da una pesante piastra metallica, ed è ora ricoverato in gravi condizioni.

L'incidente è avvenuto verso le 15 mentre l'operaio stava lavorando presso a un forno. Per cause imprecisate, la piastra di ferro gli è caduta addosso provocandogli numerose fratture. Sono stati i compagni di lavoro a soccorrerlo.

★ Il settantenne Giuseppe Taricco, Osasco, via del Castello 13, è stato investito da uno Volkswagen condotta da Giancarlo Vissio, 18 anni, militare ad Abbadia Alpina, residente a Fossano, in via Nazario Sauro 28. L'anziano pensionato stava attraversando la strada.

Mentre era in vacanza ad Aramengo, ospite del nonno

Bimbo annega in un pozzo sotto gli occhi della madre

Aveva due anni e stava giocando - All'improvviso è caduto in un cunicolo per la raccolta dell'acqua - Il corpo recuperato dopo due ore

Un bimbo di due anni è annegato martedì pomeriggio in una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, precipitando nello stretto cunicolo mentre stava giocando sotto gli occhi della madre. Si chiamava Marco Stanzo, abitava con i genitori a San Sebastiano Po, in frazione Colombaro, via Chivasso. La tragedia è avvenuta a Cinzina Valle, nella casa del nonno materno, l'agricoltore cinquantaseienne Oreste Marchese. Il piccolo, figlio unico, era arrivato insieme alla madre Lauro, 24 anni, casalinga, lunedì pomeriggio, per trascorrervi una breve vacanza.

Il dramma si è consumato in pochi attimi, nel cortile della casa. Era la parte d'ingresso dell'abitazione e il cancello della strada c'è una tipica cisterna piemontese: un cunicolo profondo sei metri, in cui dell'intonaco le acque piovane. Solitamente il pozzo è coperto da una pesante lastra di cemento, ma martedì questa era stata rimossa per consentire a una pompa di aspirare acqua per abbeverare il bestiame. Il buco era tuttavia coperto da assi da carpentiere.

Incuriosito dai lavori che il nonno stava eseguendo nella stalla, il piccino, mentre la madre si trovava sull'uscio di casa, avrebbe spostato con i piedi una delle assi, precipitando nel pozzo. La madre, nel tentativo di afferrarlo, è lo sua volta ruzzolata ed è caduta. Alle sue urla sono accorsi il nonno e la nonna. Elena Carraccio, che si trovava in cucina, i familiari hanno visto per una sola volta affiorare il corpo del bimbo e l'hanno udito invocare aiuto.

Oreste Marchese ha calato nella cisterna una scala a pioli, ma ogni tentativo di recuperare il nipote è stato inutile. Solo dopo due ore di tentativi i vigili del fuoco sono riusciti ad agganciarlo con un rastrello e a riportarlo in superficie dal fondo melmoso in cui giaceva.

Tre in carcere per droga

Con una operazione coordinata dal nucleo operativo radiomobile della compagnia di Moncalieri, i carabinieri hanno arrestato ieri mattina nelle loro abitazioni tre giovani di Nichelino sospettati di spacciare eroina. Si tratta di Francesco Bruno, 30 anni, via Archimede 10, Roberto Spigno, 22 anni, via Giordano 5, e Giuseppe Pellegrino, 23 anni, via Cacciatori 23, tutti con precedenti penali.

Sale così a undici il numero degli arrestati a seguito delle indagini scattate dopo la morte della giovane diciassettenne Emanuela Bazza, stroncata per una overdose di eroina il 6 aprile all'ospedale di Moncalieri.

I Punti Verdi

Grande jazz

La fresca iniziativa, il birbone della tromba di Don Cherry saranno i protagonisti stasera del concerto che riporta il jazz alla Pellerina («Punti Verdi»). Accanto al leader appariranno al completo gli «Old & New Dreams», Denny Redman al sax, Charlie Haden al basso e Ed Blackwell alla batteria. In apertura serata jure 21,30 scatenano i turchesi «Art Studio» insieme con la cantante americana Ivear Robbins.

Questi gli altri appuntamenti di «Punti Verdi»: Semplisme (Le pioggie d'Monsieu Travet, Compagnia Cipo Farassino con Ileana Ghione), Bignon (Antigone di Jean Anouilh, regia di Nino Mangano), Nichelino fi Rustighi di Carlo Goldoni, regia di Diego Tesei, Palazzo Reale (film: Quadrophenia di Franc Roddam), Piazzetta Mollino (film: Manila, negli artigli della luce di Lino Brocka, dal Festival di Pesaro).

L'Enel apre le dighe

Nei giorni scorsi l'assessore regionale all'Ambiente, Salerno, aveva chiesto all'Enel di mettere a disposizione un po' d'acqua delle sue dighe per l'agricoltura piemontese assetata.

Ieri il presidente Corbellini ha comunicato all'assessore di aver accolto la richiesta. «È la prima volta — dice il prof. Cattaneo che nel consiglio d'amministrazione Enel coordina gli interventi in Piemonte — che l'Enel compie un gesto simile. Ed è il segno dei buoni rapporti di collaborazione che si sono instaurati le autorità politiche».

di cronaca

Club Faro dell'Amicizia
Splendida per conoscere la persona che cerchi vacanze e non. Gardena di serietà e riservatezza. Via Loria 6, Torino, tel. 596 007

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati, tecnici specializzati, qualità senza limiti 8-22

Dai un significato alla tua vita
Settimana meditativi attività scopo matrimoniale. Scrivere Istituto Psicopsicologico «L'Idrante» via Sulmona 29, 10138 Torino, telefono 746 911

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Pavia 43 tel. 880 899
ACCONCIATURE Centro Medico v. S. Teresa 10 t. 519 053 - 511 002
ANTONIO CONSIGLIO hair scrittore c. De Gasperi 79/d tel. 682 852
HAUT COIFFEUR Cravero Luigi via Testino (Rivoli) tel. 540 842
NINI PETTENUZZO Parrucchiera per signora via Alfieri 15, tel. 530 846
ANTOINE DERVIN continua stilisti aperto tutto agosto. Via Assarotti 17/1 511 225
DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 riceve telefonate al 744 940 (salvo feriali impegnazioni protesi e Parigi)
STUDIO DENTISTICO FILADELFIA via Filadelfia 237/1 tel. 372 153 - 309 30 24. Aperto agosto
DENTISTA ANCHE FESTIVI, riceve continuato via Carlo Alberto 55 tel. 530 042. Dilazionamento protesi urgenti.
DENTIERA ROTTA? Accurate riparazioni in giornata tel. 766 748
ENTE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521 22 14 aperto agosto per visitare i vostri preziosi e ingombranti
OTTICA TRE via Angela 2
OTTICA MOLINETTE p. Statuto 17b
OTTICA BONINO via Po 8 bis
RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Fornace 49 Alpignano tel. 967 45 42. Tutte le sere fantastica grigliata all'aperto. Gradita la prenotazione
LA BECCACCIA Ristorante siamo aperti tutto agosto tel. 561 04 85
TELEVISORI riparazioni al 210 768
ELETTRAUTO v. Domodossola 682 520
GOMMISTA c. Palermo 97 tel. 280 617

Società Italiana per il Gas p.a.
italgas
ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita n. 52
Tel. 2396

Avviso agli Utenti

Una norma di sicurezza impone di chiudere il rubinetto del misuratore e i rubinetti degli apparecchi di utilizzazione (cucina, scaldabagno, apparecchi di riscaldamento, ecc.) quando non si usa il gas.

L'Esercizio Gas di Torino ricorda ai propri utenti di osservarla soprattutto in questo periodo estivo quando ci si assenta dall'abitazione per diversi giorni.

ZeniT
Abbigliamento uomo-donna
V. Cibrario TORINO
SALDI
SCONTI DAL 30 al 50%
(Comunicazione Legge 80 del 19-3-'80)

Soc. Stievani
tutto Philips
assistenza
CORSO LOMBARDIA, 200 BIS
TELEF. 735993/734292

AFRICA Soggiorni mare TUNISIA HAMMAMET: DJERBA 7-21/8 500.000 in Hotel lusso CIRCEO 7-20 e 18-31/8 SOLO CAMPUS 7-21/8 MESSICO SPECIAL 4-10/8 e 7-18/8. Da L. 895.000. ATIV, tel. 537.345 - 545.282 e presso Vs. Agenzia

AGOSTO Soggiorni CORSICA: MAROCCO, AGADIR, MOHAMMEDIA, COSTA BLANCA, MOLINOS, PALMA MAIORCA, PONTOGALLO COSTA ALGARVE. Quote da L. 790.000, ATIV, tel. 537.345 - 545.282 e presso Vs. Agenzia

ATIV PULLMAN AGOSTO: Foreste Nere; Dolomiti 12-15/8 Parigi e Castelli; Fiordi/Nordkap, Jugoslavia 10-15/8. Da L. 300.000. Tel. 537.345 - 545.282 e presso la Vostra Agenzia

MARE ESTATE A CAP AURORA - splendida ROMANEA in grande da TORINO. Hostess 1° cat. Effettuazione 9-23/8; 19/8-2/9, 2-16/9. Da L. 560.000. ATIV, tel. 537.345 - 545.282 e presso Vs. Agenzia

Tv Flash

12 — Diario di soldati: La strada per Berlino
13,25 Film Cléo s alle 7 (commedia)
14,55 Qui Regione
15,10 Film Il di un chirurgo (drammatico)
17 — Film L'ombra del grande giorno (drammatico)
19,05 Il selvaggio mondo degli animali
19,45 Stars on Ice
20,45 Telefilm Zora la rossa
21,10 Film Scotland Yard precedenza assoluta (poliziesco)
23 — Asta degli orafi di Valenza

Quinta
10 — Mattinata
11 — Film L'ultimo mohicani (avventura)
13 — Film All'ombra del ricatto, Edmund O'Brien, Vera Miles (drammatico)
15,30 Documentario
16 — Telefilm L'ispettore Bluey
17 — Film Il ritorno di Godzilla
20,30 Film La (drammatico)
22,15 Film Il coltello ghiaccio, con Gerpi Baker, Evelyn Stewart (drammatico)
23,45 Telefilm L'ispettore Bluey
0,45 Telefilm Mondo di notte

Retequattro Telestudio
10 — Telefilm avventure di Black Beauty
10,30 Film ospite gradito mia moglie, con G. Lollobrigida, David Niven (commedia)
12 — Telefilm Love American style
12,30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Kazinski
14 — Dancin' days
14,45 Film di Jesse James, con Cliff Robertson (drammatico)
16 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
18,30 Dancin' days
19,30 Telefilm Love American style
20 — The Jeffersons
20,30 Kazinski
21,30 Film Lezione di violoncello con toccata e fuga (commedia)
23,15 Boxe
0,15 Film Flavia la mai sufficiente, con Florinda Bolkan, C. Cassinelli (storico)
1,45 Film L'uomo Casablanca, di Jacques Deray, George Hamilton, Claudine Auger (drammatico)

Telecupole
11 — Telefilm
12 — Telefilm Cavalier Temperata
13 — Film Joanna la francese
14,30 Calcio brasiliano
16 — Telefilm Gerico
17,30 Telefilm Lassie
17,30 Telefilm Bombolle e nasa patata
19,15 Rubrica medica
19,30 Spazio 4
20,30 Telefilm Gerico
21,30 Spettacolo Cappello a cilindro
22,30 — Telefilm Gli inafferrabili
23,30 Film Onda d'assalto (drammatico)

Rete Manila 1
12 — Telefilm
13,30 Le nuove avventure di Sherlock Holmes
14 — Il tocco del diavolo
14,30 Film F.B.I. operazione Pakistan, con Tony Kendall (spionaggio)
16,30 Film I giorni dell'amore (passionale)
18,30 Telefilm
19,30 Le nuove avventure di Sherlock Holmes
20 — Telefilm Il tocco diavolo
20,30 Film La sola Coli è cerca (western)
22,30 Asta spettacolo

Italia Uno (Antenna Nord)
10 — Insieme con gioia: ospite Eleonora Vallone
10,30 Film La città gioca d'azzardo, con Luc Merenda, Dayle Haddon, Enrico Maria Salerno (drammatico)
12 — Natura selvaggia
12,30 Cartoni
14 — Telefilm Kronos
15 — I 45 dell'Estate '82 (dalla «Bussola Domani», 1° serata)
15,15 Telefilm Vita da strega
16,20 Cartoni
17 — Bim Bum Bam
18,30 Telefilm Avventure di frontiera
19 — Free show
19,50 Cartoni
Telefilm Vita strega
21 — Francois del piacere, Anne Bancroft, Peter Finch, James Mason (drammatico)

Anne Bancroft (Italia 1)

RTA Aosta
13,30 Videostar in concert
16,30 Film Killer edition, con P. Lee Lawrence, Salinas (western)
17,40 Il teatrino di Zenobbio
18,30 Sport
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
20,15 Missione impossibile, Infilm
21,15 Film L'inferno sotto (drammatico)
22,45 Missione impossibile

Quarta Rete
12 — Zona disco
12,45 Film
16 — Mirage
19 — Telefilm Il barone
20,30 Film La scampagnata dei tre disperati (farsa)
21,35 Telefilm Jason King
22,40 Film I fratelli del vento (documentario)
0,15 Erotissimo
0,30 Film La battaglia della Neretva, con Yul Brynner, Sylva Koscina (guerra)

Telemontoso
18,30 Film sparviero del Caribbi (avventura)
20 — Cartoni
20,30 Film Gli innamorati (commedia)
23 —
22,30 Film Chang il duro del Kung-Fu

GRP
10,15 Telefilm S.o.S.
10,30 Film Prigioniera tenebre (drammatico)
12 — Telefilm Gulliver
13 — Telefilm La di Hong Kong
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Canzoni canzoni canzoni (commedia musicale)
15,30 Telefilm S.o.S.
15,55 Telefilm L'uomo dell'Unità
17 — Film Ire cani (avventura)
18,30 Telefilm Tom and Jerry
18,50 Telefilm Lupin III
19,35 Noi Verdi
20,05 Telefilm S.o.S.
20,30 Telefilm Generale Custer
21,30 Film Quebec (avventura)
23,30 Film Uccidete l'agente Lucas (giallo)
1 — Film Canzoni bulli e pupe
2,30 Film Roulette e roulette
4 — Film Hill in alto è una rapina
5,30 Film La gran vita

Telecity
10 — Film Il clan della rapina (drammatico)
12 — Telefilm
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — Telefilm Petrocelli
— Telefilm Big Valley
15 — Film Il manto rosso (storico - avventuroso)
17 — Anni verdi
18,30 Girandola musicale
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day show
20,30 Telefilm Sulla della California
21,30 Film d'amore, con Lana Turner (passionale)
23 — Film Il vedovo, con A. Sordi (commedia)
0,45 Film Violentavano le donne, uccidevano gli uomini, arrivò Angel Xid e cominciò la festa (western)

Videogruppo
10,30 Film Il cerchio del diavolo (drammatico)
12,05 Telefilm La strana coppia
13 — Film N.Y.P.D.
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Ruote in pista
16 — Cartoni
17,30 Film
19,30 Telefilm N.Y.P.D.
20,30 Film La spiaggia rossa (guerra)
22,30 Telefilm Dan August
24 — Film della notte

Studio Nord
11 — Film Non siamo mai stati con Robert Mitchum (drammatico)
13 — Telefilm Kodiak
13,50 Film Ultima lettera da Stalingrado (guerra)
16 — All music
18,15 Film La sposa di guerra giapponese (drammatico)
19,15 Canavese oggi
19,40 Telefilm Scacco matto
20,40 Film Un lungo della Russia (giallo)
23 — Film Il mostro di Hagendorf (orrore)

Terza Rete Tv
19,30 Il trattino spora: «piccole donne» della Ciabotto, tramite un mediatore in marsino con coniglio del Nord

Saper spendere

Aceto con pazienza

Farselo in casa con il vino richiede procedimento lungo, ma il risultato dà soddisfazione

«Ho approfittato dei vostri consigli sempre con soddisfazione e ho fiducia anche questa volta di risolvere finalmente un problema — scrive Luigina Vaudano — *vorrei che i vostri esperti mi insegnassero a fare l'aceto in casa. Io ho provato mille modi, ma senza ottenere alcun risultato».*

★★ In quei mille modi, evidentemente, non c'era il segreto. Ognuno di noi è in grado di farsi un po' di buon aceto in casa partendo da quegli avanzi di vino che non possono più essere consumati a tavola, ma che neppure devono andare sprecati.

L'enotecnico Bruno Rivella spiega, punto per punto, come ottenere l'aceto. «Occorre anzitutto reperire un piccolo quantitativo di vino, da due a cinque litri, da destinare all'inacidimento. Bisogna quindi procurarsi un recipiente di legno o di vetro che si possa chiudere, non dovrà essere mai riempito fino al massimo né essere troppo grande per l'aceto contenuto rappresenti meno del 50% del volume. Terzo passo, il più difficile: si dovrebbero trovare fermenti acetici magari presso un conoscente che già disponga di un'acetiera familiare e che sia disponibile a donare un pezzetto della «madre» dell'aceto, un blocco mucillaginoso che si trova sul fondo del recipiente in cui si produce aceto e che è costituito da batteri acetici».

Se ciò non fosse possibile, niente paura: la «madre» la si può preparare anche in casa. Previa l'esperto: «Primo metodo: si prende un po' di vino a bassa gradazione (9-10, se è più forte si aggiunga il 10% di acqua per ogni grado più) e lo si arieggia (per qualche giorno lo si versi recipiente sbeccato per togliere l'anidride solforosa che il vino può avere). Si prende una mollica di pane grossa come una noce, la si inumidisce con il vino e la si mette ad asciugare al caldo. La mollica si continua a inumidire per 4-5 giorni consecutivi; poi la si immerge nel recipiente che sarà l'acetiera e la si bagna con due-tre bicchieri di vino arieggiato. Dopo qualche giorno si aggiunge altro vino fino a sommergere la mollica. Si continua ad aggiungere vino ogni settimana avendo cura che la quantità aggiunta non superi quella già esistente nell'acetiera.

«Secondo metodo: prendere una manciata di trucioli di legno dolce, lavarli in abbondante acqua tiepida, bagnarli nel vino, poi metterli ad asciugare. Continuare a bagnarli e farli asciugare per 3-4 giorni, quindi metterli nell'acetiera e procedere come primo. Terzo metodo: mettere un po' di vino in una bottiglia e lasciarlo in ambiente caldo (per 2-4 mesi finché continua ad inacidire. Procedere aggiungendo sempre piccole quantità di altro vino».

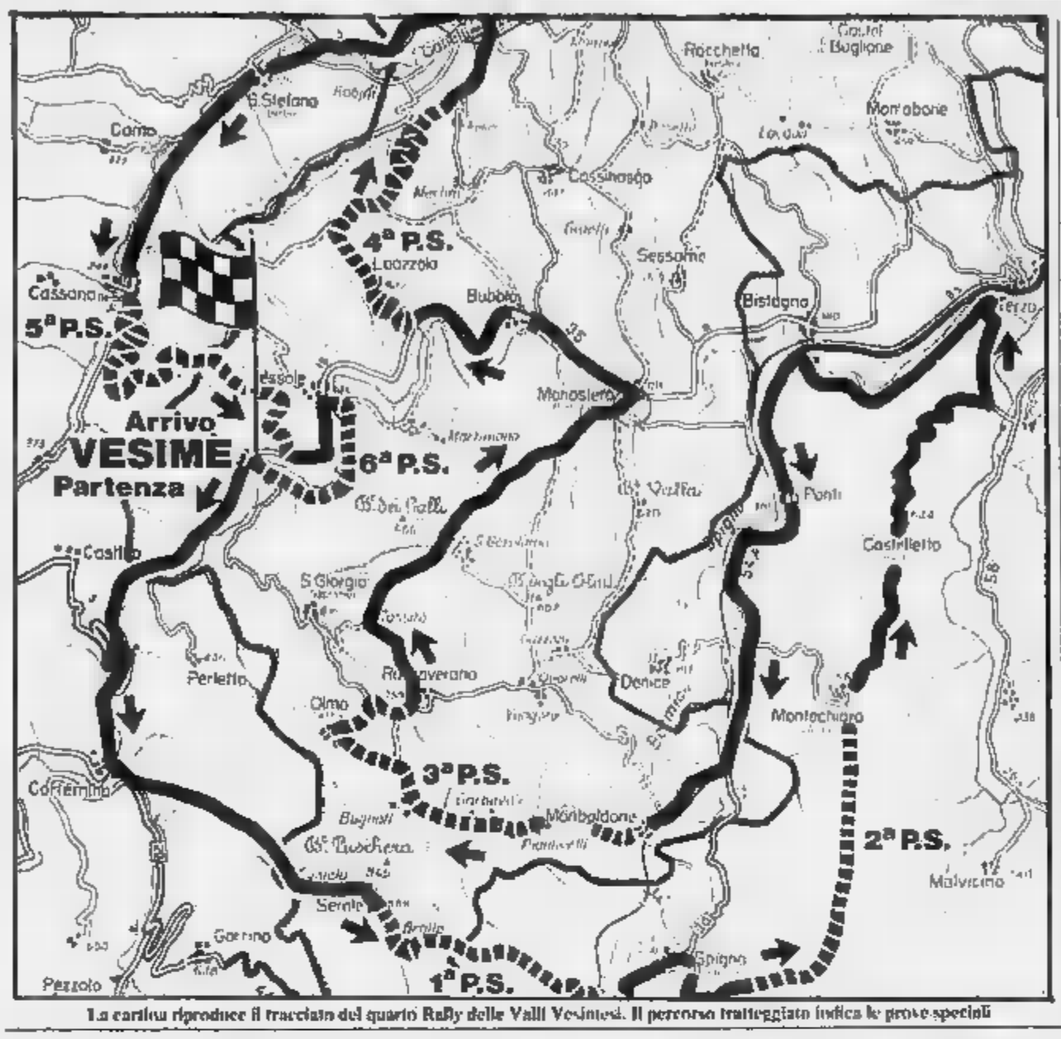
Continua l'enotecnico: «Quando si sia costituita una discreta quantità di vino in acetificazione si potrà di aggiungere altro vino e si attende che l'aceto sia sufficientemente "forte". L'acetiera è così impiantata e durerà anni se si avrà la cura di fare prelievi di aceto e quindi nuove aggiunte di vino a intervalli di 2-3 mesi e il travaso in altro recipiente una volta l'anno avendo cura di lavarlo bene e di rimettere la "madre". Il segreto per un buon aceto è che richiede un invecchiamento di uno-due anni. Richiede soprattutto pazienza.

Per chi volesse ottenere aceto bianco l'esperto suggerisce di ricorrere all'aggiunta di carbone enologico decolorante nel vino da inacidire. Per chi lo volesse profumato, si può aromatizzare con due fettine di ricetta fatte appassire, una foglia di salvia ed una punta di rosmarino (dosi per un litro di aceto). Conclude l'enotecnico: «Se poi qualcuno volesse utilizzare la sua fantasia e le sue erbe aromatiche da cucina, faccia qualche prova: chi sa che non riesca a creare un aceto inedito da favola».

Simonetta

Sabato e domenica si corre la quarta edizione delle Valli Vesimesi

Notte da rally nelle Langhe



La cartina riproduce il tracciato del quarto Rally delle Valli Vesimesi. Il percorso tratteggiato indica le prove speciali

Percorso di 292 km sei prove speciali

VESIME — I piloti che nei giorni scorsi hanno effettuato un primo sopralluogo sulle strade del IV Rally della valli vesimesi, alla fine erano entusiasti: «*Ci sono prove speciali, come la Turpino - Monterchiaro, che per le difficoltà meriterebbero di essere inserite in gare di livello superiore*», hanno detto alcuni di loro.

Il rally, che prenderà il via sabato alle 22, attraverserà tutta la Valle Bormida e la Langa astigiana, sconfinando nelle province di Cuneo e di Alessandria.

In tutto 292 chilometri, attraverso i suggestivi panorami di [illegible] delle zone più belle dell'Astigiano.

Le prove speciali saranno sei, cinque ripetute due volte (Serole - Spigno; Turpino - Monterchiaro; Monbaldone - Olmo Gentile; Quartino - Canelli; Cossano - Vesime e una da Cessole - Madonna della Neve - Vesime) che chiuderà la seconda parte della gara.

I concorrenti, partiti da Vesime, passando attraverso Castino e Cortemilia, punteranno verso Serole di primo concorrente vi arriverà alle 22,25). Qui la prima prova speciale sino a Spigno. Trasferimento da Spigno a Turpino e seconda prova speciale, che partirà alle 22,51, portando i concorrenti sino a Monterchiaro Alto.

La carovana quindi si sposterà, passando da Castelletto d'Erro e Bistagno e, alle 23,49, il primo concorrente arriverà a Monbaldone, «start» della terza prova fino a Olmo Gentile.

A Bubbio (0,39) è previsto un parco assistenza. La quarta prova speciale partirà da Quartino di Loazzolo all'1,06, per arrivare a Canelli. Da qui si proseguirà verso Cossano Belbo, dove all'1,44 parte la quinta prova speciale.

Una volta ritornati a Vesime, i concorrenti avranno 40 minuti di tempo per riposarsi. Fino a questo momento, si saranno percorsi 180 chilometri, impiegando 4 ore. La nuova partenza è prevista alle 2,41; gli equipaggi rimasti in gara rifaranno il medesimo tracciato. Questi gli orari dei passaggi alle prove speciali: Serole 3,05; Turpino 3,31; Monbaldone 4,34; Quartino di Loazzolo 5,46; Cossano 6,24.

Giunti a Cessole, questa volta i bolidi faranno una variante, che rappresenta l'undicesima prova speciale. Da Cessole, attraverso la frazione Madonna della Neve, i concorrenti giungeranno a Vesime. La partenza di questa prova è prevista alle 6,49, l'arrivo del primo equipaggio è programmato per le 7,05.

In tutto, i piloti rimarranno al volante per 8 ore, su un percorso tortuoso, fatto di continui saliscendi, che richiede sempre attenzione, prontezza e concentrazione.

Fulvio Lavina

Una memorabile stagione di corse

La folla stimola gli organizzatori

Il «boom» dei motori investe tutto l'Astigiano

ASTI — Il rally, col suo circo variopinto, ha scoperto l'Astigiano, le sue strade, i suoi paesi, le città: se si [illegible] i chilometri delle tre corse che si disputano in provincia, da aprile a luglio, il «Rally del Grappolo», il «Rally dei Vini e dello Spumante» e quello di Vesime, in programma sabato, ci si rende conto che i bolidi e i loro equipaggi visitano e rivisitano una grossa fetta del territorio astigiano, dalle colline più dolci alla periferia della città, a quelle più aspre delle Langhe.

E' un legame, quello fra il rally e l'Astigiano, diventato ormai molto stretto; merito degli organizzatori, che, di edizione in edizione, hanno aggiunto alle corse «spezzani» di percorso sempre nuovi, tracciati inediti, che portano la corsa, in una sola lunga notte, in più punti possibili.

Così il «Rally del Grappolo», organizzato da un gruppo di appassionati sandamianesi, corre attorno alla città, ne sfiora la periferia; ha avuto quest'anno un grosso seguito, nonostante fosse saltato alla prima edizione, e ben 172 equipaggi iscritti, gli tutto il Piemonte. Il pubblico, con la sua massiccia partecipazione, ha convinto gli organizzatori a ripetere l'anno prossimo l'esperienza.

A maggio, il «Rally dei Vini», arrivato a quota cinque edizioni, ha aggiunto la parola «spumante» alla dicitura tradizionale, «per legare — come disse il sindaco di Canelli, Alberto Contratto — *due prodotti tipici della nostra terra, due città, Asti e Canelli, attraverso una serata di sport, di folla, di colore*».

Il «serpente» variopinto della corsa (182 equipaggi, più di mille uomini impegnati nel servizio d'ordine e di assistenza) spaziò così dal centro di Asti a quello di Canelli, «aggrappandosi» alle propaggini delle Langhe, e poi a quelle del Monferrato, con passaggi ricchi di suggestione e tremendamente spettacolari.

Sabato toccherà al «Rally di Vesime» avvalorare il boom dello sport rallistico nell'Astigiano. La corsa è geograficamente molto bella, molto ricca nel percorso; i grossi nomi del rallismo piemontese che si misureranno al via, pronti ad arrampicarsi nel «cuore» delle Langhe, troveranno di sicuro pane per i loro denti, affinati da una stagione fittissima di appuntamenti. E per la carovana del rally, per i suoi personaggi e per l'Astigiano, non è difficile pronosticare un'altra lunga notte di sport, di folla e di colore.

f. c.

E' in pericolo l'esiguo vantaggio dell'attuale leader della classifica

Assalto al novarese Uzzeni (Porsche) delle Stratos di Cerutti e Gerbaldo

Nel gruppetto dei favoriti possono inserirsi gli equipaggi Cane-Melani e Malatesta-Sanna

VESIME — *Alla quarta [illegible] il Rally diventa maggiorenne e si assicura il coefficiente «tre», richiamando così il gruppo [illegible] equipaggi che sta lottando per il campionato «tricolore». Sorrisi e gioia fra i molti membri del comitato organizzatore, che hanno avuto il coraggio di lanciare questa nuova gara, nonostante che il panorama piemontese sia quasi saturo di manifestazioni di questo tipo.*

Il gruppo di Vesime sognare in gran segreto un buon coefficiente e un lotto-partenti di tutto rispetto, [illegible] non osava certo sperare di fare il gran salto in così poco tempo. L'organizzazione meticolosa, il lavoro svolto con umiltà e serietà, hanno dato loro soddisfazione.

Così la sorpresa maggiore la si è avuta durante il periodo delle iscrizioni: «In pochi giorni abbiamo raggiunto il numero massimo, cioè [illegible] equipaggi — [illegible]e Giuseppe Bertonasco, pilota da sempre per lo sport automobilistico e gran "patron" di questa manifestazione —; Abbiamo deciso di tenere in lista d'attesa dieci vetture e dire purtroppo grazie e arrivederci ad altri 50 piloti».

Alla partenza non ci saranno Alessandro Botto, con la sua 131 Abarth, dominatore e vincitore della «Ruota d'Oro» di Cuneo, e il suo diritto antagonista, l'albese Gianni Giordano, con la Porsche 911, l'unico che era riuscito ad impensierire la sua marcia sicura. Forse Gianni Giordano, dopo [illegible] squalifica di Cuneo, avrà deciso di non rincorrere più il titolo assoluto. Manchevranno quindi i due gladiatori del volante, ma finalmente ricompare l'equipaggio Uzzeni-Bondesan, [illegible] Porsche, della Novara Corse, attualmente leader della classifica «tricolore». Uzzeni non ha partecipato alla «Ruota» (il coefficiente era addirittura «cinque») e si è visto assottigliare notevolmente il vantaggio. Così al «Vesime» non ha potuto dire di no, e spera [illegible] portare a casa i 27 punti in palio.

L'equipaggio Uzzeni-Bondesan che punta al «tricolore»

La Porsche del portacolori della Novara Corse ha vinto quest'anno tre gare importanti, Bricherasio, Rally dei Vini e delle Valli Ossolane, e guida il campionato [illegible] 81 punti. Uzzeni deve portare la sua Porsche nella sosta alla dei piazzamenti per tentare di frenare l'irresistibile avanzata di Massimo Cerutti e Gino Maria Gerbaldo che, dopo Cuneo, hanno ora la loro Lancia Stratos al secondo posto assoluto. Cerutti, la «furia» di Premeno, e Gerbaldo, saviglianese, ex campione italiano in coppia con Riva, hanno tutte le carte in regola per dare del filo [illegible] torcere al pilota novarese che con Bondesan forma una coppia molto affiatata.

Fra i due litiganti, il terzo gode? Con [illegible] numero, i scatterà dalla pedana l'equipaggio Cane-Melani, su Kadett Gte della Novara Corse. Cane ha 6 punti in classifica e preferisce gli internazionali alle gare di Tra, ma vorrebbe anche un primo posto [illegible] prestigio per portare [illegible] alto [illegible] suo cognome [illegible] pilota serio e scrupoloso e soddisfare i molti sponsors. Malatesta-Sanna, con un'altra Porsche 911, della Chieri Corse, hanno la possibilità d'inserirsi nel gruppetto dei favoriti.

Ritorno alle corse, gradito quanto atteso, per Franco Cassinis, da troppo tempo scalpitante nell'inusitato ruolo [illegible] spettatore. Franco si presenta a questo rally in coppia con Marina Mandrile, di Fossano, con una Lancia Stratos della Chieri Corse. Se Cassinis è ancora il pilota dello scorso anno, è molto probabile che riuscirà ad inserirsi nel gruppetto di testa per tentare la scalata alla prima piazza.

Esordio, sulle strade di Vesime, anche per la Lancia Rally (conosciuta con il numero di progetto 037). L'ultima nata della Casa torinese viene portata in gara dai fratelli Francone [illegible] Bra e dall'equipaggio Barbero-Nervo della «Tre Cazzette».

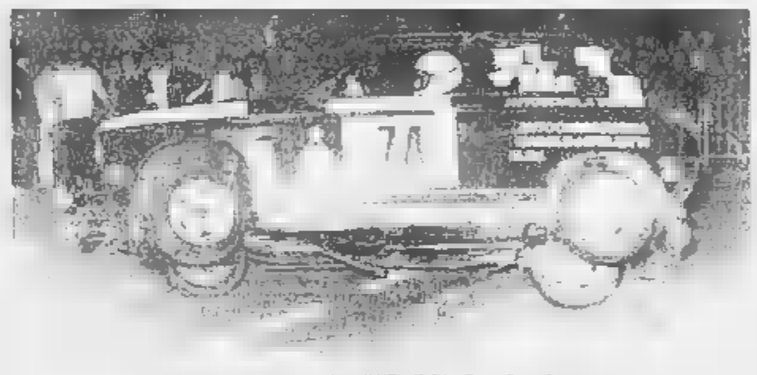
Fiorenzo Panero

31-7-1982 PRO LOCO [illegible] 1-8-1982
IV RALLY VALLI VESIMESI
A SOLI 10 KM DA ACQUI TERME...
Mobilificio TARADISO
Via Roma n. 44 - Telefonare 0144 88.006
MONASTERO BORMIDA (ASTI)

AUTOEQUIP LAVAGGI
Lavaggi industriali per - Auto - Furgoni - Camion - Autobus
Zona industriale VESIME (AT) - Tel. 0144 89.232 - Telex 211478

CASSA di RISPARMIO di ASTI
Fondata nel 1842
Codice Azienda 6085
Sede Centrale: ASTI corso V. Alfieri 326
Tel. (0141) 53.641 - 50.691 - Telex 210553 CRASTI-I

PEUGEOT 104
DIMOSTRA NEI RALLY LA SUA QUALITA'



L'EQUIPAGGIO REBUFFI-DEFILIPPI - Foto Don Pinarolo

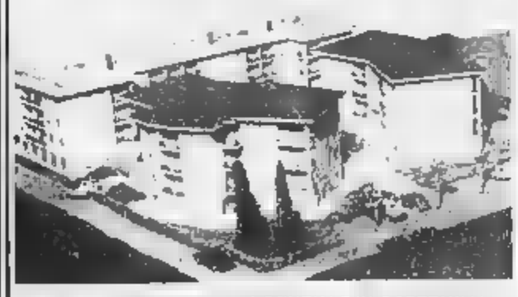
AUTOSALONE
di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.
Vendita assistenza e ricambi
Via [illegible] Rocca, 4 - Telefono (0173) 2025-2026 — 12051 ALBA
Salone esposizione e vendita
ALBA - Corso Europa 17 - Telefono (0173) 363.286 - 363.287
BRA - Via F.lli Carando, 64 - Telefono (0172) 43 652
CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 95 197 - 98 104

1982 PEUGEOT
Esso UNI-LO PIRELLI sunifix sebel as

CREMA GIOVANNI
bibite e acque minerali
SERVIZIO A DOMICILIO Tel. 0173 81.087 CORTEMILIA

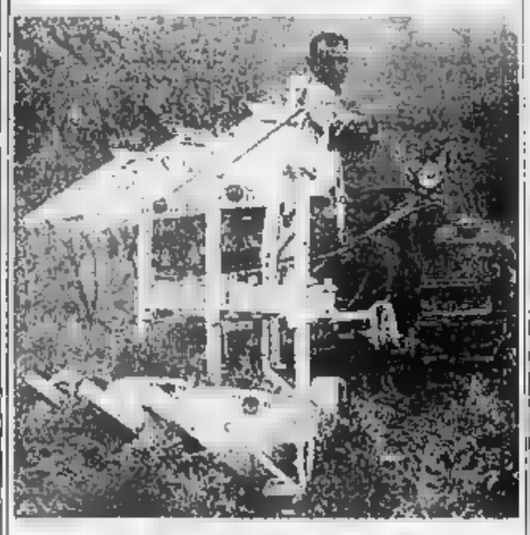
ALBERGO RISTORANTE TEATRO
di MONTIANI DAVID
★
Nuova Gestione
★
Corso del Teatro
Tel. (0173) 81.433 CORTEMILIA (CN)

Impresa Edile BRUSCO Geom. Luigi s.n.c.
DA OLTRE 30 ANNI COSTRUISCE IN CORTEMILIA



[illegible] COMPLESSO RESIDENZIALE IN CORTEMILIA
Corso Divisioni Alpine
QUI IL PRESTIGIO E' DI CASA
Appartamenti di 2, 3, 4 locali, più doppi servizi ed autorimesse, in eleganti palazzine di tre piani con rifiniture signorili: porte blindate - videocitofono - predisposto per
RISCALDAMENTO SOLARE SENZA GASOLIO
MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI - PERMUTE
BRUSCO Geom. Luigi s.n.c.
Corso Divisioni Alpine [illegible] - CORTEMILIA
Tel. 0173 81.187
A disposizione [illegible] clientela anche sabato e domenica su appuntamento

DELPRINO ARATRI dal 1918



[illegible] Montaldo [illegible] - Cinzia Arcuri [illegible] - Tel. (0141) 721 858
[illegible] OLIVERO - Ufficio Costruzioni Aratri -

BAR PASTICCERIA
BRUNA
Specialità cortemiliesi al rhum e alla nocciola
0173 - 81487 CORTEMILIA

BEAULARD
LA CASA PER CHI AMA LA MONTAGNA.
IN POSIZIONE CENTRALE [illegible] SOLEGGIATA
VENDESI MINIALLOGGI
SOGGIORNO, CUCINA, CAMERA LETTO, SERVIZIO, CANTINA, RIPOSTIGLIO

UN INVESTIMENTO
PER INFORMAZIONI Gein Società Edilizia Immobiliare TORINO
tel. (011) 592540

Definito il calendario venatorio in tutta la Granda

Caccia, 2 giorni la settimana e nel carniere prede a punti

Si potrà sparare solo in determinati giorni - Limiti e specie protette

CUNEO — I cacciatori della «Granda» potranno sparare dal 19 settembre al 12 dicembre e soltanto per due giornate alla settimana. Tra qualche giorno un regolamento stabilirà le modalità di scelta che ogni cacciatore potrà compiere tra i giorni di mercoledì, sabato e domenica. Lo ha stabilito l'amministrazione provinciale, che ha fissato anche i limiti e le modalità della stagione venatoria.

Sarà consentito abbattere: lepri, camosci (esclusi i giovani dell'anno e le madri che li accompagnano, nonché i camosci di età inferiore ai 18 mesi (riconoscibili dalla lunghezza delle corna, normalmente inferiore a quella delle orecchie) nei limiti dei piani di tiro, pernice bianca, fagiano di monte, gallo forcello (con esclusione della femmina), coturnice, pernice rossa, quaglia, starna, coniglio selvatico, tagliato, colino della Virginia, beccaccia, allodola, tortora, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, corvo, cornacchia nera, pavoncella, germano reale, folaga, gallinella d'acqua, passero, storno, alzavola, marzaiola, colombaccio, donnola, volpe, cinghiale (con esclusione dei giovani dell'anno con manto striato).

Per ogni giornata di caccia tore è consentito al massimo l'abbattimento di due capi di selvaggina stanziale, di cui una sola lepre, comune o bianca, un solo gallo forcello, una sola coturnice, una sola pernice.

La limitazione viene imposta anche complessivamente nell'arco dell'intera stagione venatoria per la selvaggina stanziale per un massimo di sessanta punti. Il punteggio viene così assegnato: ungulati: 30 punti, con il limite di un capo annuale; coturnice, lepre e pernice bianca: 20 punti per ciascun capo, con il limite di due capi annuali per specie; gallo forcello: 20 punti per ciascun capo (al massimo tre capi annuali); lepre comune: 5 punti (massimo 5 capi annuali); starna: 10 punti (con il limite di 5 capi); pernice rossa: 10 punti (massimo 3 capi); colino della Virginia: 1 punto (massimo 10 capi annuali). **g. r.**

I geometri ad Alba

ALBA — All'Istituto tecnico statale per geometri due studenti sono stati respinti.

Sezione A: Onorino Artusio, Livio Balestra, Maurizio Boasso, Gianfranco Cassinelli, Romano Cogno, Gian Piero Costa, Graziella Culasso, Alessandro Doglia, Luciano Molinaro, Giorgio Oberto, Giancarlo Pizzorno, Giuseppe Scarzello (60), Franco Schellino, Adriano Sodano, Ferruccio Veglio.

Sezione B: Carlo Allocco, Monica Aschiero, Mauro Bongiovanni, Annamaria Cane, Ezio Cane, Giovanni Carbone (60), Maurizio Cauda, Cesare Celli, Roberto Chiarle, Cosima Conte, Bruno Corino, Giancarlo Davico, Maria Cristina Girardi, Giovanni La Cedra, Massimo Mancaruso, Mauro Marchisio, Fausto Marengo, Franco Marolo, Mirella Petrocchi, Livio Rigo, Ezio Rocca, Claudio Runtasio, Roberto Vigna. *(g. f.)*

I maturi al Linguistico

CUNEO — I ventitré candidati del liceo linguistico statale sono stati tutti promossi all'esame di maturità ma [redacted] ha riportato la votazione massima di 60/60. E' stata, questa, l'ultima classe della scuola di lingua statale: dal prossimo anno infatti l'istituto chiuderà i battenti e sarà assorbito dall'Istituto professionale per l'agricoltura.

Ecco i promossi: **Maddalena Bertello, Barbara Bertola, Elena Bonfiglio, Daniela Botto, Beatrice Canova, Enrica Cavallo, Paola Einaudi, Luisa Fenoglio, Mara Florio, Paola Fontana, Manuela Giordana, Paola Gillo, Ines Magnaldi, Gian Luca Martini, Mariangela Montalbano, Liliano Morena, Paolo Riccomagno, Raffaella Rocchia, Alessandra Schellino, Maria Rosa Simondi, Bartolomeo Tallone, Raffaella Vallero, Cristina Vigna.**

Ancora un suicidio [redacted] viadotto Soleri, perché non mettere una rete?

Per 129 volte tragico trampolino

CUNEO — Quando venne inaugurato, nel 1938, fu definito il più imponente d'Europa: è lungo un chilometro, è ad uso «promiscuo» (sopra gli autoveicoli, sotto i treni), ha 33 arcate. Il punto più alto misura ben 47 metri dal greto dello Stura. Il viadotto Soleri — intitolato allo statista e sindaco della città che nel 1913 pose la prima pietra, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III — è però invece diventato famoso per l'elevatissimo numero di persone che l'hanno prescelto come tragico trampolino per togliersi la vita: con il suicidio di martedì mattina il numero è salito a ben 129 in poco più di 40 anni.

Cuneo. Il viadotto Soleri, inaugurato nel 1938, è uno dei più imponenti d'Europa (F. De Marchis)

E ogni volta — come sta accadendo anche in quest'ultima circostanza — si riaccendono le polemiche e le discussioni su questo «viadotto dei suicidi», perché nulla è stato fatto per dissuadere quanti, in preda alla disperazione o alla follia, lo scelgono per lasciarsi cadere da un'altezza che non lascia scampo. Il parapetto è bassissimo; ci si affaccia direttamente sul vuoto. Dal punto più alto — dove è stata collocata la «Madonnina», sopra la biforcazione della sede stradale e della linea ferroviaria — vengono le vertigini ad osservare in basso.

Si è parlato, più volte, almeno 120 volte, quante sono state le vittime, di progetti per alzare il parapetto, per porre una rete per dotarlo, insomma, di alcuni accorgimenti. Il più semplice e meno costoso sarebbe la posa di un paio di metri di rete metallica non in verticale, ma orizzontale al piano stradale, appena al di là del parapetto: sarebbe un ostacolo — soprattutto psicologico — insuperabile per gli aspiranti suicidi. **g. r.**

L'ultimo commerciante di [redacted]

CUNEO — E' stato identificato l'uomo che martedì mattina si è tolto la vita gettandosi dal viadotto Soleri, precipitando per 47 metri: è il commerciante di bestiame Giuseppe Acchiardi, 55 anni, abitante a Montemale in via S. Nicolao 26.

All'identificazione i funzionari della squadra mobile sono giunti in base [redacted] denuncia di scomparsa presentata da uno dei figli dell'Acchiardi e al ritrovamento della sua automobile «Peugeot» nei pressi del viadotto. Il commerciante non aveva mai manifestato propositi suicidi; tuttavia, da tempo era afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso.

LO SPORT IN BREVE

Cuneo — Dominio dei pattinatori cuneesi del «Pedona skate» nella gara interregionale di Alessandria: i biancoazzurri hanno collezionato due primi, due secondi, due terzi e un quinto posto. Le vittorie sono state ottenute da Simona Occelli tra le allieve e da Andrea Berti tra i ragazzi, categoria in cui il «Pedona skate» ha collezionato anche il secondo posto con Danilo Barbarella e il terzo con Marco Viada. Tra le ragazze, seconda posizione in classifica per Della Allinio e quinta per Sonia Vaccariello. Buona anche la prova dei «cuccioli» con Raoul Barbarella terzo e altri tre pattinatori, Michela Olivo, Cristina Viada e Paolo Scapola, classificati nei primi dieci.

Cuneo — Francesco Golli, Jean Simondi e Sergio Golfrè dell'Idea karting team (la squadra cittadina di go-kart) parteciperanno sabato e domenica, con i gemelli Della, campioni del mondo della specialità, al «G.P. di Francia» in programma a Mentone. «*E' la prima gara internazionale a cui prendiamo parte* — dice Jean Simondi — *e sarà un'interessante esperienza. Non abbiamo ambizioni di vittoria, anche perché ci troveremo di fronte ai migliori piloti di karting; contiamo però di ben figurare*». La pista sarà ricavata lungo un percorso cittadino. Durante questa stagione i piloti dell'«Idea karting team» di Cuneo hanno ottenuto numerosi risultati di rilievo, tra i quali due vittorie.

Successi [redacted] cuneese

CUNEO — Ancora una serie di successi per i portacolori della Cuneo Nuoto: Raffaella Maraoglio, dopo aver conquistato il titolo regionale della propria categoria nei 200 dorso ed essersi classificata all'ottavo posto nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù nei [redacted] stile libero, ha ottenuto a Torino nei campionati piemontesi assoluti un ottimo terzo posto negli [redacted] stile libero.

Pure a Torino, [redacted] una gara organizzata dalla «Rari Nantes», i nuotatori cuneesi hanno collezionato cinque primi posti con Cristina Canale (100 rana), Gianluca Franza (nei 100 dorso e nei 100 stile libero) e Michela Berger (nei 100 dorso e stile libero). Hanno completato il successo della Cuneo Nuoto i secondi posti di Magda Bortolotti nei 100 stile libero, di Gianluca Pramauro nei 100 delfino e, ancora, di Cristina Canale seconda nei 100 delfino. (p. p. l.)

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Questa sera alle 21,30 per «Albaestate» nel cortile della Maddalena spettacolo teatrale «Il dottor [redacted] è mister Hyde?» di Ghidieri a cura della compagnia «Il pazzo e il pendolo».

Montelupo Albese — Per i festeggiamenti di S. Bonaventura sabato sera la compagnia Pro loco di Sinio presenta tre farse piemontesi «Giò per broca», «Le due cioche» di Nino Costa e «Na lession ed piemonteis» ad ingresso libero. Durante [redacted] serata saranno eseguiti canti popolari. Sabato pomeriggio presso la fontana Garolmbo si disputa un mini torneo di pallone elastico tra [redacted] borgate di Montelupo.

Caraglio — Si svolge sabato con inizio alle 21, nel dancing «La Pagoda», l'elezione della donna ideale per il Piemonte. La manifestazione è patrocinata da numerose ditte a carattere internazionale.

Saluzzo — Si sono svolti ieri i funerali di Piero Manzardo, 51 anni, fotografo, morto l'altro giorno per infarto cardiaco. Manzardo era titolare da vari anni di uno studio fotografico in via Spielberg e era molto conosciuto in città.

Marsaglia — Domenica, alle 21, il laboratorio universitario teatrale di Alba presenta «Casina» commedia comica in tre atti di Plauto. Regia di Claudio D'Amelio.

Murazzano — Sabato 31 luglio alle 18 nell'ambito della rassegna «Prodotti tipici della Langa» si terrà un concerto di musica popolare con il gruppo «Prinsi Raimund» a cura del Centro culturale Beppe Fenoglio.

Iniziativa ecologica a Valdieri

Oggi in montagna ragazzi «spazzini»

TERME DI VALDIERI — Un'ottantina [redacted] ragazzi dai 12 ai 14 anni dei centri di vacanza dei comuni di Limone, Vernante, Robilante, Roccavione, Boves, Valdieri e Entracque partecipano questa mattina alla «giornata ecologica» organizzata dalla Comunità montana delle Valli Pesio, Gesso e Vermenagna.

I ragazzi, accompagnati da un gruppo di guardie ecologiche e da alcuni volontari, raccoglieranno i rifiuti abbandonati dai gitanti nel vallone di Pian delle Vallette sopra le Terme di Valdieri. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi all'importanza della tutela dell'ambiente. (p. p. l.)

Ferrero: 185 stagionali

ALBA — La Ferrero ha assunto 185 stagionali. Ieri ha iniziato a lavorare il primo gruppo [redacted] persone, lunedì prossimo entreranno nello stabilimento gli altri 66. Gli stagionali assunti con un contratto a termine di tre mesi sono stati tutti nominati dalle liste di collocamento e sono in stragrande maggioranza donne (solo sei uomini). Secondo l'accordo stipulato con le organizzazioni sindacali saranno utilizzati nei tre turni: mattino - pomeriggio - notte e vengono inseriti nei normali cicli di produzione dei vari reparti.

L'assunzione degli stagionali è una vecchia tradizione per l'industria albese e si è resa necessaria anche quest'anno, per fare fronte alla [redacted] produzione, in vista delle vendite natalizie. *(g. f.)*

Chiude «Tutti in piazza»

CUNEO — *Con lo spettacolo di cabaret «Il venditore di parole» presentato nel cortile del palazzo municipale dalla compagnia diretta da Sergio Airotti, si chiude questa sera la rassegna di «Tutti in piazza». Filo conduttore dello spettacolo (che ha nel ruolo di interpreti principali Mario Zucca, Nanni Tormen e Maurizio Babuin) è la professione dell'attore nei vari momenti: dagli esordi dilettantistici nelle «cantine» e nei teatri [redacted] avanguardia all'apice della carriera con gli sceneggiati radiofonici e televisivi. Protagonista della vicenda [redacted] comico di periferia alla ricerca del successo. Pagine di Brecht, Petrolini e Woody Allen, si alternano a sketch ironici e graffianti sulla cultura teatrale provinciale.* (p. p. l.)

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Anni di piombo.
FIAMMA: [redacted] - Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.

ALBA
CORINO: Tu vivrai nel terrore.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Dalla Cina con furore.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: L'urlo di Bruce Lee.

BOVES
NUOVO: Metello di Bolognini, [redacted] M. Ranieri.

BRA
VITTORIA: L'assassino ti siede accanto (horror).

LIMONE PIEMONTE
LUX: 17,30: La collina dei conigli (cartoni animati), sera: Reds.

MONDOVI'
CORSO: Don Giovanni e le porno vergini (comm. erot.).

SALUZZO
CIVICO: California dolls.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Tre donne.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048, [redacted] 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.086; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo [redacted] - 46.752; Savigliano 0172 - 36.153.

Bari, Napoli [redacted] Palermo sapranno farsi valere anche in campo internazionale

In vetrina al prossimo torneo cuneese l'emergente calcio giovanile dal Sud

CUNEO — Saranno tredici, tre in più dello scorso anno, le squadre partecipanti all'11ª edizione del torneo internazionale di calcio juniores «Città di Cuneo», organizzato dallo Sporting club Cuneese con il patrocinio del Comune, della Regione, della Provincia e de «La Stampa», in programma dal 13 al 29 agosto.

Otto le formazioni nazionali: il Torino (vincitore dell'ultima edizione), l'Ascoli e la Lazio (per la prima volta presenti al torneo), il Bari (che è già in ritiro a Busca), il Napoli, il Palermo, il Varese (terzo nel '77 e quarto nel '78) e il Cuneo calcio 80: cinque le squadre straniere e per tutte è la prima partecipazione al torneo cuneese: gli olandesi del Roda, i tedeschi occidentali del Kaiserslautern, i cecoslovacchi del Bohemians Ckd di Praga, gli jugoslavi del Hajduk Split e i francesi del Nice.

«*Un'edizione con molte compagini nuove e con pochi nomi altisonanti* — dice Vincenzo Musella, organizzatore della manifestazione — *ma che offrirà ugualmente agli sportivi del Piemonte un grosso spettacolo calcistico. Tre delle otto formazioni italiane sono del Sud e per una ragione ben precisa: attualmente le formazioni giovanili del meridione sono le migliori in campo nazionale. Avremmo invitato anche il Milan, ma le richieste economiche della società rossonera [redacted] state esorbitanti*».

Altra novità: lo svolgimento di un pre-torneo tra quattro squadre per designare le due formazioni che, insieme alle altre undici compagini, già ammesse, avranno accesso alle semifinali. In questo girone di qualificazione, che si disputerà dal 13 al 15 agosto, saranno impegnate tre formazioni nazionali (Bari, Varese e Ascoli) e i francesi del Nizza.

«Il torneo offrirà ai giovani biancorossi cuneesi, che a distanza di sei anni partecipano nuovamente alla manifestazione, l'occasione per maturare una valida esperienza a livello internazionale».

Sarà proprio il Cuneo calcio 80 a disputare con il Torino la partita inaugurale del torneo venerdì 20 agosto (ore 17) al «Paschiero». Anche in questa edizione molte partite della qualificazione si giocheranno su campi esterni: Alba, Busca, Boves, Canale, Fossano, Moretta, Peveragno, Pinerolo, Racconigi e Torino. **p. p. l.**

[redacted] giorni ciclista [redacted]

CERVASCA — Organizzata dal Pedale cervaschese è in programma sabato e domenica la prima edizione del «Gran premio orologi Tissot», due giorni ciclistica per amatori compresi nelle fasce dai 16 ai 55 anni. Sabato si svolgerà la corsa in linea mentre domenica [redacted] pomeriggio ci sarà la cronoscalata da Cervasca a S. Maurizio.

Autolanghe srl
CONCESSIONARIA Corso Bra, 5 - ALBA [redacted] (0173) 30.916
Disponiamo dei seguenti modelli:

R5 Automatic 80
Innocenti Mini Detomaso 79
A112 elegant 76-78-79
R4 L-TL 74-75-76-77-78-79-80
R5 TL 75-76-77-78
R14 TL 79
R14 TS 80
R5 Alpine 79
Mini 90 N 76-77

Alfa Romeo Giulia Super 1300 [redacted] gas 75-76
Triumph spitfire 75 spyder con hard top
Ford Transit 78
Fiat 131 special 1300-1600 76
Suzuki 750 81
A112 Abarth 79
Fiat 126 [redacted] 74
Fiat 126 personal 1979

Alfetta 1.8 imp. gas 75
Peugeot 504 diesel 79
Fiat 131 super 2500D 79
R6 L-TL 76-78
Ford Fiesta 1100 sport 77
Fiat Panda 45 81
Opel Kadett 1000 Caravan 75
Fuego 2000 Gtx 6 mesi
Peugeot 104 ZL 77
Opel Bedford 9 posti 1978

con garanzia, minimo anticipo, pagamento senza cambiali fino a 36 mesi

automercato dell'occasione

STUDIO 80
Locale con aria condizionata CUNEO S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO
Caravaco dancing discoteque
Questa sera LISCIO LISCIO
Orchestra spettacolo GILIANA GRUPPO DUE
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Per giorni prefestivi e festivi il CAVACO è chiuso — Riapertura sabato 28 agosto

ULTIMI MONOLOCALI ARREDATI
2-3 posti letto L. 24.500.000
a 16 km da Limone
10 km da Cuneo
(ROCCAVIONE) fronte statale
PRONTA CONSEGNA
Sabato e domenica (personale sul posto)
Telefonare al costruttore
Geom. Revelli Adriano
Tel. (0171) 37.52 Cuneo

NELLA NUOVA MAXI DISCOTECA
si danza tutte le sere
LUNEDI' RIPOSO
DANCING [redacted]

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 50
Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letterature e legislative

GRUPPO EDITORIALE IL PRISMA
Via XX Settembre, 41 - 12100 Cuneo - tel. (0171) 2998
COMUNICA
che sono aperte LE PRENOTAZIONI
per la monografia su
CESARE MAGGI
fino al 30 AGOSTO 1982
Libreria l'Ippogrifo
Cuneo
12100
Piazza Europa, 3
Tel. 67331

COMUNE DI SCAGNELLO
Provincia di Cuneo
Il Sindaco
vista la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
vista la circolare regionale n. 17/URB.
rende noto
1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 17 luglio 1982 è stato adottato il progetto preliminare di piano regolatore generale di questo Comune;
2) che detto progetto preliminare di piano regolatore generale è depositato presso la Segreteria Comunale, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi a partire dal 21 luglio 1982 al 19 agosto 1982, durante i quali chiunque può prenderne visione con il seguente orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12, martedì dalle ore 10 alle ore 12, domenica e giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.
3) nei successivi 30 giorni dal termine di deposito e cioè dal 20 agosto 1982 al 18 settembre 1982 (ore 12) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse con le seguenti modalità:
a) le osservazioni e/o proposte dovranno essere presentate per iscritto in duplice copia, di cui una in bollo da L. 3000, con indicazione precisa di quanto formulato.
b) alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia dell'estratto della zona del progetto preliminare interessata all'intervento ed un estratto del foglio di mappa interessante l'area oggetto delle osservazioni e/o proposte (il tutto in duplice copia).
Scagnello, 9-21-7-1982
Il Sindaco
(Aldo Gerilla)

U.S.L. 65
[redacted] PER INFERMIERI PROFESSIONALI
Via G. Govone, 11 - ALBA
Corso triennale per infermieri professionali inizio ottobre '82
Requisiti:
1) residenza nell'ambito dell'U.S.L. 65;
2) biennio di scuola media superiore;
3) età: 16 anni compiuti entro il 31-12-82;
4) [redacted] domanda, [redacted] carta legale, si accetta tra il 1/8 e le ore 12 del 31/8/82;
5) l'iscrizione è subordinata ad un esame di ammissione che si effettuerà il 13/9/82
Gli interessati [redacted] rivolgersi, per ulteriori informazioni, alla sede [redacted] scuola, Via G. Govone 11, Alba, in orario di ufficio: ore 8-12; 14,30-18,30.

CUPOLE LIDO
QUESTA SERA ECCEZIONALE
GIGLIOLA CINQUETTI

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA super serata del liscio con
I PAPILLONS
al moderno DISCOTECA

ta tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
e ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

CAVALLO CENTRO SPORT
SPECIALISTA SCI FONDO BORGO S.DALMAZZO-CN
PREZZI ESTIVI
PER IL VOSTRO RISPARMIO INVERNALE!
Le migliori offerte del Piemonte
SCI KARU: completi di attacchi Rottefella, bastone Trak, scarpe cuoio fodera termica, mis. adulti a sole L. 59.000
SCI EXTRA: completi di attacchi, [redacted], scarpa a sole L. 49.000
SCI GARA: Karu, Jarvinen, Rossignol, Fischer, Kneissl, Morotto, Lamborghini, ecc a partire da L. 40.000!
(tutto il materiale con garanzia di qualità e 1ª scelta)
Valorizzate il vostro denaro scegliendo [redacted] fiducia
CAVALLO CENTRO SPORT
Via Cuneo 13, tel. (0171) 769.309 - BORGO SAN DALMAZZO
Comun. al Comune, legge n. 80 del 19-3-80

Definit[redacted] il calendario venatorio in tutta la Granda

Caccia, 2 giorni la settimana e nel carniere prede a punti

Si potrà sparare solo in determinati giorni - Limiti [redacted] specie protette

CUNEO — I cacciatori della «Granda» potranno sparare dal 19 settembre al 12 dicembre e soltanto per due giornate alla settimana. Tra [redacted]che giorno un regolamento stabilirà [redacted] modalità di scelta che ogni cacciatore potrà compiere tra i giorni [redacted] mercoledì, sabato e domenica. Lo ha stabilito l'amministrazione provinciale, che ha [redacted]ssato anche i limiti e le modalità della stagione venatoria.

Sarà consentito abbattere: lepri, camosci (esclusi i giovani dell'anno e le madri che li accompagnano, nonché i camosci di età inferiore ai 18 mesi (riconoscibili dalla lunghezza delle corna, normal[redacted] inferiore a quella delle orecchie) nei limiti dei piani di tiro, pernice bianca, fagiano di monte, gallo forcello (con esclusione della femmina), coturnice, pernice rossa, quaglia, starna, coniglio selvatico, fagiano, colino della Virginia, beccaccia, allodola, tortora, [redacted] tordo bottaccio, tordo sassello, corvo, cornacchia nera, pavoncella, germano reale, folaga, gallinella d'acqua, passero, storno, alzavola, marzaiola, colombaccio, donnola, volpe, cinghiale (con esclusione dei giovani dell'anno con manto striato).

Per ogni giornata al cacciatore è consentito al massimo l'abbattimento di due capi [redacted] selvaggina stanziale, di cui una sola lepre, comune o bianca, un solo gallo forcello, una sola coturnice, una sola pernice.

La limitazione [redacted]ne imposta anche complessivamente nell'arco dell'intera stagione venatoria per la selvaggina stanziale per un massimo di sessanta punti. Il punteggio viene così assegnato: ungulati: 30 punti, con il limite [redacted] un capo annuale; coturnice, lepre e pernice bianca: 20 punti per ciascun capo, con il limite di [redacted]e capi annuali per specie; gallo forcello: 20 punti per ciascun capo [redacted] massimo tre capi annuali; lepre comune: 5 punti (massimo 5 capi annuali); starna: 10 punti (con il limite di 5 capi); pernice rossa: 10 punti (massimo 3 capi); colino della Virginia: 1 punto (massimo 10 capi annuali). g. r.

I geometri [redacted]

ALBA — All'Istituto tecnico statale per geometri due studenti sono stati respinti.

Sezione A: Oriorino Artusio, Livio Balestra, Maurizio Bosso, Gianfranco Cassinelli, Romano Cagno, Gian Piero Costa, Graziella Culasso, Alessandro Doglia, Luciano Molinaro, Giorgio Oberto, Giancarlo Pizzorno, Giuseppe Scarzello (60), Franco Schellino, Adriano Sodano, Ferruccio Veglio.

Sezione [redacted]: Carlo Allocco, Monica Aschiero, Mauro Bongiovanni, Annamaria Cane, Ezio Cane, Giovanni Carbone (60), Maurizio Cauda, Cesare Celli, Roberto Chiarle, [redacted]ma Conte, Bruno Corino, Giancarlo Davico, Maria Cristina Girardi, Giovanni La Cedra, Massimo Mancaruso, Mauro Marchisio, Fausto Marengo, Franco Marolo, Mirella Petrucchi, Livio Rigo, Ezio Rocca, Claudio Runtasio, Roberto Vigna. (g. f.)

I maturi [redacted] Linguistico

CUNEO — I ventitré candidati del liceo linguistico statale sono stati tutti promossi all'esame di maturità ma nessuno ha riportato la votazione massima di [redacted] E' stata, questa, l'ultima classe della scuola di lingua statale: dal prossimo anno infatti l'istituto chiuderà i battenti e sarà assorbito dall'istituto professionale per l'agricoltura.

Ecco i promossi: **Maddalena Bertello, Barbara Bertola, Elena Bonfiglio, Daniela Botto, Beatrice Canova, Enrica Cavallo, Paola Einaudi, Luisa Fenoglio, Mara Fiorio, Paola Fontana, Manuela Giordana, Paola Gillo, Ines Magnaldi, Gian Luca Martino, Mariangela Montalbano, Liliana Morena, Paolo Riccomagno, Raffaella Rocchia, Alessandra Schellino, Maria Rosa Simondi, Bartolomeo Tallone, Raffaella Vallero, Cristina Vigna.**

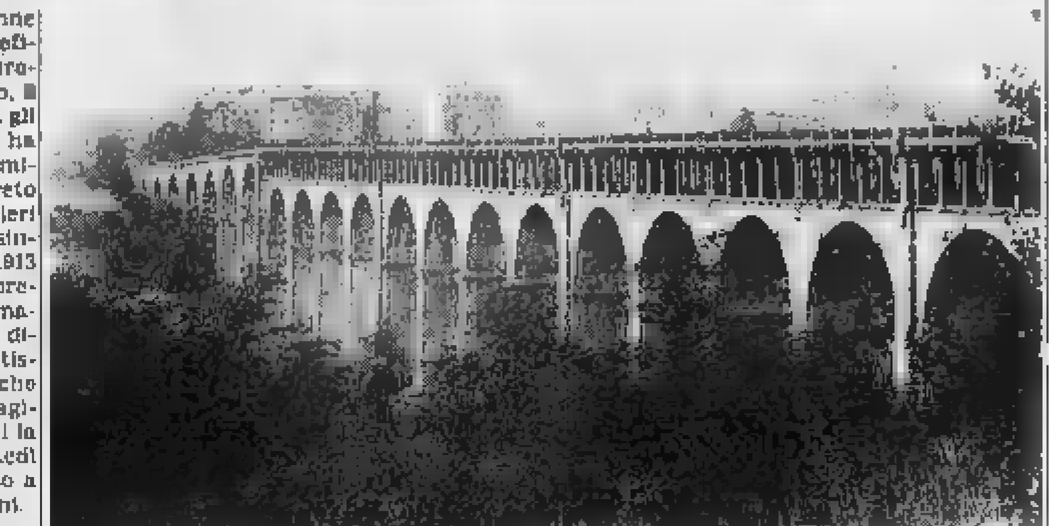
Ancora un suicidio dal viadotto Soleri, perché non mettere una rete?

Per 129 volte tragico trampolino

CUNEO — Quando venne inaugurato, nel [redacted] definito [redacted] più imponente d'Europa; è lungo un chilometro, [redacted] ad [redacted] «promiscuo» (sopra gli autoveicoli, sotto i treni), ha 33 arcate, il punto più alto misura ben 47 metri [redacted] greto dello Stura. Il viadotto Soleri — intitolato allo statista e sindaco della città che nel 1913 pose la prima pietra, alla pre[redacted] del Re Vittorio Emanuele III — è però invece diventato famoso per l'elevatissimo numero [redacted] persone che l'hanno prescelto come tragico trampolino per togliersi la vita: [redacted] il suicidio di martedì mattina il numero [redacted] salito a ben 129 in poco più di [redacted] anni.

E ogni volta — come sta accadendo anche in quest'ultima circostanza — si riaccendono le polemiche e le discussioni [redacted] questo «viadotto dei suicidi», perché nulla è sta[redacted] fatto per dissuadere quanti, in preda alla disperazione o alla follia, [redacted] scelgono per lasciarsi cadere da un'altezza che [redacted] lascia scampo. Il parapetto è bassissimo; ci si affaccia direttamente sul vuoto. Dal punto più alto — dove è stata collocata la «Madonnina», sopra la biforcazione della sede stradale e della linea ferroviaria — vengono [redacted] vertigini ad osservare in basso.

Si è parlato, più volte, almeno 129 volte, quante sono state le vittime, di progetti per alzare il parapetto, per porre una rete per dotarlo, insomma, di alcuni accorgimenti. Il più semplice e meno costoso sarebbe la posa di un paio di metri di rete metallica non in verticale, ma orizzontale al piano stradale, appena al di là del parapetto: sarebbe un ostacolo — soprattutto psicologico — insuperabile per gli aspiranti suicidi. g. r.



Cuneo. Il viadotto Soleri, inaugurato nel 1938, è uno dei più imponenti d'Europa (f. De Marchis)

L'ultimo commerciante [redacted]

CUNEO — E' stato identificato l'uomo che martedì mattina si è tolto la vita gettandosi dal viadotto Soleri, precipitando per 47 metri: è il commerciante di bestiame Giuseppe Acchiardi, 55 anni, abitante a Montemale in via S. Nicolao 26.

All'identificazione i funzionari della squadra mobile sono giunti in base alla denuncia di scomparsa presentata da uno dei figli dell'Acchiardi e al ritrovamento della sua automobile «Peugeot» nei pressi del viadotto. Il commerciante non aveva mai manifestato propositi suici[redacted]: tuttavia, da tempo era afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso.

PANORAMA DEL CUNEESE

Alba — Questa sera alle 21,30 per «Albaestate» nel cortile della Maddalena spettacolo teatrale «Il dottor Jeckill e mister Hyde?» di Ghisileri a cura della compagnia «Il pazzo e il pendolo».

Montelupo Albese — Per i festeggiamenti di S. Bonaventu[redacted] sabato sera la [redacted]pagnia Pro loco di Sinio presenta tre farse piemontesi «Ciò per brecu», «Le due cioche» di Nino Costa e «Na lession ed piemonteis» ad ingresso libero. Durante la serata saranno eseguiti canti popolari. Sabato pomeriggio presso la fontana Garolubo si disputa un mini torneo di pallone elastico tra le borgate di Montelupo.

Caraglio — Si svolge sabato con inizio alle 21, nel dancing «La Pagoda», l'elezione della donna ideale per il Piemonte. La manifestazione è patrocinata da numerose ditte a carattere internazionale.

Saluzzo — Si sono svolti ieri i funerali di Piero Manzardo, 51 anni, fotografo, morto l'altro giorno per infarto cardiaco. Manzardo era titolare da vari anni di uno studio fotografico in via Spielberg e era molto conosciuto in città.

Marsaglia — Domenica, alle 21, il laboratorio universitario teatrale di Alba presenta «Casina» commedia comica in tre atti di Plauto. Regia di Claudio D'Amelio.

Murazzano — Sabato 31 luglio alle 18 nell'ambito della rassegna «Prodotti tipici della Langa» si terrà un concerto di musica popolare con il gruppo «Prinsi Raimund» a cura del Centro culturale Beppe Fenoglio.

Iniziativa ecologica a Valdieri

Oggi in montagna ragazzi «spazzini»

TERME DI VALDIERI — Un'ottantina [redacted] ragazzi dai 12 ai [redacted] anni dai centri di [redacted] comuni [redacted] Limone, Vernante, Robilante, Roccavione, Boves, Valdieri e Entracque partecipano questa mattina alla «giornata ecologica» organizzata dalla Comunità montana delle Valli Pesio, Gesso e Vermenagna.

I ragazzi, accompagnati [redacted] un gruppo [redacted] guardie ecologiche e da alcuni volontari, raccoglieranno i rifiuti abbandonati [redacted] gitanti nel vallone di Pian delle Vallette sopra le Terme di Valdieri. L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi all'importanza della tutela dell'ambiente. (p. p. l.)

Ferrero: 185 stagionali

ALBA — La Ferrero ha assunto 185 stagionali. Ieri ha iniziato a lavorare il primo gruppo di [redacted] persone, lunedì prossimo entreranno nello stabilimento gli altri 65. Gli stagionali assunti con [redacted] contratto a termine di tre mesi sono stati tutti nominati dalle liste di collocamento e sono in stragrande maggioranza donne (solo sei uomini). Secondo l'accordo stipulato [redacted] le organizzazioni sindacali saranno utilizzati nei tre turni: mattino - pomeriggio - notte e vengono inseriti nei normali [redacted] di produzione dei vari reparti.

L'assunzione degli stagionali è una vecchia tradizione per l'industria albese e si è [redacted] necessaria anche quest'anno, per fare fronte alla maggior produzione, in vista delle vendite natalizie. (g. f.)

Chiude «Tutti in piazza»

CUNEO — Con lo spettacolo di cabaret «Il venditore [redacted] parole» presentato nel cortile del palazzo municipale dalla compagnia diretta da Sergio Airolti, si chiude questa sera la rassegna [redacted] «Tutti in piazza». Filo conduttore dello spettacolo (che ha nel ruolo di interpreti principali Marco Zucca, Nanni Turmen e Maurizio Babuini) è la professione dell'attore nei vari momenti: dagli esordi dilettantistici nelle «cantine» e nei [redacted] di avanguardia all'apice della carriera con gli sceneggiati radiofonici e televisivi. Protagonista della vicenda [redacted] comico di periferia alla ricerca del successo. Pagine [redacted] Brecht, Petrolini e Woody Allen, si alternano a sketch ironici e graffianti sulla cultura teatrale provinciale. (p. p. l.)

Bari, Napoli e Palermo sapranno farsi valere anche in campo internazionale

In vetrina al prossimo torneo cuneese l'emergente calcio giovanile del Sud

CUNEO — Saranno tredici, tre in più dello scorso anno, le squadre partecipanti all'11ª edizione del torneo internazionale di calcio juniores «Città di Cuneo», organizzato dal[redacted] Sporting [redacted] Cuneese con il patrocinio del Comune, della Regione, della Provincia e de «La Stampa», in programma dal 13 al 29 agosto.

Otto le formazioni nazionali: il Torino (vincitore dell'ultima edizione), l'Ascoli e la Lazio (per la prima volta presenti al torneo), [redacted] Bari (che è già in ritiro a Busca), il Napoli, il Palermo, il Varese (terzo nel '77 e quarto nel '78) e il Cuneo calcio 80; cinque le squadre straniere e per tutte è la prima partecipazione al torneo cuneese: [redacted] olandesi del Roda, i tedeschi occidentali del Kaiserslautern, i cecoslovacchi del Bohemians [redacted] di Praga, gli jugoslavi del Hajduk Split [redacted] i francesi del Nice.

«Un'edizione con molte *compagini nuove e con nomi altisonanti* — dice Vincenzo Musella, organizzatore della manifestazione — *ma che offrirà ugualmente agli sportivi del Piemonte un grosso spettacolo calcistico. Tre delle otto formazioni italiane sono del Sud e per una ragione ben precisa: attualmente le formazioni giovanili del meridione sono le migliori in campo nazionale. Avevamo invitato anche il Milan, ma le richieste economiche della società rossonera sono state esorbitanti*».

Altra novità: [redacted] svolgimento di un pre-torneo tra quattro squadre per designare le due formazioni che, insieme alle altre undici compagini, già ammesse, avranno accesso alle semifinali. In questo girone di qualificazione, che si disputerà dal 13 al [redacted] agosto, saranno impegnate tre formazioni nazionali (Bari, Varese e Ascoli) e i francesi del Nizza.

«Il torneo offrirà ai giovani biancorossi cuneesi, che a distanza di sei anni partecipano nuovamente alla manifestazione, l'occasione per maturare una valida esperienza a livello internazionale.

Sarà proprio il Cuneo calcio 80 a disputare con il Torino [redacted] partita inaugurale del torneo venerdì 20 agosto (ore 17) [redacted] «Paschiero». Anche in questa edizione molte partite delle qualificazioni si giocheranno su campi esterni: Alba, Busca, Boves, Canale, Fossano, Moretta, Peveragno, Pinerolo, Racconigi e Torino. p. p. l.

[redacted] giorni [redacted] Cervasca

CERVASCA — Organizzata dal Pedale cervaschese è in programma sabato e domenica la prima edizione del «Gran premio orologi Tissot», due giorni ciclistica per amatori compresi nelle fasce dai 15 ai 55 anni. Sabato si svolgerà la corsa in linea mentre domenica pomeriggio ci sarà la cronoscalata da Cervasca a S. Maurizio.

LO SPORT IN BREVE

Cuneo — Dominio dei pattinatori cuneesi del «Pedona skate» nella gara interregionale di Alessandria: i biancazzurri hanno collezionato due primi, due secondi, due terzi e un quinto posto. Le vittorie sono state ottenute da Simona Occelli tra le allieve e da Andrea Berti tra i ragazzi, categoria in cui il «Pedona skate» ha collezionato anche il secondo posto con Danilo Barbarella e il terzo con Marco Viada. Tra le ragazze, seconda posizione in classifica per Delia Allinio e quinta per Sonia Vaccariello. Buona anche la prova dei «cuccioli» con Raoul Barbarella terzo e altri tre pattinatori, Michela Olivia, Cristina Viada e Paolo Scapolo, classificati nei primi dieci.

Cuneo — Francesco Gelli, Jean Simondi e Sergio Gallré dell'Idea karting team (la squadra cittadina di go-kart) parteciperanno sabato e domenica, con i gemelli Delia, campioni del mondo della specialità, al «G.P. di Francia» in programma a Mentone. «*E' la prima gara internazionale a cui prendiamo parte* — dice Jean Simondi — *e sarà un'interessante esperienza. Non abbiamo ambizioni di vittoria, anche perché ci troveremo di fronte ai migliori piloti di karting; confidiamo però di ben figurare*». La pista sarà ricavata lungo un percorso cittadino. Durante questa stagione i piloti dell'«Idea karting team» di Cuneo hanno ottenuto numerosi risultati di rilievo, tra i quali due vittorie.

Successi del [redacted]

CUNEO — Ancora una serie di successi per i portacolori della Cuneo Nuoto: Raffaella Marangio, dopo aver conquistato il titolo regionale della propria categoria nei 200 dorso ed essersi classificata all'ottavo posto nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù nei 400 stile libero, ha ottenuto a Torino nei campionati piemontesi assoluti un ottimo terzo posto negli 800 stile libero.

Pure a Torino, in una gara organizzata dalla «Rari Nantes», i nuotatori cuneesi hanno collezionato cinque primi posti con Cristina Canale (100 rana), Gianluca Franza (nei 100 dorso e nei 100 stile libero) e Michaela Berger (nei 100 dorso e stile libero). Hanno completato [redacted] successo della Cuneo Nuoto i secondi posti [redacted] Magda Bortolotti nei 100 stile libero, di Gianluca Pramauro nei 100 delfino e, ancora, di Cristina Canale seconda nei 100 delfino. (p. p. l.)

TACCUINO

CUNEO
CORSO: Anni di piombo.
FIAMMA: Elemedooone - Agen[redacted] Riccardo Finzi praticamente detective.

ALBA
CORINO: Tu vivrai nel terrore.

[redacted] VAGIENNA
ALLODI: Dalla Cina con furore.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: L'urlo di Bruce Lee.

BOVES
NUOVO: Metello di Bolognini [redacted] M. Ranieri.

BRA
VITTORIA: L'assassino ti siede accanto (horror).

[redacted]
LUX: 17,30 La collina [redacted] conigli (cartoni animati) sera Reds.

[redacted]
CORSO: Don Giovanni e le porno vergini (comm. erot.)

SALUZZO
CIVICO: California dol[redacted]

ROBILANTE
ROBILANTESE: Tre donne.

«La Stampa» - Cuneo
[redacted] di corrispondenza: Cuneo, [redacted] Settembre 39, tel. 0171 - 67 048. Alba 0173 - 43 300. Bra 0172 - 43.040. [redacted] 0174 - 71 986. Fossano 0172 - 62 003. Mondovì 0174 - 45 014. Saluzzo 0175 - 45 757; Savigliano 0172 - 36 153.

Autolanghe — CONCESSIONARIA Corso Bra, 5 - ALBA Tel. (0173) 35.918
Disponiamo [redacted] seguenti modelli:
R5 Automatic 80; Innocenti [redacted] Detomaso [redacted]; A112 elegant 75-78-79; R4 L-TL 74-75-76-77-78-79-80; R5 TL 75-76-77-78; R14 TL 79; R14 TS 80; R5 Alpine 79; Mini 90 N 75-77
Alfa Romeo Giulia Super 1300 imp. gas 75-76; Triumph spitfire 75 spyder [redacted] hard top; Ford Transit 78; Fiat 131 special 1300-1600 78; Suzuki 750 81; A112 Abarth 79; Fiat 126 base 74; Fiat 126 personal 1979
Alfetta 1.8 imp. gas 75; Peugeot 504 diesel 79; [redacted] super 2500D 79; R6 L-TL 76-78; Ford Fiesta 1100 sport 77; Fiat Panda 45 81; Opel [redacted] 1000 Caravan [redacted]; Fuego 2000 Gts 6 mesi; Peugeot 104 ZL 77; Opel Bedford 9 posti 1978
con garanzia, minimo anticipo, pagamento senza cambiali fino [redacted] 36 mesi
automercato dell'occasione

CAMACO — STUDIO 80 — Locale con [redacted] condizionata [redacted] S.S. 20 [redacted]
Questa sera LISCIO LISCIO
Orchestra spettacolo GILIANA GRUPPO DUE
PER VOI [redacted]
Nei giorni prefestivi e festivi il CAMACO è chiuso - Riapertura sabato 28 agosto

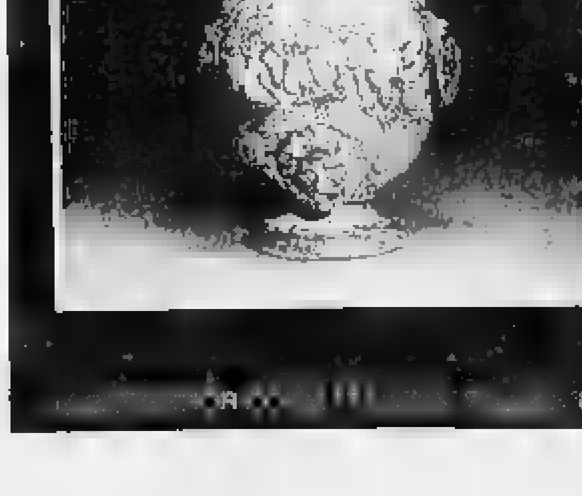
ULTIMI [redacted] ARREDATI
2-3 posti letto L. 24.500.000
a 15 km da Limone
10 km da Cuneo
(ROCCAVIONE) trova statale
PRONTA CONSEGNA
Sabato e domenica (personale sul posto)
Telefonare al costruttore
Geom. Revelli Adriano
Tel. (0171) 37.[redacted] Cuneo

NELLA NUOVA MAXI DISCOTECA
si danza tutte le sere
LUNEDI' RIPOSO
PARTANA CN - (0175) 96120

Salone de LA STAMPA
Via Roma [redacted]
Telefono 517.858
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

GRUPPO EDITORIALE IL PRISMA
COMUNICA
che sono aperte LE PRENOTAZIONI
per la monografia su
CESARE MAGGI
fino al 30 AGOSTO 1982
Libreria l'Ippogrifo
Cuneo
12100
Piazza Europa, 3
Tel. 67331

CITTA' DI ALBENGA
5ª MOSTRA [redacted] NAZIONALE DI ANTIQUARIATO



[redacted] '82

[redacted]UNE DI SC[redacted]LO
Provincia di Cuneo

Il Sindaco
vista la Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
vista la circolare regionale n. 17/URB.
rende noto
1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 17 luglio 1982 è stato adottato il progetto preliminare di piano regolatore generale di questo Comune;
2) che detto progetto preliminare di piano regolatore generale è depositato presso la Segreteria Comunale, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi e cioè dal 21 luglio 1982 al 19 agosto 1982, durante i quali chiunque può prenderne visione con il rispetto del seguente orario: lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 8 alle ore 12, martedì dalle ore 15 alle ore 19, domenica e giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12;
3) nei successivi 30 giorni [redacted] ultimo di deposito e cioè dal 20 agosto 1982 al 18 settembre 1982 [redacted] 12) chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse con le seguenti modalità:
a) le osservazioni e/o proposte dovranno essere presentate per iscritto in duplice copia, di cui una in bollo da L. 3000, con indicazione precisa di quanto formulato;
b) alle [redacted] dovrà essere allegata una fotocopia-estratto della area del progetto preliminare interessata all'intervento ed un estratto del foglio di mappa interessante l'area oggetto della [redacted] e/o proposta (il tutto in duplice copia).
Scagnello, lì 21-7-1982
Il Sindaco
(Aldo Gerbito)

U.S.L. 65
SCUOLA PER [redacted]
Via G. Govone, 11 - ALBA
Corso triennale per infermieri professionali: inizio ottobre '82.
Requisiti:
1) residenza nell'ambito dell'U.S.L. 65;
2) biennio [redacted] scuola media superiore;
3) età: 16 anni compiuti entro il 31-12-82;
4) la domanda, in [redacted] legale, si accetta tra il 1/8 e le ore 12 del 31/8/82;
5) l'iscrizione è subordinata [redacted] un [redacted] di ammissione che si effettuerà il 13/9/82.
Gli interessati dovranno rivolgersi, [redacted] ulteriori informazioni, alla sede [redacted] scuola, Via G. Govone 11, Alba, in orario [redacted] ufficio: [redacted] 8-12; 14,30-18,30.

CUPOLE [redacted]
QUESTA SERA ECCEZIONALE
GIGLIOLA CINQUETTI

Christ — dancing discoteca MO[redacted] tel. 43.557
QUESTA SERA super serata del liscio con
I PAPILLONS
al moderno [redacted]

ta — tecnotermica albese — forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
e [redacted] BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

CAVALLO CENTRO SPORT

SPECIALISTA SCI FONDO BORGO S.DALMAZZO-CN-
PREZZI [redacted]
PER IL VOSTRO RISPARMIO INVERNALE!
Le migliori offerte del Piemonte
SCI KARU: completi di attacchi Rottefella, bastone Trak, scarpe cuoio fodera termica, mis. adulti — a [redacted] L. 59.000
SCI EXTRA: completi [redacted] attacchi, bastoncini, scarpa — a sole L. 49.000
SCI GARA: Karu, Jarvinen, Rossignol, Fischer, Kneissl, Morotto, Lamborghini, ecc a partire — da L. 40.000!
(tutto il materiale con garanzia di qualità e 1ª scelta)
Valorizzate il vostro denaro scegliendo [redacted]
CAVALLO CENTRO SPORT
Via Cuneo 13, tel. (0171) [redacted] - BORGO SAN DALMAZZO
Comun. [redacted] Comune, legge n. [redacted] 19-3-'80

Parla il presidente dopo l'intervento dell'Ispettorato

Albergatori sotto inchiesta Buccelli: «Erano avvisati»

Una circolare spedita dopo la condanna del pretore di Varazze al pagamento degli oneri sociali - Il «dossier» dalla procura al giudice - La posizione della categoria

SAVONA — Il voluminoso «dossier» consegnato dai funzionari dell'Ispettorato del lavoro alla procura della Repubblica di Savona, in relazione alle presunte irregolarità amministrative commesse da 520 albergatori della provincia, ha raggiunto l'ufficio istruzione del tribunale. Sarà affidato ai giudici, per l'istruttoria conclusiva. Le reazioni fra gli albergatori della provincia sono preoccupate ma, tutto sommato, serene.

«Eravamo a conoscenza — dice Carlo Buccelli, dell'Unione provinciale albergatori — della *fiscalizzazione "illegale"*. Il pretore di Savona aveva infatti condannato un esercente di Varazze a pagare all'Inps gli oneri sociali, che riteneva, dopo aver siglato con il sindacato il contratto provinciale, di dover corrispondere in misura minore. *La maggior parte dei nostri associati* ■ *affrettarono a regolarizzare* ■ *situazione. I termini sono scaduti nel maggio '81. Chi non lo ha fatto, ne sopporterà le conseguenze. Le sanzioni previste aumentano del 100 per 100 le cifre originarie.*

- Per quanto riguarda i reati penali — aggiunge Buccelli — *siamo tranquilli, anche se riteniamo sopere con maggior precisione dove può arrivare l'inchiesta della procura. I 520 imputati dovrebbero, comunque, dopo le indagini ridursi in modo drastico. Sono pochi quelli che hanno trasgredito, per negligenza, gli impegni dell'Inps, che è ben deciso a recuperare gli oneri sociali non versati.*

Cauta le dichiarazioni del capo dell'Ispettorato del lavoro, dottor Giuseppe Giordano. *L'inchiesta non è partita da noi,* — ha precisato il funzionario —; *due anni fa la procura ci aveva incaricati* ■ *visitare accertamenti, in tutte le aziende della provincia. Una volta conclusa la complessa operazione di controllo, il nostro compito è finito. Non siamo a conoscenza degli aspetti penali della vicenda.*

All'indomani della sentenza del pretore, sfavorevole agli operatori turistici che avevano «autoridotto i contributi sociali», le associazioni di categoria avevano ampiamente informato gli albergatori della situazione: «Avevamo inviato circolari e documenti — conferma Carlo Buccelli —, *chi non ha ricevuto l'invito, ha commesso un errore. Nessuno può contestare la nostra buona fede. Ritenevamo di aver diritto alla fiscalizzazione: c'era un ricorso al ministero su questa problema e ci era stato dato un parere favorevole. Non era stata quindi una posizione arbitraria. Inoltre, nel momento in cui la magistratura ha contestato le leggi dello Stato,* ■ *ci siamo offerti a saldare le pregresse irregolarità.*

Intanto la procura della Repubblica era stata informata, con esposti e denunce, della «disparità» di trattamento esistente tra gli albergatori e gli enti assistenziali. Da qui è partita l'inchiesta giudiziaria.

- La maggior parte dei 520 — commentano gli albergatori — *non appartiene ai nostri sindacati. In provincia ci sono oltre 1200 aziende ed è difficile distinguere i "colpevoli" dagli innocenti.*

Quando è nata la vicenda, nel '78-'79, l'associazione savonese degli albergatori non era ancora collegata agli organismi nazionali. Per questo il contratto non veniva applicato. Solo recentemente i responsabili dell'Unione hanno cambiato atteggiamento, dopo una lunga catena ■ scioperi e agitazioni del personale alberghiero della provincia.

Massimo Numa

LAVORO E PREVIDENZA Riguarda soltanto gli «internati»

I deportati nei lager saranno «rimborsati»

Ventuno mesi fa varata la legge per l'indennizzo - E' di 239 mila lire

Gli ex deportati nei campi di sterminio nazisti rispettano la corresponsione dell'assegno vitalizio istituito venticinque mesi fa a favore della categoria. La legge numero 791 del 18 novembre 1980 prevede infatti che ai cittadini italiani di età superiore ai 55 anni se uomini e a 50 anni se donne che siano stati rinchiusi nei campi di sterminio, e concesso un assegno vitalizio di importo pari alla pensione minima dell'Inps, che attualmente è di 239.700 lire mensili.

L'assegno non ■ spetta quindi ad altre categorie di cittadini ■ deportati ■ tedeschi per le vicende connesse allo stato di guerra e presi nei rastrellamenti effettuati nel nostro territorio dalle forze di occupazione germaniche per fornire manodopera alle loro industrie.

In altre parole, l'assegno è dovuto esclusivamente a coloro che, per motivi razziali ■ politici, erano destinati ■ morire nei campi di sterminio.

E' così che migliaia di italiani internati nei sinistri campi «Kz» dove la maggior parte di essi morì. Ai sopravvissuti venne corrisposto — molti anni dopo — un indennizzo tratto dalla ripartizione di una somma versata a titolo di risarcimento (si fa per dire) dal governo tedesco. Ma non era giusto e si trattava comunque di una quota «una tantum», e non di un assegno a carattere permanente. Beninteso che nel frattempo il diritto alla pensione sia stato riconosciuto ad altre più folte categorie di cittadini.

Il pensionamento dei superstiti dai campi di sterminio è stato disposto, sia pure sotto altra forma, soltanto alla fine del 1981, una ventina delle relative domande inoltrate presentate dalla maggior parte degli aventi diritto. Ha avuto avuto risultato. E la categoria, ovviamente costituita ■ persone anziane di cui molte bisognose, aspetta con ansia questo assegno così tardivamente concesso.

L'iter di ricostituzione per le classi di appartenenza delle persone interessate è del '25 per quelle e se non si faranno presto i decreti di pensionamento della più parte di questi ex deportati rischiano di essere soltanto postumi.

La concessione del vitalizio è estesa anche ai cittadini italiani ristretti, per gli stessi motivi degli altri nella «Risiera di San Sabba di Trieste». Le domande per ottenere l'assegno in questione sono ammesse senza limiti di tempo.

Osvaldo Paita

Risposte ai lettori

D *Mio nipote, che ha finito il liceo, vuol continuare gli studi per diventare ingegnere. Poiché a settembre compirà 21 anni, mi toglieranno gli assegni familiari che ho sempre percepito per lui? E in quale caso fino a quando ne li darebbero*

Lettera firmata

R Non perderà gli assegni a cui suo figlio ha diritto per ■ lo stesso legale di laurea non oltre il completamento del ventiseiesimo anno di età.

D *Sono un'insegnante ■ matematica in una scuola media. Chiedo se è vero che per effetto della riforma pensionistica non potrei più andare in pensione con le norme finora vigenti al riguardo nelle amministrazioni dello Stato*

L.F. - Imola

R Per ora, non è cambiato nulla. Le statali sposate (o con figli a carico) possono andare in pensione con quindici anni sei mesi e un giorno di servizio con cinque anni di anticipo (ma rispetto alla pensione piena) rispetto alla pensione piena dei pubblici dipendenti. Nel settore privato l'età pensionabile è fissata invece a 55 anni per le donne e a 60 anni per gli uomini a meno che gli anni e le altre condizioni per valere 35 anni di contributi, nel qual caso sono pensionabili per «anzianità» qualunque sia la loro età. a. p.

Uomo annega a S. Bartolomeo

S. BARTOLOMEO — Egidio Mannozzi, 36 anni, residente a Luino (Varese) in via Volta 33, è annegato nel tardo pomeriggio di ieri mentre faceva il bagno nel tratto di mare antistante il molo di via Sicilia. L'uomo era alloggiato con la moglie in una pensione di S. Bartolomeo.

Egidio Mannozzi è stato notato e tratto a riva da un gruppo di bagnini.

TEATRO A VERZZI: LA STAGIONE DI PROSA CONTINUA

E Tesconi torna nella sua terra

Il giovane attore di Finale questa sera recita in piazza S. Agostino: sarà il Messo nell'Antigone

Roberto Tesconi

BORGIO VEREZZI — Sabato sera ■ comparso sulla Rete due della televisione, dove, per il programma «*Il fascino dell'insolito*», ha partecipato allo sceneggiato «*Vampirismus*», di Hoffmann: era Cipriano, l'amico dei protagonisti, il conte Ippolito, interpretato da Antonio Salines. Stasera, invece, sarà in piazza S. Agostino a Verezzi, con «*Antigone*» di Sofocle, di nuovo assieme a Salines che, oltre a curare la regia, impersona Creonte, e a Marina Malfatti.

Per Roberto Tesconi, giovane attore di Finale Ligure, agli inizi di una promettente carriera, è il momento felice: quello del Messo è un ruolo impegnativo, che il traduttore Roberto Lerici ha creato con la fusione di due personaggi, la Guardia (che denuncia e rattura Antigone) e il Primo Messaggero, il quale racconta il suicidio di Antigone e di Emone.

- Abbiamo debuttato l'8 luglio ad Agrigento, al Festival "La valle dei templi", poi ci siamo messi in tournée, con questo spettacolo, accolto ovunque con calorosa simpatia: Pompei, Firenze, Amalfi, Paestum, Venezia, per concludere il 17 agosto a Ostia Antica — precisa Tesconi, conosciuto dagli amici come «Teschio».

A Verezzi, «Antigone» farà tappa per la prima rassegna nazionale «*Il teatro classico per i nostri giorni*». «*E' un appuntamento di prestigio per tutti, anzi più per me, che penso per la prima volta da professionista, a recitare nella mia terra*», osserva Tesconi.

Dopo aver frequentato l'accademia Silvio D'Amico a Roma, ha esordito alla Stabile di Genova una partecipa in «*Fermando tra le lacrime sul punto di morire*» da Cechov, diretto da Marco Sciaccaluga. Quindi, «*Il bugiardo*» di Goldoni, per la regia di Gregoretti, un seminario con il «*Gruppo della Rocca*» e la decisiva offerta di Salines per «*Un marziano a Roma*», giunta «*provvidenziale, quando, nella capitale, navigavo nella disperazione più assoluta*», ricorda Tesconi.

Entrato a far parte della Cooperativa Teatro Belli, fondata sempre da Salines e da Magda Mercatali, «*Cuccioletto*» ha partecipato a «*Corrillo d'Amore*», da Oscar Panizza, ripreso anche per il cinema dal regista tedesco Werner Schroeter: «*Al 32° festival di Berlino, lo scorso febbraio, ha raccolto consensi di critica e di pubblico, e ora c'è la possibilità che sia presentato anche alla Biennale di Venezia*».

Tesconi è apparso anche in «*Orchestra di dame*», che proseguirà anche nella prossima stagione invernale, in «*Educazione parlamentare*», con la regia di Gigi Proietti, e in «*Lulajon*», con la compagnia ■ Ghiaurelo Nanni e Manuela Kustermann.

Stefano Delfino

Valeria Moriconi se ne va e arriva Marina Malfatti

Il sipario si cala su «Emma B. vedova Giocasta» e si alza sull'«Antigone» di Sofocle - E' il secondo appuntamento de «Il Teatro classico»

BORGIO VEREZZI — Valeria Moriconi se ne va, si congeda a Verezzi dal personaggio di «*Emma B. vedova Giocasta*», che proprio qui concluse il suo felicissimo ciclo, dopo un anno di repliche e in piazza S. Agostino arriva Marina Malfatti in «*Antigone*» di Sofocle. E' il secondo appuntamento della rassegna nazionale «Il teatro classico per i nostri giorni», organizzata dal Comune e dal Comitato manifestazioni culturali ■ Borgio Verezzi.

Lo spettacolo, prodotto dall'Ente Provinciale per il turismo di Benevento e presentato dalla Compagnia Teatro Belli di Roma, in collaborazione con le «*Feste di Persefone*» di Agrigento, costituisce una delle gemme più preziose della stagione estiva di prosa. La ■ gia ■ di Antonio Salines, che interpreta anche il ruolo di Creonte.

■ «cast» è completato da Isabella Guidotti (Ismene), Gianni Galavotti (il Coro), Roberto Tesconi (Messo), Stefano Sabelli (Emone, l'Ombra di Polinice), Dimitri Tamarov (Tiresia, l'ombra di Edipo), Patrizia La Fonte (Euridice), Gaia Bastogi (Ancella).

La scenografia è di Agostino Rati, la costumista è Chiara De Fant, e le musiche originali sono di Pippo Flora.

Spiega Roberto Lerici, che ha curato la traduzione del testo: «*In questa nuova versione teatrale di "Antigone" sono stati inseriti due brani da "Edipo a Colono", non solo per una scelta drammaturgica, ma anche per chiari e certi precedenti del mito di Edipo, non conosciuti da tutti gli spettatori* ■ *ogni. Una è quello che apre lo spettacolo, l'altro è l'ultimo monologo* ■ *Antigone. Inoltre, i personaggi della guardia e del primo messaggero sono stati unificati nella figura del messo*».

Per la rassegna, che si è aperta martedì sera con «*Emma B. vedova Giocasta*», Sandro Pertini ha offerto la Coppa d'Argento del Presidente della Repubblica.

A consegnare ■ riconoscimento al sindaco Enrico Rembado è stato il viceprefetto di Savona, dr. Bartolomeo Marco, poco prima che si alzasse il sipario su questa manifestazione, inaugurata dallo splendido monologo di Alberto Savinio. Una prova superba, quella dei■ Morlconi: la lezione di una grandissima attrice. Sempre attenta e misurata, sfoderà un'eccezionale gamma di ■■, di gesti, di espressioni, alle prese ■■ il dramma di una madre che, da folle crisalide, si trasforma in stupenda farfalla.

A questa donna, che attende il ritorno del figlio, Valeria dona il contributo della sua bravura, della sua esperienza e della sua sensibilità. Aveva promesso la «performance» alla gente di Verezzi lo scorso anno, quando era salita nel borgo saraceno, per lei denso di ricordi, per ricevere il premio «Vercelloni»: ■ stata di parola. Ha recitato per la popolazione con impegno e passione profondi. E alla fine, quando i bambini del posto le hanno offerto un piccolo ricordo, e il pubblico, entusiasta, non cessava di applaudire, la Moriconi ha cercato di ringraziare, ma invano, perché un groppo di commozione le serrava la gola. s. d.

Incomincia questa sera la terza edizione della rassegna «I maestri di Liguria»

Savona, il Priamar si trasforma e diventa una città di artigiani

In ritardo lo stand tedesco: il Tir ■ stato fermato alla frontiera - Conclusione l'8 agosto

SAVONA — Al Priamar si inizia oggi il sipario sulla terza edizione della rassegna «*I maestri artigiani di Liguria*» alla cui preparazione il comitato organizzatore lavora dagli inizi di gennaio.

La pioggia e qualche intoppo non hanno rallentato il ritmo dei lavori e da questa sera saremesi e turisti potranno ammirare «il meglio» del nostro artigianato.

Probabilmente qualche ritardo subirà la sistemazione dello stand riservato agli ospiti stranieri di Villingen Schwenningen una città tedesca che presenterà prodotti dell'artigianato locale della Foresta Nera: il Tir che trasporta tutto il materiale, composti intarsi in legno, orologi a cucù, lampioni in ghisa, maschere in legno ed altro, è stato bloccato ieri alla frontiera di Chiasso. Gli accompagnatori si erano dimenticati alcuni documenti ed hanno dovuto tornare indietro a prenderli. Inoltre parte dei membri della delegazione giungerà soltanto ai primi di agosto. E' saltato così il ricevimento che doveva aver luogo stamane alle 11 a Palazzo comunale.

L'inaugurazione ufficiale avrà luogo alle 15 e subito dopo si aprirà il grande cancello della fortezza trasformata in una vera, viva, laboriosa ed operosissima cittadella dell'artigianato con i borghi degli orafi, dei ceramisti, degli intagliatori del legno, dei ramai, dei tessitori, degli artisti, degli orefici, dei liutai, dei mobilieri, del vetro e di tanti altri mestieri.

Per 11 sere, sino all'8 agosto, dalle 19 alle 24, numerosi artigiani produrranno i loro manufatti dinnanzi a decine di migliaia di persone (lo scorso anno la rassegna ha richiamato oltre 100 mila visitatori). «*Botteghe*» antiche e moderne hanno trasferito tra le possenti mura degli antichi palazzi medioevali i loro laboratori, gli oggetti ■ loro quotidiano lavoro e, come dice il Presidente della Camera di Commercio, Paolo Cavigha «*offriranno una dimostrazione della cura che dedicano ai materiali più umili come a quelli più preziosi per trasformarli in splendidi capolavori*».

La «rassegna» riproporrà non solo il problema della difesa e della valorizzazione dell'artigianato d'arte ■■ anche quello della tutela dei centri storici.

Sessanta aziende sono presenti sul Priamar, un complesso monumentale divenuto il cuore delle attività culturali della città. Con i loro laboratori e le loro botteghe occupano ■ Palazzo della Sibilla, il palazzo del Commissario, ■ Palazzo della Loggia e quello degli Ufficiali.

Tra ■ novità più importanti, la lavorazione dei velluti di Zoagli: in una grande stanza al piano terra del Palazzo del Commissario funzionerà un vecchio telaio del ■■ e alcuni mani «produrranno» velluti operati, broccati, damaschi dai colori e dai disegni raffinati; ancora nello stesso Palazzo, la liuteria, avverrà la costruzione di strumenti ad arco rinascimentali e barocchi, mentre nella Loggia del Castello Nuovo si alterneranno le sedie di Chiavari, la lavorazione ■ legno d'ulivo, del vetro soffiato e della ceramica.

m. s.

Il premio Streghetta a Noli

NOLI — «Streghe confini» è il tema prescelto per l'undicesima edizione del Premio Streghetta, tradizionale appuntamento estivo nolese con i pittori dilettanti.

Alla miglior poesia verrà assegnata ■ targa d'argento premio Streghetta, offerta dalla signora Sibscalchi, oltre ad un assegno ■ trecentomila lire.

Mentre a Sanremo, al teatro Ariston, si esibisce Carmelo Bene e a Laigueglia i Ricchi e Poveri

Luci, fumo e tanto rock con la Rettore a Varazze

E' il primo concerto estivo della cantante - Al Roof Garden del Casinò i «Jazz master» - Concerti a Bordighera, Albissola e Albenga

Arriva stasera alle 21.30 al campo sportivo «Pino Ferro» di **Varazze** una delle star del rock italiano, la Rettore. L'artista torna dopo un lungo periodo in Gran Bretagna alla corte di Elton John, in seno la Riviera per ■ «prima» nazionale del suo nuovo spettacolo nel corso del quale presenterà il suo ultimo Lp, *Cinquanta*, del quale fa parte l'hit *Lunatic*, primo lancio in tutte le classifiche.

E' il primo grosso appuntamento all'aperto per la musica leggera a Varazze quest'estate. La Rettore, che è accompagnata da un gruppo di 7 musicisti, tutti italiani, interpreterà anche tutti i suoi vecchi successi, da *Splendido splendente* a *Kobra*, a *Donatella*.

Lo spettacolo, oltre che musicale, sarà anche visivo: luci, fumi, laser perfino un aereo luogo otto metri che si alzerà in volo dal palco durante la show. L'ingresso costerà settemila lire. «*Un prezzo popolare* — ha spiegato il manager della Rettore, Sandro Ribaldazza — *per permettere a tutti* ■ *vedere all'opera la più grande artista rock del panorama nazionale*». La stessa Ribaldazza, dopo la Rettore, porterà a Varazze, il prossimo 12 agosto, Antonello Venditti.

Appuntamento con la bellezza femminile alle 21 al dancing «Nautilus» di Varazze, per l'elezione di Miss Varazze '82, valevole come selezione del concorso Miss Provincia di Savona.

Questa sera, alle 21, al **Albisola Superiore**, nell'oratorio di Santa Maria Maggiore, concerto di pianoforte e violoncello di Massimo Paderni e Marco Guidarini.

A **Spotorno** questa sera, alle ore 21, presso il campo sportivo Silcardi «Arrabbiato di colore», un'esibizione in notturna di pattinaggio artistico

La Rettore a Varazze

«*I Ricchi e Poveri*» questa sera sono ospiti presso il dancing all'aperto «*La Sterle alsera*» di **Laigueglia**. Tommaso Giusto, proprietario del locale, ha presentato anche quest'anno un calendario di attrazioni che accanto agli artisti del cabaret italiano vede ■ prestigio come quelli di Grillo, della Zanicchi e, stasera, dei Ricchi e Poveri.

Concerto alle 21.30 presso la chiesa Cattedrale di S. Michele di **Albenga** dell'organista Mario Durilla.

Alla Foce di viale Italia gli allievi della scuola di musica Verdi terranno alle 21 il loro saggio annuale. Ingresso libero. Parteciperà alla serata la Classe di Moderno Orchestra della scuola comunale di musica «Arturo Toscanini».

Ad **Alassio**, elezione di Miss Teen-agers '82 al «Roccarock», con la presentazione di Marco Rossi.

In piazza Duomo, a **Porto Maurizio**, alle 21.15, balletto classico: lo spettacolo è organizzato dal Comune.

Ultima proiezione del cineforum alle 21.15 a Borgo Peri.

A **S. Bartolomeo**, al santuario della Madonna della Rovere, alle 21, concerto sinfonico.

Rock-indoor al Teatro Tenda di Cervo questa sera alle 21.30 «Black-Out», un gruppo rock di Albissola.

Carmelo Bene, uno degli artisti più interessanti del teatro italiano, alle 21.30, terrà uno spettacolo all'Ariston di **Sanremo**. La serata, che è annunciata sulle locandine con il titolo di «*Lettura Dantis*», si articola in due tempi. Nel primo Carmelo Bene reciterà brani del poeta toscano, nel secondo presenterà canti di Giulio Cesarano. Sarà accompagnato dalla chitarra ■ Flavio Cucchi. Lo spettacolo Carmelo Bene doveva già rappresentarlo a Sanremo la primavera scorsa. Poi aveva dato forfait per una improvvisa indisposizione. L'organizzatore Amalio Esposito ha fissato i prezzi del biglietto d'ingresso in 10 mila, 7 mila e 5 mila lire (galleria).

Al *Roof Garden* questa s■ non c'è Stan Getz, volato a New York per motivi di salute, ma il Casinò è riuscito a preparare ugualmente un grande spettacolo di jazz. Sotto i riflettori, alle 22, si esibirà infatti la formazione *Jazz Masters* composta da Cedar Walton al pianoforte, Curtis Fuller al trombone, Buster Williams al basso, e Louis Hayes alla batteria.

■ Parco Marsaglia, in corso Imperatrice a Sanremo, alle 21, stasera l'orchestra sinfonica diretta dal maestro Luciano Rosada. L'ingresso è libero.

A **Bordighera**, alle 21.30, all'oratorio S. Bartolomeo, nella città vecchia, è in programma l'ultimo dei concerti estivi organizzati dalla civica biblioteca internazionale. Si esibirà un trio dell'Orchestra nazionale dell'Opera di Montecarlo composta da Daniel Pavre (clarinet), Jacques Delgay-Trenze (violoncello) e Lucien Kremblinsky (pianoforte).

A **Ventimiglia**, nei giardini pubblici davanti ■ Comune, concerto della banda cittadina.

Comincia questa sera il Festival della poesia intemelia

E da oggi le commedie a Pigna

PIGNA — Per quattro giorni, da oggi a domenica 1° agosto, Pigna, Comune dell'Alta Val Nervia, ospiterà il quindicesimo «Festival della poesia e della commedia intemelia», nell'incomparabile cornice della «Colla», il punto più elevato del borgo medioevale.

La manifestazione, nonostante lo scorrere delle edizioni, non ha esaurito la propria vitalità ma è andata anzi confermandosi come la massima rassegna dialettale della Riviera di Ponente e ■ parte della Costa Azzurra, offrendo al pubblico le più brillanti commedie, la cultura popolare e le tradizioni del bacino del Roja, da Sanremo a Mentone.

La manifestazione sarà aperta, quest'anno, dalla filodrammatica S. Michele di Pigna che alle 21,15 del 29 luglio metterà in scena la commedia in tre atti «I debiti der sciur Stevanin», di Antonio Rebaudo. Venerdì 30 saranno due le compagnie ad esibirsi: il Theatre Mentonnais con due atti di Joseph Macari, «Nostu u cielu de Menton» e la compagnia Du Teatru Ventemigliusu con un atto di Filippo Ruslan, «Ina purmunite dugia».

Sabato 31 la compagnia dialettale bordigotta presenterà la commedia in tre atti ■ F. Roberto, tradotta ed adattata da Antonio Pignatta, «Pe nu perde u Mario». Domenica 1° agosto, ultima giornata con spettacolo pomeridiano e rappresentazione teatrale alla sera. Alle 17 «Rassegna di canti e poesie intemelie» con la partecipazione di Yvette Marchal, del complesso folcloristico di Apricale, della compagnia cantante di Ventimiglia e di numerosi poeti e menestrelli intemeli.

La chiusura del Festival è affidata alla compagnia del Teatro Stabile di Sanremo con «I buskardi», commedia in tre atti di L. Borsarelli, tradotta e adattata da Nini Sapelia.

l. l.

31 LUGLIO ORE 22
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
PIAN DI POMA-STADIO
FRANCO DI CAGNO presenta
GIUNI RUSSO
Ingresso: prezzo unico L. 6.000
Prevendita dei biglietti presso:
Twenty di Sanremo e Ventimiglia
Calzaturificio York - Sanremo
Assicurazioni Di Cagno - Bordighera
Radio Stereo - Via Don Abbo - Imperia
Click Music - Diano Marina

LA PELLICCIA si sceglie, si prenota, si acquista D'ESTATE!
PELLICCERIA REGINE Cavour 97 B
(di fronte Standa abbigliamento)
VENTIMIGLIA - Tel. 33.980

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"
Il raffinato ristorante di BORDIGHERA, completamente rinnovato, Vi invita a gustare sulla sua incantevole terrazza a mare la qualità della migliore cucina con la più accurata selezione di vini italiani.
TASTE VIN
LA RESERVE
Via Arziglia, 20 - BORDIGHERA
Tel. 0184 261.322
Chiuso il lunedì

2 AGOSTO ORE 22
CITTA' DI SANREMO
Assessorato al Turismo
PIAN DI POMA-STADIO
FRANCO DI CAGNO presenta
GIANNI TOGNI
Ingresso: prezzo unico L. 6.000
Prevendita dei biglietti presso:
Twenty di Sanremo e Ventimiglia
Calzaturificio York - Sanremo
Assicurazioni Di Cagno - Bordighera
Radio Stereo - Via Don Abbo - Imperia
Click Music - Diano Marina

La sala da gioco è stata «sbancata» da un commerciante veneto

Non ha mai giocato al Casinò ci prova e vince 130 milioni

Era la prima volta: un amico ha insistito per farlo entrare - L'incredibile vincita nel giro di due ore - I croupiers hanno messo il tradizionale drappo nero sui tavoli

SANREMO — Un rappresentante di commercio del veneto, che sino a ieri non aveva mai visto un tavolo di «chemin» e, in tutta la sua vita, aveva sempre e soltanto giocato a briscola, ha sbancato il Casinò di Sanremo: nello spazio di due ore ha vinto alla roulette 132 milioni di lire. Quando ha smesso di giocare i croupiers, com'è tradizione nei casinò d'Europa, hanno steso sul tavolo della roulette il «drappo nero» in segno di lutto. Il bilancio della sala da gioco è andato in «rosso»: le vincite pagate sono state superiori agli incassi.

Il fortunato giocatore veneto, infatti, da solo aveva vinto 24 milioni in più di quanto avevano introitato complessivamente tutti gli altri tavoli da gioco del Casinò nelle ultime 24 ore.

Del cliente milionario si è saputo poco. La direzione del casinò è sempre molto discreta: nel dare informazioni, «protegge», legittimamente, la privacy dei clienti. «*Possiamo soltanto confermare* — hanno detto alcuni dirigenti — *che effettivamente la sera del 26 luglio abbiamo chiuso con un disavanzo di 24 milioni e che un giocatore ha vinto tutto, più di 100 milioni. Era la prima volta che entrava a giocare al casinò. Peccato abbia scelto proprio il nostro. Era stato accompagnato da un cliente che gode della "tessera d'argento" della nostra sala, un "pass" che permette di avere trattamenti di favore all'interno del casinò. Sono amici. Sappiamo che per convincerlo a giocare alla roulette ha dovuto insistere parecchio*».

Di ufficiale non si può sapere altro. Due croupiers hanno rivelato che il giocatore «fortunello» ha sempre puntato gli ultimi 12 numeri del settore finale del tappeto. Ha vinto subito una discreta somma, poi per circa mezz'ora il gioco è stato alterno. Sul finire ha indovinato un'incredibile serie fortunata vincendo a ripetizione più di 100 milioni.

«*Si vede* — hanno osservato alcuni funzionari del casinò — *che il mese luglio è particolarmente favorevole ai giocatori. Lo scorso anno, precisamente il 27 luglio, la nostra casa da gioco andò già in rosso. Perse 7 milioni oltre tutto l'incasso. Un altro fortunato cliente aveva vinto solo 123 milioni*». Per chi crede nei segni dello zodiaco, il mese del Leone favorisce le vincite al gioco d'azzardo.

Il Casinò di Sanremo, dall'inizio dell'anno a oggi, è già stato sbancato ripetute volte. Il primo «deficit 1982» ha registrato la notte del 16 marzo. Ha chiuso con un passivo di 28 milioni. Sette giorni dopo, il 23 marzo, secondo tracollo: 33 milioni di perdita. La notte del 1° aprile (e non era uno scherzo) altro scossone: 10 milioni di perdita. Il 15 aprile un giocatore, in compagnia di due belle donne di colore, vinse 117 milioni e il Casinò registrò un deficit di 36 milioni. Il 4 maggio il record: gli incassi registrarono un «rosso» di 38 milioni. Il 15 luglio il «buco» fu di 8 milioni di lire. L'altro ieri di 24 milioni.

Negli ultimi 7 mesi i croupiers hanno dovuto stendere il «drappo nero» sulle roulettes per ben 7 volte. Anche questo un record. Il Casinò è sull'orlo del fallimento? «*Neppure per scherzo* — hanno risposto i dirigenti della casa da gioco — *anche se abbiamo "creato" molti milionari, gli incassi, nel complesso, vanno bene. Rispetto allo scorso anno abbiamo registrato 122 milioni in più. Bisogna tenere presente che funzioniamo, per carenza di personale, i "giochi americani" altrimenti avremmo qualche miliardo in più. C'è una leggera flessione nel numero delle presenze, nel numero dei giocatori. Lo scorso anno, mediamente, avevamo circa 1000 clienti al giorno, quest'anno solo 800*».

Roberto Basso

Tutti liberi gli imputati scandalo Bax

SANREMO — Tutti liberi i protagonisti della vicenda Bax. Il giudice istruttore ha concesso la libertà provvisoria agli ultimi detenuti che nel pomeriggio hanno potuto lasciare il carcere di Sanremo e Imperia dove erano rinchiusi dai primi giorni di maggio.

Sono stati scarcerati il direttore della ditta Bax, Enea Serecchia, e gli impiegati Sergio Rocco ed Aldo Ciuzio.

(g. p. m.)

Giardini Hanbury all'Università

IMPERIA — Buone notizie per i giardini di Villa Hanbury. Sia il ministro della Pubblica Istruzione Bodrato, sia quello dei Beni Culturali Scotti, hanno comunicato all'onorevole Scajola di Imperia la loro disponibilità al trasferimento della gestione del vasto complesso, situato a Ventimiglia, dall'Istituto internazionale di studi liguri all'Università degli studi di Genova.

A Borgo Marina dopo numerose polemiche

Negozi aperti anche la sera

I commercianti potranno vendere fino alle 22,30 Sollecitata una maggiore pulizia del rione

IMPERIA — Un gruppo di commercianti di Borgo Marina a Porto Maurizio si lamenta per l'orario di chiusura serale. «*Anticipato*» rispetto alle altre zone turistiche della Riviera. L'orario ufficiale di apertura è dalle 9 alle 12 e dalle 16,30 alle 21,15. Dopo una serie di incontri con l'assessore al commercio Rodolfo Leo (pli), è stata ottenuta una proroga fino alle 22,30 (i vigili urbani chiudono un occhio anche se vedono le serrande alzate poco prima delle 23)

«*A Diano Marina, per esempio, l'apertura è consentita fino a mezzanotte* — affermano i commercianti di Borgo Marina — *le vetrine illuminate rappresentano anche un richiamo per i turisti, il quartiere sembra più vivo, la gente può curiosare e fare gli acquisti con calma. Tra l'altro per noi la stagione dura poco più di un mese. Se i clienti non fossero disposti a fare compere, perché chiudergli le porte in faccia?*».

I commercianti chiedono anche qualche manifestazione turistica in più, per rendere più piacevoli le serate degli ospiti italiani e stranieri. Nella zona funziona l'isola pedonale, ma bisognerebbe potenziare le aree di parcheggio più vicine, per favorire la marcia di avvicinamento dei turisti.

Gli abitanti di via Rambaldo si lamentano per il problema della spazzatura: funzionano soltanto due contenitori, nell'ultimo weekend si era accumulata una montagna di rifiuti che spriginava un odore insopportabile. «*D'estate la popolazione è almeno triplicata, bisognerebbe potenziare il servizio e lavare ogni giorno i cassoni porta rifiuti*».

m. l.

A Diano computer per gli hotel

DIANO MARINA — Da questa mattina anche i turisti di Diano Marina avranno a disposizione un computer infallibile e sempre aggiornato, che offrirà 24 ore su 24 il quadro completo delle disponibilità ricettive di alberghi e pensioni.

Il tabellone elettronico (largo 4 metri, alto 1,10), sarà installato di fronte al parterre turistico, al centro del lungomare. Basterà schiacciare un pulsante per ottenere in pochi secondi ogni tipo di informazione: i dati rossi o verdi indicheranno se l'hotel prescelto ha disponibilità di camere. Per il momento hanno aderito all'iniziativa 50 alberghi.

LA DITTA

FloRiviera — la linea dei prodotti genuini

Ricciardone

specialità salumi e carni surgelati

anche quest'anno, sensibile richiamo simpatica

SAGRA DEL PROSCIUTTO E MELONE DELLA CROCE ROSSA D'IMPERIA

si associa agli organizzatori che, sempre maggiore impegno, si prodigano alla buona riuscita manifestazione

RICORDA che i formaggi sono l'alimento più completo pertanto consiglia i più genuini:

FORMAGGI DELLE FATTORIE OSELLA di Caramagna Piemonte

FORMAGGI CADEMARTORI delle Montagne di Introbio Valsassina

Poiché anche i salumi occupano un notevole posto nell'alimentazione consiglia il famoso

KING'S - PROSCIUTTO DEL CESTELLO

che, intero lo riconoscerete dal marchio, in tavola dal profumo dalla sua dolcezza.

1977 1978 PREMIO QUALITA' E CORTESIA D'ORO DEL DECENNALE

RICCIARDONE FLORINDO

IMPERIA - ONEGLIA

I migliori per una alimentazione I famosi formaggi di lb

Osella

CARAMAGNA PIEMONTE ITALY

di CADEMARTORI

delle montagne di Introbio (Como)

Dopo la sparatoria dell'altro ieri a Ventimiglia

Continua la caccia all'uomo ma dei ladri nessuna traccia

Migliora il giovane ch'era caduto dalla moto - Le indagini proseguono

VENTIMIGLIA — La caccia al ladro che l'altro ieri ha esploso tre colpi di pistola quando si è visto fallonato non soltanto dalla folla ma anche dalle forze dell'ordine prontamente intervenute e al suo complice è tuttora in corso ma pare non sia dato alcun esito.

È da stabilire se i due fossero veramente ladri poiché, fino a questo momento, non è stata sporta né dai carabinieri né dalla polizia denuncia per furto o tentato furto nell'appartamento di via Sotto Convento 32, dove abita il titolare dell'Autoscuola Ventimigliese Pietro Palanzara, da anni che per primo ha inseguito i malviventi.

L'ipotesi che si potrebbe azzardare e che gli stessi inquirenti escludono, è che i due fossero sì realmente topi di appartamento ma che non avessero ancora attuato il loro piano e, vistisi scoperti, temendo il linciaggio, per coprirsi la fuga abbiano sparato.

Il fatto presenta ancora lati oscuri che senz'altro nei prossimi giorni polizia e carabinieri si presume chiariranno.

Intanto Mauro Marani, 24 anni, abitante in via Asse 7, è ancora ricoverato in ospedale per contusioni subite nella caduta in via Sotto Convento e migliora rapidamente.

Marani si è reso conto di quanto stava avvenendo intorno a lui mentre transitava con la sua Vespa sulla strada, quando ha sentito lo sparo.

Il trambusto e lo choc gli hanno fatto perdere l'equilibrio ed è finito a terra. Intanto carabinieri e polizia stanno setacciando la zona, rinforzando anche il normale servizio di pattuglia per prevenire altri episodi del genere.

l. m.

Sempre grave il giovane ferito dalla bomba-carta

E' ancora tutto da chiarire l'attentato di Camporosso

Salvatore Celea è in coma al San Martino - Le indagini dei carabinieri

VENTIMIGLIA — Salvatore Celea, 28 anni, vittima dell'episodio è caduto nella notte di martedì alle 3,15 a Camporosso (stava tentando di incendiare una rudimentale bomba per incendiare il deposito di legname che aveva in comproprietà col fratello Michele). È tuttora in coma all'ospedale San Martino di Genova. Non si sa se riuscirà a sopravvivere alle gravi lesioni riportate al capo e alle ustioni in tutto il corpo.

Il giovane, che ha una fedina penale molto lunga, era tuttora un sorvegliato speciale di pubblica sicurezza. Era uscito pochi mesi fa dal carcere.

Era salito alla ribalta della cronaca per pesanti minacce lanciate mentre era in carcere contro un croupier del Casinò di Sanremo coinvolto nello scandalo.

Celea ha cominciato ad essere noto alla giustizia fin dal 1973 coi reati commessi al limitrofo furti e oltraggi.

I carabinieri della compagnia di Ventimiglia, che stanno indagando sull'episodio, concordano nell'affermare che ha agito solo senza complici. Il deposito è sistemato in via Fruilo 2, una di quei vicoli caratteristici e stretti della vecchia Camporosso. Il fatto avrebbe potuto trasformarsi in una vera tragedia se con pronto intervento dei vicini non si fossero domate le fiamme. Infatti le abitazioni sono una addossata all'altra e i vecchi portoni e le finestre sono di legno stagionato, facile esca per il fuoco.

Celea da quando era uscito dal carcere viveva con la moglie Mariarosa e la figlia Emanuela con il suocero in via degli Olandesi, sempre a Camporosso. I litigi con i familiari erano all'ordine del giorno. Il fratello Michele, 35 anni, confida che il gesto di Salvatore sia da imputarsi ad una presunta cessione del deposito di legnami.

i. m.

Il pci chiede la riunione dei capigruppo

IMPERIA — Una richiesta urgente di convocazione della conferenza dei capigruppo è stata rivolta al presidente dell'amministrazione provinciale, Leo Pippione, dal pci di Imperia.

A prendere l'iniziativa è stato il capogruppo consiliare Giovanni Rainisio, indotto da alcuni avvenimenti di questi giorni, che sono il convegno di Aquila d'Arroscia per la costruzione della diga, la costituzione di un comitato per l'esame della situazione idrica intemelliese (al quali l'opposizione non è stata invitata) e la decisione di non convocare più sino all'autunno il Consiglio provinciale.

I comunisti ritengono che i sistemi adottati dal presidente, «*non agevolano il corretto funzionamento democratico dell'amministrazione. Già altre volte* — dice Rainisio — *abbiamo messo le stesse critiche, ma abbiamo mai ottenuto un concreto riscontro positivo*».

m. l.

Sparava di notte nei vicoli arriva la polizia, catturato

SANREMO — Arrestato dalla polizia di Sanremo uno slavo che aveva scambiato i vicoli della città vecchia per il Far West. Si tratta di Ilia Gubic, 49 anni, originario di Belgrado, residente un paio di anni in via Luca Spinola 9, nella Pigna. L'uomo, da qualche tempo si divertiva a sparare in aria, nelle ore notturne, con una pistola di piccolo calibro ed una lanciarazzi.

La polizia aveva ricevuto numerose telefonate ma senza precise indicazioni circa l'identità dello sparatore di mezzanotte. Ieri alcuni pattuglia «*carugi*» per tentare di individuare lo strano Buffalo Bill. Verso mezzanotte, l'agente Salvatore Augelli, sentito poco lontano due detonazioni, ha tentato di raggiungere la zona ed alla fine ne ha rintracciato lo sparatore. Questi alla vista del poliziotto (era in divisa) ha estratto la pistola, una Beretta 6,35, e l'ha puntata contro di lui. Augelli con una mossa fulminea ha disarmato, sventandolo.

Ilia Gubic è stato arrestato per porto abusivo di pistola, sparo in luogo pubblico e resistenza a pubblico ufficiale. Probabilmente, nei suoi confronti scatterà anche l'accusa di tentato omicidio nei confronti della guardia.

I vicini dicono che è un uomo tranquillo. Nessuno sa le ragioni di questa sua trasformazione in pistolero. La polizia sta indagando per loro luce su un episodio che qualche giorno fa avrebbe avuto Ilia Gubic per protagonista. Lo slavo avrebbe esploso alcuni colpi di pistola all'indirizzo di uno sconosciuto con il quale era venuto a diverbio per strada.

s. p. m.

Coltivava hashish

— Coltivava l'hashish sul terrazzo di casa di stato arrestato e dovrà rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Si tratta di Mauro Giacalone, 22 anni, corso degli Inglesi 121. I carabinieri, in casa gli hanno sequestrato 5 piantine di canapa indiana.

I militi di Imperia hanno organizzato la «Terza sagra del prosciutto e melone» nella sede di via Trento

La Croce Rossa fa festa, un weekend di allegria

In programma gare di bocce, musica e danze - Per tutti specialità gastronomiche - La manifestazione si concluderà domenica

IMPERIA — Un week-end con la Croce Rossa di Imperia. I volontari del comitato imperiese, in collaborazione con la *Conad*, organizzano la «Terza sagra del prosciutto e melone». La manifestazione si svolgerà nei giardini della sala sociale, in via Trento.

Il programma della festa è molto ricco: un misto di sport, gastronomia, giochi e tanta musica. Sabato alle 14,30 inizierà una gara di bocce alla pétanque (a coppie e libera a tutti), «*Il Trofeo Renato Gazzano*». Sono in palio medaglie d'oro fino all'8ª coppia classificata e del ricco montepremi anche targhe e coppe. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, dalle 8,30 alle 11 e si chiuderanno sabato 1 luglio alle 11 (per informazioni telefonare al 20234).

Durante la gara si svolgerà anche un torneo di boccata e accostata. In palio altre medaglie d'oro per i più bravi. Sono attese squadre provenienti dalla Liguria e dalla vicina Costa Azzurra.

«*L'incasso servirà a potenziare e assicurare la continuità dei servizi* — ha dichiarato il presidente, Carlo Verda —: *la gara di bocce si svolgerà sui campi della nostra sede in via Trento. Alle ore 20 tutti i partecipanti al "3° Trofeo Gazzano" potranno rifocillarsi con una gigantesca spaghettata offerta dagli organizzatori*». E' previsto anche un servizio di buffet e ristorante.

Al centro della festa, tanti tavoli imbanditi assaggio obbligato di un bel piatto di prosciutto e melone.

Sabato e domenica manifestazione proseguirà anche di notte, sono previste due serate danzanti con l'orchestra «*The Hobby 6*». Saranno organizzate anche latterie, ruote della fortuna e altri giochi con ricchi premi. In totale i volontari soccorso della Croce Rossa di Imperia 52. Altri gruppi che fanno parte della grande famiglia della Cri sono: i «pionieri» (specializzati nella protezione civile), il corpo militare, una squadra di infermiere volontarie e le cosiddette «*signore di Croce Rossa*».

Nel dell'81 sono stati svolti complessivamente 3145 servizi, 738 interventi di pronto soccorso, 2607 trasporti di infermi. Le autolettighe hanno percorso, in territorio nazionale ed europeo, un totale di 153.000 Km.

Il parco macchine comprende 5 autoambulanze (5 Fiat 238, una Peugeot 504) e un'autovettura per pazienti non barellati, trasporto sangue e personale.

«*Siamo ora in attesa di una nuova autolettiga Fiat 238 e di un'ambulanza fuoristrada Fiat Campagnola passo lungo, entrambe donate dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia*».

Tutte le vetture sono attrezzate con i sistemi più moderni. La dotazione comprende tra l'altro un respiratore automatico, uno strumento speciale per la respirazione artificiale, due bombole ossigeno, due barelle tradizionali e una tipo a cucchiaio per feriti (fratturati). La Croce Rossa di Imperia dispone inoltre di 5 tende da otto posti e di una cucina da campo per interventi di protezione civile.

Ogni estate i «pionieri» svolgono un campo di addestramento, quest'anno si recheranno in Val Tanarello dal 1 al 15 agosto. Inutile ricordare che tutti i militi della Croce Rossa svolgono il loro servizio a favore del prossimo gratuitamente, nei ritagli di tempo libero, anche di notte. 24 ore su 24 c'è sempre qualcuno pronto a ricevere una richiesta di aiuto.

E' un motivo in più per rispondere all'invito degli organizzatori: i due giorni di festa offrono anche l'occasione per un incontro.

m. l.

Italo Fusco

IMPERIA — Nella sala esposizione via Scarincio 132, Imperia, accanto al Circolo Velico, l'artista calabrese Italo Fusco, che vive e opera nel Capoluogo, ha esposto la sua ultima produzione: oli ispirati, soprattutto, dalla realtà della natura ligure nelle sue varie espressioni umane e paesaggistiche. La mostra chiuderà il 31 luglio.

Quadri a olio

DIANO MARINA — Nella sala-mostre del Palazzo del Parco espone la torinese Nella Lucchino, che opera a Gruglasco: una trentina quadri ad olio, brillanti colori, di carattere figurativo. La mostra si concluderà il prossimo 30 luglio.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

«Decalage»

S. BARTOLOMEO MARE — I tre pittori gruppo «Decalage» (De Cavero, Aloisi, Girardi) espongono, nella sala Mostre dell'Azienda di Soggiorno, le loro ultime opere. Lavorando insieme da circa trent'anni, i tre hanno raggiunto la completa maturità della loro originale tecnica a olio su legno che permette particolari effetti di luminosità e poesia.

Al Casinò

SANREMO — Casinò municipale di Sanremo, dall'1 al 10 agosto espone pittrice Mena Jolmo.

Riviera

ARMA DI TAGGIA — Il pittore Umberto Corradi espone nelle sale di Villa Boselli ad Arma una serie di 37 vedute della Riviera dei Fiori. La vernice è stata patrocinata dal Centro culturale armèse.

A Cervo

CERVO — Nel grande salone de «*Il Castello*» continua l'esposizione del pittore Emilio Prunotto che si concluderà il 31 Luglio: una quarantina di quadri figurativi, di sicuro effetto, che hanno fatto registrare un'ottima affluenza di pubblico.

12 artisti

SANREMO — Dodici artisti espongono le loro opere nell'atrio del cinema Sanremese di corso Matteotti a Sanremo. Tra questi Brunetti, Marchi, Sacco, Gandossi. Ogni giorno una pubblica.

Al Grand Hotel

BORDIGHERA — Davide Andito presenterà una sua mostra personale nella sala esposizioni del Grand Hotel del Mare di Bordighera. L'inaugurazione è prevista per domenica 1° agosto.

Caffaratti

OSPEDALETTI — Nella galleria di Viale Regina Margherita Ospedaletti prosegue l'esposizione dei quadri di Aurelio Caffaratti.

In distribuzione che cambia

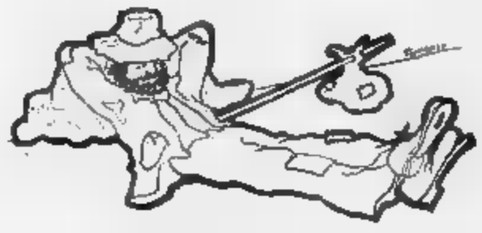
CONAD sceglie

Scegli bene anche tu

Scegli CONAD

Pizzeria «Hobo's»

Via Rambaldo, 40
Tel. (0183) 64.205
IMPERIA P.M.



Dura reazione dei sindacati alla ventilata chiusura

Savona respinge l'attacco «Le cokerie non si toccano»

Oggi assemblee dei lavoratori a Vado e a S. Giuseppe - Parlano Rossi e Spagnoletti - «La città ha già troppi disoccupati»

SAVONA — È preannuncia duro il confronto con l'«Italiana Coke» sul problema della ristrutturazione del settore: «*Non pensino di poter chiudere una delle due cokerie savonesi. Né l'ex Fornicoke di Vado, né l'ex Cokitalia di San Giuseppe di Cairo, è toccano*». E' l'impegno fermo, unitario, delle organizzazioni sindacali.

«*Se il disegno della "Italiana Coke" è quello di speculare o strumentalizzare divisioni che pur ci sono state mesi fa* — affermano Angelo Rossi e Bruno Spagnoletti, segretari provinciali, rispettivamente, dei sindacati chimici della Cisl e della Cgil — *sappiano, sin d'ora, che hanno sbagliato i loro conti e che, quindi, è il caso di rifarli*».

Oggi si terranno le assemblee dei lavoratori della ex Fornicoke e del 525 della ex Cokitalia.

La «*Italiana Coke*» che gestisce i quattro cokerie ex Egam (Vetrocoke di Porto Marghera, Cokapuania di Massa e le due savonesi) sta preparando il piano di ristrutturazione del settore (sarà pronto a settembre) che, tenuto conto di una indagine di mercato svolta nell'area europea, prevederebbe di attestare la produzione complessiva sull'attuale livello di 1.650.000 tonnellate annue di coke che rappresentano il 65-70% della potenzialità complessiva delle quattro fabbriche. Questo significherebbe la chiusura di almeno uno stabilimento che, nei giorni scorsi, è stato identificato da fonti attendibili nella Fornicoke o, in subordine, nella Cokitalia.

«*Intanto* — sostengono i due sindacalisti — *è da verificare se veramente il mercato del coke non è destinato a registrare una ripresa nel medio termine*».

E così sarà? «*Se così non fosse* — rispondono Spagnoletti e Rossi — *sin d'ora affermiamo che la ristrutturazione non può passare per Savona. Questa nostra posizione è dettata da interessi peopolitici e clientelari e risponde, invece, ad una logica rigorosa di programmazione nazionale, di economicità, di produttività e di competitività. I sindacati difendono il pool del coke a Savona anche per dare garanzia all'opinione che Savona ha fatto sul carbone con il terminal di Vado. Altre province hanno fatto scelte diverse che rispettiamo: noi abbiamo fatto questa e rivendichiamo coerenza*».

Avete parlato di economicità. Come giustificate questa affermazione? «*Attraverso l'integrazione Cokitalia-Fornicoke. Le due cokerie al servizio della loro produzione (600 mila tonnellate a San Giuseppe e circa 500 mila a Vado) si raggiungono ben 1.300.000 tonnellate rispetto al quantitativo di 1.500.000 previsto dallo studio di mercato. In quale altra città è possibile raggiungere questo obiettivo?*».

Per queste ragioni, quindi, i sindacati ritengono che le due cokerie savonesi debbano diventare il perno cui costruire il futuro del comparto coke in Italia. Ma ci sono anche problemi di occupazione perché, pur in assenza di licenziamenti, in pochi anni il comprensorio savonese perderebbe in posti di lavoro (gli altri cento continuerebbero a lavorare al pontile a mare Fornicoke).

«*In soli due anni* — sottolineano Spagnoletti e Rossi — *il settore della chimica ha perso circa posti. Non possiamo permetterci di perderne altri. E' quindi necessario che i comuni di Vado e Cairo, l'Amministrazione provinciale, la Regione e le forze politiche si mobilitino subito, utilizzando anche il periodo feriale, per sostenere questo obiettivo qualificante di programmazione. I tempi sono stretti. Bisogna bandire le polemiche e realizzare un alto grado di unità a difesa delle due fabbriche e dell'occupazione*».

Nicolò Siri

numero

VARAZZE — Dal 2 agosto cambierà il recapito telefonico servizio di guardia medica di Varazze, che interessa anche i comuni di Albissola Mare, Albissola Superiore, Celle Ligure e Stella S. Giovanni. Gli utenti dovranno formare il 88.721 anziché il 97.031, che rimane unicamente come numero del pronto soccorso della Croce Rossa.

Ancora un tragico incidente la notte scorsa tra i caselli di Albenga e Andora

Altro sangue (due morti) sull'Autofiori

Hanno perso la vita l'architetto Guido Ferrino, anni, e la moglie Adriana Balbis, di 72, entrambi torinesi - Erano partiti dal capoluogo piemontese erano diretti a Sanremo - L'uomo era comproprietario dell'hotel Méditerranée - La Bmw si è incastrata sotto il rimorchio di un autotreno - Malore o colpo di sonno? - I coniugi spirati sul colpo

In pochi giorni 5 vittime

ANDORA — Ancora sangue sull'Autofiori: un noto architetto di Torino, Guido Ferrino, 68 anni e la moglie Adriana Balbis, 72 anni, abitanti nel capoluogo piemontese in via Montevecchio 50, hanno perso la vita nella notte tra martedì e mercoledì. In incidente avvenuto all'imboccatura della galleria di Vallon d'Arme, tra Villanova d'Albenga e Andora.

Il tragico scontro si è verificato alle 23.30: i due coniugi, a bordo Bmw 3.20 stavano dirigendosi Sanremo (nella città dei fiori l'arch. Ferrino era comproprietario dell'Hotel Mediterranee in corso Cavallotti). L'auto, guidata dall'uomo, procedeva a velocità abbastanza sostenuta e si è schiantata contro un autoarticolato che viaggiava nella stessa corsia. Il Tir procedeva in salita a velocità moderata, l'urto è stato tremendo: la Bmw si è incastrata sotto il pesante autocarro. Guido Ferrino e Adriana Balbis sono morti sul colpo, per fratture multiple alla toracica che hanno lesionato organi vitali.

In quel momento piove e il fondo stradale era asciutto: in base alle prime ricostruzioni effettuate dalla polizia, pare che a di un malore o di un improvviso colpo di sonno, il conducente della Bmw non si sia accorto del Tir che precedeva. L'autoarticolato era guidato Cristian Ladhuié, 30 anni, francese abitante a Calamiers, nel dipartimento del Var.

L'architetto Guido Ferrino e la moglie Adriana Balbis

Sul posto è subito accorsa un'autolettiga della Croce bianca Albenga e alcune pattuglie della polizia autostradale di Imperia. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: a fatica è stato possibile estrarre i due cadaveri dalle lamiere contorte dell'auto. Inutile la corsa al pronto corso Albenga. Le salme Guido Ferrino e Adriana Balbis sono state composte nell'obitorio dell'ospedale. Il traffico non è stato interrotto, si è registrato soltanto un rallentamento durato alcune ore. Guido Ferrino e Adriana Balbis avevano cenato a Torino e si erano diretti subito dopo verso Sanremo dov'erano attesi un gruppo amici. La notizia del tragico incidente ha suscitato profonda impressione anche a Sanremo, dove i due coniugi si recavano spesso per motivi di lavoro.

La località Vallon d'Arme può essere ribattezzata *Valle della morte*: sabato scorso, quasi nella stessa zona, nella discesa che porta allo svincolo autostradale Andora, avevano perso la vita persone e altre quattro erano rimaste gravemente ferite in drammatico tamponamento a catena che aveva coinvolto tre auto e un camion. All'uscita da una galleria la pioggia improvvisa aveva ostacolato la visibilità dei guidatori. Poche centinaia di metri più avanti, nella primavera del '79, in un terribile rogo aveva perso la vita l'ex calciatore Paolo Barison e l'allenatore Radice era rimasto gravemente ferito.

m. f.

Così Albenga ricorda Zolezzi

ALBENGA — La salma di Alessandro Zolezzi, 61 anni, il concessionario d'auto di Albenga deceduto drammaticamente in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Savona nei pressi di Ceva martedì pomeriggio, è attesa per oggi e sarà sistemata temporaneamente nella parrocchia di Pontelungo, presso la sua abitazione. Non sono ancora stati fissati gli orari delle esequie in attesa del disbrigo delle formalità di legge da parte della pretura di Ceva che deve rilasciare il nullaosta. E' probabile tuttavia che i funerali si svolgano nel pomeriggio di oggi.

Alessandro Zolezzi

Sono stazionarie le condizioni di Ario Enrico, 44 anni, residente in frazione Leca di Albenga, che si trovava sull'auto Zolezzi: ha riportato lesioni guaribili cinquanta giorni. L'Enrico è ricoverato all'ospedale Mondovì dopo aver ricevuto le prime cure a Ceva.

Dovrà essere sottoposto intervento chirurgico per la riduzione fratture ad un braccio e ad una gamba. La sera stessa dell'incidente è però riuscito a telefonare famigliari, parlando personalmente con loro, e rassicurandoli sul stato, subito dopo è stato raggiunto dalla moglie, Enrica Gabrielli.

Con la testimonianza di Ario Enrico la polizia stradale sarà in grado di ricostruire con maggior precisione la dinamica del mortale incidente, che è forse dovuto ad un guasto od allo scoppio un pneumatico.

Enrico infatti avrebbe raccontato: «*Forse Sandro si è accorto che qualcosa non andava perché attimo prima della sbandata fatale ha lanciato un urlo, cosa poco probabile se si fosse trattato di malore. Nell'urto credo si sia aperta portiera e sono stato sbalzato fuori dalla vettura. Mi hanno raccolto in un prato in cui sono rotolato da una scarpata*».

Nel drammatico incidente altre quattro persone sono rimaste ferite, una in modo grave: erano su furgone contro il quale si è schiantata l'«Audi 80» del concessionario albenganese che viaggiava verso Savona. Lo scontro era avvenuto intorno alle 16, in località Poggi, al confine tra il Piemonte e la Liguria. Alessandro Zolezzi si da poco ritirato commercio attivo, lasciando l'azienda, concessionaria Volkswagen Audi per il Ponente savonese, ad una società di fa parte il figlio Roberto, di anni: forse godeva soltanto adesso i primi frutti di una dura vita di lavoro iniziata come gestore una stazione di servizio carburanti.

Zolezzi si era presentato una volta alle elezioni nella lista della dc fu fratello consigliere comunale Borghetto Santo Spirito), si era anche interessato dell'Unione Sportiva Albenga Calcio, ma soprattutto amava caccia ed assai, oltre che negli ambienti automobilistici, in quelli venatori.

Ario Enrico è stato colpito duramente per la seconda volta nel volgere di pochi giorni: non si è infatti ancora spenta l'eco della tragica morte del figlio quindicenne, Luca, investito dieci giorni or sono da un'auto al semaforo di Leca, occupa impianti termoidraulici e si trovava con Zolezzi per motivi di lavoro.

g. m.

Incidente a Cadibona

CADIBONA — Nella tarda serata martedì, è morta all'ospedale di Savona Angela Calosso, 42 Nizza Monferrato convivente di Giuseppe Poggio, l'uomo rimasto ucciso in un incidente stradale avvenuto nell'abitato di Cadibona.

(g. p. c.)

Poco prima delle 18 davanti ai bagni Ariston sulla spiaggia delle Fornaci

Ragazzo di 15 anni annega a Savona il mare ha riportato il cadavere a riva

Si chiamava Marco Ghione - Inutile la respirazione bocca a bocca - Un malore?

SAVONA — Tragedia ieri pomeriggio sulla spiaggia delle fornaci. Uno studente 15 anni, Marco Ghione, residente in via Buozzi annegato poco prima delle 18 di fronte ai bagni Ariston. Il giovane era giunto nel pomeriggio di ieri alla spiaggia libera che si trova vicino agli «Italia». Nessuno visto quando è tuffato. Molto probabilmente colto da un malore ed è annegato.

Le onde lo hanno riportato a venti metri dalla riva. E' stato un cliente dei bagni Ariston, Paolo Porro, a dare l'allarme. «*Ho visto il corpo galleggiare sull'acqua* — racconta —, *mi sono tuffato incontro allo stesso e l'ho raggiunto*».

Intanto è arrivato il bagnino degli Italia, Giorgio Garbero, che ha afferrato Ghione per i capelli e lo ha trascinato a riva. Benché non desse più segni di vita gli ha praticato la respirazione artificiale. Intanto dai bagni è stata avvertita un'ambulanza.

Il corpo del poveretto è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove i medici turno non hanno potuto fare altro che constatarne morte per annegamento. E' passata più di un'ora prima che lo potessero identificare. Sulla spiaggia infatti è stato trovato il fagotto dei suoi abiti, ma nelle tasche non c'erano documenti.

Solo poco prima delle 19 un amico ha riconosciuto All'ospedale sono subito giunti il padre Ugo e la madre Anna accompagnati da numerosi parenti.

Il corpo del giovane è stato adagiato su un lettino nell'obitorio dell'ospedale a disposizione delle autorità giudiziarie.

Marco Ghione molto conosciuto nel quartiere di piazzale Moroni dove abitava con il padre, un maestro elementare che insegna a Vado, la madre casalinga due fratelli minori, Ugo e Luisa. Ieri sera la madre alla vista del cadavere del figlio è stata colta malore.

Intanto all'ospedale è giunta una gran folla di amici e parenti del giovane studente tra i quali parroco della parrocchia di via Chiavella. Sulla dinamica della disgrazia sono in corso indagini da parte degli uomini della questura Savona. L'ipotesi più attendibile è quella di improvviso malore.

g. p. c.

Volantini fascisti a Savona

SAVONA — A Savona è rispuntata l'ascia bipenne. E' impressa un manifesto affisso sulle porte alcuni esponenti radicali a distribuito in vari punti della città da una fantomatica «Giustizia Nazionale» che rivendica a compito di «ripulire città dai parassiti sociali» (drogati, delinquenti e omosessuali).

Gli esponenti partito radicale hanno già presentato denuncia contro ignoti alla procura della Repubblica e informato l'ufficio politico della questura. La sigla «Gn» (Giustizia nazionale) che richeggia quella fascista «Gnr», è del tutto nuova

La disgrazia sulla Genova-Livorno all'altezza di Lavagna

Urlato cade dalla moto muore studente savonese

E' Alessandro Terry, di 20 anni - S'è spento Ivano Polliano di Albisola

SAVONA — Uno studente di anni, Alessandro Terry, residente in corso Mazzini, è nel primo pomeriggio di ieri in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Livorno, nei pressi di Lavagna. Il giovane, a bordo di una Morini 350, è stato scaraventato a terra, per ancora precisare, da una «Fiat 132» condotta da diplomatico di un Paese africano.

Un altro giovane, Ivano Polliano, 30 anni, residente ad Albisola Superiore, in corso Mazzini 94, è morto ieri mattina all'ospedale S. Martino Genova dove era ricoverato oltre un mese. Polliano, la notte del 25 giugno, si schiantato con sua Vespa contro un albero mentre percorreva la statale del Sassello.

L'incidente di Lavagna ha avuto come testimone un amico di Alessandro Terry, Gian Piero Bardeloni, 22 anni, corso Mazzini, che seguiva a bordo della sua motocicletta.

Alessandro Terry

Ivano Polliano

Inutili i tentativi di rianimarlo da parte dei militi di un'ambulanza subito accorsa. Bardeloni, in preda allo choc, ha avvertito la famiglia di Alessandro. Da Savona è subito partito il padre Ugo, un insegnante di lingue, insieme con un frate della parrocchia di S. Pietro, padre Fiorenzo, ed un altro figlio che abita a Milano.

g. p. c.

REGIONE LIGURIA

SETTORE MEDICINA DI BASE SUL TERRITORIO

AVVISO AI MEDICI

ricorda ai sigg. medici che in base all'accordo collettivo nazionale per la disciplina rapporti libero-professionali con i medici addetti servizi di guardia medica di cui D.P.R. 7 maggio 1982 n. 281, possono presentare domanda per essere inseriti nella graduatoria unica regionale entro e non oltre il

30 SETTEMBRE 1982.

I moduli delle domande possono essere ritirati presso gli Ordini dei medici della Liguria o presso le UU.SS.LL.

Le domande dovranno essere spedite con lettera a.r. seguente indirizzo: Comitato Consultivo Regionale per l'attività Guardia medica Regione Liguria c/o U.S.L. n. 12, Assarotti 35 — 16122 Genova.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 7 maggio 1982 n. 281, non possono essere inseriti nelle graduatorie uniche regionali i medici, che alla data del 30 settembre abbiano maturato una anzianità di laurea superiore a 15 anni.

L'assessore
(Rinaldo Magnani)

Critiche al servizio di ambulatorio

Code all'ospedale a Finale protestano

FINALE LIGURE — Coro di proteste a Finale per le evidenti carenze del servizio di ambulatorio dell'ospedale Ruffini. Carenze che si traducono, soprattutto in piena stagione turistica, in code interminabili e attese snervanti anche per le più piccole necessità.

Di casi di questo genere se ne potrebbero citare a decine. Un esempio: due giorni fa, un negoziante finalese per farsi togliere i punti da una bambina ferita ha dovuto attendere quasi quattro ore.

«*Basterebbe una maggiore sensibilità per questi problemi* — commentano gli stessi dipendenti dell'ospedale — *per risolvere l'intera questione. Due volte la settimana funziona l'ambulatorio di protesi ortopedica e le code sono veramente interminabili. L'altro giorno una donna di Pescara per un semplice controllo è stata su una sedia per 24 ore tra viaggio di andata e ritorno e la visita. Una vera sofferenza. Gli altri giorni invece chi deve ricorrere all'ambulatorio è costretto a lunghe attese*».

Ma chi ne risente di più sono i lavoratori di Finale che a volte sono costretti a recarsi a Pietra Ligure per le più semplici esigenze. La carenza è stata sottolineata anche dall'Associazione commercio e turismo di Finale con una lettera inviata al presidente della quinta Usl, Giuseppe Guzzetti.

«*Tutti i giorni ci giungono lamentele* — riferisce il presidente dell'Associazione Aldo Zanobbio — *per l'esiguità del periodo di apertura e per il suo funzionamento che non è in grado di soddisfare quelle esigenze sanitarie una popolazione che in questo periodo raggiunge le 70 mila unità*».

a. d.

Andora, i turisti andranno dal sindaco

Per il campeggio un ricorso al Tar

ANDORA — A poche dall'ordinanza del sindaco Francesco Bruno, con quale si ordina lo «sgombero» dei circa turisti che occupano il campeggio «S. Giovanni». Andora (il cui gestore è sprovvisto di licenza) sono seguite le prime reazioni degli ospiti estivi.

una parte si è mosso il gestore del camping. Domenico Pocapaglia, 45 anni, residente ad Andora in via Merula 11, mentre, dalla parte dei turisti, una lettera è stata stilata e firmata da quasi 200 campeggiatori, i quali hanno formato una delegazione che ha chiesto per questa mattina un incontro sindaco.

Pocapaglia ritiene illegittimo il provvedimento del sindaco ed il ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Pare che il gestore abbia anche intenzione di presentare un esposto alla Procura della Repubblica poiché ravviserebbe irregolarità nel modo procedere delle autorità municipali.

Come si ricorderà, l'ordinanza è motivata dalla mancanza di licenza commerciale da parte del campeggio «*S. Giovanni*». Negli anni passati si ordinava parte sindaco, sgombero, ma le richieste avanzate dagli stessi turisti, proprio in un momento alta stagione, riuscivano a prorogare a dopo Ferragosto l'ingiunzione comunale.

Si prevede che entro sabato prossimo gli ospiti del «S. Giovanni» saranno almeno 300. Se il camping non verrà sgomberato, interverrà la polizia.

La situazione è comunque in evoluzione. I turisti che andranno questa mattina in delegazione dal sindaco chiedono un rinvio della data di applicazione dell'ordinanza.

r. sr.

Accade alla Croce Bianca di Mioglia

Cento interventi all'anno anche se manca il telefono

MIOGLIA — Da due settimane all'uscita della galleria Pione, sull'autostrada Torino-Savona è parcheggiata una ambulanza della Croce Bianca di Mioglia, un sodalizio che con 25 volontari riesce a coprire le esigenze di quasi 3000 persone.

«*Si è rotta durante un servizio* — dice Dante Bazzano, un milite — *oggi o domani la rimorchieremo in officina. E' un vecchio mezzo che ci era stato donato anni fa dalla Croce Bianca di Savona quando avevamo fondato la nostra sede. Per fortuna abbiamo un Volkswagen che ci consente di coprire tutti i servizi*».

La Croce Bianca di Mioglia riesce a sopravvivere grazie alla totale disponibilità dei soci. Il presidente è il parroco, don Domenico Nani, che non tira indietro se c'è da fare un servizio urgente.

Ogni anno i militi passano di casa in casa a distribuire i calendari. Su ogni pagina sono segnati una decina di numeri telefonici di tutti i militi. «*Abbiamo dovuto adottare questo sistema* — dicono alla Croce Bianca di Mioglia — *perché la nostra sede è senza telefono e difficilmente potremmo trovare un custode 24 ore su 24*».

g. p. c.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

COMITATO MANIFESTAZIONI CULTURALI BORGIO VEREZZI

ANTIGONE

di Sofocle - con Mariana Malfatti e Antonio Salines

Prima rassegna nazionale

«Il teatro classico per i nostri giorni»

piazza S. Agostino, VEREZZI - 29 luglio, ore 21,30

SALONE AMBASSY

E DOMENICA 22

Orchestra **TONY**

TUTTE LE SERE DALLE 22 ALL'ALBA **CLUB 08**

Laser Light Show

Roulette - Black Jack - Chemin - Boules

IERI MATTINA E' SCOCCATA L'ORA X ANCHE PER SANREMESE E IMPERIA

Promettono tutti una valanga di gol Canali: «Ma ora pensiamo a lavorare»

Partiti per il ritiro di Castelnuovo Monti anche Pietropaolo e Scaburri - Paolini e De Fraja hanno ottenuto un permesso di qualche giorno - Si presentano i nuovi: Formoso, Piscedda, Marangon, Di Prete, Filippich

SANREMO — Con la partenza per il ritiro di Castelnuovo Monti è scattato il conto alla rovescia in vista dell'inizio del campionato di serie C1, il quarto dell'«era moderna» della Sanremese, certamente il più difficile.

Al raduno, presso la sede di Mazzini, mancavano due degli otto acquisti, Paolini e De Fraja, oltre ad Angelo Scaburri, che sembra in disaccordo con la società. Paolini e De Fraja raggiungeranno i compagni fra qualche giorno. Sono entrambi convalescenti e Canali gli ha concesso un po' più di riposo. Pietropaolo diligentemente era presente all'appello. Ed è partito per il ritiro.

«*E' nella lista delle vendite* — spiegano alla Sanremese — *però sarebbe assurdo non farlo allenare*». Anche Scaburri è partito per il ritiro. I «nuovi» si sono subito acclimatati. Eccoli. Marco Filippigh, 19 anni, ex «primavera» della Juventus, gioca in difesa. «*Terzino o libero* — spiega — *non fa differenza*». E' al suo primo impatto con un campionato duro e difficile come la C1. «*La possiamo considerare una seconda serie B. Sarà difficile, ma spero non proibitiva*». Filippigh, fisico alla Fiacchetti, ha una caratteristica in comune con il grande ex capitano dell'Inter e della nazionale: sa fare gol.

Massimo Piscedda, 20 anni, difensore. E' di proprietà della Lazio, ma nell'ultimo campionato ha giocato con la maglia del Siena in C2. «*Disputare la C1 a vent'anni è un grande risultato* — dice — *è un trampolino di lancio per i campionati maggiori. Per me il traguardo è la Lazio. Ora, però, sono a Sanremo e farò il mio dovere*». Fabio Marangon, terzino del Vicenza. «*Posso ricoprire il ruolo di mediano o quello di difensore puro. Per me è indifferente. In entrambi i ruoli mi troverò a mio agio*». Venti anni appena compiuti, un fratello in serie A (Verona), Marangon ha tutte le carte in regola per disputare un buon campionato con la casacca biancoazzurra.

Claudio Di Prete, 29 anni, mezza punta proveniente dall'Alessandria, è il «nonno» dei nuovi. «*Quando l'Alessandria è retrocessa, ho chiesto ai dirigenti della società di restare in C1. Mi hanno accontentato e sono approdato a Sanremo. Non conosco nessuno dei nuovi, ma è logico, fra noi corrono quasi dieci anni. I vecchi della Sanremese li avemo incontrati nella passata stagione. Furono loro a condannarci, vincendo ad Alessandria*». Di Prete ha ottimi trascorsi in serie B (Pisa ed Arezzo) ed ha una certa facilità ad andare a rete. Nella stagione '81-82, con la maglia grigia dell'Alessandria, ha centrato sette volte il bersaglio.

Sanremo. Bobbo e Marangon al raduno prima della partenza

Stefano Bobbo, 24 anni, portiere. Il suo è un ritorno a Sanremo, due stagioni fa aveva indossato la casacca numero 12 e gli è rimasta appiccicata addosso per tutto il campionato. «*Giocai in tutta mezza partita, con il Forlì. La perdemmo a tavolino per il famoso errore di Danova che sostituì tre giocatori, invece dei due consentiti. Poi feci sempre panchina*». La scorsa stagione, Bobbo ha giocato nello Spezia raggiungendo 590 minuti di imbattibilità.

Umberto Formoso, 21 anni, mezzapunta proveniente dall'Omegna con 8 reti nel carniere, un'ottima referenza per una squadra come la Sanremese ammalata di gol.

Per concludere Giorgio Canali, trainer della salvezza: «*Per me* — dice — *partono tutti con le stesse «chances». Sono tutti titolari e tutti riserve. Ho a disposizione quasi un mese per trarre le mie conclusioni e per plasmare la squadra. Non c'è una preparazione segreta. Dovremo sgobbare molto.*

Gian Piero Moretti

Un terzino al Savona

SAVONA — Sarà con ogni probabilità Massimiliano Scannerini, 27 anni, stopper, l'acquisto dell'ultima ora del Savona. Il difensore, di proprietà del Prato (è in ritiro con la squadra toscana), ha giocato tutte e 34 le gare dello scorso anno nello Spezia, in C2.

Intanto, da ambienti federali, è trapelato quello che dovrebbe essere il girone in cui sarà impegnato il prossimo anno il Savona. Ci saranno i piemontesi (Casale, Derthona, Alessandria e Asti), due liguri (Spezia e Imperia), sei toscane (Lucchese, Cerretese, Pontedera, Montecatini, Grosseto e Prato), tre marche (Carbonia, Quarta S. Elena e Torres), una umbra (Foligno) e una laziale (Civitavecchia).

Sapore di riscatto al Ciccione poi a Cuneo, obiettivo salvezza

I nerazzurri rientreranno in sede il 12 agosto per l'amichevole col Torino - Della comitiva fanno parte anche Bussalino e Brunetti, in lista di trasferimento - Il programma

IMPERIA — Anche per i giocatori dell'Imperia sono finite le vacanze. Ieri mattina si sono radunati in sede, al campo «Ciccione», per le visite mediche e i convenevoli di rito e, al pomeriggio, dopo il pranzo con i dirigenti della società, sono partiti per il ritiro di Cuneo. Resteranno all'Albergo Superga fino al 12 agosto, quando la squadra farà rientro a Imperia per l'amichevole con il Torino.

Della comitiva fanno parte venti titolari della «rosa». Rispetto alla stagione scorsa, mancano Lombardi, Marinelli, Bucciarelli e Pionetti, che sono stati ceduti, e Torchio che ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica. Attualmente, a disposizione del mister Giovanni Sacco, vi sono: i portieri Bosaglia e Biscaito, i difensori Conti, Olivieri, Schiesaro, Martinelli e Simonelli, i centrocampisti Azzi, Greco, Molinari, Oddone, le mezze punte Salari e Turia, gli attaccanti Gino e Cappellari.

Ad essi si aggiungeranno, tra un paio di giorni, i militari Marello, difensore, sotto «naja» a Torino, (ma, dal 15 agosto, forse assegnato alla caserma «Camandone» di Diano Castello) e Bosetti, mezza punta, al Centro addestramento reclute di Caserta. A Cuneo sono andati anche il difensore Strumia, che attende una riduzione della pesante squalifica per illecito sportivo, il centrocampista Rando, già nerazzurro tre anni fa, ai tempi della retrocessione in D con Ferrari, e lo scorso campionato in forza all'Andora, Bussalino e Brunetti sempre in lista di trasferimento. Ancora da chiarire, infine, la posizione di Peselli.

I «nuovi», quasi tutti reduci da sfortunate esperienze, sono parsi ansiosi di rifarsi al più presto. Pietro Molinari, 23 anni, arriva dal Savona, dopo aver militato, in precedenza, nell'Asti, nel Mantova, nel Terni, nell'Alessandria e nel Barletta: «*Sono portato al gioco offensivo, ma sinora sono stato utilizzato come cursore, in fase di interdizione. Ero considerato una "promessa", poi un infortunio al menisco mi ha bloccato. Spero di avere l'occasione di potermi riprendere completamente*». Luigi Azzi, 23 anni, è cresciuto nelle giovanili del Torino, poi è passato a Pisa, Biellese, Cremonese e Mantova.

I nuovi nerazzurri. Da sinistra: Pietro Molinari, Antonio Bosaglia, Luigi Azzi e il rientrante Rando

Pier Antonio Bosaglia, 21 anni, proviene dalla Casatese, ed è il portiere della Nazionale «Under 21» e di C2: «*E' destino che debba sempre disputarmi il posto con Biscaito, convocato assieme a me in maglia azzurra. Sono soddisfatto, per ora. La città è bella e mi piace*». Norberto Cappellari, 21 anni, si è aggiunto ai compagni nella tarda mattinata, quando già si pensava ad una defezione.

Al «Ciccione» si aggirano anche alcune «*vecchie conoscenze*», come Luca Oddone, 21 anni, rientrato dalla Pro Vercelli: «*Sono contento di essere tornato a casa. Fin dallo scorso anno avevo espresso il desiderio che il mio trasferimento fosse soltanto una parentesi*». O come Giuseppe Strumia, 28 anni che non ha mai smesso di allenarsi, nonostante il riposo forzato: «*Avrei da scontare ancora un anno e mezzo, ma ho fiducia in un condono, anche parziale, della pena. Così, almeno, si sussurra negli ambienti federali, dopo il trionfo dell'Italia ai "Mundial"*».

s. d.

Domani sera, con due savonesi in squadra, via ai mondiali di pallanuoto

E per l'Italia c'è un'altra Germania

Pisano e Del Gaudio pronti a scendere in vasca - I problemi del c.t. Lonzi - Ragosa sempre più vicino alla Del Monte

SAVONA — Le gare di «*sincronizzato*» aprono oggi a Guayaquil, in Ecuador, l'edizione 1982 dei campionati mondiali di nuoto, pallanuoto e tuffi. La manifestazione iridata, che si concluderà a metà agosto, vedrà in scena anche due savonesi. Si tratta di Andrea Pisano e Roberto Del Gaudio, due atleti della Del Monte. Fanno parte della squadra azzurra di pallanuoto, che proprio domani sera esordirà nel «*mondiale*», incontrando la più temibile avversaria del girone eliminatorio, la Germania Federale.

I problemi della nostra Nazionale nei due mesi precedenti il Mundial sono stati enormi. Una squadra molto giovane, che l'allenatore Gianni Lonzi aveva sufficientemente rodato in campo internazionale, era stata rinforzata, prima con gli innesti dei 27enni Ragosa e Fondelli, poi di altri due «*senatori*», i più anziani Gianni De Magistris e Sante Marsili, che avrebbero dovuto dare il tocco in più alla Nazionale. Poi, però, venne il «gran rifiuto» dei due a prender parte alla trasferta in Ungheria, pare per motivi economici, quindi il depennamento degli stessi atleti dalla lista per Guayaquil.

In Ungheria (così come in altri tornei di quest'anno) l'Italia ha giocato, spesso alla pari, con le migliori Nazionali del mondo. Lonzi ha portato i suoi (Paneral, Gandolfi, Misaggi, Pisano, Del Gaudio, Fondelli, Ragosa, Campagna, Fiorillo, Baldinetti, Galli, Postiglione, Steardo) dieci giorni in California ad allenarsi con la Nazionale Usa, poi hanno spiccato il volo verso l'Ecuador. I nostri in Sudamerica hanno giocato due partite (Jugoslavia e Cuba) prima dell'esordio di domani contro i tedeschi. Sabato gli azzurri affronteranno la Nuova Zelanda, domenica la Spagna in quello che potrebbe essere l'incontro decisivo per giungere alla seconda fase.

I problemi della Nazionale (Ragosa ha raggiunto soltanto ieri i compagni di squadra, dopo essere tornato in Italia per accorrere al capezzale della madre, gravemente malata) vanno ora gettati alle spalle. Lonzi ha messo sotto il torchio, più psicologicamente che fisicamente, i suoi. Vuole ottenere un posto tra le prime sei (che vale la qualificazione olimpica) e chiede alla giovanissima Italia di dare il massimo.

E' noto che siamo finiti nel girone più difficile del Mundial. Noi, la Germania Federale e la Spagna lotteremo per due sole piazze. Per questo, la gara di domani sera coi tedeschi vale già un posto al sole. Troveremo assi del calibro di Loebb, Otto, Stamm, e ci vorranno tutta la grinta e la fantasia azzurra per riuscire a far risultato.

Le condizioni della squadra sono buone. Ci sono solo perplessità sul conto di Ragosa, per la settimana che ha perso accorrendo dalla madre. A proposito di Ragosa, continuano insistenti le voci che vogliono il voltrese il prossimo anno alla corte della Del Monte Savona. Diciamo che la nostra città ha in Ecuador due atleti e mezzo.

Andrea Pisano, dimenticata del tutto, ormai, la noiosa tonsillite che lo colpì in Ungheria, farà senz'altro parte dei «*sette base*» azzurro. Andrea, dopo un campionato di grande rilievo (discorso che d'altra parte vale per tutta la Del Monte) vuole un mondiale che lo consacri stella internazionale.

Avrà forse meno possibilità di mettersi in evidenza Del Gaudio, che Lonzi sembra aver destinato alla panchina. Ma ben conoscendo la grinta del nervese (che, non dimentichiamolo, in otto mesi è passato dalla serie B, col Chiavari, alla Nazionale A), non è escluso che lo si possa trovare tra i protagonisti dell'avventura che comincia coi tedeschi domani sera. Così come è finita quella, meravigliosa, dei calciatori italiani in Spagna. E crediamo che questo sia il miglior augurio possibile.

Roberto Baglietto

Ragosa vicino alla Rari

Pallone elastico, risultato a sorpresa

Un Rosso strepitoso ha piegato Balocco

SANTO STEFANO — Colpo di scena nel campionato italiano di pallone elastico. Rodolfo Rosso della Saris Cengio martedì sera ha battuto nettamente 11-3 il primo della classifica Carlo Balocco. A Cuneo invece il giovane Tonello si è imposto 11-8 su Tarasco.

A Santo Stefano i sostenitori di Balocco hanno visto il loro pupillo crollare contro Rosso in una serata umida e fredda per il temporale del pomeriggio. Balocco è arrivato in campo disorientato ed ha subito perso il primo gioco. Con il capitano fuori fase tutta la squadra è andata a rotoli.

Solferino non è riuscito a parare le bordate di Rosso e ha commesso molti errori. Le due quadrette sono andate a riposo con la formazione di Cengio in vantaggio per 5-2.

«Rodolfo ha giocato fortissimo — ha detto Balocco — ha subito trovato la strada giusta e si è accorto della mia vulnerabilità. Il freddo, il terreno pesante, i palloni impossibili che mi batteva mi hanno messo subito "ko". Parte della colpa è mia — aggiunge — sono stato fermo quattro o cinque giorni e ho pagato lo scotto».

Ora Balocco deve restare a riposo per due settimane (ha già anticipato gli incontri) ma non deve smettere gli allenamenti altrimenti, come è già successo nelle scorse stagioni, potrebbe compromettere la finale. Rosso è tornato in corsa (ormai è un'altalena) per l'ingresso in finale. Lanciatissimo non vuole più mollare. Tonello serio e preciso si è imposto in una partita piacevole contro Tarasco a Cuneo. Ha giocato bene, con estrema attenzione, è riuscito a costruire giochi insidiosi.

Ora la classifica vede Balocco con 10 punti (ma con due partite in più) seguono Berruti, Alcardi con 7, Bertola con 5, Rosso e Devia con 3. Tonello ha conquistato il secondo punto mentre Tarasco rimane a zero.

g. p. c.

Conclusi i quarti, scattano questa sera le semifinali del torneo notturno

Le quattro magnifiche di Taggia

Appendice a Riva con gli amatori - Sanson e Da Neta vincono la prima semifinale di San Giuseppe e diventano favorite

Taggia

Designate le formazioni che questa sera scenderanno in campo per disputare le semifinali del torneo calcistico in notturna di Taggia. Sono Deleodil, Fertilizzanti Prevosto, ristorante «Cà mea» e Canavese T. 18. Eliminato, per il quoziente reti sfavorevole il Sanremo 80.

Le quattro semifinaliste sono scaturite dagli incontri di martedì sera, tra Canavese T. 18-Deleodil e Fertilizzanti Prevosto-Sanremo 80 conclusisi entrambi in parità: 3-3 il primo (si sono classificate entrambe le squadre); 2-2 il secondo che ha determinato l'uscita della formazione di Sanremo che, per qualificarsi, doveva vincere a tutti i costi.

Marcatori della serata Pippo, Brilla e Sabatucci (Canavese T. 18); Napoli (3), Cino (Deleodil); Ganzerli (autorete), Danca (Fertilizzanti Prevosto) e Nuvoloni (due gol) del Sanremo 80. In occasione della semifinale di questa sera la formazione portacolori della Canavese T. 18 utilizzerà Marcolini e Zunino mentre Papalia e Di Antonio andranno a rinforzare il «sette» della Fertilizzanti Prevosto.

Riva Ligure

Il torneo di Riva Ligure si è concluso con un'appendice riservata agli amatori, dopo la finalissima allievi vinta dal ristorante «Vela blu».

Il «*Vela blu*» ha raggiunto quindi la finale del quadrangolare amatori, ma non ce l'ha fatta a ripetere il risultato della formazione ufficiale ed ha dovuto cedere alla «Novelty Regina» che si è imposta per 5-3. Hanno segnato Natta e Regina (2 reti ciascuno) e Passari per il «Regina». Modesti, Facchiano e Natta Luciano per il «*Vela blu*».

Nella finale per il terzo e quarto posto, il bar Ligure ha travolto la discoteca Shaker per 9-2. Goleador della serata Pallini con quattro reti.

g. p. m.

Savona

Sono partiti ieri sera, con le partite Moduli In-Bar 500 e Carrozzeria Moretti-Hotel Riviera, i quarti di finale del Trofeo Agenzia del Porto di calcio in notturna al campo della Priamar di corso Colombo.

Le qualificazioni hanno laureato alla seconda fase Studio Grenno e Bagni Madonnetta (girone A), Moduli In e Carrozzeria Moretti (B), Hotel Riviera e Bar 500 (C), Officina Vallarino e Carrozzeria Raco (D). Nella prima fase si sono distinte soprattutto lo Studio Grenno, la Moduli In e l'Hotel Riviera, fiumo le grandi favorite per la vittoria finale, specie Grenno che conta su Maffei, Ricotta e De Valle, e il «Riviera» con Sacco, Massaro e Tirico e Vittorio Panucci in panchina come trainer.

Ma la manifestazione organizzata dall'US Priamar ha tra gli iscritti anche molti altri grossi nomi del calcio dilettanti savonese, da Minuto a Grimaudo, a Bagnasco, Francese, Tizzani, Tanda e Bellico. Questo nonostante il torneo permetta di schierar soltanto tre tesserati per formazione. Delle sedici iscritte, sono rimaste in gara soltanto otto squadre. Stasera ci sarà la seconda parte dell'andata dei quarti di finale, con le gare Carrozzeria Raco-Bagni Madonnetta e Studio Grenno-Officina Vallarino. Dopodomani sera, sabato, e lunedì prossimo verranno giocate le gare di «ritorno» dei quarti.

La prossima settimana sono in programma semifinali e finali. Il match decisivo sarà disputato sabato sera.

San Giuseppe

Sanson - Lilly Boutique e Ristorante Da Neta Montechiaro hanno un piede nella finalissima del torneo di S. Giuseppe - Trofeo 3M Italia.

Nelle semifinali di martedì (gare di andata), prima la Sanson - Lilly ha superato (3-2) la Discoteca Pick Up Calizzano, poi il «Neta» ha piegato (5-0) la Cave Strade.

Con un primo tempo da manuale (e reti di Salvi, Fulcher e Becco) la Sanson ha messo al sicuro il risultato nella prima semifinale. Poi, un fischio «*galeotto*» (autore uno spettatore in tribuna) ha indotto Fulcher a prendere la palla con le mani, all'inizio della ripresa. Rigore, ovviamente, e rete di Enrico Rocca. Il Pick Up ha ancora ridotto le distanze grazie a uno stupendo gol di testa di Bubu Buscaglia, ed è così rimasto in corsa per la qualificazione.

Stasera alle 22 verrà giocato il «*ritorno*», con la Sanson che resta comunque favorita. Un gol di Tuminello nel primo tempo, poi tante occasioni fallite dalla Cave Strade nel primi 30' della seconda semifinale. Alla distanza, però, i calzresi hanno pagato le molte palle-gol gettate al vento, e il Ristorante Da Neta ha scavato un margine che probabilmente non consentirà il recupero nel turno di stasera alla Cave Strade. Mario Bertone, ancora Tuminello, Binelli e Grasso hanno messo il segno gli altri gol del 5-0.

Intanto, il torneo di S. Giuseppe ha assegnato anche i posti dal 5° all'8°. Si sono classificati nell'ordine: Dementi, Litogiò, Annamode e Bar Milly.

r. bg.

S. GIUSEPPE CAIRO
semifinali
ore 20,45: Cave Strade-Ristorante Da Neta
ore 22: Discoteca Pick Up Calizzano-Sanson/Lilly Boutique

TAGGIA
semifinali
ore 21,15: Deloedil-Fertilizzanti Prevosto
ore 22,15: Canavese T 18-Ristorante Cumea Badalucco

S. GIORGIO ALBENGA
quarti di finale
ore 21: Oelart-Termoidraulica Curcio
ore 22,15: GBR Elettronica-Arredamenti Vignone

GORRA
qualificazioni
ore 20,30: Agenzia Cammino-CRAL Nuovi Cantieri Liguri

SAVONA
quarti di finale
ore 20,45: Carrozzeria Raco-Bagni Madonnetta
ore 21,45: Studio Orenno-Officina Vallarino
Il torneo di Spotorno osserva stasera un turno di riposo.

Albenga, convocate le giovani promesse

Pallavolo, gli azzurri si allenano in caserma

ALBENGA — Le giovani promesse della pallavolo ligure sono state convocate ad Albenga per una settimana di allenamento di selezione predisposto dalla Federazione nazionale in vista della formazione di rappresentative azzurre.

I dodici selezionati al limite dei quindici anni sono: Giuseppe Privitera e Paolo Vassallo della Marina di Imperia; Stefano Guerri, Massimiliano Novara, Francesco Salinas della 2 Esse di Imperia; Pier Carlo Teandi, della Aquila di Andora; Marco Biasioli, Massimo Mariotti, Lorenzo Tartaglione della società Biasci di Genova; Stefano Crispi e Massimo Grassi del Volley Bradia di Sarzana; Paolo Battistini della Società sportiva Santo Stefano Magra.

Per un accordo intervenuto tra lo stato maggiore Esercito e la Fipav, lo «stage» di allenamento si tiene nella caserma Turinetto, sede del 72° battaglione Pugile, che ha messo a disposizione per una settimana gli impianti, i servizi e gli alloggi. Ci sarà anche un ufficiale di collegamento, il tenente Salvatore Castiglia.

g. m.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Cumpagnia di Ventemigliusi
Compagnie di sestieri

Comune di Ventimiglia - Azienda di Soggiorno
Ept - Provincia - Associazione commercianti

6° Festival Musica Antica (26 luglio-3 agosto, ore 21,15)
Chiesa sconsacrata S. Francesco - VENTIMIGLIA ALTA

******

AGOSTO MEDIOEVALE

SABATO 7	ore 21:	staffetta dei sestieri
DOMENICA 8	ore 15,30:	corteo storico
	ore 19:	regata dei sestieri
GIOVEDI' 12	ore 21,30:	corteo storico in notturna

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): **La crociera super porno.** V. 18 Or.: 15,15; 22,40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Insaziabili notti di una ninfomane.** Vm. 18. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40. L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 584.420): chiuso per ferie
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): **La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.** Or.: 16; 18,25; 20,20; 22,30. L. 4000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.880): **Paris night belle e insaziabili.** V. 18. Ap. 15,30, ult. 22,45. L. 4000
GIOIELLO (via Balbi 101r, tel. 295.901): **Un porno corpo da vendere.** V. 18. Or. 15; ult. 22,30. L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 584.403): chiuso per ferie
LUX (via XX Settembre 234r, tel. 561.891): chiuso per ferie
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.517): chiuso per ferie
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): chiuso per ferie
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Storie di fantasmi**, r. J. Irvin. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): **L'isola delle perversioni.** Ap. ore 10, ult. 22,30. L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): chiuso per ferie
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.512): **Di che segno sei?**, con P. Villaggio, M. Melato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.749): **La vetrina del piacere.** V. 18. L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (via Caghen 8r, tel. 893.738): **Sugar Baby.** Viet. 18. Or.: 14,30-22,30. L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.212): **2001 Odissea nello spazio**, r. S. Kubrick. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 4000
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.137): **Il pollo si mangia con le mani** con G. Segal e S. Saint James. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.861): chiuso per ferie
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299.967): **Morbosità di una orientale.** V. 18
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.360): chiuso per ferie
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): chiuso per ferie
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.000): chiuso per ferie

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 586.757): **Anni di piombo.**

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): **Qualcuno volò sul nido del cuculo.** V. 18
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.516): **La rossa dalla pelle che scotta.** V. 18
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 586.419): **1941 allarme a Hollywood.**
SAMPIERDARENA
A.B.C.: L'uomo dalle due ombre - La mia Colt ti cerca e 4 ceri ti attendono.
ASTORIA: L'altro viso di una porno moglie. V. 18
ELDORADO: Orgia d'amore. V. 18
MASSIMO: chiusura estiva
SPLENDOR: Un porno corpo da vendere. V. 18
MODENA: Le porte sfrici. V. 18
CORNIGLIANO
ESPERIA: chiuso per ferie
TORRIGLIA
[illegible]: Cornetti alla crema.
CERTOSA
COLOMBO: Sessualità pornografica. V. 18
S. STEFANO D'AVETO
GROPPO ROSSO: Eccezzziunale... veramente.
SESTRI PONENTE
GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: Alligator.
PEGLI
EDEN: chiuso per ferie
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: chiuso per ferie
QUINTO
FLORA: Pierino colpisce ancora.
RECCO
ANNA: Il marchese del Grillo.
RIVA TRIGOSO
BARDILIO: L'ultimo metrò.
ARENZANO
ITALIA ARENA ESTIVA: Il grande roggio.
COGOLETO
VERDI: Robin Hood.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Bollenti spiriti.
MIGNON: Qua la mano.
LUX: Popeye.
CAVI DI LAVAGNA
CINEMA ESTIVO: Culo e camicia.
CHIAVARI
ASTOR: Nessuno è perfetto.
CANTERO: Un borghese piccolo piccolo.
MIGNON: 007 dalla Russia con amore.
NUOVO: Vacanze erotiche di una minorenne. V. 18
ODEON: I predatori dell'Arca perduta.
RAPALLO
AUGUSTUS: Chi trova un amico trova un tesoro.
GRIFONE: Diritto di cronaca.
ITALIA: Il tango della gelosia.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Biancaneve e i sette nani.
CENTRALE: 007 solo per i tuoi occhi.
CENTRALE ALL'APERTO: Più bello di così si muore.
CONCHIGLIA: Lupo mannaro americano a Londra.

TEATRI

TEATRO AI PARCHI (Nervi - tel. 589.329): domani e dopodomani **Un ricordo per Anna Pavlova.** Balletto spagnolo di Antonio Gades e Maja Plisetskaya. Ore 21,30.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca. L. 6000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): L'urlo di Chen.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): La spensierata guerra dei bambini.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): riposo
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Orgasmo non-stop. V. 18
DIANA: Turbidi desideri di una minorenne. V. 18
OLIMPIA: La pornostar. V. 18

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.53.22): Il berretto rosso.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.073): Nuovo programma.
ALASSIO
RITZ: La corsa più pazza d'America.
COLOMBO: Il tempo delle mele.
CAPITOL: Sul lago dorato.
EXCELSIOR: Assassinio allo specchio.
MOULIN ROUGE: Buddy Buddy.
ALBENGA
ASTOR: Lilly e il vagabondo.
AMBRA: Più bello di così si muore.
CRISTALLO: Sballato, gasato, completamente fuso.
GIARDINO: Paradise.
BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Qua la mano.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Teste di cuoio.
MARCONI ESTIVO: Innamorato pazzo.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Bongo e i 3 avventurieri.
LOANO
PERLA: Zitto quando parli.
LOANESE: La corsa più pazza d'America.
STELLA: Nessuno è perfetto.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Il turno.
CERIALE
ODEON: Fracchia la belva umana.
FLORA: Paradise.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: riposo
CRISTALLO: riposo
CALIZZANO
VERDI: Occhio alla penna.
FINALE LIGURE
ONDINA: S.O.B.
ONDINA ARENA: Sul lago dorato.
VITTORIA: Easy rider.
LUX: Lo chiamavano Trinità.
IDEAL: Il tempo delle mele.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Bollenti spiriti.
SPOTORNO
ARISTON: Il tempo delle mele.
ASTRO: Ragtime.
VARAZZE
TEIRO: Il marchese del Grillo.
TEIRO ESTIVO: Conan il barbaro.
VERDI: Lilly e il vagabondo.
LE PALME: Sballato, gasato, completamente fuso.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMERA: Sul lago dorato.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Il paramedico.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 68, tel. 63.671): La cruna dell'ago.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Count Down dimensione zero.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745): Qua la mano.
CAVOUR: Ad ovest di Paperino.
ODEON: Chissà perché capitano tutte a me.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
GIANESE: Innamorato pazzo.
PERGOLA: I predatori dell'arca perduta.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: I fichissimi.
CERRI: Il corsaro nero.
GIARDINO: Il giustiziere della notte n. 2. V. 18
BORDIGHERA
OLIMPIA: Delitto sotto il sole.
ZENI: Amici miei.
TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie
RIVA LIGURE
CORALLO: Momenti di gloria.
VENTIMIGLIA
IMPERO: L'ultimo combattimento di Chen.
EUROPA: riposo

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.871): ore 21,30 Carmelo Bene in Lectura Dantis.
RITZ (via Matteotti): Professione p... attrice. V. 18
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.610): Sul lago dorato.
SANREMESE: chiuso per ferie
CENTRALE (via Matteotti): Amityville horror.
SUPERCINEMA: Porgi l'altra guancia.
ORFEO: This is Elvis (La vita e la musica di Elvis Presley).

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie
MIGNON: chiuso per ferie
ARISTON ALL'APERTO: Fantozzi contro tutti.

Russillo applaudito come danzatore, non come coreografo

A Nervi è affondato un balletto

GENOVA — «Faust» di Russillo non ha richiamato, martedì sera, il pubblico delle grandi occasioni. Molti posti in sala sono infatti rimasti vuoti. Probabilmente hanno influito le pessime condizioni atmosferiche del pomeriggio che hanno spinto tanti appassionati a rimanere tranquillamente a casa.

Chi ha sfidato temerariamente il tempo (ed è stato poi premiato: il cielo si è illuminato di stelle e la temperatura si è fatta, finalmente, fresca) ha potuto assistere a due spettacoli: quello di Russillo sul palcoscenico e quello della Rai sul set davanti alla bella Villa Grimaldi. La Rete 3 ha infatti proposto, dalle 20,40 alle 21,40 il primo dei due collegamenti in diretta da Nervi, ideati da Arnaldo Bagnasco e Fino Partesano, con la regia di quest'ultimo.

Sistemati intorno alle telecamere o raccolti davanti a vari monitor, gli spettatori hanno seguito con attenzione tutte le fasi della diretta. Ha presentato con garbo l'attrice Manuela Giordano affiancata da Silvana Cirillo e dalla ballerina Gabriella Cohen nella per lei inconsueta veste di intervistatrice. Fra filmati di repertorio sul Bolscioi e immagini registrate dal «Romeo e Giulietta», dal «Macbeth» e dal «Don Chisciotte» (curate da Grazia Galardi e Marisa Gazzo) sono intervenuti numerosi ospiti d'eccezione: Ekaterina Maximova, Yvette Chauviré, Irina Orjebina.

Si è parlato del Festival, del suo passato e del suo presente e dello stage. Il programma (il secondo appuntamento è fissato per sabato prossimo) è risultato scorrevole ed è andato tutto bene.

Un momento del «Faust» di Russillo a Nervi: una delusione per la tecnica e la musica

Qualche problema, invece, per lo spettacolo di Russillo. Per accordi presi con la Rai il teatro ha aperto il sipario alle 21,37 facendo iniziare «Faust», per consentire al regista Partesano di concludere il collegamento sulle immagini della nuova opera del coreografo italo-americano. Dopo pochi minuti di musica, però, «Faust» è stato interrotto; il sipario si è chiuso, a causa, pare, di un incidente tecnico. Si sono aspettate le 22, il che ha creato in platea un certo nervosismo.

Finalmente ripresa la rappresentazione, non c'è stato da parte del pubblico quell'intensa partecipazione emotiva che si era verificata, due anni fa, per l'«Orfeo». Nell'intervallo molti si sono mostrati perplessi: nessuno ha discusso l'abilità degli artisti, ma la coreografia non ha convinto.

«La musica è totalmente inadatta — ha detto una spettatrice — *come si fa a montare un balletto su queste pagine di Liszt?».*

Poco dopo l'inizio del secondo atto è scoppiato il primo applauso a scena aperta: l'ha conquistato lo stesso Russillo, rendendo, con profonda adesione drammatica, la «solitudine di Goethe». E' stata una parentesi in due ore di immobile mutismo da parte del pubblico.

La musica termina, il pubblico, pronto ad andarsene (è già mezzanotte e mezza) scatta nell'applauso che viene immediatamente soffocato: i ballerini infatti continuano nel silenzio dell'orchestra. Agesilas dipinge con le braccia qualche figurazione, mentre nel fondo della scena Russillo viene sollevato a fatica. Le luci si indeboliscono (in realtà forti non lo sono quasi mai state il che ha ancor più appesantito lo spettacolo) «Faust» non ha proprio più niente da dire ma non vuole finire. Gli applausi, a sipario chiuso, sono di stima. r. i.

Trasmissione tv

Quando a Genova si faceva il cinema

GENOVA — Va in onda stasera alle 19,15 sulla rete 3 la sesta e ultima puntata del programma *A Genova c'era una volta il cinema*, di Claudio Bertieri e Marco Salotti, a cura di Arnaldo Bagnasco. La trasmissione odierna riassume il contributo fornito nei diversi settori da registi, studiosi e cinefili liguri alla storia del cinema nazionale. Una parte della trasmissione illustra con particolare attenzione il rapporto che si è sviluppato negli ultimi anni tra cinema e televisione. Ne parlano il regista Gianni Amico, il produttore Leo Pescarolo, lo sceneggiatore Arnaldo Bagnasco ed altri specialisti del settore.

Tutti i film dei Punti Verdi

GENOVA — Tre sono i film in programma stasera presso i Punti Verdi. A Villa Doria, a Pegli, sarà proiettato *La sconfitta di Satana*, un film del 1949 di John Farrow, con Ray Milland, Audrey Totter, Thomas Mitchell; a Villa Rosazza, in San Teodoro, *La casa sulla scogliera*, un'opera del 1944 di Lewis Allen, con Gail Russel, Ray Milland; a Villa Gruber, in Castelletto, *Pandora*, girato nel 1951 da Albert Lewin, con Ava Gardner e James Mason.

I programmi delle televisioni private

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 **Telefilm**; 12,30 **Diario giorno**; 12,40 Cartoni **Hanna & Barbera**; 13,05 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 13,30 **Diario giorno**; 13,40 **Mini asta**; 14,40 **Film**; 16,10 Telefilm **Laverne e Shirley**; 16,40 Telefilm **Quella casa nella prateria**; 17,30 **Cartoni**; 18 Documentario **La vita intorno a noi**; 18,30 Cartoni **Pattuglia spaziale**; 19 **Telefilm**; 19,35 **Telefilm**; 20 **Passa parola** con M. Costanzo; 20,30 **Diario sera**; 20,45 Sceneggiato **Cash e Tandarra**; 21,35 **Giochi in piscina**

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 **TVI notizie**; 13 **Asta d'arte artigianato ed antichità**; 16,30 **Termine asta**; 18 **Film**; 20,30 **TVI notizie**; 21 **Parliamo di commercio e turismo** a cura della Confesercenti; 21,20 **Asta d'arte artigianato ed antichità**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **La vera storia Frank Mannata**; 11,30 **Club del bricolage**; 12 **Il mercatino**; 13,15 **TG Tris**; 13,30 **L'angolino del cinema**; 15 Film **Terrore su Venere**; 16,30 **Cartoni**; 17,30 **Telefilm**; 18,15 **TG Tris**; 18,30 **Telefilm**; 19 **Canzoni del passato**; 20 **TG Tris**; 20,15 **Tutto cinema**; 20,30 **Telefilm**; 21 **Parliamone insieme**; 22 Film **Dixie Dinamite e Polay Tritolo**

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Telefilm **Side Street**; 14,30 Film **Gli undici moschettieri**; 16 **Documentario**; 16,30 **Telefilm**; 17,30 Cartoni **Don Chuck**; 18 Film **Ballata romantica**; 19,30 **Telefilm**; 20,15 **TG**; 20,35 Film **Un pilota ritorna** (1942); 22 **Asta 31 - Oroscopo di Oloima**

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Buongiorno da Telecity**; 8,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 9 Telefilm **Big Valley**; 10 Film **Il clan della rapina**; 12 **Telefilm**; 12,25 **TV Flash**; 12,30 Telefilm **Doris Day Show**; 13 Telefilm **Petrocelli**; 14 Telefilm **Big Valley**; 15 Film **Il manto rosso**; 16,30 **Viva** - Cartoni **Hanna & Barbera**; 17 **Anni verdi**; 17,30-18 Cartoni **Hanna & Barbera**; 18,30 **Girandola musicale**; 19 Telefilm **Big Valley**; 20 Telefilm **Doris Day Show**; 20,30 Telefilm **Sulle strade della California**; 21,30 Film **Estasi d'amore**; 23 **Il vedovo**; 0,45 **Violentavano le donne, uccidevano gli uomini, arrivò Angel Kid e cominciò la festa** - Segue **Telecity non stop**

RETE 10

UHF 10, 49, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 Telefilm **Big Valley**; 13 Film **Furia nera**; 14,30 15 15,30 Cartoni **Hanna & Barbera**; 16 **Telefilm**; 17 Film **Caltiki il mostro immortale**; 18,30 Telefilm **Doris Day Show**; 19 Cartoni **Hanna & Barbera**; 19,30 **Telefilm**; 20,30 **Notte sull'acqua - Giochi in piscina**; 23 Telefilm **Petrocelli** - Segue film notte Telecity

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Toma** telefilm; 14 **Un generale e mezzo** film commedia (col. 1961); 18 **Matt and Jenny** telefilm; 18,30 **Sandford and son** telefilm; 19 **Speciale calcio notte**; 20 **Matt and Jenny** telefilm; 20,30 **Agente Pepper sezione speciale** telefilm; 21,30 **Quebec** film avventuroso (col. 1951); 23 **Davide e Golia** film storico

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12,20 **L'uomo e la città** telefilm; 13,20 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 13,30 **Welcome in Riviera** notiziario turistico; 13,45 **Goober** cartoni; 14,10 Film **Uccellacci e uccellini**; Film **L'angelo del ring**; 17,10 **Black Beauty** telefilm; 17,40 **Man of la mancha** cartoni; 18,10 **Woobinda** telefilm; 18,40 **Splendori e miserie delle cortigiane** sceneggiato; 19,40 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 20 **Giragiorno**; 20,05 **Il torchio** rubrica di attualità - **Meteoliguria**; 20,30 **The bold ones** telefilm; 21,30 **Estasi d'amore** film drammatico; 23 **Zoom Tg Ponente** notiziario; 23,10 **I fratelli del vento** film documentario

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui TVS - Albert il ciclone**, cartoni; **Blue Noah**, cartoni; **L'orso ed il cagnolino**, cartoni; **Jenny la tennista**, cartoni; 15,30 **Cannon** telefilm; 16,25 **Vita da strega** telefilm; 16,50 **Tom & Jerry & Felix il gatto** cartoni; 17,05 **Jeeg Robot** cartoni; 17,30 **Bim bum bam: Il principe stellare Chobin** cartoni; **Belly e Lillibit** cartoni; **Albert il ciclone** cartoni; 19 **Trenta minuti** ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 **Jeeg Robot** cartoni; 20 **Jenny la tennista** cartoni; 20,30 **Vita da strega** telefilm; 21 **Intermezzo**; 23 **Domani sul «Secolo XIX»**; 23,05 **Poliziotto di quartiere** telefilm; 24 **Grand Prix.**

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 11,50 Cartoni **Furia di Hong Kong**; 12,25 Cartoni **Lupin III**; 12,45 Telefilm Serie **Malù donna**; 13,30 Telefilm serie **Custer**; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Il mercatino per tutti**; 16 Film **Missione incompiuta**; 17,30 Cartoni **Avventure Gulliver**; 18 Cartoni serie **Lupin III**; 18,30 **Superclassifica show**; 19,15 **Notiziario - Borsa valori - Oroscopo**; 19,25 **Previsioni del tempo, notizie utili**; 19,30 Telefilm **Matt & Jenny**; 20,30 Film **Frecce avvelenate**; 22,30 Film **Fame di gloria**

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Il soffio del diavolo** telefilm; 10,25 **Il sesso degli idoli**; 10,50 **Sarande** film; 14,30 **Baldjos** cartoni; 14,55 **Jabberjaw** cartoni; 15,20 **Starzinger** cartoni; 15,45 **I Rookies** telefilm; 16,30 **Luca bambino mio** film commedia sentimentale Italia 1971; 18 **I Rookies** telefilm; 19 **Baldjos** cartoni; 19,25 **Jabberjaw** cartoni; 19,50 **Starzinger** cartoni; 20,15 **Proiettile vivente** documentario; 20,40 **Il sesso degli idoli**; 21,10 **Musica più**; 21,40 **I Rookies** telefilm; 22,30 **Ore di terrore** film drammatico Italia; 24 **Intermezzo di mezzanotte**; 0,10 **Come ti erudisco la pupa** film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **Ruote in pista** rubrica sportiva; 12,30 **Cartoni**; 13 **Tikajo e il pescecane** film document.; 14,30 Cartoni **Pinocchio**; 15 Cartoni **Daikengo**; 15,30 **Laverne e Shirley** telefilm; 16 **Bianco vestito di Marialè** film; 17,30 **Ruote in pista** rubrica sportiva; 18,30 Cartoni **Pinocchio**; 19 Cartoni **Daikengo**; 19,30 **Sport**; 20 **Laverne e Shirley** telefilm; 20,30 **Genova notizie**; 20,45 **Il tunnel del terrore** film avv.; 22,15 **Scacco matto** telefilm; 23,15 **Grido di vendetta** film western

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **The Wolfman Jack show**; 12,30 Telefilm **La baia di Ritter**; 13 **I servizi di Due Riviere TV - Pagina 3**; 13,30 Telefilm **The Flying Kiwi**; 14 Film **Alta infedeltà**; 16 **Disco Blue**; 16,40 Film **L'urlo**; 18,20 **Calcio brasiliano**; 19,20 Film **L'uomo dal lungo fucile** (1970) (West); 21 **The Wolfman Jack show**; 21,30 **I servizi di Due Riviere Tv**; 21,50 **Cinque minuti con Giada**; 22 Film **Tatort**; 23,25 **Oroscopo**; 23,30 **Arte e arredamento**; 1 Film **Il mio mare - Il viaggio della balena bianca**; 2,30 **Un cuscino per la notte**

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,50 Cartoni **La battaglia dei pianeti - Lo sceicco di Aburra**; 9,20 Cartoni **Monocichi**; 9,25 Cartoni **Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**; 9,50 Telefilm **«Maude»**; 10,15 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 10,40 teleromanzo **Sentieri**; 11,30 Teleromanzo **Doctors**; 12,10 Telefilm **Phyllis - Phyllis e il suicida**; 12,40 Cartoni **Ape Maia - E' arrivata la primavera**; 13,10 Cartoni **Wickie il vichingo**; 13,40 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 14 Film **Angelo bianco** (drammatico); 16 Teleromanzo **Doctors**; 16,30 Telefilm **Maude**; 17 cartoni **Wickie il vichingo**; 17,30 Cartoni **Ape Maia - La farfalla notturna**; 18 Cartoni **La battaglia dei pianeti - Grazie Nambu** - Cartoni **Monocichi**; 18,15 **Pop corn**; 19 Telefilm **Search - Tragica luna di miele**; 20 Teleromanzo **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm **Dallas - Segreti**; 21,30 Film **Il tigre** (commedia); 23,30 **Campionato di basket professionisti Usa-Nba** - Telefilm **Hawai squadra cinque zero - Identikit**

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Scarpette bianche**, sceneggiato; 10,30 **Il loredoroscopo del mese di agosto**; 11 Telefilm; 11,30 **L'uomo tigre** cartoni; 12 **Racconti del mondo** cartoni; 12,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 13 **Kazinski** telefilm; 14 **Storie di vita Dancin'Days** sceneggiato; 14,40 **Sono stato un agente della Cia** film; 16,30 **I Jeffersons** telefilm; 17 **Scarpette bianche** sceneggiato; 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 18 **Koseidon** cartoni; 18,30 **Dancin'Days**, sceneggiato; 19,15 **Medicina sporta**; 19,30 **Bon bon magici di Lauretta** cartoni; 20 **I Jeffersons** telefilm; 20,30 **Quincy** telefilm; 21,30 **Quattro ragazze in gamba** film commedia Usa 1956; 23,10 **L'oroscopo di domani**; 23,15 **Porca società** film dramma psicosociale Italia 1978; 0,50 **Ku fu dalla Sicilia con furore** film

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — **Ore 12 Sportello pensioni**; 12,30 **Leggiamoli insieme**; 13 Film **Oltre ogni limite**; 14,30 **Leggiamoli insieme**; 15 **Motori non stop**; 15,30 **Cartoni**; 18,15 **Cartoni**; 18,45 **Dal mondo del lavoro**; 19,20 **Speciale Liguria**; 19,45 Telefilm **Side Street**; 21,30 **Speciale Liguria**; 22 Film **Furia del West** (1964) (West)

TELE T.R.I.L.

UHF — 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film **Racconti di giovani mogli**; 12,30 Telefilm **Il re del quartiere**; 13 **Natura selvaggia**; 13,20 **Stingray**; 13,40 **The police surgeon** telefilm; 14,10 Film **La spada normanna**; 15,30 Film **Racconti di giovani mogli**; 17,30 Film **Marte dio della guerra**; 18,30 **Natura selvaggia**; 19 Cartoni **Stingray**; 19,30 Telefilm **Il re del quartiere**; 20 **Le manifestazioni per voi**; 20,10 **Avvenimenti vari**; 20,30 Telefilm **Uomini della Raf**; 21,30 **Asta tril tril tril**; 24 **Folle di notte**

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 **Cartoni**; 15,30 **Sebastiano** telefilm; 16 **Tutti in diretta con...**; 18 **Miscela** cartoni - Film; 20 **Le occasioni di Telebuongiorno**; 21 Film; 22 **Asta**; 1 Fine programmi

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12,30 **Corsaires et flibustiers** Feuilleton - Le retour aux îles; 13 **TF 1 actualités** avec les cours de la Bourse; 13,35 **L'escadron volant** série américaine; 14,25 **Objectif santé** être visible sur la route; 16,50 **Croque-vacances**; 16,50 **Les quatre fantastiques** dessin animé; 17,15 **Barbapapa** dessin animé; 17,20 **L'invité d'Isidore** Michel Neveu présente un luminaire; 17,25 **Variétés** Pil et rick; 17,30 **Infos Magazine** Les bananes; 17,35 **Ecureuil sans secret** dessin animé; 17,40 **Infos magazine** l'Expo du Nouveau-Monde (Québec); 17,50 **Variétés** Georges Chelon; 18 **Prince noir** Feuilleton - **Une décoration pour prince noir**; 18,20 **Les années d'illusion** série française; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **Flash TF 1**; 19,45 **Encore des histoires**; 20 **TF 1 actualités**; 20,35 **Les fugitifs**, téléfilm; 22,05 **Espace de l'Islam**: l'art islamique; 22,55 **TF 1 actualités**

A 2

Ore 12,15 **La vérité est au fond de la marmite** recette de maquereaux et terrine aux rois; 12,45 **Journal de l'A2**; 13,55 **Tonnerre** - Feuilleton américain Tonnerre et la médecine; 14 **Aujourd'hui la vie** - Histoire de la maternité: «La maternité ailleurs»; 15 **Moi, Claude Emperour** - Feuilleton anglais: La déesse; 15,55 **Sports** Football Retrospective de la Coupe du Monde, l'équipe de France; 18 **Récré A2**; 18,40 **Flash actualités**; 18,50 **Des chiffres et des lettres**; 19,20 **Actualités régionales**; 19,45 **Dessins animés** Woody Woodpecker et Tom et Jerry; 20 **Journal de l'A2**; 20,35 Le club des télévisions du monde: la Suisse: **L'ogre de barbarie** Téléfilm; 22,35 **Pierre Arbel: J'aime le music hall** emission suisse de variétés; 23,05 **Balade à travers la musique populaire suisse**; 23,15 **Journal de l'A2**

FR 3

Ore 19,10 **Soir 3** Dossier science, technique, recherche; 19,20 **Actualités régionales**; 19,40 **FR3 jeunesse** papiers s'il vous plaît, Richard Cassin Clic Clac, la mesure de la lumière; 19,55 **Il était une fois l'homme** l'âge d'or des provinces réunies; 20 **Jeux de l'été à Sisteron** Mot clé: Hivernal; 20,35 **Cinéma sans visa** Angel, film thaïlandais (1972); 22,20 Débat: **La prostitution en Thaïlande**; 23 **Soir 3**; 23,30 **L'encyclopédie audiovisuelle du cinéma** Série La cinéma et son temps: «Les Années 30»; 23,55 **Prélude à la nuit** Les quatre saisons: «l'Automne», de Vivaldi, par Isaac Stern (soliste)

APPUNTAMENTI FLASH

Goldoni a Luni Sbragia regista

LUNI — Va in scena stasera *La bottega del caffè* di Carlo Goldoni, con la regia di Giancarlo Sbragia, con Vittorio Caprioli e Riccardo Cucciolla.

Folk a Sestri all'Acquasola

GENOVA — Al Punto Verde di Sestri, Villa Rossi, spettacolo folcloristico, stasera alle 21,15. Il gruppo Folk Apparizione, diretto da Cecilia Brescianini, presenterà un repertorio di canzoni genovesi. Serata dedicata al teatro dialettale all'Acquasola. La compagnia Teatro Popolare di Genova, infatti, presenta *Na veja piccin-a piccinn-a*, di Michelangelo Dolcino.

Stasera concerto a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Terzo appuntamento per la stagione di concerti a Villa Durazzo. Stasera il pianista Paolo Bordoni eseguirà musiche di Schubert, Schumann e Chopin.

Le trenette di Lavagna

LAVAGNA — Le trenette al pesto sono le protagoniste della serata gastronomica organizzata per le 21 in piazza Milano. Completeranno il programma la musica e le canzoni del gruppo «The Bears» per un ballo aperto a tutti.

Sala Paganini con commedia

GENOVA — Domani sera alle 21,30, alla Sala Paganini di via Caffaro, il Teatro comico genovese presenterà *Lucrezia li aspetto a La Spezia*, una commedia in tre atti di Franco Paladini. Il biglietto costa cinquemila lire.

A Rapallo in dialetto

RAPALLO — Prosegue in piazza Da Vico la rassegna di teatro dialettale ligure. Alle 21,15 andrà in scena, stasera, *A sciuppetta*, presentato dalla compagnia di prosa Endas.

Molto successo in tutto il Levante

I festival di partito Folclore e gastronomia

RAPALLO — *Sarà perché può cenare a metà prezzo e ballare gratis, sarà per un rinnovato piacere di ritrovarsi insieme, a famiglie intere, in un'atmosfera strapaesana di riprodotto sapore antico: è certo, comunque sia, che il turista 1982 ha scoperto, in Riviera, le feste di partito. Mai come quest'anno infatti, festival dell'Avanti, dell'Unità e del Movimento Popolare hanno richiamato ogni sera, in tutte le cittadine del Levante ligure, un'ondata così cospicua di visitatori, da superare abbondantemente il serbatoio di militanti e simpatizzanti.*

In posti in cui non mancano locali esclusivi e spettacoli con personaggi di fama internazionale, le feste di piazza, e tra queste appunto i festival di partito, si pongono come un'alternativa destinata a quelle fasce della comunità di villeggianti che, anche in vacanza, non possono fare a meno di tenere d'occhio il bilancio familiare. Caduti i tabù di certe prevenzioni di carattere sociale (ma anche politico) che facevano snobbare le manifestazioni decisamente popolari, oggi i turisti non si curano neppure più della matrice di partito e si danno appuntamento tra bancarelle di libri e stand gastronomici.

In questi ristoranti all'aperto e al fresco (a Rapallo il Festival dell'Avanti si svolge al campo sportivo, quello del Movimento popolare al parco Casale) uno spiedino costa 1500 lire, il pollo alla piastra duemila, un piatto di spaghetti mille lire. E il vino nostralino scorre a fiumi. Dalle 22 in poi trionfa il liscio.

La formula adottata dagli organizzatori di queste manifestazioni è molto semplice: offrire una certa varietà di proposte, per evitare la monotonia e quindi la stanchezza, in un clima decisamente familiare che faccia sentire tutti a proprio agio. Sul palco, così, si alternano orchestre sempre diverse, anche se quasi del tutto sconosciute.

Pur con qualche differenza tra una zona e l'altra della Riviera (a Santa Margherita, ad esempio, dove sopravvive un turismo più elitario, sono soprattutto i residenti a subire il fascino dell'uscita serale senza problemi di spostamenti in auto e posteggi) si assiste dappertutto anche al rinnovato successo di proposte di spettacolo di vecchia tradizione: se ne sono accorti persino gli amministratori pubblici, tanto che la Provincia di Genova ha organizzato una serie di concerti bandistici in contemporanea a Rapallo, Campo Ligure, Serrà Riccò, Nervi, Bolzaneto, Arenzano, Lumarzo, Sori, Bogliasco, Camogli, Sestri Levante, Casarza Ligure, Carasco. a. p.

★★★★★ Hotel Terme di Augusto

Le migliori cure termali

con i famosi fanghi e le acque radioattive dell'Isola d'Ischia.

Reumatologia. Ortopedia. Otorinolaringoiatria. Ginecologia. Dermatologia. Cure estetiche. Massaggi. Sauna. Piscina termale.

Tutte le camere con bagno, aria condizionata, terrazza, telefono, TV color, frigo-bar.
Piscina scoperta, solarium, tennis, spiaggia al mare, parcheggio auto, piano-bar.

Lacco Ameno
Isola d'Ischia
Hotel Terme di Augusto: Tel. 081/994.944

Una vacanza indimenticabile

SIBARI... L'ALTRO MARE

villaggio marina di sibari

sulla spiaggia...
il sole, la tranquillità e il mare di Calabria ti attendono al Villaggio Marina di Sibari. Un complesso turistico progettato per le migliori vacanze possibili al mare a pochi passi dalla spiaggia affacciato su uno Jonio dalle limpide acque con alle spalle la maestosa visione dei Monti del Pollino. Ed in più la comodità e il comfort di complete attrezzature commerciali e sportive.
consegne immediate

appartamenti
- giardino
- portico con barbecue, soggiorno, cucina, bagno
- primo piano: due camere, bagno, terrazzo

ville su due piani
- giardino: anteriore e posteriore, portico con barbecue, salone, cucina, bagno
- primo piano: tre camere, bagno, terrazzo

da 32.200.000
mutuo 40% - ample dilazioni

sole, mare, sport
bar ristorante tennis piscina centro commerciale maneggio scuola vela sci nautico corsi windsurf
NEGOZI disponibili nel centro commerciale del villaggio

UFFICIO VENDITE IN LOCO ANCHE FESTIVI tel. 0981-74061

pantanella CASE s.r.l.
promozione vendite immobiliari
la garanzia da sempre

E' in Senato la Voltri-Sempione

Autostrada novarese un sogno realizzato?

L'Alta provincia l'aspetta da trent'anni

DOMODOSSOLA — L'autostrada novarese non è più un sogno. Martedì sera il Senato ha iniziato la discussione sul disegno di legge che autorizza tra l'altro il completamento dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce.

La sua approvazione è data per scontata. Si realizza così un'aspirazione trentennale delle popolazioni dell'Alto Novarese che hanno pagato finora in termini economici un pesante prezzo alla mancanza di adeguate vie di comunicazione. Di un'autostrada che rompesse l'isolamento dell'alta provincia si era cominciato a parlare addirittura negli Anni Cinquanta. Tutti i progetti erano però naufragati anche per la strenua opposizione di alcuni centri rivieraschi del Lago Maggiore. Anche dopo a un trattato internazionale sul potenziamento di alcune direttrici del traffico europeo era nato l'ambizioso progetto della Voltri-Sempione, un grande asse di comunicazione che doveva collegare il centro Europa ai porti liguri.

L'autostrada era partita da Voltri suscitando grandi entusiasmi. Ma, in seguito a un provvedimento che bloccava la realizzazione di nuovi tronchi autostradali su tutto il territorio nazionale, si fermò a Stroppiana, lasciando il Novarese a bocca asciutta. Fu un vero e proprio direttamento che si fece sentire pesantemente nell'economia della zona.

La conseguenza più evidente è stata una crisi industriale e occupazionale senza precedenti.

Intanto gli svizzeri, fedeli al loro programma, avevano realizzato, sempre nel presupposto di un'autostrada verso il mare, imponenti lavori per rendere il passo del Sempione transitabile tutto l'anno. Sono state eseguite opere colossali per un costo totale di 300 miliardi.

Due anni fa il ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi presentò al Parlamento il primo disegno di legge che, in deroga al blocco vigente, autorizzava il completamento di alcuni tronchi autostradali e tra questi la Voltri-Gravellona Toce.

Il resto è storia recente: un'altalena di speranze e delusioni la legge ha compiuto il suo cammino fino all'aula del Senato. Alla seduta conclusiva erano iscritti a parlare i tre senatori dell'Alto Novarese: Del Ponte, Libertini e Masciadri che hanno annunciato la dichiarazione di voto per il sì.

La notizia è stata accolta con grande soddisfazione in tutto l'Alto Novarese e anche nel vicino Canton Vallese.

«Non è esagerato affermare che il provvedimento che sta per essere varato dal Senato è di portata storica per la nostra zona — ha detto il sindaco di Domodossola Pietro Roveda — *con la garanzia dell'autostrada e i lavori per il nuovo scalo ferroviario già avviati, si può infatti dire che per l'Ossola è finita l'epoca dell'emarginazione e si aprono nuovi orizzonti di sviluppo. Ma il compito degli amministratori locali non si esaurisce con l'approvazione del provvedimento: occorre infatti vigilare sui tempi di esecuzione per evitare dilazioni o ritardi che potrebbero rivelarsi pericolosi».*

La società autostrade dell'Iri ha sempre dichiarato di non avere problemi per il finanziamento dell'opera, il cui costo è stato stimato in ottocento miliardi. Si ricorrerà a un prestito obbligazionario sul mercato internazionale. Per guadagnare il tempo perduto, i lavori per il completamento dell'autostrada dovrebbero iniziare su tre versanti: Stroppiana, Gravellona Toce e Sesto Calende per la realizzazione della «bretella» di collegamento alla Milano-laghi.

Un altro ordine del giorno riguarda la garanzia del completamento della superstrada dell'Ossola che dovrà rappresentare la naturale prosecuzione dell'autostrada da Gravellona Toce al Sempione. I primi lotti di questa arteria sono già stati appaltati.

Adriano Velli

Il pauroso incidente è avvenuto ieri alle porte di Pallanza tra un pullman di linea e una Ritmo

Auto e bus si scontrano a Verbania durante un temporale finiscono a pochi metri dal Lago: due morti e dieci feriti

Le vittime sono un impiegato di banca verbanese (38 anni) e una donna di Milano (74 anni) - Il salto della corriera frenato da alcuni alberi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERBANIA — Tragico e spettacolare incidente della strada, ieri mattina attorno alle 11, lungo la statale 34 del Lago Maggiore in località Beata Giovannina, alle porte di Pallanza, per uno scontro tra un pullman della linea Milano-Verbania e un'auto.

Il bilancio (due morti, otto feriti e due contusi) avrebbe potuto essere ben più pesante perché la corriera dopo il tremendo urto è piombata assieme alla vettura in una scarpata con un salto di oltre dodici metri: il groviglio dei veicoli sarebbe sprofondato nel lago su alberi e cespugli non ne avessero trattenuto lo slancio.

Ecco i fatti: pioveva forte in quel momento. La «Ritmo» diesel guidata da Giuseppe Zancanaro, 38 anni, abitante a Verbania, Viale San Giuseppe, impiegato bancario, è arrivata a velocità decisamente sostenuta e — a quanto pare — ha invaso, uscendo dalla curva, la corsia di sinistra.

Il pullman che sopraggiungeva in senso opposto era guidato da Angelo Milesi, 51 anni, dipendente delle autolinee Nerini di Verbania: la corriera era quasi vuota perché parte dei passeggeri, in maggioranza milanesi, era scesa fra Arona e Stresa. L'auto è stata colpita su una fiancata e scaraventata contro il muro di contenimento del parco di una villa. Il grosso automezzo abbandona e slittando sull'asfalto viscido ha praticamente saltato il basso muretto di protezione verso il lago ed è finito sotto tra schianti, urla, gemiti.

I soccorsi sono scattati immediatamente: dapprima alcuni automobilisti di passaggio, poi (anche contuso) lo stesso autista del pullman mentre da un ristorante e da una casa vicina veniva dato col telefono l'allarme a polizia e carabinieri. Sono accorse autoambulanze della Croce Rossa e della Croce Verde, auto della Polizia stradale, del Pronto Intervento di Polizia, dei carabinieri e automezzi dei Vigili del fuoco.

Vista l'inutilità di ogni soccorso a Giuseppe Zancanaro, straziato dalle lamiere della sua auto distrutta i barellieri, agenti, pompieri si sono subito prodigati per estrarre dalla corriera semirovesciata i feriti, quasi tutti con fratture costali. Purtroppo, nulla da fare per un'anziana signora lombarda: Maria Reamini, 74 anni, di Milano, via Padova 184.

La donna è stata estratta priva di vita e solo nel pomeriggio ha potuto essere identificata. Rapidamente, i feriti sono stati trasferiti in ospedale ove il personale medico e gli infermieri hanno loro prestato i primi soccorsi cui sono poi seguiti accertamenti radiografici e i ricoveri in corsia.

Questi i nomi dei feriti: Claudio Lazzarini, 43 anni, Milano, libero professionista; Franco Conti, 69 anni, Milano, pensionato; Carmela Cipne, 17 anni, Baveno; Dalmazio Della Longa, 51 anni, Milano, funzionario postale; Rosa Sanvito, 74 anni, Milano, pensionata; Rosa Di Gennaro in Conti, 63 anni, casalinga, Milano; Enrico Gallazzi, 56 anni, Milano, fattorino; Miledi Bertin, 64 anni, pensionata, Milano; Maria Bertin, religiosa, 51 anni, Milano (quest'ultima è rimasta quasi illesa anche se sotto forte «choc» ma guarirà in pochi giorni). Per tutti gli altri, invece, le prognosi variano tra il mese e i 40 giorni.

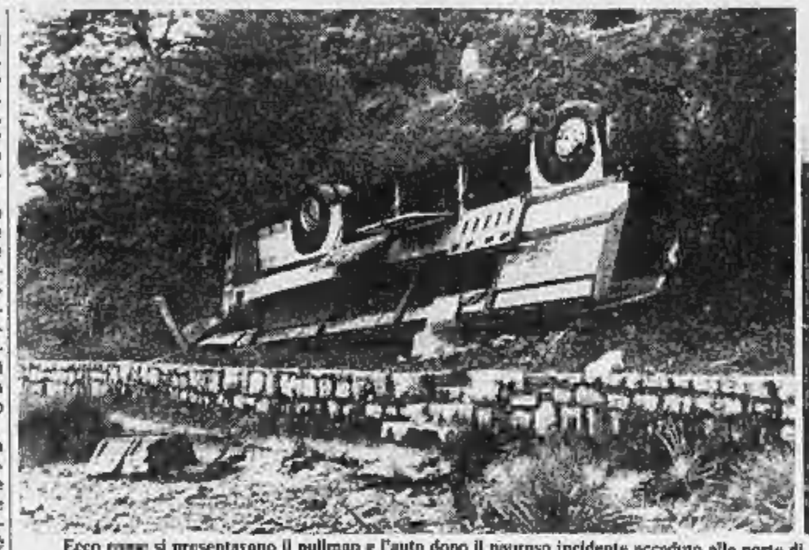
Le operazioni di sgombero e di soccorso hanno comportato dapprima il blocco della statale sulla quale poi, per oltre due ore, il traffico è stato regolato a senso unico alternato da polizia e carabinieri: rimossi i rottami della «Ritmo» e di alcune lamiere del pullman i Vigili del Fuoco hanno fatto ricorso ai getti degli idranti per ripulire il piano stradale dal carburante che, fuoriuscito dal serbatoio dell'auto, costituiva pericolo di possibili incendi e di nuovi incidenti.

Sulle cause esatte dello scontro e sullo svolgimento delle varie fasi dell'incidente sta conducendo accertamenti il comando della Polizia stradale. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro del pullman (che è stato recuperato con due carri gru) e di quanto rimane della «Ritmo». Tra le ipotesi affacciate c'è anche la possibilità che Giuseppe Zancanaro sia stato colto da improvviso malore tanto da fargli perdere il controllo dell'auto ed impedirgli qualsiasi accenno di frenata.

C'è anche chi afferma che la «Ritmo» procedeva a velocità troppo forte, soprattutto considerando la pioggia battente che aveva coperto di un velo d'acqua la carreggiata. Dice Claudio Lazzarini, uno dei feriti: *«Io, per il vero, ero un poco insonnolito, vuoi per il viaggio, vuoi per la pioggia. Ad un tratto sono stato scosso da una sbandata, uno stridore di freni, poi mi sono sentito sollevare. Il pullman è volato letteralmente. Ho chiuso gli occhi pensando che fosse finita, ho percepito un grande schianto e una fitta al costato. Poi mi sono trovato tra i sedili rovesciati vicino a due donne che gemevano. Tutti urlavano. Sono arrivati i soccorsi, molto rapidi. Quando ho capito dove eravamo finiti mi è venuto un brivido: poteva essere la morte per tutti».*

Racconta Angelo Milesi, l'autista: *«La Ritmo è sbucata velocissima, invadendo la mia corsia di marcia ed è venuta contro il pullman, ho sterzato per evitare l'impatto frontale, ma è stato inutile. Ne ho colpito la fiancata, poi il pullman mi è letteralmente scappato di mano ed è volato oltre il marciapiede. Ho pensato di morire...».* Angelo Milesi, che nel pomeriggio è stato sottoposto ad accertamenti in ospedale, dovrà osservare almeno dieci giorni di riposo.

Antonio Costantini



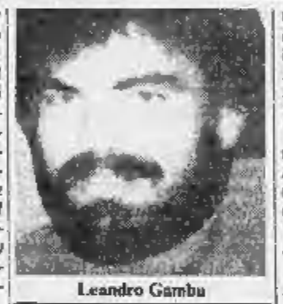
Ecco come si presentavano il pullman e l'auto dopo il pauroso incidente accaduto alle porte di Pallanza. Della Ritmo non sono rimasti altro che rottami attorcigliati (Foto Giorgio De Sordi)

Formazza, senza esito le ricerche dello scomparso Il giovane era alle prime esperienze alpinistiche

FORMAZZA — *Ancora senza esito le ricerche di Leandro Gamba, l'alpinista domese di 28 anni disperso da domenica sui monti dell'alta Val Formazza. Con il passare dei giorni, le speranze di ritrovarlo ancora in vita diventano purtroppo sempre più tenui. Nonostante il maltempo (in montagna è piovuto e ad alta quota la visibilità è notevolmente ridotta per la presenza di fitti banchi di nebbia) anche ieri le ricerche sono proseguite su vasta scala.*

Nelle battute sono stati impegnati una ventina di uomini: alcune squadre del Soccorso alpino di Formazza guidate dai fratelli Walter e Piero Sormani e dalla guida Gian Carlo Ambiel, i finanzieri del S.A.G.F. (lo speciale nucleo di soccorso alpino delle «Fiamme Gialle»), numerosi volontari e amici dell'alpinista saliti da Domodossola. Le ricerche sono state concentrate nella zona del ghiacciaio del Lebendun e del passo del Nefelgiu (2500 metri di quota) nell'ipotesi che il giovane abbia voluto compiere la traversata dal Vannino a Morasco.

Si stanno perlustrando tutte le balze e i casolari della zona, nei quali il Gamba potrebbe essersi rifugiato. Leandro era stato visto per l'ultima volta domenica pomeriggio al rifugio «Eugenio Margaroli» all'Alpe Vannino, 2180 metri di quota. Il giovane si era fermato nel rifugio pochi minuti, il tempo di consumare una bibita.



Leandro Gamba

Non si conosce neppure l'itinerario che intendeva seguire. L'unica cosa certa è che ha compiuto sabato la traversata dall'Alpe Devero al rifugio Vannino attraverso il passo di Scatta Minoia.

Durante il percorso, si era fermato a parlare brevemente con alcuni contadini, ai quali aveva detto di voler compiere l'ascensione alla punta d'Arbola, 3235 metri di quota, uno salita particolarmente difficile e pericolosa per la presenza di alcuni crepacci.

Gamba era partito da casa con un equipaggiamento sufficiente: indossava un paio di pantaloni da montagna di colore azzurro, scarponi, aveva sulle spalle uno zainetto blu con il sacco a pelo. Alla madre aveva detto che avrebbe raggiunto la Valle Antigorio con l'autostop e che sarebbe rientrato domenica sera alla stessa maniera.

«Lunedì avrebbe dovuto riprendere il lavoro all'Upim di Domodossola» *hanno detto i familiari. Questa circostanza indurrebbe a pensare che dal Vannino il giovane abbia cercato di scendere verso Formazza e che al massimo abbia fatto una digressione verso Morasco.*

Secondo quanto hanno riferito i parenti, Leandro, amante della montagna e provetto sciatore, era alle prime esperienze alpinistiche. **a. r.**

S. Maurizio d'Opaglio — La squadra «O.R.» si è imposta nella «12 ore podistica» svoltasi sulla pista dello stadio comunale superando nettamente gli antagonisti borgomaneresi de «La Cerca». Il Gravellona e i gozzanesi della «Zucchetti». Facevano parte della squadra vittoriosa Poletti, G. Belossi, Valsesia, Ricca, Disegna, Pontiroli, Saggion, Minoiini, M. Belossi, Petaggine, Curioni, Perin.

Novarese investito e ucciso da camion

NOVARA — Mortale incidente ieri in città, in viale Giulio Cesare. La vittima è Umberto D'Ascanio, 48 anni, via Adamello 30, investito da un camion mentre stava scendendo dall'auto.

Il drammatico fatto è accaduto attorno alle 10, ora in cui il viale Giulio Cesare, strada obbligata per il traffico che attraversa Novara, è percorso da un gran numero di automezzi.

Stando alla prima ricostruzione dell'accaduto, sul quale stanno ancora indagando i vigili urbani, D'Ascanio aveva fermato l'auto sul margine della strada e, aperto lo sportello, stava uscendo dalla vettura, quando è stato investito da un autocarro che in quel momento stava superando l'auto ferma.

Al volante del camion c'era Giovanni Malandra, 31 anni, Vespolate, via Boglio 18, che è stato il primo a soccorrere Umberto D'Ascanio, insieme ai vigili urbani immediatamente accorsi.

Il ferito è stato trasportato in gravissime condizioni all'ospedale. L'urto gli aveva fratturato il bacino e provocato ferite in molte parti del corpo.

Dal Pronto Soccorso Umberto D'Ascanio è stato trasferito al reparto di traumatologia dove, malgrado i tentativi dei medici, è deceduto.

m. s.

1955 — 1982

Nel diciassettesimo anniversario della scomparsa del

cav. Paolo Bassi

la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

— Verbania, 29 luglio 1982

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,10 Telefilm **Il re del quartiere**
20,30 Film **Dudù il meglio a tutto gas** (1974)
22 — Telefilm **Combat**

CANALE 51

20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Lezioni di violoncello con toccata e fuga**: insegnante di musica capita in stravagante famiglia nobile e finisce in manicomio

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **The Rookies, nuovi poliziotti**
21 — Film **La tigre dei sette mari**: figlia di famoso pirata diventa a sua volta una temuta e sanguinaria corsara (1962)

TELENOVA

20,30 Telefilm **Ellery Queen**
21,30 Film **Quebec**: amore, intrighi e battaglie durante la ribellione canadese nel Quebec
23,10 Telefilm **Agente Pepper**

VIDEODELTA

20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Lezioni di violoncello con toccata e fuga**: insegnante di musica capita in stravagante famiglia nobile e finisce in manicomio

G.R.P.

21,30 Film **Quebec**: amore, intrighi e battaglie durante la ribellione canadese nel Quebec
23,30 Film **Uccidete l'agente Lucas**

OGGI AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Daniele mini slip (erotico)
ELDORADO: La pazza storia del mondo, con Mel Brooks.
BROLETTO (all'aperto): **Un uomo chiamato cavallo.**

ARONA

LUX: Agente 007 si vive solo due volte.

BORGOMANERO

NUOVO: The rocky horror picture.
MODERNO: Poroeredifare cercasi (erotico).

DOMODOSSOLA

CORSO: Tenere cugine.

VERBANIA

APOLLO: Bianco rosso e verdone, (commedia).
SOCIALE (Intra): Nessuno è perfetto, con Ornella Muti.

TRECATE

VITTORIA: Chiamami aquila.

Il Verbania si prepara

VERBANIA — E' ormai certo, l'ex novarese Vittorino Calloni sarà il nuovo allenatore della squadra locale.

Confermati intanto la cessione del terzino Korelic al Villadossola e il ritorno dell'attaccante Vincenzo Cappello che lo scorso anno aveva giocato in Svizzera nel Minusio.

Già fissata la data del raduno: lunedì 2 agosto alle 18,30 allo stadio per le visite

GRIMALDI tratta prestigiosa villa d'epoca zona panoramica con ampio parco completamente arredata.
GRIMALDI tratta POGGIOLO DI SOLCIO appartamento libero in villa bifamiliare composto da: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, terrazzo, 1000 mq di terreno. L. 90.400.000.
GRIMALDI tratta STRESA BRISINO in residence appena ultimato posizione panoramica dotato di tutti i confort 3 locali + servizi completamente arredato.
GRIMALDI tratta ARONA C.so CAVOUR appartamento ristrutturato in stabile del 600 composto da: studiolo, salone con camino, salotto, 2 camere da letto su soppalco, tinello, cucina, bisarvizi, doppi ingressi, balcone, cantina, 2 ripostigli.
GRIMALDI ARONA
C.SO LIBERAZIONE 18
TEL. 0322/41.524
...l'importante è il metodo!

Società commerciale materiale elettrico sede in Arona cerca
IMPIEGATA
esperta contabilità generale, clienti, fornitori anche prima nota.
Scrivere:
Publikompass 147 — 10100 Torino

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
VENDE VERBANIA SUNA
villa mq 380 indipendente libera fronte strada esposta con giardino di mq 900: pt. locale taverna-ufficio, bagno, box; p1°, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno; p2°, mansarda studio/abitazione.
L. 180.000.000 trattabili.
Telef. 0322/3707-46284

CERCASI TECNICO
con esperienza pluriennale sugli
ELICOTTERI AGUSTA BELL 206 e 205
Scrivere: Publikompass 146 — 10100 Torino.

Ermenegildo Zegna
LINEA MARE
è presente a Novara da
sarah zegna

Cercasi
RAGIONIERE/A
con esperienza almeno biennale di contabilità in partita doppia. Preferibile la conoscenza di macchine elettrocontabili.
Tel. 0323/26.281 - 28.282

Società leader, esclusivista articolo novità assoluta
SELEZIONA 3 AMBOSESSI
da inserire nella propria organizzazione commerciale per la zona di Novara e provincia.
Le persone prescelte dovranno essere in grado, dopo breve corso di formazione, di gestire autonomamente la zona loro affidata.
Offresi: fisso mensile più provvigioni.
Telefonare per un primo colloquio informativo allo 0323/451.607.

COMUNICATO AGLI ASSICURATI
Si informa che a partire dal 1° AGOSTO 1982 le agenzie di assicurazione resteranno CHIUSE AL PUBBLICO NELLE ORE POMERIDIANE oltre che nell'intera giornata del sabato.
Pertanto le operazioni relative all'assicurazione obbligatoria R.C. autoveicoli e natanti potranno essere effettuate presso le agenzie soltanto nelle ore antimeridiane — 8,30/13 — dei giorni lavorativi (sabato escluso).
SINDACATO NAZIONALE AGENTI DI ASSICURAZIONE SEZIONE DI NOVARA

OGGEBBIO
Lago Maggiore
vendiamo
ATTIVITA' COMMERCIALE
con annesso stabile 17 camere con bar ristorante
Tel. 0323 44.433 - 59.459

Il MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
uniscono amori impossibili, aiutano negli affari.
Risolvono tutto a qualsiasi distanza.
Ricevono tutti i giorni per appuntamento in via Lagrange 32, Novara.
Tel. 0321/455.131

PALLANZA
P.zza Pasqué Via Guglielminazzi
LIBERO STABILE RISTRUTTURATO
— n. 2 negozi rispettivamente di mq 97 L. 109.000.000; mq 178 L. 200.000.000
— n. 1 Ufficio mq 69 L. 78.000.000
— n. 6 appartamenti di varie metrature dotati di riscaldamento autonomo:
camera, cucina abitabile, servizio, ingresso, balcone, L. 39.500.000
soggiorno, 2 camere, cucina abitabile o angolo cottura, servizio, ingresso, cantina, balconi da L. 60.350.000 a L. 106.000.000
Possibilità di mutuo fondiario a tasso agevolato sul 35% del costo dell'unità acquistata.
Per informazioni e vendite rivolgersi a:
«Punto d'incontro» Grimaldi:
Omegna - Via IV Novembre 85, tel. (0323) 62.833.

VISITATECI!
Un simpatico omaggio a richiesta del visitatore
IL MASSIMO DELLA QUALITÀ
20 ANNI DI GARANZIA
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI STRABILIANTI
ALBERTINAZZI MOBILI
CRESSA

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
can. 52 - 66 Uhf
can. 24 Novara Città

CENTRO SPOSE PASTORE
industria abiti da sposa
VENDITA DIRETTA AI PRIVATI
Dal lunedì al sabato - ore 8,30-12,00 14,00-18,00
NOVARA - Via Bellotti, 2 - Tel. 0321/471.821

I dati rilevati a Cigliano, Moncrivello, Borgo d'Ale e Livorno Ferraris

Grandinate, 11 miliardi di danni

Gli accertamenti dell'Ispettorato Agrario di Vercelli tengono conto delle aziende che hanno subito disastri superiori al 35 per cento - Come il maltempo ha inciso sulle colture - Nonostante tutto il riso si può salvare

ARBORIO — Nel tracciare un quadro sia pure sintetico dell'andamento colturale agricolo vercellese, dobbiamo ancora una volta segnalare un altro evento calamitoso dopo il disastroso nubifragio del 26 giugno che ha colpito la Bassa Vercellese.

Questa volta ad essere danneggiati piuttosto seriamente, ed in alcuni punti in modo pregiudizievole per la produzione, da tre violenti grandinate avvenute nella notte del 23 luglio sono stati la zona di Cigliano, Moncrivello e Borgo D'Ale (frutta, verdura e mais da silos); la zona di Livorno Ferraris e strisce dei territori di Crescentino e Lamporo (riso e mais); rigogliosi campi di riso nei Comuni di Arborio, Oldiarengo, Rovasenda e Lenta.

I danni valutati dall'Ispettorato Agrario di Vercelli, e comunicati alla Regione per ottenere i benefici della legge 590 del 1981 sulle calamità atmosferiche, ammontano complessivamente a circa 11 miliardi, tenuto conto delle sole aziende che hanno avuto un danno superiore al 35 per cento come esige la legge per fruire delle provvidenze.

Ripartigionevolmente i danni sono così ripartiti: riso 6.536 ettari con una percentuale del 52 per cento ed un danno di 8 miliardi e 600 milioni; mais 800 ettari, 41 per cento, lire 775 milioni; pesche 503 ettari, 50 per cento, un miliardo e 284 milioni; viane 90 ettari, 48 per cento, 174 milioni; mele 19 ettari, 47 per cento, 58 milioni; fagioli 21 ettari, 56 per cento, 29 milioni; zucchini 2 ettari, 75 per cento, 12 milioni; mais da silos 16 ettari, 75 per cento, 25 milioni. Il danno è reale e non presunto. *«La produzione di riso è persa* — dice il dr. Claudio Bertolini, capo dell'Ispettorato Agrario — *poiché la grandine ha colpito nel momento dell'emissione della pannocchia».*

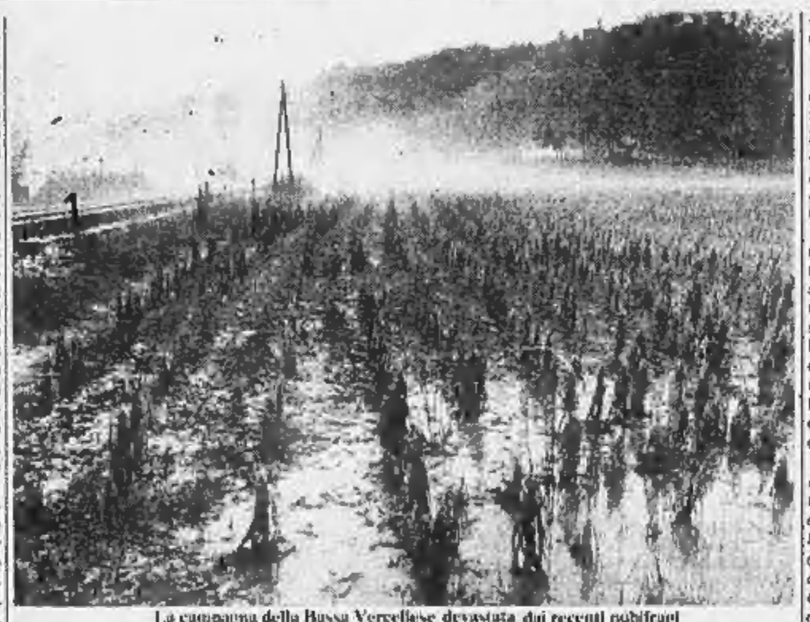
Nubifragi e grandinate a parte, ricorrenti sia pure con meno asprezza di quest'anno in ogni campagna agricola, gli esperti agricoli considerano l'andamento colturale abbastanza buono. La siccità si è fatta sentire meno che altrove. L'acqua da parte degli enti irrigatori è stata distribuita con oculatezza. «Anzi, l'uva — dice Giuseppe Frassa dell'Ispettorato Agrario — *se ha beneficiato e se continua il caldo la produzione sarà di ottima qualità».*

Franco Ardizzone, altro esperto dell'Ispettorato, ritiene che «se continua il bel tempo, o quanto meno non si registrano repentini sbalzi di temperatura, in questo periodo di fecondazione, la produzione di riso si presenta ottima».

«Anche nella zona colpita dal nubifragio del 26 giugno — aggiunge il dr. Bertolino — *c'è stata una buona ripresa».* In una riunione successiva al disastroso evento Bertolino ebbe a dire, a questa ragione, che la pianta di riso *«ha sette vite».* La grandine colpì la coltura quando la pannocchia era allo stato embrionale. Di qui la possibilità di ripresa.

E le altre colture? Risponde Ardizzone: *«Per il frumento raccolto eccezionale come qualità e peso ettolitrico. Chi ha seguito normali pratiche agronomiche ha raggiunto anche 90 quintali per ettaro. Così dicasi per alcune varietà di orzo che hanno raggiunto gli 85 quintali per ettaro. Previsioni meno favorevoli si prospettano, allo stato attuale, per il mais».*

Walter Nasi



La campagna della Bassa Vercellese devastata dai recenti nubifragi

Come funziona il cuore sul Rosa

ALAGNA — Il soccorso alpino viaggia a onde radio. Continuano alla Capanna Margherita gli esperimenti per la trasmissione a valle di un elettrocardiogramma completo.

Il progetto, ormai messo a punto in tutti i particolari, attende di ottenere il benestare per la presentazione alle autorità sanitarie nazionali.

«Da tempo lavoriamo per dare sempre più nitidezza al servizio — dicono i tecnici e i medici impegnati — con le prove dei giorni scorsi siamo arrivati a risultati ottimi».

I protagonisti della ricerca, Giacomo Benedetti, presidente della sezione biellese dell'Ari (Associazione Radioamatori Italiani), Franco Simonetti, Carlo Conti e Paolo Angela, hanno trascorso, nel fine settimana, tre giorni ai 4559 metri del rifugio più alto d'Europa. Durante la permanenza si sono sottoposti a elettrocardiogramma.

Noi riconsulto i medici si sono avvalsi anche di immagini televisive degli alpinisti da diagnosticare. Il soccorso d'alta quota e gli interventi a distanza hanno compiuto un altro importante passo in avanti. (g. p. v.)

Il bilancio del Comune prevede soltanto 500 milioni

Tutti vogliono fare sport ma a Biella gli impianti per ora sono insufficienti

BIELLA — *La «voce» impianti sportivi nel bilancio del Comune ha proporzioni ridotte: si calcola circa cinquecento milioni. Duecento li inghiotte la gestione della palestra-piscina Massimo Rivetti ed il rimanente se ne va per luce, riscaldamento e piccola manutenzione degli altri complessi cittadini. Nonostante questo, però, campi di gioco e palestre invecchiano e rispondono sempre meno alle moderne esigenze di chi fa dello sport. Così il caso della squadra di calcio del Sandigliano che ha chiuso i battenti per la mancanza di un terreno di gioco in regola con le norme federali non è rimasto isolato.*

Lo stesso problema ha colpito la Pro Candelo, salita nel campionato di promozione (i verdi si sono trasferiti al File di Cossato) e la squadra cittadina del Villaggio La Marmora che milita in seconda categoria. Il terreno di via Gersen, non consta di misure regolamentari.

Di conseguenza il campo esterno dello stadio La Marmora in corso 53° Fanteria è subissato di richieste di utilizzo. Lo vuole la Biellese per gli allenamenti della prima squadra e l'attività di quattro giovanili, mentre altre due formazioni non saranno più costituite proprio per mancanza di spazio. Ora ovviamente ne ha bisogno anche il Villaggio La Marmora ma serve anche al Lunardelli Rugby e alla compagine di calcio femminile. Un affollamento che non è gradito a nessuno, anche perché rende difficile l'attività.

«Siamo al corrente della situazione che si sta creando — *dice il direttori degli impianti sportivi Secondino Boggio* — ma per certi usi le altre strutture esistenti sono poco utilizzate. Parlo del centro di Oremo, Cossila S. Giovanni del Barazzetto. Sono tutti complessi che consentono una attività formativa, mentre per gli allenamenti sono disponibili in più i mini impianti al Piazzo ed a Chiavazza. Certo se tutti scelgono lo stesso periodo della giornata per praticare la loro attività è difficile far fronte ad ogni esigenza. Lo stesso discorso vale per le federazioni che impongono determinati orari per le gare ufficiali non consentendo di usufruire al massimo della disponibilità».

Le società sportive invece ne fanno una questione di cattiva gestione e di carenza di impianti. «Per l'attività giovanile — *lamenta un dirigente* — si possono usare solo in determinate fasce orarie. Non trovando spazio qualcuno ha già dovuto rivolgersi ai Comuni vicini a Biella. Il campo esterno del La Marmora poi non è ancora stato omologato e lo si può utilizzare solo per una concessione degli organi competenti che a lungo andare potrebbero anche non prorogarla».

Ma Boggio non è d'accordo. «Il libro del Coni riporta per Biella una "carenza zero" di impianti sportivi in base alle relazioni dei vari organi federali. Dunque non si deve guardare sempre all'amministrazione locale quando non ci sono strutture, ma bisogna cercare aiuto anche negli enti predisposti. **m. al.**

Maturate a Vercelli con 60/60

Allo Scientifico tre ragazze super

VERCELLI — Pubblicati anche gli ultimi scrutini della maturità al Liceo Scientifico, relativi alle sezioni A, B e C. Assegnati i primi 60/60: le super mature sono tre ragazze, Antonella Repinto della Sezione A, Giovanna Bono della B e Monica Fiore della C. Bassa la percentuale dei respinti: due candidati su 70, pari al 2,8 per cento. In generale la media di respinti nelle due commissioni è stata dell'1,6 per cento.

I voti, a parte i tre 60, non risultano particolarmente alti, un 58, tre 57, qualche 54. I primi risultati non presentano comunque novità rispetto alle previsioni e confermano il buon lavoro svolto dalle commissioni. La settimana gli altri esiti.

Ed ecco l'elenco dei promossi. **Liceo Scientifico, Sezione A:** Laura Accomazzo (60/60); Marco Almone (60); Roberta Bono (60); Simonetta Carpo (48); Alberto Cortopassi (58); Maria Grazia Damiani (60); Vittorio Ferraris (49); José Franchino (47); Marco Gaeta (56); Viviana Galliari (42); Gian Franco Gunzolino (54); Roberto Giorgione (52); Marisa Girardi (56); Manuela Ivaldi (42); Franco Omodeo Salè (58); Andrea Piccaluga (58); Maria Carla Porcu (54); Stefano Pulcani (42); Antonella Repinto (60); Anna Maria Roberto (57); Paola Roveglia (42); Mario Scansetti (44); Maria Grazia Soldà (57); Alessandra Tinarelli (45).

Sezione B: Maddalena Apollonio (52/60); Ugo Bellardone (58); Anna Bertinetti (47); Luca Bigonzoli (43); Giovanna Bono (60); Simona Celoria (44); Adriana Conoglio (52); Paola Consale (44); Paolo Crivelli (42); Fabrizio Donega (52); Paolo Duelli (43); Marco Francesconi (54); Antonella Groppo (41); Andrea Marcone (44); Paola Marotti (39); Umberto Paganoni (36); Marianna Perazzo (51); Cesare Porta (42); Enzo Sarasso (48); Massimo Secondo (38); Silvia Spotti (36); Bruno Trinchero (58). Non maturi uno.

Sezione C: Elisabetta Accetto (45/60); Elisabetta Balbis (42); Antonio Carbone (52); Anna Lisa Cerra (45); Natalia Clerici (42); Giovanna Contorbia (38); Alberto Costanzo (44); Silvia Farello (43); Monica Fiore (60); Pinuccia Foglia (48); Roberto Galella (40); Caterina Grisolio (52); Maria Grazia Gugino (44); Elisabetta Nazario (42); Stefano Negri (40); Fabrizio Pretti (44); Carlo Rivarolo (42); Roberto Saviolo (36); Lorella Serazzi (45); Raffaella Stacchino (44); Maria Rosaria Toscani (37); Lucia Viglengo (36). Non maturi uno. **d. b.**

Le turbine sono assordanti

Il depuratore «fischia» e non lascia dormire Proteste a Vercelli

Ora al motore dovrebbe esser messa una sordina

VERCELLI — Protestano gli abitanti della periferia ad Est della città, perché il nuovo depuratore è troppo rumoroso e, specie di notte, il fischio delle ventole è assordante. All'Ufficio tecnico del Comune sono arrivate proteste, alcuni cittadini si sono rivolti anche al sindaco.

Ma perché il depuratore «fischia»? Lo spiega l'ingegnere capo del Comune, Emanuele Pizzimbone. Dice: *«Non è un fischio, ma un rumore continuo di fondo. Il provocarlo è l'autoriduttore delle turbine che ossigenano i fanghi prima di espellerli. Purtroppo è un inconveniente tipico dei depuratori che funzionano con il sistema "aerobico"».*

L'ingegner Pizzimbone osserva che, dopo le proteste della gente, è stato chiesto alla ditta costruttrice di presentare un preventivo per preparare delle sordine in grado di limitare il rumore delle ventole. *«Si tratterebbe* — dice l'ing. Pizzimbone — *di incapsulare le turbine, per soffocarne il rumore di fondo».*

I tecnici comunali fanno anche notare che il «fischio» sparirà quando, con la costruzione del secondo lotto del depuratore, si passerà al sistema anaerobico, che è silenzioso e che funziona senza utilizzare le ventole: i fanghi vengono ossigenati biologicamente.

«Se la spesa per l'insonorizzazione dell'impianto attuale — afferma Pizzimbone — *dovesse rivelarsi eccessiva, chiederemo ai cittadini, disturbati dal rumore, di pazientare fino alla realizzazione del secondo lotto. Sarebbe assurdo spendere diversi milioni per ottenere un risultato che può essere raggiunto naturalmente e che è già in preventivo di spesa. Del resto, secondo i nostri accertamenti, il rumore non è insopportabile: quello della Montefibre o dei silos è assai più penetrante».*

Il depuratore sotto accusa è una delle più importanti opere pubbliche realizzate dal Comune negli ultimi anni: costa quasi sette miliardi ed ha lo scopo di raccogliere tutte le acque fognarie della città e di depurarle prima di immetterle nel Sesia. **c. d. m.**

Multe e tariffe diverse

BIELLA — Singolare avventura di un automobilista biellese che a distanza di poco tempo è stato multato in maniera diversa, per la medesima infrazione, da vigili urbani e polizia.

«Ad un semaforo nei pressi della piazza del mercato — dice l'automobilista, che ha voluto conservare l'anonimato — sono passato con il rosso e naturalmente sono stato fermato dai vigili urbani. Ero già furioso perché avevo pagato un'altra multa per l'identico motivo alla polizia, ma il mio risentimento è aumentato quando ho dovuto constatare, a mie spese, che la pena pecuniaria era stata aumentata: gli agenti mi avevano chiesto cinquemila lire ed i vigili venticinquemila». A nulla sono valse le rimostranze dell'uomo in quanto per una diversa interpretazione della stessa legge e in atto questa incredibile diversità di trattamento.

Il Comune di Biella ha approvato recentemente l'inasprimento delle pene pecuniarie per chi posteggia in divieto di sosta e per chi transita con il semaforo rosso sulla scorta di quanto avviene fatto altre grandi città sulla base dell'art. 114 della legge n. 689 del 24 novembre 1981. Così con i «vicle» un divieto di sosta costa 12.500 lire e passare con il rosso 25 mila lire.

Questo discusso articolo stabilisce l'aumento quintuplicato delle multe per tutte le infrazioni *«originariamente»* previste come penali. Biella ha considerato tali il divieto di sosta ed il passaggio con il rosso mentre le forze dell'ordine (carabinieri, polizia e Guardia di finanza) applicano ancora le solite cinquemila lire. *(m. al.)*

In particolare riguarda Barazze, Paschetto e Mora

Cossato: «Più luce di notte» progetto lungamente atteso

Sta per scattare il piano approvato dal Comune: prevede 130 punti di illuminazione per una spesa di 90 milioni - Le strade

COSSATO — *Sta per scattare l'operazione strade più larghe e meglio illuminate». E' uno degli argomenti che sono stati approvati dal Consiglio comunale. Il progetto «più luce di notte» riguarda l'ampliamento dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio cossatese ed interessa in particolare le frazioni Barazze, Paschetto e Mora, nonché le vie Cereje, Pella, Cesare Battisti, Paruzza e Vercellotto. Complessivamente, il progetto prevede l'installazione di centotrenta punti luce con una spesa di circa novanta milioni.*

Per quanto riguarda la viabilità, saranno ampliate via Paruzza e via Cesare Battisti. Per la prima è prevista una spesa di oltre 70 milioni, mentre per la seconda si dovrà rettificarne in tre punti il tracciato, con l'abbattimento di una cabina dell'Enel che attualmente limita un po' la visuale in prossimità di una curva: in tutto, circa venti milioni.

Il progetto di sistemazione delle strade cossatesi comprende i lavori di miglioramento dell'area esterna della scuola media Maggia. All'incrocio con la via Martiri sarà realizzato un posteggio per 56 auto, collegato con un tratto di strada alla palestra. L'attuale viale alberato sarà sistemato e adibito a percorso pedonale. Il costo di quest'opera è di circa 40 milioni. In totale, per l'intero progetto di ampliamento dell'impianto di illuminazione e delle sedi stradali, il Comune ha preventivato una spesa di 250 milioni.

Intanto il sindaco Elio Panozzo ha inviato alla direzione compartimentale dell'Anas di Torino una proposta per la soluzione del problema di via Mazzini. L'Anas intende rifare completamente la strada, che attraversa il centro urbano e sostiene l'intenso traffico della statale 142 per i laghi. Il progetto prevedeva lavori di scavo che avrebbero coinvolto le tubazioni dell'acquedotto e del gas ed i cavi dei telefoni e della luce elettrica: il Comune propone di eseguire lavori più superficiali, estendendo però la sistemazione all'adiacente via Martiri.

Entro la fine di agosto, inoltre, dovrebbero iniziare i lavori per la creazione di una piazzetta alla confluenza tra via Maffei e via Marconi e di sistemazione della strada che conduce in frazione Cereje.

Il progetto è opera del geometra Giampiero Marcone e prevede una spesa di circa 40 milioni. Quasi contemporaneamente dovrebbero iniziare anche i lavori di ampliamento di via Aosta, che comporteranno una spesa di diverse decine di milioni, già stanziati a bilancio. **m. al.**

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — E' deceduto Cesare Perego. Aveva 60 anni, fu uno dei giocatori della Velocers, la famosa squadra di «boys» che assieme a pochi fu circa fu una delle migliori d'Italia e nelle cui file militarono fuori classe come Piola, Depetrini e Ferraris II.

Vercelli — Il progetto preliminare di adeguamento del piano regolatore sarà pubblicato per tutto il mese di settembre all'albo pretorio del municipio.

Vercelli — Dal 10 agosto, con il completamento dei lavori stradali su via Torino, verrà ripristinato in parte il percorso della linea bus numero 2, con il collegamento alla zona di San Bartolomeo.

Vercelli — Sabato 31 luglio e lunedì 2 agosto il servizio di raccolta dei rifiuti verrà sospeso.

Le nuove regole per la A non piacciono ai vercellesi

I play-off sono la novità dell'hockey Battistella: «Conterà molto la fortuna»

VERCELLI — Rivoluzionato il campionato di Serie A di hockey a rotelle. I play-off saranno quest'anno la novità assoluta. Ciò, ovviamente, costringerà le formazioni a superare le tradizionali forme di preparazione per recuperarne delle nuove, tenendo conto che, nella seconda fase, si andrà alla eliminazione diretta.

«Di questa formula si parlava da tempo — dice l'allenatore dell'Amatori Magliflcio Anna, Mimo Battistella —: *la prima fase ci può anche stare bene con il girone, non ci sta bene la seconda, quella della eliminazione diretta, per il fatto che dipenderà molto se si giocherà in casa o fuori la prima partita».*

Si giocherà certamente con i nervi a fior di pelle, perdere un incontro fed è possibilissimo, tenuto conto che si può anche incocciare in una pessima serata) vuol dire venire esclusi dal campionato.

Secondo le decisioni della Federazione, il campionato si svolgerà dunque in due fasi. Alla prima, di qualificazione, prenderanno parte 14 formazioni, con partite di andata e ritorno. Le prime 8, al termine delle qualificazioni, accederanno alla fase finale. Le ultime tre saranno retrocesse nella istituenda A 2. Alla seconda fase si disputeranno i play-off per la conquista del titolo di campione d'Italia, con gare di andata e ritorno, ad eliminazione diretta.

Le formazioni saranno così accoppiate: la prima con l'ottava, la seconda con la settima, la terza con la sesta, la quarta con la quinta. Al termine del doppio confronto, con eventuale «bella», le rimanenti quattro squadre saranno accoppiate mediante sorteggio. Le vincitrici di questo ulteriore scontro disputeranno la finale per lo scudetto.

La prima partita di tutta la seconda fase del campionato, e l'eventuale «bella», sarà giocata sempre in casa della squadra meglio classificata dopo la prima parte del campionato, il quale inizierà il 2 ottobre. **f. l.**

Gran finale al torneo di Sandigliano

Trionfo del Barbazza Albanese il goleador

SANDIGLIANO — Si è concluso con la vittoria del Barbazza il tradizionale torneo notturno Gran Premio Mobili Manzato, che quest'anno ha avuto il sapore del canto del cigno in quanto la società calcistica Sandigliano, organizzatrice della manifestazione, ha chiuso l'attività e si è fusa con il Carisia.

La finale ha visto di fronte Decorazioni Barbazza e Pulizie Elena. La prima era composta da molte «stelle» del calcio dilettanti, quali Balzano, portiere del Borgomanero, che aveva come riserva Caligaris della Cossatese e Maruzzo che ha giocato in C2 con la Pro Patria.

In campo per il Barbazza anno scesi Balzano, Ramella, Tarello, Capozucca, Trivelli, Marchesi e Maruzzo. In panchina Caligaris e Galante. Per l'impresa Elena, Tara, Armari, Formagnana, Zanone, Cossu, Marchese, Coda Cap e Rossin. In panchina Ferraris e Bider.

Il Barbazza è andato subito in vantaggio con Marchesi al 1° ed ha raddoppiato con Trivelli. Per i granata dell'Elena ha accorciato le distanze Formagnana. Lo stesso giocatore ha infilito il parreggio, cogliendo il palo su calcio di punizione.

Premi speciali sono andati ad Albanese, cannoniere del torneo, e a Tara, quale miglior portiere.

m. al.

Chiappello ultimo arrivo alla Biellese

BIELLA — La campagna acquisti della Biellese si è praticamente conclusa con l'arrivo di Paolo Chiappello, centrocampista ventenne del Cuneo. Il neo biancoverde, molto dotato fisicamente, è in grado di svolgere in campo una gran mole di lavoro, sia in fase di copertura che di impostazione del gioco. La rosa dei titolari a questo punto appare completa.

Il 9 agosto, quando la Biellese riprenderà l'attività, Silvano Bercellino avrà a disposizione 19 giocatori: i portieri certo (dall'Ivrea) e Morone; i difensori Baruffo, Bertone, Brovarone, Canal (dal Caluso), Meneguzzi (dall'Abbiategrasso) e Sadocco; i centrocampisti Dal Molin, Chiappello (dal Cuneo), Scaramuzzi e Sollier; gli attaccanti Biagetti, Rizzo, Ivaldi, Sperone (dal Bernasco), Voghotti, (dall'Asti), Zurlo (dal Bernasco).

I bianconeri nel pomeriggio del 9 agosto raggiungeranno Trivero per il ritiro precampionato. *(m. al.)*

Biella — La Cestistica Biellese disputerà nella prossima stagione il campionato di pallacanestro femminile di serie C. Lo ha annunciato ufficialmente il «general manager» Franco Vegis. La società ha presentato anche il nuovo allenatore Gigi Marino che subentra a D'Agostino.

ECONOMICI

BOGNANCO (zona vendono) (privati) posseggono appartamento terreno, mini golf, ad 500 metri dal centro, mobile 0324 24 45

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: Uno scerifo extra-terrestre, poco extra e tanto terrestre, con Bud Spencer (comico)
CIVICO: chiuso
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie
PRINCIPE: chiuso per ferie
VERDI: chiuso per ferie
VIOTTI: chiuso per ferie

GATTINARA

ITALIA: Odissea (porno)

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)

Agip (piazza Solferino), **Mobil** (corso Garibaldi), **Mobil** (bivio per Quinto)

FARMACIE

VERCELLI

Amisano, corso Libertà 230

BIELLA

APOLLO: La sorella di Ursula (erotico, v. m. 18 anni)
MAZZINI: Shining (orrore, v. m. 14 anni)

ANDORNO MICCA

FERRAGOSTO ANDORNESE: Milk and Coffee.

BORGOSESIA

LUX: La mazzetta (commedia)

COSSATO

PRIMAVERA: Le amanti proibite del dottor Sex (erotico, v. m. 18 anni)

SERRAVALLE

CORSO: Io e Caterina

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 25-51 UHF)

14 — **Cartoni animati**
14.30 **Telefilm**
15 — **Qui Regione:** rotocalco d'informazione regionale
18.30 **Cartoni animati**
19 — **Un solo pane, una sola famiglia**
19.15 **Telefilm**
20 — **Telefilm**
21 — **Superclassifica show**
22.45 **Telenotte**, notiziario
23 — **Telefilm**
24 — Film **L'ultimo gangster**

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18.30 Film **Ridere, ridere, ridere**
20 — Telefilm della serie **Matt and Jenny**
20.30 **Videovercelli notizie**
20.45 Film **Candidato per un assassinio** (giallo)
22.15 Film **Quebec** (avventura) con John Barrymore e Corinne Colvel
24 — **Videovercelli Notte**

FARMACIE

Biella Vigliani, piazza Fonne 3, tel. 22.442. Chiusa per ferie. Azzaro, Pedemonte e San Paolo.
Borgosesia Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato Frinolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370. Chiusa per ferie: Viano.
Varallo Sacco Mosio, piazza Calderino 8, tel. 51.193.

BIBLIOTECHE

Biella via Pietro Micca 26. Orario: 8.30-12 e 14.30-21.30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, Autosnesse Cancini di via Torino 55 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia viale Vittorio Veneto.
Cossato frazione Masserano.

DANCING IL FARO
Brusnengo
ESTATE
GIOVEDI' 29
serata del liscio con i
GIOVANI FOLK
SABATO 31
DOMENICA 1
SESTO SENSO
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi dalla
ESGARD ESSO CHEMICALS BUILDING PRODUCTS
of Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO DINO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

STAT - Autolinee giornaliere - ESTATE 1982

BIELLA - CATTOLICA
COSSATO - VERCELLI
Da BIELLA - ore 6.45 (giorn.); 18.00 (festivi, 21.45 sabato)
Da CATTOLICA - ore 6.30 (giorn.); 13.30 sabato e domenica

BIELLA - VENTIMIGLIA
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da VENTIMIGLIA - partenza ore 14.00

BIELLA - Genova - SESTRI L.
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da SESTRI - sg. La Vela - ore 15.45

BIELLA - VERSILIA
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da VIAREGGIO - p.zza Mazzini - ore 14.45

BIELLA - MONTECATINI
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da MONTECATINI - autostazione ore 14.00

BIELLA - FIRENZE
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da FIRENZE - p.zza Stazione - ore 12.30

BIELLA - PERUGIA - ASSISI
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI - TRINO
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da ASSISI - p.zza S. Chiara - ore 8.55

BIELLA - ROMA
COSSATO - SANTHIA' - VERCELLI
Da BIELLA - p.zza Vitt. Veneto - ore 8.40
Da ROMA - p.zza Esedra - ore 7.00

Informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di Viaggio e alla STAT di Vercelli - corso Libertà, 20 - tel. 01612472 - a Cossato - tel. 914220854 - 2004 - 2014

BIELLA CENTRO
vendo intero stabile composto di cantine, magazzino al piano terreno, 6 alloggi, solaio
Occupato
Per informazioni telefonare al 0165-2131 ore ufficio

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 52 e 66 UHF

STAT - Autolinee giornaliere - ESTATE 1982

VARALLO - VENTIMIGLIA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO sg. Casiraghi - ore 5.30
Da VENTIMIGLIA - autostaz. - ore 14.00

VARALLO - Genova - SESTRI L.
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO sg. Casiraghi - ore 5.30
Da SESTRI L. - sg. La Vela - ore 18.05

VARALLO - VERSILIA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - sg. Casiraghi - ore 5.30
Da VIAREGGIO - sg. Lazzi - ore 14.45

VARALLO - MONTECATINI
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - sg. Casiraghi - ore 5.30
Da MONTECATINI - autostazione ore 14.00

VARALLO - FIRENZE
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - sg. Casiraghi - ore 5.30
Da FIRENZE - p.zza Stazione - ore 12.30

VARALLO - PERUGIA - ASSISI
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - sg. Casiraghi - ore 5.30
Da ASSISI - ore 8.55 e da PERUGIA ore 16.20

VARALLO - ROMA
BORGOSESIA - ROMAGNANO - GATTINARA - VERCELLI
Da VARALLO - sg. Casiraghi - ore 5.30
Da ROMA - p.zza Esedra - ore 7.00

VERCELLI - CATTOLICA
Da VERCELLI:
ore 6.30 giornaliero; 18.50 venerdì e 22.30 sabato
Da CATTOLICA:
ore 6.30 giornaliero e 13.30 al sabato e domenica

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli uffici di Viaggio e alla STAT di Vercelli - corso Libertà, 20 - tel. 01612472 - a Cossato - tel. 914220854 - 2004 - 2014

con **STAMPA SERA**
notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione